Anno 122 Numero 139

LA STAMPA

Sabato 2 Luglio 1988 - L. 900

Il tempo che farà

Temperature di ieri

Max. Napoli 34°
Min. Cuneo 15°
Torino (media) 19,1°

Previsioni a pagina 9

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 6568 1 - Telex 221.121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6566.224-226. Tariffe Italia 6 numeri (c.c.p. 7104): consegna decennale posta ordin. L. 300.000 - Estero L. 480.000 - Usa: La Stampa (USPS 664-800) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 11-03 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copia arretrata L. 1.600 - Estero: spedizione via aerea: Austria sc. 17; Belgio fb. 30; Canada $ can. 1,75; Danimarca kr. 10; Egitto pt. 100; Finlandia mk 5; Francia fr. 8; Germania D.M. 2,20; Grecia dr. 180; Inghilterra p. 65; Jugoslavia din.; Libia drh 380; Lussemburgo fl. 30; Norvegia kr. 8; Olanda fl. 2,50; Portogallo esc. 150; Spagna pts. 175; Svezia skr. 8,50; Svizzera fra. 1,80; Svizzera Ticino fra. 1,70; Usa $ 1,50; Usa West Coast $ 1,75; Concess. esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x45 feriali, posiz. o pagine di rigore tariffe in parentesi. Occasionali L. 540.000 (576.000); Comm. L. 530.000 (636.000) - Pubbl. arretrato L. 625.000 (782.000); Rotocolor pers., il venerdì L. 540.000 (672.000) - Finanz. e legali L. 645.000 (774.000) - Necrologi L. 6.500 parola (Famiglia L. 8.500) - Echi L. 15.500 la linea - Economico vedi normale - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE

DOLLARO 1351,30 - 0,47
MARCO 741,80 - 0,44

BORSE

MILANO (Comit) 512,46 +0,93%
NEW YORK (Dow Jones) 2131,58 - 10,13

OGGI

Tutto libri

Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

La conferenza vota il cumulo delle due massime cariche dell'Urss

Gorbaciov anche presidente

Tutti i dirigenti del partito non potranno restare in carica più di dieci anni - Il Segretario conclude i lavori nella notte: «Il popolo è con me» - «Dobbiamo evitare la malattia cronica del Paese: il rinvio»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Il Segretario generale del partito sarà anche Presidente: e tutti i dirigenti del pcus, Segretario-Presidente compreso, potranno restare in carica al massimo dieci anni. La prima decisione della conferenza del partito a essere resa nota, a tarda notte, è anche la più clamorosa, destinata a rivoluzionare le consuetudini politiche del Paese. Non più «capi a vita», aveva chiesto Gorbaciov ai delegati: per evitare gli abusi del passato anche recente: e così sarà. Anche la proposta di ampliare la base parlamentare dell'Urss, attraverso la costituzione di un «congresso di deputati del popolo» che eleggerà il Presidente, è stata accolta.

Quando l'agenzia Tass dà l'annuncio, a Mosca è quasi l'una del mattino, e da poco la tv ha finito di trasmettere il discorso del Segretario generale. Al termine di una giornata convulsa, l'ultima della conferenza del partito, il giudizio di un Gorbaciov stanco ma vivace, e entusiasta: «*La conferenza ha raggiunto i suoi scopi*», «*è stato un successo per la riforma*», dice allontanandosi spesso dal testo del discorso per dare enfasi, per sottolineare meglio un particolare; «*abbiamo l'incondizionato appoggio del popolo, che ha sposato la politica della perestrojka e non consentirà la sua sconfitta. Ma ora dobbiamo lavorare: è essenziale non rimandare la riforma del sistema politico*»; evitare di cadere nella «*malattia cronica dell'Urss, il rinvio*». Perché, anche se «*molto forti sono ancora gli ostacoli del burocratismo*», non si torna indietro, «*non dobbiamo fermarci*», insiste Gorbaciov. Soprattutto ora che «*la perestrojka ha assunto un'immagine più umana*», che «*la glasnost è stata protagonista della conferenza*».

Mentre Gorbaciov parla al popolo sovietico, l'agenzia Tass diffonde il primo elenco delle risoluzioni approvate, il cui testo completo sarà reso noto soltanto oggi. Sono sei: sulla glasnost, sulle relazioni interetniche, sui modi per combattere il burocratismo, e tre su problemi politici più generali, che prevedono appunto la riforma istituzionale e politica annunciata da Gorbaciov nella sua relazione d'apertura, e che dovrebbero compiersi entro la primavera dell'anno prossimo. Per farle passare, c'è voluta più tempo del previsto: perché, scrive la Tass, le discussioni sulla loro redazione finale sono state «*insolitamente tempestose e prolungate*», gli emendamenti richiesti e ottenuti molto numerosi, quelli respinti parecchi, e il voto delle commissioni incaricate di metterle a punto spesso non è stato unanime. Con un brusco taglio alla tradizione del partito, alle sue consuetudini di «unanimismo ad ogni costo», che Gorbaciov ieri sera ha salutato con enfasi e soddisfazione: «*Una riunione come questa non s'era mai data*», «*nessuno mai aveva contestato il Capo del partito*» in una assemblea pubblica.

Gli ultimi atti della conferenza sono stati, dunque, spregiudicati come il dibattito politico dei quattro giorni di lavori, che ieri ha fornito il suo ultimo esempio nello scontro tra Boris Eltsin e Egor Ligaciov. Anche a loro si è riferito Gorbaciov, nel suo discorso conclusivo, schierandosi a fianco del suo numero due, contro l'ex capo del partito di Mosca, al quale pure ha riconosciuto di non essere «*contro la perestrojka*»: «*Abbiamo fatto bene a dare la parola a Eltsin* — ha detto — *ma sono inaccettabili le sue dichiarazioni sulla perestrojka. Non possiamo accettare che qualcuno dica: "In tre anni non abbiamo raggiunto dei cambiamenti rivoluzionari". La perestrojka si compirà in molti anni, abbiamo perso molto tempo per capire il passato, perché dovevamo liberarci dalle improvvisazioni*».

E poi, insiste Gorbaciov, Eltsin ha ripetuto ancora una volta i suoi metodi affrettati, quelli già rivelati in passato, al Plenum che decise il suo allontanamento dal Politbjuro, lo scorso ottobre: «*Perché non è intervenuto al Comitato centrale, per criticare le tesi, e lo fa soltanto adesso?*». Ma sul modo in cui il caso dell'ex Segretario di Mosca è stato trattato, Gorbaciov ammette l'errore: «*Dovevamo dire tutto e subito*».

La pubblicazione delle risoluzioni farà chiarezza sui risultati complessivi della conferenza; quella sulla glasnost, in particolare, si annuncia cruciale, perché darà il tono delle prossime riforme, delle possibilità e delle libertà della nuova Urss. Quella che chiarirà il funzionamento del partito avrà pari rilievo: ieri sera, Gorbaciov anticipava che il pcus «*dovrà rinunciare ai suoi metodi di comando*», osservare strettamente le leggi ed evitare ogni tentativo di sostituire il governo o gli organismi economici. Ma, aggiungeva, «*questo non significa che s'indebolirà il suo ruolo guida*».

Il commiato del Segretario generale dai cinquemila delegati è stato ricco d'ottimismo: «*Al passato non si torna*», ha detto. E, per riassumere con un gesto simbolico il suo appello, ha dato un annuncio atteso, che molti gruppi informali avevano sollecitato con petizioni pubbliche, negli ultimi mesi, e che la conferenza ha salutato con un applauso prolungato: a Mosca si farà, presto, un monumento alle vittime di Stalin.

Emanuele Novazio

A PAGINA 4

Eltsin ai delegati: «Riabilitatemi» Ligaciov «Non ti perdoniamo»

SALTANO IL MURO VERSO BERLINO EST

Berlino. Circa cento giovani (nella foto sono mascherati e sventolano la bandiera dell'anarchia) che occupavano da circa un mese il «Triangolo Lenné», una sorta di «terra di nessuno» su cui era sorto un villaggio di tende e baracche, hanno scavalcato il Muro verso Berlino Est per sfuggire alla polizia della zona occidentale. Già nei giorni scorsi si erano registrati scontri e ieri, quando circa 900 agenti sono entrati nel terreno occupato, i ragazzi (ecologisti, pacifisti e autonomi) sono saliti nel settore orientale

Ricerca italiana avvalora l'ipotesi

La memoria dell'acqua confermata dai fisici

Lo scienziato eretico si difende, e lo fa negando l'eresia. Ripudiato dai colleghi biologi, invoca la comprensione dei fisici che si occupano di meccanica quantistica, cioè delle leggi, spesso paradossali, che regolano il microcosmo subatomico. Parliamo di Jacques Benveniste, medico francese, autore di una ricerca secondo la quale l'acqua, per quanto diluita e purificata, conserverebbe per sempre una specie di «memoria» delle sostanze che vi si sono bagnate. Un po' come il cemento fresco trattiene l'impronta di un piede anche quando il piede non c'è più.

Il risultato degli esperimenti, pubblicato dopo molte titubanze sulla prestigiosa rivista *Nature*, riguarda soluzioni estremamente diluite di anticorpi prodotti da cellule del sangue, i leucociti basofili, e fornisce una prima prova a favore della medicina omeopatica.

Ma la scoperta di Benveniste, se confermata, andrebbe ben più lontano: ci troviamo infatti di fronte a una classe di fenomeni del tutto nuovi e inaspettati, apparentemente in contraddizione con ciò che la fisica, la chimica e la biologia hanno affermato fino a oggi. Un'eresia, appunto. Di qui il sospetto che si tratti di un clamoroso errore, e un giudizio in questo senso è venuto, a caldo, da scienziati autorevoli come i premi Nobel Rita Levi Montalcini e Daniel Bovet.

Benveniste però ribatte: «*La mia scoperta non contraddice nulla: semplicemente aggiunge nuove conoscenze a ciò che sapevamo già. Io aspetto che parlino i fisici quantistici: loro hanno la cultura e la sensibilità per capire il vero significato dei miei esperimenti. Chi mi attacca è un dogmatico, nega l'evidenza dei fatti in nome di un'ideologia*».

Il mondo scientifico è spaccato in due.

Da un lato c'è chi difende il quadro delle conoscenze consolidate e insinua anche altre cose: che Benveniste gode di grossi finanziamenti da parte dei medici omeopati (i quali in Francia sono una potente corporazione), che ha appoggi politici in casa socialista, su su fino a Mitterrand, e che questo spiega perché alla fine il direttore di *Nature* si è arreso alla pubblicazione e *Le Monde*, quotidiano sensibile agli ambienti socialisti, ha dato ampio risalto alla vicenda.

Dall'altro lato c'è una pattuglia di scienziati con buone credenziali ma anche un po' dissidenti ri-

Piero Bianucci

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

L'economia è la sfida più grande per Gorbaciov

Glasnost e tasche vuote

La grande sfida, di cui questa XIX conferenza del partito unico e diviso segnerà un importante momento di transizione e di dibattito, resta sempre ambiguamente sospesa fra l'ombra di Stalin e il mistero di Lenin. Se Gorbaciov la dovesse vincere sino in fondo, diventando il presidente e il rifondatore di un nuovo Stato sovietico di diritto in rapida trasformazione riformistica, non v'è dubbio che ciò significherebbe l'avvento di un terremoto rigeneratore per l'Urss e per tutti i Paesi che gravitano nella sua orbita: una nuova era nel mondo contemporaneo. La consapevolezza della svolta incombente, dell'ora drammatica che batte alle porte dell'abbrate dello Stato più idealizzato, più detestato e più deteriorato della storia moderna, è stata assillante nelle parole di tutti gli oratori, anche di quelli che nel nome della perestrojku hanno difeso il passato e polemizzato il sghembo con le idee politiche e con le proposte istituzionali di Gorbaciov.

Ma come, per quali vie, con quali strumenti, con quali metodi e ritmi affrontare la necessità del mutamento inderogabile? Conservando molto del passato e migliorando gradualmente il presente? Oppure distruggendo il passato e ribaltando il presente? Gorbaciov, almeno per adesso, ha dato l'impressione di volersi attestare su una prudente posizione interlocutoria e centrista tra le due anime del partito in subbuglio: tra i radicali, che nelle due anime intravedono già il contorno di due formazioni partitiche distinte, e i conservatori che vorrebbero ricompattare l'apparato, avviandosi con esso alla realizzazione di una riforma tecnocratica illuminata nei tempi lunghi e negli spazi profondi delle Russie.

E' in particolare nel marchingegno della Repubblica presidenziale che Gorbaciov, scontentando un po' tutti, ha voluto tracciare la linea del compromesso tra radicali e conservatori. Il progetto istituzionale secondo cui il presidente della rinnovata Repubblica sovietica dovrà essere eletto a scrutinio segreto da un Soviet più ristretto e più consono del proprio magistero democratico sembra indulgere da un lato alle pressioni dei senatori che patrocinano una più chiara separazione di competenze e di funzioni tra Stato e partito; ma l'idea ortodossa che la carica statale del presidente dovrà coincidere con quella del segretario generale del partito sembra voler placare contemporaneamente, dall'altro lato, le apprensioni dei cerberi dell'apparato comunista e delle sue prerogative storiche. Un esule com-

Enzo Bettiza

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Tre nuovi tipi di contratto nella riforma proposta dal ministro Ferri

Premiato chi affitta a equo canone

Meno tasse per il proprietario che darà in locazione appartamenti a tempo indeterminato L'inquilino pagherà il 30-40 per cento in più, ma avrà minori possibilità di essere sfrattato

ROMA — Si rimette in moto la riforma dell'equo canone. Il ministro dei Lavori pubblici, Enrico Ferri, sta dando gli ultimi ritocchi al suo progetto che però arriverà in Parlamento non prima dell'autunno. Molte le novità: tre tipi di contratto; agevolazioni fiscali a chi affitta case a tempo indeterminato; soppressione della «finita locazione» come motivo per ottenere lo sfratto da parte del proprietario; ritocchi graduali (fino ad un massimo del 30-40 per cento) delle pigioni. Ecco i punti cardine della proposta Ferri.

Contratto. Saranno possibili tre tipi di affitto: uno a tempo indeterminato, uno di durata intermedia (8 anni) e uno di breve durata (massimo uno, due anni). Il primo contratto sarà riservato alle famiglie, il secondo a ristoranti, bar, negozi, uffici e il terzo per uso transitorio.

Aumenti. Tutti e tre i tipi di contratto comporteranno consistenti ritocchi al canone di affitto. Progressivamente si dovrebbe arrivare ad un 30-40 per cento in più. Il testo della commissione tecnica omette di indicare le quantità dei rincari, rimandando la definizione alla stesura definitiva. In cambio di affitti più cari, l'inquilino potrà avere la quasi certezza di non vedersi arrivare da un giorno all'altro richieste di sfratto. Si parla anche di modifiche per le spese di amministrazione condominiale che dovrebbero coinvolgere gli inquilini e non solo i proprietari.

Fisco. Si prevederanno sgravi per chi affitterà la casa a tempo indeterminato. La commissione si riserva di dare indicazioni, per ora si possono solo fare ipotesi. Se, oltre a «sconti» sull'Irpef, si prevederanno detrazioni sull'Ilor, ciò potrà essere un incentivo interessante soprattutto per società con ingenti patrimoni immobiliari, come assicurazioni o finanziarie.

Vetustà. Sarà abolito questo indice, che si basa sull'anno in cui è stata costruita la casa. Per gli alloggi più vecchi significherà un aumento secco anche del 30 per cento. E sono destinati a salire pure i coefficienti di qualità, che riguardano le caratteristiche dell'edificio e la sua posizione.

Lo schema del nuovo equo canone è ancora nella fase tecnica. La speciale commissione istituita da Ferri concluderà i lavori mercoledì prossimo, una volta raccolti tutti i pareri delle parti interessate (cioè delle associazioni di categoria degli inquilini e dei proprietari). Poi, si aprirà una consultazione con le forze politiche e con i sindacati. Al termine di questo ampio giro il progetto andrà all'esame del Consiglio dei ministri.

Ma anche per questo progetto la strada è tutta in salita. I fuochi di sbarramento si sono aperti già prima della presentazione ufficiale del disegno di legge. Quello di Ferri è il nono tentativo negli ultimi quattro anni di modifica del vecchio regime degli affitti. Tutti i precedenti tentativi sono naufragati nelle sale delle commissioni parlamentari per un sistematico gioco di veti incrociati tra i partiti. Ed anche l'ultima iniziativa potrebbe fare la stessa fine.

I primi «no» al progetto Ferri sono venuti dalla Confedilizia (la confederazione dei proprietari di case) e dall'Ance (l'associazione dei costruttori).

Per il presidente della Confedilizia, Attilio Viziano, lo spirito della riforma «*aggrava pesantemente gli aspetti più repressivi e liberticidi della legge sull'equo canone che viene confermata, prevedendo addirittura una durata illimitata per i contratti di locazione. Queste proposte non in palese contrasto con gli impegni assunti dall'attuale governo che prevederanno invece una "liberalizzazione progressiva del mercato"*».

Secondo l'Ance, l'impostazione data alla riforma riconferma «*una linea di rincalzo, riproponendo il principale difetto della vecchia legge della non disponibilità del bene alla scadenza contrattuale*». Negativo anche il giudizio dell'Unione piccoli proprietari, mentre qualche cauto apprezzamento viene dal Sunia (il sindacato degli inquilini) che però farà conoscere la sua risposta ufficiale soltanto martedì.

Emilio Pucci

A PAGINA 6

Controllori di volo precettati dal ministro Santuz

di Gian Carlo Fogal

Nessuna rivoluzione sessuale nella norma approvata dal Senato

Se gli adolescenti fanno l'amore

E' una rivoluzione sessuale adolescente, un terremoto amoroso dei ragazzini, un capovolgimento della morale, una innovazione scandalosa? Magari no: la novità approvata dal Senato nell'ambito della legge contro la violenza sessuale sta nel fatto che se una persona di quattordici, quindici, sedici o diciassette anni fa l'amore d'accordo con una persona di tredici anni, non va a finire in tribunale né al carcere minorile; che se due ragazzini più o meno coetanei si amano non ne seguiranno imputazioni e detenzioni.

Come si sa, per ora non è una legge in vigore, tutto il provvedimento, intorno al quale la discussione dura da anni, dovrà venir rimaneggiato dalla Camera, dove si arenò l'ultima volta nella scorsa legislatura. Come è ovvio, non si tratta di una legittimazione né di un invito, tanto meno di un obbligo.

La legge nuova non dice che i rapporti tra adolescenti sono leciti. Dice soltanto che non sono punibili penalmente. Come è giusto, la legge non detta comportamenti sessuali o morali: non è compito suo, ma di genitori e educatori. La legge non dice che l'amore tra ragazzini non è più sbagliato o non è più peccato. Dice soltanto che non è reato. In altri casi, una legge magari ha avuto influenza sul costume, ha condizionato e modificato le abitudini collettive: in questo caso, è poco probabile che svolga una simile funzione.

Nei fatti, non è una gran novità: i casi di adolescenti processati e imprigionati per aver fatto l'amore con coetanei sono già pochissimi, tanto rari da risultare socialmente irrilevanti. Sinora, magistrati e carcerieri intervenivano soltanto su denuncia di un genitore: e in occasioni del genere i genitori potevano a volte dare spiegazioni, ma quasi mai denunciavano. Sinora, ad adolescenti contemporanei capitava molto di rado, dopo aver fatto consensualmente l'amore, d'aver paura dei poliziotti o dei giudici: i timori, quando c'erano, potevano essere magari altri (delle gravidanze, dei pettegolezzi, dell'improvviso disamore, dei parenti), ma quasi sempre i ragazzi neppure sapevano o immaginavano che lo Stato avesse qualcosa a che vedere con il loro comune desiderio e la minaccia della legge non serviva quindi come un deterrente a intimidirli, spaventarli o dissuaderli.

Neppure nel diritto è una novità grande. Sinora, per il Codice ogni rapporto con una persona minore di quattordici anni era equiparato alla violenza sessuale, anche quando praticato senza violenza né minaccia né inganno né abuso di autorità: se invece la persona aveva quattordici anni e un giorno, e una settimana, e un mese, il reato scompariva, pure se il partner era trentenne o sessantenne. Adesso questo limite si abbassa di un anno, a tredici anni: ma soltanto per i rapporti con partner coetanei o più grandi al massimo di quattro anni.

Naturalmente, anche in un ambito così ristretto possono darsi possessioni, perversioni, sottomissioni, possibili in legami tanto delicati come in ogni altra forma di relazione umana: ma la legge nuova considera non punibili esclusivamente i rapporti consensuali senza violenza né minaccia né inganno: e le leggi sono fatte per la collettività, non per casi particolari nei quali l'intervento affettuoso o scientifico risulta certo più efficace di quello giudiziario.

Davvero non è una rivoluzione sessuale degli adolescenti. E' piuttosto una norma che, come quasi tutte le leggi riguardanti l'universo privato, si adegua a trasformazioni già compiutesi nella realtà contemporanea, anche nelle società industriali avanzate, l'età del sesso si abbassa e tende sempre più a coincidere con l'età della maturazione fisica, mentre l'età del matrimonio si innalza e tende a coincidere con l'età della maturità psicologico-sociale. E' piuttosto una norma di maggior rigore, perché persegue gli abusi d'ufficio, e non soltanto su querela di parte. Sempre che non finisca, ancora una volta, inghiottita nelle sabbie mobili dei conflitti tra partiti, persa nelle nebbie del Parlamento.

Lietta Tornabuoni

Due persone morte a Milano, una vittima anche a Torino

Arriva luglio, ed è nubifragio

Due città del Nord, Milano e Torino, flagellate da violenti nubifragi, nell'estate «impazzita» che rimane confinata al calendario. Un inizio di luglio drammatico: per un paio d'ore traffico paralizzato, allagamenti, sotto un vento violento e sferzati impetuosi di pioggia alternati a grandine. A sera un bilancio che dice tutto: tre morti, molti feriti, decine di case allagate, le strade trasformate in torrenti di acqua e fango, vigili del fuoco impegnati da centinaia di richieste di aiuto. Senza contare i danni, a centinaia di milioni, per la paralisi dell'aeroporto di Linate (dove i voli nazionali sono stati cancellati per tutta la sera), le decine di auto distrutte, le case scoperchiate.

A Milano i morti sono due — un ragazzo di vent'anni e un anziano pensionato — parecchi i feriti, uno dei quali in modo grave. Alle 18 di ieri si è scatenato un nubifragio violentissimo, per un'ora ha sprangato la città. Raffiche di grandine a chicchi grossi come noci, lampi, tuoni, buio, fortissimo e persistente il rumore del vento. Solamente a sera il traffico è potuto riprendere con difficoltà.

La zona più colpita è stata quella della periferia Sud, Porta Ticinese. All'arrivo del nubifragio, Daniele Mario Tarantini, di 21 anni, passava con la sua auto in via Ettore Ponti. Ha deciso di ripararsi sotto il muretto di cinta di una fabbrica, e questo gli è costato la vita. La parete è crollata, e i detriti hanno sepolto la macchina. All'ospedale il ragazzo è giunto cadavere.

Nessun pericolo di vita, invece — anche se la degenza potrebbe non essere breve — per l'altro giovane che aveva pensato di accostare la sua auto allo stesso muretto. Si chiama Alberto Mancini, ha 27 anni. A quell'ora, stava rientrando a casa: nel crollo le macerie hanno travolto e schiacciato l'auto, imprigionando il giovane. Sul fatto ha aperto un'inchiesta il magistrato per verificare se esistono responsabilità penali. In sostanza: si deve controllare se il muro era stato costruito a regola d'arte, tenendo conto delle norme di sicurezza.

L'altra vittima invece è un pensionato, Enrico Bassi, di 72 anni. Nel pomeriggio, solo nel suo appartamento allagato, ha cercato di tamponare una falla del soffitto dalla quale scendeva acqua. E' scivolato ed ha battuto la testa a terra: morto.

Il nubifragio ha anche abbattuto l'antenna della televisione «Globo», alta venti metri, e scoperchiato alcune abitazioni, anche ad Abbiategrasso, Melegnano (dove una bimba è stata travolta da un comignolo: se la caverà) e in Lomellina, dove i danni all'agricoltura sono stati ingenti.

A Torino la bufera si è scatenata alle 14,30 ed è durata un'ora e mezzo. I grossi Comuni della prima cintura (Nichelino, Moncalieri, Beinasco, San Mauro, La Loggia e Grugliasco) sono rimasti praticamente isolati, invasi dalle acque, mentre torrenti di fango scendevano dalle colline.

A Beinasco la disgrazia sfiorata in un cantiere che costruisce una doppia fognatura. Angelo Bruno, 47 anni, aveva il compito di cementare i segmenti di tubazione nella profonda trincea. I compagni di lavoro, quando si è scatenata la bufera, lo hanno invitato a venir fuori. Ma sono bastati pochi minuti di esitazione e un'ondata d'acqua ha sommerso tutto il canale (convogliata dalla vecchia tubazione?). L'operaio tenta di risalire, ma rimane in trappola, viene trascinato via.

I vigili-sommozzatori, appena intervenuti, si sono immersi nel pozzo a valle (distante una quarantina di metri) e sono riusciti a ripescare l'uomo, cercando di farlo respirare. Ma nel pozzo era difficilissimo: mancava l'aria, l'acqua saliva. Quando, con un'imbragatura, l'operaio è riportato in superficie, è ormai morto.

Come è stata progettata e costruita la rimonta elettorale all'ombra del governo

Dc, nasce il partito-impresa

Presidenti di Regioni a caccia di business in Usa - «Anche De Mita è diventato americano» Il blitz a Napoli di Scotti e Pomicino - In Friuli (37%) l'esperimento ha già pagato

ROMA — Il segnale è partito dal Friuli, punta avanzata del ritorno della dc all'età dell'oro. Davanti a quel 37 per cento conquistato nelle regionali di domenica, a città come Pordenone (41 per cento) che tornavano a tingersi di bianco, gli uomini che da tre anni lavorano al progetto del «*partito-impresa*» han cominciato a cercarsi per mezza Italia, per ritrovarsi a Elmi al telefono una sola parola: «*Funziona!*».

Dietro il mini-test infatti, nascosto, preparato con cura, protetto dalle eterne diffidenze democristiane, c'era un tentativo che può segnare una svolta nel futuro della dc: l'idea di un partito che, attraverso un'ennesima mutazione, esce dalla sua dimensione di macchina assistenziale e affronta il mercato, accettandone i rischi.

L'esperimento ha un protagonista nel presidente della Regione Adriano Biasutti e un'onda lunga alle spalle nella ricostruzione dopo il terremoto del 76. Biasutti, ex assessore alla Ricostruzione, ha battuto in lungo e in largo la sua regione «*predicando il verbo della modernizzazione fin sui monti della Carnia*». Ha studiato da vicino le necessità degli imprenditori per raccordarle con i meccanismi di legge della Regione autonoma e offrire finanziamenti (400 miliardi l'anno).

Se il suo uno strano mestiere, metà politico, metà manager e commesso viaggiatore: «*Ho imparato a fare, realizzare* — spiega Biasutti — *e non ho più trovato il tempo per discorsi teorici, famosi. Ho dovuto accorgermi che certe decisioni sono obbligate: se uno sceglie il mercato non può tenere in vita tre ospedali che non servono più. Li chiude*». Così, quando la Zanussi (elettrodomestici) è scivolata in crisi, Biasutti ha deciso subito di intervenire col capitale regionale per rilevare una parte dell'azienda. Oggi la finanziaria «Friulia» della Regione è presente in 130 consigli d'amministrazione di imprese. Poi, quando s'è capito che il mercato delle seggiole di Manzano, un artigianato diventato industria vicino a Udine, era destinato ad allargarsi, il presidente è partito per gli Usa, a stipulare accordi di esportazione. E ha cambiato rotta, con lo stesso scopo, per l'avvio di una fabbrica di scarpe delle «Concierie Cogolo» a Togliattigrad, in Urss. «*Volevo andare anche in Ucraina* — conclude —, *per l'apertura di uno stabilimento siderurgico della Danieli. Ma c'era la campagna elettorale*».

Ma il «*partito-impresa*» non è solo in Friuli. In Lombardia, nell'area più industrializzata d'Italia, si muove con le gambe del presidente della Regione Bruno Tabacci. Tabacci dice che il futuro del partito sta nel «*rendere un supporto stabile e affidabile di tutto quello che di nuovo si muove nell'economia*»; che «*il primato della politica per l'amministrazione*». Insiste: «*Basta con le eterne mediazioni, coi vecchi giochi di corrente per conquistare un potere che non produce niente. I lombardi non ci chiedono soldi, vogliono leggi più snelle, servizi efficienti, trasporti agili, poste rapide. Qui si misura la nostra capacità, oggi è questo il compito della politica*». In linea con queste enunciazioni, pure questo presidente, che almeno due volte al mese va a colazione con De Benedetti, Cardini e con l'amministratore delegato della Meta (Montedison) Garofalo e tiene stretti i rapporti con gli uomini della finanza cattolica, gli Schlesinger (Banca popolare), i Bazoli (Nuovo Ambrosiano), i Mazzotta (Cariplo), due giorni fa è volato in Usa, per incontrare i dirigenti di uno dei maggiori gruppi assicurativi mondiali, la «Prudential». «*E' un grosso business, verranno in Italia, ed è un segnale per i nostri interlocutori*», ci ha assicurato, collegandosi da New York via satellite con la sua segretaria di Milano.

Gli uomini del «*partito-impresa*» si somigliano: sono quarantenni o appena cinquantenni, «*moderni*» per loro autonoma definizione, «americani» o americanofili per cultura, democristiani in gran parte, ma non tutti. Nati politicamente al Nord, hanno fatto presto ad esportare al Sud il loro modello, con decreti speciali mirati sulle grandi città, opere in deroga alla paralisi burocratica delle amministrazioni, interventi diretti del governo.

Così la seconda frontiera dell'«*impresa*» è a Napoli, dove, con la benedizione di Gava, il vicesegretario Scotti e il ministro Pomicino si preparano per il '90, alla scadenza delle prossime amministrative a inaugurare la metropolitana dopo aver portato a compimento «*il blitz di Pozzuoli*»: piani per la ricostruzione messi a punto dalle vecchie amministrazioni di sinistra, ma realizzati in soli tredici mesi dal governo in amministrazione straordinaria. Case sovraffollate al senatetto alla vigilia del voto del 29 maggio, con la sola eccezione di Reggio Calabria, nella città a più alta densità criminale, saltando un'amministrazione coinvolta in una lunga serie di scandali stanno per arrivare 750 miliardi destinati a opere pubbliche.

E a Palermo, un altro decreto farà spendere 2000 miliardi in trentasei mesi per case, strade, illuminazione di due quartieri-satellite degradati e per avviare quel risanamento del centro storico di cui si parla dai tempi di Garibaldi. L'uomo che ha la responsabilità del programma è Vito Riggio, un deputato di prima nomina che a Roma è considerato un pesce, ma ogni anno va due volte in Usa, dove è amico dei Kennedy e di Cuomo e di Dukakis. Nei suoi viaggi americani Riggio, che è docente universitario di diritto pubblico, ha scoperto che il «*new deal* rooseveltiano era fondato su un vecchio principio giuridico italiano del '19, che consente al presidente del Consiglio, in assenza o nel ritardo della pubblica amministrazione, di sostituirsi e agire in prima persona. E' stato lui a suggerirlo a De Mita, che in pochi giorni ha spedito a Palermo, come inviato speciale del governo, il suo amico e tecnico della ricostruzione Elveno Pastorelli.

Ma dove può arrivare la democrazia cristiana lungo la strada del «*partito-impresa*»? Una risposta sola i dc non l'hanno. I demitiani sono i più convinti che finalmente si giungerà alla rottura col pci cercata invano per tanto tempo, e «*la dc del Duemila*» comincerà da qui. Dicono, come fa Angelo Sanza — due anni in California per un *master* in economia, prima di approdare al governo come sottosegretario ai servizi segreti — «*che anche De Mita al ritorno da Washington è diventato più americano, s'è innamorato della concretezza politica Usa*». Spiegano, come Tabacci, che «*mentre il vecchio partito degli Anni Cinquanta accompagnava lo sviluppo per poi sedercisi sopra, il nostro ora ha un progetto, e la gente lo ha capito. Questo sarà l'effetto De Mita, e noi saremo i suoi moltiplicatori*». Ma al loro interno c'è chi non fa mistero delle difficoltà.

La prima, come sempre, si chiama Craxi: perché davanti al «*moderno*» è inevitabile lanciare il psi. Il partito che per primo s'è cimentato coi problemi e le contraddizioni della trasformazione. «*C'è compresenza, competizione, scontro* — spiega Biasutti — *e anche se tutto è meno ideologizzato rispetto alla grande pace della politica nazionale, alla fine ci chiedono l'alternanza. E noi dobbiamo difenderci per non dargliela*».

La seconda è legata alla questione morale: miliardi, miliardi, com'è successo all'assessore napoletano Armando De Rosa può capitare di finire sotto processo per concussione.

La terza riguarda il rapporto con il mondo cattolico: «*Perché* — è sempre Biasutti a dirlo — *in Friuli abbiamo messo due anni a costruire i vescovi che non siamo diventati laicisti, non abbiamo abbandonato i valori solidaristici tradizionali e che questa politica, creando benessere, va incontro anche alla parte più debole della società*».

Poi c'è la dc nel suo insieme, quella vecchia e quella nuova. «*che deve capire* — come obietta Pomicino — *quel è il modello che sorregge la sua mutazione. Personalmente non sono convinto che tutto nasca da un rifiuto del passato. Sento un forte recupero di tradizione, il tentativo della grande macchina operativa degasperiana degli Anni Cinquanta. E se è così, non so se il nuovo volto della novità è quello tecnocratico di Carli o quello popolare di Andreotti, di Cossa e di Forlani, che non a caso critica il 'partito elitario'*». Ci sono le riserve di Forlani sul «*partito elitario*» e quelle della sinistra «storica», del vicesegretario Bodrato che teme «*i pericoli della modernità sul piano sociale, le illusioni, le fughe dalla realtà, le tele-matiche alla politica mentre tutto affonda nei rischi della gestione e manca la ricerca di un vero consenso*». Infine, c'è il silenzio di De Mita: cauto, ma non ignaro che nella democrazia cristiana in movimento sull'onda dei successi elettorali c'è già chi tira da una parte e dall'altra. Forse è proprio questo che De Mita ha capito: l'unico effetto certo del suo governo e del «*partito-impresa*» per ora è riportarlo al centro della dc.

Marcello Sorgi

SIMBOLO RADICALE SENZA ROSA

Roma. Il leader del pr, Marco Pannella, a destra, con il grafico Paolo Budassi, presenta i tre nuovi simboli del partito radicale, che sostituiscono la rosa nel pugno listata a lutto. Al centro, con la forma ottagonale, l'emblema ufficiale che rappresenta l'effigie di Gandhi ricavata dalla scritta «Partito radicale» in 18 lingue; sulla destra i due simboli aggiuntivi (da utilizzare nelle diverse occasioni) che in forma circolare riproducono l'uno il volto di Gandhi con, distante, le scritte nelle 18 lingue; l'altro le sole scritte in bianco su fondo nero. In questo ultimo simbolo ha detto di riconoscersi il presidente del partito Bruno Zevi che, nel congresso del pr del gennaio scorso, si era opposto alla proposta del simbolo con la sola effigie di Gandhi (Ansa)

Ha combattuto fino all'ultimo contro il tumore che l'ha stroncato a 58 anni

Morto Degan, il ministro anti fumo

Legò il suo nome alla crociata contro le sigarette, avviata quando il male incominciò a svilupparsi Dopo le polemiche, il suo disegno di legge fu abbandonato - Domani i funerali a Mestre

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il senatore Costante Degan è morto ieri mattina all'età di 58 anni nella sua casa di Mestre. Minato da tempo da un tumore, aveva legato il suo nome alla battaglia contro il fumo.

Consapevole della sua malattia incurabile, Degan a Venezia aveva lasciato una sorta di testamento politico durante il congresso provinciale dc del 19 giugno scorso. In quell'occasione, stremato dalla malattia, aveva salutato gli amici gettando un garofano bianco tra la folla degli intervenuti.

Degan aveva parlato al congresso da una sedia a rotelle, pronunciando il suo discorso con voce affaticata, nel quale si invitavano i compagni di partito a lavorare «*per costruire i secondi quarant'anni della democrazia cristiana*». «*La nostra* — aveva detto a una platea commossa — *è storia di servizio alla società italiana: occorre allora che i problemi della società siano visti in modo cristiano; che si affermi la nostra ispirazione nelle iniziative che non possono non avere attenzione a quella fascia di società che appartiene alla "nuova povertà" in Italia e alla miseria reale in alcune aree del mondo*».

Forse non è stato solo un tragico caso quello che aveva portato Costante Degan a farsi paladino della crociata anti-fumo. Forse i sintomi del male che gli avrebbe tolto la vita avevano già cominciato a minare la salute dell'ex ministro della Sanità del secondo governo Craxi quando due anni fa, proprio a fine giugno, aveva proposto un Consiglio dei ministri di vietare la sigaretta in tutti i locali e mezzi di trasporto pubblici, senza eccezione alcuna.

Dal treno allo studio notarile, dall'aereo al taxi, all'altro del medico della mutua, nessun ambiente di lavoro e di svago sarebbe stato risparmiato. Fu subito polemica, tra gli stessi ministri, diciassette dei quali fumavano (contro quattordici), compreso il presidente Craxi, che da sempre predilige sigarette alla menta.

Contro Degan, ex fumatore da poco convertito all'astinenza, insorse per primo il ministro per le Regioni Vizzini, mentre Mazzotta polemizzava contro l'idea paradossale di «*imporre ai fumatori di nascondersi in un sottoscala per aspirare tabacco*», annunciando la costituzione di un'associazione di «amici del fumo» (salvo convertirsi più tardi alla campagna). Entusiasti della proposta furono invece i medici, ma anche alcuni leader sindacali, fra i quali spiccò Giorgio Benvenuto.

Costante Degan

Immunologi e cancerologi, sociologi e dirigenti dell'Istituto superiore di Sanità presero posizione, schierandosi a favore di Degan, il quale propose anche di cancellare la sigaretta dai film e dalle riprese tv. «*In pericolo i vecchi film di Bogart?*», titolavano allarmati alcuni giornali. Poi, tutto si spense con il passaggio del ministero a Donat-Cattin, strenuo oppositore di nuovi divieti in un Paese che lascia cadere quelli esistenti.

Sposato e padre di cinque figli, Degan era nato a Mestre il 12 marzo 1930. Ingegnere, aveva fatto parte fin da giovanissimo dell'Azione Cattolica ed era poi entrato nella democrazia cristiana con l'incarico di delegato del movimento giovanile. Fu eletto deputato la prima volta nel 1963 nella circoscrizione di Venezia e Treviso. Fu sottosegretario ai Trasporti nel quarto e quinto governo Moro, nel terzo e quinto governo Andreotti e nel primo governo Cossiga.

Venne eletto senatore il 26 giugno 1983. Dopo l'incarico per la Sanità nel primo governo Craxi, fu poi ministro della Marina mercantile nel secondo gabinetto Craxi e nel terzo governo Fanfani. Fu rieletto senatore nelle elezioni dell'87. Ultimamente faceva parte della commissione territorio e ambiente di Palazzo Madama.

I funerali del senatore democristiano si svolgeranno domani alle 16 nel duomo di San Lorenzo a Mestre.

Contrasti tra psi e dc nel primo vertice per la manovra economica

Amato sollecita tasse a luglio Colombo: perché tanta fretta?

La stretta riguarderebbe Iva, benzina, tabacchi, luce, imposte del registro e tasse scolastiche

ROMA — Nuovo drammatico appello del governatore Ciampi e del ministro del Tesoro Amato: per l'economia non c'è più un minuto da perdere. La situazione finanziaria è a un punto di non ritorno e, senza una «stretta» immediata, si rischia una crisi senza precedenti. Si devono raffreddare i consumi e bloccare la corsa agli aumenti nel pubblico impiego.

Amato ha inviato un'allarmata lettera al presidente del Consiglio De Mita, mentre Ciampi è tornato con toni ancor più duri sul «*pullulare di rivendicazioni salariali parcellizzate, avulse da ogni contesto di aumenti di produttività e di efficienza, dinamiche dell'appartenenza a un settore dove è garantita la stabilità del lavoro, insensibili a qualsiasi compatibilità con la politica di bilancio*».

Le iniziative di Amato e Ciampi hanno vivacizzato ieri la prima riunione interministeriale a Palazzo Chigi sui conti pubblici e sulla prossima manovra di rientro. Vertice che ha confermato, pur tra le smentite ufficiali, i contrasti tra dc e psi. Ai ministri socialisti che insistono per una stretta finale (Iva in particolare) entro la metà di luglio, si contrappone il ministro delle Finanze, il democristiano Emilio Colombo, poco propenso a decisioni dettate solo dalla fretta.

Ed è proprio la prudenza di Colombo che dovrebbe aver spinto il ministro del Tesoro a scrivere a De Mita. Nella lettera Amato sottolinea la grave situazione della finanza pubblica, soprattutto sul fronte dell'espansione della spesa. In pratica, il ministro avrebbe ribadito il concetto espresso nei giorni scorsi all'assemblea dell'Abi: «*L'Italia è un po' come la California, tutti ridono mentre la terra ribolle*». E le prospettive sono ancor più deprimenti. Di qui l'urgenza di una manovra fiscale, già nel consiglio di venerdì 15.

Colombo è d'accordo sulla manovra, ma per il momento non vuole porre scadenze così ravvicinate. E lo ha confermato indirettamente ieri al termine del vertice. Uscendo da Palazzo Chigi, il ministro si è limitato a dichiarare che «*in questo mese di luglio lavoreremo intensamente*». Quindi, per Colombo la messa a punto della «stretta» potrebbe andare avanti per tutto questo mese.

Si sa che il ministro delle Finanze, prima di toccare l'Iva, vuole raggiungere un accordo con il sindacato per «sterilizzare» gli effetti dell'imposta indiretta sulla scala mobile e quindi sull'inflazione. Da parte sindacale sembra esserci una certa disponibilità a trattare, ma Colombo ha avvertito che «*questo è uno dei capitoli che dovremo affrontare*».

E' stato ancora chiesto al ministro delle Finanze se c'è armonia tra gli esponenti del governo. «*Molte. Ho visto molte contrapposizioni sui titoli dei giornali di questi giorni che non erano affatto fondate e si rivelano infondate anche in queste riunioni*». Ma, alla domanda se allora le misure antievasione saranno decise a metà luglio, Colombo ha replicato: «*Non mettiamo date... Facciamo le cose quando siamo pronti. Non sono cose che si possono decidere su due piedi. Ci potrà essere qualche cosa che potrà essere fatta prima e qualcosa che sarà fatta dopo*».

Gli incontri interministeriali continueranno nei prossimi giorni. Oltre all'Iva, la prossima «stretta» potrebbe riguardare anche la benzina, i tabacchi, le imposte di registro e, forse, le tasse scolastiche e le tariffe elettriche, legate al nuovo piano energetico. Per il nuovo contratto statali si dovranno in particolare recuperare quest'anno almeno 700 miliardi.

Ieri intanto sono stati diffusi i dati del conto Tesoro nei primi cinque mesi dell'anno. Il disavanzo statale nel periodo in esame si è attestato a 30.711 miliardi, con un incremento di 413 miliardi rispetto all'87. A tutto maggio di quest'anno si sono registrate entrate per 92.936 miliardi, contro spese finali per 123.647 miliardi.

e. p.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Glasnost

perestrojka, lo storico russo Michail Heller, ha osservato subito con ironia: «*Prima il rapporto tra partito e Stato era quello di un concubinato; adesso si sta per diventare un matrimonio legale col rischio serio di scegliere, naturalmente, il partito*».

Lo «Stato socialista di diritto»: tutto qui? Il sospetto che, nonostante la buona volontà e il dinamismo personale di Gorbaciov, le cose non possano cambiare di molto, o possano cambiare solo lentamente e problematicamente, è del resto diffuso anche fra i più sereni osservatori dell'emigrazione sovietica. La sempre più vistosa sperequazione tra glasnost e perestrojka, tra la dinamica distruzione del passato staliniano e la vischiosa immobilità del presente sempre brezneviano nelle strutture dell'economia, sembra riconfermarli nel famoso giudizio che dice: il sistema sovietico non può mutare, può solo perpetuarsi o spezzarsi. Il giusto mezzo scelto per ora, magari tatticamente, da Gorbaciov, tra continuità e rottura del sistema, non sarebbe il più adatto al risanamento di una situazione generale che, a parte le riabilitazioni e i moti di piazza, è sensibilmente peggiorata in tre anni sul piano economico e sociale. Mentre la glasnost sempre la testa degli intellettuali urbani di speranze e di idee nuove, la perestrojka, la ristrutturazione economica, sia che funzioni o che non funzioni, rischia di lasciare vuoti il ventre e le tasche delle grandi masse. Se non funziona, è il caos alimentare che si aggrava; se funziona, è il sacrificio che minaccia di abbattersi, con lo scatto dei prezzi e la disparità negli introiti, sui bilanci familiari già ridotti al minimo vitale.

La mossa in cui Gorbaciov è costretto a dibattersi è pericolosa. E' in questa difficile fase di transizione, come dice l'economista Leontief, che egli «*perderà o vincerà la battaglia della perestrojka*». Se la produzione continuerà a singhiozzare, se il mercato sommerso non diventerà presto libero e legale come in Cina, se l'agricoltura, chiave di volta della riforma, non verrà decollettivizzata e restituita all'iniziativa dei contadini col lancio di una nuova Nep nelle campagne, se il sistema dei trasporti e degli approvvigionamenti resterà antidiluviano, non vi sarà riabilitazione di Bucharin e di Trockij che potrà spostare dalla parte di Gorbaciov la simpatia delle masse colpite dalla penuria.

E' chiaro che il preludio della perestrojka doveva essere la glasnost, la trasparenza sulle malefatte staliniane e brezneviane, la caccia alla verità nelle giungle del passato e del presente; ma, altresì, è evidente che il cervello della glasnost potrà restare campato in aria, pericolosamente esposto alle ventate controriformiste, se non verrà presto innestato sul corpo di una perestrojka risanatrice del sistema economico e burocratico.

Anche Stalin, nel 1936, tentò la plastica istituzionale, lanciando il grande terrore e promulgando insieme «*la più democratica Costituzione del mondo*». Il quadro era dei più tetri e dei più paradossali. La Costituzione proclamava tutte le libertà che le democrazie occidentali assicuravano da tempo ai loro cittadini; i tribunali macinavano colpevoli di fantasia, la polizia segreta arrestava, torturava, uccideva; i salari però aumentavano e, mentre Stalin proclamava che «*la vita era diventata più gioiosa e più bella*», qualche mercanzia decente cominciava perfino a entrare nei negozi fino allora vuoti. Masaryk, il padre fondatore della Cecoslovacchia, slavista fra i più dotti, commentava: «*E' strano come i bolscevichi cerchino e riscoprano sempre cose essenti e note da lungo tempo*».

Anche Gorbaciov riscoprì il costituzionalismo borghese, l'autonomia dello Stato, l'indipendenza della magistratura e si sforza, al contrario di Stalin, di applicarli attraverso il compromesso nella realtà. Lo aiuta, nell'arduo compito, l'assenza del terrore e l'alleanza dell'intelligencija; non lo aiutano però i negozi vuoti, i disastri agricoli, la minaccia di carestia che incombe sulle masse profonde, gli sprechi e le bardature burocratiche di un'industria definita da un delegato alla XIX conferenza «*la più assurda del mondo*».

Lo aiuta la glasnost, ma non la perestrojka. Nella riscoperta dell'alfabeto borghese, di cui parlava Masaryk, gli mancano ancora le lettere più importanti. Ritrovarle non gli sarà facile; non trovarle potrebbe riuscirgli letale.

Enzo Bettiza

La memoria

spetto agli accademici «classici», che spalleggiano Benveniste e ricordano come la scienza proceda proprio per successive «falsificazioni» (rubiamo parola e concetto al filosofo Popper) di «verità» precedentemente accettate.

A questo punto la domanda è: davvero la scoperta di Benveniste sarebbe in contrasto con il patrimonio di dati scientifici finora oggi accumulato?

Con tutta la prudenza che il caso richiede, la risposta potrebbe essere: no. Il contrasto non c'è e la chiave del «giallo» potrebbe stare proprio nella meccanica quantistica.

Giuliano Preparata (cattedra di Fisica nucleare delle alte energie all'Università di Milano), Emilio Del Giudice (Istituto nazionale di fisica nucleare) e Giuseppe Vitiello (Università di Salerno) stanno per pubblicare su *Physical Review Letters* un articolo dal titolo «L'acqua come un laser a dipoli elettrici liberi».

Dice Preparata: «*La molecola dell'acqua ha una struttura a V con l'atomo di ossigeno nel vertice e in cima i due atomi di idrogeno. Nell'insieme la molecola è elettricamente neutra, ma c'è una dissimmetria nella collocazione delle cariche elettriche, per cui questa molecola può comportarsi come un dipolo elettrico, cioè un'antenna che emette onde elettromagnetiche su ben determinate frequenze. Queste onde sono in grado di produrre nelle altre molecole di acqua moti ben coordinati, e in presenza di una impurità, come una molecola biologica, i dipoli elettrici possono allinearsi in strutture regolari: il caso considerato in memoria di cui parla Benveniste*».

Ecco quindi che una minima quantità di sostanza estranea all'acqua può lasciare nell'acqua stessa una traccia vistosa anche quando la sostanza non sia più presente: proprio come il piede lascia l'impronta nel cemento fresco. Inoltre l'emissione elettromagnetica della molecola d'acqua — sottolinea Preparata — avviene proprio in un raggio d'azione che ha le dimensioni di una cellula, e quindi può avere effettivamente una portata biologica.

Tipico dei fenomeni quantistici è che piccole cause producono grandi effetti, un po' come la goccia fa traboccare il vaso. I fotoni che costituiscono la luce non esercitano alcuna azione meccanica se viaggiano disordinatamente. Ma se si mettono tutti in fase tra di loro, come un esercito che marcia al passo, abbiamo un raggio laser capace di tagliare l'acciaio. E così pure basta un minimo salto di temperatura perché dal ghiaccio si passi all'acqua, e dall'acqua al vapore.

Questi mutamenti macroscopici, i fisici li chiamano transizioni di fase. Tra l'altro, di recente alcuni cristallografi hanno trovato che nell'acqua una transizione di fase avviene anche intorno alla temperatura di 37 gradi, che, guarda caso, è quella degli animali a sangue caldo.

Qualcosa di analogo avviene anche a livello quantistico: dove — ricorda Preparata — «*il tutto è sempre di più della somma delle parti*», e i fenomeni paradossali sono la norma.

Una conclusione? Non tocca a noi trarla. Verrà da nuovi esperimenti e da confronti tra gli schieramenti contrapposti. Ma una cosa è certa: in campo scientifico anche dagli errori si impara sempre qualcosa.

Piero Bianucci

Le proposte dei cittadini sovietici alla conferenza del Pcus

«Più democrazia ma più cibo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'ufficio è accanto alla torre Kutafia, uno degli ingressi principali del Cremlino. L'insegna alla porta dice: «*Proposte dei cittadini sovietici alla conferenza del partito*». All'interno c'è una piccola folla, quasi tutte donne; scrivono su pezzi di carta, appoggiandosi al muro, a un tavolo, alle sedie. Qualcuno sta seduto per terra. «*Che cosa ho chiesto? Ho chiesto elezioni libere e la fine della violazione dei diritti umani*», dice un'impiegata venuta da Krasnodar. «*Gorbaciov parla molto di apertura. Ma dovrebbe fare di più per garantire il diritto di tutti a parlare liberamente*». La donna arrivata da Krasnodar parla, anche, per sé: «*Per aver criticato i dirigenti della mia fabbrica, ho perso quattro volte il lavoro*».

Una studentessa di Tula insiste. Ma nella sua lettera alla conferenza ha chiesto dell'altro, più informazione sulle riunioni del partito, fino ai livelli più alti: «*E invece hanno chiuso il Cremlino. La polizia mi ha impedito perfino l'accesso alla Piazza Rossa. Dovrebbero farci entrare tutti, alla conferenza, dovrebbero farci vedere e ascoltare tutto quel che si dice*». Là dentro». La ragazza di Tula è d'accordo con la proposta di limitare i mandati dei dirigenti politici, di porre un limite d'età per tutti? A metà: «*Credo che l'età sia meno importante delle idee. Se Lenin non fosse morto, sono sicura che avrebbe continuato a dare un contributo formidabile per molti anni ancora. Ma gente come Afanasiev, il direttore della Pravda, credo sia tempo di metterla da parte.*

Anche il delegato Melnikov, giovedì, ha chiesto la sua sostituzione, insieme con quella di Andrei Gromyko, di un membro del Politburo, Solomentsev, e del responsabile dell'Istituto per lo studio degli Stati Uniti, Arbatov. Tra le persone ferme accanto all'ufficio della porta Kutafia, molti sono d'accordo con quel delegato. «*Tutti quanti se ne sono stati zitti, e adesso devono rispondere del loro comportamento*», dice un uomo anziano, il bavero della giacca colmo di medaglie; «*Avevamo tutti paura, eravamo tutti pauri-*».

e. b.

le opinioni del sabato

La sindrome Nimby

FRANCESCO BARONE

Gli americani l'hanno già battezzata: la chiamano la «sindrome Nimby», un complesso di sintomi che rivela un malessere sempre più diffuso. Non si tratta però di un malanno fisico; e Nimby non è un celebre medico: la parola è solo l'acrostico, o sigla, formato con le iniziali dei vocaboli che compaiono in *«Not in my backyards»*. Noi diremmo: *«Non dove abito io»*.

E' quindi un malessere morale che nasce da una contraddizione paradossale: si è d'accordo che è vantaggiosa per tutti l'istituzione di qualcosa (un inceneritore di rifiuti, un deposito di residui tossici, un nuovo carcere), ma per il timore dei disagi si pretende che non avvenga nel proprio quartiere o territorio. La complessità della situazione attuale, che richiede il moltiplicarsi degli interventi pubblici per il «bene comune», aumenta la frequenza di questi paradossi e lo stimolo a difendere il «caro io» ed a rovesciare sugli altri i costi del vantaggio comune.

Nonostante il nome, la sindrome non è tipica dell'America, sebbene là sia più sviluppata la società complessa e tra le cause della sindrome si siano anche i motivi razziali, come quando si teme lo svilimento degli immobili in quartieri bianchi in cui si aprano istituzioni per negri. Pur prescindendo dai casi di razzismo nostrano, di cui ultimamente si è parlato, per il resto anche da noi la situazione è analoga. Ogni giorno vi sono cittadini che protestano per danni reali o presunti arrecabili ai luoghi destinati a «stabilimenti» per cui è unanime l'ammissione della comune utilità.

I casi sono così frequenti da non fare più notizia. Per attirare l'attenzione ci vuole il clamore di un incidente internazionale, come quello con la Nigeria ove abbiamo fuorbeicamente «esportato» rifiuti tossici. Oppure occorre un caso in cui il vantaggio comune è nazionale, ma tutti giocano a scaricare sugli altri i gravami, col miserevole risultato della stasi totale. E' ciò che si ripeterà quando dovremo localizzare le centrali in base al nostro piano energetico.

Che fare? La risposta morale è semplice: visto che l'egoismo di quell'animale sociale che è l'uomo lo porta a difendere i «suoi», si tratta di educare l'uomo ad ampliare sempre più la cerchia dei «suoi», fino a considerare l'intero mondo come la propria comunità. Tale ideale va perseguito, anche se la sua predicazione per secoli non ha avuto molto successo. Ma occorre qualche accorgimento pratico per bloccare il diffondersi della sindrome.

Indietro non si torna: è inutile sognare una società più semplice, cui artificiosamente si accredita un maggior «altruismo». E' più realistico, invece, far leva sul connaturato egoismo dell'uomo per tentare di educarlo alla «comunità mondiale».

Il potere pubblico non imponga alle comunità quelle istituzioni che tutti riconoscono di vantaggio comune. Si ponga invece a loro, come regola di gioco, una chiara alternativa. Poiché ogni utilità ha i suoi «costi», scelgano democraticamente esse stesse se prenderseli a carico o «retribuire» le altre comunità che se li accollano. E queste avranno vantaggi anche economici, come riduzioni di tasse. Può darsi che nel dilemma tra il «caro io» e il «caro portafoglio» scatti l'istanza morale per una comunità che sia il mondo.

Vane vacanze inglesi

MARIO CIRIELLO

Arrivano in Inghilterra a migliaia, allegri ed eccitati. E' la tradizionale migrazione estiva dei giovani italiani che sbarcano in quest'isola «per imparare l'inglese». Per i britannici, è un business colossale; per i nostri studenti, è un atteso appuntamento nel loro calendario di lavoro e di svago. I frutti del viaggio sono, ahimè, modesti. Non per tutti, è ovvio; c'è chi torna in Italia con un inglese più sciolto e più disinvolto; ma la maggioranza si arricchisce soltanto di una «esperienza», interessante forse, ma culturalmente infeconda. E non meno deludenti sono le «immersioni totali», cui si sottopongono *managers* affamati di inglese.

C'è qualcosa che non va. Milioni di italiani cercano di imparare l'inglese, sono consapevoli che è il nuovo «latino planetario», ma lo apprendono male. Giovani con anni di studi non riescono a seguire un film e, spesso, neppure una conversazione; dirigenti che sfrecciano ad un angolo all'altro del globo affogano senza un interprete e parlano come computer. Si scorti allora l'inevitabile: il breve viaggio in Inghilterra o in America può rivelarsi frustrante per chi sia già padrone della lingua, per gli altri è una perdita di tempo. E questa padronanza si può, si deve anzi, conquistare in patria, con tenacia, diligenza e passione.

Chi non è convinto dovrebbe vedere cronache e inchieste della tv britannica sulla Russia di Gorbaciov. Da mesi i giornalisti intervistano cittadini sovietici di ogni categoria ed è stupefacente quanti parlino inglese. Non un inglese timido e anemico, ma una favella che decolla baldanzosa, sfoggia vocaboli antichi e nuovi, supera agilmente i molti trabocchetti della corretta pronuncia. Questi russi, ovviamente, non sono mai usciti dall'Unione Sovietica, non hanno mai frequentato costosi *colleges* nella campagna o sulla costa inglese. Hanno studiato a scuola, nei loro alloggi umili e affollati.

E cosa avviene in Cina? Milioni di uomini e donne seguono un corso di inglese per televisione, ideato dal British Council. Successo vertiginoso, è tra i programmi più richiesti, la bella miss che lo presenta è già una star. In Francia, molti, moltissimi politici maneggiano con destrezza la lingua d'Oltremanica, persino Le Pen. In Germania, l'insegnamento dell'inglese nelle scuole ha fatto progressi tali che parecchi giovani avanzano verso un semibilinguismo di tipo olandese o scandinavo. Un ricordo. Nei miei anni a Bonn, tra l'82 e l'86, avevo una segretaria dall'inglese impeccabile. Sua madre era ancora più proverbiale. E nessuna sveva mai messo piede in terra anglosassone.

Non ci si illuda dunque che quel breve soggiorno in Gran Bretagna o in America, che due o tre settimane d'«immersione mozzafiato» bastino a inserire l'allievo nell'orbita dell'inglese. Sono sogni. Tanto più in quanto l'inglese diviene sempre più difficile. Non esiste più un «buon accento», ogni pronuncia regionale è accettata, mentre il vocabolario prolifera come ai tempi di Shakespeare. Cinquantamila neologismi in vent'anni, in una lingua che già possiede oltre 500 mila vocaboli. L'italiano ne ha 130 mila.

Sortilegio di Gorbaciov

BARBARA SPINELLI

Può darsi che ci sia una parte di verità, in quel che è stato detto a proposito di Gorbaciov e della sua riforma istituzionale. Può darsi che il leader sovietico abbia avuto per davvero un sogno rivoluzionario — la democrazia, in terra russa — e che adesso tenti, coraggiosamente, di realizzarlo. Non la sua buona volontà vorrei qui mettere in questione, né la necessaria cautela, né tantomeno l'effetto dirompente che la riforma potrebbe avere sul sistema sovietico, ma invece l'euforia di molti commentatori e uomini politici occidentali, i giudizi allergici al condizionale, i paragoni spesso così incongrui.

Sorprendente ad esempio è la convinzione che l'Urss stia avviandosi — senza strappi di rilievo — a divenire una Repubblica Presidenziale di tipo occidentale. Che basti creare la figura di un capo di Stato forte, legittimato non solo dal partito ma anche dal Parlamento (o Soviet) per apparentare la Russia all'America, alla Francia presidenzialista. Tutto questo è sorprendente e anche un poco imbarazzante, perché nella confusione nulla è più separabile, giudicabile a mente fredda. Basta *dire* Parlamento, e subito il Parlamento *è*. Basta *dire* che sarà eletto dal popolo, e subito il popolo *è*, anche se per contare e decidere non potrà organizzarsi — Gorbaciov *dixit* — né in partiti, né in sindacati autonomi.

Sui motivi di simile confusione vorrei azzardare qualche ipotesi. Prima ipotesi: gli occidentali sono stanchi se non disgustati dalle dispute partitiche, e sognano un dialogo diretto tra esecutivo e Società Civile, scavalcando il litigioso formicolio dei partiti. La società civile presenta il vantaggio di non aspirare al trono del sovrano, e per questo è qua si ovunque mitizzata, adulata, infine coopta. Quasi ovunque il movimento di opposizione è sottercaneamente esecrato.

E' questa visione mitica della società civile che induce a paragonare l'Urss all'Occidente, e viceversa. O meglio: è questa visione distorta della società civile, bizzarramente confusa con la società naturale, non ancora organizzata in partiti e sindacati, e che si suppone predisposta spontaneamente all'armonia.

Seconda ipotesi: oggi va di moda paragonare, tutti bramano assomigliare non già a modelli ma a *«tutti gli altri disgraziati che ci circondano»*. E' una sorta di disarmo mentale negoziato ai livelli più bassi, il che avvicina enormemente i sinceri. I Presidenti d'America e di Francia non hanno nulla che vedere con il futuro Presidente sovietico: la loro elezione è l'esito di una competizione tra partiti che possono alternarsi, guadagnare o perdere il potere. Ma se la competizione procura angoscia perché non rinunciarvi? Mitterand auspica la fine delle polemiche, giudica irresponsabile l'opposizione, coopta nel governo professionisti della società civile. Giscard giunge sino a elogiare *«le istituzioni sovietiche, tanto più elastiche di quelle francesi»*. Gerschen esalta la gorbacioviana Casa Europea. Reagan umanità addirittura il superamento di Yalta, dimenticando una volta per tutte l'Europa sovietizzata, priva di libertà economiche o politiche. Ma come oggi gli europei orientali sono abbandonati al proprio destino. La Polonia affonda, la Romania si apparenta ormai all'Etiopia affamata, ma gli occidentali sono come loro anemici. La politica è attività diurna, è polemica, dunque leggermente detestabile. Meglio fantasticare Occidenti senza conflitti. Comparabili. Meglio sognare il sogno di Gorbaciov, Leviatano riformista.

PERCHE' L'ITALIA DELLA TV PER DUE TERZI PARLA DIALETTO

Ciàcole in piazza a Treviso

Il veneto è il dialetto più vivo, in tutti gli strati sociali, in ogni occasione - La Liga vorrebbe farne la lingua ufficiale In realtà è il sintomo di una cultura che si chiude in se stessa - Il critico Naldini: «Morte le radici contadine, è vanità e narcisismo» - Il poeta Zanzotto: «Ma anche lo specchio d'una ricchezza di itinerari culturali ed umani»

DAL NOSTRO INVIATO

TREVISO — *Piazze dei Signori alle sette di sera, quando diventa il cuore pulsante di questa piccola capitale della provincia emergente e azzimata. Il cronista verifica con un gruppo di liceali la diffusione del lessico dialettale veneto.* Di uso comunissimo risultano gli epiteti *balòco, panpe, panpaluga*, insomma, castròn, imbecille e il poldoniano *ristego, oltre ai classici mona e monàda, ormai entrati nell'italiano gergale. Altrettanto usuali sostantivi come bagolo (divertimento), becanòto (sbaglio), boresso (allegria), bèssi, palanche, avanseghe, tutti corrispondenti di soldi, polacio per pasticcio, spiaza per prurito, patòn e siepa invece di manrovescio. Tra i verbi godono ottima salute petàr (appiccicare) e petulàrse (accapigliarsi), per non dire degli ordinari sbregàr, sbrisàr, schisàr, stropàr. Quando si vuole stigmatizzare qualcuno, è ancora in voga l'imperativo muci! Mentre è obsoleta la locuzione italiana «ha l'argento vivo addosso», nessuno si stupisce dell'equivalente dialettale «el ga el morbin». L'abbigliamento dei paninari è fatto di strafanti (letteralmente stracci). La parlata veneta riempie la piazza, con le sue troncature, con le doppie saltate, con la mangiatura della elle tra due vocali: ciàcole si pronuncia in realtà ciacoe.*

Secondo la Dora, le città del Veneto sono i posti dove il dialetto è più vivo anche lontano dalle mura domestiche. Metà della popolazione lo usa fuori della porta di casa. A Treviso si parla in dialetto nelle osterie, nei negozi, negli uffici, talvolta anche in Consiglio comunale. Si parla italiano, con la solita cadenza tipica dei veneti, soltanto «coi foresti». Naturalmente i vecchi possono avere un lessico più ricco dei giovani. Per esempio utilizzano vocaboli come ciùbia (coppia) o papusse (ciabatte), s-ciantà (un poco), ransigna (rattrappito), sbaslo (pallido) e savariar (vaneggiare). Il sacrestano e il nonnolo, il fango e il pòcio, la ragnatela e la scarpia, la tazzina è la ciara, la grappa è la sgnapa, il mento è la sbessola. Se sentono del chiasso dicono «i bacaja», se hanno freddo dicono «bater bròche». Di fronte a chi si sforza di parlare in italiano borbottano «el vol parlar in ciara», quando non vale la pena di prendersela si affidano al motto «mi no vado a combàter». Amano rifarsi continuamente ai proverbi, che sono fondamentalmente pacifici, accomodanti. Ricordano parole perdute legate al mondo contadino e ai lavori artigianali: lampòr era il lavatoio delle donne, ciavrèssa la fessura che il falegname intravedeva in un'asse.

Una delle ragioni di resistenza del veneto come lingua di relazioni pubbliche è il contesto sociale. Treviso è una città di 160 mila abitanti, che ha gestito il passaggio dalla rendita agricola al profitto industriale con una maniacale attenzione allo status quo. Lo specchio di questa cultura del conservatorismo è il centro storico, chiuso dalle mura, dove sono rimaste soltanto ottomila persone: selciati puliti, facciate scenografiche, verdi canali, portici abbienchi, affreschi nelle botteghe. I nipotini di Benetton parlano il dialetto con la soddisfazione con cui frequentano il passato restaurato. Ed uno dei buoni vizzeri, primi fra tutti i posti santificati dal passeggio degli intellettuali un tempo snobbati: lo scrittore Giovanni Comisso, lo scultore Arturo Martini, il pittore Gino Rossi. Ecco la cucina lustra di pentole del ristorante «Beccherie», ecco i tavoli e le panche di legno dell'osteria «Da Secondo». Questi scorci di una città sotto vetro custodiscono le pale dei mulini ad acqua, i banchi della pescaria vecia, la veduta romantica del canale del Buranelli, con la casa di patronato Comisso e la lapide dettata da Montale.

Ma un'altra ragione del successo del dialetto è l'intrinseca originalità del lessico veneto. Un terzo di vocaboli non hanno corrispondente italiano. A differenza degli altri dialetti, il veneto possiede una tendenza all'astrazione. Mentre il napoletano disprezza puntigliosamente i significati delle parole, il veneto organizza sintagmi allusivi tra fatti e intenzioni. I vocaboli veneti rimangono linguisticamente in uso per la duttilità dei loro significati, che non ha riscontro nell'italiano. Il boresso non è soltanto allegria, ma uno scoppio di ilarità irrefrenabile e contagiosa. La parola solfa, nata dalla congiunzione delle note musicali sol e fa, è così intraducibile che è entrata nei dizionari italiani. Castròn addita l'ottusità intellettuale e un impaccio da plantigrado. Mona viene detto di chi è non solo lento ma anche indolente, diciamo un misto fra poltrone e bietolone: «Móvete, mona!». Savariàr è a metà strada tra vaneggiare, fantasticare e preoccuparsi inutilmente e ha dato origine a un detto grassoccio: «La mona dela Daria tira la note se ciavària». E come trasporre in italiano betonega, usato normalmente anche dai giovani, per indicare una donna che è sempre in giro, su tutto di tutti e da tutti è conosciuta?

Questo patrimonio linguistico è così speso e diffuso da aver favorito la nascita di quel movimento politico che ha preso il nome di Liga Veneta. «Noi abbiamo il coraggio di affermare pubblicamente che non esiste un'identità nazionale: esistono un insieme di nazionalità regionali, a ognuna delle quali corrispondono un territorio, una storia e una lingua», dice Fabio Calavaro, consigliere provinciale del movimento. Che cosa vogliono? L'insegnamento del veneto negli asili e nelle elementari, l'adozione di un alfabeto, l'uso dell'idioma locale anche negli atti istituzionali. I rappresentanti della Liga (che conta a Treviso due seggi in Provincia e altri due in Comune) parlano di brincavose, cioè al microfono, e interpellano la zonta, cioè la giunta. Il dialetto diventa la bandiera non solo di una cultura ma di un'etnia: viene affermato come un'identità che deve competere una coscienza locale. E' in ballo la protesta particolaristica contro decenni di culture centraliste. «Me sembra, cioè

Treviso. Un viticultore della zona del Piave. Seccate le radici contadine, il dialetto ha perduto gran parte della sua linfa vitale (Da «Il Veneto», fotografia di Giuseppe Bruno)

mia sia, spiega Calavaro, me dava sbacheta sui dei ogni volta che diseva una parola veneta».

Il dialetto veneto però non è fatto per la politica. E' la lingua dell'ironia, dell'allusione, in molti casi la lingua dell'infanzia, il linguaggio dei putei, sfiora la lezioso-pine, è complice del servilismo, ma non si presta a grandi battaglie di principio, per di più dentro gabbie retoriche: «Quello della Liga è un veneto falso, lo trattano come una lingua morta. Lo aggiornano artificiosamente, con le stesse operazioni dei latinisti curiali», dice Lino Innocenti, presidente dell'Amministrazione provinciale. «Quelli della Liga parlano in un modo che non esiste, che è un aborto. Perché traducono dall'italiano in dialetto. Il dialetto è un'altra cosa», dice Remigio Forcolin, novantenne decano dei giornalisti. *Dietro il dialetto, almeno nei capoluoghi, non ci sono rivendicazioni: c'è il benessere. Lo scrittore Cino Boccazzi, segretario del Premio Comisso:* «Questa è una città educata, molto civile. I valori sono quelli del convivio, della compagnia, della buona tavola, della battuta facile. Vivere qui è una cuccagna».

Ma fino a che punto questo è un mondo reale? Dice il critico Nico Naldini, biografo di Comisso: «La proliferazione del dialetto è un fenomeno innegabile. Nelle botteghe ti rosi parli dialetto o sei forestiero o ti guardano storto. Questo fenomeno corrisponde a una ricerca delle radici, dell'identità: era un tema di grande impegno antropologico, è diventato folclore, retorica, vanità, narcisismo. Io penso che il dialetto avrà vita lunga e sarà un elemento egemone. Però guardiamoci intorno: dove sono le radici? Dove sono le sopravvivenze di quella cultura contadina di cui il dialetto era l'idioma? Treviso è un infernale meccanismo di shopping, un bottegone ostentato, una città dominata dalle nevrosi della moda, delle esibizioni, del lusso, non una mentalità dei tenersi al sicuro, che spiega l'attaccamento al dialetto: i giovani si tengono al sicuro, dentro le mura simboliche, sfuggendo il confronto con la cultura delle grandi città. Questa è dunque la provincia che è riuscita a essere provincia autosufficiente, autoelogiante, compiaciuta del proprio provincialismo. Perciò il dialetto, a dispetto di tutto, è una lingua morta. Una lingua che possono salvare solo i poeti e gli studiosi».

Ai confini del Trevigiano, a Pieve di Soligo, vive uno dei *nostri grandi poeti, Andrea Zanzotto:* «Il veneto è il simbolo della creatività del linguaggio. E' la lingua dell'estrema libertà, non frenata da grammatiche e da regole. Per me è anche un ripristino di momenti perduti. Ho scritto anche in dialetto per scavare nella mia memoria personale e nella memoria collettiva locale: per avvicinarmi attraverso il dialetto a certi stati profondi sia della coscienza che dell'inconscio. Allora questo linguaggio che è in noi il uso quotidiano nasconde in realtà una forza interiore. E' lo specchio di una ricchezza di itinerari culturali e umani. Per questo resiste, benché resista anche la corruzione. Finché lo si usa, tuffarsi nel dialetto significa tuffarsi in quel mito d'una lingua eterna corrente che sprofonda in un passato senza nome».

Alberto Papuzzi

LONDRA PER I 60 ANNI DEL «NEW YORKER»

Il dandy della vignetta

LONDRA — C'è solo una cosa più eccentrica del *New Yorker*: il successo che ha arriso a questo settimanale sofisticato, *highbrow*, molto letterario, ironico. Chi l'avrebbe previsto? Il famoso settimanale è passato attraverso la bufera delle mode, gli attacchi di concorrenti quali il *New York Magazine*, con lo stesso serafico distacco del *dandy* che, attraverso una lente osserva una farfalla.

Questa immagine, che apre la mostra dedicata al *New Yorker* dal Victoria & Albert Museum («The Art of the New Yorker», fino al 29 giugno), è servita come copertina sessant'anni fa, per il numero primo del settimanale e ne è diventata il simbolo. Ma perché mai Rea Irvin, geniale *art director* di allora, l'aveva scelta? Dopotutto non aveva niente che fare con i testi che il periodico ospitava. «Mi piaceva», rispose Irvin.

Tutte le altre copertine del *New Yorker*, alcune delle quali famosissime, sono sempre state scelte con lo stesso libero criterio. Lee Lorenz, l'*art director* che ha preso il posto di Erwin, è arrivato a Londra per l'occasione con Charles Addams e Edward Koren, vignettisti leggendari.

Sono loro che hanno lanciato i grandi nomi dell'ironia, e anche della grafica. Abe Birnbaum, Peter Arno e le sue donnine provocanti, James Thurber con i suoi cagnolini, William Stein; lo straordinario osservatore, anche dell'Italia, Saul Steinberg — purtroppo scomparso ma stranamente dato per vivo dal Victoria & Albert — sono tutti presenti con le loro opere all'esposizione. Ogni settimana arrivano al giornale 3000 vignette offerte da sconosciuti speranzosi, ma generalmente, diceva James M. Geraghty, *art director* prima di Lorenz, il *New Yorker* usava solo quanto aveva già commissionato.

L'ultima scenette newyorkesi, strade con bambini che giocano, vedute di cucine, nature morte, vignette spiritose che prendevano in giro certi ceti sociali, nuove abitudini americane: il *New Yorker* era una finestra sulla città sofisticata, su Manhattan. Le famose vignette venivano interpolate da lunghi testi letterari, racconti di grandi firme europee e americane, *profiles* di grandi musicisti, scrittori: insomma non le cose più commerciali del mondo, non il tipo di reportage che in genere vende un settimanale.

Guardandosi attorno, Charles Addams, elegantissimo come sempre, gentilissimo, esprime gioia nel trovarsi tra le guglie paurose del Victoria & Albert e dello Science Museum: la sua famiglia di strane creature, dalla crudeltà naturale quasi ingenua, lanciò il *black humour*. Ha nostalgia, mi dice, per gli uffici del *New Yorker*, sulla 43ª Strada. Anche in quello il settimanale è eccentrico, niente vetrate, spazi moderni, ma nei cubicoli monacali lavorano i famosi divi dello humour imitati, ammirati in tutto il mondo.

All'inaugurazione della mostra la gente si soffermava davanti a una o all'altra vignetta, ridacchiando, riconoscendo un disegno, una battuta, e sorridendo col piacere che si ha quando si ritrova un amico. C'erano due delle famose vignette di Trueh — successioni di calamità che colpiscono un edificio nella mente di chi ci lavora. Creative, originali quelli usciti dalla penna di Al Trueh (1880-1960) influenzarono grafici e pittori.

E' presente anche la famosa copertina di André François della sveglia che va a letto, con le lancette sul comodino, un'ispirazione magrittiana. Alcune delle vignette lasciavano la gente interdetta, come, per esempio *La morte della geometria* di Jack Ziegler.

«E' quello che vogliamo, far pensare la gente», mi dice Ed Koren, autore di alcune tra le immagini più problematiche e, dopo tutto, l'uomo che oggi sceglie tutta la veste tipografica del *New Yorker*, vignette comprese. La veste tipografica non è cambiata da 60 anni, e mai cambierà. Gli spettacoli, le mostre di Broadway, di off Broadway e di off off Broadway, le critiche, le indicazioni. Anche la pubblicità selezionata dal *New Yorker* deve avere una certa veste, una certa eleganza. C'è del perbenismo nei vestitini presentati da magre giovani negli alberghi «in».

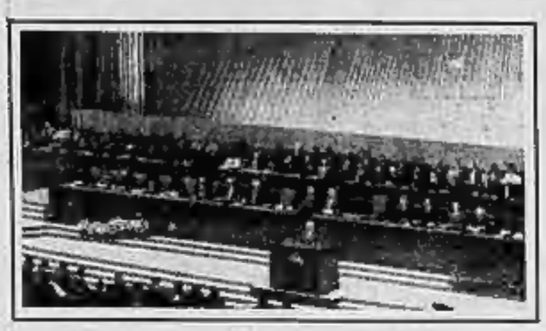
«Forse siamo stati noi a inventare la vignetta con il commento breve, che "fa pensare"», dice Koren. Per esempio in quelle di Peter Arno (1938) due turisti americani in automobile si fermano presso un arabo in preghiera gridando: «Eh, Jack, da che parte per la Mecca?».

Il pubblico, che già accorre a vedere questa esposizione, è cosmopolita; sono molti i francesi, gli italiani. Non a tutti è congeniale l'humour del *New Yorker* dal quale, in fondo, discende Woody Allen e tutta una scuola prettamente manhattiana. «Non ci ho capito niente», confidava difatti una signora inglese a un'altra.

Gaia Servadio

RCS
"Hawking sta tentando di capire la mente di Dio".
CARL SAGAN
Newsweek
Master of the Universe
STEPHEN HAWKING
DAL BIG BANG AI BUCHI NERI
Breve storia del tempo
RIZZOLI

JORGE AMADO
CAPITANI DELLA SPIAGGIA
I «Ragazzi di vita» del grande scrittore brasiliano. Una canzone di libertà e rivolta.
272 pagine, 22.000 lire
GARZANTI



L'ex segretario di Mosca torna all'attacco e Gorbaciov lo lascia parlare

Eltzin ai delegati: Riabilitatemi

«Il mio intervento al Plenum di ottobre fu ritenuto sbagliato. Ma l'unico errore è stato di avere scelto un momento inopportuno»

Ma Ligaciov: «Non possiamo perdonarti»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Boris Eltzin e Egor Ligaciov in aperta, diretta polemica davanti ai cinquemila delegati della conferenza e alle telecamere della tv; la «sinistra» radicale e la «destra» conservatrice allo scoperto, come ai tempi del bolscevismo nascente: in un dialogo molto duro allo scontro, fatto di emozioni e di asprezze, di accuse sferzanti ma anche di una difesa appassionata delle proprie posizioni d'oggi, del proprio passato, del proprio destino politico.

Poco prima che, a notte, Gorbaciov chiudesse i lavori e i delegati votassero le sei risoluzioni finali con un ritardo significativo del clima infuocato dei dibattiti, la conferenza del partito ha riservato l'ultima sorpresa. Una sorpresa che ha scosso i protagonisti, i delegati e milioni di persone, in Urss: in una sala divisa, per metà ostile per metà al suo fianco, e solo grazie all'incoraggiamento di Gorbaciov (che più tardi avrebbe però definito «inaccettabili» le sue dichiarazioni) Boris Eltzin ha chiesto la propria «riabilitazione politica». La sconfessione, dunque, di Ligaciov, che ad ottobre ne ottenne la cacciata dal Politbjuro. Ligaciov gliel'ha subito negata, sostenendo che «nessun motivo la giustifica, oggi» e ha legato l'attacco a Eltzin a un imprevisto sfogo, a una inattesa «conversione al centro», una «dichiarazione di lealtà», quasi: «La perestrojka è diventata lo scopo della mia vita, e se Gorbaciov è stato eletto lo deve anche a me. Non è vero che ci sono divisioni al vertice», ha detto. E poi, con una inedita e inattesa offerta al «popolo della perestrojka», una sconfessione di chi lo considera un nostalgico: «Alcuni dei miei parenti più stretti hanno sofferto personalmente sotto Stalin, i giorni del culto della personalità li conosco non solo per sentito dire».

L'ultima, convulsa giornata della conferenza è cominciata quando Eltzin è salito sul podio, per leggere un intervento sulle proposte di Gorbaciov. Dopo un quarto d'ora, il campanello ha annunciato che il tempo a disposizione era finito; e Eltzin, visibilmente scosso, le mani tremanti, ha raccolto le carte, esitando: «Compagni», ha detto, «volevo parlarvi ancora di un caso personale». Ma dalla platea si sono levati fischi. «Regolamento, regolamento», gridavano in molti. Finché Gorbaciov li ha interrotti: «Togliamo il mistero al caso Eltzin, lasciamogli dire quel che ritiene necessario».

Una parte della sala ha applaudito, Eltzin è tornato al podio. E, subito, le sue parole sono diventate una sfida a chi l'ha condannato: «Chiedo la mia riabilitazione politica — ha detto —: La considero una questione di principio. Appropriata alla luce del pluralismo socialista, della libertà di critica, della tolleranza verso gli oppositori proclamata nella relazione del Segretario generale e negli interventi dei delegati. Come certo sapete, il mio discorso al Plenum dell'ottobre scorso è stato definito politicamente sbagliato. Ma credo che il mio unico errore sia stato aver scelto il momento sbagliato; aver parlato prima delle celebrazioni del settantesimo anniversario della Rivoluzione». Troppo presto, dunque: troppo in anticipo sulla conferenza.

Poco dopo, Ligaciov lo avrebbe sconfessato: ricordandogli gli «errori commessi non solo quando era membro supplente del Politbjuro e primo segretario del partito a Mosca, ma anche nel periodo successivo»; quando, dunque, già era stato cacciato dal potere; e invitando i delegati a negargli il «perdono»: «Non c'è fondamento alcuno per tornare sulle decisioni del Plenum»: per riabilitarlo, dunque. «L'essenza delle sue parole ripete l'intervento di ottobre. Il discorso di oggi prova che non ha tratto le conseguenze, che pure s'imponevano, dai suoi errori e dalle critiche del partito».

A giudicare dalle parti del discorso trasmesse in tv, la posizione di Eltzin resta netta: l'ex capo del partito di Mosca non ha esitato, non ha rinnegato le accuse a chi frena la perestrojka, non ha rinunciato alla polemica d'allora. Di certo, non ha scelto la linea del compromesso, della cautela: «La perestrojka sta incontrando molte difficoltà: e questo vuol dire che ognuno di noi non fa sforzi sufficienti, non lotta abbastanza per la sua vittoria», ha detto: con un palese, polemico riferimento ai «freni al rinnovamento» già denunciati. «La preparazione della conferenza si è svolta in fretta, le tesi sono state presentate troppo tardi, i membri del Comitato centrale non sono stati consultati abbastanza, per la loro elaborazione», ha detto con un'allusione alle divisioni e alle lotte che hanno ritardato la loro stesura definitiva.

«Il partito esiste per il popolo, e il popolo dovrebbe sapere quel che il partito fa», ha detto: per denunciare il silenzio del quale è stato circondato il suo discorso al Plenum di ottobre. «Breznev non è l'unico responsabile della crisi che ha colpito il Paese. L'apparato del partito non è riuscito a fermare in tempo molte tendenze negative. Bisogna affrontare anche il problema delle responsabilità personali dei leader nella stagnazione economica e sociale dell'Urss», ha detto: ed era un altro, durissimo attacco all'ala conservatrice del potere. A Ligaciov, dunque. Proprio come al Plenum di ottobre: quando il numero due del Cremlino chiese la sconfessione dell'avversario e ne ottenne l'abiura.

Molti delegati l'hanno interrotto. Come mai era accaduto finora: segno dell'interesse, delle passioni, delle divisioni che quest'uomo in disgrazia ma non ripudiato, condannato ma non emarginato, continua a suscitare all'interno del partito.

Emanuele Novazio

Mosca. Una sfilata di nere «Volga» ufficiali dinanzi a un albergo che ospita i delegati

■ «Istituiremo anche in Urss la Borsa Valori»

MOSCA — «Ci sarà la Borsa valori anche in Urss», ha dichiarato ieri un alto funzionario del dipartimento economico del Comitato centrale del pcus Edvard Pigurnov, perché «sarebbe una logica estensione delle nuove forme che hanno lo scopo di coinvolgere i risparmi dei cittadini sovietici nel processo economico».

La radicale riforma economica avviata da Gorbaciov, le leggi sull'impresa e quella sulle cooperative hanno aperto nuovi orizzonti all'economia socialista che sta freneticamente cercando le vie d'uscita dalla stagnazione. Alcuni mesi fa il settimanale *Nedelia* ha pubblicato la notizia da una impresa ucraina che per «avere dei soldi e per creare un incentivo in più per gli operai» stava per istituire delle azioni. E' stata una grossa sorpresa per i sovietici: nei settant'anni passati dalla Rivoluzione d'Ottobre la Borsa valori e le azioni sono stati sempre sinonimi della «perversa economia capitalistica».

Il progetto della Borsa valori è legato a un fenomeno che suscita grandi preoccupazioni nel mondo finanziario sovietico: secondo alcune valutazioni i risparmi dovuti alla penuria nel mercato dei beni di consumo hanno raggiunto la cifra astronomica di 260 miliardi di rubli.

V. S.

Escalation della crisi tra Bucarest e Budapest

Restrizioni al confine romeno per i «pendolari» ungheresi

BUDAPEST — Il conflitto fra Budapest e Bucarest sul problema della minoranza magiara in Romania si è ulteriormente acuito dopo che le autorità romene hanno adottato severe restrizioni ai confini nei confronti di cittadini ungheresi che volevano andare in Romania per far visita a dei parenti.

Secondo quanto ha riferito ieri l'organo del Fronte patriottico *Magyar Nemzet*, numerosi ungheresi che volevano andare in Romania per visitare i loro familiari sono stati respinti al confine mercoledì scorso, con il pretesto che i loro passaporti non erano validi. Avrebbero potuto superare il confine solo gli ungheresi in possesso di visto di transito.

Secondo l'agenzia *Mti* anche tre gruppi dell'agenzia turistica statale ungherese *Ibusz* che avrebbero dovuto partire domenica e lunedì per la Romania sono stati informati per telex dalla controparte romena che per «ragioni tecniche» il loro viaggio era stato cancellato. L'agenzia riferisce inoltre che su 2800 persone che hanno cercato di superare il confine questa notte, 200 sono state rimandate indietro senza alcuna giustificazione.

La notizia è stata confermata ieri pomeriggio anche dalla radio che ha precisato che a tuttora il ministero degli Interni ungherese non ha ricevuto spiegazioni da parte delle autorità romene.

Il Parlamento ungherese ha intanto votato una risoluzione di condanna della politica di assimilazione forzata perseguita dal presidente romeno Nicolae Ceausescu, il quale intende eliminare nel giro di qualche anno dalla carta geografica romena ottomila villaggi, prevalentemente abitati da minoranze magiara e tedesca, per riconvertirli in complessi agro-industriali.

I parlamentari ungheresi rivolgono un appello affinché si faccia «il possibile per trovare una soluzione al problema, nell'interesse dei diritti umani». Nella risoluzione, approvata con una sola astensione, si afferma fra l'altro che il progetto romeno è in rivolto un appello a tutte le organizzazioni statali e sociali ungheresi ad adoperarsi con ogni mezzo per «impedire la realizzazione di questo piano che minaccia di distruggere la cultura, la storia e l'identità nazionale» di migliaia di individui.

Il presidente romeno Ceausescu ha detto che il problema della minoranza ungherese in Romania è un «problema interno», la soluzione del quale va trovata dal popolo, dal partito e dallo Stato romeni, «ammesso che esista». Il leader romeno ha anche sostenuto di avere le prove che la manifestazione di Budapest contro la politica romena nei confronti delle minoranze magiare ha avuto, se non il supporto, almeno la «simpatia acquiescente» delle autorità di Budapest.

(Ansa)

Isolata all'università di Stanford: è in grado di rigenerare il sistema immunitario

Trovata la cellula killer dei virus

Si chiama «formativa» e si trova nel midollo - Isolata, e iniettata in topi ammalati, ha prodotto in breve la guarigione
Potrebbe un giorno essere impiegata contro le malattie genetiche, l'Aids e nei soggetti colpiti da radiazioni

NOSTRO SERVIZIO

SAN FRANCISCO — Un gruppo di ricercatori dell'università di Stanford è riuscito a isolare una classe di cellule responsabili (all'interno degli organismi viventi) della creazione del sangue e praticamente dell'intero sistema immunitario. Sono, queste, le considerate «stem cells», o «cellule gemma» o «formative», che dall'interno del midollo osseo inducono la formazione e la rigenerazione dei globuli rossi del sangue e delle piastrine, nonché la nascita e la rigenerazione delle diverse cellule del sistema immunitario: i macrofagi, che divorano virus e batteri una volta che essi entrano nell'organismo; le «cellule B» destinate alla produzione degli anticorpi (cioè le proteine che rendono inoperanti gli agenti patogeni) e le preziosissime «cellule T», suddivise nelle loro tre classi «helper, killer e suppressor». Le prime hanno la funzione di veri e propri ricognitori: quando un'entità estranea penetra nell'organismo, queste cellule ne indagano la natura e la consistenza, così come fa il servizio di ricognizione di un esercito per scoprire come è fatta l'armata nemica e di che armi dispone. Subito dopo le «cellule T» indicano quali difese debbono entrare in azione: le cellule killer, le suppressor, le «cellule B» o i macrofagi.

Da tempo i biologi avevano capito che alla base della formazione di questi meravigliosi processi che ci consentono di vivere e di mantenerci in buona salute dovevano esserci gruppi particolari di cellule insite proprio nel midollo osseo. Non a caso, infatti, in certe malattie del sangue e del sistema immunitario si procede ancora oggi al trapianto di porzioni di midollo. Ma finora le cellule «gemma-formative» erano sfuggite alla «caccia» che i biologi stavano dando loro da oltre trent'anni. Bisogna ricordare infatti — e lo hanno scoperto i ricercatori di Stanford — che nel midollo osseo si trova una cellula gemma ogni duemila.

Il gruppo di lavoro di Stanford, diretto dal dottor Irving Weissman che è un patologo specializzato di biologia del cancro, ha lavorato sul midollo osseo di topo. I risultati ottenuti riguardano per ora soltanto questo tipo di animale. Ma tutto lascia prevedere che gli stessi procedimenti valgano per l'uomo.

Nei loro esperimenti di laboratorio, fra l'altro, gli studiosi di Stanford, dopo aver isolato le cellule formative del midollo osseo del topo le hanno poi iniettate nel sangue dei roditori nei quali erano state generate malattie diverse e vari tipi di disordini immunitari. Le cellule «gemma» sono andate ad insediarsi nella ghiandola «timo» e nel giro di pochi giorni gli animali sono guariti. In altre parole, all'interno del «timo» le «cellule gemma» che — come si è detto, sono le progenitrici di tutte le cellule differenziate del sistema immunitario, oltre che dei globuli rossi e delle piastrine del sangue — sono state indotte a riprodurre se stesse e a dar luogo alla generazione di una grande quantità di cellule del sistema immunitario, perfettamente funzionanti.

«Che cosa avvenga nel timo e quale sia il procedimento attraverso il quale viene indotta la formazione di cellule con differenti è ancora un mistero», ha detto ai giornalisti il dottor Weissman quando ieri è stato interrogato dopo la pubblicazione della notizia su *Science*, la rivista ufficiale della società americana per il progresso delle scienze.

La scoperta del dottor Weissman e dei suoi colleghi non solo ha un grande valore scientifico perché permette di capire un mistero finora senza soluzione, ma potrà fra non molti avere notevoli applicazioni terapeutiche. Per esempio si potrà sostituire il trapianto del midollo osseo — oggi presenta non pochi problemi e non sempre funziona — con l'immissione o il trapianto di «cellule gemma» purificate.

Si potranno correggere malattie di carattere genetico: si potranno vincere i disordini del sangue; si potrà ricostruire il sistema immunitario distrutto dal virus dell'Aids; infine si potrà anche salvare la vita di chi sia stato esposto a dosi letali di radiazioni ionizzanti che distruggono le cellule del sistema immunitario.

Negli esperimenti fatti sui topi è bastata l'iniezione di meno di 100 «cellule gemma» nei roditori irradiati letalmente perché la loro vita fosse salvata e perché venisse ristabilito il completo funzionamento del loro sistema immunitario.

Tutto questo ovviamente sarà possibile se — come si ritiene — il lavoro compiuto sui topi potrà essere svolto sui tessuti umani.

Giancarlo Masini

dal mondo

■ Ortega propone tregua unilaterale

MANAGUA — Il presidente del Nicaragua Daniel Ortega ha annunciato giovedì la proroga della tregua che doveva scadere giovedì ed ha proposto ai contras un nuovo incontro per i negoziati di pace. Ortega ha precisato che la tregua unilaterale sarà prorogata al 31 luglio. Il segretario di Stato americano Shultz, in viaggio in Centro America, ha incontrato esponenti dei contras. Si parla di una possibile svolta nella politica Usa verso il Nicaragua con la concessione di aiuti al governo sandinista. *(Ansa-Agi)*

■ Raid iracheno: uccisi 13 sudcoreani

NICOSIA — Tredici operai edili sudcoreani sono morti e 37 feriti in seguito a un raid di jet iracheni su un impianto iraniano per l'estrazione di gas in Iran. Lo ha annunciato radio Seul, mentre da Bonn, proprio ieri, il ministro degli Esteri iracheno Tariq Aziz confermava l'uso di armi chimiche nella guerra con l'Iran. Da parte loro gli Stati Uniti ritengono che l'Iran completerà per la fine dell'estate a Kuhestak, sulla riva dello Stretto di Hormuz, un'istallazione sotterranea per il lancio di missili *Silkworm* in grado di colpire qualsiasi obiettivo nello Stretto. L'annuncio è stato dato dal generale George Crist, comandante delle forze armate Usa in Medio Oriente. *(Ansa)*

■ Autobomba a Beirut: 1 morto e 32 feriti

BEIRUT — Un'auto bomba è esplosa ieri mattina in una delle strade più affollate di Beirut, la Hamra, causando la morte di una persone e il ferimento di 32. L'esplosione è avvenuta a un centinaio di metri da un posto di controllo siriano. Circa un'ora dopo un'altra auto imbottita di esplosivo è saltata in aria nella città cristiana di Bir Elias, nella valle della Bekaa. Undici persone sono rimaste ferite. *(Agi-Ansa)*

■ Le Tigri Tamil: «Consegniamo le armi»

NEW DELHI — La decisione di consegnare le armi nello Sri Lanka e di partecipare alle elezioni provinciali nelle zone dell'isola a maggioranza Tamil è stata annunciata ieri a Madras da Sadasivam Khrishnakumar detto Kittu, ex capo guerrigliero e ora rappresentante in India del gruppo oltranzista Tigri di liberazione dell'Eelam Tamil (Ltte). L'annuncio segue di 24 ore una dichiarazione fatta dal presidente singalese Junus Jayewardene per una prossima unificazione del Nord e dell'Est dello Sri Lanka in una sola provincia Tamil. *(Ansa)*

■ Aggredito ex leader di Solidarnosc

VARSAVIA — Il sociologo Jan Strzelecki, ex consigliere della direzione nazionale di Solidarnosc e noto esponente dell'opposizione democratica, è stato vittima di una aggressione la notte tra mercoledì e giovedì scorso: si trova in un ospedale di Varsavia «in stato critico». Fino ad ora mancano informazioni sulle circostanze dell'aggressione. *(Ansa)*

■ Una legge Usa per l'inventario delle discariche

NEW YORK — Entra in vigore da oggi negli Stati Uniti una legge che obbliga circa 30 mila aziende industriali impieganti sostanze chimiche a rendere noto il tipo e la quantità di sostanze tossiche depositate nelle discariche o disperse.

La legge — varata due anni fa dal Congresso all'indomani del disastro di Bhopal, in India — permetterà per la prima volta di formulare un inventario nazionale delle discariche. A chiunque ne faccia richiesta sarà permesso di conoscerne i dati. *(Ansa)*

GIRATELA COME VI PARE

OPEL BY GENERAL MOTORS N.1 NEL MONDO

NONCAR STR. CARMICE, 8 MONCALIERI
AUTOCLAN STRADALE TORINO, 111 CHIVASSO
FLLI FASANO VIA PADANA INFERIORE CHIERI
AUTO 3000 C.SO TRAIANO, 14 TORINO
GENCAR VIA NIZZA, 185 TORINO

È TEMPO DI VACANZA

PNEUMATICI SEZIONE MAGGIORATA COPERTURA MANO BAGAGLI RIVESTIMENTI ESCLUSIVI SOSPENSIONI POSTERIORI REGOLABILI

L. 14.400.000 TUTTO COMPRESO IVA INCLUSA

STRUTTURA PORTAPACCHI INTEGRATA TERGILUNOTTO POSTERIORE VETRI AZZURRATI ACCENSIONE ELETTRONICA

INVITO A PROVARE SENZA IMPEGNO LA NUOVA OPEL STATION WAGON CLUB

OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO - VALIDA FINO AL 30 LUGLIO

GIRATELA COME VI PARE

NUOVA KADETT Station Wagon Club Diesel

La crescita tumultuosa del Paese travolge i modelli di sviluppo del passato

La Turchia oltre Ataturk

(L'attentato a Ozal è l'emblema di una reazione cieca contro le innovazioni liberiste)

DAL NOSTRO INVIATO

ANKARA — La Turchia, alcuni giorni fa, si è imposta agli schermi di ogni telegiornale del nostro mondo con un documento di straordinaria drammaticità: ripreso in diretta, cioè nel momento stesso della sua azione, si è visto un giovanotto baffuto che durante il congresso del partito di governo, qui ad Ankara, tirava fuori da un mazzo colorato di fiori una pistola, puntava l'arma a braccio teso, e da pochi metri di distanza sparava due colpi a Turgut Ozal; il premier scampava miracolosamente all'attentato e si tuffava a pesce dietro il palco, mentre poi le immagini proseguivano con tutta la sequenza di sparatorie, caos, urla di terrore, e disperazione, che chiunque, anche chi non ha visto quella scena, può ben immaginare.

Non è la prima volta che una telecamera filma in presa diretta episodi simili, e l'assassinio di Robert Kennedy e quello di Lee Oswald restano nell'emeroteca della cronaca politica contemporanea. Ma la pistola di Demirag puntata sulla faccia paffuta di Ozal richiama alla memoria, più che il documento visivo di quei due assassinii, soprattutto l'ingresso di Tejero ad armi spianate nelle Cortes spagnole, e il suo imperioso «Todos al suelo» di 7 anni fa, anche quello ripreso in diretta da una telecamera tanto spaventata quanto fortunata. Nella storia, le similitudini sono un rischio sempre pericoloso, perché impongono comparazioni che spesso appaiono giustificate dagli obblighi dello schema interpretativo più che dalla realtà dei fatti. Eppure, questa volta il rischio merita d'essere affrontato per l'abbondanza di fattori politici e sociali che equiparano la crisi della Turchia oggi alla Spagna di quel 22 febbraio di un mancato colpo di Stato.

Allora come oggi, infatti, ci troviamo di fronte a Paesi traversati da una crisi che scorre in verticale il passaggio da una vecchia società a un nuovo modo di vita; si consuma una cultura tradizionale, o comunque impiantata solidamente nel corpo di una nazione, e al suo posto si va imponendo uno stile quotidiano, una logica di interessi, una proposizione di modelli collettivi, che nel processo intenso di trasformazione spingono ai margine più lontano gli equilibri passati e le loro forme di rappresentanza. Certo non è difficile trovare diversità stridenti tra i due Paesi: l'uno, la Spagna, protagonista nel lungo itinerario di creazione di una comune civiltà europea, e l'altro, la Turchia, come una porta spalancata invece sull'universo estraneo, anzi a lungo nemico, dell'Oriente, fino alle lontane steppe dell'Asia. Ma le similitudini e le simmetrie restano, comunque, più significative di qualsiasi perplessità, almeno in ciò che riguarda la formazione dei processi sociali e dei modi produttivi in una fase accelerata di cambiamento.

Quando Tejero irrompe nel Parlamento di Madrid, la trasformazione che sta interessando la Spagna riguarda principalmente il quadro delle istituzioni politiche, con un'apertura a tutto campo che ha cancellato in ben poco tempo ogni illusoria eredità della dittatura franchista; il Caudillo aveva detto nel suo testamento che «todo está atado, y bien atado», ma la gestione abile e raffinata di Suárez ha già dimostrato, in quel gelido febbraio madrileno, che in realtà non c'era nulla di «legato, e ben legato». In Turchia, con Ozal, la trasformazione riguarda direttamente il vissuto collettivo, senza mediazioni istituzionali: in cinque anni, con una rapidità vertiginosa per qualsiasi economia, si disfa il vecchio impianto della società anatolica, statalista, paternalisticamente statale, contadina nelle abitudini immutate di un millennio, e si realizza il nuovo profilo di una civiltà in via di industrializzazione, tendenzialmente urbana, anche spregiudicata nella sua voglia di novità e di apertura.

Dietro Tejero s'intravedono quel giorno gli uomini e la mentalità del vecchio potere franchista, che con un gesto disperato cerca di recuperare il ruolo perduto: dietro la pistola di Demirag, anche se ancora le ombre non lasciano scorgere chiaramente l'identità dei protagonisti, appare comunque in modo inequivocabile il profilo di una manovra volta a bloccare nel caos l'apertura liberista dei mercati, la preminenza degli investimenti privati, e un ormai diffuso costume neo occidentale.

Il paradosso di questa Turchia che oggi cerca di omogeneizzarsi allo standard delle democrazie europee è che il disegno politico tracciato da Ataturk sessant'anni fa è stato certamente utile, e necessario, a rompere la lunga esaustiva tradizione dell'Impero ottomano, con le lentezze burocratiche del sultanato, il fatalismo rinunciatario del costume individuale, il ruolo determinante della religione anche dopo le riforme dell'ultimo Ottocento, l'impossibile omogeneità di un territorio che copriva metà del mondo e storie e nazioni decisamente antagoniste; ma quel disegno politico, anche illuminato, coraggioso, perfino eroico nel suo sacrificio completo di un passato comunque grande e glorioso, finiva per imporre alla società un meccanismo di sviluppo troppo rigido per i bisogni, oggi, di un Paese moderno. Paradossalmente, nel cambio disegnava un meccanismo conservatore.

Ankara. Il premier turco Turgut Ozal con la mano fasciata pochi minuti dopo l'attentato in cui è rimasto ferito il 18 giugno scorso

Nei cinque anni del ritorno del potere (almeno quello formale) ai civili, la Turchia ha avuto un tasso di sviluppo costante tra il 5,5 e l'8 per cento, con un ritmo di crescita che non ha paragoni nei Paesi del mondo industrializzato; il flusso dell'urbanizzazione ha portato verso le città, soprattutto verso la grande città, alcuni milioni di ex contadini delle regioni orientali, e il trend delle esportazioni si è capovolto portando al 73 per cento i beni industriali e riducendo a una quota marginale i prodotti agricoli, che un tempo coprivano quasi interamente le vendite all'estero della Turchia.

Questo stupefacente terremoto economico è stato prodotto da una scelta di apertura del mercato interno e dei mercati finanziari che il tecnocrate Ozal ha imposto alla vecchia struttura produttiva, abituata a sopravvivere con una tecnologia arretrata e sotto la tutela di un protezionismo molto sospettoso di ogni innovazione.

La ricetta liberista è stata appoggiata da una correzione keynesiana, con uno sciale a manica larga di tutte le forme d'investimento pubblico; il risultato ha cambiato la faccia della Turchia, ma ne ha anche indebitato le casse con un'ascensione vertiginosa dai 14 miliardi di dollari degli anni pre-ozaliani ai 38 miliardi di dollari di oggi, cioè a una cifra pari al 55 per cento del prodotto nazionale lordo, la ricchezza del Paese insomma.

Vedremo a Istanbul, nella seconda tappa di questo viaggio, quali conseguenze abbia avuto su una società tradizionalista l'accelerazione improvvisa degli investimenti produttivi e la spinta all'allargamento del mercato interno dei consumi. Quello che comunque appare subito evidente è la crisi del modello istituzionale di Ataturk, disegnato a misura di un Paese lento, contadino, militarizzato, diffidente di ogni minaccia alla propria complessa identità nazionale. Demirag non aveva certamente la pistola di Ataturk quando, l'altra mattina, al palazzo dello Sport, ha sparato addosso a Ozal; eppure, in qualche modo, e incoraggiavolmente, in quello strano drammatico mattino lui era anche un difensore di quella Turchia che Kemal Pascià aveva creato e che ormai va dissolvendosi. Come per Tejero e i suoi baffi fuori del tempo, quelle pistolettate sono forse state l'ultimo sussulto di un passato ancora vivo ma già destinato a non sopravvivere.

Mimmo Càndito

L'ex ministro tedesco sostituisce Lord Carrington

Woerner, un «falco» al vertice della Nato

Il negoziato sulle armi convenzionali «priorità degli anni futuri»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Cambio della guardia al vertice della Nato. Manfred Woerner, ex ministro tedesco della Difesa, ha assunto ieri la carica di segretario generale dell'Alleanza, sostituendo Lord Carrington che l'aveva ricoperta per quattro anni; e subito, nel discorso programmatico con cui si è presentato al quartier generale di Evère, egli ha indicato nel negoziato sulle armi convenzionali *«la più alta priorità dei mesi e degli anni a venire»*. Woerner ha anche citato la decisione italiana di ospitare lo stormo di F-16 nella nuova base presso Crotone come *«un importante dimostrazione di solidarietà atlantica in atto, un contributo alla stabilità e alla sicurezza»*.

Preceduto da una fama di «falco» — sostiene la necessità di accrescere i bilanci militari e a suo tempo fu tra i principali fautori dei Pershing-2 e dei Cruise in Germania — il nuovo segretario generale ha detto ieri di *«non curarsi»* delle etichette che gli venissero attribuite, che l'unico interesse per lui è *«la sostanza di una decisione»*: di qui, da una parte, la curiosa affermazione di non essere stato avversario del trattato Inf proprio perché, insistendo sul riarmo nucleare, aveva contribuito a portare l'Urss al tavolo delle trattative; dall'altra l'assenza di esitazione nell'esprimere ammirazione per *«la coraggiosa decisione»* del Parlamento italiano in merito al 401° stormo. *«Tanto più significativa poiché espressa a scrutinio segreto»* — ha detto — *«quel voto contribuirà alla pace e alla sicurezza»*.

Manfred Wörner

Cinquantatré anni, avvocato, sposato con una giornalista, dal '65 deputato della Cdu e da sei anni ministro della Difesa, Woerner era stato appoggiato dagli Stati Uniti e da alcuni altri partner europei, fra i quali l'Italia; ma non da tutti, e il contrasto con il candidato norvegese Kaare Willoch aveva fatto temere una spaccatura — poi scongiurata — proprio nel momento in cui la Nato ha maggior bisogno di compattezza. Assume la carica, infatti, in un momento cruciale per l'Alleanza, che dopo l'accordo sugli euromissili attende da Mosca segnali positivi in campo convenzionale: *«Non sottovaluto le difficoltà* — ha detto ieri — *ma a mio avviso ci sono più opportunità che rischi»*.

«La Nato è solida ed è basata su basi solide», ha affermato: *«La nostra strategia della risposta flessibile è unanime (...), abbiamo fini puramente difensivi: è qualcosa di nuovo nella storia, ed è auspicabile che il Patto di Varsavia segua l'esempio. Sarebbe una svolta decisiva nella politica dell'Unione Sovietica e la prova concreta del tanto pubblicizzato "nuovo pensiero" dell'Urss e del Patto»*.

Woerner ha indicato quattro obiettivi prioritari per il suo quadriennio al timone della Nato: 1) un rafforzamento della coesione, dell'unità e della forza dell'Alleanza basato anche su una *«salda relazione»* fra Usa ed Europa; 2) il *«mantenimento della credibilità della nostra deterrenza»*, attraverso adeguate forze convenzionali e nucleari (evitando di pronunciarsi sui missili a corto raggio ha ribadito il concetto, precisato dal recente vertice della Nato, di *«ammodernamento dove necessario»*); 3) il miglioramento dei rapporti Est-Ovest: *«La ricerca di una maggiore stabilità convenzionale e l'imminente negoziato con l'Urss e con i suoi alleati saranno una prova decisiva per le professate intenzioni di pace del Patto»*; 4) l'impegno a *«spiegare»* meglio all'opinione pubblica che cosa è necessario — in termini di sforzi umani ed economici — per garantire la difesa collettiva: *«Ci troviamo di fronte a una politica sovietica* — ha ammonito Woerner — *che ispira molte speranze ma che non fa ancora dato un segno tangibile di rallentamento del suo sforzo militare»*.

Fabio Galvano

Viaggio con il candidato alla presidenza Michael Dukakis nei campi dello Iowa, tra i contadini rovinati dalla siccità

Bruciano al Sole le speranze del Middle West

Piante uccise, bestiame smagrito, torrenti privi di acqua - Gli agricoltori svendono i capi e stentano a pagare i debiti - Anche le banche in difficoltà - Disperati appelli a Washington: «Ho chiesto al governo di agevolarmi sul mio debito e mi ha risposto: o paghi, o vendi la fattoria»

DAL NOSTRO INVIATO

DES MOINES — Più che la natura, la siccità ha segnato la faccia della gente. Per mostrarne gli effetti, un coltivatore ci fa girare tra i campi essiccati, strappare dal terreno le piante sterili dalle radici incerte, oppure seguire il bestiame smagrito che si aggira lento sui prati senza erba, o ancora scendere nei torrenti privi di acqua, sui ciottoli che scottano anche alla sera. Da lontano, a causa degli alberi e degli sporadici appezzamenti irrigati con sapienza, il paesaggio non è semidesertico, ma solo spento, immobile nel tempo.

La siccità traspare invece dal panico degli interlocutori, dalla loro rabbiosa impotenza di fronte alla sventura. *«Non c'è rimedio, perdiamo i raccolti a uno a uno»*, mi dice con disperazione Bruce Adams, un coltivatore di grano appena giunto dal vicino Kansas. *«Da noi è ancora peggio di qui, non sappiamo più che cosa fare. Ci sono famiglie che saltano i pasti per assolvere i loro impegni e non svendere il loro modesto patrimonio. Quanto potranno andare avanti?»*. Bruce Adams ha settant'anni, ricorda la sciagura del '30, quando la siccità causò la crisi agricola più grave della storia degli Stati Uniti. *«E' come allora»*, afferma.

Ci troviamo nello Iowa, il cuore del Middle West americano sconvolto da oltre un mese di calura, il granaio d'America che rischia di restare vuoto. Alcuni temporali hanno alleviato per due o tre giorni il tormento dei coltivatori e al mercato delle merci di Chicago i «Futures», i prezzi a venire dei cereali, hanno subito un crollo, ma il fenomeno, assicurano gli esperti, è transitorio.

La siccità continua e le prospettive dell'agricoltura divengono traumatiche. *«Il Sud Dakota ha già perso un miliardo di dollari, il Nord Dakota due* — ci spiega il senatore Harkin con cui abbiamo fatto il viaggio —. *In due terzi degli Stati americani è stata dichiarata l'emergenza. Il Montana viene devastato dagli incendi, la navigazione sul Mississippi è paralizzata da tremila chiatte in secca, in molte regioni tornano le tempeste di sabbia di cinquant'anni fa»*.

«Rischiamo di perdere anche i frutteti — prosegue il senatore — *gli alberi di Natale, gli alveari. Gli allevatori svendono il bestiame, non hanno più di che sfamarlo e dissetarlo. Il Missouri quest'autunno fornirà il 20 per cento di energia in meno del normale, e nelle baie del Sud-Ovest le ostriche rimangono esposte a animali e insetti predatori»*.

Siamo venuti nell'Iowa al seguito di Dukakis e dei senatori Harkin, Daschel e Simon, accolti come i maghi della pioggia. L'aeroporto di Des Moines trabocca di auto della polizia, dappertutto corrono le telecamere, la folla applaude. Scrivo fino a pochi istanti prima, Michael Dukakis si muove d'improvviso con la disinvoltura e l'autorità di un presidente. In un corteo di macchine partiamo per i campi di granoturco di Howard Hughes, un agricoltore di sicura fede democratica, a una decina di chilometri di distanza.

Visti da qui i segni della siccità possono sembrare ambigui, l'erba è bruciata, il granoturco basso, ma qualcosa cresce, più che un inferno sembra un purgatorio. Il cielo non diverge intorno al sole, è anzi coperto dalle nuvole, e soffia un vento freddo, foriero forse di pioggia. *«Non lasciatevi ingannare* — ammonisce Hughes appena scendiamo dalle macchine — *il primo giorno di sollievo, e comunque questa è una zona fortunata, abbiamo ancora acqua e continuiamo a irrigare. A due ore di qua è il deserto, oggi a Sioux City c'erano 40 gradi centigradi»*. L'ufficio meteorologico di Washington conferma il monito: la siccità è destinata ad aggravarsi a luglio nell'intera «cintura dei cereali» Usa.

Ci guardiamo intorno, due grandi silos, tre trattori, parecchi capannoni, un casolare, e dall'altra parte della strada la chiesa e i pompieri. Ci sono centinaia di persone tutte vestite a festa, con i bambini in braccio; dietro al banco le ragazze offrono la limonata agli ospiti. Una specie di Ercole in gonnella inalbera un cartello con su scritto *«Pregate per la pioggia, ma votate per Dukakis»*; un giovanotto indossa una maglietta con lo slogan *«Bush busters»*, demolitori di Bush, dovunque campeggiano striscioni «Vive il duca».

Center. Nel Nord Dakota le famiglie seguono una funzione religiosa per invocare la pioggia

Dukakis si anima sempre di più, è chiaro che sa come trattare il pubblico. *«E' piacevole tornare a casa»*, inizia. Applausi fragorosi. *«Spero davvero di portarvi un po' di pioggia, il miracolo Dukakis»*. Altri applausi. *«Sono qui per aiutarvi, l'America è solidarietà»*. Un autentico boato. Poi il colpo da maestro: *«Sapete, è più importante che siano pieni questi stadi che non quelli dei missili»*. Applausi a valanga.

I democratici hanno organizzato uno spettacolo politico degno del migliore Reagan, colmando il vistoso vuoto lasciato dal presidente nel Middle West. Harkin, Daschle, Simon danzano con eleganza intorno al duca. *«Basta con le grandi compagnie che ti arricchiscono alle vostre spalle quando ci sono delle calamità»*, gridano all'unisono. E attingendo a piene mani alla filosofia di Mario Cuomo: *«I repubblicani non capiscono che siamo un'unica famiglia, che se state male voi soffriamo tutti»*.

La folla si scatena, ci fa toccare con mano che il suo è un dramma vero. *«Ho chiesto al governo di agevolarmi sul mio debito e mi ha risposto: o paghi, o vendi la fattoria»*, protesta un piccolo coltivatore.

Mentre il «duca» si addentra nei campi con il codazzo delle televisioni, il cognato di Howard Hughes ci traccia un quadro impressionante della siccità. *«Nello Iowa abbiamo chiesto sette miliardi di dollari di aiuti, ma ad altri Stati ne servirebbero il doppio. La gente è disperata: aumenta il numero non solo degli agricoltori ma anche delle case di risparmio costrette a dichiarare bancarotta. Di recente qui sono scoppiati alcuni temporali, ma non hanno colmato la calura»*.

Un sorriso amaro: *«Qualcuno diviene superstizioso, qualcun altro ingegna con la prudenza. Due esempi: ad Audubon, Elmer Carlson, un agricoltore di 79 anni, ha assoldato sedici pellirosse Hopi dell'Arizona perché vengano a fare la danza della pioggia; a Vention e Greenwood hanno proibito i fuochi artificiali per la Festa dell'Indipendenza del 4 luglio nel timore che provochino incendi»*.

«Il prossimo presidente degli Stati Uniti» come lo chiama il senatore Simon, risale in auto. E' soddisfatto. Non ha spiegato come risolverà il problema dell'agricoltura Usa se entrerà alla Casa Bianca, ma non era il suo obiettivo. Il suo scopo era un altro, vincere un round elettorale contro Bush, che nel Middle West è latitante, e vi è riuscito.

Dukakis se ne va non un'ultima battuta: *«Tra l'Iowa e il Massachusetts c'è un legame agricolo indissolubile: voi siete i massimi produttori e noi siamo i massimi consumatori di agnello degli Stati Uniti»*.

Sul granaio d'America regna una sensazione di avventura: a differenza degli Anni Trenta, quando in risposta al clima si verificò l'immigrazione interna più massiccia della sua storia, la popolazione pare rassegnata ad aspettare, il suo rifugio antico, la California e la costa occidentale, sono tanto incandescenti quanto il Middle West.

Ennio Caretto

Mubarak lancia un appello per comprare 4 milioni di libri

Rivivrà la Biblioteca d'Alessandria

NOSTRO SERVIZIO

ALESSANDRIA — L'interrogativo su chi distrusse l'antica biblioteca di Alessandria ha dato vita a secoli di dispute accademiche e politiche. Domenica scorsa il presidente egiziano Mubarak ha posto una domanda cui può essere egualmente difficile rispondere: chi finanzierà la ricostruzione?

Giulio Cesare, che all'epoca incendiò la flotta alessandrina, resta il principale sospettato per avere sottratto ai suoi successori la più massiccia concentrazione di «proprietà intellettuale» che il mondo abbia mai conosciuto. Anche l'imperatore Teodosio è parte in causa per i saccheggi compiuti nei secoli bui dai suoi soldati cristiani (fra i papiri raccolti dai Tolomei. La propaganda cristiana ribatte che innumerevoli opere sono andate perse per sempre nelle caldaie che riscaldavano i bagni degli arabi, che conquistarono in seguito la città.

In effetti i colpevoli più plausibili sono il tempo, la povertà e l'indifferenza politica: elementi tutti che devono ancora essere superati dal progetto (costo sui 220 miliardi di lire) di far tornare Alessandria alle sue glorie bibliofile.

Domenica, dopo aver posato tre dei quattro mattoni previsti per la cerimonia di fondazione, Mubarak si è voltato verso il direttore generale dell'Unesco, Federico Mayor, dicendogli: *«Suvvia, poni lei l'ultimo, nella speranza che fornirete il contributo finanziario più consistente»*.

Né il governo egiziano, né l'Unesco hanno il denaro per far divenire realtà la rifondazione di una simile culla del sapere. La cerimonia di fondazione doveva proprio servire a lanciare un appello internazionale che catturasse l'attenzione del mondo, allo stesso modo in cui l'aveva catturata l'«operazione salvezza» per i templi di Abu Simbel.

Negli intenti, la nuova biblioteca dovrebbe ospitare tra i quattro e gli otto milioni di libri. La prima fase decollerà, secondo i progetti, nel 1990, con duecentomila volumi. L'accento verrà posto sulla Grecia, il Medio Oriente, il cristianesimo copto e l'influenza dell'Islam.

Nei discorsi pronunciati sotto gigantesche tende per celebrare la posa della prima pietra, i ministri egiziani hanno affermato che l'Egitto ha deciso di fare della cultura una pietra angolare dell'educazione. Si vuole trasmettere agli egiziani un nuovo orgoglio per il loro glorioso passato. Ma non tutti sono d'accordo. Gli abitanti di Alessandria fanno notare di avere già una biblioteca ridotta a uno stato di sporcizia e abbandono per mancanza di fondi. E l'idea di computerizzare totalmente la nuova biblioteca è difficile da prendere sul serio in una città più conosciuta per le sue interruzioni di corrente che per il *software*.

Secondo l'Unesco, tuttavia, il presidente francese Mitterrand ha già scritto per esprimere il suo appoggio all'iniziativa, come pure il governo italiano. Altre fonti diplomatiche occidentali in Egitto sostengono che l'idea è meritevole ma probabilmente troppo ambiziosa.

Suzan MacDonald

Copyright «The Times Newspapers» per l'Italia «La Stampa»

La Corte Suprema ha annullato la condanna a morte di un quindicenne

Raggio di speranza nella cella di Paula

NOSTRO SERVIZIO

WASHINGTON — Un filo di speranza per Paula Cooper, la quindicenne dell'Indiana condannata a morte per omicidio. La Corte Suprema americana ha infatti annunciato giovedì sera che nella sua prossima sessione, in autunno, affronterà direttamente il problema della pena capitale per minorenni, fissando un'età limite.

Entro quest'anno o al massimo nei primi mesi del 1989, la Cooper, che a quindici anni uccise a coltellate assieme ad alcune coetanee, un'anziana insegnante per rubarle pochi dollari, saprà quindi se lo Stato americano ha il diritto di giustiziarla.

La Corte Suprema ha già emesso tre giorni fa un primo segnale — anche se contraddittorio e indicante profonde fratture all'interno del massimo organo della magistratura — contrario ad un'eventuale esecuzione della Cooper per la sua giovane età al momento del delitto.

Questo «segnale» è una complessa sentenza con cui è stata annullata la condanna a morte emessa nello Stato dell'Oklahoma contro William Wayne Thompson per un omicidio commesso quando aveva 15 anni.

La decisione, tuttavia, non è stata resa vincolante a livello nazionale. Cinque giudici su otto (un nono non ha preso parte attiva nel caso e non ha partecipato alla votazione) hanno infatti annullato la sentenza su Thompson, ma poi uno dei cinque, Sandra Day O' Connor, si è astenuto nella parte della sentenza — sottoscritta invece dagli altri quattro — in cui si afferma che condannare a morte una persona che ha quindici anni, o meno, è contrario all'art. 8 della Costituzione americana. L'articolo condanna punizioni «crudeli e fuori del comune» come sarebbe la pena capitale per una persona giudicata non completamente responsabile dei suoi atti in quanto troppo giovane.

Il fatto che la O' Connor si sia astenuta ha reso la sentenza non vincolante in quanto presa a minoranza da quattro giudici su nove. Il parere legale espresso dalla signora O' Connor motivando la sua decisione lascia tuttavia credere che esista una maggioranza dei giudici favorevole a fissare quanto meno a sedici anni l'età minima in cui una persona può essere condannata a morte negli Usa. La Corte, in autunno, potrebbe pertanto decidere di elevare questa soglia a 17 o 18 anni.

Attualmente, negli Stati Uniti, 36 Stati su 50 hanno rimesso in vigore, dal 1976, la pena di morte. Di questi, undici hanno fissato un limite minimo di 18 anni per le sentenze capitali, altri non lo fissano (come l'Indiana, lo Stato di Paula Cooper) o lo hanno posti tra i 12 ed i 17 anni.

Seconda la maggioranza degli esperti, la decisione della Corte sul caso Thompson consentirebbe agli Stati come l'Indiana di eseguire una condanna a morte nei confronti di una persona sotto i sedici anni solo dopo aver approvato un'apposita legge in questo senso. Questa possibilità viene comunque considerata minima, anche perché si presterebbe ad essere efficacemente combattuta in sede giudiziaria a livello statale.

Trenta persone, compresa Paula Cooper, sono state condannate a morte negli Stati Uniti per aver commesso delitti quando non avevano ancora compiuto i 18 anni: il loro destino è ora nelle mani della Corte Suprema.

m. g.

■ Usa: è morta la Gillars «voce» nazista

NEW YORK — Mildred Gillars, l'aspirante attrice americana che durante il secondo conflitto mondiale divenne la «voce» della propaganda radiofonica nazista diretta alle truppe Usa in Nord Africa e Italia, è morta sabato a Columbus (Ohio), ma solo ieri mattina il suo avvocato ne ha dato notizia. Aveva 87 anni.

La Gillars, cui le truppe americane avevano attribuito il soprannome di Axis Sally, nel 1949 era stata riconosciuta colpevole di tradimento ed aveva scontato dodici anni di reclusione.

(Ansa)

Il ministro interviene nei confronti di 200 operatori romani

Controllori di volo precettati

Nonostante la tregua sindacale, hanno proclamato sciopero oggi e lunedì - Santuz: «Gravi conseguenze sul traffico aereo nazionale e internazionale» - La Cgil: «Provvedimento inadeguato e rischioso»

ROMA — Una prima raffica di precettazioni è stata disposta ieri sera, improvvisamente, dal ministro dei Trasporti Santuz nei confronti dei 200 controllori di volo aderenti alla «Licta» (Lega italiana controllori traffico aereo), una nuova sigla sindacale autonoma che ha proclamato scioperi per oggi e lunedì nonostante la tregua sindacale prevista dai codici di autoregolamentazione. «*L'agitazione decisa dalla "Licta"* — precisa una nota ministeriale — *comporta non solo la paralisi degli scali romani, ma anche pregiudizievoli conseguenze sulla sicurezza dell'intero traffico aereo nazionale, internazionale e di sorvolo. Il calendario prevede complessivamente 5 giorni di astensione (6 luglio, 6 in agosto e 5 consecutivi in settembre dall'8 al 12*». La nota aggiunge che «*ne deriva una rilevante lesione degli interessi pubblici e della collettività, considerato pure il periodo di punta delle ferie estive e del turismo internazionale, nonché le conseguenti agitazioni in altri settori del trasporto, con evidenti gravi ripercussioni per l'utenza e con riflessi sull'ordine pubblico e la sicurezza*».

«*Non è stata una decisione presa a cuor leggero* — ha osservato il vicepresidente del Consiglio De Michelis — *Non avevamo altre alternative*». Diversa la prima reazione a caldo della Federazione trasporti-Cgil. «*E' sicuramente una misura inadeguata a fronteggiare gli scioperi* — ha rilevato il segretario nazionale Abbadessa — *e rischia di far esplodere una situazione incandescente, dove l'azienda di assistenza al volo non è del tutto incolpevole. Condanniamo, comunque, l'azione promossa dalla "Licta", perché ingiusta e fuori dai codici*». Dal canto suo, la «Licta» contesta l'obbligo della tregua stabilito dai codici per i periodi estivi ed invernali di più intenso traffico. «*Il nostro è l'unico settore* — precisa — *in cui lo sciopero è stato disciplinato con una legge subito dopo la costituzione dell'azienda autonoma di assistenza al volo. E' assurdo sovrapporre il codice alla legge, la quale dispone precetti e modalità, ma nessuna tregua*».

L'intervento del ministro vuole essere anche un avvertimento ad altre categorie dei trasporti che si apprestano ad attuare massicce agitazioni, a partire dalla metà della prossima settimana. Il «periodo di tolleranza» scade lunedì sera e finora non si è trovato alcuno sbocco alle varie vertenze sul tappeto.

Aerei — Oltre ai controllori che reclamano miglioramenti aggiuntivi al contratto sottoscritto dai sindacati, i piloti associati all'autonoma Appl (ma pure l'Anpac scenderà presto in campo) attueranno un programma di 120 ore di sciopero, di cui le prime 24 interesseranno, fra le 8 di martedì 12 luglio e la stessa ora di mercoledì, i voli nazionali ed internazionali in partenza da tutti gli aeroporti italiani, con esclusione di Fiumicino. I voli charter e di addestramento, e alcuni collegamenti da e per le isole. L'Appl ha pure confermato l'astensione dei piloti dell'Ati per un'ora dal 7 all'11 luglio.

Traghetti — Sembra incontrare resistenze insuperabili il tentativo avviato dal ministro della Marina mercantile Prandini per sbloccare il negoziato sul rinnovo dei contratti dei marittimi dell'armamento pubblico e privato. La delegazione degli armatori ha respinto una proposta di mediazione ministeriale che prevedeva un aumento lordo medio annuo di 1.500.000 lire, di cui però solo 1.400.000 peserebbe sulle aziende per effetto di un particolare processo di detassazione ritenuto possibile in questo settore. Lunedì ci sarà un altro incontro per una verifica politica: se fallirà anche questo, riprenderanno subito le agitazioni destinate a fermare navi e traghetti.

Treni — Il personale di stazione e dei depositi aderente all'organizzazione autonoma dei ferrovieri Fisafs ha già deciso cinque astensioni articolate per compartimenti, tra cui Roma, contro la politica dei tagli indiscriminati da parte dell'Ente delle ferrovie con gravi contraccolpi sui livelli occupazionali. Inoltre, ieri sera il «*coordinamento nazionale dei macchinisti uniti*», in rotta con i sindacati confederali ed autonomi, ha annunciato una «*pesante azione di sciopero*» da effettuarsi entro il 27 luglio «*qualora ancora una volta si intendesse non risolvere i problemi della categoria*». Il coordinamento auspica che nella «*tavola rotonda*» fissata per il 7, con l'Ente e i sindacati «*si dia inizio ad un vero confronto che consenta la soluzione di una vertenza ferma da tempo per la categoria*».

Gian Carlo Fossi

Il ministro Santuz

Consiglio rinvia legge senza copertura finanziaria

ROMA — Consiglio ha rinviato alla Camere una legge — è la settima volta nei suoi tre anni e mezzo al Quirinale — perché priva di copertura finanziaria.

Si tratta di una legge di modifica, contenente modalità di applicazione dei regolamenti Cee in merito al prelievo di corresponsabilità nella produzione del latte. E' una modifica che tendeva ad escludere dai «prelievi» dovuti alla Comunità vendite di latte da parte dei soci alle cooperative.

Il rinvio è stato determinato dal fatto che alla legge era stata attribuita un'efficacia retroattiva dal 1° gennaio 1982 e ciò avrebbe inevitabilmente comportato un onere per il quale non erano stati indicati né l'entità né i necessari mezzi di copertura (in sostanza non c'era copertura per i prelievi effettuati negli ultimi sei mesi, per i quali lo Stato sarebbe stato debitore nei confronti della Cee).

(Ago)

Mentre stava atterrando all'aeroporto si spengono le luci della pista

Pioggia di inchieste sul DC9 respinto a Reggio Calabria

Il jet (103 passeggeri) ha ripreso quota in «condizioni delicate» - Il rifiuto per motivi sindacali

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «*In nessuna parte del mondo un aereo autorizzato all'avvicinamento viene poi abbandonato al momento dell'atterraggio*». Lo sfogo, tra la meraviglia e l'amarezza, è del comandante Ettore Orion, vice direttore operativo dell'ATI, la compagnia alla quale appartengono i due DC9 coinvolti nei gravissimi episodi dei giorni scorsi. I fatti, clamorosi e insoliti, sono noti. La sera di martedì 28 giugno, il volo ATI BM 314 delle 20,40 parte da Fiumicino poco dopo la mezzanotte, con un ritardo di oltre tre ore. Ma al momento della discesa sull'aeroporto di Reggio, quando con il carrello già abbassato stava per posare le ruote sulla pista, la torre — sebbene avvertita in precedenza del ritardo — interrompe all'improvviso il contatto radio e nello stesso istante le luci di segnalazione si spengono. I piloti, sgomenti, sono così costretti a «riattaccare» (cioè a ridare potenza ai motori) e a dirigersi su Lamezia Terme, dove arrivano circa mezz'ora più tardi. La giustificazione della torre sconfina nell'assurdo: l'orario era terminato e gli addetti, impegnati in una rigida difesa dei loro diritti in una vertenza sindacale in corso, non intendevano prolungarlo neppure per un minuto.

La sera prima, lunedì 27 giugno, era accaduto un fatto analogo. Lo stesso volo ATI BM 314 aveva decollato da Fiumicino per Reggio Calabria con tre ore di ritardo. Al momento dell'avvicinamento la torre di Reggio — anche questa volta preavvertita dell'arrivo del velivolo — aveva negato l'autorizzazione all'atterraggio e il pilota aveva dovuto far rotta su Lamezia Terme. Al momento dello sbarco i passeggeri, inviperiti per i ritardi (il viaggio in pullman li avrebbe portati a Reggio alle 8,30 del mattino anziché alle 21,30 della sera precedente) avevano occupato l'aereo e protestato.

Sui due gravissimi episodi, i primi nella storia dell'aviazione civile del mondo intero, stanno piovendo le inchieste. La prima, di tipo giudiziario, l'ha avviata Giuliano Gaeta, procuratore della Repubblica del Tribunale di Reggio Calabria, in seguito all'esposto dei passeggeri del secondo volo. Il magistrato ha già disposto che vengano acquisiti agli atti le registrazioni e le trascrizioni dei contatti radio fra il comandante del velivolo e la torre di controllo dell'aeroporto reggino e sta già verificando se le gravissime circostanze denunciate corrispondono al vero. Secondo autorevoli indiscrezioni, il magistrato avrebbe già sospeso due persone dal servizio. Mirì si esclude che la magistratura possa richiedere l'acquisizione della scatola nera per interpretare con maggior fedeltà il dialogo fra il comandante del DC9 e i responsabili della torre.

Un'altra inchiesta è stata disposta ieri dal ministro dei Trasporti Giorgio Santuz e affidata ad una Commissione della Direzione Generale dell'Aviazione Civile. La Commissione ha già acquisito le prime testimonianze. Una terza inchiesta è stata promossa dall'Azienda Autonoma di Assistenza al Volo (Anav), che ha assicurato alla Procura della Repubblica di Reggio la massima collaborazione.

«*Il volo era stato autorizzato dalla torre di Reggio Calabria e questa autorizzazione comprende automaticamente l'autorizzazione all'atterraggio, che non può essere limitato ad una determinata ora* — prosegue il comandante Orion, dopo aver letto il rapporto dei suoi piloti. — *Il DC9 era a circa 60 secondi dal contatto con la pista e cioè a circa 7 km. dalla testata quando l'operatore della torre, all'una precisa, ha prima interrotto i contatti e poi spento le luci di segnalazione. A bordo c'erano 103 passeggeri. La riattaccata, immediata, può essere assimilata ad un decollo delicato. Ma non è certo ammissibile che un servizio pubblico venga molto con queste modalità*».

Questo ultimo due frasi saranno sicuramente vagliate con particolare attenzione dal magistrato, che dovrà approfondire per valutare se in questo eccessivo rispetto per l'orario di lavoro, senza alcuna preoccupazione per il destino di un aeroplano e di chi stava a bordo, è ravvisabile un'azione che ha messo a grave rischio la vita dei passeggeri e dell'equipaggio e quindi un reato.

All'aeroporto di Reggio Calabria il direttore Bonfiglio e il suo vice Battaglia si sono rifiutati di fare dichiarazioni «*per non disturbare il lavoro delle commissioni d'inchiesta*», dicono. Un addetto della torre, che ha voluto restare anonimo, tenta di ribaltare la responsabilità sulla torre di Fiumicino, che «*in presenza di un ritardo così grave non avrebbe dovuto autorizzare il volo*». Da Fiumicino si ribatte però che il ritardo è dovuto al sovraffollamento delle scrivanie.

In merito alla vicenda di Reggio Calabria, aggiungono, un piano di volo, una volta concordato e accettato dalla torre di destinazione, non può più essere modificato unilateralmente — e per di più a pochi secondi dalla conclusione — se non in presenza di un evento imprevisto e gravissimo. Ma qui di imprevisti non ce ne sono stati.

Il presidente della Regione siciliana replica a Maccanico

Nicolosi: del viaggio in Libia informai De Mita e Andreotti

Ed ha ricordato che la Corte Costituzionale riconosce alle Regioni attività promozionali all'estero

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — «*Nessuna sostituzione di ruoli o di compiti né interferenze nella politica estera italiana*». Rino Nicolosi, presidente della Regione Sicilia, ha spiegato così ieri mattina in un'affollata conferenza stampa la visita-lampo di 24 ore da Gheddafi che ha provocato un rimprovero del ministro per le Regioni Antonio Maccanico e interrogazioni all'assemblea regionale di pci, msi e pri. Il «caso» per Nicolosi è inesistente, inventato di sana pianta: «*Presidenza del Consiglio e ministero degli Esteri* — ha detto — *erano stati preavvertiti, quindi le procedure sono state rispettate rigidamente*». E ha ricordato che la Corte Costituzionale l'anno scorso ha riconosciuto alle Regioni la facoltà di svolgere attività promozionali all'estero.

Il presidente della Regione è apparso sicuro di sé, sereno e polemico al tempo stesso, persino rilassato dopo un incontro a Roma con Andreotti nel quale è stata stabilita la linea di condotta. Nicolosi, 47 anni, è capo di un bicolore dc-psi, membro della direzione nazionale democristiana, si è dichiarato «*turbato dalle critiche con schema convenzionale per cui in Italia il sparano giudizi e raffica*». Le critiche politiche fatte sono frutto di prevenzioni ingenerose e inopportune.

E con Maccanico come la mette? «*Ho una grande stima per la persona del ministro Maccanico* — ha affermato — *ed è stupefacente tanto interesse finalmente sulle prerogative regionali dopo anni di disattenzione e scarse garanzie per la competenza delle Regioni. Speriamo che venga ribaltata la linea di tendenza*».

Ma perché il silenzio prima del viaggio in aereo privato messo a disposizione dal governo di Tripoli a seguito dell'invito rivolto dall'ambasciatore libico a Roma a nome del governatore del Golfo della Sirte e non di Gheddafi? «*Se ne avessimo parlato prima, le polemiche esplose dopo sarebbero scoppiate subito e allora ci siamo posti due problemi: l'ineccepibilità sul piano procedurale alla luce delle norme vigenti e poi l'opportunità di tenere una linea di riserbo perché era un primo approccio. In Libia è stato dato all'avvenimento un notevole risalto, ma questo non è dipeso da noi*».

Per Nicolosi, quest'ultima circostanza può essere interpretata come un atto di distensione, come un'attenzione di Tripoli verso la Sicilia in un quadro politico che cambia. E su questo forse c'è poco da dubitare se si pensa al clima attuale e ai due missili libici che due anni fa caddero il bersaglio contro la base Loran dell'isola di Lampedusa.

Ma cos'è andato a fare in Libia con l'assessore alla cooperazione commercio artigianato e pesca Turi Lombardo (pci) un funzionario e il notaio Carlo Seggio leader nazionale di Comunione e liberazione? Nicolosi ha parlato di una commessa per la trasformazione di una motonave in nave cisterna. La commessa è stata affidata al cantiere navale di Palermo (gruppo Iri) ma non sono stati rispettati i tempi dei lavori previsti e si temeva la rescissione del contratto «*con rischio gravissimo per il cantiere di Palermo già in difficoltà*» ha precisato l'on. Nicolosi. «*Siamo riusciti ad evitare il peggio* — ha detto — *abbiamo aperto un terreno di discussione per ampliare i perimetri di certe iniziative*».

E con Gheddafi di che cosa si è discusso? «*Di politica, del suo libro verde, di religione ed è stato utile avere con noi il notaio Seggio, uno degli organizzatori dei meetings del Mediterraneo ai quali la Libia non aveva voluto partecipare. Adesso l'invito è stato consegnato direttamente a Gheddafi*». Nicolosi ha insistito sul tasto del ruolo che Italia e Sicilia possono ricoprire nel bacino mediterraneo «*senza estemporaneità avventuristiche*» ma guardando con realismo agli sbocchi economici e commerciali nei Paesi Arabi e anche in Grecia e Spagna. E la Regione Sicilia annuncia altri contatti con Tunisia e Marocco.

Antonio Ravidà

Per la prima volta in Italia è un'impresa a chiedere il referendum sull'integrativo

Azienda ai sindacati: sentirò la base

«Non avevamo altra scelta, il Consiglio di fabbrica è inaffidabile», dicono alla Sisas di Limito (Milano) - Le segreterie regionali dei chimici: «Un attacco allo Statuto dei lavoratori» - I 400 dipendenti invitati ad astenersi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — «*Referendum! Referendum!*». Questa volta, la prima nella storia delle relazioni industriali («*Non ci sono precedenti a memoria di sindacalista*», dicono alla Cisl lombarda), il grido sale alto non da un sindacato che vuole consultare la base, ma da un'azienda che si rivolge direttamente ai dipendenti perché considera il Consiglio di fabbrica «*inaffidabile*». Succede così che, insieme con la busta paga, la direzione aziendale della Sisas di Limito (una fabbrica chimica appena fuori dal Comune di Milano), manda ai 400 operai e impiegati dello stabilimento (gli altri 300 sono dello stesso contratto con ditte appaltatrici) la scheda per partecipare a un referendum.

In ballo c'è il contratto integrativo aziendale per i tre anni 1° luglio 1988-30 giugno 1991. Il computer della Sisas ha compilato una tabellina (protocollo 121) in cui sotto le caselline «accetto» o «respingo» sono elencate in dettaglio le proposte di aumento salariale. Da un massimo di 226 mila lire (scaglionate in tre anni) per il primo livello alle 99 mila del decimo. Istruzioni per l'uso: «*Barrare la casella relativa alla risposta che si desidera dare; potrete restituire questa proposta alla portineria Nord oppure a un capo reparto, capo officina, capo ufficio o a un dirigente*». Il questionario va completato con nome, cognome e firma (leggibile). C'è tempo per votare fino al 15 luglio. E poi?

«Erogheremo gli aumenti — risponde Massimo Ragazzini, direttore del personale alla Sisas — se una maggioranza qualificata dei dipendenti avrà accettato la nostra proposta». Per determinare se la maggioranza sarà qualificata e no risulterà decisiva la percentuale dei votanti. Il Consiglio di fabbrica e la Fulc (Federazione unitaria lavoratori chimici) regionale hanno subito aperto la campagna per l'astensione. Dice Dario Cescut, segretario regionale della Filcea-Cgil: «*Molti lavoratori hanno già accettato il nostro invito a non rispondere. Qualcuno ha consegnato la scheda in bianco al Consiglio di fabbrica, qualcuno l'ha bruciata*».

Fausto Bertoni, segretario della Cisl milanese è ancora più duro: «*E' un vistoso attacco a tutto il sindacato e allo statuto dei lavoratori. Insomma, siamo davanti a un'iniziativa antisindacale*». E ieri sera la faccenda è finita in mano a un avvocato che ha avuto l'incarico di studiare e presentare una denuncia al pretore contro la Sisas proprio per attività antisindacale.

La replica dell'azienda non è meno decisa: «*Visto l'atteggiamento del Consiglio di fabbrica non avevamo altra scelta che rivolgerci direttamente ai dipendenti*». E in un comunicato al personale la direzione aziendale parla di «*interlocutori così distanti da calpestare impegni liberamente assunti*», di un «*Consiglio di fabbrica che ha dimostrato più volte la sua inaffidabilità, unico elemento costante del suo comportamento*», di «*grave mancanza di responsabilità*». Parole grosse, dottor Ragazzini. «*Ma con una spiegazione che parte da lontano* — replica il dirigente della Sisas — *e che va ben al di là del problema referendum*».

E' una storia complessa, una bega che comincia nel 1983 e che oggi è parcheggiata a palazzo di giustizia dove si prevede — salvo accordi tra azienda e sindacato, ma l'aria che tira non è delle più favorevoli — che girerà tra un'aula e l'altra per altri cinque, sei anni. Ma che cosa è successo nel 1983? E' stato «disdettato» dal Consiglio di fabbrica («*unilateralmente e senza giustificazione*», dice la Sisas; «*perché erano cambiate esigenze produttive e strutturali*», replica la Fulc) un accordo importante.

Prevedeva che anche in caso di scioperi certe attività non venissero bloccate data la delicatezza degli impianti produttivi il cui arresto totale potrebbe provocare danni e situazioni di pericolo. Sul concetto continuano ad essere tutti d'accordo, azienda e sindacato. Ma come vada inteso praticamente (quante persone servono ad assicurare anche in caso di scioperi le condizioni di assoluta sicurezza per la fabbrica e gli impianti) c'è sempre contenzioso.

Il Consiglio di fabbrica accusa l'azienda di convocare («*la comandate*») più personale del necessario in modo da mandare avanti anche la produzione. La direzione sostiene di limitarsi al minimo indispensabile per garantire la sicurezza ed evitare danni agli impianti.

In quest'atmosfera giovedì scorso uno sciopero (legato alla vertenza integrativa aziendale) prima programmato, poi ritirato è stato alla fine riconfermato perché il Consiglio di fabbrica aveva ricevuto un'ordinanza dalla pretura di Milano (conseguente a un esposto presentato dalla Sisas) in cui si ingiungeva di «*astenersi dal compiere atti che impediscano il regolare svolgimento delle comandate per la conduzione e manutenzione in sicurezza ai minimi tecnici e a riciclo degli impianti non assoggettabili a fermata*». Ieri la produzione è ripresa: oggi pausa d'attesa; e il domani? E' dentro la simbolica urna del referendum.

Francesco Cevasco

Un «posto» per i neocardinali

Martinez Somalo prefetto per i Sacramenti, Silvestrini alla Segnatura, Felici alle Cause dei santi, Ortas alla Biblioteca

CITTA' DEL VATICANO — Cardinali «in parcheggio» in Vaticano, con le stesse nomine annunciate ieri da Giovanni Paolo II. L'ex sostituto alla Segreteria di Stato (il «ministro degli Interni» del Papa) Eduardo Martinez Somalo è stato chiamato a sostituire il Prefetto della Congregazione per i Sacramenti, Paul Augustin Mayer. L'ex «ministro degli Esteri» Achille Silvestrini, anch'egli insignito della porpora il 29 giugno scorso, succederà al card. Aurelio Sabattani a capo del Tribunale della Segnatura Apostolica.

L'ex nunzio a Parigi, Angelo Felici, guiderà la Congregazione per le cause dei Santi, sostituendo il card. Pietro Palazzini. Infine Antonio Maria Javierre Ortas, già segretario all'Educazione cattolica, assumerà la direzione della Biblioteca Apostolica, ruolo svolto finora dal card. Alfons Stickler, che ha raggiunto l'età della pensione, come i tre colleghi sostituiti dai neo-porporati.

Non sono posizioni di primissimo piano, nella gerarchia della Curia Romana. Per esempio il bibliotecario e archivista di Santa Romana Chiesa non prende parte alle riunioni periodiche del «Consiglio dei ministri» del Papa. E invece almeno due delle persone coinvolte nelle nomine hanno ricoperto, fino a ieri, incarichi di altissimo livello, lavorando fianco a fianco del Papa quotidianamente. E' il caso di Eduardo Martinez Somalo e di Achille Silvestrini. Ma quelli assegnati erano gli unici posti disponibili adeguati al rango di cardinale.

E' opinione comune in Curia che questo «declassamento» sia un prezzo da pagare in cambio dell'onore della porpora, da un lato, e dall'altro, che la soluzione sia temporanea, in attesa che si liberino posizioni di maggiore importanza e interesse.

m. tos.

Partono per l'Inghilterra pezzi del Dc 9

ROMA — Alcune parti del «Dc 9» dell'Itavia che il 27 giugno del 1980 precipitò nel mare di Ustica saranno trasferite lunedì prossimo, con un aereo militare, in Inghilterra. I frammenti, che recano tracce di striature e segni di combustione, saranno esaminati con sofisticate apparecchiature in dotazione ad un centro di artiglieria denominato «Razde», per stabilire se le bruciature possano essere state provocate da materiale esplosivo e se di questo sia rimasta traccia sui campioni in esame.

Il trasferimento dei reperti sarà compiuto con un aereo militare che partirà alle 5,30 di lunedì prossimo dall'aeroporto di Capodichino, a Napoli. A seguire gli esperimenti sarà il prof. Blasi, dell'università di Napoli.

Alle indagini parteciperanno anche i consulenti di parte dell'Itavia, professori Antonio Ugolini e Giancarlo Umani Ronchi. *(Ansa)*

UN OROLOGIO PER I MUSULMANI

Los Angeles. L'inglese David Kohler, matematico in un laboratorio californiano, ha inventato questo orologio per i musulmani. Oltre all'ora indica i cinque momenti della giornata prescritti per le preghiere e una freccia è puntata in direzione della Mecca

Scontri davanti all'Alfa-Lancia

Un gruppo di manifestanti, organizzati dalla Fim e da dp, voleva far entrare in fabbrica tre lavoratori licenziati - Feriti 4 militari

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Un gruppo di manifestanti che vogliono far rientrare in fabbrica, all'Alfa-Lancia di Arese, tre operai licenziati. I carabinieri che presidiano i cancelli. E' finita con quattro militari al pronto soccorso. Anche tra il personale di sorveglianza c'è stato qualche contuso. Secondo l'azienda «*alle 10 un gruppo di lavoratori Alfa-Lancia, organizzati dalla Fim-Cisl di Milano e da democrazia proletaria ha colto l'occasione di uno sciopero con assemblea indetto per la piattaforma aziendale per far entrare illegittimamente nello stabilimento di Arese tre lavoratori licenziati nel luglio 1987*».

I tre — Renzo Canavesi, Corrado Delle Donne e Nicolò Piluso — erano stati allontanati dall'azienda che li aveva accusati di episodi di violenza al Portello. Successivamente erano stati riammessi dal pretore, ma il 31 maggio scorso il tribunale aveva confermato la legittimità del licenziamento. «*Ma i tre* — prosegue il comunicato dell'Alfa-Lancia — *hanno nei giorni scorsi, messo in atto azioni illegittime superando a più riprese i cancelli dello stabilimento. Per denunciare questa illegalità sfociata in reiterati episodi di disturbo e interruzione dell'attività lavorativa, l'azienda aveva presentato esposti alla procura della Repubblica*».

Si spiega così la presenza dei carabinieri davanti ai cancelli. «Ma stamane (ieri mattina, ndr) — aggiunge il comunicato — *il gruppo di lavoratori, per fare entrare con la forza i tre si è scontrato con le forze dell'ordine*». L'Alfa-Lancia conclude criticando la Fim-Cisl per aver avallato la manifestazione.

E proprio dalla Fim-Cisl arriva una replica: «*Assemblee di lavoratori di tutti i reparti dell'Alfa-Lancia di Arese si sono svolte alla portineria della fabbrica invece che nei luoghi fissati per le riunioni* — è detto in un comunicato — *per coinvolgere anche i tre lavoratori di dp licenziati ai quali i carabinieri hanno impedito l'accesso nello stabilimento. La massiccia presenza dei carabinieri schierati ai cancelli per il terzo giorno consecutivo ha costretto i dirigenti sindacali a questo cambiamento di programma*».

Le assemblee di reparto, secondo il comunicato sindacale, dovevano svolgersi ad Arese con un'ora di sciopero proclamata dal Consiglio di fabbrica per preparare lo sciopero nel fisco in programma martedì prossimo e quello dell'8 luglio a sostegno della vertenza Fiat. Lo «*spiegamento fuori misura e provocatorio*» dei carabinieri, secondo il comunicato, ha provocato qualche tafferuglio e creato un clima di grande tensione.

Anche secondo la Fim non si è verificato alcun incidente: «*A un tentativo di avvicinarsi ai cancelli da parte dei tre licenziati c'è stato un attimo di tensione con le forze dell'ordine*». Fim, Fiom e Uilm di fabbrica definiscono «*inopportuna questa presenza dei carabinieri in coincidenza con l'apertura delle lotte contrattuali*».

Colpo di scena nell'inchiesta, ormai chiusa, sulle carceri d'oro

Anche Di Palma all'Inquirente

I giudici di Milano lo accusano di concorso in corruzione con Nicolazzi - Per questo motivo dev'essere giudicato dal «tribunale dei ministri» - E così s'inasprisce la polemica tra Sterpa e pci (subito gli atti alle Camere) e dc-psi (supplemento di indagini)

ROMA — Le carte dell'Inquirente sulle «carceri d'oro» aumentano all'improvviso e si rimescolano. Con un colpo a sorpresa, mentre fra le liti stava per calare il sipario sull'istruttoria a carico dei tre ex-ministri accusati di corruzione, la magistratura milanese ha inviato a palazzo san Macuto il fascicolo su Gabriele Di Palma, l'ex-braccio destro di Nicolazzi al ministero dei Lavori Pubblici, latitante dal marzo scorso.

L'ingegner Di Palma, sostiene il giudice istruttore di Milano Antonio Lombardi, non dev'essere accusato di favoreggiamento bensì di «concorso in corruzione» con Nicolazzi, e quindi processato dal «tribunale dei ministri» anziché dalla magistratura ordinaria. Il mandato di cattura nei suoi confronti è stato trasformato di conseguenza in mandato d'arresto provvisorio, valido venti giorni dal momento in cui scatteranno le manette ai polsi dell'ex-alto funzionario dello Stato. Poi qualcuno dovrà tramutarlo in mandato di cattura se non si vuole che Di Palma torni uccel di bosco.

Così, di punto in bianco, ieri mattina l'Inquirente s'è ritrovata con un imputato in più e con nuovi e complicati problemi procedurali da risolvere. La sentenza-ordinanza del giudice Lombardi, arrivata proprio in coincidenza col momento della decisione finale, ha frenato la corsa fra i partiti sul destino delle relazioni contro i tre ex-ministri. Ciascuna delle due fazioni che si sono fronteggiate (presidente Sterpa e pci per il rinvio alle Camere; dc e psi per il supplemento d'indagine) cerca di sfruttare le dieci cartelle firmate da Lombardi a favore della propria tesi.

Ma ora la discussione si sposta su un altro difficile interrogativo: chi può convalidare l'eventuale arresto di Di Palma? La Commissione, con il referendum abrogativo, ha perso il potere di farlo: il giudice ordinario non è più competente. Secondo il magistrato milanese l'Inquirente potrebbe rivolgersi, per delega, alla procura della Repubblica di Roma, ma anche questa è una tesi controversa. Sterpa e il pci si ritrovano nuovamente sullo stesso fronte: spetta al Parlamento in seduta comune decidere anche su questo punto. In realtà, dopo il referendum di novembre, non c'è più una norma chiara che stabilisca a chi spetta il potere di arrestare gli imputati davanti al «tribunale dei ministri».

«E' un patata bollente — si rammarica il presidente della Commissione — *Abbiamo dato tempo ai commissari fino a mercoledì per studiare il fascicolo arrivato da Milano. La prossima settimana prenderemo una decisione, ma il procedimento andrà comunque davanti al Parlamento in seduta comune*». Democristiani e socialisti insistono però perché si prosegua l'istruttoria anche sui tre ex-ministri, e respingono l'accusa di voler inabissare l'indagine.

«*Nella sostanza anche i nuovi atti giunti da Milano sono una conferma del fatto che dobbiamo continuare con le indagini*», spiega Antonio Andò, il senatore democristiano che l'altro giorno aveva scritto la bozza dello scontro. «*La nostra è una posizione di assoluto rispetto delle prerogative del Parlamento*», dichiarano i capigruppo psi di Camera e Senato, rispondendo alle accuse neanche troppo velate di Sterpa. Ma il presidente dell'Inquirente rivela che anche Nilde Iotti, in una telefonata avuta con lui ieri mattina, si è detta favorevole ad un supplemento istruttorio.

«*La decisione dei giudici milanesi su Di Palma ribadisce la validità di tutte le accuse fatte da De Mico e di tutte le prove raccolte in questi mesi dalla Commissione*», sentenzia il deputato-portavoce del pci Pollice. In effetti la tesi del giudice Lombardi si fonda proprio sulle dichiarazione dell'architetto Bruno De Mico, il «*corruttore pentito*» che confessò di aver versato a Di Palma 2 miliardi di lire destinati a Nicolazzi. E sulla base di altri interrogatori, primo fra tutti quello del caposervizio dei Lavori Pubblici Maurizio Mancurti, mette in relazione la tentata fuga di Di Palma in Svizzera (25 febbraio '88) con le «*confessioni*» che De Mico si apprestava a fare proprio quel giorno ai magistrati di Genova.

Quanto alla tangente versata in quattro *tranches* da De Mico, il giudice Lombardi scrive che «*Di Palma era pienamente compreso circa lo scopo del denaro che riceveva per conto del ministro Nicolazzi: fare ottenere dalla Codemi (la ditta di De Mico, ndr), l'assegnazione di nuovi appalti...Ed era a conoscenza di richieste illecite di denaro da parte di Nicolazzi a De Mico*». E ancora: «*Il ministro e, per esso il suo direttore generale, erano titolari di poteri incidenti sugli appalti già ottenuti e potevano influire sugli appalti da ottenere in futuro da parte dell'impresa di De Mico*».

Per questi motivi, secondo il magistrato milanese, Di Palma dev'essere processato «*per il delitto di concorso in corruzione con il ministro Nicolazzi*». Ma come procederà adesso l'Inquirente nei suoi confronti, in quella che il presidente Sterpa definisce ormai «una commedia da teatro greco»? Mercoledì alle 13,30, con la nuova seduta della Commissione, la prossima puntata.

Giovanni Bianconi

Resta la «ragion di Stato»

Sì del Senato alla nuova Inquirente - Il pci vota contro l'articolo 9 che «consente salvataggi di ministri incriminati» - La legge torna alla Camera

ROMA — La riforma dell'Inquirente ha avuto il suo primo «sì» definitivo da parte di Palazzo Madama. Nella nuova legge è rimasta la norma che aveva suscitato accese polemiche quando fu presentata: non sarà perseguibile chi ha agito per la «ragion di Stato». Una norma che potrebbe prestarsi a dubbie interpretazioni e a «salvataggi» in extremis di uomini di governo incriminati: l'articolo non è stato votato dal pci, che invece ha approvato l'intero provvedimento.

La revisione del disposto costituzionale sul «tribunale dei ministri», resasi necessario per la vittoria del «sì» al referendum abrogativo, dovrà ora essere esaminata con un intervallo di tre mesi nuovamente dalla Camera e dal Senato, come è previsto dalla Costituzione.

Il relatore del provvedimento, il senatore dc Leopoldo Elia, presidente della commissione Affari costituzionali, ha concordato con le modifiche tecniche introdotte alla Camera e ha difeso il terzo comma dell'articolo 9, in base al quale l'autorizzazione a procedere dovrà essere negata se l'inquisito ha agito «*per la tutela di un interesse dello Stato costituzionalmente rilevante, ovvero per il perseguimento di un preminente interesse pubblico nell'esercizio della funzione di governo*».

(Ag)

Le reazioni al disegno di legge sulla violenza sessuale

«La querela obbligatoria lascia indifese le mogli»

Ma il giudizio nel complesso è positivo: «Finalmente la donna viene riconosciuta come vittima»

ROMA — Le prime reazioni al disegno di legge sulla violenza sessuale approvato dal Senato mettono in risalto l'incongruenza relativa alla denuncia del fatto: si procede d'ufficio contro chi commette reato in una coppia occasionale, ma se la coppia è sposata la vittima deve presentare querela contro il coniuge.

«*Questa distinzione crea una differenza ingiustificata tra coppie sposate e non*», dice Tina Lagostena, avvocato noto per aver difeso molte donne in processi per stupro. «*Ritengo la violenza sessuale all'interno del matrimonio ancora più grave perché significa che il partner maschile non riconosce la dignità di sua moglie*».

L'avvocato Lagostena ha sottolineato la difficile situazione nella quale verrebbe a trovarsi una moglie che intenda querelare il marito dopo aver subito una violenza sessuale. «*Si pretende che vada dal giudice e poi se ne torni tranquillamente a casa*», ha detto. «*Ma è improbabile che il marito l'aspetti con un mazzo di rose in mano*».

La distinzione è frutto di un emendamento presentato dalla dc. «*Abbiamo sempre esplicitato con la massima chiarezza e coerenza la nostra fermissima volontà di difendere il ruolo della famiglia e la sua unità*», ha spiegato il senatore democristiano Silvio Coco, membro della commissione Giustizia di Palazzo Madama.

L'emendamento è stato criticato dal partito comunista. Il senatore Ugo Pecchioli, presidente dei senatori del pci, ha detto che l'emendamento democristiano costituisce «l'unico punto negativo» del disegno di legge. «*Estendere la procedura d'ufficio alle coppie sposate avrebbe rappresentato una grave intrusione nella famiglia*».

In alcuni ambienti conservatori, l'emendamento democristiano non costituisce una protezione sufficiente della famiglia. Sotto accusa, in particolare, è il fatto che la querela presentata dalla moglie nei confronti del marito diventa irrevocabile.

«*Facciamo l'ipotesi di una moglie che presenta querela e poi fa pace con il marito ormai non potrà più tornare indietro*», dice l'avvocato Osvaldo Fassari, che ha difeso uno degli imputati nel celebre processo contro tre giovani che avevano stuprato Maria Carla Cammarata.

Al di là dei contrasti sul cosiddetto «doppio regime», le reazioni al disegno di legge sono nell'insieme positive. «*Finalmente la legge si adegua al costume dei nostro tempo*», ha commentato l'avvocato Gatti.

Il grosso passo avanti e costituito dal principio-guida del disegno di legge: la violenza sessuale diventa reato contro la persona e non più contro la morale pubblica. «*In altre parole — dice l'avvocato Lagostena — la donna viene finalmente riconosciuta come vittima*».

L'impressione più diffusa tra giuristi interpellati sulla nuova normativa è che questa non risolverà il problema della violenza sessuale, ma dovrebbe consentire di portare alla luce un fenomeno diffuso ma che finora era rimasto essenzialmente sommerso.

Andrea di Robilant

Reato contro la persona

ROMA — Ecco l'elenco dei punti salienti del disegno di legge sulla violenza sessuale approvato dal Senato e che passerà ora al vaglio della Camera.

Rubricazione del reato: La violenza sessuale diventa reato contro la persona e non più contro la morale pubblica. In altre parole, la donna viene riconosciuta come vittima. Questo è il principio cardine del disegno di legge.

Procedura della denuncia: Chi commette una violenza sessuale — stupro e atti di libidine violenta vengono ora unificati in un reato unico — può essere denunciato d'ufficio. Non è più necessario che venga querelato dalla vittima. La pena prevista va dai 2 agli 8 anni.

Violenza tra coniugi: Se un marito commette un atto di violenza sessuale nei confronti di sua moglie, non vige la procedura d'ufficio: deve essere querelato dalla moglie e la querela è irrevocabile.

Violenza ai minori: Costituisce reato perseguibile d'ufficio un atto sessuale con un minore di 14 anni (o di 16 anni che viene compiuto da una persona che sia l'ascendente o il tutore dell'adolescente). La pena è aumentata di un terzo alla metà se il minore ha più di 10 anni.

Sesso tra minori: L'attività sessuale tra minori che hanno più di 13 anni non costituisce reato, purché non vi siano più di 4 anni di differenza tra i due partner.

Difesa delle vittime: Il disegno di legge prevede che organizzazioni per la protezione dei diritti della donna possano costituirsi parte civile nei processi per violenza sessuale. Lo scopo di questa norma è sostanzialmente di dare sostegno morale alla vittima.

■ **Otto giovani condannati per stupro**

POTENZA — Quattro anni e cinque mesi di reclusione ciascuno sono stati inflitti dalla corte d'appello di Potenza a otto giovani (tutti in libertà provvisoria), accusati di aver violentato nel Irsina (Matera), il primo settembre 1982, una ragazza minorenne di Bologna che si era recata a trascorrere le ferie in casa di parenti.

La ragazza violentata ha raccontato di essere stata invitata da un suo amico minorenne, salita nella vettura, fu portata poi in un luogo isolato di campagna, dove — sempre secondo il suo racconto — fu stuprata dal suo amico e da altri giovani mascherati che erano già sul posto. Riaccompagnata in automobile a casa a lei fu detto di non raccontare le violenze subite.

Dopo circa due mesi la ragazza denunciò l'accaduto ai carabinieri, che arrestarono per violenza carnale 12 persone, nove maggiorenni e tre minorenni. (Ansa)

■ **Sì del Senato a direttiva Cee per limiti di balneazione**

ROMA — Il decreto riguardante l'attuazione della direttiva Cee relativa alla qualità delle acque di balneazione è stato approvato ieri dal Senato. Il provvedimento, che deve ora passare alla Camera per la definitiva approvazione, stabilisce una nuova proroga fissata in due anni relativa alla possibilità di derogare al parametro «ossigeno disciolto».

«*I fattori di non balneabilità* — ha spiegato il relatore, sen. Montresoli — *fino ad oggi presi in considerazione sono stati in prevalenza quelli microbiologici, mentre non si è prestata la dovuta attenzione ai fattori fisici e chimici. In particolare manca ogni riferimento, nella disciplina comunitaria, alla presenza nelle acque costiere di metalli pesanti quali il cromo, il nichel, il piombo, la cui presenza provoca l'avvelenamento della fauna marina.* (Agi)

FIRENZE «SOMMERSA» DAI RIFIUTI

Firenze. Molte zone della città (qui siamo in Piazza della Signoria) sono «sommerse» dai sacchetti di rifiuti non ritirati dall'azienda della nettezza urbana per uno sciopero articolato in atto da mercoledì scorso. Gravi disagi dei cittadini, proteste dei turisti, ma la vertenza non pare vicina a una conclusione (Telefoto Ansa)

Gli assessori delle «città medie» chiedono di istituire le supermulte

«La sosta vietata deve costare di più»

Proposti 25 mila lire (il doppio in zone particolari), parchimetri e aree blu - Il piano dovrebbe essere abbinato al progetto del ministro Tognoli per i parcheggi che ora è in commissione alla Camera

BOLOGNA — Dopo il breve esperimento nelle grandi città, sono adesso i centri medi a chiedere l'introduzione delle «supermulte» (25 e 50 mila lire per il divieto di sosta) per tentare di regolare il traffico nei centri urbani. La proposta fatta propria dall'Anci (l'associazione nazionale dei comuni) e degli assessori al traffico dei capoluoghi di provincia e delle città «medie» italiane, che hanno chiesto al governo una nuova legge per regolamentare la complessa materia relativa alla viabilità e la modifica di alcuni articoli del codice della strada.

Chiesto e ottenuto l'appoggio dei ministri dei Lavori Pubblici Enrico Ferri e delle aree urbane Carlo Tognoli, in questi mesi hanno formato un «comitato ristretto» (composto dagli assessori al traffico dei Comuni di Bari, Palermo, Padova, Trento, Genova e Bologna) che, in collaborazione con i funzionari del ministero, sta elaborando un progetto di legge che dovrebbe permettere di governare con più facilità il traffico nelle città italiane.

L'ultima riunione del comitato è in programma per il 18 luglio, poi la proposta di legge (presentata dai due ministri) potrebbe già iniziare l'iter legislativo.

Gli assessori evitano accuratamente di parlare di «supermulte», ma l'aspetto più importante del progetto di legge è proprio quello che riguarda le sanzioni pecuniarie.

Gli assessori infatti propongono di elevare la «multa base», il divieto di sosta, a 25 mila lire, che potrebbero addirittura diventare 50 nel caso di parcheggio nelle zone «a tempo limitato» (particolari aree delimitate per la salvaguardia di aree di pregio ambientale o artistico).

Novità anche per quanto riguarda la sosta in zona di rimozione forzata: le amministrazioni comunali chiedono di poter sostituire la rimozione con il carro attrezzi ad una multa di 50 mila lire. «*Questo* — hanno detto gli assessori al traffico — *anche perché spesso non abbiamo carri attrezzi a sufficienza*».

Ma ecco tutte le altre proposte degli assessori:

1) Possibilità per i Comuni di istituire autonomamente alcune zone blu nei centri storici (*«ciò può anche adesso* — spiega Claudio Sassi, assessore al traffico del Comune di Bologna e coordinatore del comitato — *ma ogni volta si creano dei problemi di natura giuridica»*).

2) Possibilità di procedere alla rimozione forzata dei veicoli nelle zone di carico e scarico.

3) Possibilità di procedere alla rimozione dei veicoli parcheggiati nelle aree destinate a parcheggio dei taxi.

4) Eliminazione dell'articolo del codice della strada che prevede l'obbligo di creare un certo numero di parcheggi liberi vicino a quelli a pagamento («altrimenti — spiega ancora l'assessore Sassi — *come facciamo ad invogliare i privati a costruire i parcheggi*».

5) Possibilità per i Comuni di limitare la concessione di permessi per carico e scarico merci nelle zone di divieto di traffico.

6) Introduzione di una norma che «legalizzi» definitivamente l'uso dei parchimetri in alcune aree.

«*Se tutto andrà come previsto* — conclude l'assessore bolognese — *contiamo di finire entro questo mese i lavori della commissione. Il nostro obiettivo è far marciare questo progetto di legge parallelo alla proposta di legge del ministro Tognoli sulla realizzazione dei parcheggi nelle grandi città. E in questo momento questo piano è all'esame della commissione ristretto della Camera.*

Ita. cor.

■ **Succopelisti, polemica a Firenze**

FIRENZE — E' polemica nella giunta comunale di Firenze per la mancata attivazione dell'area di sosta per i succopelisti di Villa Favard, considerata negli anni scorsi una iniziativa pilota a livello nazionale nel campo del turismo giovanile. Il vice-sindaco Nicola Cariglia (psdi) ha scritto una lettera al sindaco Massimo Bogianckino (psi) lamentando il fatto che, in sua assenza, la giunta comunale «non ha voluto approvare la delibera relativa all'assunzione di alcuni precari indispensabili per il servizio di vigilanza della zona di sosta».

Tale posizione è definita da Cariglia «miope, dannosa e settaria», una posizione che egli afferma non voler tollerare, dopo che «nel corso degli anni, abbiamo speso centinaia di milioni per attrezzare l'area di Villa Favard

Giovannini alla Camera: nella carta stampata meno concentrazioni

«I trust sono più forti nelle tv»

ROMA — In Italia non esiste una «*patologica crescita dei fenomeni di concentrazione nei settori delle comunicazioni di massa*», anche se tale problema si presenta maggiormente nel settore televisivo, a un livello «*doppio di quello che si realizza nella carta stampata*». E' la tesi che il presidente della Fieg (Federazione italiana editori giornali), Giovanni Giovannini, ha illustrato ieri alla commissione Cultura della Camera, che sta conducendo una indagine conoscitiva sul sistema dell'informazione, suffragando queste affermazioni con dati e statistiche.

Giovannini ha citato il rapporto realizzato dal Centro di economia e politica industriale dell'Università di Bologna, diretto dal prof. Fabio Gobbo, nel quale si rileva come i due principali gruppi televisivi, Rai e Fininvest, hanno raggiunto un indice di ascolto pari all'85,9 per cento del totale dell'intera giornata (e del 90% in prime time), mentre nel settore dei quotidiani i tre maggiori gruppi (Rizzoli-Iledi, l'Espresso-Mondadori e Monti) realizzano il 42,5 per cento delle tirature annue.

«*Balza subito agli occhi* — ha detto Giovannini — *che i tre gruppi realizzano, nel settore dei quotidiani una incidenza pari alla metà di quella che nel settore della televisione viene realizzata da due soli gruppi*». E a questi dati il presidente degli editori ha aggiunto altre cifre. In particolare ha ricordato che in Italia le prime dieci testate quotidiane realizzano il 50% delle vendite globali, contro percentuali più alte di altri Paesi, come Francia (12 testate per il 52% del totale) o Inghilterra (quattro giornali per la metà della tiratura).

Per l'Italia si va invece affermando — ha proseguito Giovannini — un certo riequilibrio dei singoli gruppi editoriali, con una crescita delle testate provinciali e regionali, e di «nuovi soggetti» editoriali. Da questi dati discende la necessità di affrontare «*il problema della concentrazione nel settore radio-televisivo con maggiore decisione rispetto a quello delle concentrazione nel settore della carta stampata*».

Analoghi problemi si riscontrano nel settore della pubblicità. Secondo Giovannini «*mentre Publitalia e Sipra (le concessionarie di pubblicità della Fininvest e della Rai) superano il 50 per cento del totale del mercato, le prime sei concessionarie di pubblicità del settore della carta stampata, raggiungono, tutte insieme, il 32 per cento del totale*».

Sulla disciplina del settore radiotelevisivo, Giovannini ha espresso una posizione critica, affermando che «*i limiti antitrust previsti per il settore sono molto più blandi di quelli previsti da oltre sette anni per il settore dei quotidiani. Laddove agli editori di quotidiani è imposto di non superare il limite del 20 per cento della tiratura globale* — ha detto il presidente della Fieg — *si propone di imporre agli editori televisivi di non superare il limite del 25 per cento delle reti nazionali, nel primo caso il limite è rapportato al numero delle copie, nel secondo, al numero delle reti*».

Quanto poi alla cosiddetta «opzione zero», Giovannini l'ha definita una formula «*troppo rozza per essere funzionale agli obiettivi*», aggiungendo che anche gli ultimi correttivi apportati non ne hanno modificato l'asprezza.

Infine, sul problema della presenza nell'editoria di imprese operanti in via principale in settori diversi da quelli editoriali, secondo Giovannini «*non ci si può arrogare il diritto di escludere arbitrariamente una categoria di operatori dall'esercizio di un diritto costituzionalmente garantito o imporre limiti più severi di quelli fissati per gli altri operatori*», così come si è proposto.

(Api-Ansa)

Eletto alla guida dell'ateneo romano nel ballottaggio con De Mauro

Tecce rettore della «Sapienza»

ROMA — Il prof. Giorgio Tecce è il nuovo rettore dell'Università romana «La Sapienza». E' stato eletto ieri nella votazione di ballottaggio con l'altro candidato, il prof. Tullio De Mauro. a Tecce sono andate 1364 preferenze, a De Mauro 876; le schede bianche sono state 73, le nulle 36. Hanno votato 2049 elettori, pari al 72,20% degli aventi diritto.

Il nuovo rettore ha 59 anni, è preside della facoltà di Scienze ed è anche consigliere regionale come indipendente eletto nelle liste del pci. La sua elezione chiude un lungo periodo di incertezze e di conflitti interni: prima del ballottaggio di ieri erano state necessarie tre votazioni e nessuna delle varie candidature aveva ottenuto il consenso necessario. Tecce succede così al prof. Giuseppe Talamo, dimessosi per motivi di salute, e — ricordando nel tempo — al prof. Antonio Ruberti, ora ministro per la Ricerca scientifica.

«*Lavorerò per il rilancio dell'Università* — ha dichiarato il prof. Tecce, che dovrebbe restare in carica tre anni — *e per restituire l'ateneo ai giovani e a chi opera dentro questa istituzione per assolvere al ruolo di preparazione degli studenti, che non è solo professionale, ma anche culturale e civile*».

Il prof. De Mauro, commentando i risultati, ha detto che «*ha vinto la linea accentratrice*». De Mauro ha escluso ogni contrasto politico con il neoeletto: «*Siamo molto amici*», ha quindi sottolineato che la sua candidatura è stata sostenuta da oltre 150 professori che credevano nella politica del decentramento. «*L'Università è un mostro ingovernabile se non si arriverà a delegare alcune funzioni*».

«*No comment*» è stata l'unica reazione del neoeletto rettore alle affermazioni del suo avversario subito dopo il responso delle urne. Visibilmente provato da una lunga campagna elettorale, il prof. Tecce ha assicurato l'Università per raggiungere la sua vicina abitazione.

«*Ha vinto la linea dell'autonomia e dell'indipendenza dell'Università*», ha proseguito Tecce pronto a presentare il conto al Parlamento e al governo perché mantengano l'impegno a migliorare le condizioni complessive della prima Università.

In sostanza il neo-rettore intende chiedere al governo più risorse finanziarie per costituire nuove aule, laboratori e assumere giovani per la ricerca. Richiesto se tutto ciò non sia in contrasto con la seconda Università romana, Tecce ha risposto con un secco «no» e ha rivolto un invito agli atenei di Tor Vergata, Cassino, Viterbo e all'Università Cattolica a lavorare insieme al progetto di riforma di quello che Tecce indica come «*il polo centrale della cultura, della scienza e della professionalità*».

(Ansa-Agi)

■ **Traffico armi Venezia: istruttoria chiusa**

VENEZIA — Il giudice istruttore di Venezia, Carlo Mastelloni, ha concluso l'istruttoria, cominciata sei anni fa, su un presunto traffico di armi con Paesi mediorientali (una parte era già stata trasmessa alla magistratura di Roma).

Mastelloni ha inviato al pubblico ministero Gabriele Ferrari un fascicolo di ventimila pagine nel quale — a quanto si è appreso — si parla tra l'altro di presunte cessioni di armi alle Brigate rosse da parte dell'Olp e inoltre della scuola «Hyperion» di Parigi e di vendite di armi a paesi del Medio Oriente attraverso il sistema delle triangolazioni.

Nella Fraternità di Lefebvre il giorno dopo lo scisma: «Non abbiamo dubbi»

A Ecône si prepara la guerra

Il superiore generale, Franz Schmidberger: «Si può solo sperare nella conversione di questo povero Papa» - «Non siamo scomunicati»

«I cosacchi a San Pietro»

DAL NOSTRO INVIATO

ECONE (Svizzera) — *«E adesso? Adesso non possiamo che sperare in un nuovo Papa, un Papa capace di riportare la tradizione e l'unità nella Chiesa»*. La scomunica è arrivata, ma monsignor Marcel Lefebvre non commenta e prega: *«Tutto è nelle mani di Dio»*. Non c'è sorpresa tra le mura del Seminario, non c'è amarezza. Nei cortili svolazzano le veglie nere di seminaristi e sacerdoti. Vanno e vengono, sempre sorridenti e presi. Per loro scisma e scomunica non esistono, non hanno valore: *«Come se un padre invitasse il figlio a rubare: ma noi, i figli, abbiamo detto no»*.

La voce di Lefebvre ora è quella di Franz Schmidberger, 45 anni, Superiore generale della Fraternità. E' lui ad aver battezzato gli accordi, poi stracciati, con il Vaticano. Ed è lui, il fermo Schmidberger, a spiegare perché la scomunica non fa paura, perché tanta letizia è sui volti di tutti, perché tanta voglia di sfida. *«La pace interiore di chi si prepara alla guerra* — come dice il sacerdote Giulio Tam, 35 anni, di Sondrio, ora cappellano all'Università di Guadalajara, Messico —. *E con i nostri nuovi vescovi dai giovedì abbiamo quattro generali in più»*.

Schmidberger, al momento, esclude la possibilità di riconciliazione. *«Date le circostanze attuali una riconciliazione avrebbe portato a peggiore confusione. Ci ricondurrebbe alla Chiesa conciliare. Ma oggi non possiamo ammettere la nuova Messa, la libertà religiosa, l'accettazione del comunismo. E' una confusione che ha rovinato e rovina la Chiesa attuale: hanno rotto con duemila anni di Chiesa cattolica, e il Concilio Vaticano II ha portato solo degradazione, dissoluzione e perdita di autorità e della tradizione. Ecco perché, da 20 anni, siamo opposizione»*.

Arrivati a questo punto, allo scisma e alla scomunica, continueranno le trattative con il Vaticano? *«Noi non abbiamo mai voluto interrompere le trattative. Queste trattative, però, sono politiche, diplomatiche, insomma "do ut des"; e noi, invece, cogliamo arrivare al fondo del problema, che è un problema di fede»*. Quale può essere la soluzione? *«La soluzione è nella chiarezza. Noi rifiutiamo lo scisma, la scomunica è assolutamente nulla. Lo diremo sempre e forte! E' la tradizione della Chiesa che ha ragione, e noi siamo i rappresentanti della tradizione»*.

Il vescovo Lefebvre

Con Schmidberger, che non è stato nominato vescovo (*«perché così potrò avere le mani più libere»*) e sarà però il diretto superiore dei quattro nuovi vescovi, il tocna sulle simpatie politiche della «Fraternità Pio X». *«Noi non siamo un movimento politico, siamo un movimento religioso: il partito della Chiesa». «Le Pen? Siamo con lui quando difende la Patria dagli arabi e dai musulmani che stanno occupando l'Europa». «Il Cile di Pinochet? Noi non giudichiamo quel governo, ma in quel Paese la fede dei cittadini è protetta, la Chiesa rispettata»*.

Nei cortile del seminario a mezzogiorno appaiono i quattro nuovi vescovi. Un gruppetto di fedeli s'inginocchia e bacia l'anello. Loro benedicono secondo tradizione, firmano autografi sulle immaginette sacre, si lasciano fotografare. Poi le interviste alle tv. Ripetuti, quasi ossessionanti, tornano i concetti lefebvriani. E' il Papa che è in errore, è la Chiesa di Roma che sbaglia: *«In questa Chiesa conciliare Dio sta per sparire»*. Nessuno di loro, così come nessun altro sacerdote o seminarista, è sfiorato da un dubbio: *«Noi* — assicurano — *dubbi non ne abbiamo»*.

Tutti ugualmente decisi, come Lefebvre. Pronti a rimettere il loro mandato di vescovi nelle mani di Giovanni Paolo II, ma solo se il Papa *«riconosce e ritorna alla tradizione»*. Richard Williamson, neovescovo londinese, è il più loquace e preoccupato: *«Vedo i cavalli dei cosacchi che si abbeverano alla fontana di San Pietro»*. Cosa prova per il Papa, che lui dice di riconoscere comunque? *«Provo pietà. Mi chiamasse mi inginocchierei al suo cospetto, per me è pur sempre un padre. Poi gli direi che per loro, per la Chiesa di Roma, in questo mondo si prepara un duro castigo»*.

Monsignor Williamson cita Attanasio, prima scomunicato da Papa Liborio e poi riabilitato fino alla santità. Lefebvre come Attanasio? *«Oh yes»*. Come uscire da questa contrapposizione con Roma? *«Voi italiani pensate sempre ai compromessi, ma qui si può solo sperare nella conversione di questo povero Papa. Non è un uomo di fede: vuole piacere a tutti, può avere buone intenzioni, ma la sua testa è corrotta: un buon computer con un programma sbagliato. E' lui, non noi, ad aver determinato parecchie (sic!) cose: la libertà religiosa e l'apertura al comunismo e al socialismo»*.

Quanto accaduto, secondo i nuovi monsignori, *«è logico»*. *«Era logico lo scisma* — aggiunge Williamson — *tra chi lascia la tradizione e chi resterà nella tradizione»*. Quanto accaduto, però, potrebbe allontanare molti cattolici tradizionalisti dai lefebvriani, come già il solo dire nei circoli svizzeri e francesi. *«Non è un problema di quantità, è un problema di qualità»*. Dopo lo scisma e la scomunica, da Ecône la vera guerra comincia adesso. *«Facciamo un ultimo pressante appello alla Curia Romana* — annuncia Schmidberger — *Tornate alla tradizione e ogni problema sarà risolto!»*.

Giovanni Cerruti

Domani Messa in latino dell'arcivescovo di Parigi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Il cardinale Lustiger, arcivescovo di Parigi, celebrerà domani a Notre Dame una Messa in latino e ha invitato i fedeli che *«hanno avuto fiducia in monsignor Lefebvre»* ma che adesso non vogliono lasciare la Chiesa cattolica né rompere con il Papa, ad essere presenti nella cattedrale. E' un gesto d'apertura ai tradizionalisti e, insieme, una prima replica «sul terreno» allo scisma. La funzione è fissata per le 10.

Nella sede dell'Arcivescovado, ieri, c'era grande animazione: in Francia e Parigi in particolare sono il vero «feudo» dei seguaci di Lefebvre (tra 80 e 100 mila, si dice). E a questi cattolici che potrebbero essere trascinati nello scisma si rivolge l'attenzione del card. Lustiger. E' a lui che tocca la battaglia di prima linea, il compito di convincere il piccolo esercito dei tradizionalisti che *«una cosa è essere attaccati a certi riti, come la Messa in latino, e altra cosa è seguire Lefebvre»*.

Il significato della funzione di domani nella cattedrale è proprio questo: un modo per dimostrare a tutti i *«cattolici in buona fede che saranno rispettati nelle loro legittime differenze, se queste non minano l'unità della Chiesa»*. Anzi, il card. Lustiger ha annunciato anche qualcosa di più: le chiese in cui la Messa in latino sarà regolarmente celebrata almeno una volta al giorno (da tempo a Parigi sono già tre) saranno raddoppiate. E a Notre Dame e nella basilica del Sacro Cuore, in vetta a Montmartre, dei sacerdoti saranno a disposizione dei fedeli tradizionalisti per *«qualsiasi problema di coscienza»*.

Per i preti della «Fraternità» di Lefebvre (che officiano attualmente in due chiese parigine) saranno aperti due centri — uno all'Arcivescovado, uno alla diocesi di Versailles — per discutere quelli che Lustiger ha definito i *«loro problemi d'avvenire»*.

Enrico Singer

Roma pensa alle contromisure

CITTA' DEL VATICANO — Il giorno dopo lo scisma in Vaticano è simile a qualunque altro, apparentemente. La parola d'ordine è: non drammatizzare, minimizzare. Ma dietro il Portone di bronzo, e in contatto costante con le Conferenze Episcopali toccate dal contagio, si incomincia a studiare mezzi e contromisure per incidere sul corpo dei simpatizzanti e dei fedeli di Lefebvre, e dei suoi quattro nuovi vescovi. E' imminente la pubblicazione del testo della scomunica; è imminente una lettera-messaggio di Giovanni Paolo II ai fedeli e ai sacerdoti che seguono o hanno seguito finora le strade anticonciliari dell'83enne presule ribelle, e ancora non sanno quale sarà la loro sorte, da un punto di vista canonico: scomunicati in blocco, sottoposti a processi diocesani, o ignorati, per il momento, in attesa di vedere quali effetti avrà la campagna vaticana «di recupero» nell'area tradizionalista.

Anche i silenzi e le attese sono giocati sapientemente, per mantenere nella pressione psicologica l'avversario. La lettera del Pontefice dovrebbe indirizzarsi in maniera particolare ai sacerdoti creati da Lefebvre e a coloro fra i suoi seguaci che non vogliono rinunciare alla propria identità tradizionalista senza però restare coinvolti nello scisma. Per dare sicurezza e piene garanzie ai suoi interlocutori in campo avverso, la Santa Sede sta studiando l'opportunità di istituire una «Commissione Romana» incaricata di risolvere i problemi religiosi, spirituali e giuridici degli eventuali «pentiti». *«senza mortificare la loro sensibilità spirituale e religiosa»*, aveva dichiarato il card. Gagnon a *Trenta Giorni*.

Problemi giuridici da risolvere, per i sacerdoti che, consacrati da Lefebvre, devono avere il riconoscimento romano; problemi psicologici da superare, perché il guscio della comunità tradizionalista «protegge» chi è dentro, e l'impatto con la realtà della Chiesa ufficiale può essere devastante. Anche per questo motivo la «Casa Internazionale di Formazione», creata per ospitare i giovani usciti da Econe o da altri seminari lefebvriani, non ha dato i risultati sperati, e forse chiuderà i battenti. Alcuni sacerdoti «transfughi» si sono pentiti di nuovo, tornando da Lefebvre, o abbandonando gli studi. Ma se la carta della «Casa Internazionale» risulterà perdente, è probabile che da Roma parta un'esortazione ai vescovi dei Paesi interessati dallo scisma affinché aprano agli orientamenti tradizionalisti alcuni seminari già in funzione.

Mentre Roma elabora strategie si discute sulle radici di ciò che è accaduto. Parla soprattutto la «sinistra» della Chiesa. Giovanni Franzoni, ex abate di San Paolo fuori le Mura, sospeso a divinis da Paolo VI, scrive su *Com-Nuovi tempi* che il «non arrivati alla scisma *«perché in Vaticano la vicenda è stata sottovalutata, nella convinzione che i reali pericoli per la Chiesa potessero venire solo dai progressisti, e in particolare dalla teologia della liberazione»*. Lo scisma «olandese», o quello delle comunità di base non avvenne, e secondo Franzoni non possono avvenire perché scismi e scomuniche sono ritenuti *«fatti antistorici»* da parte di chi predica il Vangelo *«fra gli oppressi condividendone la condizione»*. *«Lefebvre condanna il Papa perché questi porta la fede a confronto con la storia, il Papa condanna Lefebvre perché diminuisce la sua autorità di monarca»*.

Intanto i vescovi pregano, e danno solidarietà al Papa, dalla Gran Bretagna alla Francia, alla Germania all'Argentina al Cile. *«Dobbiamo pregare insieme affinché le ferite di questa divisione siano risanate»*, ha detto il card. Basil Hume, arcivescovo di Westminster. Pronto a raccogliere le pecorelle smarrite si dichiara anche Henry Schwery, vescovo di Sion, cuore svizzero dello scisma: *«Il mio compito di pastore mi obbliga a mettere in guardia contro la terribile tentazione di respingere la Chiesa, per avere considerato le debolezze o i peccati dei suoi membri»*. Al presule ribelle va invece la provocatoria solidarietà dei «Fuori», offerta, dice un comunicato, *«da diversi che vogliono essere uguali a un uguale che vuole essere diverso»*.

Marco Tosatti

OTTOCENTO ORE PER UN TRIMOTORE

Zurigo. Al festival del modellismo aereo ha suscitato entusiasmo questo Junkers Ju52 (il trimotore tedesco è stato uno degli aerei più celebri della seconda guerra mondiale) di oltre quattro metri e mezzo di apertura alare che è costato al suo costruttore, Peter Madring, 800 ore di lavoro.

Il sindaco amico di Lefebvre

E' il primo cittadino di Biello (Bergamo), 106 abitanti - «Alla festa di Econe sono andato con la fascia tricolore, dopo regolare delibera della giunta»

BIELLO (Bergamo) — *«Vedrete che ricambierà la visita. Me lo ha promesso quando gli ho dato la piacchetta illustrativa del paese»*. Parla con trasporto il dottor Christian Mario Zanardi, 33 anni, consulente finanziario, sindaco di Biello, il più piccolo (106 residenti) Comune del Bergamasco, quando cita il suo caro amico monsignor Marcel Lefebvre. Il giorno dello scisma Zanardi era lì, a Econe, *«quasi in prima fila»*, con la sua bella fascia tricolore arrotolata attorno al vestito scuro della festa. *«Sono andato a spese mie* — spiega — *ma rappresentavo legittimamente la mia comunità: la giunta mi aveva conferito autorizzazione e mandato con regolare delibera»*.

Nato e cresciuto a Grenoble da genitori bergamaschi, il sindaco di Biello è tornato al paesino nel 1977. Racconta: *«Ho sempre tenuto intensi rapporti epistolari con Lefebvre: ci mandavamo regolarmente gli auguri finché è nata una profonda amicizia. Tanto che mi ha ufficialmente invitato alla consacrazione dei quattro vescovi. Una bella festa. Per me assistere alla nascita dei nuovi apostoli di Cristo è stata una gioia immensa»*.

— E nei paesi come l'hanno presa?

«Le mie pente se che io ho un certo impegno religioso».

— Non c'è dubbio: la testimonia pubblicamente la cappelletta con il Cristo stile Dalì allestita in municipio.

«Anche qui c'è molta gente che ha nostalgia per il vecchio rito. Che apprezza una bella messa in latino. Che quando, come una cesso ad Assisi, cede il capo della Chiesa accanto e non davanti ai capi delle altre religioni si sente a disagio».

— E con il parroco come la mettiamo?

«Siamo in ottimi rapporti. Io partecipo alle cresime e non ho difficoltà a pregare anche con il rito nuovo. E poi cura bene le sue anime. Detto tra noi: anche don Angelo non è mica d'accordo con certi eccessi del dopo Concilio. Comunque non voglio influenzare nessuno. Tutti sanno come la penso e tutti mi danno fiducia. Alle elezioni del maggio scorso la mia lista "Tricolore Biello '83" ha preso 47 voti su 52: il 90,45 per cento. I conti tornano».

f. ce.

Stato civile di Torino

29 GIUGNO 1988

NATI — **Benardi** Maurizio; **Bogani** Maria Jolanda; **Bonelli** Marco.

MORTI — **Ferrari** Luciano, di anni 68, vedovo di Alessandria, pensionato, abitante in via Lodovico 27; **Cattai** Elvira ved. Lavia, a 87, Torino, pens., via Garessio 49/1; **Giangiuli** Celestina ved. Cattaneo, a 91, Rivoli, pens., via Cagliero 23; **Corsetti** Caterina, a 91, Torino, via Graglia, c.so Casale 9; **Massariano** Pietro, a 71, Nichelino, pens., Moncalieri; **Bellocco** Vincenzo, a 71, Genzano, pens., via Juvara 7.

Deceduti in ospedale: **Averone** Fernando, a 73, Alfiori, pens., Moncalieri; **Tordini** Alfonsa ved. Corazza, a 79, Milano, pens., Moncalieri; **Buscone** Ilaria, a 57, Torino, pens., Moncalieri; **Mioca** Maria ved. Micca, a 75, La Cassa, pens., Maria Vittoria; **Perugini** Alberto, a 68, Roma, pens., Moncalieri; **Casto** Maria, a 81, [illegible], pens., Moncalieri; **Sottimo** Maddalena ved. Degiovanni, a 83, Carignano, pens., Monte; **Usseglio Brenzone** Maria, a 82, Galliate, pens., Maria Vittoria; **Trevisan** Giovanni, a 78, Grande Fenimore, pens., Moncalieri; **Sacchiero** Rosalia ved. Sarto, a 77, Monteu da Po, pens., Martini; **Spolaro** Maria Caterina ved. Pizzini, a 74, Rivalba, pens., Moncalieri; **Arandiglioto** Ormola, di Corinto, a 65, Venezuela (Brasile), pens., N. Astarteria; **Mazzarino** Vincenzo, a 78, Tunisi, pens., Moncalieri; **Fenoglio** Giovanna ved. Peirone, a 90, Torino, pens., N. Astarteria; **Tiranto** Ottavio, a 75, Orsara di Puglia, pens., N. Astarteria; **Mollering** Lindi, a 68, Neuglie, pens., Martini; **Aggio** Lucia, a 45, Chieri, impiegata, Moncalieri; **Borello** Giuseppe, a 92, Rivoli, pens., via S. Vincenzo 49; **Balordi** Amelia ved. Bertramelli, a 90, Piacenza, pens., Collegno; **Ricco** Francesco, a 79, Barletta, pens., N. Astarteria; **Bottistella** Giovanni Battista, a 72, Mesi, pens., S. Vito; **Santinelli** Rinaldo, a 72, Torino, pens., Martini; **Rizzi** Isolina ved. Fogli, a 74, Lauro Veronese, pens., N. Astarteria; **Pisotto** Biagio, a 80, Piazzanova, pens., Moncalieri; **Vaccina** Maria Claudia ved. Balzaretti, a 80, Pezzana, pens., Moncalieri; **Vertano** Pietro, a 80, Origano, pens., N. Astarteria; **Sapelli** Giuseppe, a 87, Torino, pens., Moncalieri; **Privitera** Maria Teresa ved. Geronimo, a 77, Asa, pens., Maria Vittoria; **Esposito** Caterina in Cervicni, a 61, Torre Annunziata, pens., Arnesano di Savoia; **Menoli** Raffaele, a 81, Anano Irpino, pens., Martini; **Annese** Grazia in Suozzi, a 78, Barletta, pens., c.so U. Severino 270.

Nati 3 - Morti 37

30 GIUGNO 1988

NATI — **Garimaldi** Andrea; **Castagnori** Anna; **Berio** Virginia; **Giunipero** Valeria; **Vaira** Vittorio; **Fabbiani** Marco; **Montagnani** Maria Carla; **Piccarda** Virginia; **Materosa** Stefano; **Giacovra** Riccardo; **Marcolongo** Stefano; **Ronco** Davide; **Russo** Luigi; **Rendondino** Gianluca; **Salori** Enrico; **Aggrella** Fabio; **Grassini** Gabriella; **Farlani** Federico; **Meschiano** Francesco; **Franzino** Andrea; **Medini** Alberto; **Mariani** Umberto; **Donadeu** Dennis; **Bonristiano** Alessio; **Pani** Davide; **Cerlegno** Federico; **Ferrelli** Daniele; **Morino** Alberto; **Esposito** Dario; **Ruggiero** Stefano; **Nanna** Giuseppe; **Di Paola** Andrea; **Marocco** Gianluca; **Chiese** Davide; **Sicieri** Francesco; **Regina** Dorino; **D'Angelo** Anna; **Corpinelli** Ilaria; **Marino** Federica; **Crudo** Serena; **Mazzaglia** Marco; **De Nardi** Federico; **Solatia** Marco; **Baltrama** Marco; **Pavlo**la Stefania; **Iovsietta** Davide; **Cavarretta** Raffaele; **Dino** Lidia; **Nardiello** Rosa; **Almodi** Sara; **Pellizzino** Andrea; **Dazzo** Serena; **Pizzolano** Christian; **Di Cerola** Steven; **Granata** Simone; **Pulle** Veronica; **Spinardi** Alberto; **De Gregorio** Andrea; **Micallone** Valerio; **Colagrai** Simone; **Latino** Valeria; **Giglio** Andrea.

MORTI — **Lusso** Giuseppina ved. Lopez, di anni 87, nata a Palermo, pens., abitante in via P. Veronese 130; **Pittarello** Emilia ved. Lusso, a 77, Vicenza, pens., via Belfiore 27; **Garrone** Maria ved. Michelino, a 90, Acqui Terme, pens., via Duca Cantelmini 24; **Clerianl** Rita in Guzzini, a 73, Minerva Murge, pens., via Brigata 8; **Calandri** Giuseppe, a 79, Salmour, pens., C.so Orbassano 191/18; **Oppazzo** Cristina ved. Mazzarino, a 94, Grosgliano, pens., via Ellero 27; **Giorgis** Felicita ved. Gunatava, a 90, Torino, via Sampa; C.so Monte Cucco 115 bis; **Emanuele** Laura, a 52, Torino, insegnante, via Reggio 31; **Arena** Vincenzo, a 79, Adrone, pens., C.so Toscana 182; **Ciotti** Elena, a 88, Grigenti, pens., C.so Regina Margherita 61.

Deceduti in ospedale: **Murgia** Rosina, a 83, Torino, pens., Moncalieri; **Nerva** Giuseppina ved. Cravero, a 88, Moncalieri; **Gallotti** Rosa, a 84, Garagiate, religiosa; Collegno; **Giachino** Eugenia, a 66, Montalto, pens., Moncalieri; **Soglia** Massima ved. Ferrero, a 91, Casalborgone, casalinga; Maria Vittoria; **Carrera** Vivian, a 60, Volpiano, casalinga; Via Rolgero 11; M.I.; **Zanga** Salvatore, a 79, Ciaqua, pens., Maurizano; **Dissidero** Battista, a 87, Parigi, pens., via Perugia 46; M.I.; **Guerra** Giovanna ved. Viara, a 78, Torino, pens., Moncalieri; **Grimasi** Caterina, a 95, Cautona, casalinga, Nuova Astarteria; **Rabina** Giuseppina, a 88, Tropea d'Asti, pens., Nuova Astarteria; **Finello** Maria ved. Foglano, a 74, Porino, pens., Moncalieri; **Baccordo** Giacomo, a 74, Vinzaglio, pens., Collegno; **Valentino** Antonio, a 64, Racconigi, pens., Nuova Astarteria; **Sebastini** Olga ved. Talon, a 67, Nizzi di Modena, pens., Martini; **Lemma** Lucia Grazia ved. Farinola, a 77, Canosa di Puglia, pens., Maurizano; **Andreis** Margherita in Gazzera, a 76, Mamora, pens., Maurizano; **Zugno** Gaetana, a 94, Roma, pens., Moncalieri; **Turzata** Chiara ved. Massari, a 86, Guidizzolo, pens., Maurizano; **Crescenti** Nello, a 81, Varissone, medico, Moncalieri; **Bibilla** Giuseppe, a 75, Torino, pens., Kennedy.

Nati 63 — Morti 31

E' mancato improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Ing. Raimondo Marchetti

anni 56

L'annunciano la moglie **Liliana** con i figli **Claudio** e **Sandro**, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 2 luglio alle ore 10 all'ospedale San Luigi di Orbassano.

— **Torino**, 2 luglio 1988.

I **Compagni del Liceo** si uniscono al dolore di Circia e della famiglia

Confortato dalla fede in Cristo è mancato

Sandro Ramella

di anni 65

Lo annunciano la sorella **Annamaria**, i cugini **Giorgio** con **Domenica, Elvia, Maurizio** e Simon; **Ludovico** con **Angela**, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 2 luglio alle ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'indirizzo in Favaro via Oropa 378.

— **Biella**, 30 giugno 1988.

Serenamente è mancato ai suoi cari

Ing. Cesare Neira

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Anna Maria**, il figlio **Alessandro**, la mamma **Giuseppina Tesoriere** con il marito **Rodolfo Dalluata**, la vedova **Lina Collino**, zii, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla professoressa Bernengo, le medici ed al personale tutto del Reparto S.V.O. della Clinica Dermatologica San Lazzaro per le amorevoli cure prestate. Le cari salma partirà lunedì e giungerà alle ore 13 dall'Ospedale Mauriziano, via Santena 5, per Guazzino (Al) ove avranno luogo i funerali alle ore 15,30. La presente a partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 1 luglio 1988.

Ci ha lasciati **Luigi Antoniotto** e **Magda** con le loro famiglie ovangiono il carissimo **ERNITO** e con grande commozione condividono il dolore dei suoi cari.

Giancarlo e Pina Maglo partecipano con profonda commozione.

La **Elkron Spa**, il **Consiglio d'Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** ed i **Dipendenti** partecipano al profondo dolore che ha colpito la famiglia del

Ing. Cesare Neira

apprezzato collaboratore e stimato dirigente della società.

— **Torino**, 2 luglio 1988.

La **Elkron Engineering Spa**, il **Consiglio d'Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** con i **Dipendenti** prendono viva parte al lutto della famiglia e della Elkron Spa per la scomparsa del

Ing. Cesare Neira

— **Torino**, 2 luglio 1988.

I **Componenti** del **Consiglio d'Amministrazione** ed il **Personale tutto** della **Elkron Sistemi Spa** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

Ing. Cesare Neira

— **Torino**, 2 luglio 1988.

Il **Consiglio d'Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** ed i **Dipendenti** della **Elkron International Spa**, unitamente alla **Società Collegata Eltera** del **Gruppo**, si associano commossi al grave lutto che ha colpito la famiglia del

Ing. Cesare Neira

— **Torino**, 2 luglio 1988.

Gli **Ex Colleghi** della **Sasi** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

Ing. Cesare Neira

— **Torino**, 1 luglio 1988.

Franco e Maria Silvia Rosso e figli **Stefano** e **Maria Pia Zanolini** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

Ing. Cesare Neira

— **Torino**, 1 luglio 1988.

La **Società Sasi Impianti Speciali, Dipendenti e Collaboratori tutti** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

Ing. Cesare Neira

— **Torino**, 1 luglio 1988.

La famiglia **Rolfolo** partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa di

Luigi Inverardi

(ingegnere)

— **Torino**, 1 luglio 1988.

E' mancato ai suoi cari

Guerino Della Giovanna

Lo piangono la moglie **Lucia**, i figli **Faustino, Liliana, Marianna**, nuora, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 2 ore 15 a Castelli Calepio (Bg) partendo da via dei Mille 150. La presente a partecipazione e ringraziamento.

— **Castelli Calepio**, 1 luglio 1988.

Presidenza, Amministratore Delegato, Dirigenti e Dipendenti tutti del **Gruppo Feta** prendono parte al lutto che ha colpito il sig. Faustino Della Giovanna per la scomparsa del padre

Guerino Della Giovanna

— **Torino**, 2 luglio 1988.

Ci ha lasciato per sempre

Teresa Torassa ved. Peretti

A funerali avvenuti ne ricordano a chi le ha voluto bene i figli **Paola** con **Eliana, Rossella** con **Roberto, Anna**. Un sentito particolare ringraziamento ai sigg. Marchetti di «Villa Chiara» Revigliasco per l'affettuosa e cristiana assistenza in questi lunghi anni di sofferenza.

— **Revigliasco**, 25 giugno 1988.

Ha raggiunto la sua amata Mariagrazia

Andreina Martino in Corio

Ne danno il triste annuncio il marito **Mario**, il figlio **Francangelo** con **Giusy** e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 4 alle ore 9,15 nella parrocchia di San Bernardino e alle ore 8,45 nella chiesa parrocchiale di Lusernetta. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 1 luglio 1988.

I nipoti **Cenisio Anna Angiolo, Marina, Maurizio e Lella**, assieme ai parenti partecipano al grave lutto

Il Signore ha chiamato a sé l'anima buona e generosa di

PADRE

Felice Bertone

missionario della Consolata

Lo annunciano i confratelli, le sorelle, la cognata, i nipoti. Funerale sabato 2 luglio ore 9 Alpignano ed ore 15 Racconigi.

— **Alpignano**, 30 giugno 1988.

Grazie **ZIO** per l'esempio di vita che ci hai dato. I tuoi **Nipoti**.

E' mancato

Riccardo Paoloni

Lo piangono la moglie **Emma**, la figlia **Ernestina**, con **Claudio** e la nipotina **Marta**. Funerali oggi 13,30 decedere Mennano. Non fiori, ma offerte per la lotta ai tumori.

— **Torino**, 2 luglio 1988.

Magda e Silvia Bertolotti partecipano al dolore della famiglia

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Gregori

M.M. Guardia di Finanza in pensione

di anni 64

Lo piangono attoniti la moglie **Filomena**, i figli **Fabio e Piercarlo**, la nuora **Rita**, il genero **Sergio**. La presente a partecipazione e ringraziamento

— **Torino**, 2 luglio 1988.

La famiglia **Cussotti** partecipa al dolore per la scomparsa di **ANTONIO**.

La famiglia **Scanu** addolorata ricorda con affetto il caro **ANTONIO**.

I **Condomini** di via **Maiole 18 bis Mercatini** partecipano al lutto dell'amico geom. Aldo Appena per la scomparsa della consorte

Milena Abbena Morato

— **Torino**, 2 luglio 1988.

Gli **Amici del Condominio di strada Ferrera di Cambiano 40** sono vicini ad Alberto ed ai geom. Aldo per la perdita della sig.ra

Milena Abbena

— **Moncalieri**, 2 luglio 1988.

Tommaso e Pina Cozzo partecipano al dolore.

La famiglia **Gandini** partecipa commossa.

Rosanna e Roberto Mascolo commossi si uniscono al dolore di Alberto e famiglia.

Gli **Amici** di Alberto partecipano al suo dolore ed a quello dei suoi cari

Marco Rosati
Paola e Annamaria Ferrando
Leonida e Laura Segalleron
Giorgio Antonino.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Barbieri ved. Burdino

Cav. del Lavoro

Con grande dolore lo annunciano le figlie **Regina** con **Guido Giannotto; Elisa** con **Davide Garavello** e il piccolo **Marco**; parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Luisa e Rosa per l'amorevole assistenza. Funerali lunedì 4, ore 10, nella parrocchia Ospedale Maggiore (via Sempione 56). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 1 luglio 1988.

La famiglia **Giannotto** si unisce al dolore.

— **Torino**, 1 luglio 1988.

Partecipano al dolore di Regina e Guido le famiglie: **Brizio, Casartelli, Collegiovanna, Domenis, Magotti, Parmigiani, Perosino, Robino, Torrone.**

— **Torino**, 1 luglio 1988.

Il direttore, i colleghi, il personale non docente del Dipartimento di Medicina e Oncologia sperimentale sono vicini alla professoressa Elsa Burdino per la perdita della **MAMMA**.

Manuela Aragno, Anita Gesio, Oliviero Danni, Ludovica Gabriel, Carla Bobbio e Gianmario Ugazio sono affettuosamente vicini a Elisa nel suo dolore.

E' mancata

Edmea Maggia ved. Besozzi

La ricordano il figlio **Giorgio** con **Maria, Cesare e Luca**, la sorella **Matilde**, i fratelli **Achille** con **Melvina** e **Umberto** con **Laura**, nipoti e parenti tutti.

— **Torino**, 30 giugno 1988.

La famiglia **Fregnia e Giacosa** partecipa al dolore dei familiari.

E' improvvisamente spirata

Angela Cravero ved. Gennero

Lo annunciano, con rincrescimento e cordoglio, il figlio **Lionello**, il fratello **Secondo**, la sorella **Nicolina e Giuseppina**, le cognate, i nipoti e **Clelia Perna**.

— **Bondigliaro**, 2 luglio 1988.

Accogli a Dio con il Tuo sorriso e il Tuo abbraccio

Ernesta Arrighi Tuninetti

che è ritornata a Te con fede nel Signore Risorto. Partecipano la sua morte a funerali avvenuti per espressa volontà della cara estinta il marito **Renato**, i figli **Paolo e Annamaria**, con **Maria Luisa e Antonio**, i nipoti **Massimo e Luciana, Cristina e Claudio, Alberto e Marica, Fabrizio, Maurizio e Gabriella**. La S. Messa di trigesima verrà celebrata nella chiesa dei Becchi Neri alle ore 11 di giovedì 7 agosto 1988. 12042 Bra, strada San Michele 113.

— **Bra**, 29 giugno 1988.

L'**Arrighi Spa** con l'**Amministratore Delegato Antonio Gazzola, Dirigenti e Collaboratori tutti** partecipa con profondo cordoglio al lutto del signor Paolo Arrighi per la scomparsa della madre

Ernesta Tuninetti in Arrighi

— **Carmagnola**, 1 luglio 1988.

Si uniscono al dolore del signor Paolo Arrighi per la perdita della **MAMMA** la famiglia **Barnato** di Chieri, **Gazzolo** di Mondovì, **Revello** di Alba.

La famiglie **Appendino e Canavia** partecipano al dolore della famiglia Arrighi per la perdita della mamma

Ernesta Tuninetti in Arrighi

— **Carmagnola**, 1 luglio 1988.

Tintori e Collaboratori dello **Studio Tomallo-Durando** partecipano al lutto del cav. Paolo Arrighi.

E' mancata in Santa Corona la

DOTT.SSA

Maria Jose Filippi

Ne danno l'annuncio il padre, il fratello **Tino** con **Ida**, figlia e **Daniela**, la sorella **Anna** e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 3 corr. dalle ore 15 dalla parrocchia di San Giovanni Battista in Lanzo.

— **Lanzo**, 1 luglio 1988.

I **collaboratori** della **Farmacia «alla Torretta»** di **Savona** piangono con i familiari la perdita della cara

dott.ssa Titti Filippi

— **Lanzo**, 1 luglio 1988.

Piera, Mirella, Angelo Bovero e figli partecipano al dolore della famiglia Filippi per la perdita della cara **TITTI**.

E' mancato

Michele Vidoni

Lo annunciano moglie, figli, nuore, generi, cognati, cognate e nipoti. Funerali in Rivoli sabato 2 luglio 1988, ore 14,30, parrocchia Nuovi Colleglesi.

— **Rivoli**, 30 giugno 1988.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Eligio Rolle

Addolorati lo annunciano la moglie **Margherita Berta**, la figlia **Carla** con **Renzo Donna, Emanuela e Roberto**, il figlio **Giorgio** con **Maria Lidia Martin, Giorgia e Giacomo**, fratelli, sorelle, cognati, nipoti. Funerali a Druglasca lunedì 4 ore 10 parrocchia San Cassiano.

— **Druglasca**, 2 luglio 1988.

Dante, Maria, Pier Enrico e Gianni Martin e famiglie partecipano al lutto della famiglia Rolle

Tragicamente è mancato

Davide Gadaldi

anni 21

Giraldi l'annunciano mamma, papà, sorella **Emanuela, Cinzia, Walter**, nonni, zii, parenti e amici tutti. I funerali in Gassino sabato 2 luglio ore 14. La presente serve de partecipazione e ringraziamento.

— **Gassino**, 2 luglio 1988.

La famiglia **Vesenlani** si unisce al dolore per la scomparsa di **DAVIDE**.

La Società Sertem di Reria partecipa al dolore della famiglia del suo collaboratore Luciano Gadaldi.

Affettuosamente vicini alla famiglia Gadaldi per la scomparsa dell'adorato **DAVIDE. Bruno Silvana Walter Andrea.**

Si unisce al dolore la famiglia **Carosso**.

I **condomini, l'Amministratore** ed i **custodi di corso Duca degli Abruzzi 70** partecipano al dolore della famiglia Graziano per la scomparsa della signora

Francesca Graziano

— **Torino**, 1 luglio 1988.

ANNIVERSARI

1905 1988

Ing. Ugo Micheletta

Sei sempre con noi.

1901 1988

dott. Piermaria Sacchi

La famiglia lo ricorda nel rimpianto costante e con l'affetto di sempre.

17 febbraio 5720 - 17 febbraio 5748

Jo Cohen

Sei sempre nel nostro cuore e nei nostri pensieri. **Marisanda Coby Paty** e famiglia. Funzioni Tempio Israelitico ore 10,30 e 18.

1908 4 luglio 1988

Luca Luino

Sei sempre nel nostro cuore. Con l'amore di sempre e immenso dolore. mamma, papà, **Emanuele, Paola**

1905 1988

Domenico Ballesio

Viv

E' accusato di guida pericolosa, possesso di droga e armi

Arrestato Vasco Rossi

Bloccato dalla stradale nel Riminese - Aveva un grammo e mezzo di cocaina, una pistola lanciagas e uno sfollagente - Forse lunedì la libertà provvisoria

BOLOGNA — L'hanno arrestato mentre stava andando al massimo sulla sua Bmw 750. Lui, il teorico della vita spericolata, amato da ragazze e ragazzini, interprete del loro disagio di vivere in una società di grandi, ha interrotto la sua corsa notturna verso l'alba davanti ad una paletta della polizia stradale.

Vasco Rossi è stato arrestato. Un grammo e mezzo di cocaina, una pistola giocattolo e uno sfollagente hanno riaperto al «cantante maledetto» le porte del carcere. Il cantautore modenese, 30 anni, stava percorrendo l'autostrada dal mare da Riccione verso Rimini sfrecciando a forte velocità. Alle 3,30, è stato bloccato da una pattuglia della polizia stradale impegnata in controlli per recuperare auto rubate di grossa cilindrata. La Bmw 750 è stata bloccata perché superava di parecchio i limiti di velocità. Gli agenti hanno perquisito sia il cantante sia l'auto, trovando il grammo e mezzo di cocaina, lo sfollagente e una pistola lanciagas.

Più che la droga, ad aggravare la posizione del cantante è stata la presenza di questi due oggetti, entrambi considerati armi, ha spiegato ieri pomeriggio a Forlì il comandante del distaccamento autostradale Francesco Melia, in un incontro stampa alla Polstrada. Vasco Rossi dovrà comunque rispondere anche di detenzione di sostanze stupefacenti in quantità non modica. Il cantante ha dichiarato di aver acquistato la cocaina poco prima dell'arresto a Riccione per suo uso personale.

In un primo momento l'artista è stato trasportato negli uffici della polizia di Forlì. In mattinata è stato poi trasferito a Rimini per essere interrogato dal magistrato Marcello Branca, sostituto procuratore generale a Bologna, attualmente alla procura riminese in sostituzione di un giudice in ferie.

Immancabili occhiali neri e giubbotto di jeans, il cantante è uscito alle 12,40 di ieri dal palazzo di giustizia dopo l'interrogatorio e subito trasferito, su un'auto della Polstrada, nel carcere di Rimini.

Vasco Rossi

Dalle indiscrezioni emerse Rossi avrebbe detto agli agenti, e ripetuto al magistrato, di non pensare di commettere reato tenendo con sé lo sfollagente e la pistola lanciagas, comperate all'estero dove fin tempo il loro possesso non è considerato illegale.

Per il suo legale, l'avvocato Guido Magnisi, le due armi «*sono ricuramente utilizzabili solo per difesa personale*». L'avvocato ha annunciato che chiederà una perizia chimica sulla cocaina sequestrata, sostenendo che si tratta di quantità modica. Ieri, Magnisi ha incontrato Vasco Rossi in carcere, mentre oggi il legale presenterà l'istanza di libertà provvisoria. E' probabile quindi che il cantante trascorra il weekend nella casa circondariale riminese e che solo la prossima settimana possa rientrare a Pianoro, nelle colline bolognesi, dove abita in una villetta.

I rapporti tra Vasco Rossi e la giustizia non sono mai stati buoni. L'autore di brani-bandiera della generazione dei figli del Sessantotto, «Vado al massimo», «Vita spericolata», «Siamo solo noi», era già stato arrestato per detenzione e cessione di stupefacenti nel 1984, nell'ambito di un'inchiesta condotta dalla magistratura di Ancona. Fu fermato dai carabinieri di Bologna nella discoteca «Variety» dove si era recato per l'inaugurazione.

Dopo qualche settimana di carcere, ottenne la libertà provvisoria e successivamente, nel giugno dell'85, la sua posizione fu stralciata all'avvio del maxiprocesso in cui era imputato con altre 57 persone. Alle udienze del processo l'arrivo del cantante era sempre atteso da una folla di fans. Non così ieri mattina in Questura a Rimini.

Il cantante fu più volte definito dai giudici «esperto di droga». Lui ha sempre ammesso che gli piace «*sperimentare in ogni cosa*» e «*passare le notti in bianco*». Molte le sue battute sulla droga: «*Certo che mi drogo, ma con origano e prezzemolo*». Questo dichiarava nell'83, all'indomani della vittoria del Festivalbar. Poi, l'arresto con la pesante accusa di essere coinvolto in un «giro» di stupefacenti. Quando uscì dal carcere il cantante sperticolato giurò e spergiurò che non avrebbe più fatto uso di droga. «*D'ora in poi — assicurò — berrò solo latte*». Promessa da marinaio.

Marisa Ostolani

Eros Ramazzotti picchia due giovani

Reggio Emilia, il cantante risponde agli insulti con i pugni

REGGIO EMILIA — Il cantante romano Eros Ramazzotti si è azzuffato con due diciassettenni che gli avevano rivolto frasi poco piacevoli mentre il giovane artista si stava allenando giocando a pallone nello stadio comunale di Sant'Ilario d'Enza, nel Reggiano, poche ore prima di tenere un concerto nella cittadina.

I due ragazzi avevano rivolto critiche al cantante mentre si «esibiva» come calciatore. Ramazzotti allora, secondo la ricostruzione dell'episodio, si è sentito offeso e si è scagliato contro i due. Dante Pattaccini e Paolo Casamatti, spintonandoli e colpendoli con una testata e un pugno al volto.

Dopo pochi minuti ha invitato i ragazzi nel suo camerino e si è scusato, offrendo loro biglietti — che però sono stati rifiutati — per il concerto. Non sono state presentate denunce dopo l'episodio. Quando i due giovanissimi sono usciti dal camerino sono stati insultati dalle «fan» di Ramazzotti e una ha cercato di aggredire uno dei ragazzi.

(Ansa)

Dopo l'assassinio a colpi d'ascia della skipper di Pesaro

Caccia alla coppia diabolica fuggita con il catamarano

Il giudice ha firmato ordini di cattura internazionali (omicidio volontario) per i due ricercati

DAL NOSTRO INVIATO

ANCONA — Dall'acqua un braccio affiorava. Giovanni Pizzimenti, il comandante, urlò di bloccare i motori, e il peschereccio Azzurra 83 smise di rollare, s'adagiò sul mare. Il giallo dell'Adriatico è cominciato così, alle 14,15 di martedì, al largo di Marzocca, 4-5 chilometri sotto Senigallia. Un cadavere senza nome sepolto in fondo al mare. Riccardo Lucertini e Bruno Tomborini issarono le reti e tirarono su quel corpo di donna orrendamente sfigurato, legato a un'ancora Dunforth pesante 30 chili. Annarita Curina, 31 anni, skipper che sognava di girare il mondo su una barca, era stata uccisa 19 giorni prima, il 30 giugno, appena partita da Pesaro sul suo catamarano bianco e verde pisello, assieme ad altri due misteriosi compagni: doveva essere il suo primo viaggio importante, verso Ibiza e i mari dell'Africa.

L'hanno ammazzata con un machete, o con un rampino, avvolta in una coperta grigia, e buttata giù. I due compagni, un uomo e una donna, sono spariti con quel catamarano che Annarita aveva chiamato Arx, dieci metri per sei, barca adatta alle alte velocità pure con condizioni di vento debole. Li aveva conosciuti al porto. Lui si presentò come Filippo, milanese, 34 anni, detto Pippo, «*aria da duello, ma simpatico*», come lo ha descritto Stefano Bersani, un altro che a quel viaggio doveva partecipare e che è rimasto ad attendere invano ad Ancona che passassero a prenderlo. Lei, invece, disse di chiamarsi Diana, 17 anni, olandese, bionda, piccolina. Forse, sono loro gli assassini. O forse uno di loro. Ma intanto, ieri a tarda ora, il sostituto procuratore della Repubblica Monteleone ha firmato ordini di cattura internazionali (per il reato di omicidio volontario) nei confronti dei due passeggeri del catamarano.

Adesso è partita la caccia. Gli inquirenti hanno in mano un filmino, girato dallo zio di Annarita prima della partenza. I due ospiti stanno sulla barca, occhiali da sole e cappello a lui con una mano si accarezza continuamente il volto, come a voler nascondersi.

Omicidio premeditato, allora? Pare proprio di sì, anche se gli inquirenti non confermano. Annarita sarebbe stata uccisa perché l'assassino o gli assassini volevano scappare lontano con il suo catamarano. Possibile, per così poco? Ci fosse la skipper è stata ammazzata perché testimone scomoda? Il commissario che segue le indagini, Leonardo Tancredi, preferisce non rispondere. Solo un commento: «*Certo, sembra un delitto di follia*». Quattro colpi, il primo al ventre, gli altri sulla testa. Così è morta Annarita.

I tre si erano conosciuti da poco. Filippo bazzicava il porto di Rimini. Si interessava delle barche, chiedeva se c'era qualcuno disposto a fare un viaggio con lui. A Pesaro ci sono due skipper che cercano clienti, gli fanno sapere. Lui tenta a contattarli. Si mette d'accordo con Annarita, vanno a cena una sera insieme. E con loro c'è Stefano Bersani. «*Viene anche lui*», dice Annarita, quando lo presenta.

Parla quasi sempre Filippo, dice di aver girato il mondo, di essere stato un po' dappertutto, che ama il mare e mangia solo pesce che pesca lui, dice che il suo sogno è vivere nei mari del Sud, un giorno o l'altro ci andrà a vivere. «*Vedrete che ce la farò*», esclama. Con Diana, aggiunge, è stato traduce, lei non spiccica una parola d'italiano. Filippo racconta che pure lui aveva un catamarano e che glielo hanno rubato, in Tunisia, ma che vuole andarselo a riprendere. Brinda al viaggio che faranno, su i bicchieri, amici, ride. A Stefano Bersani fa l'impressione di un cacciaballe, simpatico, però sbruffone. Lui dice ad Annarita, tel ci scherza: bene, non correrà il rischio di annoiarsi durante il viaggio. La sera prima della partenza c'è una cena, a Pesaro, con gli amici del porto. Ma Diana e Filippo si rifiutano: siamo stanchi, noi andiamo a dormire sul catamarano.

Il 30, la partenza. Arriva lo zio di Annarita e gira il filmino, proprio mentre l'Arx molla gli ormeggi. Il delitto avviene 5-6 ore dopo, a metà pomeriggio. Chi mai ritroverà quel corpo in fondo al mare, legato a un'ancora di 30 metri? Le tirano su, invece, alle 14,15 di martedì 28 giugno le reti della Azzurra 83. Giovanni Pizzimenti, la faccia cotta dal sole, i jeans arrotolati a mezza gamba, la maglietta bianca e blu troppo corta, chiama con la radio la polizia. Comincia il giallo. Pirati del mare? Chi erano i due misteriosi compagni di viaggio? Sono morti anche loro? Al largo di Santa Maria di Leuca, proprio in fondo al Salento, uno skipper pesarese dice d'aver avvistato il catamarano di Annarita, inconfondibile per via di quel colore verdino e soprattutto perché di quel tipo ne sono stati costruiti soltanto due esemplari.

Lo insegue perché pensa di trovare Annarita, ma la barca anziché fermarsi e aspettarlo, fugge via. Lui insiste ad avvicinarsi, ma dall'Arx qualcuno gli fa dei gestacci, gli fa segno d'andarsene. Non gli sembra, però, d'aver visto donne. E' morta anche l'olandese?

Pierangelo Sapegno

Un giovane originario di Milano

Era sieropositivo assolto in Baviera

Avvisò la fidanzata prima dei rapporti

BONN — Il tribunale di Kempten, in Baviera, ha assolto ieri l'italiano Franco Goria, 29 anni, dall'accusa di tentate lesioni volontarie verso una studentessa che ora ha 17 anni e con la quale ha avuto ripetuti rapporti sessuali.

Goria, nato a Milano il 24 febbraio del 1959, da due anni era a conoscenza di essere sieropositivo all'Aids (sindrome da immunodeficienza acquisita). Anche Solly, la sua ragazza, ne era al corrente, ma nonostante questo ha voluto espressamente fare l'amore senza le dovute precauzioni, tanto che è rimasta incinta.

Il tribunale di Kempten ha deciso, con quella che è la prima sentenza in Germania per un caso del genere, che non è stato possibile dimostrare che l'accusato avesse l'intenzione di mettere in pericolo la vita di un'altra persona.

Goria, che è stato difeso dall'avvocato Brigitte Hoerster, nella tarda estate 1987 aveva conosciuto Solly, una studentessa liceale di Sonthofen, e con lei aveva iniziato una relazione. Il caso giudiziario è nato quando il giovane italiano si è presentato all'ufficio stranieri di Oberallgaue, in Baviera, per raccontare di volersi sposare in quanto la sua amica era incinta e pregando perciò di archiviare un procedimento di espulsione pendente a suo carico per reati precedenti. Così l'amministrazione di Oberallgaue ha denunciato il ragazzo alla magistratura.

Nel processo concluso ieri, Goria è stato scagionato dall'accusa di tentate lesioni contro la ragazza ma ha ricevuto una condanna a due mesi e due settimane di carcere, già scontate in attesa del procedimento. La ragazza, in tutti gli esami finora fatti, non risulta avere contratto l'Aids. Proprio per quanto riguarda Solly, che all'epoca del primo rapporto aveva 16 anni, la sentenza del tribunale afferma che non esiste nessun dubbio sulla mancanza di lungimiranza della ragazza, che all'epoca non era matura abbastanza per comprendere le conseguenze del gesto.

Per quanto riguarda Goria, che non ha rilasciato dichiarazioni, il tribunale ha detto di non essere in grado di decidere se egli era cosciente del rischio al quale sottoponeva la fidanzata. In assenza di una certezza, i giudici hanno preferito prendere le parti dell'accusato, assolvendolo. *(Ansa)*

IN PARATA PER LA REGINA

Edimburgo. Elisabetta II sorride divertita mentre osserva la sfilata dei gingilini durante la sua visita al giardino zoologico, che ieri ha celebrato il settantacinquesimo anniversario di fondazione. La Regina d'Inghilterra era accompagnata dal Duca di Edimburgo. E' stato il primo viaggio di un monarca britannico nella città scozzese, dopo 42 anni (Ap)

A Venezia, per la prima volta, Marco Furlan parla davanti ai giudici

«Il rogo? Un gioco, non sono Ludwig»

«Se ci sono prove contro di me, vuol dire che c'è stato qualcosa di poco pulito» - Abel ha scritto alla corte: «Sono colpevole dell'incendio in discoteca, ma non so nulla dei delitti»

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — «*Mi dichiaro responsabile in parte, e in parte no. Bisogna fare delle distinzioni: sono responsabile dell'episodio della discoteca Melamara, ma sono del tutto estraneo agli altri delitti. Protesto la mia innocenza*».

Ecco, davanti ai giudici della corte d'assise d'appello, Marco Furlan, uno dei due ragazzi del mese Ludwig». Parla per la prima volta in un'aula di giustizia. E vorrebbe erigere una barriera tra l'incursione nella sala da ballo di Castiglione delle Stiviere, con le taniche di benzina, e quella serie di crimini le cui rivendicazioni furono contrassegnate dalla svastica.

L'episodio del «Melamara»? Nient'altro che uno scherzo, per stare un po' allegri in un giorno di Carnevale: è la spiegazione che Furlan sciorina di fronte alla corte, senza un'ombra di inquietudine.

Quel pomeriggio di domenica, il 4 marzo dell'84, il «ragazzo bene» di Verona fu bloccato nella discoteca del Mantovano insieme con Wolfgang Abel. Stavano appiccando il fuoco alla moquette, nel mezzo del ballo, tra decine di giovani. Di lì a poco, con quelle taniche, avrebbero dato il via a una serie di attentati incendiari, culminati con la strage di Capaci, in cui morì Giovanni Falcone. Ma Furlan e Abel, per entrambi, venne il carico di accuse per tutte le atrocità firmate da «Ludwig». E venne, il 10 febbraio dello scorso anno, la condanna a trent'anni per l'uno e l'altro, per dieci dei quindici delitti rivendicati con la terrificante sigla.

Al processo di primo grado, Abel e Furlan si rifiutarono di parlare, di spiegare. Adesso, Marco Furlan è lì davanti ai giudici, davanti alla grande gabbia vuota. E' venuto a Venezia in corriera da Casale di Scodosia, il paese del Padovano dove deve dimorare dopo essere stato rimesso in libertà per la scadenza dei termini di custodia cautelare.

Wolfgang Abel, invece, è rimasto in quell'angolo di Veneto che si chiama Mestrino, a «godere» della sua libertà per decorrenza dei termini.

Alla corte ha mandato una lettera: «*Egregio presidente, vorrei esporre i motivi che mi inducono a non partecipare direttamente al processo in corso. Provo un forte disagio a dover rispondere contemporaneamente di due imputazioni tanto differenti quali il caso Ludwig e l'episodio del Melamara. Non posso essere allo stesso tempo indignato per le terribili ed ingiuste accuse rivoltemi per il primo caso ed essere sinceramente dispiaciuto per quanto accaduto a Castiglione delle Stiviere*».

«*La mia colpevolezza per i fatti del Melamara da una parte e l'innocenza dall'altra* — scrive ancora Abel — *mi mettono in due stati d'animo assolutamente contrapposti. Questo non può non condizionare in maniera determinante il mio atteggiamento nei confronti del processo.*

Se fossi stato giudicato per i suddetti reati in tempi e luoghi diversi, con modalità adeguate, non avrei avuto alcuna reticenza a presentarmi dinanzi alla corte».

L'uno a voce e l'altro per iscritto, prendono dunque le distanze dalla furia di «Ludwig». In mezzo, ci sono i resposi dei periti sulle condizioni psichiche dei protagonisti di questa sconvolgente vicenda giudiziaria. Per gli esperti nominati dalla corte, nel momento in cui entrarono nella discoteca di Castiglione delle Stiviere con quelle taniche Abel e Furlan erano sani di mente». Per la serie di crimini firmati «Ludwig» una risposta precisa non c'è, dato che gli imputati non si sono sottoposti a questa indagine. Se si dovesse immaginare un «movente» di quella personalità criminale che andò seminando il terrore, osservano i periti, allora si dovrebbe senz'altro parlare di vizio mentale.

Marco Furlan ripete imperturbabile che lui Ludwig non è. Si irrigidisce e cerca di scrollarsi di dosso quegli elementi d'accusa raccolti dalla polizia di Wiesbaden, che rilevò in due fogli sequestrati in casa sua le tracce dei messaggi di rivendicazione di due delitti.

«*Non capisco. Io non posso accusare nessuno, dico soltanto che c'è qualcosa di poco pulito*».

Furlan risponde soltanto alle domande su quello che sarebbe stato un pomeriggio balordo al «Melamara».

«*La mia colpa è di essere stato troppo generoso. Non c'era alcuna cattiveria, in quel che facemmo. Noi volevamo scherzare, fare quattro risate. Abbiamo portato due o tre litri di benzina, granzi*».

Gli si chiede se diede fuoco alla moquette. «*Io fui preso, e soltanto dopo vidi il fuoco*». Poi racconta: «*Non avevamo un programma. Insomma, quella era una ragazzata: volevamo stare a vedere le reazioni della gente, al sentir l'odore della benzina. Io tenevo la tanica nella borsa, tolsi il tappo e la capovolsi*».

Ma quella che per Furlan fu una «ragazzata» non era stata preceduta da una «riconizione», il giorno prima? «*Eravamo passati di là, con una vaga intenzione di andare in discoteca. Ma s'era fatto tardi, così avevamo deciso di andarci l'indomani*».

Per fare che cosa?

«*Per bellare. Ma dato che era un giorno di Carnevale, avevamo deciso di fare qualcosa di più, per rivoluzionare il trattenimento*».

Due giovani estranei, nell'incendio al «Melamara». Furlan sa almeno chi sono? «*Non ho mai potuto mettermi in contatto con loro, perché ero in carcere. Ma mi sentivo il bisogno, mi sono proposto di farlo*».

Il ragazzo del mese Ludwig» torna a quel pomeriggio in cui lui e Abel partirono da Verona con indosso costumi di Carnevale. E il suo sembra un giocoso ritornello: «*Al Melamara mica ci andammo per compiere un'impresa memorabile, ma l'unico che fosse un divertimento collettivo, coinvolgere i ragazzi della discoteca. Così, per rallegrare una giornata*».

Giuliano Marchesini

■ L'Oms: oltre centomila i casi di Aids

GINEVRA — Hanno superato quota 100 mila, a fine giugno, i casi di Aids segnalati all'Organizzazione mondiale della Sanità. Rispetto ai dati di fine maggio l'aumento è rimasto contenuto modesto (3.877 casi), ma ciò dipende dal ritmo delle notificazioni, che varia da un Paese all'altro.

Quasi i due terzi delle segnalazioni (65.000) provengono dagli Usa. In Europa, la graduatoria è aperta dalla Francia (3.828 casi), seguita dalla Germania federale (2.091), dall'Italia (1.865) e dalla Gran Bretagna (1.463).

Ma in rapporto al numero degli abitanti il Paese più colpito è la Svizzera, con un tasso di 66,5 casi per milione, davanti alla Francia (65,3) e alla Danimarca (51,4), mentre in Italia il rapporto è di 31 casi per milione. *(Ansa)*

Contestato il piano di recupero che costa 8500 miliardi

Napoli, le ruspe nel centro

NAPOLI — Parte dal «ventre di Napoli», condensato di storia, cultura, folklore e oleografia d'esportazione, l'idea ambiziosa di ridisegnare la città, farne la moderna creatura di un riscatto possibile.

In due ponderosi volumi c'è la proposta della «Studi Centro Storico», una società per azioni di cui fanno parte imprese private, a partecipazione statale, cooperative, nonché il Banco di Napoli, uniti dal dichiarato obiettivo di offrire alle istituzioni uno strumento di intervento che cancelli anni di incuria e di degrado.

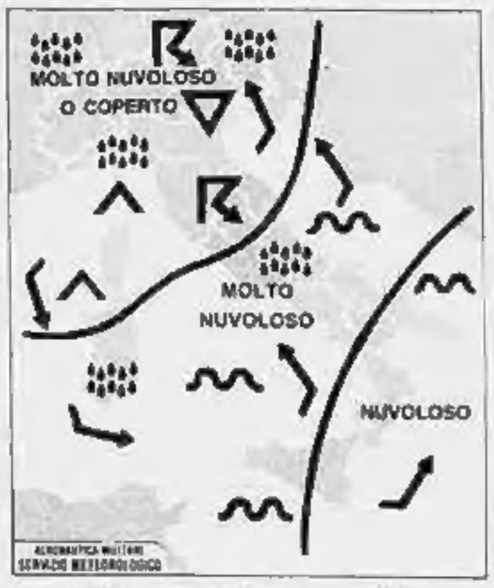
Ma dietro la ricerca, presentata ufficialmente ieri dal presidente della società Enzo Giustino, c'è già chi vede pronti all'assalto i nuovi palazzinari, ansiosi di mettere le mani sul centro storico del capoluogo partenopeo. Ma l'eco della polemica, evidentemente, è arrivato nella saletta dell'hotel Excelsior dove una nutrita rappresentanza dei promotori dello studio ha cercato di fugare sospetti ed illazioni. «*Non si può parlare di quel che non si conosce* — ha precisato Giustino — *come hanno ammesso il presidente del consiglio De Mita ed il ministro per le aree urbane Tognoli, si tratta di una indicazione di metodo, utilizzabile per qualsiasi centro storico, basato su un'azione interdisciplinare, all'interno della quale si colloca il caso Napoli*». Quali le linee di intervento suggerite per la «conservazione integrata» di quella che fu la Napoli del 900? Lo spiegano i coordinatori della ricerca, Umberto Siola e Roberto Di Stefano, preside e docente della facoltà di Architettura.

I 720 ettari del centro storico di Napoli, uno dei più bassi d'Europa, sono stati suddivisi in 23 aree nel cui ambito sono stati censiti e catalogati 2800 fabbricati, ad esempio dei quali gli esperti hanno assegnato un indice di protezione basato sul valore artistico, storico, ambientale. Per oltre 24 mila alloggi è previsto un intervento conservativo, mentre restauri e ristrutturazioni interessano complessivamente ventimila abitazioni. Un capitolo a parte spetta a 11 mila 312 alloggi, 25% per cento del totale, il cui grado di protezione è zero. «*Non vogliamo portare le ruspe nel centro storico* — ha detto Giustino — *la risposta tocca al Comune*». Nello studio sono previsti anche tempi (15 anni) e costi della gigantesca operazione, coperti per 5 mila miliardi dai privati e per 2500 dall'intervento pubblico per finanziare leggi che agevolino l'iniziativa di proprietari ed inquilini.

«*Non si tratta di aggredire grandi società immobiliari* — ha sottolineato Enzo Giustino — *la responsabilità dell'intervento sarebbe affidata ad una struttura mista, pubblica e privata, a sua volta controllata da un comitato di garanti*». Ma qual è il desiderio dei 120 mila abitanti che vedranno trasformarsi i loro rioni in cantieri? L'idea è di mettere in mano i fondi destinati all'edilizia economica, mai utilizzati, favorendo sistemazioni provvisorie con un «rientro» delle famiglie in tre anni al massimo, realizzando investimenti che diverrebbero patrimonio della città. Ma chi guarda con sospetto alla proposta della «Studi Centro Storico» parla oggi di «*nuovo feudalesimo*». La definizione è di Antonio Jannello, segretario di Italia Nostra: «*Siamo di fronte alle dimissioni del potere pubblico*». La replica a distanza è ancora di Enzo Giustino: «*Il problema è se lasciare le case come stanno oppure realizzare*».

m. c.

IL TEMPO



tempo previsto: sulle regioni settentrionali, sulla Toscana, sull'Umbria e sulle Marche nuvolosità irregolare a tratti intensa con precipitazioni a prevalente carattere temporalesco. I fenomeni saranno più frequenti sulle zone collinari e montuose. Sulle altre regioni centrali, sulla Sardegna e sulla Campania nuvolosità variabile.

temperatura: in aumento al Sud della penisola, sulle regioni centrali adriatiche e sulla Sicilia. Pressoché stazionaria sulle altre regioni con qualche diminuzione su quelle settentrionali.

mari: generalmente mossi, localmente molto mossi quelli a Ovest della penisola.

città italiane

Bolzano	15	34	L'Aquila	15	27
Verona	17	34	Roma Urbe	18	32
Trieste	20	27	Roma Fium.	18	31
Venezia	18	26	Campobasso	19	30
Milano	17	24	Bari	18	33
Torino	18	22	Napoli	20	34
Cuneo	15	19	Potenza	16	31
Genova	23	27	S.M. Leuca	21	28
Bologna	16	31	R. Calabria	24	27
Firenze	17	31	Messina	24	30
Pisa	20	28	Palermo	24	30
Ancona	18	29	Catania	19	34
Perugia	15	28	Alghero	22	29
Pescara	16	29	Cagliari	25	32

città estere

Amsterdam	15	20	nuvoloso	Lisbona	16	22	sereno
Atene	21	33	sereno	Londra	16	19	pioggia
Bangkok	26	32	coperto	Los Angeles	13	30	sereno
Berlino	15	30	nuvoloso	Madrid	13	19	nuvoloso
Bruxelles	13	23	nuvoloso	Montreal	10	14	pioggia
Buenos Aires	8	15	nuvoloso	Mosca	19	28	nuvoloso
Copenaghen	17	22	sereno	New York	13	25	sereno
Dublino	13	19	pioggia	Parigi	15	24	pioggia
Francoforte	17	27	nuvoloso	Pechino	20	30	pioggia
Gerusalemme	15	26	sereno	Rio de Janeiro	19	30	nuvoloso
Ginevra	15	21	nuvoloso	Sydney	8	17	sereno
Helsinki	17	25	sereno	Tokyo	17	27	sereno
Honolulu	24	33	nuvoloso	Varsavia	15	25	nuvoloso
Il Cairo	23	36	sereno	Vienna	17	28	sereno

Tempesta intorno alla compagnia accusata da Prodi di scarsa efficienza

Alitalia, processo in volo

Difficoltà a trovare alleanze in Europa - Le carenze della flotta - Nei charter dominano gli stranieri - La navetta Milano-Roma

«Nordio non ha avuto coraggio»

ROMA — Processo a Umberto Nordio. Lo ha aperto Romano Prodi, accusando in sostanza il presidente dell'Alitalia di aver gestito la compagnia senza mordente, di aver perduto occasioni di sviluppo, di non aver compiuto «azioni coraggiose». L'attacco di Prodi nasconde una preoccupazione: questa Alitalia è pronta ad affrontare la battaglia del mercato europeo aperto? E' adatta a soddisfare le nuove esigenze degli utenti?

Vediamo di analizzare i singoli aspetti di una questione diventata subito esplosiva.

ALLEANZE. Le compagnie sono in preda ad una vera e propria febbre delle alleanze in vista dell'implacabile lotta ad eliminazione che si annuncia con la liberalizzazione dei voli Cee. British Airways appena diventata privata ha assorbito la rivale British Caledonian (Prodi ha rimproverato a Nordio di non averlo fatto lui, ma il presidente dell'Alitalia ha replicato che contro la compagnia di bandiera inglese, appoggiata dal governo, l'Alitalia non aveva alcuna possibilità di vincere). La Sabena, belga, priva di un mercato interno, discute da più di un anno un'alleanza con la americana Sas; ma poiché l'affare non va in porto lui estesa la ricerca di un partner (e lo ha fatto sapere con un comunicato, forse per stanare il duro e scaltro Carlson, presidente della Sas) ad altri candidati: Air France, Swissair, Lufthansa, Klm, Luxair e perfino la lontana Aerolineas Argentinas. Frattanto la Klm è entrata in Gran Bretagna acquistando la Air UK.

Ma la novità degli ultimi giorni è la creazione di una compagnia tra Air France (51%) e Lufthansa (49%) con l'appoggio di British Airways (sede a Berlino): l'obiettivo è di contrastare Twa, Pan Am e American che intendono utilizzare l'ex capitale come base per aggredire il mercato europeo.

E l'Alitalia? Molte voci, ma trattative, a quanto si sa, nessuna (a parte l'accordo con la United Airlines che certamente è utile sul mercato americano ma non rafforza la posizione della compagnia in Europa).

LA FLOTTA. Gli aerei dell'Alitalia sono aumentati in 8 anni da 86 a 102 ma la flotta resta nettamente inferiore a quella delle concorrenti maggiori come British Airways, Air France, Lufthansa ed è semmai paragonabile a quelle di Iberia, Klm, Swissair. Il divario si nota anche nella composizione: meno B-747 «jumbo», meno Airbus, prevalenza di Dc-9 e di Md-80 per il breve raggio. Da anni ormai, cioè da quando sono stati venduti i Dc-10, manca una classe di settore a media capacità e a lungo raggio da usare su quelle linee dove il traffico non rende conveniente un vettore più grande. L'Alitalia ha rimediato con i B-747 «Combi», metà passeggeri metà merci. La maggior parte delle compagnie ha invece puntato sui nuovissimi bireattori pensati proprio per questo scopo: Airbus 300-600, Airbus 310-300; Boeing 767 «Extended range».

IL TERZO LIVELLO. In Italia le piccole compagnie private hanno avuto a lungo vita precaria e una fine traumatica di cui hanno attribuito la responsabilità allo strapotere della compagnia di bandiera. Intanto all'estero il settore cresceva. Oggi l'Alitalia ha cambiato atteggiamento e sono nate così alcune compagnie che fanno servizi locali come Transavio, Cadabo diventata ora Alinord. Ariana emanazione di Alisarda, Alibù. Quest'ultima, in cui è presente Alitalia, in un solo anno ha trasportato 44 mila passeggeri. Anche la stessa Alitalia è entrata nel settore con l'acquisto degli Atr-42.

Ma il terzo livello è ancora debole anche con la liberalizzazione c'è stata un vero assalto al mercato italiano di compagnie francesi, tedesche, svizzere, britanniche.

I CHARTER. E' un settore in cui, secondo Prodi, l'Alitalia avrebbe dovuto impegnarsi di più. Negli Anni 70 del charter si occupava la Sam (15 mila ore l'anno); è poi stata costituita la Aermediterranea, assorbita dall'Ati: attualmente i voli a domanda sono fatti da quest'ultima (9641 ore nell'87). Tutte le grandi compagnie europee hanno consociate specializzate in charter. Nell'87 in Italia su 4 milioni 263 mila passeggeri che hanno volato sui charter solo 531 mila sono stati trasportati da compagnie nazionali.

LA NAVETTA. Il non averla istituita è una delle «colpe» che Prodi fa a Nordio. Tra Milano e Roma si sono 22 voli il giorno che diventeranno 34 nei prossimi giorni; tenuto conto della pausa notturna sono ben più di un volo ogni ora. Ma questa non è ancora la «navetta» in senso tecnico. La navetta è tale se dà la garanzia al passeggero di partire entro 60 minuti. Ma per questo la compagnia deve tenere costantemente a terra un aereo con equipaggio pronto a decollare. Il costo è evidentemente alto. Dove la navetta è stata istituita (per esempio tra New York e Washington) c'è stato un forte aumento dei passeggeri.

Vittorio Raviola

La società di bandiera esibisce un ricco dossier di difesa

Troppi ostacoli allo sviluppo

TORINO — *«Aeroporti e sistemi di controllo dello spazio aereo non sono più sufficienti e si dimostrano incapaci di sopportare, non dico l'ulteriore sviluppo, ma neppure il mantenimento del traffico aereo sui livelli raggiunti»*. L'allarme non è di ieri; lo ha lanciato Umberto Nordio una sera di dicembre di nove anni fa in una conferenza tenuta ai giovani sottotenenti della scuola di applicazione d'arma di Torino. Nordio in quella conferenza denunciò anche l'insufficienza degli aeroporti, le lungaggini e le interferenze che ne impedivano il miglioramento. Oggi l'Alitalia continua a indicare il «nodo» di Milano (Linate e Malpensa) come un nodo scorsoio che strozza qualsiasi strategia aggressiva della compagnia verso il mercato europeo.

Da allora l'Alitalia queste cose ha continuato a ripeterle ma poco è cambiato: aeroporti insufficienti, scogli drammatici tipo gli scali di Milano, il Malpensa in particolare, che resta la strozzatura chiave della politica di espansione in Europa.

L'Alitalia in questi anni si è mossa in una situazione senz'altro difficile; è entrata nella gestione di Fiumicino ed è riuscita a migliorarne l'efficienza e i risultati finanziari. Non è riuscita, invece, ad entrare nella società degli aeroporti di Milano e la Malpensa è rimasta una povera aerostazione ricca solo di un bel progetto di ampliamento.

Impossibile perciò immaginare di andare a «rubare» passeggeri in Svizzera o in Germania per portarli a Milano e di qui in America o in Giappone, come invece fanno Swissair e Lufthansa. Per questo Nordio ha insistito perché, nel processo di liberalizzazione partito all'inizio dell'88 fosse prevista una moratoria di tre anni durante i quali gli aeroporti dell'Italia del Nord saranno ancora «protetti» dagli assalti delle compagnie straniere.

In questa situazione si inquadra il «caso Torino». Un volo Torino-Alitalia riempirebbe molti armadi; dirigenti di Caselle, amministratori pubblici, associazioni di imprenditori hanno chiesto per anni che la città fosse collegata, oltre che con il resto d'Italia, anche con i maggiori centri industriali e finanziari europei. I no della compagnia si sono ripetuti monotoni nel tempo.

Quando alcuni voli sono stati istituiti misteriosamente il risultato è stato negativo. Il «risultato disastroso» dei voli per Barcellona e Bruxelles, ad esempio, serve a Nordio per proclamare, in una conferenza a Torino nel maggio '84, che i torinesi devono smetterla di pretendere *«l'aereo alla porta, anzi al piano»*. I torinesi non volano, conclude la compagnia. La realtà è diversa, si teme che i torinesi, come i bolognesi, i genovesi, i veneziani vadano all'estero per prendere gli aerei svizzeri, tedeschi, francesi per i voli intercontinentali, saltando il caso di Fiumicino e la disorganizzazione della Malpensa. *«Fare i liberisti puri sarebbe un atto di masochismo»* confessa Nordio.

Poi, con la nuova normativa Cee, arriva la compagnia tedesca Dlt (consociata Lufthansa) che istituisce le linee per Monaco e per Düsseldorf usando aerei a 18 posti invece degli sproporzionati Dc-9, come aveva fatto l'Alitalia, ed è subito boom.

v. rav.

Fracanzani «sgrida» i due supermanager

«In Parlamento rispondo soltanto io»

ROMA — Il ministro Fracanzani esce dal riserbo e richiama all'ordine Prodi e Nordio. Non accenna a placarsi il tono delle polemiche politiche sul «caso» Alitalia. Il «Popolo», la voce della dc, manda un messaggio al presidente dell'Alitalia: *«O si sta all'interno del sistema, con tutti gli oneri e gli onori, o si ha il dovere, in caso di dissenso insanabile, di dare le dimissioni»*.

Insomma il clima tende a surriscaldarsi e comunisti e radicali, che da tempo denunciano le carenze della compagnia di bandiera, si chiedono se non si siano aperte le grandi manovre per una redistribuzione del potere nei grandi enti pubblici. *«Prodi dice cose giuste ma perché parla soltanto adesso?»*, afferma Silvano Ridi, capogruppo del pci alla commissione Trasporti. *«E' uno scontro di potere»*, afferma secco il radicale Rutelli.

Fracanzani, arrivato da poco nella giungla delle partecipazioni statali, avverte evidentemente che la situazione, per gli appetiti che suscita, potrebbe sfuggirgli di mano, mentre crescono sulla sua scrivania i nodi da sciogliere, dalla Stet alla Cogefar, dalla Finmeccanica alla Breda senza contare il bubbone della siderurgia. Ieri il ministro ha rotto gli indugi e ha inviato a Prodi e a Nordio, autori di un clamoroso scambio epistolare, direttive ferree: *«In Parlamento andrò soltanto io a dare spiegazioni sulla questione Alitalia»*. Parole che suonano come una chiara censura agli interpreti della storia che ha messo a soqquadro il mondo dei grandi commis.

Molto dura la nota scritta dal responsabile del settore trasporti della dc sulle pagine del Popolo. Angelo Picano riconosce i meriti di Nordio ma aggiunge, a sostegno di Prodi, che *«il suo atteggiamento entra in dura e aperta polemica con il suo azionista quasi che la compagnia di bandiera fosse proprietà privata e non in mano all'azionista pubblico»*. Un altro democristiano, Casini, ritiene che si è fatto troppo chiasso e che Fracanzani debba adoperarsi per riportare nell'alveo istituzionale un contrasto scoppiato *«nei tempi, nei modi e nelle forme sbagliate»*.

Ma il contrasto di fondo resta. Massimo Pini, il rappresentante del psi nel comitato di presidenza dell'Iri, giudica estremamente negativo che una questione così importante (tra l'altro l'Alitalia è quotata in Borsa) venga dibattuta sui giornali e chiede che se ne parli al più presto nell'organismo più importante dell'istituto di via Veneto. Dimissioni in vista? Pini sostiene che soltanto il Comitato è abilitato a *«decidere se il rapporto fiduciario della proprietà con il vertice Alitalia si sia incrinato e fino a che punto»*. Finora di tutto questo nel Comitato non si è mai parlato, né lo ha fatto il presidente Darida con i quattro membri «politici». Adesso tutta l'attenzione è rivolta all'intervento di Fracanzani in Parlamento tra dieci giorni e soprattutto alle spiegazioni che darà il ministro.

Eugenio Palmieri

Granelli chiede che l'ente di Stato riferisca entro il mese al governo

Luglio rovente per il polo chimico

Polemica interrogazione dell'ex ministro delle Partecipazioni Statali - Attesa per la relazione dei periti mentre sorgono problemi sul fronte fiscale in vista della fusione

MILANO — Una formula chiusica per luglio. All'inizio del mese cruciale per la creazione del polo Enimont si alza il tono della polemica politica e finanziaria sulla trattativa. Una piccola anteprima di quanto accadrà, tra un paio di settimane, quando usciranno le prime proiezioni sul lavoro delle banche d'affari americane della difficile valutazione degli impianti dei due gruppi.

I GRUPPI — C'è grande scetticismo sulle reali intenzioni dei partners. La lettera di intenti prevede che i due soci di controllo, Eni e Montedison, mantengano le loro quote almeno per tre anni. E su questo ci sono assicurazioni delle parti. Ma è prevista pure la clausola che i due gruppi, nel periodo preso in considerazione, effettuino gli aumenti di capitale per la parte di competenza resi necessari dalla nuova società. Su questo tema il socio privato intende avere assicurazioni precise.

IL FISCO — Sul piano tecnico pare lo scoglio più delicato. Si rischia di far fronte, in fase di fusione, a plusvalenze così ingenti da annullare i vantaggi economici dell'operazione. Di qui la necessità di interventi a carattere legislativo che permettano di superare questi problemi. Un'ipotesi praticabile, dato il favore che l'operazione sembra riscuotere da più parti in questa fase.

I POLITICI — Anche su questo versante non mancano da escludere sorprese. Luglio si apre con un'interrogazione curiosa, vuoi per i contenuti (che dovrebbero esser stati superati dalle raccomandazioni di Fracanzani) vuoi per la qualità di chi interroga. L'azione, infatti, è stata intrapresa da Luigi Granelli, già ministro delle Partecipazioni Statali al momento in cui prese il via il delicato negoziato tra Eni e Montedison. Granelli ha ricordato allo stesso Fracanzani e al ministro del Bilancio Amintore Fanfani che l'Eni si era impegnato a riferire *«sugli sviluppi del negoziato al fine della necessaria e attenta valutazione del governo»*.

«Il rapporto — prosegue l'interrogazione di Granelli — *doveva riferirsi in particolare: 1) Agli effetti sotto il profilo della politica industriale dell'esclusione dall'intesa di produzioni di alta qualità. 2) Al mantenimento di un'opzione per la società pubblica nel caso che la Montedison intenda cedere quote di rilevante interesse strategico di società non iscritte nell'accordo. 3) Alla tutela della parità strategica e gestionale tra Eni e Montedison in caso di allargamento della partecipazione ad altre entità come la Snia. 4) Alla garanzia che le risorse ricavate dalla nuova società siano investite per il finanziamento di programmi di sviluppo. 5) Alla salvaguardia degli interessi istituzionali dell'Eni. 6) A ipotesi di rafforzamento che non escludano gli stranieri»*.

Un'interrogazione curiosa perché buona parte dei temi sembra superata dalla lettera di intenti. In sostanza un monito autorevole da parte di un politico addentro alla materia perché al più presto (De Michelis ha confermato del resto che entro luglio ci sarà il preaccordo) la materia torni sul tavolo del governo.

Via al prezzo libero per i Bot trimestrali

Sono attesi all'asta di metà luglio

ROMA — E' attesa già con la prossima emissione — quella di metà luglio — l'eliminazione del prezzo base per i Bot a tre mesi. E' quanto emerso a margine del convegno svoltosi all'Abi per la presentazione del progetto per lo sviluppo di un mercato finanziario e monetario telematico a Roma.

Il provvedimento che consentirà un'asta libera dei Bot trimestrali, ma che manterrebbe invece l'indicazione del prezzo base per le scadenze a sei e dodici mesi sarebbe atteso per l'8 o il 9 luglio. A incitare il Tesoro a procedere in questa direzione è stata la commissione per la ristrutturazione del debito pubblico presieduta dall'economista Luigi Spaventa.

■ Merloni investirà 240 miliardi

ROMA — Investimenti per 240 miliardi fra l'89 ed il 92, espansione della produzione, indebitamento invariato, occupazione stabile: questi gli impegni principali ribaditi dalla Merloni ai rappresentanti di Fiom, Fim e Uilm nel corso di una riunione sui piani industriali relativi alle società Ariston e Indesit.

Nell'incontro, previsto nell'ambito dell'accordo successivo all'acquisizione da parte di Merloni della Indesit, i rappresentanti del gruppo hanno specificato un piano di specializzazione degli stabilimenti che, unito al piano di investimenti, dovrebbe portare la produzione, dagli attuali 3 milioni di pezzi annui per le due società, a circa 4 milioni.

A Pinerolo, si incentrerà la produzione di cucine e forni a microonde, mentre ad Aversa (con un investimento di 50 miliardi) si produrranno lavatrici.

■ Misure Cee per i prezzi agricoli

BRUXELLES - La commissione europea ha deciso un insieme di «misure conservative» per prevenire speculazioni sui mercati agricoli, a seguito della mancata formalizzazione del «pacchetto prezzi» per la campagna che, per la maggior parte dei prodotti, s'è iniziata ieri.

Le decisioni della Commissione europea riguardano: latte e derivati (mantenimento dei prezzi e della tassa di corresponsabilità); zucchero (mantenimento dei prezzi); ortofrutticoli (mantenimento dei prezzi e, per i pomodori trasformati, del regime delle quote); cereali (mantenimento dei prezzi, del premio per frumento tenero di alta qualità, riduzione delle maggiorazioni mensili, 25%, legate ai prezzi d'intervento, mantenimento della tassa di corresponsabilità di base e istituzione di quella supplementare. Per il grano duro, però, il prezzo d'intervento scende del 2,5% e l'aiuto alla produzione aumenta del 12,5%); patate (riduzione del prezzo minimo per la trasformazione in fecola); carni bovine (dal 3 luglio, prezzi immutati ma adattamento delle modalità d'intervento, tra cui aumento del 2,5% del prezzo d'acquisto); semi oleosi e proteici (fissazione dell'ammontare degli aiuti).

E sui treni è quasi guerra

ROMA — L'Efim alza il tiro per entrare nelle trattative per il «polo» ferroviario pubblico dopo il colpo a sorpresa annunciato dalla Finmeccanica. Il Comitato di presidenza guidato da Rolando Valiani ha discusso a lungo e ha preparato un «pacchetto» di controproposte da mettere sul tavolo del ministro Fracanzani per sbarrare la strada alla Finmeccanica.

Spetterà al ministro evitare una guerra tra i due enti pubblici e martedì proprio nel suo ufficio si avrà il confronto diretto tra Prodi, democristiano, e Valiani di area socialdemocratica, spalleggiato dal vicepresidente, Mancini, socialista.

Il presidente dell'Efim è molto contrariato per essere stato tagliato fuori dalle strategie del settore dell'industria ferroviaria dove pure il gruppo è presente in primo piano con la Breda che è capofila, ad esempio, del progetto ETR 500, il treno superveloce che nei prossimi anni entrerà in funzione sulle linee italiane, che produce l'80 per cento del materiale rotabile esportato dalle imprese italiane.

Secondo l'Efim resta valida una vecchia direttiva ministeriale che scorpora l'industria ferroviaria pubblica in due tronconi: la parte elettrica, trazione e controllo, alla Finmeccanica, la parte meccanica alla Aviofer Breda. Interessa sapere che cosa intenda fare il governo e a quale tipo di razionalizzazione intenda dar corso: l'acquisto della Fiat Savigliano al quale sta lavorando l'amministratore delegato della Finmeccanica, Fabiani, anch'egli democristiano, ripropone — secondo Valiani — un dualismo nell'ambito pubblico, mentre da tempo la Breda, come gruppo di maggior peso, mirava da anni a costruire un «polo». Una via d'uscita potrebbe essere un accordo tra Finmeccanica e Breda, ma l'ipotesi appare (al) poco praticabile.

ALLEANZA ASSICURAZIONI

SOCIETÀ PER AZIONI CON SEDE E DIREZIONE GENERALE IN MILANO - VIALE LUIGI STURZO 37

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

Il giorno 30 giugno in Milano presso l'Hotel Executive si è tenuta l'Assemblea ordinaria e straordinaria degli Azionisti dell'Alleanza Assicurazioni presieduta dal prof. Libero Lenti, Presidente della Società.

Gli intervenuti in proprio o per mandato hanno rappresentato n. 43.990.508 azioni, pari al 73,32% degli aventi diritto al voto.

In sede di Assemblea ordinaria il Presidente ha esposto i seguenti dati fondamentali dell'esercizio 1987:

Capitali complessivamente assicurati	L.	**12.849 miliardi**
Premi e diritti incassati	L.	**610 miliardi**
Produzione in capitali assicurati:		
— emessa	L.	3.278 miliardi
— al netto delle sostituzioni di polizza	L.	2.925 miliardi
Polizze emesse		**n. 239 mila**
Somme pagate agli assicurati o loro beneficiari	L.	**140 miliardi**
Fondi di garanzia per gli assicurati	L.	**3.381 miliardi**
Utile dell'esercizio	L.	**52 miliardi**

L'Assemblea dopo esauriente discussione, cui hanno preso parte diversi Azionisti, ha deliberato:

— di approvare la relazione del Consiglio di Amministrazione e il bilancio dell'esercizio 1987;

— la distribuzione di dividendi per un totale di L. 33 miliardi e 800 milioni, contro L. 28 miliardi corrisposti l'esercizio precedente; il dividendo unitario, che riguarderà una base azionaria allargata per gli effetti dell'aumento di capitale gratuito deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 25 giugno 1987, risulterà invariato nella misura di L. 550 per ciascuna delle n. 12 milioni Azioni di Risparmio (contro n. 10 milioni) e di L. 450 per ciascuna delle n. 60 milioni Azioni ordinarie (contro n. 50 milioni) e verrà pagato, al netto delle ritenute di legge, presso la Sede della Società, nonché presso gli Istituti di Credito incaricati a partire dal 18 luglio 1988;

— di nominare alla carica di Amministratore, dopo aver determinato in 13 il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione, il Signor dott. Maurizio Bonsi;

— di rinnovare l'incarico di revisione e certificazione del bilancio per gli esercizi 1988 - 1989 - 1990 alla Società Ernst & Whinney.

ALLEANZA ASSICURAZIONI
un'alleanza per la vita

Cresce del 6% la quota della finanziaria Centronord

Vender esce dalla Bna

Grandi [illegible] attorno alla maggiore azienda di credito privata italiana
Auletta Armenise potrebbe vendere la [illegible] partecipazione [illegible] Interbanca

MILANO — Jody Vender ha ceduto il [illegible] della Banca Nazionale dell'Agricoltura per 48,1 miliardi, [illegible] dei quali (una ventina) serviranno per acquistare (attraverso un aumento di capitale) il 9% della Banca San Paolo di Brescia. Acquirente del [illegible] è la Finanziaria Centro Nord di Giuseppe Gennari, che porta in tal modo la [illegible] partecipazione in [illegible] al 9%. Intanto, segnali insistenti [illegible] che [illegible] probabili novità nel gruppo [illegible] azionisti di Interbanca (istituto a medio termine delle banche private). Il primo [illegible] quali (con il 41,07%) è proprio la [illegible] dell'Agricoltura.

Intorno alla banca, controllata da Giovanni Auletta Armenise, sembra dunque [illegible] ridisegnando [illegible] della proprietà e delle proprietà. Infatti, per Interbanca ci sono voci di ingresso [illegible] nuovi azionisti. Il titolo [illegible] dell'istituto è salito [illegible] gli ultimi [illegible] giorni [illegible] 15.000 lire alle 17.380 di ieri, quando ha avuto un ulteriore scatto del 4,4%.

Difficile dire se il rialzo sia legato ad eventuali passaggi di quote (per [illegible] un [illegible] diverso) o [illegible] speculazione che, fiutando i mutamenti, li accoda. Resta il fatto che [illegible] ipotesi [illegible] cessione della partecipazione [illegible] Interbanca da parte della Nazionale dell'Agricoltura si rafforzano di giorno in giorno.

Attualmente il controllo di Interbanca è nelle [illegible] gruppo [illegible] dieci istituti (il credito: Bna (41,07%), Banca d'America e d'Italia (15,36%), Istituto Centrale Banche e Banchieri (5,70%), [illegible] (3,10%), Romagnolo (2,16%), [illegible] di Desio (1,91%), Banca Bella (1,90%), Credito Emiliano (1,40%), Banca del Friuli (1,30%), Banco di [illegible] Cividinano e San Prospero (1,30%).

Tutte queste quote [illegible] sindacate in [illegible] patto che prevede, [illegible] caso di [illegible] la prelazione degli [illegible] partner. Sembra però difficile pensare che le nove banche abbiano interesse [illegible] aumentare la [illegible] che resterebbe [illegible] determinante. Di qui le illazioni [illegible] possibili [illegible]. Tra i compratori in Borsa spiccano intermediari vicini alla Cir e all'Istituto Banche e Banchieri. Ambedue opererebbero come semplici intermediari.

La [illegible] Nazionale dell'Agricoltura [illegible] momento delicato, tallonata da vicino da Bankitalia che [illegible] una ricapitalizzazione urgente. Operazione che Auletta tenta di rinviare, per non perdere il [illegible] dell'istituto. Certamente, [illegible] è [illegible] il [illegible] 41% in Interbanca che [illegible] risolve i suoi problemi.

Ai prezzi attuali di Borsa più un premio di maggioranza relativa, potrebbe ricavare dagli [illegible] ai [illegible] miliardi (ma c'è chi parla di richieste ben superiori), [illegible] sufficienti certamente a [illegible] equilibrio [illegible] mezzi propri di Bna. [illegible] ricapitalizzazione [illegible] dovrebbe essere inferiore ai 400 [illegible]. E del resto esiste [illegible] un accordo tra [illegible] [illegible] Auletta [illegible] attuare in prima tranche, pari a 300 miliardi, nel marzo [illegible].

Ma siccome Auletta resiste e la Banca d'Italia da tempo è preoccupata, non è escluso che il passaggio della partecipazione Interbanca [illegible] Bna [illegible] altri venga incoraggiato, [illegible] tanto per risolvere i problemi di Auletta, quanto per non implicare nei suoi problemi Interbanca.

Quanto a Vender, probabilmente stufo di Bna ha stretto alleanza con Giovanni Bazoli per entrare nel [illegible] di Brescia [illegible] il 5% (quota massima [illegible] statuto) di cui [illegible] è maggiore azionista. Nel comunicato in cui precisa di [illegible] detiene le quote Bna detenute da Sopaf e Pinap. Vender commenta: «*La cessione del pacchetto della banca è riconducibile al normale fornitore [illegible] partecipazione che deve caratterizzare l'attività di una merchant bank [illegible] Sopaf, attiva [illegible] negli impieghi che negli immobiliari*».

Quanto a Giuseppe Gennari, [illegible] di [illegible] della Centronord, con questa operazione porta la [illegible] partecipazione in Bna al 9% circa. Un fatto che [illegible] consentirebbe [illegible] offrire ad Auletta Armenise [illegible] [illegible] gio per [illegible] maggioranza. Auletta, infatti, controlla il 42% di Bna attraverso Bonifiche Siele, dove Gennari conta parecchio, dal [illegible] mento che ne possiede il 12%. Con Gennari [illegible] ma, Auletta potrebbe ricostituire un nuovo [illegible] controllo in grado di [illegible] fronte ai primi impegni di ricapitalizzazione.

Uno degli ostacoli all'aumento di capitale di Bna era costituito dalla impossibilità [illegible] farvi fronte da parte degli altri azionisti minori, legati ad Auletta da patto sindacale (le famiglie Orlando e Merlo). Al nuovo nucleo Auletta-Gennari, potrebbe [illegible] sociarsi Renato Bocchi che sia in Bna che in Siele è partner per il 3% circa.

Valeria Sacchi

[illegible] la [illegible] ed acquistare [illegible] Irving

MILANO — [illegible] Federal Reserve di New York ha formalmente accettato la domanda della Comit [illegible] ottenere l'approvazione dell'operazione di acquisto [illegible] 51% della Irving. Questo significa che la Fed ha compiuto [illegible] fase istruttoria, ed ha [illegible] tato i requisiti presentati dalla Comit. Toccherà [illegible] al board [illegible] Fed a Washington [illegible] decisione finale.

Il presidente della Bna, Giovanni Auletta Armenise

Troppi vincoli per il credito in vista della sfida europea

Un sistema a due velocità

Una banca è diventata la quarta azionista della maggiore azienda industriale privata italiana. E' una [illegible] straniera. La precisazione ha rilievo non perché possa [illegible] corde del nazionalismo, ma perché una simile partecipazione una banca italiana non avrebbe mai potuto assumerla in quanto le è espressamente vietato.

Il caso ripropone in termini quanto mai emblematici l'asimmetria tra il regime istituzionale e l'autonomia operativa delle banche estere e quelle delle banche italiane. Riproporre, dunque, il tema della ristrutturazione del nostro sistema bancario del quale, malgrado casi tanto emblematici e malgrado la prospettiva del mercato unico europeo, si continua a parlare assai poco.

Se n'è parlato poco persino all'assemblea dell'Abi Ciampi si è limitato a confermare la separazione tra banca e industria invocando, anzi, una legge specifica più restrittiva. Amato, con grande passione intellettuale, ha sottolineato come la transizione della banca italiana dal dirigismo al mercato sia quanto di più innovativo si va facendo dopo la legge bancaria del '36, ma ha del tutto sorvolato su alcuni punti essenziali che questa evoluzione comporta.

Chiunque resista al fascino delle [illegible] giuridiche anche più sofisticate per badare piuttosto ai prevedibili loro effetti sulla natura della banca e sulla qualità del suo operare, non può non concludere che, pur dietro una [illegible] lanic successione di [illegible] zioni tecniche, la ristrutturazione [illegible] del sistema bancario procede assai lentamente. Di fatto è costretta a procedere negli spazi angusti che residuano dalla presenza [illegible] rante [illegible] assoluta di quel macigno incorruttibile ed incerrotto che è il principio della separazione tra banche e industria. Un principio al quale è dovuto il riconoscimento di qualche fondamento oggettivo, [illegible] non disgiunto [illegible] una considerazione del costo che impone, soprattutto in un sistema [illegible] quello [illegible] nel quale si traduce nella cristallizzazione [illegible] dominio pubblico sul settore creditizio.

Anche ammesso che la proprietà pubblica non costituisca in assoluto una pregiudiziale al conseguimento di una maggiore efficienza, nel caso delle banche questo è quanto, invece, rischia di verificarsi. Il motivo è che questa proprietà non ha un'identità e non ha una funzione. Più che pubbliche, si potrebbe dire, queste banche sono «di nessuno».

Il che è una limitazione non da poco per imprese che debbano stare su un mercato vasto come il mondo spazzato dal vento della concorrenza più dura. Per comprendere il peso schiacciante [illegible] questa [illegible] sul dinamismo e sull'efficienza dell'intero settore possiamo rifarci al modello della ristrutturazione dell'industria, tanto spesso agitato di fronte alle [illegible] banche.

Quella ristrutturazione poté compiersi in quanto si modificò l'ambiente politico nel quale l'industria operava, quando alla sua classe dirigente venne restituita [illegible] necessaria autonomia nelle decisioni relative alla quantità [illegible] [illegible] qualità dei fattori da impiegare, quando a questo fine la collettività si assunse [illegible] consistente onere, non solo economico, con ciò riconoscendo che un'industria sana e competitiva costituiva un obiettivo dell'intera comunità nazionale. Solo allora il management delle imprese industriali potè manifestare quelle eccellenti capacità che oggi è facile riconoscergli, ma che è improbabile non possedesse già negli Anni 70 quando tutto andava storto.

Un processo anche lontanamente simile le banche non l'hanno [illegible] vissuto. [illegible] è improbabile che possano viverlo senza [illegible] proprietà politica [illegible] identificata che ne rappresenti [illegible] ruolo economico e sociale in contrapposizione dialettica con ogni interesse contrario, primo fra tutti quello del Tesoro, al quale una banca effettivamente autonoma creerebbe problemi ancora maggiori [illegible] collocare e nel gestire il debito, e della Banca d'Italia [illegible] quale, sempre a motivo dell'indebitamento pubblico, ha bisogno di avere nelle banche [illegible] strumenti docili ed affidabile attraverso il quale realizzare la sua politica monetaria.

Proprio l'esperienza dell'industria, dunque, dimostra quanto sia essenziale il ruolo della proprietà per [illegible] all'impresa [illegible] strategia, per assicurare al management le condizioni operative nelle quali manifestare le capacità che possiede, per affermare i valori di una «centralità» [illegible] [illegible] ruolo della banca va riconosciuta non meno che a quello dell'industria.

Pertanto, possiamo anche esorcizzare il problema dell'inefficienza delle banche attribuendola all'incapacità dei banchieri: possiamo anche alimentare le polemiche sui giorni di valuta, sul calcolo degli interessi o sui cartelli da affiggere nelle agenzie, possiamo anche dar peso alle seducenti organizzazioni che militarizzano un'improbabile rappresentanza della clientela, ma non attendiamoci che queste mosse possano portare la banca su livelli di efficienza paragonabili a quelli degli altri [illegible] produttivi. Sono diversivi utili soltanto ad alimentare ancora fumogene diete le quali mantenere nascoste le cose serie.

Alfredo Recanatesi

Banesto a caccia di banche italiane

MADRID — Il [illegible] Español de Credito (Banesto) [illegible] seriamente considerando l'acquisizione di banche nella Comunità Europea: due di queste si troverebbero in Francia [illegible] una in Italia.

Lo hanno rivelato funzionari della Banesto che, come ha dichiarato il presidente, Mario Conde, coordinerà la propria strategia internazionale con il Banco Central con il quale è in atto una fusione, che darà luogo ad un nuovo gigante bancario spagnolo: il Banco Espanol Centrai de Credito (Beco).

L'ultima seduta della settimana fa segnare un guadagno dello 0,93%

Colpo di coda in Borsa

MILANO — Fiammata di fine settimana in Borsa. Piazza Affari [illegible] registrato un sensibile recupero dell'attività e [illegible] prezzi (indice Comit +0,93% a 512,46) di riflesso a un buon ritorno di interesse sui valori guida. Mediobanca e Interbanca sotto [illegible] oggetto [illegible] consistenti acquisti, la Montedison ha superato le [illegible] lire, Generali, Fiat e Olivetti [illegible] evidenziato [illegible] miglior intonazione a [illegible] titoli particolari, come Mondadori, Cogefar e Bastogi hanno registrato progressi tra il 3 e il 4%.

Pur tra mille cautele, l'orientamento degli operatori è improntato a [illegible] certo ottimismo [illegible] un palo di settimane l'indice segna [illegible] modesto, ma costante recupero, pur interrotto [illegible] qualche pausa. E soprattutto il [illegible] sembra essere diventato [illegible] favorevole per l'arrivo [illegible] alcuni ordini di acquisto dall'estero, in particolare [illegible] Montedison e Mediobanca.

Rimangono comunque [illegible] grossi interrogativi. Il primo è legato [illegible] possibilità di ripresa [illegible] fondi di [illegible] mento nel breve periodo: in particolare se il sistema fondi riuscirà a invertire la tendenza, che dura da [illegible] mesi, di [illegible] persistente riduzione delle sottoscrizioni. In [illegible] partono nuovi prodotti. La Lega delle cooperative ha annunciato che entro luglio costituirà una [illegible] gestione per fondi comuni. La seconda minaccia è legata [illegible] manovra [illegible] e finanziaria che il governo ha preannunciato [illegible] questo mese.

Ieri la Borsa di Milano ha presentato uno studio sulla capitalizzazione dei maggiori gruppi quotati. Il (fine '87 i 21 gruppi societari presenti al listino avevano una capitalizzazione complessiva di 118.000 miliardi, ma, depurando tale dato dalle duplicazioni infragruppo (il sistema delle scatole cinesi), la capitalizzazione risulta ridotta a 64.000 miliardi.

Da un paio di riunioni spicca il comportamento di Interbanca, un istituto a medio termine controllato da banche private, di cui si vocifera stia passando un pacchetto di azioni. Il titolo ordinario ha guadagnato ieri il 4,4% e quello privilegiato il 3,4%. Grande attenzione e buon lavoro [illegible] attorno a Mediobanca, salita 18.880 lire.

Si è mossa bene anche la Fiat (9400 il prezzo al listino dell'ordinaria, +0,8%) e, in sintonia, l'Ifil, la Pirelli e l'Unicem. In leggero calo, invece, la Snia Bpd. Al centro di molti e diversificati interessi la Montedison: un po' perché la società di Foro Buonaparte sta beneficiando della positiva congiuntura del settore chimico e un po' perché si attendono novità sul fronte della trattativa con l'Enichem. Sta di fatto che la Montedison ha toccato ieri le 1820 lire nel dopolistino e anche altri titoli del gruppo Ferruzzi (Sios, Meta, Auschem, Eridania) hanno chiuso con prezzi migliori della vigilia.

r. g.

[illegible] RISTRETTO [illegible] MILANO

MILANO — Quarto ribasso consecutivo al Ristretto di Milano: l'indice ha registrato in chiusura di settimana [illegible] assestamento dello 0,23 per cento scendendo a quota 886 (-11,4 per [illegible] [illegible] gennaio).

Il comparto bancario ha registrato una flessione dello 0,45 per cento a quota 880, mentre i valori industriali e finanziari hanno messo a segno un [illegible] 0,84 [illegible] cento raggiungendo quota 1080, spinti [illegible] rialzo [illegible] Terme di Boghaico (+3,01 [illegible] cento) terminate a 514 lire, dalle Bieffe, salite del 3,74% a 4300 lire, e dalle Prelle (+2,73%) a 7910 lire.

Fra i valori bancari si sono messe [illegible] luce le Creditwest, salite del [illegible] a 5490 lire, seguite a distanza dalla Banca Popolare Intra (+0,57 per cento).

Titolo	Quotazioni	
Terme di Boghaico	514	(499)
Ambrosiana	3.305	(3.300)
Assitalia Incendio e vita	192.300	(183.800)
Banca [illegible]	13.790	(13.790)
Citibank Italia	3.985	(3.990)
Banca Prov. Napoli	3.330	(3.320)
Banca Legnano	3.350	(3.380)
Banca Agr. Mantovana	98.300	(99.100)
Cr. Agr. Bresciano	3.080	(3.075)
Banca del Friuli	17.450	(17.850)
Banca Piac. Cr. Vallettinese	13.300	(13.300)
Banca Pop. Comm. Industria	13.100	(13.300)
Banca Pop. Bergamo	19.000	(19.000)
Banca Pop. Brescia	6.800	(6.800)
Banca Pop. Crema	23.900	(23.900)
Banca Ind. Gallaratese	16.600	(16.600)
Banca Prov. Lombarda	2.550	(2.300)
Banca Prov. Lombarda priv.	1.921	(2.150)
Banca Subalpina	4.300	(4.300)
Banca Tiburtina	6.870	(6.800)
Banco Perugia	1.600	(1.600)
Creditwest	5.490	(5.350)
Finance ord.	23.000	(23.100)
Finance priv.	10.300	(10.350)
Banca Pop. Cremona	6.800	(6.800)
Banca Pop. d'Emilia	62.600	(62.600)
Banca Pop. Intra	5.800	(5.730)
Banca Pop. Lecco	14.800	(14.900)
Banca Pop. Lodi	13.300	(13.400)
Banca Pop. Lodia e Vercel	7.000	(7.000)
Banca Pop. Milano	6.750	(6.750)
Banca Pop. Novara	19.300	(19.300)
Banca Pop. Sondrio	7.310	(7.250)
Cr. Bergamasco	34.000	(34.250)
Bieffe	4.300	(4.140)
Prelle	7.910	(7.700)
Zerowatt	1.800	(1.840)
DIRITTI		
Banca Prov. Lombarda ex n.c.	30	(30)

FONDI D'INVESTIMENTO

	01-07	30-06
ITALIANI		
Alp	11.540	11.530
Arca	11.880	11.887
Arca BR	10.940	10.870
Arca INT	11.805	11.805
Arca Venturfondo	9.170	9.090
Aureo	15.174	15.130
Aureo Fpn	10.886	10.850
Aureo Rend.	10.362	10.350
Azimut	15.000	15.050
B.N.Multifondo	10.860	10.830
B.N.Pondifondo	10.700	10.700
Capitalcredit	9.830	9.834
Capitalfit	11.910	11.900
Capitalgest	13.790	13.770
Cashbond	10.000	10.000
Cash Manag.	10.311	10.302
Centrale Capital	10.300	10.334
Centrale Global	10.147	10.120
Centrale Rend.	10.834	10.831
Cisalpino bilanc.	10.830	10.840
Cisalpino mobil.	10.843	10.843
Commercio Tec.	9.160	9.140
Corona Ferrea	10.440	10.472
Epta Bond	11.367	11.364
Epta Capital	9.990	9.980
Euro Andromeda	13.164	13.078
Euro Atlantico	12.773	12.760
Euro Yoga	10.971	10.990
Euro Cap. Fund	9.913	9.901
Euromob. Mobiliare	10.480	10.470
Fiorino	31.660	31.667
Fondattivo	11.115	11.101
Fondercasse	24.003	23.963
Fondicri 1	11.870	10.890
Fondicri 2	10.072	10.060
Fondinvestgest	11.127	11.123
Fondimmobil 1	11.830	11.823
Fondimmobil 2	13.540	13.530
Fondo Centrale	13.535	13.513
Fondo Futuro F.	10.161	10.160
Fondo Pratese	30.400	30.340
Generalcomit	15.917	15.887
Genercomit a.	10.004	10.000
Geoportfolio	9.770	9.750
Gepafond	10.301	10.310
Gestielle B	9.821	9.810
Gestielle M	10.790	10.777
Gestirisp	17.660	17.667
Imicapital	20.831	21.794
Imiobonds	11.413	13.830
Interbonds	9.870	9.853
Interfund	13.842	13.835
Interbanc. bil.	16.311	16.182
Interbanc. ob.	12.981	12.941
Interbanc. ris.	14.433	14.428
Interpatr. Fondo	10.304	10.295
Investire az.	10.194	10.140
Investire bil.	10.101	10.095
Lagest az.	10.994	10.945
Lagest obb.	10.301	10.297
Libra	10.519	11.537
Money Time	10.144	10.140
Mulfirst	10.125	10.096
Nagracapital	13.759	13.741
Nagrarend	12.231	12.213
Nordcapital	9.571	9.563
Nordfondo	11.737	11.733
Pianirisparmi	9.578	9.562
Principiafisso	33.287	33.308
Principiareddito	13.868	13.839
Primobonds az.	9.163	9.135
Primobonds obbl.	10.586	10.582
Prinvestrend	17.195	17.163
Prinvestreddito fisso	10.107	10.103
Redditosette	14.795	14.783
Rendipiù	10.795	10.800
Risparmio	11.258	11.261
Risp. Italia bil.	15.746	15.738
Risp. Italia az.	13.630	13.617
Rolagest	10.648	10.643
Rolomix	9.737	9.688
Salvadanaio	9.337	9.329
Sforzesco	11.017	11.003
Sogefit Opzioni	10.103	10.095
Ventuno Time	10.829	10.795
Verde	11.116	11.119
Visconteo	14.883	14.856
Fondo Ital	2011,16	2018,43
Ital Quota	10004,9	10021,5
ESTERI AUTORIZZATI		
Fonditalia	$	n.p.
Interfund	$	n.p.
Int. Sec. Fund	$	n.p.
Dollarfund	$	37,10
Eurunion	$	30,50
Capital Italia	$	29,34
Worldwide	$	31,23
Pamberfund	$	28,11
Euroinvest	L	24,53
Fondo Tre R	L	30,13

• **GESTINTER** — La Gestinter comunica che il valore della quota dell'Intermobiliare Fondo [illegible] giovedì 30 giugno è pari a [illegible] lire, non [illegible] [illegible] scritto per [illegible] refuso.

GESTNORD GESTNORD GESTNORD

Contro le spinte al rialzo partite da Tokyo e Hong Kong

Bonn frena il dollaro

Massicce vendite della Bundesbank per raffreddare la spinta della valuta Usa - Continua l'ascesa dei tassi tedeschi - Argentina e Brasile pagano parte dei debiti alle banche americane

ROMA — Giornata contrastata sui mercati valutari con il dollaro che, dopo una forte puntata al rialzo a Tokyo, chiude stabile in Europa in seguito all'intervento frenante della Bundesbank. La quotazione statunitense è stata quotata ufficialmente in Italia a 1351,30 lire, contro le 1351,775 lire della media di giovedì: a Francoforte è fissata a 1,8225 marchi, in marginale rialzo rispetto agli 1,8211 marchi del fixing di giovedì. La banca centrale tedesca ha venduto 37,6 milioni di dollari nel corso degli ufficiali. Il è stato quotato in Italia a 741,80 lire, in ribasso rispetto alle 742,24 di giovedì.

La Bundesbank aveva iniziato a vendere tre marchi nelle primissime ore del mattino in piazza valutaria di Hong Kong, quando il dollaro, spinto in alto da alcune dichiarazioni del ministro delle Finanze giapponese, Miyazawa, aveva scavalcato la soglia degli 1,8250 marchi. Il ministro giapponese aveva detto che il Giappone non intende mutare, al momento, la propria politica monetaria e non ritocchera dunque i tassi d'interesse. La precisazione di Miyazawa si riferiva evidentemente alla serie di rialzi dei tassi d'interesse decisi giovedì dalla Bundesbank seguita dalle banche centrali di Svizzera, Austria, e Belgio. I tassi, insieme ai continui interventi operati dalla Bundesbank giovedì pomeriggio, ha fermato il marco a quota 1, rispetto all'ascesa del dollaro.

Miyazawa aveva inoltre fatto intendere che non riteneva necessario un intervento giapponese sul mercato benché il dollaro avesse toccato il muro dei 134 yen, per la prima volta nel corso dell'anno.

La Bundesbank ha poi interventi europeo ottenendo, di fatto, che la quotazione del dollaro si fissasse troppo dagli 1,8230 marchi con cui aveva aperto in mattinata a Francoforte.

Ieri la banca centrale tedesca ha completato anche la manovra di ritocco dei propri tassi d'interesse lanciando un'operazione di pronti contro termine di finanziamento del sistema a un un 2,75%, un quarto di punto percentuale in più del 3,5% praticato nel corso della precedente operazione. Ha infine annunciato di aver rialzato di mezzo punto percentuale, al 3,5%, i tassi praticati sulle vendite di titoli a 3 giorni, per metterli in linea con il rialzo del tasso ufficiale di sconto.

Nel dopo fixing, il volume degli scambi, sui mercati valutari europei, è andato rallentando: ciò, dicono gli operatori, potrebbe favorire l'eventuale proseguimento dell'azione della Bundesbank i possibili interventi avrebbero un impatto maggiore sul valore del dollaro.

Intanto dal fronte dei grandi debitori arriva una buona notizia: con una mossa che avrà l'effetto di alleggerire la e sulle banche statunitensi, l'Argentina ha pagato negli scorsi giorni tra i 50 e i 70 milioni di dollari di interessi debiti bancari a medio-lungo termine per 25 miliardi di dollari. Le banche creditrici degli Stati Uniti avranno dunque maggiori possibilità di non classificare i crediti in questione su base infruttifera salvaguardando dunque il livello dei loro utili. Tuttavia se l'Argentina, volesse mettersi completamente in regola sul debito esistente entro giugno, dovrebbe corrispondere alle banche una cifra compresa tra i 500 e i 700 milioni di dollari.

Al 31 dicembre la classifica banche che vantano maggiori crediti nei confronti dello Stato sudamericano vede al primo posto la Manufacturers Hanover con un'esposizione pari a 1,54 miliardi di dollari;

Anche il Brasile, ha siglato la Citicorp, ha pagato alle banche creditrici un miliardo di dollari a copertura degli arretrati, che si aggiungono ai 350 milioni di dollari pagati venerdì scorso.

● **PETROLIO** — I ministri dell'energia di Messico, Fernando Hiriart, e della Norvegia, Arne Oelen, hanno espresso la loro preoccupazione prospettive a breve termine, del mercato internazionale petrolio ed hanno rivolto un appello ai Paesi esportatori perché rispettino gli impegni presi.

Prima intesa operativa di Bruxelles con l'Est

Accordo Cee-Ungheria

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — La Cee e l'Ungheria hanno siglato ieri a Bruxelles un accordo commerciale e di cooperazione che segna il primo atto concreto nella normalizzazione fra la Comunità e l'Est europeo, a meno di una settimana dalla firma di Lussemburgo dello storico documento Cee-Comecon che ha aperto la via a una serie di intese bilaterali.

La parte commerciale prevede l'eliminazione, in tre fasi, delle restrizioni quantitative da parte dei Paesi Cee all'importazione prodotti dall'Ungheria:

1) entro un anno per di prodotti definiti «non sensibili»;

2) entro il per un altro gruppo di prodotti «mediamente sensibili»;

3) entro il 1995 per settori «altamente sensibili» come tessili, conserve, polimeri, prodotti legno, vetro, cuoio, e tv-color, che rappresentano circa il 20 per cento attualmente sottoposti a misurazioni.

La messa a punto di questo calendario non è stata facile, anche per una serie di specifiche esigenze nazionali. L'Italia, per esempio, è uno dei tre Paesi della Comunità — gli altri sono Francia e Grecia — con un passivo nei rapporti bilaterali; anzi è stata, nel 1987, quella con il deficit più vistoso milioni di Ecu, circa 134 miliardi di lire, contro un surplus comunitario di 376 milioni di Ecu).

La contropartita di Budapest all'abolizione delle attuali restrizioni consiste in una apertura del proprio agli operatori economici Cee attraverso l'applicazione discriminatoria del sistema di licenze all'importazione, del contingentamento globale per i beni di delle procedure organizzative: ma anche attraverso la protezione giuridica proprietà intellettuale (soprattutto il brevetto industriale). f. gal.

● **OLIVETTI** — Si è concluso il referendum piattaforma integrativa Olivetti. Dai primi risultati appare certa la vittoria dei sì. Nell'area canavesana infatti (7058 votanti, su totale di 11 mila in Italia) i voti a favore sono stati pari all'80,21% contro un 19,79% di contrari.

■ Cala ancora il surplus giapponese

TOKYO — E' continuato a diminuire anche nello scorso mese di maggio il surplus della bilancia commerciale del Giappone. Nel mese in questione, la bilancia commerciale del Paese ha infatti registrato un attivo di milioni di dollari contro gli 8.215 dello stesso mese di un anno fa.

Dal canto suo il più delle partite correnti è sceso in maggio a 5.792 milioni di dollari contro i 7.113 di maggio '87. Per contro, la bilancia dei pagamenti ha accusato nel mese passivo di 7.314 di dollari.

Maggio è il secondo mese consecutivo di calo per l'attivo delle partite correnti giapponesi sia su base annua che su base

PROVINCIA DI TORINO
DI CHIERI
C.A.P. 10023
Codice Fiscale 82000210011
Partita Iva 01212200014
Ripartizione Tecnica - Settore IV
Avviso di licitazione privata
ai sensi della legge 8-08-1977 n. 584 e successive modificazioni
Lavori di costruzione di un centro sportivo in regione S. Silvestro per un importo posto d'asta di lire 2.719.400.000, finanziato dall'Istituto per il Credito Sportivo, da realizzarsi in gg. 540 consecutivi dalla data di consegna.
Aggiudicazione: art. 1 lettera A) legge 2 febbraio 1973 n. 14.
La richiesta di invito, che non costituisce vincolo per l'Amministrazione, dovrà pervenire entro il 14 agosto 1988 mediante spedizione, in competente bollo, da inviarsi al Comune di Chieri (via Palazzo di Città n. 10, ufficio protocollo), in piego raccomandato, esclusivamente per posta, in modo tale da garantire il sottoscritto dal legale rappresentante o titolare dell'azienda. Alla richiesta di partecipazione alla gara gli interessati dovranno indicare sotto forma di autocertificazione, sostitutiva ai sensi dell'art. 21 legge 584/77 e successive modificazioni:
— iscrizione all'Albo Nazionale costruttori o documento equivalente in Paesi CEE alla categoria 1ª per un importo di lire 3.000.000.000 e alla categoria 2ª per un importo di lire 750.000.000, le opere di cui alla categoria 8ª di intervento ai sensi art. 21 legge 584/77 e successive modificazioni;
— inesistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 13, della legge 8-08-1977 n. 584 e successive modifiche;
— la capacità tecnica dell'imprenditore privato mediante quanto richiesto all'art. 18 della legge 584/77;
— la cifra d'affari, non inferiore a L. 5.000.000.000, globale e in lavori, dell'impresa negli ultimi tre esercizi (1985-87).
In particolare dalla dichiarazione negativa:
— gli istituti di credito che rilasceranno le referenze bancarie;
— l'importo dei lavori, comparabili a quelli del presente bando, eseguiti negli ultimi cinque anni;
— le attrezzature, i mezzi d'opera e l'equipaggiamento tecnico di cui disporrà l'impresa per l'esecuzione d'appalto.
Nel caso di ipotesi consortile associata o che richiama di volersi associare, ai sensi dell'art. 20 e seguenti della legge 8-08-1977 n. 584, la documentazione di cui sopra dovrà essere presentata da ciascuna delle imprese riunite o consorziate.
Gli inviti a presentare le offerte saranno spediti entro 30 giorni dal termine ultimo per la ricezione delle domande di partecipazione.
Ai sensi dell'art. 17, 2° comma della legge 11-03-1988 n. 67, sono escluse dalla gara le offerte che presentano una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse, incrementata di 10 punti percentuali. Con l'intesa che per la formazione della media, ai fini della discriminazione delle offerte anomale, saranno considerate solo le offerte in ribasso.
Il presente bando è stato inviato per la pubblicazione nel foglio delle inserzioni della Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee il 29 giugno 1988.
Chieri, 29 giugno 1988
IL SINDACO
(Bernardo prof. Giuseppe)

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita
Immobili Incanto
Si rende noto
che nella esecuzione immobiliare n. 561/83 promossa da CASSA RISPARMIO DI TORINO - EPA TORO ASSICURAZIONI - ESCULAPIO GIANNI contro GASSINO ALESSANDRA e Giudice dell'Esecuzione Dott. Calendario ha disposto la vendita con incanto per il giorno 20/7/1988 alle ore 9,30 dei seguenti beni
1° LOTTO, sito nella Banca di Superga n.r. 13 mq. 1029 circa C.T. di Torino in comunenza presso l'ufficio Tecnico Erariale di Torino con i mm. 145-360 del foglio n. 168 con entostante fabbricato civile a due piani fuori terra più interrato ad uso box nel cortile. Confini di N.C.E.U. part. 178505, F. 168, n. 353 sub e n. 431
2° LOTTO
N.C.E.U. di Torino part. 147124 F. 35 n. 1440 sub 35 Via Carmagnola n. 31, p. 3°, vano centrale 2 cat. A/3, cl. 4, vani 3,5, rendita catastale L. 1890
Per ciò che riguarda l'attuale occupazione degli immobili si precisa che quello occupato dalla proprietaria è il secondo dagli esecutati.
PREZZO BASE L. 180.000.000 = per il lotto 1° e L. 30.000.000 = per il lotto 2°
AUMENTI MINIMI L. 3.000.000 = per il lotto 1° e L. 500.000 = per il lotto 2°
DEPOSITI PER CAUZIONE E SPESE 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «CANCELLERIA ESECUZIONI IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TORINO».
VERSAMENTO DEL PREZZO entro giorni 30 dall'aggiudicazione
Ad istanza della creditrice consultabile in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari
IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Rosanna Poli)

REALE MUTUA ASSICURAZIONI
BILANCIO 1987
L'Assemblea dei Delegati della Società Reale Mutua Assicurazioni ha approvato i risultati del 159° esercizio, chiuso il 31/12/1987.
Premi complessivi
L. 643 Miliardi (+ 16,74%)
Risarcimenti pagati
L. 323 Miliardi (+ 8,63%)
Nel 1987 i Soci hanno usufruito di benefici di mutualità per oltre 7,6 Miliardi
Dopo operato ammortamenti e accantonamenti per circa 20 Miliardi, l'esercizio chiude con risparmio complessivo di
L. 30.464.054.641
Oltre 360 Agenzie a disposizione dei Soci.
Dal 1828 Soci, non semplici Assicurati.

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
Sede legale in Roma - Direzione Centrale in Trieste
Capitale sociale Lire 420.000.000.000 int. versato
PRESTITO OBBLIGAZIONARIO CONVERTIBILE "GENERALI 12% 1984-1988"
Avviso ai Signori Obbligazionisti
Si informano i Signori Obbligazionisti che a partire dal 1° luglio e fino a tutto il 31 luglio p.v. sarà esercitabile, a pena di decadenza, il diritto alla conversione in azioni della nostra Società di un quinto del valore nominale dei certificati obbligazionari, mediante stacco del tagliando 1988. Inoltre a partire dal 1° agosto p.v. saranno esigibili gli interessi maturati dal 1° agosto 1987 contro stacco della cedola n. 7.
Per assolvere le relative formalità i Signori Obbligazionisti potranno rivolgersi presso la Sede legale della Compagnia in Roma, la Direzione Centrale in Trieste, le Direzioni di Venezia e di Milano o presso le consorelle Banche e Casse incaricate di svolgere le operazioni inerenti ai titoli azionari della Società.
Assicurazioni Generali
Trieste, 28 giugno 1988
S.p.A. costituita nel 1831 a Trieste - Reg. Soc. Roma 23921 - Trieste 98 - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni a norma dell'articolo 65 del R.D. 29 aprile 1923, n. 966

Marianetti: è giusto che ai lavoratori vada una quota di profitto

Il psi «apre» all'ipotesi Fiat

La Fim alla Fiom: siamo arrivati a un bivio - «Interessante» per i quadri la proposta aziendale

ROMA — «E' giusto che ai lavoratori della Fiat vada una quota dei profitti»: lo hanno sostenuto ieri Agostino Marianetti (già numero due della Cgil) e Fabrizio Cicchitto a nome del psi dopo un incontro con i sindacati metalmeccanici che all'inizio della prossima settimana cercheranno di definire un atteggiamento unitario.

Il dialogo tra parti l'integrativo aziendale è stato sospeso martedì scorso (dopo la sorpresa suscitata dalla proposta Fiat di legare gli aumenti retributivi agli utili) senza che venisse fissata la data di un nuovo incontro. Ma fuori dai «tavoli ufficiali» si riprende a tessere la tela.

Proprio ieri il segretario generale dei metalmeccanici Raffaele Morese, ha commentato: «Solo se daremo una risposta comune alla sua proposta, il dialogo con la Fiat potrà riprendere».

Segnali d'apertura ci sono, anche se con tanti interrogativi e non poche condizioni. I socialisti, ad esempio, ritengono per ragioni di equità — dicono e Cicchitto — che i lavoratori Fiat «partecipino all'andamento positivo dell'azienda che col loro lavoro hanno contribuito a determinare». Il psi si augura che «l'intesa tra le parti tenga conto della capacità competitiva Fiat sul mercato interno e su quelli internazionali e della erogazione ai lavoratori di una quota dell'aumento della produttività e dei profitti».

Nella congiunta, al termine del colloquio, Marianetti e Cicchitto sottolineano anche che «non è ottiaro il posizione

Anche Morese avanza riserve: il meccanismo con il quale vengono erogati gli incentivi salariali legati ad obiettivi di produttività concordato con la Fiat così come le risposte alle questioni della flessibilità di prestazione, formazione professionale, costituzione del fondo integrativo, gestione degli orari di lavoro. E il leader Fim ha scritto ad Angelo Airoldi (Fiom) senza mezzi termini che «siamo arrivati ad un bivio». In sostanza, dice, il vecchio modo di far contrattazione aziendale non va più bene e farà diventare «egemone» il sindacato. «occorre il rilancio di una politica rediti di forte spessore».

In serata è intervenuto anche il Coordinamento quadri e capi intermedi Fiat, definendo «interessante e innovativa soluzione proposta dall'azienda». «L'iniziativa di erogare un importo per il 1988, in considerazione dei buoni andamenti registrati — si legge in nota — e prevederlo per il 1989, dimostra che l'azienda riconosce il contributo effettivo dei lavoratori».

● **SINQUADRI** — Il pretore lavoro di Alessandria ha accolto il ricorso presentato delegazione Sinquadri Piemonte e ha ordinato alla Montefluos (gruppo Montedison) Spinetta Marengo di accogliere la di Sinquadri di partecipare alla trattativa in corso sul contratto.

I fornitori vogliono le mani Parmalat

In cambio del consolidamento dei debiti

MILANO — I produttori latte della Padania, i maggiori fornitori di latte italiano della Parmalat, chiedono a Callisto Tanzi il consolidamento debiti nei loro confronti in cambio della cessione di una quota di partecipazione capitale della Parmalat.

E' quanto si apprende negli ambienti della federazione lombarda della Coldiretti che ha diramato un comunicato in cui si sottolinea che di fronte alle notizie di relative possibile cessione della Parmalat (smentita peraltro dalla società), i suoi fornitori rivendicano un «ruolo da protagonisti».

Secondo Mario Gallo, direttore della federazione lombarda della Coldiretti, infatti, i produttori di latte della Padania, che forniscono alla Parmalat dai 3,5 ai 4 milioni di quintali latte l'anno, «vantano nei confronti della società Parma pagamenti arretrati per alcune decine di miliardi. Gli ultimi pagamenti effettuati ad alcuni di essi — ha detto Gallo — si riferiscono a forniture del giugno dell'anno scorso. Per questo chiediamo a Callisto Tanzi di aprire una trattativa per il consolidamento del debito in cui poter inserire anche la possibilità assunzione partecipazione azionaria nella .

«La situazione venutasi in questi giorni alla Parmalat è inaccettabile, in quanto la presunta trattativa per la vendita dell'azienda sta avvenendo sulla testa lavoratori, sulla base di interessi privati e finanziari, con la conseguenza che si potrebbe un intero settore, e con esso le aziende strategiche sviluppo del Paese, a multinazionali straniere». L'affermazione è contenuta una nota dal consiglio unitario di fabbrica.

■ Il tribunale Grenoble la Francia

PARIGI — La Corte d'appello di Grenoble respinto il presentato dalla famiglia Cartier-Millon relazione alla programmata cessione a Barilla del suo pacchetto del 42 per cento di azioni della holding Riviere et Carret-Lustucru. La decisione della Corte d'appello conferma quindi la sentenza del tribunale di commercio di Grenoble che aveva negato il «via libera» all'operazione acquisizione da parte del gruppo italiano.

Secondo i termini della sentenza riprodotti dal quotidiano «Le Monde», «gli accordi conclusi tra la famiglia Cartier-Millon e Barilla sono viziati da (intenzionale) frodolente e da consenso (colposo)».

Immobili
con incanto
SI RENDE NOTO
che nel fallimento n. 381/85 di
sas PILA CIEL
CE il Giudice Delegato dott. M. Macchia ha disposto la vendita con incanto per il giorno 22-7-1988 alle ore 9 dei seguenti beni in Comune di Grosseto (Gr), località Rispescia di civile abitazione denominata «casa D», a nove piani fuori terra in C.T. al F. 21 particella n. 215 sub b ora n. 367 di are 28.82 - 228 sub a ora n. 226 di are 150.56 - 114 sub d ora n. 347 di are 69.04 complessi. are 248.74
Poiché ai fini della sanatoria edilizia, si prevedono l'esecuzione degli interventi previsti nel progetto, parte acquirente, dichiarando espressamente di aver preso visione dei relativi elaborati tecnici, s'impegna di realizzare le opere abusive nell'edificio «D» nel termine di sei anni dall'8-10-1987 proprietari di altri due in caso di accertata impossibilità privo l'esecuzione delle relative
Prezzo base L. 3.427.200.000. Aumenti minimi L. 50.000.000. Deposito per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atto relativo alla vendita consultabile in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

PRETURA DI OMEGNA
Tribunale di Verbania
Il Pretore di Omegna in data 23-5-1988 ha pronunciato a seguito del ricorso, contro BAVI CINZIA nata il 16-8-63 a Brugg (Svizzera) e residente a San Ciprello (Pal in via Gaudenzio 17, vedovata del fu ed ha dichiarato il suo stato di civile separazione personale con addebito a carico della convenuta. Ha altresì ordinato all'ufficiale dello stato civile del Comune di Omegna di procedere alle annotazioni prescritte dall'art. 5 D.P.R. 31-12-1953, n. 1726 dell'avvenuta pronuncia.
Omegna, addì 23-5-1988
IL CANCELLIERE
Dott. Biagio Avolio

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA DI MESSINA
ENTE DI DIRITTO PUBBLICO
AVVISO
Questo Consorzio dà avviso che si procederà all'appalto dei lavori di manutenzione straordinaria dell'area industriale di Maiazzo mediante licitazione privata da esperirsi con il sistema di cui all'art. 24 della lettera a punto 2 della legge n. 584/77, recepito dall'art. 4D della L.R. 21/85.
Saranno ammesse soltanto offerte di ribasso, mentre saranno escluse offerte alla pari ed offerte in aumento.
I lavori ricadono nel territorio della Provincia di Messina, Comune di Pace del Mela e S. Filippo del Mela - Agglomerato industriale di Maiazzo.
Importo dei lavori a base d'asta L. 1.995.172.906.
Per quanto riguarda le altre modalità del bando e la documentazione richiesta per presentare domanda di partecipazione, si rinvia al bando pubblicato sulla G.U.R.S.
IL PRESIDENTE
prof. Giuseppe D'Angelo

BUCANO, FIORINO
RAMINGO, PENNY, PANDA VAN
PRONTA
CONSEGNA
AUTOFRANCIA
TORINO FRANCIA

EUROFOND
S.p.A.
Si comunica che, a causa di un refuso tipografico, nel prospetto trimestrale al 31-12-87 ed al 31-3-88 del fondo Euroandromeda è stato indicato quale Banca Depositaria l'Istituto Bancario San Paolo di Torino anziché il Credito Romagnolo Sede di Milano.

L'ISTITUTO PER L'EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA DELLA PROVINCIA DI BOLZANO
A norma dell'art. 7 della legge 2 febbraio 1973, n. 14, rende noto che sarà indetta la licitazione privata per l'appalto dei seguenti lavori di costruzione da realizzare in servizi delle leggi provinciali in vigore nella Provincia Autonoma di Bolzano:
Bolzano - realizzazione di un'autorimessa interrata con garages all'interno dell'isolato compreso tra la via Aosta 2-8, via Milano 91-99 e via Palermo 89-95, importo presunto L. 2.120.000.000.
L'appalto di cui sopra comprende le opere di muratura in genere ed affini, fabbro, lattoneria, pittura, pavimenti, impianti, elettricità, riscaldamento e termoidraulica. La licitazione privata di che trattasi si terrà nel modo previsto dall'art. 1, lett. a) della legge 2 febbraio 1973, n. 14.
Le imprese che hanno interesse a concorrere possono chiedere di essere invitate, purché iscritte per un importo che le abilita all'aggiudicazione. A tal fine dovranno presentare domanda all'Istituto per l'Edilizia Abitativa Agevolata della Provincia di Bolzano, via Cassa 14, entro il 16-07-88, formando tutte le dichiarazioni elencate nel bando di gara. Copia di tale bando è esposta all'Albo dell'Istituto, via Cassa 14, Bolzano.
Le richieste d'invito non vincolano l'Amministrazione.
IL PRESIDENTE
(avv. Karl Ferrari)

COMUNITA' MONTANA DELLA LIMINA
98045 MAMMOLA (Reggio Calabria)
AVVISO DI PARTECIPAZIONE A PER L'APPALTO DELLE SEGUENTI FORNITURE
1) Acquisto di una lava-cassonetti da litri 2400 vasche in acciaio per lavaggio interni ed esterni dei cassonetti montata su automezzo IVECO 49.10/8; cassonetti da litri 1300 n. 20 e n. 5 da litri 1000. Importo a base d'asta L. 135.000.000 compresi IVA e trasporto.
2) Acquisto scala aerea a sollevamento meccanico su Ape Piaggio. Importo a base L. 20.000.000 compresi IVA e trasporto.
Per partecipare gara le ditte interessate dovranno far pervenire non più tardi di giorni quindici dalla data pubblicazione del presente avviso domanda in bollata. Le domande debbono pervenire raccomandata.
Le caratteristiche delle attrezzature da acquistare saranno puntualizzate nel capitolato.
IL
Antonio Franconeri

MEDIOCREDITO PIEMONTESE
DI DEPOSITO A TASSO FISSO "ZERO COUPON"
La sottoscrizione può avvenire:
— a Torino, in Via Confienza, 14 presso gli uffici dell'Istituto (tel. 011-55291/55529279)
— agli sportelli delle Banche Partecipanti e Convenzionate.
Condizioni Luglio 88

DURATA VINCOLO	TASSO NOMINALE LORDO (*)	INIZIALE (investimento per milione)
12 mesi	9,75%	889.750
24 mesi	10,75%	
36 mesi	11,00%	731.195
48 mesi	11,25%	
60 mesi	11,50%	580.266

(*) Ritenuta fiscale 12,50%

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via 80 e presso la sede di via Marenco 32 Torino
PK publikompass spa

BANCARI

	Lire		Scu		Usd		Lgs		Fb		Fl		Yen		Fsf	
A vista	6½	6¾	4¾	4¾	7⅛	7⅜	8⅛	8¼	4¼	4½	3½	3¾	7⅛	7⅜	4⅛	4¼	3½	3¾
7 giorni	6½	6¾	4¾	4¾	7⅛	7⅜	8	8½	4¼	4⅜	3½	3¾	7⅛	7⅜	4⅛	4¼	3⅛	3½
1 mese	7⅛	7½	4¾	4¾	7⅛	7⅜	8⅜	8½	4¼	4⅜	3½	3¾	7⅛	7⅜	4⅛	4¼	4⅛	4¼
3 mesi	10⅛	10½	6¾	6¾	7⅛	7⅜	10⅛	10⅜	4¼	4⅜	3½	3¾	7⅛	7⅜	4⅛	4¼	4⅛	4¼
6 mesi	10⅛	10½	6¾	6¾	7⅛	7⅜	10⅛	10⅜	4¼	4⅜	3½	3¾	7⅛	7⅜	4⅛	4¼	4⅛	4¼
1 anno	11⅛	11⅜	7	7⅛	8⅛	8⅜	10⅞	10⅞	4¼	4⅜	3½	3¾	7⅛	7⅜	4⅛	4¼	4⅛	4¼

VALUTE	31/5/88 (in lir. uc.) 01-07	30-06	FRANCOFORTE (in marchi) 01-07	30-06	LONDRA (per sterlina) 01-07	30-06	PARIGI (in lir. fr.) 01-07	30-06
Dollaro	1,2145-1,2150	1,2125-1,2135	1,8215-1,8225	1,8215-1,8225	1,7000-1,7010	1,7000-1,7010	-1,1480 -	5,1360-5,1460
Franco sv.	— - —	— - —	130,28-130,38*	130,48-130,54*	2,9697-2,9708	2,9671-2,9685	4,0634-4,0649	4,0646-4,0706
Franco fr.	34,54-34,55*	34,53-34,54*	19,57-19,58*	19,54-19,55*	10,436-10,453	10,428-10,441	— - —	— - —
Marco	83,00-83,04*	82,98-83,02*	— - —	— - —	3,9931-3,9957	3,9190-3,9207	3,9668-3,9729	3,9696-3,9707
Sterlina	1,5700-1,5730	1,5700-1,5710	2,3070-2,3090	2,3060-2,3080	— - —	— - —	10,4250-10,4430	10,4850-10,5060
Yen	1,1260-1,1270*	1,1260-1,1280*	1,6556-1,6567*	1,6522-1,6534*	227,83-228,28	226,58-226,98	4,6847-4,6737*	4,6960-4,6978*
Lira	0,1110-0,1120*	0,1110-0,1111*	1,3473-1,3478**	1,3477-1,3481**	3258,7-3259,8	3230,9-3232,7	4,5368-4,5472**	4,5433-4,5517**

* per mille — ** per mille unità

LIBOR IN $

(Londra)

3 mesi: 7 7/8 — 6 mesi: 8

QUOTAZIONI BOT

	Rimed.	Prezzo	Tasso
30/6/88	15	99,496	9,950
15/7/88	72	98,884	10
30/9/88	87	97,573	10
31/10/88	118	96,884	10
30/11/88	149	95,984	10,100
30/12/88	209	94,533	10,100
14/1/89	224	94,153	10,100
28/2/89	238	93,764	10,200
30/3/89	268	92,969	10,300
29/4/89	297	92,188	10,400
30/5/89	328	91,394	10,500
30/6/89	359	90,604	10,700

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	136000 - 143000
Sterlina n.c.	136000 - 144000
Marengo it.	126000 - 134000
Marengo sv.	— - —
Marengo fr.	105000 - 113000
20 $ oro	847000 - 896000
Krugerrand	877000 - 927000
Argento	357 - 383
Platino (*)	36.141 - —

(*) Per grammo, lire ovalore

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	1-2	3-4
Vista	10,500	11
7 giorni	10	11,500
15 giorni	10	11,500
1 mese	10,250	11,250
2 mesi	10,750	11,250
3 mesi	10,875	11,375
6 mesi	11	11,750

A fine dell'anno denaro 9, Fonte

ORO: CHIUSURE

(Prezzi del mattino in $ per oncia)

Mercati	1-07	30-06
Londra	434,85	436,55
Zurigo	434,25	436,10
Parigi	n.d.	437,42
New York	n.d.	437,94
Milano (1./gg.)	19.200	19.150
Hong Kong	436,00	437,50

Domanda very sparse e pr. 31.1834

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 01-07	BANCONOTE 30-06	BRLANO 01-07	BRLANO 30-06	MEDIA UIC 01-07	MEDIA UIC 30-06
Dollaro Usa		1388	1351,00	1351,00	1351,31	1351,775
Dollaro Usa t. p.		1395	—	—	—	—
	740	749	741,75	742,30	741,80	742,34
			221,70		226,01	230,01	230,295
Marco olandese	457	457	668,10	668,57	668,10	668,038
Franco belga	36,50	36,10	36,413	36,418	36,418	36,417
Sterlina	2338	2338	2387	2388,55	2387,39	2387,86
Lira irlandese	3025	3023	1953,10	1952,50	1956,73	1953,56
Corona danese	195	195	196,34	196,45	195,345	195,46
E.C.U.	—	—	1539	1539,85	1539	1539,773
Dollaro canadese	1115	1115	114,10	1114,10	1114,35	1114,29
Yen giapponese	10	10	10,068	10,134	10,064	10,13
Franco svizzero	892	893	893,10	894,51	893,798	894,56
Scellino austr.	105	105	105,004	105,425	105,017	105,417
Corona norv.	187	207	202,80	202,83	202,028	202,83
Corona svedese	213,30	213,30	215,88	215,87	215	215,61
Marco finlandese	215	215	211,43	212,29	211,366	212,26
Escudo port.	0,90	1,00	0,984	1,07	0,962	1,073
Peseta spagnola	11,50	11,50	11,12	11,117	11,083	11,111
Dinaro tunisino	0,00	0,00	—	—	—	—
Dracma greca gr.	0,00	0,00	0,277	0,278	0,278	0,278
Dollaro neozel.	1000	1000	1071	1070,75	1068,79	1070,629

QUOTAZIONI A TORINO DEL 01-07-88

ALIMENTARI

Alivar	3480
Bistefa	4050
Bistefa risp.	2510

ASSICURATIVI

Milano ass. ord.	30000
Milano ass. risp.	9950
Latina Ass. ord.	(1981
Generali	57300
Lloyd Adriatico	18950
Ras	42100
Ras risp.	19800
Sai ord.	27700
Sai risp.	7300
Toro ass. ord.	13000
Toro ass. priv.	13000
Toro ass. risp.	8250

BANCARI

Banca Commerciale it.	2130
Banco Comm. it. r.p.	2025
Bna ord.	7100
Bna priv.	1980
Bna risp.	1886
Banco Roma	5884
Credito Italiano	1873
Credito Italiano risp.	1780
Interbanca priv.	11400
Mediobanca	16800
N.B. Ambrosiano ord.	2251
N.B. Ambrosiano risp.	1065

CARTARI - EDITORIALI

Burgo ord.	13950
Burgo priv.	8450
Burgo risp.	13800
Fabbri PRIV.	1940

CEMENTI - CERAMICHE

Ferfi-Ghinori ord.	1340
Ferfi-Ghinori risp.	1290
Unicem ord.	(1350
Unicem risp.	8750

CHIMICI - GOMMA

Italgas	1821
Mira Lanza	33300
Montedison	1909
Montedison risp.	958
Pierrel ord.	1948
Pierrel risp.	698
Pirelli SpA	2979
Pirelli SpA risp.	2620
Pirelli SpA risp. nc	1533
Saffa ord.	7400
Saffa risp. part.	6858
Saiag	3130
Saiag risp.	1280
Snia Bpd ord.	2680
Snia Bpd risp.	2580
Sorin Biomedica	8290

COMMERCIO

Rinascente ord.	4340
Rinascente priv.	2230
Rinascente risp.	3110
Silos Genova	580
Silos risp.	570

COMUNICAZIONI

Alitalia ord. A	3275
Alitalia priv.	1480
Autostrade To-Mi	10700
Italcable ord.	10300
Italcable risp.	9150
Sip ord.	3395
Sip risp.	3300

FINANZIARI

Bastogi bnc	960
Cir ord.	1680
Cir risp.	1050
Cir risp. nc	1210
Cofide	
Cofide risp.	1600
Cremi	
Fidis	9830
Finanziaria Ceramica	29800
Fincomid ord.	6300
Fincomid risp.	
Fondiaria	2100
Gim ord.	9875
Gim risp.	2520
Ifi priv.	12200
Ifil ord.	3270
Ifil risp.	1945
Ifilnal	3700
Pirelli & C. ord.	4280
Pirelli & C. risp.	3700
Saipem ord.	
Saipem risp.	1065
Sasib	1950
Sasib ord.	940
Sasib risp.	
Saes-Getters priv.	
Schiapparelli	685
Sorti	12250
Sifa	1900
Sifa risp.	1280
Sme	2130
Snai ord.	2130
Snai risp.	1825
Saipem	4400
Stet ord.	3229
Stet ord. nuovi	950
Stet warr. 9%	(n.r.
Stet risp.	8780

IMMOBILIARI - EDILIZI

Attività Immobiliari	2940
Ipi	5160
Risan. Napoli ord.	14750
Risan. Napoli risp.	10900

MECCANICI - AUTO

Aeritalia	4750
Castagnedi	4780
Fiat ord.	9410
(Fiat priv.	5945
Fiat risp.	6025
Gilardini ord.	11700
Gilardini risp.	6250
Magneti Marelli ord.	3740
Magneti Marelli risp.	3580
Olivetti ord.	10400
Olivetti priv.	5780
Olivetti risp. nc	4660
Piaggio	
Piaggio risp.	
Saab ord.	3280
Saab priv.	3800
Saab ris. ex 1/7/85	2150
Telecomp	1140
Telecomp 1/7/87	1050
Telecomp risp.nc	940
Valeo	5480
Westinghouse	29300

MINERARI - METALLURG.

Dalmine	335
Tele Grafite	6650

TESSILI

Benetton	9800
Cantoni Coton.	
Cantoni Coton. risp.	6090
Fisac ord.	3830
Fisac risp.	3700

DIVERSI

Condotte Acque Torino	
Ciabatoia	3750
Pacchetti	

DEL 01-07-88

Titoli	Milioni	Turbov.
Enel 6% 86/99 I	98 60	97 30
Enel 7% 72/92	93	92 60
Enel 82/94 ind. I	103 30	103 80
Enel 83/96 ind. II	104 30	104
Enel 83/96 ind. III	106 70	106
Enel 83/96 ind. IV	104 40	104
Enel 83/95 ind. I	106 60	106 40
Enel 83/95 ind. II	105 30	105
Enel 83/95 ind. III	104 50	104 20
Enel 84/93 ind.	105 80	106 30
Enel 84/93 ind. II	105 20	105
Enel 84/93 ind. III	107 70	107 10
Enel 84/93 ind. IV	107 60	107 50
Enel 85/95 ind. I	103 10	103 50
Enel 85/00 ind. II	103	102 10
Enel 86/10 ind. III	103 85	103
Enel 86/01 IND	103 10	103 50
Enel 9,50% 86/93 II	94 60	94 65
Enel 84/93 III n.c.	110 40	110
Enel 8,25% 86/93 IV	99 60	99
Enel 8,25% 87/94	98 40	98 50
I.R.I. Stato 82/89 T.V.	102 80	102 60
I.R.I. 83/90 T.V.	101 40	101 20
I.R.I. 83/90 T.V.	101 90	101 70
I.R.I. 84/00 T.V.	102 15	102
I.R.I. 84/95 T.V.	100 70	100 55
Autostrade I.R.I 7% 72/91	100 20	99 50
CCOP 6% 30.ls	88	87
CCOP 6% 30.ls	80 40	79 60
CCOP 7% 30.ls	80 10	80 40
CCOP 8% 1977/2000	77 70	77 20
CCOP 9% 1978/2004	82 70	84
CCOP 10% 1977/2007	90	89 70
CCOP Int. Br. 7% 78/90 I	96	97
CCOP Int. Br. 7% 71/91 III	95 10	94
CCOP Int. Br. 7% 72/92 V	94 10	93 20
CCOP Int. Br. 7% 73/93 VII	92 50	93
CCOP Asse 7% 1972/2002 I	91 50	90
CCOP Autost. 6% 68/90 I	95	94
CCOP Autost. 7% 70/90	96 20	96
CCOP Autost. 8% 74/03	89 30	90
CCOP Autost. 9% 78/98	79 20	80 50
CCOP FF.SS. 6% 68/90	96 10	96
CCOP FF.SS. 7% 71/91	96 20	94 50
CCOP FF.SS. 7% 73/93 I	93 80	94 80
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	93	93 80
CCOP P. Verde 6% 68/88 VII	n.r.	n.r.
CCOP P. Verde 6% 69/89 VIII	99 30	97 80
CCOP P. Verde 7% 71/91 I	95 50	94
CCOP P. Verde 7% 71/91 II	94 80	94
AZ. FF.SS. 82/90 Ind.	104 65	104 70
AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II	103 40	103 40
AZ. FF.SS. 84/92 Ind.	104 60	105
AZ. FF.SS. 85/92 Ind.	104 80	103 80
AZ. FF.SS. 86/93 Ind.	102 60	102 60
AZ. FF.SS. 86/93 Ind. II	102 80	102 90
AZ. FF.SS. 0,50% 84 - 9% DPT	88 30	88 10
AZ. FF.SS. 86/93 z.c.	88 80	83 70
Aqua 86/00 Ind.	103 60	102 30
IMI 6% 68/88 XXVII	99	98
IMI 7% 73/93 XL	103	98
IMI 7% 73/93 XXXVIII	91	93
IMI 8% 74/94 XLII	90 20	90 30
IMI 10% 78/93 R.	85 70	86 80
IMI 12% 77/92 LVI	100 60	101
IMI 13% 78/96 LX	100 60	101 30
IMI 14% 81/91 TO	107 40	n.q.
IMI 13% 82/92 ZBZ	101 20	n.q.
IMI 11% 82/92 ZBZ	107 60	n.q.
IMI Ausiliaria apr. 86/91	99 90	97 30
IMI CIR ind. 83/91 T.V.	99 90	99 60
ISVEIMER 14% 84/91	100 70	n.q.
ISVEIMER 13% 85/92	107 90	n.q.
ISVEIMER 12,25% 86/93	105 60	n.q.
ISVEIMER 12,75% 86/96	106	n.q.
ISVEIMER 12,50% 87/97 T.V.	103 60	n.q.
ISVEIMER 12,50% 88/98	104 50	n.q.
ISVEIMER 12,5% 88/98	105 70	n.q.
CRDA 9,25% 86/94	95 70	n.q.
ISVEIMER 13% 78/91 XXXIII	97 60	98
ISVEIMER 13% 79/99 XXI	100 60	102
ICIPU 9% 30.ls	103	103 50
ICIPU 7% 30.ls 72/92 V	92 30	94
ICIPU 10% 78.ls 79/93	91 50	97 30
S. Paolo c.t. 3%	103 80	96 50
S. Paolo c.t. 6%	91 20	92 30
S. Paolo c.t. 6% Conv.	93 10	93 30
S. Paolo c.t. 7%	90	89 30
S. Paolo c.t. 8%	88	91 95
S. Paolo c.t. 10% 78/98 I	84	99 50
S. Paolo c.t. 10% 78/98 II	83 50	92 50
S. Paolo c.t. T.V. 81/91 XXXII	104	103 10
S. Paolo c.t. T.V. 81/98 XXXIV	107	103
S. Paolo c.t. T.V. 81/91 XXXIII	105	102
S. Paolo c.t. T.V. 81/98 XL	107	103
S. Paolo c.t. T.V. 83/93 XLIV	108 10	105 50
S. Paolo o.p. 6% Ex 5%	79 50	77 50
S. Paolo o.p. 6%	77 20	77 20
S. Paolo o.p. 7%	90	90
S. Paolo o.p. 9%	96	96
S. Paolo o.p. 9% 79/89 Ecu	134 25	134 50
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXII	104 50	103
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XIX	104 25	103
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	104	103 30
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXVI	103	103

Titoli	Milioni	Turbov.
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXX	101	100 30
Mediob. Fidis 13% 81/91 opz.	103 30	103

CONVERTIBILI e con WARRANT

Agricola Fin. 7% 86/96	93 50	n.q.
AGIE Fin 6,50% 91	71 40	n.q.
Cart. Binda De Medici 14%	130	n.q.
CIR 10% 86/92	104,50	104
EFIB. 85/95 Pirelli 10,75%	100 90	n.q.
EFIB. 85/95 (n.Nota 10,50%	99 60	n.q.
EFIB. 85/95 Saipem 10,50%	98 60	n.q.
Erideania 86/96 10,75%	100 90	101 50
Euromobiliare 10% 86/93	94 40	n.q.
Generali 12% 81/88	1000	998
IMI 8,75% 85-91	100 90	102 30
IMI CIR 86/91 T.V.	n.r.	106
IMI - LANIFICIO 14% 84/90	110 30	109
INIZ. META 7% 86/93	81 10	n.q.
IRI-STET 7% 73/88	150	150
Med. Bulloni 9% 86/99	300	n.q.
Med. Bulloni 10% 85/95	103	n.q.
Med. CIR 7% 86/96	84 80	84 80
Med. Fr. Tosi 7% 86/97	78 30	n.q.
Med. Rolcementi 7% 85/97	139 70	n.q.
Med. Saipem 8% 86/96	103 60	82 10
Med. Italcementi 7% 85/96	107 50	n.q.
Med. Saint Gobain 7% 86/96	79 50	n.q.
Med. Sviluppo Tecn. 7% 93	90	n.q.
Med. S. Spirito 7% 73/88	135 90	139
Med. Unicem 7% 86/96	95	95 90
Monted. Selm-Alivar 10% 92	95 30	n.q.
Olcese 7% 86/94	84 40	n.q.
Perugina 8% 86/93	83 90	n.q.
Pirelli & C. 6,75% 83/91	107 30	107
Pirelli & C. 9,75% 85/95	130	130
SELM 7% 86/93	88	n.q.
SME 10,25% 86/93	94 40	n.r.
Snia BPD 10% 85/93	122 80	119
Socotherm 8,50% 86/91 ex.	87	n.q.
I.R.I. Aeritalia 8% 86/93 w	(n.r.	109
I.R.I. Alitalia T.V. 84/90 w	107 60	108
I.R.I. B. Spirito T.V. 83/88 w	100 40	100 50
I.R.I. STET T.V. 84/89 w	137 50	140
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	143 30	147
I.R.I. STET 10% 83/90 w	133 10	132
I.R.I. STET 9% 85/95 w	107 20	104
STET T.V. 83/88 w SIP	119 50	120

TITOLI DEL

	Milioni	
C.C.T. 1/6/88	n	n
C.C.T. 1/7/88	n	n
C.C.T. 1/9/88	100 30	100 20
C.C.T. 1/10/88	100 50	100 60
C.C.T. 15/7/90	99 80	99 40
C.C.T. 16/8/90	99 20	99 10
C.C.T. 1/11/90	101 60	101 80
C.C.T. 1/12/90	101 80	101 90
C.C.T. 15/12/90	99 95	99 70
C.C.T. 1/1/91	103	103
C.C.T. 1/2/91	101 90	102
C.C.T. 1/3/91	100 75	100 70
C.C.T. 1/4/91	100 75	100 80
C.C.T. 1/5/91	100 75	100 70
C.C.T. 1/6/91	100 85	100 80
C.C.T. 1/7/91	100 40	100 40
C.C.T. 1/8/91	100 25	100 25
C.C.T. 1/9/91	100 30	100 40
C.C.T. 1/10/91	100 15	100 15
C.C.T. 1/11/91	100 15	100 25
C.C.T. 1/12/91	99 90	99 90
C.C.T. 1/1/92	100	100
C.C.T. 1/2/92	96 70	96 70
C.C.T. 1/3/92	97 75	97 80
C.C.T. 1/3/86	92 40	92 40
C.C.T. 1/4/86	92 60	92 15
C.C.T. 1/5/86	91 80	91 80
C.C.T. 1/6/86	92 90	92 90
C.C.T. 1/7/86	94 60	94 50
C.C.T. 1/8/86	92 90	92 90
C.C.T. 1/9/86	93 85	93 90
C.T.Ecu 14% 23/2/99	104	104 20
C.T.Ecu 13% 22/11/88	106 85	107
C.T.Ecu 11,50% 30/10/90	108 10	108
C.T.Ecu 11,25% 16/7/91	109 40	109
C.T.Ecu 10,50% 22/11/92	110 10	109 20
C.T.Ecu 9,60% 23/2/93	106 40	106 10
C.T.Ecu 9% 23/7/93	104 40	104 90
C.T.Ecu 8,75% 23/11/93	103 80	103 70
C.T.R. 2,50%	91 50	92
B.T.P. 12,50% 1/7/88	n	n
B.T.P. 12,50% 1/10/88	100 20	100 60
B.T.P. 12,50% 1/11/88	101 30	101 30
B.T.P. 12,50% 1/1/89	101 70	102 10
B.T.P. 12,50% 1/3/89	102 10	102 10
B.T.P. 12,50% 1/4/89	103 50	103 60
B.T.P. 12% 1/4/90	102 65	103 90
B.T.P. 12,50% 1/5/89		104 80
B.T.P. 9,50% 1/7/90	88 80	89 30

IL MERCATO AZIONARIO A MILANO DEL 01-07-88

Quotazioni Instituto Scientia del Consiglio Borsa Milano

Azioni	Ultimo	Diffus. Lire	Compensaz. media prec.	1988 min.*	1988 max.*	Quantità (migliaia)
A Abetla	36750	+750	36000	78000	36900	350
Acq. De Ferrari p.	8200	—	6900	6415	5340	1800
Acq. De Ferrari r.	4100	+20	1350	1600	2300	2000
Acque Marcia	620	+12	425	999	515	1204000
Acq. Marcia 1-6-87	410	+23	320	212	401	376000
Acque Marcia r.	225	—	200	180	210	31000
A. Marcia r. 1-6-87	200	+5	170	143	215	146000
Acqui	6000	+30	7020	6530	5270	19000
Acqui risp.	3000	—	2800	2930	4300	1000
Acrylia	2200	+25	3150	1845	2500	22000
Acrylia w.	245400	+6000	200000	227000	215400	—
Alitalia ord. A	2270*	+1	2500	615	2480	1340000
Alitalia priv.	1405*	+7*	1430	387	1510	87000
Alivar	3400	+80	3600	3300	3400	12500
Allumet Acc.	40000	+100	40000	39000	33100	8700
Allumet Acc. risp.	40000	+100	40250	40000	34500	2100
Ama Finanziaria	1810	—	1800	1720	1640	900
Amiata	4000	+60	4000	3500	4000	47400
Amiata	14000	+270	14700	14335	20200	2600000
Ansaldo	2410	+40	2300	2000	2000	121000
Anon. Immobiliari	2400	+70	2370	2360	2020	48000
Alleria ord.	6650	—	—	388	551	—
Alleria risp.	5000	—	—	400	500	—
Autofidi	1780	+30	1740	1290	1945	15000
Autofidi risp. nc	1200	-5	1270	1281	1620	7000
Ausiliare	4300	-200	7850	4410	8800	4300
Autostrade To-Mi	10000	-300	10300	8800	11300	2500
Autostrade TS pr.	9000	+7	9070	9500	6300	78000
B Bastogi bnc	251	+8	260	166	209	3418000
Banca A. Milanese	8525	+50	9700	7500	9000	2600
Banca Cred. Veneto	4650	+25	4520	2970	4200	13000
B. Cred. V. r. nc	2530	-6	2500	2400	2150	6000
B. Comm. It.	2116	—	1930	1900	2350	2175000
B. Comm. It. r.p.	2020	+20	1910	1510	2410	84500
Bna priv.	7725	+25	3000	1500	2270	2000
Bna ord.	6950	-80	7000	6130	7250	4500
Bna risp.	1600	+10	1600	1584	2000	23500
B. Monteverdi	1063	+25	990	950	1100	3000000
Banca Marcialle	10200	-140	10300	9110	12500	3000
Banca Toscana	3400	-30	3360	3360	4300	10000
Banco di Chiavari	2540	+65	2600	2101	3650	1000
Banca Napoli p.r.p.	15400	+100	14000	14400	14000	—
Banco di Roma	3580	+20	3650	4410	7750	6000
B.co Sardegna risp.	8400	+200	8700	8150	10850	600
Banco Lariano	2350	+10	2330	2150	2065	—
Bpl risp.	10540	+20	10130	9700	15050	2700
Benetton	9910	+250	9300	9310	12000	43000
Boero Bartolom.	3500	—	3270	4731	5000	—
Bonifiche Ferrar.	23000	+5	22100	23000	28000	—
Bonifi. Siele ord.	20000	+350	20500	17750	21700	1300
Bonifi. Siele risp.	8530	+10	8700	6400	10000	1100
Breda	4800	—	4300	3600	7200	32500
Brioschi	580	+12	605	521	830	33000
Bulloni ord.	9350	+100	9750	6000	11300	80000
Bulloni risp.	6470	+65	6400	2320	5950	30000
Buton	2750*	+50	2650	2410	2930	3000
C Caltagirone ord.	721	+8	687	700	813	78000
Caltagir risp.	720	+5	670	600	799	5000
Calcestruzzi	9550	+80	9350	10500	10100	19000
Calp	2300	+4	2250	2150	2750	10000
Carnifin	1481	—	1730	1520	2100	5000
Cbi	4084	-1	3975	3450	4200	1000
Centrol Coton.	4600	-100	4400	3800	4300	10500
Centrol C. risp.	3699	+50	4700	500	5300	1500
Cert. Agricoli	3430	+35	3370	2000	4620	—
Cert. Gmde-Medici	1800	—	1810	1500	2200	63000
Cert. Burgo ord.	13000	+200	12900	8800	14100	252000
Cert. Burgo priv.	8430	+100	8800	7720	9510	3500
Cert. Burgo risp.	13000	+340	12900	8470	13850	19000
Cementir	3000	+33	2870	2230	3230	171000
Cement. Augusta	6045	+45	3960	3600	6430	4000
Cement. Barletta	6830	+56	6350	6060	8275	—
Cement. Merone	3535	-70	3700	3370	4050	10000
Cement. Merone r.	2320	+30	2305	1901	2375	—
Cem. di Sardegna	3100	—	4750	4000	5100	2000
Cement. Siciliana	4720	-40	5200	5100	6250	6000
Ciga Hotels	10200	-140	10300	9110	12500	3000
Banca Toscana	3400	-30	3360	3360	4300	10000
Banco di Chiavari	2540	+65	2600	2101	3650	1000
Banca Napoli p.r.p.	15400	+100	14000	14400	14000	—
Banco di Roma	3580	+20	3650	4410	7750	6000
B.co Sardegna risp.	8400	+200	8700	8150	10850	600
Banco Lariano	2350	+10	2330	2150	2065	—
Bpl risp.	10540	+20	10130	9700	15050	2700
Benetton	9910	+250	9300	9310	12000	43000
Boero Bartolom.	3500	—	3270	4731	5000	—
Bonifiche Ferrar.	23000	+5	22100	23000	28000	—
Bonifi. Siele ord.	20000	+350	20500	17750	21700	1300
Bonifi. Siele risp.	8530	+10	8700	6400	10000	1100
Breda	4800	—	4300	3600	7200	32500
Brioschi	580	+12	605	521	830	33000
Bulloni ord.	9350	+100	9750	6000	11300	80000
Bulloni risp.	6470	+65	6400	2320	5950	30000
Buton	2750*	+50	2650	2410	2930	3000

| Azioni | Ultimo | Diffus. Lire | Compensaz. media prec. | 1988 min.* | 1988 max.* | Quantità (migliaia) |

Analisi dell'Ires sulla situazione socio-economica della regione

Il Piemonte in buona salute

Ma cala l'occupazione - Si diffondono le «nuove povertà, stati di sofferenza e malessere psicologico»

Buone nuove dal Piemonte: la situazione economica migliora, l'imprenditoria gira a buon ritmo, cresce il peso specifico della regione nel contesto nazionale, addirittura si sono affacciati sul mercato del lavoro in questo biennio due fatti abbastanza insoliti: nel settore agricolo c'è carenza di manodopera, la consueta emorragia di addetti; l'occupazione femminile, in generale, ha qualche punto in attivo.

Ombre? Ce ne sono e forse diventeranno più cupe nei prossimi anni: preoccupano, in particolare, l'aumento della fascia delle «nuove povertà» e l'incremento del flusso migratorio dal Terzo Mondo.

Sono alcune delle puntuali relazione dell'Ires (Istituto ricerche economico sociali del Piemonte) presentate alle forze politiche, agli operatori sociali, ai rappresentanti delle categorie imprenditoriali. Ieri, il documento è stato illustrato da Mario Rey, presidente dell'Ires, dal direttore dell'istituto, Andrea Preite, e dal coordinatore della ricerca, Paolo Buran.

Ecco qualche elemento che ci aiuta a capire meglio la nostra regione, a capire cioè come bolle in pentola e cosa invece rischia di raffreddarsi. Va bene l'economia. Nel 1987 il prodotto lordo regionale è cresciuto del 3,6%: ossia qualcosa di più della media nazionale (3%). A tenere in piedi l'industria tradizionale manifatturiera, incentivata dalla crescente domanda del mercato interno. La ripresa economica, *iniziata verso la fine degli anni 70 non si è esaurita e si prolunghera nei prossimi anni, prospettive abbastanza favorevoli anche per l'anno in corso.*

La riconversione (avvenuta all'interno delle strutture industriali) e la razionalizzazione produttiva hanno e continueranno a provocare caduta occupazionale: nel 1987, nonostante l'incremento della produzione, si è avuto un calo di 11 mila unità, 7 delle quali nel settore industriale. Il trend negativo medio ha riguardato gli occupati del 2%. A ciò va aggiunta la difficoltà di avviare al lavoro la fascia ampia di giovani (tendenza che si prolunghera nel prossimo decennio). Su questo filone negativo rischia di innescarsi un flusso immigratorio (per ora contenuto) dai Paesi meno sviluppati che contribuirà *ad appesantire il segmento del mercato del lavoro regionale contendendo all'attuale fascia di giovani disoccupati le poche e precarie disponibilità.*

Dall'occupazione alla qualificazione scolastica. L'Ires rileva due elementi di tensione: il crescente tasso di scolarizzazione (tocca ormai il 90% nella fascia media superiore e il 18% nel periodo dell'università) a cui tuttavia si riscontra «un numero ancora elevato di strutture che abbandoni che denuncia uno stato di difficoltà delle strutture scolastiche e promuovere un tasso accesso a livelli di istruzione *adeguati, quali sarebbero richiesti da esigenze profonde dello sviluppo economico e sociale della regione».* Il 90% della scuola media superiore è in leggero aumento (23,4% gli iscritti, quasi 1 su 4), mentre non proseguono oltre la scuola dell'obbligo il 18,8% degli aventi diritto e l'8,8% abbandona la scuola dell'obbligo (5471 unità nell'anno scolastico '86-87). Ma la domanda di laureati è superiore all'offerta.

Le difficoltà dell'accesso al lavoro o del mantenimento dell'occupazione e un'evidente emarginazione o collocazione a parcheggio di larghi strati giovanili dall'altro determinano la crescita delle «nuove povertà» e disagio sociale. Le conclusioni dell'Ires coincidono con quanto rilevato dal sociologo Arnaldo Bagnasco nel suo «profilo» di Torino. Le famiglie collocabili in un'area di sostanziale indigenza (reddito pro-capite inferiore del 40% della media nazionale) superano il 5% della popolazione piemontese, si estende, ma in misura minore, l'area del «disagio economico» (reddito pro-capite inferiore al 90% della media nazionale) che comprende ormai un milione famiglie e coinvolge tipologie famigliari colpite dalla disoccupazione e dalla inoccupazione giovanile e arriva a lambire nuclei con il capofamiglia occupato.

Di qui, l'anagrafe del disagio sociale, dalla devianza verso l'illegalità, dalla instabilità psichica alle stress. Rispetto a Milano e alla Lombardia, ha già rilevato Bagnasco, i delitti contro la persona sono percentualmente inferiori a Torino e in Piemonte, ma il quadro si capovolge quando si esaminano i ricoveri per disturbi psichici: i tentati suicidi ed i suicidi, le separazioni, gli aborti. Il rapporto è 1 a 2.

Rileva l'Ires: «Indicatori, come il consumo di psicofarmaci e il numero dei suicidi, sembrano convergere nell'individuare particolare diffusione, in Piemonte, di stati di sofferenza, come pure una vago intensificazione del fenomeno. L'analisi del ricorso ai servizi psichiatrici di base in un'area campione sembra supportare l'ipotesi di una particolare presenza del malessere psicologico in figure sociali deboli e donna, l'anziano, il disoccupato».

Pier Paolo Benedetto

GIOVANI IN CERCA DI FORTUNA

L'immigrazione (per ora contenuta) dai Paesi meno sviluppati si intensifica, secondo l'Ires, nel già grave problema della disoccupazione giovanile «contendendo le poche occasioni disponibili»

Scompare la famiglia patriarcale

Nel 1987 il Piemonte ha perso 12 mila abitanti rispetto all'86, dopo la massima flessione toccata nel (meno 23 mila) è rallentato. Continua la riduzione delle nascite dalle del 1971 alle 33 mila dell'87: prossimi anni la struttura famigliare subirà radicali trasformazioni: persone sole, decennio '81-91 dovrebbero aumentare del 37%; le famiglie a due componenti da 445.000 a 502.000. Le coppie con due figli passeranno da 283.000 a 242.000. Tenderà quasi a scomparire la famiglia patriarcale.

Redditi e consumi — In Piemonte, dal 1985 l'aumento dei redditi da lavoro dipendente ha ampliato la propensione alla spesa. Le famiglie hanno destinato in media il 26% al consumo di beni alimentari e il 74% a quelli non alimentari: gli acquisti di per pane e cereali, pesce, e grassi; diminuiscono altri componenti del paniere); in forte diminuzione abbigliamento e arredi; consistente aumento nella spesa sanitaria (+49%), per l'energia (+14%), per i trasporti (+14%). Acquista maggiore importanza la spesa per l'abitazione passata dal 15% (1980) al 17% (1986). Sostanzialmente stazionaria, cultura e tempo libero (8,5%).

Attività extraindustriali — In esame, quella bancaria e quella commerciale. Il ritrovato dinamismo industriale e l'incremento del terziario hanno favorito l'espansione del credito. Si legge nel documento Ires che questa attività «mostra un significativo sforzo in direzione della costituzione, a Torino, di una consistente 'piazza' finanziaria capace di offrire, grazie ad adeguate scelte di specializzazione, alcuni prodotti e servizi finanziari di standard europeo».

Complesse appaiono invece le dinamiche del settore commerciale «all'interno del quale il ridimensionamento della funzione di 'spugna' di manodopera espulsa dall'industria, appare accentuarsi nell'87, con il numero di lavoratori autonomi». Insomma, continua a restringersi l'attività del dettagliante (piccolo negozio, ambulanti) si espande la grande distribuzione che offre buon mercato occupazionale più che sufficiente a compensare il calo del

Trasporti — Particolarmente indicativo l'incremento di passaggi sul sistema tangenziale di Torino. Nel periodo '86-87 è stato del con una punta del 50% al casello della Falchera. Nell'87, aumento in termini assoluti di 1400 veicoli/giorno ai caselli di Bruere e Trofarello, 2600 al casello di Falchera. In crescita anche il transito ai trafori. Fréjus, dai 1413 veicoli giornalieri dell'83 ai 2067 dell'87; al Monte Bianco da 3516 a 4289; di Gran S. Bernardo da 1535 a 1596. All'aeroporto di Caselle merci da 79.270 quintali nell'83 a 230.312 nell'87; passeggeri, da 930.047 a 1.071.205.

Va in pensione il direttore delle Biblioteche civiche

Una vita di studio fra 700 mila libri

Tamburini lascia dopo 31 anni - Ai torinesi piace la fantascienza

Dopo 31 anni di appassionato impegno nelle Biblioteche civiche, di cui è direttore dall'85, il dottor Luciano Tamburini — che da un decennio ha lavorato anche nei Musei civici, come Vittorio Viale direttore, conservatore Luigi Mallé — lunedì va in pensione.

Il suo regno: 400 mila volumi in via della che salgono a 700 mila (quanti ne possiede il Nazionale) considerando quelli delle sedi decentrate e delle biblioteche specializzate, come quella musicale. Quanti sono i torinesi che frequentano le biblioteche e che cosa leggono?

«Sono, in media, 1500 al giorno, di tutte le età». La più richiesta è la narrativa, seguita dalla saggistica. *«C'è poi la fantascienza, anche non la si direbbe, come ai tempi dello sbarco sulla Luna».* Sempre numeroso *«il pubblico degli appassionati di gialli».*

Quanti libri nuovi entrano in biblioteca? Quali le disponibilità economiche?

«Sono almeno diecimila le novità che ogni anno entrano in biblioteca, spesso cospicue. Nel 1986 il bilancio fu confortevole: un miliardo e 800 milioni. L'anno scorso la somma venne ridotta alla metà. Quest'anno alla metà della metà. Una cifra quasi irrisoria». Dimezzati i fondi, l'assessorato che aveva già varato il programma Punti verdi di Settembre Musica, ecc., lo ha fatto a spese delle Biblioteche, coi noti problemi.

«I fondi — conferma Tamburini — *non sono che una delle questioni destinate ad assillare un direttore, anche il ritardo nell'approvazione dei bilanci incide ormai negativamente, come la scarsità del personale e l'inevitabile spazio».*

Torinese, nell'ottobre del 1923, ma di nascita a Sangarola, con la madre e la nonna di Vicoforte (Mondovì), Tamburini s'è laureato in Lettere nel '45 con una tesi sul teatro di Tolstoi. Ora vuole occuparsi di letteratura italiana e straniera. Nel '72 ha l'edizione critica di «Cuore» di De Amicis e nell'83 gli atti d'un su Carolina Invernizio e si debbono anche preziose traduzioni di Balzac, Tagore e Zola per Einaudi e Bollati-Boringhieri.

Particolare attenzione ha dedicato alle arti figurative di cui ha approfondito più di un argomento relativo al territorio torinese: dalla storia dei teatri e delle chiese, al di Rivoli e alle iscrizioni, curando una riedizione del Millanesio, «La Città e la Cittadella di Torino» e un volume sull'attività della Deputazione Subalpina di Storia Patria.

Il dott. Luciano Tamburini

Agli studi d'arte s'era dedicato fin dagli inizi della carriera nei ruoli dei Musei Civici, quali «non organiche di carriera», poi passato alle Biblioteche vice-direttore.

Uomo di cultura, di grande umanità e forza d'animo, messa a dura prova dal più casi della vita (a tre la scomparsa del padre, collaudatore alla Fiat, in un incidente sul lavoro, poi la perdita dell'unico figlio), ha costruito la sua tra libri letti e lunghe vacanze nelle Langhe: un autentico filo cui tuttora si sente legato dalle memorie più vive, cui appartiene anche l'esperienza partigiana nelle valli tra Cuneo e Mondovì.

Il coronamento della carriera come direttore per lui aveva «un giogo *imposto più che voluto».* Ma aveva poi i suoi spiriti moltiplicando le ore di lavoro, inizierà la giornata d'ufficio alle mattino. Avrà quindi anche di dedicarsi, oltreché ai prediletti studi artistico-letterari, al Centro Studi Piemontesi, unitamente alla dottoressa Malerba, l'aveva designato il prof. Renzo Gandolfo. E sarà un altro modo, per il dottor Tamburini, di continuare a dare tanto di sé, con la generosità di sempre.

dra.

Mariella, 19 anni, travolta da un treno in Riviera, ha affrontato ieri la prova scritta

Sfida in barella la maturità

Sorridente, è stata sistemata prona su una scrivania con un banco davanti - Tema: timori di disoccupazione per le nuove tecnologie - Dice: «Ho sempre desiderato scrivere un libro»

Mariella Bertolino, 19 anni, la ragazza investita dal treno a fine maggio, ha sostenuto la prima prova prona su una barella. Alle 8 è arrivata un'ambulanza all'ingresso secondario dell'istituto tecnico femminile Santarosa. Sorridente nonostante la recente drammatica esperienza, è stata sistemata su una barella speciale che l'attendeva nel cortile della scuola. Di è passata nell'aula d'esame.

«Mi sento abbastanza bene — ha detto — raccomando, *sistematemi in modo che possa scrivere».* L'unica soluzione: non distendere la barella su una scrivania, disponendo di fronte un Così è stato fatto.

E' serena. *«Ho sempre desiderato scrivere un libro. Adesso nell'attesa della guarigione avrò tutto il tempo per farlo».*

Gli estranei devono uscire dall'aula. L'austera procedura d'esame vuole che candidata e siano soli all'apertura della busta con i temi. A sostenere il Mariella resta l'insegnante che rappresenta la quinta D. E' la prof. Caterina Muolo, che più di altri può comprendere la sfortunata allieva. È ancora sofferente per i postumi di un incidente stradale.

I temi sono quattro già alla prima della maturità. Il primo sugli ideali dei giovani, il secondo il terzo sulle tappe che hanno portato l'Italia alla conquista del suffragio universale, il quarto sui timori di una presunta disoccupazione provocati dal diffondersi delle tecnologie informatiche. E' quest'ultimo che Mariella sceglie di svolgere.

La fatica a scrivere è tanta, ma piano i fogli si riempiono di calligrafia fitta. Alle 13 il compito è finito. Mariella lo porge al presidente. Fuori l'attende di mamma con l'ambulanza. Con lo stesso mezzo tornerà a scuola lunedì per affrontare il francese, la seconda e ultima prova scritta della maturità. Il 13 luglio farà il colloquio.

Mariella *La Stampa* si era occupata quando rischiò di perdere la vita sotto il treno lungo Ceriale-Albenga. La scorsa settimana, la ragazza era stata trasportata all'ospedale di Verzuolo e qui avrebbe dovuto sostenere l'esame. Ma i genitori hanno che il rientro in potesse giovare soprattutto alla sua ripresa psicologica.

Il provveditorato non ha l'autorizzazione agli esami in corso. Così per Mariella l'alternativa è rimasta o recarsi a scuola a perdere l'anno. Ha scelto la strada più difficile, quasi sfida per dire che bisogna guardare avanti per riprendere a vivere serenamente e al più presto, come i medici le hanno promesso.

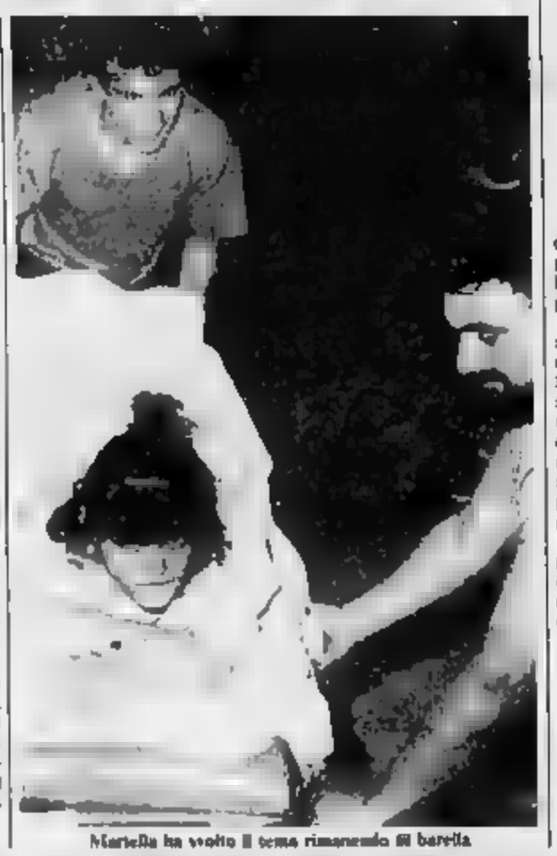
Maria Valabrega

Pretore indaga sulla giuria di maturità

Il prof. Giovanni Abramo, di Tecnologia meccanica commissione presso l'Istituto legalmente riconosciuto Internazionale (via Bonzanigo) ha inviato un esposto al pretore Pignatelli, «chiarezza» comportamento della commissione.

Durante le il prof. Abramo non stati rispettati i regolamenti. In particolare, il presidente avrebbe tollerato in aula presenza di professori di classe (oltre membro interno) che avrebbero potuto aiutare (o hanno aiutato) i candidati.

L'esposto è presentato anche al provveditore che ha mandato nella scuola un ispettore.



Mariella ha vinto il tema rimanendo in barella

Una automobilista troppo bassa

«Lei può guidare una solo la 126»

L'obbligo è tassativo, scritto sulla patente

Stranezze della burocrazia. P. C., 43 anni, sposata e madre di una bambina, dipendente statale in pensione, può guidare una sola la 126. Perché, per l'esaminatore che l'ha promossa all'esame per la patente, è «troppo piccola» per mettersi al volante di qualsiasi altro tipo di autovettura.

La singolare è ribadita anche dalla scritta che, in stampatello, campeggia a metà della patente rilasciata donna: *«Può guidare esclusivamente Fiat 126».* Lei, ancora incredula, racconta: *«Le difficoltà cominciarono subito, non appena, due anni fa, mi presentai per la visita medica. Non raggiungo il metro e mezzo d'altezza, i medici dovevano decidere se classificarmi tra gli invalidi che hanno diritto alla patente di tipo "F" o tra i cosiddetti quali mali ai quali è concesso la patente "limitata". Cioè, che ti permette soltanto di metterti al volante di una vettura adeguata alle tue caratteristiche fisiche».*

Aggiunge P. C.: *«Decisero che ero invalida, poi si rimangiarono tutto e stabilirono che la "limitata" per me poteva andare bene. Così, mi presentai all'esame di guida la 126 di mio marito. Risultato: hanno scritto quella grottesca prescrizione sulla mia patente. Vorrei cambiare macchina, una Panda, i suoi alti sedili sarebbe più adatta alla mia statura. Ho chiesto se possibile cambiare macchina, m'hanno detto sì. Ma dovrei rifare l'esame su una Panda».*

Alla Motorizzazione si stupiscono molto della singolare vicenda donna automobilista «limitata» nella cilindrata e nel tipo di macchina. *«La legge è la legge. Quella signora rientra tra i casi rari, che presto non esisteranno più. Appena entrerà in vigore la normativa saranno istituite le patenti "speciali" ed ogni questione sarà risolta. Non accadrà più che una persona sia vincolata alla guida di un solo tipo di vettura».*

Caselle, lavori a blocchi

E' la proposta del ministro dei Trasporti Santuz per non fare ulteriormente slittare l'inizio delle opere di rinnovamento

Il progetto per l'aeroporto di Caselle è ancora fermo: *«Si sbloccherà presto, nel giro di una decina di giorni»,* hanno però promesso il ministro Giorgio Santuz e il segretario del generale dei Trasporti, Ercole Incalza, ieri a Torino in occasione del convegno organizzato dal Politecnico su *«Apporto del privato nel trasporto pubblico locale».*

La pratica-Caselle, con il progetto approvato a gennaio '88, è da mesi al ministero, bloccata da un cavillo interministeriale contro il quale si infrangono le dei parlamentari piemontesi. E' all'ordine del giorno dal 30 marzo scorso, doveva essere licenziata a metà giugno, ma era stata rinviata a

Anche questa riunione non dato risultati: *«Abbiamo ancora valutazioni diverse sugli importi del progetto, ma il ritardo deve cessare»* comitato, che *«Ci è una possibilità procedere per funzionali, (in modo da superare le difficoltà di finanziamento».* Ha aggiunto il ministro anticipando una soluzione.

L'importo complessivo della ristrutturazione di Caselle, secondo l'interpretazione data dalla commissione e respinta dalla Sagat, sarebbe di oltre 51 miliardi. Il preventivo. Per chiudere le discussioni, che si arenano su questo punto, il propone di realizzare i lavori a blocchi: un elemento pieno alla volta, senza paralizzare l'impianto.

Il progetto-Caselle rientra fra i tanti progetti torinesi che attendono di sbloccati o sviluppati. E' il ferroviario (la Torino-Ceres e la Canavesana), del nodo ferroviario, della metropolitana: *«I fondi a disposizione* — ha ricordato Santuz — *esistono, ma si stenta a sbloccarli: le Fs hanno miliardi per il piano pluriennale e per il piano integrativo, le linee in concessione hanno 5000, l'Anas 1600 ma possiamo palleggiarci fra e valutazioni devono chiarezza e intesa fra tutti».*

Quindi ha annunciato una serie di incontri con gli assessori regionali e gli amministratori locali mettere a fuoco i problemi per Regione. L'assessore piemontese ai Trasporti, Andrea Mignone, sarà a il 13 luglio. Santuz verrà a Torino in settembre.

Ma i problemi dei piemontesi, in non possono attendere a lungo e le sollecitazioni, anche a livello politico, si fanno pressanti. Martedì il senatore socialista Bozzello presenterà interpellanza per chiedere al ministro quali i motivi che bloccano i progetti nuovo scalo.

La siderurgia «penalizzata» in Piemonte

Presa di posizione del pci sulla ristrutturazione Finsider che a Torino e in Piemonte prevede la perdita di posti di lavoro nella siderurgia pubblica. *«Si chiudono aziende competitive nella produzione di laminati* — acciai — hanno detto Germano Galligaro e Rocco Larizza — *crescono le importazioni dall'estero».*

Le aziende coinvolte piano sono Nuova Deltasider, la Tertu speciali, l'Italsider di Torino e Novi Ligure; l'ex Siama Villadossola, la «Alessio tubi» di La Loggia, l'Ila Racconigi, timori per la Vertek di Condove.

«La giunta comunale e il pentapartito regionale hanno dato l'avallo politico alle chiusure — accusato l'on. Angela Migliasso —, *non hanno difeso gli interessi piemontesi e torinesi. L'incapacità Finsider in anni ha ingoiato mila miliardi, con posti di lavoro persi a Torino».*

Un lettore ci

«24 Giugno, festa di San Giovanni, patrono di Torino. Mi affaccio alla finestra, la via sotto deserta. Tutti i negozi ed i caffè chiusi, poche le auto, scarsi i passanti. Ma è una festa o un giorno di lutto? Francamente questa Torino è una città strana: la gente che vi abita è senza voce, senza entusiasmo, paurosa di dirci anche con poche prospettive visto che il crescente stato di emarginazione e di parallisi in cui si dibatte, e la sua gente ha pervino dimenticato che ha bandiera con due dei colori, il giallo e il blu, tanto che non espone mai alle finestre e ai balconi. Insieme alla potrebbe ricoprire la gioia anche in questa sempre più grigia».

Ugo Domanne

Un di lettori ci scrive:

«Dopo i mandati tivi alle pensioni mese maggio dei mutilati-invalidi e vedove di guerra della zona Cuorgnè? oltre due sta laboriosamente tentando sapere dove sono finiti e intanto riscossione è sospesa. Gli uffici postali non sanno più cosa rispondere. Il Tesoro/Tn non che mezzo e agli interessati, come solito, è raccomandato di aspettare e di pazientare».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Il 22 maggio ore all'ospedale Maria Vittoria mio padre. Siamo presenti io, mia madre e mio fratello e, dopo tutti gli medici, mio padre camere mortuarie, le ore. Appena depositato mio padre angolo di un corridoio, siamo contattati dal rappresentante una di pompe funebri. Ci scioriina elenco impegni vogliere, inerenti le esequie del defunto, un costo Italia L. 2.950.000 e, al nostro assenso, ci fa firmare fogli che si rimette nella borsa senza rilasciarci copia.

«Eseguito il funerale, ripasso quanto signora per liquidare e mi lamento del costo eccessivo. L'interpellato mi delucida nel dettaglio il costo:

«Bolla Municipale 260.300 lire. Trasporto km 20+20 300.000, Feretro 1.700.000; Spese generali. Documenti in bollo, Sistemazione salma 50.000, Manto d'uso personale 50.000, Tavolino ed albo per firme 20.000, Sigillazione a fuoco 15.000, Bordo, targa e velo 30.000, Imbottiture 70.000, Zinco ed accessori 120.000, Fascette 15.000, Pratiche e prestazioni 240.000, Affitto mortuario 40.000

«Alle mie lamentele, addebitate la scelta fatta (sinceramente era quello che costava meno). Ultima battuta: mi ha proposto uno sconto di 50.000 lire se rinunciavo alla fattura.

«Considerazioni: richiesta di marce, mi risulta, è considerata addirittura un reato. Inoltre, dalla morte mio padre fino a sepoltura, di marce ne ho sborsate quante si spontaneamente a diversi "paddetti". Pagare l'affitto della camera mortuaria per vedere il defunto in un corridoio su una lettiga mi sembra assurdo. La ditta è autorizzata a usufruire ufficio le mortuarie per lasciare le salme allineate nei corridoi e negli angoli? Ultima considerazione, mia madre pensione minima, se non parentela chiedere aiuto, dovrebbe restare quasi un anno senza mangiare per pagare tutti questi debiti.

Giovanni Varallo

Una lettrice ci scrive:

«Sono la madre circa 250 candidati concorso 8 posti per assistenti medicina generale, indetto dall'Ospedale San Giovanni Battista di Torino.

«I candidati hanno consegnato i documenti a febbraio 1987 (alcuni centinaia di migliaia lire fotocopie e certificati bollo), hanno sostenuto l'esame scritto il 18/3/88 e, una settantina, l'hanno superato e all'orale, che è stato fissato per il giorno 25/5/88. Alle ore 14 del giorno precedente è pervenuta candidati la comunicazione telegrafica del rinvio a destinarsi perché un componente aveva dovuto provvisoriamente partire per la Sicilia. La data è stata fissata a 27/6, nonché ore 9,30 questa mattina, i candidati nuti alle Molinette sono convocati! L'esame era nuovamente rinviato a data da destinarsi».

Segue la firma

Un lettore:

«Se un'auto finisce un albero, colpa evidentemente dell'albero. Questo devono coloro che, periodicamente, chiedono l'abbattimento dei platani sulla Torino-Pinerolo: solo simile incoscienza collettiva può infatti spiegare la richiesta di una "potatura" grave quando un semplice guard-rail, posto a filo dell'alberatura, sarebbe più che sufficiente a risolvere il problema della sicurezza».

Francesco Parrone

Specchio dei tempi

Riscopriamo il volto gioioso di un tempo - Niente pensione, smarriti i mandati - Ecco, ai dettagli, come esplode il caro-esequie - Per il concorso un rinvio gradito - Ma basterebbe un guard-rail?

La disgrazia durante uno dei quotidiani, violenti temporali di questa incredibile estate

E' annegato in una fognatura investita dalla violenta piena

L'operaio detto ai compagni al lavoro: «Qui sotto sono al sicuro» - Lascia due figli

Il tombino del pozzo della fognatura in cui è rimasto imprigionato Angelo Bruno (nel riquadro)

Un e per colpa di uno acquazzoni che quotidianamente s'abbattono sulla città e sui maggiori centri della cintura. Per un'ora e mezza (dalle 14,30 alle 16) la pioggia e il vento hanno flagellato una vasta zona, allagando una arantina fra primi piani di abitazioni e scantinati; numerosi gli alberi abbattuti. Il traffico è rimasto a lungo paralizzato.

Le zone più colpite sono state Nichelino, Moncalieri, Beinasco, San Mauro, La Loggia e Gassino, già investite da fortunali anche nei giorni scorsi. Laghi di fango sono scesi dalla collina, molte strade sono state trasformate in torrenti. I vigili del fuoco hanno ricevuto decine di richieste d'intervento per sgomberare locali invasi dal pantano.

La disgrazia mortale a Beinasco: un operaio è morto in una fognatura allagata all'improvviso da un acquazzone. L'uomo, Angelo Bruno, 47 anni, abitante in via Ivrea 61 a San Sebastiano Canavese, lascia due figli, Carmine, 16 anni, e Michele, 17 anni, studenti. E' annegato mentre disperatamente cercava di uscire all'aperto.

La disgrazia è avvenuta verso le 16 in Risorgimento, nel centro di Beinasco. Qui due imprese edili (tra le quali la cooperativa Palpa di Volpiano, della quale il Bruno era dipendente) stanno lavorando alla costruzione di una doppia fognatura, che si collegherà al collettore del Po.

Il lavoro consiste nella posa di due tubazioni in segmenti di cemento armato prefabbricato: una sopra l'altra (le canalizzazioni vengono collocate lungo lo stesso tracciato della vecchia fognatura, ormai decrepita e inaffidabile).

Cosa è successo? Secondo le prime indagini dei carabinieri è emerso che l'uomo era all'imbocco della costruenda rete fognaria (aveva l'incarico di cementare i tubi appena posati) in una escavatrice e di sistemare «fondelli» di cemento).

Improvvisamente il cielo si copre di nubi, si fa buio in pieno giorno e comincia a piovere. L'acqua cade con inaudita violenza. Uno dei compagni di lavoro grida al Bruno: «Adesso piove, vieni fuori». L'uomo avrebbe risposto: «Non c'è da preoccuparsi, qui sotto siamo al sicuro». Si sentiva sicuro: la fognatura, appunto in costruzione, non è ancora collegata con vie di scarico.

Improvvisamente arriva un'ondata di piena (portata dalle vecchie fognature?). L'acqua investe la tubazione in cui sta lavorando l'operaio. L'uomo resta in trappola, non riesce a uscire.

Appena finisce il temporale i compagni di lavoro lo cercano: «Angelo, rispondi». Ma la tubazione si sente solo lo scroscio d'acqua. Corrono al pozzo successivo, dove stanno lavorando operai di un'altra ditta. Spiegano: «Noi siamo usciti subito, appena è cominciato piovere. Là sotto non si sentiva niente». Angelo Bruno nessuna notizia.

Accorrono vigili del fuoco e che si calano nel valle Cervano l'operaio, lo raggiungono dopo una quarantina di metri. Nel buio tentano di farlo respirare, ma nella tubatura è quasi impossibile. Lo legano con una corda e lo trascinano fino al pozzo, dove un'ambulanza con ossigeno e infermieri attende.

Molte afferrano l'operaio. Ogni tentativo di rianimarlo appare inutile. L'uomo, tuttavia, viene accompagnato alle Molinette, ma la disperata corsa contro il tempo è inutile: l'uomo è morto annegato. I carabinieri di hanno aperto un'inchiesta.

Piove sabbia del Sahara

Su mezzo Piemonte - Fenomeno non insolito

Le di questa incredi estate continuano. Giovedì e ieri la pioggia quotidiana è arrivata con un look insolito: era rossa per colpa della sabbia sahariana. Il fenomeno, non nuovo e tutt'altro che raro, ha assunto caratteri eccezionali soprattutto all'alba quando il «tasso di concentrazione» del pulviscolo è parso elevatissimo. Strade, auto e finestre apparivano colorate .

La caduta di pioggia più bionda è stata abbondante soprattutto nella zona di Torino e nel Canavese, ma ha praticamente interessato l'intero Piemonte.

Per i meteorologi si è trattato «*di un fatto stagionalmente banale, reso possibile dai forti venti meridionali, che hanno prima sollevato la sabbia dai deserti africani e l'hanno poi rilasciata al di sopra delle nostre regioni. L'eccezionalità dell'avvenimento sta, oltre che nella concentrazione, anche nella stagione: in piena estate difficilmente si registra un fenomeno simile*».

Il prof. Giovanni , responsabile del Centro per lo studio delle radiopropagazioni di Montalenghe: «*Scorrendo le statistiche, si è potuto rilevare che un fenomeno di queste proporzioni non si verificava da almeno dieci anni*».

La sabbia non ha provocato danni, non hanno nemmeno potuto gioire i lavamacchine perché il violento acquazzone pomeriggio (con pioggia senza sabbia) ha provveduto a ripulire le carrozzerie. Quando tornerà stabilmente il sole si registrerà, probabilmente, una presenza maggiore di particelle nell'aria sabbia trasportata dal vento leggerissima, impalpabile) la possibilità di qualche irritazione alle vie respiratorie.

Le previsioni per le prossime ore, mentre le grandi partenze, sono pessime: il cielo sarà coperto (o irregolarmente nuvoloso), con zone di pioggia battente. Chi parte può comunque essere moderatamente ottimista: al Centro e le condizioni del tempo sono migliori: anche se non si possono escludere episodici acquazzoni, parecchie ore di sole al giorno sono garantite. Sulle isole, investite da venti scirocchi, la temperatura toccherà anche i 35 gradi. Al Nord, invece, dopo una tregua (lunedì), dovrebbe proseguire il maltempo con piogge frequenti. Solo fra 5-6 giorni dovrebbe arrivare la .

Temperatura

massima	+ 22,7
minima	+ 18,5
media	+ 19,9

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello mare mb; umidità 98% Temperatura: massima + 22,2; minima + 17,7 media + 19,1 Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso con possibilità di precipitazioni a carattere di rovescio. Venti deboli con locali rinforzi meridionali. Visibilità: buona.

La piccola misura d'uomo cresce e «respira» nell'ampia area a verde circostante (in totale 50.000 mq).

Una realizzazione Stella Bianca spa Interconsorzio

Centro Residenziale Stella Bianca
Via-Via F.lli Macario, 62-66
tra Corso Francia e Corso Einaudi a pochi minuti dal centro di Torino

Prosegue con successo la vendita degli appartamenti in costruzione nel 3° lotto sicuramente tra i migliori per la favorevole posizione.

Gli appartamenti sono ampi, luminosi, ottimamente rifiniti con materiali di qualità e la loro superficie è razionalmente distribuita e totalmente utilizzabile per un comodo abitare.

Sono disponibili:
ai vari piani:
• appartamenti di soloncino, 1/2/3 camere, cucina, bagno;
agli ultimi piani (molto panoramici):
• appartamenti su due livelli di salone, 3 camere, cucina, biservizi;
al piano terreno:
• appartamenti con giardino privato di soloncino, 1/2 camere, cucina, biservizi;
al piano sotterraneo:
• box auto varie dimensioni e spariose cantine.

È possibile beneficiare di MUTUI CEE a tassi agevolati e dare in pagamento il vostro attuale alloggio.

Uffici informazioni e vendite sul posto anche festivi

EDILCASE
Settore edilizia abitativa
Corso Matteotti, 47 - Torino
Tel. 54.81.54

echi

Iscrizioni
Archivio dattiloscritto sono aperte le iscrizioni le visite con prove d'arte della Regione Piemonte di segretaria d'ufficio dattilografia, stenografia calcolo, contabilità, paghe e contributi, office automation, programmazione, operatori su computer videoscrittura, operatori Telex, via Cernaia, 60 Tel. 540.157 Chivasso via Po 13/A Tel. 913 (ore 8/13)

Odontotecnici
Iscrizioni aperte. Per informazioni locali nelle 581 085 - 587 023

Sist iscrizioni
Segreteria d'ufficio per iscrizioni scuola media 5st via Po 9 - Tel 83 87 219

Dentista disponibile festivi e festivi
Telefonando 40 37 347, ore 8-22 Rosario con ed esecuzioni protesi urgenti

Pianoforti Yamaha
Verticali e code gamma completa, noleggi, permuta, accordature. Concessionario Dirr Torino e Provincia: Liuto Strumenti Musicali c.so San Maurizio 79 Tel 011-6122 445

E' amore...
Unica agenza matrimoniale agata in Piemonte-Liguria. Consulenza gratuita Torino (011 318 0556 via Torino 110 Pinerolo (0121 322 626 via Chiappero 29 Cuneo (0171 66 552 via Statuto 11 Centro collegamenti con tutta Italia Aperto anche di domenica

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Consigli indagini private Esiti accertamenti
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino

FRETTE
Speciale Estate
2 SCONTI 40%
Via XX Settembre, 64
ALESSANDRIA Corso Roma, 40

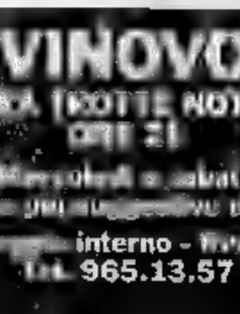
Città di Torino
Assessorato per la Cultura
Centre Georges Pompidou
Centre de Création Industrielle

L'avventura Le Corbusier 1887-1965

Promotrice delle Belle Arti
Parco del Valentino, Torino

4 maggio - 10 luglio

Orario
feriali: 9-19; giovedì 9-19; 20-22,30
festivi: 10-13, 14-19; lunedì chiuso

VINOVO
TAGLIERA, RISOTTI NOTTURNO ORE 21
Mercoledì e sabato
Pizzeria interno - Ristorante
Tel. 965.13.57

VINOVO
IPPODROMI DI TORINO

Trovato a New York

L'incunabolo è stato rubato alla Nazionale?

Gli esperti andranno ad esaminare la copia

Nel settembre scorso rubato, alla Nazionale di Torino, un incunabolo, un prezioso libro ebraico risalente al XIV secolo. Poche settimane dopo, ci fu un analogo furto alla Biblioteca di Firenze. A fine maggio, un incunabolo è stato recuperato a New York. Si pensò che si trattasse di quello di Firenze, i responsabili della Biblioteca, esaminato il libro, smentirono: «*Non è il nostro*».

Di conseguenza, la resta da ipotesi: è l'incunabolo rubato a Torino? «*Forse* — dice il dott. Consolo, vicedirettore della Biblioteca Nazionale —. *Ma prima dobbiamo vederlo. Nelle prossime settimane il direttore, dott. Selvaggi, andrà negli Stati Uniti; allora sapremo se è quello rubato a noi*». Resta quindi la speranza di poter recuperare quel piccolo ma prezioso volume (dimensioni di circa 10 centimetri per 35), «*Esame del mondo*», del quale esistono solo due copie.

L'Interpol ha anche fermato il presunto ladro: è un cittadino israeliano, Itzahk Schwarz, 51 anni, di origine ungherese. spacciava per rabbino, si era rivolto alla Biblioteca Nazionale per «*dalle ricerche e degli studi*». In quei giorni (si fermò a Torino due settimane) alloggiò in un albergo di via Assietta. Questi elementi sono stati raccolti dagli uomini del Cuccorese, dirigente della prima Divisione di polizia.

Ricorda il personale della Nazionale: «*consultato parecchi volumi, tra cui quello oggi mancante, esaminato 3-4 volte. Poi scoprimmo che l'incunabolo era stato sottratto, sfilandolo dalla vecchia rilegatura in pelle*». Denuncia, prime indagini della polizia, identificazione del falso rabbino che, un dopo, riuscì a rubare un altro incunabolo alla Biblioteca di Firenze.

Il ritrovamento in America. L'ipotesi la copia sottratta in Toscana, in smentita, la speranza si tratti di quella rubata a Torino. «*Ma non c'è certezza* — sostengono alla nostra Nazionale —. *E se si trattasse di una copia tra/sparata in qualche biblioteca europea?*». La verità fra poche settimane.

Ha confessato alla polizia il convivente della donna di Grugliasco

«L'ho spinta io, è morta»

L'uomo, 43 anni, aveva detto mercoledì notte: «E' caduta da sola» - Poi gli inquirenti hanno trovato tracce di sangue nell'appartamento - «Sì, abbiamo litigato» - Colpita anche con un oggetto?

Crepaldi arrestato dalla polizia. La moglie Bruna

Prima, ai funzionari della Mobile, ha detto: «*Era ubriaca, è caduta da sola, ha battuto la testa, è morta*». Poi: «*C'è stato un litigio, è inciampata, finendo a terra*». Ieri il magistrato ha smentito: «*L'ho spinta io*».

Bruna Piva, anni, madre di figlie, separata dal marito, è morta per trauma e sfondamento del cranio. Il suo convivente, Mario Crepaldi, 43 anni, è stato denunciato per «*omicidio volontario*». sia accaduto l'altra notte è ancora da chiarire. Ma dietro a questo delitto c'è la storia di due persone che da anni conducevano un'esistenza grama.

Bruna Piva e Mario Crepaldi abitavano a Grugliasco, in via Napoli 56/b, sesto piano di un grosso condominio. Lei «*una sofferta, con frequenti momenti di sbandamento*», dice il dott. Di Guida della Mobile ha risolto il caso. Era già in una casa di cura. «*Unico l'aveva mi-*

nata», dicono i vicini. Lui pregiudicato per furto, già denunciato nell'82 per lesioni ad un'amica, lavori saltuari. Ancora i vicini: «*I litigi erano frequenti*».

Mercoledì notte Crepaldi è rincasato verso le 4: «*Bruna si è alzata per aprirmi, era ubriaca, è caduta nell'ingresso. Stava male, l'ho soccorsa, ho chiamato un'ambulanza, siamo andati all'ospedale Martini*». E' giunta cadavere. I primi dubbi. I medici parlano di un grave trauma, un urto violento.

L'ispettore Puleo della Mobile sente Crepaldi: «*E' caduta da sola*». Gli agenti vanno a Grugliasco, nell'alloggio ci sono elementi che smentiscono Crepaldi: tracce di sangue in due stanze lasciano pensare ad un litigio, non ad una caduta accidentale. Il convivente della Piva viene ancora interrogato. Giovedì sera, ammette: «*Sì c'è stato un diverbio*». I funzionari lo fermano per omicidio.

Ieri mattina è interrogato dal magistrato, la dottoressa Sabrina Noce. Parole confuse, ancora qualche contraddizione. Poi alla fine ammette: «*Abbiamo litigato, lei era ubriaca, l'ho spinta, è caduta*». E' scattata la denuncia per omicidio volontario. Adesso bisognerà chiarire se la donna è stata colpita con un oggetto, oppure è caduta da sola, sulla spinta del convivente. La risposta a questo interrogativo verrà oggi dall'esame necroscopico.

Tutti i martedì su
SERA
la rubrica
cine foto

DAL 1957
BURA
ELETTRODOMESTICI
VIA TRIPOLI 157
CORSO TRAIANO 82
Comunica:
2 LUGLIO 1983
APERTURA NUOVO PUNTO VENDITA
IN TORINO
VIA TRIPOLI 119
Tel. (011) 32.82.65 - 36.25.73

VACANZE NATURA
VILLAGGIO TURISTICO
MARE PINETA
CASALBORSETTI (Ravenna)
Una vacanza diversa in confortevoli bungalows con giardino. Il servizio ed il trattamento di un albergo + comfort e la privacy di casa vostra. Ristorante con menu alla carta, self service, piscina, 4 campi da tennis, vela, surf, sci nautico, equitazione, animazioni internazionali.
Prezzi speciali di pensione completa. Sconti ai bambini.
Informazioni e prenotazioni: Tel. 0541 48.344

Lago Maggiore zona Arona - Stresa
ACQUISTIAMO VILLA
in buona posizione a lago da adibire uffici rappresentanza società estera.
Indirizzare offerte a: passo 451 Torino.

Primaria Azienda Mobili per Ufficio ricerca
AGENTE
per zona Piemonte e Valle d'Aosta
Inviare curriculum a:
Publikompass
10100 Torino

Violenze tra bimbi, suoi vicini di

Un idraulico di 37 anni fermato dai carabinieri - L'episodio in un condominio popolare, nel centro della città - L'allarme dato dai parenti, vittime ricoverate per una notte in ospedale

Un idraulico di 37 avrebbe violentato tre bambini: due di 13 anni e uno di soli 6. Ieri in un fatiscente condominio di via Bonelli, a pochi passi dalla Consolata. Il bruto e le vittime sono vicini di casa. L'uomo è stato fermato dai carabinieri del nucleo radiomobile.

Ancora un caso di violenza sulle persone più indifese. Ripropone drammaticamente un problema che cresce sempre più allarmante. Anche i legislatori, proprio in queste settimane, stanno cercando di adeguare arrugginiti strumenti giuridici a una realtà inquietante, che ormai può riguardare ogni famiglia. C'è, però, ed è il di registrarlo anche in questa occasione, una maggior consapevolezza che le violenze sessuali sono mali e che i colpevoli debbono essere puniti. Così, l'altra sera, i genitori dei tre bambini (due sono fratelli) hanno lasciato da parte ogni paura ed hanno telefonato al del pronto intervento dei carabinieri, esternando i loro sospetti e la rabbia di fronte al disperato pianto di fi- poche ore, che hanno permesso ai militari di rendersi conto di quanto era accaduto.

I carabinieri del Nucleo radiomobile, dopo aver raccolto la denuncia dei genitori, hanno bussato alla porta di Valter Cappa, spalancandola a «fermo di polizia giudiziaria» non essendo più possibile l'arresto per la trascorsa flagranza.

La posizione dell'idraulico, in queste ore al vaglio del magistrato che esistono i presupposti (sulla scorta del rapporto dei carabinieri) per la conferma del provvedimento e il successivo ordine di cattura. Sembrano, però, molto pesanti le testimonianze raccolte sui pianerottoli di via Bonelli, sei piani di sporcizia e di tristezza, con servizi sui balconi, umidità dappertutto e muri ratto ppati.

Anche i tre bambini portati via dalla loro. Sono stati ricoverati «in osservazione» al Regina Margherita. Prima dell'interrogatorio del magistrato, il medico legale ha compiuto una delicata perizia. Ma le lesioni (anche lievi) che presenta uno dei dodicenni sembrano lasciare , purtroppo, a dubbi: la violenza c'è stata.

Valter Cappa è tuttora ospitato nelle di sicurezza di via Valfrè: il fermo di polizia giudiziaria è motivato dai sospetti di «violenza carnale e ripetuti atti libidine» che l'uomo compiuto nel proprio appartamento, dopo aver attirato i tre amichetti con un pretesto.

I bambini, trascorsa la notte all'ospedale, hanno fatto ritorno alle famiglie. Per loro si tratterà di dimenticare in fretta la brutta avventura. Così almeno sperano le famiglie.

Tutti prosciolti a San

Si è conclusa con un nulla di fatto la prima tranche dell'inchiesta sull'ospedale San Luigi di Orbassano. Il giudice Aldo Cuva ha prosciolto «perché il fatto non sussiste» tutte le persone nella cosiddetta «storia dei tetti gialli». Sono Salvatore Ernesto Romano, Enrico Castiglia, Umberto Occhiena, Nicola Ambrosini, Ermanno Ricci, Osmano Pugno e Piergiorgio Cerruti.

L'inchiesta era partita da due denunce anonime nelle quali si segnalava che la ditta spa Asfalt era stata favorita nell'appalto ricoprire i tetti con pannelli di catrame. Le accuse erano di peculato, truffa, falso.

CORRI, CORRI IN TUTTA FRETTA, C'E' UNA 'TIPO' CHE TI ASPETTA
FIAT TIPO
AUTOFRANCIA
2 CORSO FRANCIA 341 e CORSO TRAPANI
SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'incoraggiata è impegnata a rispettare tale legge.

1 Commerciali

CARRIPONTE in 7 vendono Carabinieri 1 portata 10 T luce circa 19 mt 2 portata 5 T luce circa 12 mt 1 portata 3 T luce circa 12 mt 1 portata 3 T luce circa 15 mt 1 portata 1 T luce circa 12 mt Telefonare ore ufficio 011 273 2483

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. 9.000.000 al mese più in. Lit 10 investo 250 mila. 2 milioni 30 mila 100 mila senza compiere sforzi in 2 giorni. Serietà grande conveniente. Sabato mattina Studiamo come P. Diciamo 10 no 871 116 873 1078

CONCESSIONARIE smaltimento acque e gestione Telefonare per appuntamento ore ufficio 3468 18 55

CONTANTI subito ad chiunque ne richieda piccola o grande somma senza impegno. Nessuna spesa. Tel 383 450 508 911

3 Aziende e negozi

CEDESI avviata pizzeria autorizzazione 7 metri diretto a 20 30 in 246 0205 orario 214 09

CUMIANA cedesi bar albergo 14 camere ampia sala ristorante pizzeria ben avviata. Tel 905 8246

OCCASIONISSIMA vendesi Alfa 90 2.0 i.e. anno 1987 km 30 000 colore bianco metallizzato condizionatore antifurto Pirelli P600 ancora in garanzia 11 000 chilometri Tel 011 830 6007

PROMOAZIENDA 349 533 cedo tabaccheria cartoleria centro Milano prezzo L 350 milioni affare 640 mila annue

PROMOAZIENDA vendo bar tavola calda centro direzionale Torino affare

SANREMO vendesi cedesi valigeria pelletteria articoli regalo ottima posizione 0184 66 388

TRASFORMERei bocce azienda vitivinicola in Alba con impianto di produzione di vini tipici della zona e vigneti di proprietà in produzione vendo oppure cedo in affitto anche parzialmente. Per informazioni rivolgersi a Consulente Legale Tel 0173 61 294

VENDESI camperizzati prima categoria di Fiat Peugeot Ford Volkswagen Tel 0184 49 40

VENTIMIGLIA (Im) affascinante cedesi avviatissimo bar alta redditività Tel 0184 351 294 (ufficio ore 8-13 e 15-19 chiuso sabato)

4 Terreni

CENTROLE Rivoli vendesi lotto edificabile mq 2400 circa indicato per villa mq 1000 mc Tel 781 905

5 Locali e negozi

domande

PRIVATO acquista negozio in centro città preferibilmente bilocale offerte per iscritto all'inserzionista di cifra più conveniente esclusa ogni intermediazione Indirizzare a Rubrica 1 8 10100 Torino

offerte

AFFITTASI magazzino 1 locale mq 400 con 3 uffici e servizi igienici ottima posizione Tel 243 911 243 051

AFFITTASI piccolo locale Servizi Igienici Acqua Luce Telefono Tel 3 mesi 3 anni rinnovo 3 anni Tel 3 anni rinnovo 3 anni

BORGARO Torinese vendesi capannone mq 1000 con ufficio mq 100 e terreno mq 1000 Tel 011 470 2483

BOVES 5 locali 90 mq vendesi 1 piano ristrutturato 2 locali 30 mq 2 piano 3 locali 45 mq Tel 0171 380 245

PROMOAZIENDA vendesi cedesi attività commerciale artigianale bar pizzeria ristorante pensione albergo discoteca pub gelateria pasticceria rosticceria tavola calda fiaschetteria enoteca birreria paninoteca fast food self service ittica macelleria alimentari profumeria erboristeria fiorista edicola tabaccheria cartoleria libreria abbigliamento calzature intimo pelletteria articoli regalo giocattoli ottica parrucchiere estetista agenzia viaggi agenzia immobiliare agenzia pubblicità lavanderia tintoria sartoria lavanderia self service agenzia funebre ferramenta elettrodomestici casalinghi mobili arredamento tappezzeria tessuti arredamento bricolage colori vernici materiale elettrico idraulico sanitari materiale edile legnami infissi serramenti materiale ferroviario materiale antincendio materiale per ufficio materiale per scuola materiale per ospedali materiale per laboratori materiale per parrucchieri materiale per estetiste materiale per fotografi materiale per ottici materiale per gioielleria materiale per orologeria materiale per calzolai materiale per pellicciai materiale per sarti materiale per tappezzieri materiale per tipografi materiale per lavanderie materiale per tintorie materiale per panifici materiale per pasticcerie materiale per gelaterie materiale per pizzerie materiale per rosticcerie materiale per macellerie materiale per pescherie materiale per fiorai materiale per edicole materiale per tabaccherie materiale per cartolerie materiale per librerie materiale per profumerie materiale per erboristerie materiale per ottici materiale per gioiellerie materiale per orologerie

Per risparmiare cento milioni

Bruino, sindaco contro i notai

Le strade private acquisite con atto unico

BRUINO — Ancora un ostacolo al tentativo dell'amministrazione (pci, psdi, pri, sinistra indipendente) di acquisire le strade, il 90 per [illegible] di quelle cittadine, non appartenenti ai privati. La vicenda si trascina da decenni: le vie sono tutte mal ridotte in [illegible] non è possibile riparare utilizzando denaro pubblico su terreno privato e, d'altra parte, le varie amministrazioni non hanno potuto procedere all'acquisto [illegible] l'elevata spesa degli atti di cessione.

L'attuale giunta sta tentando di realizzare atti cumulativi — [illegible] Il notaio [illegible] si è rivolto il Comune. Carlo Vicario, se i privati dichiarassero d'aver abbandonato il loro terreno — in grado di abbattere la spesa da 90-100 a pochi milioni.

Tuttavia, nei giorni scorsi, è arrivata in Comune una lettera [illegible] consiglio notarile [illegible] distretti di Torino e Pinerolo, l'organo che tutela gli interessi e controlla l'operato [illegible] notai, [illegible] — avendo il consiglio consultato [illegible] il professor Vittorio Barosio, ordinario di Diritto amministrativo della facoltà torinese di Giurisprudenza — [illegible] diffida in pratica l'amministrazione dal tentare un tale «escamotage» [illegible] quanto i codici contemplerebbero come valido esclusivamente [illegible] negozio bilaterale.

«E se così fosse — dice il capogruppo dc, Luigi Sicheri — chiunque potrà impugnare quegli atti e portare il Comune in tribunale». E [illegible]: «Noi vogliamo che Bruino [illegible] finalmente buone strade, ma occorre [illegible] seguire le [illegible] [illegible] legge». Il sindaco, il socialdemocratico [illegible] Luciana Combetto, ha dichiarato [illegible] ogni modo che «si procederà [illegible] decisa». Sono già stati inviati ai proprietari [illegible] ciclostilati con, [illegible] compilare, [illegible] nelle [illegible] si [illegible] di aver [illegible] ed [illegible] naso il sedime stradale.

[illegible] giunta divisa su un parco

RIVALTA — Consiglio infuocato per la decisione della maggioranza [illegible] (dc, pri) [illegible] la [illegible] delle interpellanze alla fine della riunione. Per questo motivo, i 10 consiglieri [illegible] opposizione (psi, psdi, pli, msi) hanno [illegible] l'aula.

Spiega il [illegible] Merzari (dc): «*A causa dell'assemblea dell'Usl, fissata per le 21, non [illegible] possibile fare diversamente*».

[illegible] interrogazioni riguardavano il futuro del parco del Castello. Secondo l'opposizione, nella giunta esisterebbero delle divergenze [illegible] i [illegible] vorrebbero urbanizzarlo ad ogni [illegible] sto, e i [illegible] trari.

Fra [illegible] settimana saranno in aula ad Ivrea 21 imputati

La droga nello stomaco

Così i trafficanti passavano indenni alla dogana dopo essersi riforniti in Olanda: cocaina ed eroina erano nascoste in ovuli che [illegible] inghiottiti - Da Amsterdam al Canavese, [illegible] Bassa Valle d'Aosta - Le accuse: detenzione, spaccio, associazione per delinquere

IVREA — [illegible] uomini arrestati per traffico [illegible] [illegible] eroina (la droga, acquistata in Olanda, veniva spacciata nel Canavese e nella bassa Valle d'Aosta), finiscono davanti ai [illegible] a 4 mesi dall'operazione [illegible] dotta [illegible] del [illegible] pitano Angelo Buono e coordinati dal pm Manfredi Palumbo. Sabato 9 luglio s'inizierà il [illegible] [illegible] I 21 giovani rinviati a giudizio [illegible] detenzione e spaccio di stupefacenti e associazione per delinquere.

A capo dell'organizzazione, secondo gli inquirenti, sarebbero stati Giuseppe Mancina, [illegible] anni, Borgofranco d'Ivrea, Mario Grillo, 35 anni, Romano Canavese, e [illegible] Mannina, [illegible] anni, [illegible] Martin. Erano loro ad organizzare i viaggi ad Amsterdam.

Per evitare i controlli negli aeroporti, pochi minuti prima dell'imbarco, gli spacciatori ingerivano ovuli di cera con dentro la droga. [illegible] a destinazione, [illegible] restava che espellere dallo stomaco [illegible] [illegible] e temperare eroina [illegible].

Ornella Ugonino e Rosario [illegible] tra gli arrestati

L'organizzazione spendeva parecchio, soprattutto per le trasferte in Olanda, che avvenivano [illegible] in aereo, per garantire il rifornimento [illegible] Con l'eroina nello stomaco, non si poteva correre il rischio [illegible] perdere tempo durante il viaggio. Niente auto, [illegible] treni e autobus: [illegible] piccolo ritardo e gli ovuli sarebbero [illegible] digeriti insieme al loro contenuto.

Per la prima volta i carabinieri [illegible] scoperto legami strettissimi [illegible] spacciatori del Canavese e della vicina [illegible] Val d'Aosta, dove venivano reclutati numerosi corrieri. Questi gli altri imputati [illegible] fra [illegible] settimana compariranno nell'aula udienze [illegible] tribunale di Ivrea, completamente rivoluzionata per [illegible] nuovi spazi: Ornella Ugonino, [illegible] anni, Pont Saint Martin; Walter [illegible] [illegible] 23 [illegible], Samone; [illegible] [illegible], 24 [illegible], Carema; Emanuela Amadio, 23 anni, Ivrea; Alessandro Cumizzi, [illegible] anni, Pont Saint Martin; Sergio Danese, 24 anni, Ivrea; Massimo Margaretto, 21 anni, Issogne; Giuseppe Silipo [illegible], 20 anni, Ivrea; Mauro Bruida, 22 [illegible], e Alessandro Bevolo, 26 anni, di Favole Canavese; Bruno Gentile, [illegible] anni, Borgofranco [illegible] Novarese

«Malati costretti ad affittare i [illegible]»

E' una delle denunce raccolte [illegible] Tribunale per i diritti del malato, che ieri ha proclamato [illegible] propria Carta - «In due anni abbiamo raccolto mille testimonianze sugli arbitrii nella Sanità»

TORINO — «*Anche a Torino l'unica regola vigente nella Sanità è l'arbitrio*». Lo sostiene [illegible] Commissione istruttoria [illegible] Tribunale [illegible] Diritti [illegible] [illegible] che ieri [illegible] proclamato una propria Carta dei diritti. «*In due anni* — dice [illegible] Terzi, segretario regionale [illegible] Movimento Federativo Democratico — *abbiamo raccolto circa mille denunce che confermano questa opinione [illegible] [illegible] l'esistenza [illegible] sofferenze inutili, causate da disordine amministrativo, irresponsabilità e altri motivi*».

Prosegue [illegible] Commissione: «*Si può essere assistiti [illegible] sollecitudine e rispetto, [illegible] nel reparto di nefrologia della Nuova Astanteria [illegible] o passare tre ore nelle proprie feci, con una gamba ingessata al Traumatologico*». E non risparmia casi emblematici, citando dettagli e circostanze [illegible]. Così viene sottolineata l'abitudine ai [illegible] delle mance, la violazione del diritto all'informazione, il [illegible] rispetto del normale senso del pudore. «*In troppi reparti* — sostiene il Tribunale — non c'è la minima [illegible] riservatezza *durante le visite e i parenti* [illegible] un oggetto *poco conosciuto e poco utilizzato*».

Le denunce vanno oltre. «*Al Traumatologico* — ribadisce la Commissione — *i malati affittano i cuscini a 5 mila lire al giorno e manca [illegible] la biancheria*». E ancora: «*Ci [illegible] liste di attesa di mesi in molti ambulatori. Al Regina Margherita i parenti sono costretti ad assistere i bambini in condizioni del tutto precarie, senza letti e con pochi servizi oppure ad attendere l'uscita [illegible] camera operatoria restando sulle scale*».

L'elenco [illegible] denuncie [illegible] senza fine. «*Per questo abbiamo voluto la Carta dei Diritti del Malato* — interviene Alessio Terzi — *e sollecitiamo l'impegno [illegible] tutti affinché [illegible] resti lettera morta*». Avremo un [illegible] libro [illegible] sogni? «*Metteremo nella piattaforma contrattuale* — è l'impegno del rappresentante della [illegible] funzione pubblica — [illegible] [illegible] *clausole a tutela del cittadino*». Nel frattempo tenta applicare con rigore le norme disciplinari, denunciare le cose che non funzionano alle Direzioni Sanitarie e al Tribunale del malato. «*E nascerà una [illegible] cultura, quella del riconoscimento dei propri diritti*». adr. pro.

[illegible] Risolto il giallo del «Casale»

TORINO — Il provve[illegible] ha risolto il giallo del Casale. Nei giorni [illegible] [illegible] imposto di comunicare i [illegible] (numeri segreti) alla terza B, la classe accusata del furto di due tastiere di computer. Ieri, ha disposto che siano accettate le iscrizioni e che i ragazzi rimandati [illegible] [illegible] esami [illegible] settembre. E' questa la risposta dell'autorità scolastica all'attesa [illegible] famiglie che, nei giorni scorsi, avevano ricevuto una lettera, a firma della direzione, in cui si diceva [illegible] sarebbero [illegible] iscritti.

Le offerte a «Specchio dei tempi»

Ricerca sul cancro

Pubblichiamo i versamenti [illegible] lettori giunti tra [illegible] 30 giugno - I fondi suddivisi tra i Comitati torinesi dell'Airc, del Ghirotti e [illegible] neonata Fondazione Piemontese

I [illegible] della scuola «Ambrosini» del circolo didattico «Neruda», ricavato [illegible] mostra del 5/6/1988 1.100.000; in memoria di Cosola Pietro, gli [illegible] 618.000; in memoria di Silvana Giordano in Riffero, via [illegible] lo 51, Susa [illegible]

«R.a.m.u.t.» [illegible] 500.000; parenti, amici, vicini di [illegible] e compagni [illegible] Erika Moratti [illegible] 3ªC media «[illegible]»; in ricordo di Antonio Zuccarone 450.000; in memoria di Bellino Giovanni, gli [illegible] figlio Pietro 450.000.

Juventus Club Due [illegible] Druento [illegible], in memoria di Lina e Piero 400.000; in memoria di Clelia Bogetto in Saglietti, di Rosetta, Rinaldo, [illegible] [illegible] Ferrero, Tirelli, Caredio, Barberis e Avataneo 350.000; in memoria [illegible] papà di Guido &mo, i dipendenti del gruppo: R.G.B./Roisag/Roltra [illegible].

Cristina e Roberta 100.000; in [illegible] del figlio Diego [illegible]; in ricordo [illegible] A.B. 100.000; [illegible] Ines ed i [illegible] figli, [illegible] memoria del nipote Alberto [illegible]; in memoria [illegible] Morelli Sebastiano, i colleghi [illegible] lavoro [illegible] pensionato [illegible] Riposo» di via San Marino 30 Torino 100.000.

In onore [illegible] [illegible], ricordando [illegible] marito, Clara 100.000; dirigenti, funzionari, graduati Atm in memoria della mamma del [illegible] Pannuzzo 100.000; [illegible] Giorgio 100.000; A.C. 100.000.

In memoria di Giovanni Cavagnero amici e vicini di casa [illegible]; in memoria [illegible] Mario Fasolis, condomini di [illegible] 294/[illegible] P.R. 75.000; [illegible] memoria di Carbonero Rosa: le famiglie Cucciarelli, Franceschi e Fini 75.000.

Classe III A [illegible] '87-'88 scuola media statale Beppe Fenoglio, Torino 50.650; M.P. [illegible] Mariaida in memoria [illegible] di Riccardo Maury [illegible] E.C. 50.000; per Tata 50.000; [illegible] Teresa, in memoria [illegible] Gippi [illegible].

In ricordo [illegible] [illegible] di Gabriella De Nicola, le colleghe della scuola «Giachino» 75.000; in ricordo di Zigiotto Margherita 50.000; [illegible] ricordo di Riccardo Maury 50.000; Istituto Salesiano San Giovanni Gruppo Animazione [illegible] Torino 50.950.

Ricordando [illegible] [illegible] mamma 50.000; in memoria [illegible] Bertazzo Erminio, moglie e [illegible] V.E. [illegible] in memoria [illegible] Assunta, R.G. e [illegible], 50.000; in memoria di Rije Ugo, la [illegible] [illegible].

Alessandro [illegible] suoceri, in ricordo di Giovanni Vercelli 50.000; in ricordo di Novara Michele la sorella [illegible] 50.000; [illegible] memoria di Montanari [illegible], Nuccia, Ce[illegible] e figli 50.000; [illegible] e Giovanni [illegible].

Emilio in ricordo di Papa Giovanni 50.000; nonna Maria 50.000; in onore di S. Rita 50.000; M.D.M. 50.000; in memoria del marito Gino 50.000; i condomini [illegible] via Ravizza e Poggio in memoria di Valtrè Annamaria [illegible] classe 1ª scuola media [illegible] «Fenoglio» Torino 45.000.

[illegible] memoria [illegible] Vettori Luciano, cognato, zii e cugini 250.000; in ricordo di Michela Paolino Ansaldi, i condomini e inquilini di corso Regina Margherita 184 240.000; in memoria di Luciano Santin, gli [illegible] del bar Sport, via [illegible].

In [illegible] di Artemia Provvidone ved. Peluzzetti, [illegible] Borgarello [illegible] in memoria [illegible] Celestina Artusio ved. Sorano, i titolari e dipendenti della snc «Adriatique Alberto» 200.000; in memoria [illegible] Francesca Bosco, n.n. [illegible].

In memoria del dott. Giuseppe Drammi, Lanfranco Torchio 200.000; Prina e Carlito 300.000; in memoria di Meytre Silvano i colleghi «Baden» [illegible] in memoria [illegible] Silvana Pardellini, i colleghi [illegible] Ambro[illegible].

(continua)

Fondo di Solidarietà

In memoria di A.P. [illegible]: Vittoria 500.000; Gruppo «Bodino» s.p.a. [illegible] memoria [illegible] Billato Filomena [illegible] per le sue doti di umanità e altruismo i colleghi della Savigliano rimpiangono la prematura scomparsa del dr. Franco Carino [illegible].

Condomini [illegible] via San [illegible] da Paola [illegible] [illegible], in [illegible] ria di Miletto Maria in Donisotti 345.000; Riccardo e nonno Luigi 300.000; gli inquilini di via Villar 39-38 in memoria di [illegible] Pierino 230.500; un grazie a Gesù e Maria per nostro figlio, M.M. [illegible] T.C. 200.000; Ruggero Formentani 200.000.

Condomini e inquilini di [illegible] Brunelleschi 167 in [illegible] ria di Alberi Mario [illegible] Rag. [illegible] una persona [illegible] ziana [illegible] G.F. 100.000; [illegible] letto [illegible] Maria e [illegible] Angelico 100.000; in [illegible] di Papa Giovanni [illegible] B.G. [illegible].

Marco e Paolo 50.000; in memoria di nonno Abele, Mauro e Claudio 50.000; Sermani in memoria di Mario [illegible]: O.C. 50.000; A.L.E.N. 2 - 50.000; Boglolo Gerolamo 50.000; V.C. [illegible] A.Z. in [illegible] [illegible] defunti 50.000.

Meiti Francesco [illegible]: Elena e Stefania 20.000; in [illegible] di Merlino Gabriella, M.A. 15.000; in memoria di Natale Aires P.R. 15.000; P.E. in memoria dei [illegible] cari 15.000; Edoardo e Albertina in memoria della nipote Mert 10.000; [illegible] Maria ved. Sebicchi [illegible].

dalla Grande Torino

Partigiani al Colle del Lys

RUBIANA — Domani, al Colle del Lys, per il [illegible] anniversario della Liberazione, si commemoreranno i 2024 Caduti delle quattro valli (Susa, Lanzo, Sangone e Chisone). Alle [illegible] riti religiosi e arrivo [illegible] staffetta con fiaccola della [illegible] proveniente [illegible] sacrario del Martinetto; alle 10,30 parlerà il [illegible]. Pecchioli, comandante partigiano; alle 15, concerto [illegible] [illegible] musicali; alle 16 prima edizione [illegible] [illegible] [illegible] in montagna sui sentieri partigiani.

Fatti un regalo

COLLEGNO — Domani, dalle 8 alle 18, in Borgata Paradiso, rassegna espositiva [illegible] titolo: «*Fatti [illegible] regalo*». Oltre cento bancarelle allineate [illegible] corso Montello e via Crimea offriranno alla cittadinanza mille idee nuove per festeggiare qualsiasi occasione. Come corollario alla manifestazione, alle 15,30, spettacolo di canti, danze e musica; alle 16,30, sfilata cinofila con cani campioni d'Europa; [illegible] 17,30, sfilata di moda.
cremeria.

Piccoli [illegible] a convegno

TORINO — I piccoli editori del Pie[illegible] e Valle d'Aosta s'incontrano [illegible] alle [illegible], al Circolo della Stampa di corso Stati Uniti 27, per porre le basi del programmato convegno [illegible] nazionale [illegible] prossimo autunno nella [illegible] città. [illegible] riunione [illegible] aperta a tutti i piccoli imprenditori dell'«editoria di qualità» che intendono costituirsi [illegible] associazione e [illegible] [illegible] sinergie [illegible] [illegible] anche della prossima edizione del Salone del libro.

[illegible] monetaria

[illegible] — Le politiche monetarie e fiscali alla luce [illegible] considerazioni finali del governatore della [illegible] d'Italia, è il tema che svilupperà lu[illegible] 4, ore 20,30, all'Unione Industriale, il dott. Rainer Stefano Masera, direttore centrale per la ricerca [illegible] mica della Banca [illegible] Masera sarà ospite [illegible] Club dirigenti [illegible] nistrativi e finanziari e del [illegible] presidente dott. [illegible] Martinotti che hanno promosso l'iniziativa.

[illegible] sciopero

CHIERI — I [illegible] dell'Usl 20 [illegible] [illegible] lo sciopero proclamato la scorsa [illegible] per protes[illegible] contro la parziale applicazione del contratto nazionale. Si asterranno [illegible] lavoro da lunedì a venerdì prossimo, [illegible] l'unica eccezione dei controlli sulle carni del [illegible] [illegible] spedale Maggiore ed alle [illegible] di riposo.

Servizio civile, [illegible]

TORINO — Da lunedì, nello spazio espositivo di [illegible] [illegible] 2, mostra grafica su «Servizio civile» una scelta [illegible] pace». Quadri e pannelli rimarranno esposti fino a venerdì 15 luglio; orario 10.30-18.30.

Sport per la Croce Verde

VINOVO — La sezione Vinovo-Candiolo-None della Croce Verde compie dieci anni. Per celebrare la ri[illegible] è stata organizzata una manifestazione sportivo-folkloristica: appuntamento domenica pomeriggio, presso il campo sportivo di Vinovo, [illegible] [illegible].

Tennis [illegible] Sporting

TORINO — I campi da tennis annessi [illegible] circolo Sporting (via Filadelfia 88/a) sono da ieri a disposizione della cittadinanza in base alla convenzione stipulata con il Comune e la Circoscrizione Santa Rita Mirafiori Nord. Per informazioni rivolgersi alla Circoscrizione 7, [illegible] Filadelfia 205.

Il [illegible] lago-gate

TORINO — Un [illegible] [illegible] ufficiali in congedo del [illegible] Reggimento artiglieria della divisione [illegible] ha organizzato un pellegrinaggio [illegible] campi di battaglia [illegible] conflitto italo-greco. Prenotazioni entro il 15 luglio al dott. Gabaldi (tel.420.718 di Bari).

Per i diplomati

TORINO — Lo Csea (Consorzio per lo sviluppo dell'elettronica e dell'automazione) Divisione ricerca Giorgio Quazza, organizza corsi [illegible] specializ[illegible] riservati a giovani diplomati. Per informazioni telefonare: 011-837058-6963101.

Il pci [illegible] chiede [illegible]

TORINO — La federazione torinese del pci ha ricevuto numerose segnalazioni riferite a ignoti che si presentano presso esercizi commerciali chiedendo offerte [illegible] il partito. Il pci informa [illegible] «queste persone [illegible] no a titolo del tutto personale e diffida gli stessi a utilizzare il nome del partito».

Associazione per la pace

TORINO — Questa mattina, ore 9, in [illegible] Perrone 3/bis si terrà il Coordi[illegible] regionale dell'Associazione per la pace. Relazioni [illegible] Giuseppe Reburdo («La politica del riarmo: quali proposte e iniziative per un'alternativa») e Margherita Granero («Solidarietà internazionale e problema palestinese»).

Nuovi punti luce

TORINO — Da ieri sera [illegible] luce [illegible] via Bazzi, [illegible] Pacchiotti e via Genè. Sono [illegible] installati [illegible] nuovi punti [illegible] più potenti, [illegible] moderni, [illegible] lampade [illegible] 150 W al [illegible] e [illegible] alta pressione. Le tre strade sono al fondo di corso Regio Parco, [illegible] corso XI Febbraio e corso Regio Parco.

Il «Business game»

TORINO — Organizzato da San Paolo Formazione, Databank e Unione Industriale, anche quest'anno viene riproposto il Business [illegible] Si tratta di un gioco [illegible] a squadre. Il cui [illegible] è quello di favorire l'aggiornamento degli addetti alle specifiche funzioni aziendali. Domande entro il 15 luglio. Informazioni al 5713-388.

[illegible] pensionato

VENARIA — Incidente mortale, verso [illegible] 10, sulla [illegible] [illegible] [illegible] Lanzo, all'altezza del 14° chilometro. La vittima, [illegible] pensionato di origine triestina Vittorio Lazzarin, 77 anni, Torino, [illegible] Cardezza 7. Viaggiava [illegible] [illegible] Panda quando ha avuto uno scontro frontale [illegible] la Citroen condotta da Piero Silvera, 46 anni, Caluso, via [illegible] 7, che, per cause [illegible] definire, [illegible] [illegible] la [illegible] opposta. Morto all'istante il [illegible].

A None nel cortile di [illegible]

Bimbo precipita dal primo piano

Tre anni, stava giocando - E' grave

NONE — Claudio Tonini, 3 anni, è precipitato [illegible] [illegible] balcone della [illegible] abitazione: dopo un volo [illegible] quattro [illegible] ha battuto il viso sul marciapiede [illegible] cortile. Trasportato d'urgenza all'ospedale di Pinerolo, nella notte, con un'ambulanza attrezzata [illegible] [illegible] tutti [illegible] apparecchi per la rianimazione, è stato trasferito a Torino al Regina Margherita. La prognosi è [illegible]a, ma nel pomeriggio le sue condizioni [illegible] leggermente migliorate e i medici hanno buone speranze che [illegible] riprenderà. Ma occorrerà attendere altre [illegible] ore [illegible] prognosi definitiva.

L'incidente è avvenuto in un [illegible]. Claudio, un bambino intelligentissimo, ma altrettanto vispo — raccontano i vicini —, si è arrampicato sulla vecchia ringhiera del terrazzino. Forse si è aiutato salendo prima sulla sua bicicletta. Per il piccolo si trattava di un gioco, [illegible] giunto in cima ha [illegible] l'equilibrio. In quel momento era solo.

La [illegible] Caterina Vigliotti, [illegible] anni, era rimasta [illegible] lui sino a qualche attimo prima, poi era entrata in casa; il padre, Bruno, 35 [illegible], muratore, era appena [illegible] rientrato dal lavoro e si [illegible] preparando per la cena; la primogenita Elisa stava [illegible] la madre in cucina.

E' [illegible] l'urlo [illegible] Claudio che ha richiamato i genitori: hanno raccolto il bambino e si sono precipitati all'ospedale pinerolese. Dopo le prime [illegible] i medici hanno de[illegible] il trasferimento al centro [illegible] di rianimazione.

Una donna morì legata al letto

[illegible]

BALDISSERO — Quasi dieci [illegible] fa [illegible] pensionata della [illegible] di [illegible] «Villa Verde», Bianca Certa, [illegible] anni, è strangolò con le cinghie che la tenevano legata al letto. La notizia suscitò ample polemiche per una presunta insufficiente assistenza nei confronti [illegible] [illegible].

Per la [illegible] morte [illegible] sono stati processati (per omicidio colposo) Maria Olivero, titolare dell'istituto (difesa, avv. Chiusano e Chiappero), l'infermiera [illegible] turno quella notte, Marina Galotti (difesa, avv. Tarrocchione) e il medico Luigi Capitolo, ufficiale sanitario di Baldissero Torinese che, saltuariamente andava a visitare i ricoverati (difesa, avv. Obert e Volante). Quest'ultimo, [illegible] do l'accusa, sapeva che i malati [illegible] legati al letto e permetteva questo stato [illegible].

In aula, in quinta sezione penale (pres. Pettenati, pm Borgna) il medico e le due donne hanno negato con decisione ogni addebito.

Il tribunale ha [illegible] l'infermiera «perché il [illegible] non costituisce [illegible] e ha dichiarato prescritto il reato nei confronti degli altri due imputati.

ANGELO SANTAGOSTINO
abbigliamento donna, uomo, bimbo
VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI [illegible] 10-70%
Orario continuato (dalle 9,30 alle 19,30)
Via [illegible] 124 - Tel. 011/546.971 - Torino

istituto Ravizza
SCUOLA ALBERGHIERA: — Corsi per addetti ai servizi di sala bar — Corsi per addetti ai servizi di cucina
MATURITA' PROFESSIONALI: — Assistenti di comunità infantili (conseguibili in un solo anno) — Tecnici della grafica e della pubblicità
Con «PRESA D'ATTO» regionale
Via Pinerolo, 12 - 10152 TORINO
tel. (011) [illegible]

dal 1861
PROCHET
LISTE DI NOZZE
Via Pietro Micca, 8 - TORINO
Cristalli, Porcellane, Posaterie

Donate!
Da una vita spezzata
un'altra vita
può risorgere
TORINO
Sede Regionale
via P. Tommaso, [illegible]
Tel. 650.31.61
[illegible] 14,30 alle 19
aido
ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

FRATELLI
BERGALLO
SALOTTI
[illegible]
DAL 1915
Tel. 011 202.25[illegible]
UNICA SEDE: corso Giulio Cesare 179 - TORINO

SCATTA L'INIZIATIVA DI CORSO TRAIANO

Bancarelle della sera

Questa sera [illegible] edizione di Traiano [illegible] bancarelle. E' un'iniziativa dell'associazione «Torino corso Traiano», dell'assessorato al Commercio e della Circoscrizione in collaborazione con la Cassa di Risparmio e i Ricambi Fiat.

Il corso sarà illuminato dalle vetrine dei negozi, aperti fino alle 23,30, e dalle luci [illegible] una settantina [illegible] bancarelle sui marciapiedi. Oltre ai commercianti della [illegible] saranno presenti una ventina [illegible] antiquari e collezionisti. Alla manifestazione aderiscono anche l'Unicef, con una bancarella in corso Traiano 76, e il gruppo cannottieri della Fiat, che presenterà il remoergometro, un simulatore di voga [illegible] le esercitazioni in palestra.

Per rendere più piacevole la passeggiata, gli organizzatori hanno invitato undici orchestre piemontesi [illegible] esibirsi in diversi punti spettacolo attrezzati agli angoli delle strade. I concerti s'inizieranno alle 20. Su [illegible] lato, all'altezza dei numeri 1, 3, 27, 35, 71 e 99 si troveranno rispettivamente l'orchestra [illegible] Ernesto Chiara, i Tiramisù, i Piemonte Folk, i Cobra, gli [illegible] Ilario e gli Exequo.

Dall'altra parte della strada ci saranno i Bricolage (di fronte al civico 16), Giulio e gli Assi (civico 82), l'orchestra [illegible] Tele Cupole (civico 78) e il gruppo di Pier Badas (civico 90).

Le esibizioni musicali termineranno alle 23. «Traiano in bancarella» sarà replicato anche il sabato [illegible], 9 luglio.

g. a. p.

Un aspetto di corso Traiano durante la «festa» di due anni fa

I piemontesi fanno festa in «patria»

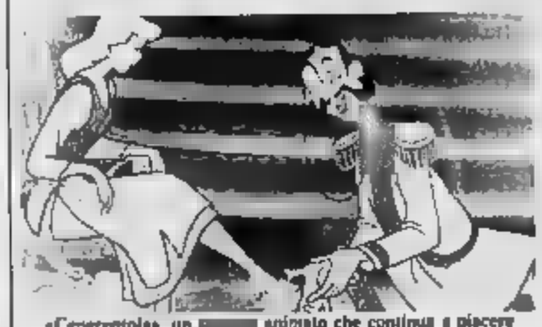
Prosegue il raduno internazionale dei Piemontesi nel mondo. Stamane, alle ore 10, nella sala del Consiglio Regionale a Palazzo Lascaris, solenne consegna del Premio Internazionale a piemontesi o oriundi piemontesi che abbiano conseguito posizioni di prestigio all'estero. Alle 21 la grande festa della nostalgia prosegue con un concerto all'Auditorium che sarà ripreso dal terzo canale tv della Rai.

[illegible] i «piemontesi nel mondo» parteciperanno alle *celebrazioni per il centenario della morte* [illegible] *Don Bosco con Messa alle 10 nella basilica di Maria Ausiliatrice. Alle 13 pranzo di commiato.*

I tre giorni di festeggiamenti sono [illegible] *organizzati dall'Associazione Piemontesi nel Mondo in cui sede torinese è in via Don Minzoni 14, telefono 51.07.56. Un modo per tanti emigrati o figli i emigrati che vogliono rinsaldare i contatti* [illegible] *in terra d'origine.*

I FILM PIU' VISTI IN SETTIMANA

Ma Oxford è meglio



«Cenerentola», un [illegible] animato che continua a piacere

Autore [illegible] commedie del filone «post-demenziale», Ro[illegible] [illegible] è il regista della settimana: il [illegible] Oxford University, con [illegible] Love mantiene infatti il primo posto nella classifica dei film più visti (dati Agis). E [illegible] quarta posizione approda un'altra [illegible] commedia: Sing Sing chiama Wall Street con Robert Carradine e il redivivo Mal[illegible] Mc Dowell (una carriera [illegible] cattivo conquistata [illegible] campo con l'indimenticabile interpretazione in *Arancia Meccanica* di Kubrick). [illegible] film mescola il genere carcerario con quello, oggi di moda, dei film sulla Borsa: all'Ideal ha divertito 2425 spettatori.

Spettatori dal 25 al 29/6	
1 Oxford University	1388
2 Cenerentola	1350
3 Milagro	[illegible]
4 Sing Sing chiama Wall Street	2425
5 Colors	2415
6 All'inseguitore non si conosce	1280

L'unica altra novità di una settimana statica (l'estate anche se non si [illegible] si fa sentire ai botteghini) è l'ingresso in decima posizione di American Way di Marc Philips, con Dennis Hopper. Nel film un gruppo di reduci dal Vietnam utilizza [illegible] vecchio cacciabombardiere co[illegible] [illegible] pirata per scombussolare i tranquilli programmi del network Usa. All'Eliseo Blu ha richiamato 1431 spettatori.

Per il resto Cenerentola continua ad incantare grandi e piccini: all'Arlecchino il cartone animato evergreen di Walt Disney ha fatto [illegible] gistrare 3250 presenze, che gli valgono la seconda piazza.

Buoni sentimenti a gogò anche in [illegible] di Robert Redford: è terzo [illegible] 2043 spettatori al Vittoria e [illegible] King Kong.

r. mol.

DAGNOLI boutique
al 23 di [illegible] madama [illegible]
brooksfield ☆ allegri ☆ flyng cross
comeliani ☆ henry lloyd ☆ malo tricot
alpha ☆ week-end ☆ by max [illegible]
olmes carretti ☆ il's ☆ closed
burlington ☆ val di taro ☆ fred perry
SCONTI 20-50%

PISCINE Personal Pool s.a.s. di Bosco Giovanni & C.
OFFERTA LANCIO ESTATE [illegible]
PISCINA diam. 3,60 completa di filtro e scaletta
L. 948.000
PISCINA diam. 4,60 completa di filtro e scaletta
L. 1.200.000
...e mille altre misure e forme. Consultateci!!!
V.le Europa n. 2 - 10040 LEINI' (To)
[illegible] - 998.6518

IL VOSTRO LIVELLO D'INGLESE E' ELEMENTARE?
Perché non approfittare di un corso intensivo di due settimane alla Regency School!
Orario: 9,30-12,30
tutti i giorni dall'11 al 22-07-88
Lire 330.000 tutto compreso
Tel. 817.450 - Via Archimede n. 7 - TORINO
[illegible]

Chitarra: Manuel è un allievo di Diaz

Questa sera si può ascoltare [illegible] giovane chitarrista che già da tempo fa parlare di [illegible] per la proprietà delle sue interpretazioni. E' Manuel Zigante, 27 anni, diplomato al conservatorio [illegible] Milano e allievo di Alirio Diaz per i corsi di perfezionamento.

L'iniziativa, che ha l'appoggio dell'assessorato comunale alla gioventù, è del Gruppo Artisti Associati, nato nel 1980 per divulgare le forme espressive (teatro, lirica, musica, balletto) e valorizzare giovani solisti. [illegible] si [illegible] alle 21,15 al Teatro San Filippo, in via Maria Vittoria 5.

Zigante, premiato più volte in concorsi internazionali, [illegible] acquisito ben presto una solida rinomanza, tanto da essere stato chiamato quest'anno a far parte della giuria del Concorso internazionale di Stresa. Nei prossimi due anni compirà tra l'altro tournées negli Stati Uniti e in Unione Sovietica. Svolge intensa attività discografica: ora sta preparando una serie di Compact Disc.

Vanta un repertorio vastissimo, con una particolare predilezione per le opere liutistiche di Bach e per le musiche [illegible] '900.

Il programma offerto [illegible] [illegible] Zigante ha inizio con «Galliard» e «Mrs. Winter's Jump» dell'inglese Dowland e prosegue [illegible] Bach («Suite n. [illegible] 997: Preludio, Fuga, Sarabanda, Giga, Doubles»). [illegible] ascolteranno poi [illegible] Sonate di Paganini.

Per la seconda parte la scelta è caduta sul messicano Manuel Maria Ponce [illegible] la «Sonatina Campo, Coula, Fiesta» e su Mauro Giuliani, del [illegible] sarà proposta «Rossiniana n. 6 op. 124».

l. o.

CONCERTI CON QUATTRO GRUPPI

Rock torinese in vetrina

Rock torinese [illegible] vetrina: [illegible] stasera (ore 21) [illegible] Giardini Cimiriera (via Braccini angolo via Cuneo). I concerti organizzati in occasione del concorso «Rockottantotto». Si esibiscono quattro gruppi [illegible] piuttosto noti: Egocentro, Muster T, Black & Hooker Band e, da Ivrea, i Venavil. Alle 23 verranno proiettati video [illegible] gruppi neopsichedelici stranieri e italiani. Fra cui i torinesi Sick Rose. Domani «Rockottantotto» si chiuderà con i concerti finali (ore 15) e un dibattito sulla situazione del rock italiano [illegible] 21,30), al quale dovrebbe prendere parte anche Gino Paoli.

Tra le molte rassegne estive [illegible] che fioriscono a Torino e cintura, Prossasco valorizza il rock locale nell'ambito della [illegible] manifestazione «Quattro parole...»: stasera alle 21 (ingresso gratuito) nel [illegible] delle scuole elementari suonano le Funky Lips, [illegible] piesse rock di sole donne che di recente ha partecipato alla trasmissione «Doc» [illegible] Rai due.

In Piazza Falchera alle 21, per la rassegna di musica e teatro «Veroglia di spari» il gruppo teatrale Babilonia presenta «Spremuta sull'Impero».

All'«Idrovolante» (viale Virgilio [illegible], ore 21,30) concerto di classici della musica leggera con Michele Chicco.

Al «Doctor Sax» (murazzi [illegible] lungopò Cadorna 4, ore 22) i dj Franklin e Billy presentano [illegible] [illegible] programma «Tropical». Alla Pellerina, ore 22 discoteca con Sergio [illegible]. All'«In-Centro» (viale Cagni 37, Valentino, ore 22,30), «Rhythm Machine», musica afro con il dj Big John Ruddy.

g. fer.

[illegible] Campionati [illegible] judo

Oggi e domani campionati internazionali di judo dell'Associazione Cultura e Sport (Aics). Gli atleti in gara sono un centinaio provenienti da Israele, Portogallo, Francia, oltre a una numerosa rappresentanza di concorrenti italiani. Oggi al Palazzetto dello Sport del Parco Ruffini, con inizio alle ore 9, sono in programma le gare individuali maschili e femminili, mentre domani, sempre alle 9, [illegible] svolgeranno le competizioni a squadre. La rappresentativa italiana è formata da [illegible] atleti torinesi.

Cambiano si trucca nei giorni dell'estate

[illegible] apre stasera «Cambiano Estate 1988», serie di spettacoli all'aperto, in prevalenza musicali, coordinati dal Comune di [illegible]. Sino al 19 luglio, cinque appuntamenti in piazza Innovazione, tutti alle 21, per gustare un menù che va dal rock al liscio alla dance Anni 60.

La serata odierna è quella del 9 sono dedicate al ballo in piazza: la prima ricorre nella *Festa del Piemonte* iniziata il 1° maggio, e presenta [illegible] fisarmonicista Mario Piovano con la [illegible] orchestra Berata alpina la seconda, con la partecipazione [illegible] l'orchestra Luca Z[illegible]ll, che [illegible] esibirà in un repertorio di canti di montagna spezzati da motivi Anni 60.

Per i più giovani, quattro gruppi rock che propongono suoni e canzoni emergenti dall'underground locale: in scena gli [illegible] e i Tinvelets. Figli mercoledì 6, i Sesto Senso e i Vucee venerdì 15. Da segnalare l'ultimo spettacolo della rassegna, il 19, con la compagnia indiana Hula Shindarnahang del Manipur: si esibirà in Thang Ta, danze di guerra legate alle arti marziali. Per la prima volta in Italia, è il secondo show dopo quello di Chieri, organizzato in collaborazione con il governo indiano e con l'ambasciata indiana in Italia.

L'«estate» [illegible] Cambiano è giunta già alla quindicesima edizione. Con quest'iniziativa il Comune intende offrire a chi non è ancora partito per le v[illegible] un'opportunità [illegible] svago e d'incontro con attività che coinvolgono le varie fasce d'età. L'ingresso [illegible] spettacoli è libero.

I [illegible] delle precedenti edizioni fanno sperare, anche per quest'anno, in una buona riuscita.

m. ab.

INFORMITALIA
ISTITUTO [illegible] INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino...
Tel. 511.024 - [illegible]

QUEST®
IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO
• ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
• ogni [illegible] 10 milioni in gettoni d'oro

COME SI GIOCA E SI VINCE
Il gioco QUEST ha una durata di 28 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDI' e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO
Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) di una sola delle quali è esatta. Individuata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo aver risposto alle quattro domande e avere completato la griglia bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.
Per il confronto procedete così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avrete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avrete vinto.
In caso di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20.00.

11ª SETTIMANA - SABATO

C	A	B	
B		C	B
D	C	D	
A	B		C

QUEST LA STAMPA

LE RISPOSTE ESATTE
Quarta domanda = C - [illegible]
Terza domanda = D - Bruckner
Seconda domanda = A - Sibelius
Prima domanda = C - [illegible]

LE DOMANDE
Prima domanda: (inserire la risposta nella casella n.° 4)
Il Torino ha presentato il suo nuovo asso straniero. Chi è?
A - Skoro
B - Rush
C - Brehme
D - Hughes

Seconda domanda: (inserire la risposta nella casella n.° 8)
Al Lingotto di Torino il maestro Gary Bertini ha diretto la sinfonia di un famoso musicista. Chi?
A - Ciaikosky
B - Beethoven
C - Mozart
D - Mahler

Terza domanda: (inserire la risposta nella casella n.° 12)
È stata fondata una agenzia antiscippo che accompagna gli anziani a ritirare la pensione. Dove?
A - Milano
B - Napoli
C - Reggio Calabria
D - Palermo

Quarta domanda: (inserire la risposta [illegible] casella n.° 15)
L'industria dolciaria Ferrero ha chiuso il bilancio '87 [illegible] un utile di quanti miliardi?
A - 140
B - 22
C - 37,5
D - ?

OGGI SI VINCONO L. 5.000.000
Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.
Ieri ha vinto L. 5.000.000
ALBERTO DE MARTINO - Viale Artale Alagona 15 - Catania

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE
QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 30.000.000 IN GETTONI D'ORO
Ogni giorno, dal martedì al sabato, [illegible] pubblicata una cifra da 0 a 9. Alle tre cifre saranno pubblicate domenica. Si otterrà così un numero completo di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. Le vincite del premio settimanale dovranno essere comunicate il lunedì entro le ore 20.00, telefonando allo 011/69.65.272. Nel caso non si presenti alcun vincitore, il monte premi settimanale andrà ad aggiungersi a quello della domenica successiva.

Latte Verbano La Scelta Migliore.

IL NUMERO DELLA SETTIMANA

MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	DOM	DOM
				7			

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, tutori e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalisti e familiari.

giorno per giorno

[illegible] Manifestazioni

Quattro ladies — Al ristorante «Dino» elezione di Lady Torino, Lady Eleganza, Lady Dolcezza, Lady Simpatia, [illegible] rispettivamente Gianna Marletta, Lina Calò, Luciana Tumpano, [illegible] Bolattino.

Croce Verde — Domani, [illegible] inizio [illegible] 16, sul campo sportivo di Vinovo, festa per il decimo anno di fondazione della locale sezione della Croce Verde. Alla manifestazioni parteciperanno sbandieratori, gruppi folk e paracadutisti.

[illegible] Concerti

A Balangero — Stasera, ore 21, sulla pista Peroni del Parco Comunale, concerto della banda musicale di Balangero. Domani altro concerto alle 15,30.

[illegible] Dibattiti

Federalismo — Da stamane, ore 9, sino alle 15, seconda e ultima giornata del seminario sul tema «Spinelli e il federalismo in Europa e nel mondo». Si [illegible] in via Maria Vittoria 19.

[illegible] Danza

Al Parco Rignon — Alle 21,30, per TorinoDanza, spettacolo con Alessandra Perri e le stelle dell'American Ballett. Ingresso lire 8000.

[illegible] Varie

Al Valentino — Alle 22, nell'Arena Metropolis, proiezione del film «Tre scapoli e un bebè». Alle 23,45 «Tre uomini e una culla». Nella sede della Circoscrizione 5, in via Stradella 192, ore 21,30, recital di Raffaella De Vita dedicato a Luigi Tenco. Ingresso lire 3000. E' per «Bere d'e[illegible]

Una mostra — Prosegue sino al 16 luglio, alla Galleria Weber in via San Francesco da Paola 4, la mostra dei pit[illegible] Marco Bilombria.

Sul fiume — Stasera, alle 22, all'idrovolante [illegible] viale Virgilio 105, repertorio di canzoni con il pianista Michele Chicco.

Televisioni private

Grp
15.20 **Commerciali**
16 — **L'Agente Scolastico**, disegni animati
16.25 **Weekend al cinema**
16.30 **Catalogo tv**, programma
19,30 **Controsterzo**, rubrica automobilistica
20 — **G.R.P. Monitor**
20.30 **Le amazzoni, donne d'amore e di guerra**, film di Alfonso Brescia con Lincoln Tate, Lucrezia Love
22.30 **Cenerentola**, rubrica
23 — **Motor News**, rubrica sportiva
23.30 **Controsterzo**, [illegible] automobilistica
23,45 **G.R.P. Monitor**
0,30 **La legge della violenza**, film di Cesare Canevari con George Greenwood, Ida Villani

Videogruppo
15 — **Le auto della settimana**
16 — **Maria**, telenovela
17 — **Star Blazers**, cartoni animati
17,55 **Videonotizie**, 2ª edizione
18 — **Attenti ai ragazzi**, telefilm
19 — **Videonotizie**, 3ª edizione
19.20 **L'editoriale** di Sergio Rogna
20.30 **Spia spione**, film
22.25 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
23 — **Le auto della settimana**
23,30 **Videonotizie**, 2ª edizione
24 — **L'editoriale** di Sergio Rogna
0,05 **Strada senza uscita**, film

Quartarete
15 — **La ricetta del giorno**
15.15 **Bullwinkle**, [illegible]
15.45 **Marion**
16.15 **Obey motori**
16 — **Automarket Tv**
16.30 **Curiosando**
19 — **Tg4 spettacolo**
19.30 **Kum Kum**, cartoni
20 — **Automarket Tv**
20.20 **I Carabbimatti**, film
22.15 **Super classifica show**
22.30 **Automarket Tv**
24 — **Notturno**
0.15 **Rosso di sera**

Telestudio
6 — **Calvin e il colonnello**, cartoni animati
9.30 **Sanford and Son**, situation comedy
12 — **Il Leonardo**, rubrica
19 — **Bailey e Larry due portatili americani**, situation comedy
23.30 **Un colpo [illegible] buio**, film

R[illegible] Canavese
13 — **Il richiamo degli sbirri**, telefilm
13,30 **Mannarella**
14,30 **Le auto della settimana**
15 — **Rideazionale**
17 — **Le auto della settimana**
17,45 **Settegiorni**
18,50 **Il richiamo degli sbirri**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
20,15 **Il tesoro di Rommel**, film
22.30 **Telegiornale**
22,45 **Le auto della settimana**
23.45 **Film**

Telecupole
17,30 **Nel regno del cartone**, cartoni
18 — **Lui, lei e gli altri**, telefilm
18,30 **Viaggio al centro della Terra** cartone
19 — **Incontrarsi e dirsi addio**, sceneggiato
19,30 **Tg4**
20 — **Dancing Days**, telenovela
20.30 **La donna della montagna**, film di R. Castellani con Marina [illegible], Raoul Nazzari
22.20 **Tg4**
23 — **L'estate armonica**, concerto
23,50 **Kamikaze, la battaglia di Okinawa**, film

Rete 7 Piemo[illegible]
15,30 **Don Chuck**, cartoni
16 — **Super Book**, cartoni
16,30 **Le più belle favole**, cartoni
17 — **Kan il guerriero**, cartoni
17,30 **Ulisse**, cartoni
18 — **Sampei**, cartoni
18,30 **Tempio Tam Tam**, cartoni
19 — **Camera Car**, settimanale d'informazione
19,20 **Lucy Show**, telefilm
20,20 **Il gatto milionario**, film di Arthur Lubin con Ray Milland, Jean Sterling
[illegible] **Speciale Telesalomani**, notiziario
22,40 **Samantha Fox: Missione Manila**, film [illegible] D. Schain con Chen Caltaro, Aharon Ipale
1 — **Gunsmoke**, telefilm

Primantenna
14 — **Auto della settimana**
14,30 **Speciale Music Box**
19 — **Auto della settimana**
19,30 **Speciale Piemonte**, attualità
20 — **Flash cinema**
20,30 **Rock et Europa**, speciale [illegible]
21,30 **Auto della settimana**
22 — **Speciale cinema**
22,30 **Speciale Piemonte**, attualità
23 — **Scacco matto**, telefilm
0,30 **Tequila**, film

Telesubalpina
14,05 **Cartoni animati**
16,35 **Sangue sulla [illegible] - Verde di terra selvaggia**, film di Robert Wise [illegible] Robert Mitchum, [illegible] Gaddes
18,50 [illegible] **dell'impossibile**, telefilm
19 — **Il giorno del Signore**, commento al Vangelo
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **E' meraviglioso essere giovani**, film di Cyril Frankel con John Mills, Cecil Parker
[illegible] **Il regionale**, notiziario
23 — **Patrollo rosso**, film di Francis D. Lyon con Joseph Cotten, Barbara Hale

Videouno
15.30 **Le auto della settimana**
20 — **Cartoni animati**
20,15 **Tg notizie e commenti**
20,30 **Atletica - Grand Prix**, in diretta da Oslo: Meeting internazionale
22,45 **Telegiornale**
22,55 **Sportime**, quotidiano sportivo
23,15 **Automobilismo - Speciale Gran premio di Francia**
23,45 **Tennis: Torneo di Wimbledon**, sintesi
0,30 **Speciale spettacolo**

Quinta Rete
12 — **Winchester '73**, film di A. Mann con James Stewart, Shelley Winters
15,30 **Milleidee**
[illegible] **Il testamento di Maddigan**, film
18,30 **Milleidee**
19,30 **La valle dell'erica**, telefilm
20,30 **Minicuria**, film
22,30 **Police news**, telefilm
23,30 **Milleidee**
24 — **Blood Story**, film di A. Demaris con T. Kendall, Fern Barnes

Erreuno tv Svizzera
13 — **A tu per tu**
14 — **Pomeriggio insieme**
17,10 **Moonlighting**, telefilm
18 — **Telegiornale**
18,05 **Scacciapensieri**
18,35 **Vangelo di domani**
19 — **Segni particolari genio**, telefilm
19,30 **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,30 [illegible]
22,15 **Telegiornale**
22,30 **Sabato sport**
23,55 **Telegiornale**
24 — **A tu per tu**
0,30 **Speciali**

Telecity
15.30 **Italia 7 per la vita**
17 — **Terra dei falconi**, [illegible] sportivo
17,40 **La regina del 1000**, [illegible] cartoni
18,05 **Capitan Harlock**, cartoni
18,30 **Nata Super Girl**, cartoni
19 — **Masters**, cartoni
19,30 **Brillante**, [illegible]
20,30 **James Tont operazione doc**, film di B. Colpucci con L. Buzzanca, A. Luisi
22,20 **Le quattro giornate di Napoli**, film di Nanni Loy con attori [illegible]
0,05 [illegible], telefilm

Torino Futura
12,45 **Dalla parte dell'assicurato**
13,45 **Musica estate**
16,20 **Nel regno del cartone**
19,10 **Lo choc del futuro**
20,15 **Maratona**, film
22,20 **Le auto della settimana**

Telestar
17,30 **Kimba, il [illegible]**, cartoni
18 — **L'ultimo fuorilegge**, telefilm
18,50 **Marion Black**, telenovela
19,30 **Guramaka**, telefilm
20,30 **La mura di Genes**, film
22,30 **Telediamanti speciali**
23 — **Eccelsior**
0,30 **Ispettore Maggie**, telefilm

Rete 3 Manilla
14,45 **Lo choc del futuro**
15,15 **Corso di inglese**
17,30 **Le auto della settimana**
18,45 **Musica estate**
20,35 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
21,35 **Musica estate**
22 — **Le auto della settimana**
22,40 **Io sono Bruce Lee**, film

Pan tv
13 — **Intermezzo**, novela
14,30 **Linea motori**
15,30 **Il richiamo della foresta**, film d'animazione
17 — **Vendita**
20 — **Mariana: il diritto di nascere**, novela
20,30 **Viviana**, novela
21 — **Alaska, inferno di ghiaccio**, film
22,40 **Catch**
24 — **Mirror**, film

Telecittà
17,30 **Only cartoons**, cartoni animati
19,30 **Supercinastica** [illegible]
20,45 **La mia [illegible]**
21,40 **Speciale spettacolo**
21,50 **Frou Frou**, film di Augusto Genina [illegible] Gino Cervi, Dany Robin
23,30 **Le auto della settimana**

6ª Rete
13 — **Shopping Time**
15 — **Summer Holiday**, film
17 — **Peter Pan: la giostra dei birbi**
17,30 **Police news**, telefilm
18,30 **Superbook**, cartoni
19 — **Le famiglie Meindl**, cartoni
19,30 **L'appuntotutto**
20,30 **La voce magica**, film
22,30 **Cash and Carry**
23,30 **Police news**, telefilm
0,30 **L'occasione**

Videomusic
7,15 **Video-mattino**
13,30 **I successi del giorno**
14,30 **Rick e Clive in Crazy Time**
15,30 **I video preferiti di...**
15,45 **In Tue Nua in concerto**
16,30 **Visti e commentati**
18,00 **Metropolis**
18,45 **30 minuti con Alice Cooper**
20 — **Rivediamoli insieme. Le clips**
22,30 **A scatola chiusa**
0,30 **La lunga notte rock**

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Spiega perché ha rinunciato a fare il coordinatore

Costanzo: Retequattro? Non ne sono degno

«Avrei avuto meriti che non ho» - Potrebbe cambiare idea con la diretta

ROMA — «*Domine, non sum dignus*». Maurizio Costanzo, ironico e smitizzante come sempre, sostiene d'aver fatto ricorso a questa frase evangelica due volte con Berlusconi negli ultimi giorni. Una prima volta giovedì 23 giugno quando, durante uno dei tanti incontri per la ristrutturazione di Retequattro, gli aveva comunicato la sua indisponibilità ad assumerne il coordinamento a una data imprecisata; l'altra giovedì scorso quando nella villa di Arcore, alla fine della pausa di riflessione concordata con la sua Emittenza, ha ribadito la volontà di ritirarsi dall'impresa.

Ferma restando l'amicizia sincera, la stima professionale, la concordanza di intenti, Maurizio Costanzo ha dichiarato forfait: non sarà lui a coordinare la nuova immagine della terza rete Fininvest, quella che nelle intenzioni del boss dovrebbe fare concorrenza alla terza rete Rai. Costanzo, ovviamente, continuerà a fare il «Costanzo show», continuerà a sviluppare progetti per il gruppo, continuerà a lavorare con la sua società di produzione con la Fininvest.

Un comunicato concordato dalle due parti recita: «*Il dottor Berlusconi e Maurizio Costanzo hanno convenuto sull'attuale impraticabilità del ruolo di coordinatore responsabile dell'assetto operativo e organizzativo delle tre reti televisive del gruppo*».

Attento ai rapporti con la stampa, acuto conoscitore delle cose, Maurizio Costanzo ieri pomeriggio a Roma negli studi della sede Palatino, ha voluto spiegare in maniera informale le ragioni che stavano dietro questo sconcertante rifiuto, capitato proprio quando il progetto di rinnovare Retequattro stava per esser passato nella fase operativa. «*Sono volentieri garante delle cose che faccio, seguo e conosco, non mi piace invece essere responsabile di cose che non faccio, seguo a distanza e poco. Allo stesso tempo non voglio ricevere decorazioni e galloni che non meriti che non mi appartengono*».

Ma perché nella televisioni della Fininvest è tanto difficile inserire funzioni dirigenziali personaggi esterni all'assetto del gruppo? Perché prima e Costanzo stesso hanno dovuto rinunciare al loro incarico direttivo? Secondo Costanzo, fatte le debite differenze tra i due casi, all'origine del problema c'è la struttura del gruppo articolata in maniera orizzontale e non verticale: il palinsesto delle tre reti fa capo a una sola persona, Roberto Giovalli, la produzione di sceneggiati ad un'altra sola persona, Carlo Bernasconi di Reteitalia, le informazioni dipendono da Bruno Sogarelli, la pubblicità da Marcello Dell'Utri di Publitalia. «*Che spazio potevo avere io, unico elemento anomalo, in quanto coordinatore di Retequattro?*».

E domani, dice Costanzo quando ci sarà la legge sull'emittenza e quindi la diretta, a somiglianza dell'assetto della Rai anche Canale 5, Italiano e Retequattro dovranno avere tre direttori autonomi e se ciascuna rete farà il suo telegiornale un direttore per ogni testata. «*Ma adesso è prematuro immaginare una verticale, com'è prematuro pensare ai telegiornali*».

Tutto questo filosofeggiare non elimina comunque l'esistenza di più modesti ma reali contrasti su Retequattro: l'idea di Costanzo di puntare soprattutto su notizie lievi, da settimanale, in contrapposizione con quella di Sogarelli di creare tre fasce di notiziari giornalieri al giorno; la difficoltà di prendere decisioni operative a Roma che riflettano immediatamente a Milano; la fatica di non invadere campi e competenze altrui con una qualifica che tagliava trasversalmente ruoli diversi. «E poi — ha concluso Costanzo — *tutti mi indicavano il direttore del primo telegiornale di Berlusconi, qualcuno anche scritto mandarsi o raccomandare ipotetici nuovi giornalisti, la storia insomma stava diventando ridicola*».

E il futuro? Com'è il futuro di Costanzo alla Fininvest? C'è il progetto di costituire per le varie attività del gruppo anche al di fuori di quelle televisive; la speranza di mettere a punto talk show doc per tre reti; il rientro alla Venezia con un piccolo speciale quotidiano trasmesso via satellite.

«*Mi spiace, ma in questa vicenda, ci cadorebbe ho restituito un incarico esplorativo*».

Simonetta Robiony

Si conclude domani sera su Raiuno la rubrica mensile di Bortolini e Masenza

Cinema! e il divo perde il trucco

Una trasmissione andata in onda sempre ad ora tarda - In questo numero Bette Midler soubrette d'un balletto di sirene paraplegiche, Michele Placido parla di sé e del film che ha girato negli Stati Uniti, Beinex presenta i suoi spot sull'Aids

Bette Midler sirena in carrozzella in un numero fantastico dell'84 questa sera a Cinema!

ROMA — Bette Midler soubrette d'un gruppo di sirene paraplegiche, bene accomodate con le loro code lucenti su poltrone a rotelle danzanti: è un fantastico numero dello show 1984 *Art e Bust*, e apre l'ultima trasmissione di stagione del rotocalco *Cinema!* di Francesco Bortolini e Claudio Masenza, in onda stasera su Raiuno. C'è pure Michele Placido che parla di sé e del film che ha girato negli Stati Uniti con Jim Abrahms; c'è Beinex («*I capitalisti hanno bisogno degli artisti e non viceversa*») che presenta i suoi spot sull'Aids; ci sono Matthew Modine e David Puttnam; ci sono due spezzoni dell'Ultimo imperatore, Gabriella Cristiani e Fernando Scarfiotti; c'è John Schlesinger che riflette sul suo film previsto per la Mostra di Venezia, *Madame Sousatzka*; c'è Danny Huston che ricorda il suo gran padre John, «da cui mi sembrava un pirla».

Stravaganza, attualità, qualità, memoria, gente giovane, serietà, nostalgia, glamour: tutte le caratteristiche che distinguono questa trasmissione sul cinema. Ma a rendere unica *Cinema!* sono le scelte di stile. Gli autori hanno eliminato ogni mediazione, abolito annunciatori, presentatrici, voci fuori campo, filtri: «*E' una tv marziana. Ma lo spettatore non ha bisogno né voglia d'essere portato per mano*», dice Claudio Masenza. Ciascun intervistato parla nella sua lingua, tradotta eventualmente in sottotitolo: «*Per odio al doppiaggio. E anche perché un attore o in un artista la voce, i toni, i modi del parlare sono un elemento fondamentale*». L'immagine è fissa: «*Che stupidaggine l'intervistato che cammina, si pettina, beve, cambia d'abito, sale in macchina? Che senso ha? Noi componiamo l'inquadratura e leviamo ferma la macchina da presa, facciamo classica: e i tagli li facciamo onestamente a vista, onestamente riconoscibili come tali*». Nessun intervistato viene aiutato con domande, interventi e presenze rassicuranti: «*Sono soli. Gli attori fanno fatica a guardare in macchina, fanno fatica a parlare senza un interlocutore che li sostenga e riempia i vuoti: si rivelano di più*».

Le rubriche di cinema erano finora, dice Francesco Bortolini: «*L'ultima dev'essere stata "15 e 35" di Tommaso Chiaretti e Beniamino Placido. Alla fine pensavano di esaurire l'argomento con gli attori e i registi che fanno pubblicità nelle trasmissioni-contenitore; sostenevano che una rubrica di cinema era impraticabile, anche per via dei rapporti tra l'azienda e le società di produzione*». Loro però l'hanno fatta: «*Abbiamo avuto le resistenze per caso, per fortuna, per il mio pessimo carattere. Abbiamo lavorato in totale libertà: se per fiducia, o per indifferenza*».

Cinema! è in onda una sola volta e mezza a tarda, il pessimo orario per cui, in televisione vive il film, cinematografica viene confinata nella semiclandestinità della notte, nell'ora dei vampiri: «*Quando abbiamo potuto cominciare alle 23,15, abbiamo avuto 1.200.000 spettatori. Cominciando ancora più tardi è capitato una volta d'avere soltanto 500.000 spettatori e allora è un po' inutile essere andati a cercare personaggi a Los Angeles o Parigi*». Le sei puntate trasmesse quest'anno sono state viste da 15 milioni ciascuna, mentre il costo delle trasmissioni culturali è di 300 milioni l'ora. Sono state realizzate da tre sole persone, Bortolini, Masenza e Flavio Merkel: «*Ripenderemo a ottobre, con una collocazione un po' migliore, speriamo. Noi saremmo pronti anche per una rubrica settimanale, ma non possiamo farla noi tre*».

l. t.

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Matthau si beffa del Kgb

SOTTO IL DIVANO Raidue alle 20,30; dur. 105') Neame, sceneggiatura Bryan e Brian Garfield autore anche del romanzo; protagonista Walter Matthau con Jackson, Ned Beatty, Herbert Lom e Sam Waterston: scatenate cattoliche paradossali avventure tra York e Sailsburgo di un agente Cia che, per vendicarsi soprusi superiori, annuncia pubblicitariamente il ritrova coi braccetto dei colleghi e Kgb che vuole ingaggiarlo. Delizios riferimenti a Mozart, a Rossini e a Puccini; stabile la sequenza sul in cui Matthau riesce a far distruggere casa suo nemico squadre convergenti

L'attrice Glenda Jackson

della e dell'FBI.

HOLLYWOOD HOLLYWOOD (1978 Raitre 20,30; dur. 115') di Gene Kelly, arrangiamenti e direzione di Nelson Riddle, secondo omaggio kolossal che la Mgm dedica a se stessa e alle proprie glorie anni dopo «C'era una volta Hollywood»: trent'anni di brani da celebri — Astaire e Judy Garland, Bing Crosby e Louis Armstrong, Maurice Chevalier e Bob Fosse — e la del fratelli «Una notte all'opera».

SPACCONE (1981 Rete 4 alle : dur. 135' e spot 180') di Robert Rossen, una delle più inclassificabili interpretazioni di Paul Newman nel ruolo di un accanito giocatore che ostinatamente aspira e diventare campione.

LA STRADA (1954 su Raiuno alle 14: dur.103') celebre film di Federico Fellini, realistico-fantastico-patetico-straziante, molto esaltato e molto criticato, con Giulietta Masina (Gelsomina), Antony Quinn (Zampano) e Richard Basehart (Matto).

Per la ricchezza dei temi la prosa può essere una valida alternativa a film e serial

Il teatro di Pirandello «sveglia» la Rai

Finalmente, dopo polemiche e sollecitazioni, la Rai — anzi, Raidue — si è ricordata che esiste il teatro, da qualche anno emarginato e cancellato dal video. Ieri sera ha preso il via una stagione estiva di *Il berretto a sonagli* di Pirandello, protagonista Paolo Stoppa.

La causa del ritorno al teatro è stata detta, qui, più volte: la causa è una sola, la paura — che si è via via trasformata in convinzione — di pubblico limitato e quindi di abbassamento di audience, e quindi di «allontanamento» della pubblicità. Da notare che il discorso ha sempre riguardato soltanto la Rai, perché i network non hanno mai preso in considerazione il teatro per il semplice fatto che sarebbe imbarazzante lardellare lo spot *Amleto* o *Casa di bambola*.

La Rai ha doveri di tv pubblica e perciò non può ignorare il teatro. Ben venga questo ciclo, ed è di buon auspicio l'interesse dimostrato da Radiocorriere che al problema ha dedicato un ampio e articolato servizio giocando puntualizzazioni di esperti come Strehler in tema, e poi Dante Guardamagna, Italo Moscati, Sandro Bolchi, Maurizio Scaparro.

Particolarmente importante l'intervento di Strehler che dichiara: «*Lo spettacolo di teatro ripreso, incastonato e portato in televisione non ha senso... ritengo che oggi si debbano realizzare fatti concepiti su misura per la televisione*». E l'autorevole conferma di una tesi sostenuta da anni.

Il teatro può essere una grossa risorsa per la Rai, una validissima alternativa a film, telefilm, serial ecc. per la ricchezza, varietà, profondità e poesia dei suoi temi. Ma è di gran lunga preferibile che commedia, pur mantenendo le sue caratteristiche teatrali, sia rielaborata in studio anziché essere filmata da un palcoscenico nel vano tentativo di trasferire sul piccolo schermo, quello che è stato congegnato per una dimensione completamente diversa da quella.

La Wertmüller e Bob Wilson a «Helzapoppin»

ROMA — Simona Marchini e Bob Wilson, a *Helzapoppin*, che va in onda su Raitre alle 14,15 (replica alle 20,30). Simona Marchini, recentemente, ha cantato alla Fenice di Venezia; Bob Wilson, ha firmato la sua prima regia, all'Opera di Parigi per *Le martyr de Saint Sébastien*, di Debussy.

Naturalmente va fatta una scelta dei testi: è chiaro che meglio funzionano video — e citiamo — le commedie a pochi personaggi, con scenografie essenziali, con storie «*da distanza ravvicinata*».

Il ciclo di Raidue si è inaugurato con un omaggio, giustamente, a Stoppa: una rappresentazione teatrale firmata a suo tempo da Luigi Squarzina che però risulta rovinata dalla ripresa televisiva, affidata, quale lavoro di routine, ad altri; il che è assurdo, e la carenza del fatto televisivo rispetto all'originale fatto teatrale è venuta fuori tutta nel taglio «racconto» e toni della recitazione.

Ma la Rai ci darà altri esempi: due spettacoli teatrali di marca inglese, *Pigmalione* di Shaw con Twiggy e Robert Powell e *L'anitra selvatica* di Ibsen con Liv Ullmann, e le repliche di tre belle realizzazioni italiane per la tv, *Girolomo e Cherie*, con la regia di Enzo Muzii, e *La contessina Mizzi* regia dei fratelli Frazzi.

Si vedrà quanto è più immediato e più coinvolgente, perché connaturato al mezzo, il teatro allestito appositamente per le possibilità, le peculiarità, le esigenze televisione. Strehler si è pronunciato favorevolmente, e ne siamo lieti anche perché c'è in futuro, di poter assistere ad una sua rappresentazione per la tv fotografata dalla platea e mediata da altri, ma direttamente concepita e girata pensando al video come ad una ribalta per milioni di spettatori.

Ugo Buzzolan

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 14; 20; 23; 0,10
9,30
12,05 **Marsiona d'estate**, rassegna internazionale di danza a cura di Vittoria Ottolenghi. Dalla Piazza dei Miracoli di Pisa **La Divina** (replica). Con Cappelli e Vittoria Ottolenghi. Ospiti: Dame Margot Fonteyn, Carla Alicia Markova, Pilar Christensen, Yvette Chauviré, Margo Champion, Galina Ulanova. Regia di Paolo Gazzara
14 — **La strada** (1954), film drammatico. Regia di Federico Fellini, con Giulietta Masina, Anthony Quinn
15,45 **Vedrai**. Settegiorni tv
— **Sette Giorni Parlamento**
16,30 **Sabato sport. Pallanuoto**, partita playoff; **Chianciano Terme: Nuoto**, finale Coppa Sisal
18,05 **Il Vangelo della domenica**, commentato da Don Mario Monari
18,15 **Estrazioni del Lotto**
18,20 **Sfera: Il Palio**, telecronaca Paolo Frajese
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20,30 **Buona fortuna**, conduce Claudio Gardini. Ospiti: Umberto Tozzi e i Flipper
23,10 **Cinema!** Immagini, notizie, protagonisti di Francesco Bortolini, Claudio Masenza. Ospiti: Michele Placido, Matthew Modine, Gabriella Cristiani
0,20 **Mercoledì letterario. Viaggio**

Telegiornale: 14,30; 19,45; 22,15
9,30 **Televideo**
9,45
10 — **Giorni d'Europa**
10,30 **Due balletti del London Festival-ballet. Il ventaglio rosso**, coreografia di R. Hynd. Musica di Edward Elgar - **Il ballo di diploma**, coreografia di Lichine. Musiche di Johann Strauss jr. Presentazioni di Margot Fonteyn
11,30 **Il piccolo Archimede**, dal racconto di Aldous Huxley. Sceneggiatura di Gianni Amelio, con John Steiner, Franco Pugi, Liliana
13,30 **Estrazioni del Lotto**
13,35 **Sereno variabile**, «Sensazionale», telefilm
14,40 **Video week end**, il cinema in casa
15,05 Sandra Milo presenta **Piccoli e grandi fans - Speciale estate**, di Elena Greco. Regia di M. Malega
15,05 **Regge Veneziane**, 2ª. Sceneggiato in 5 puntate con E. , M. Avogadro, G. Tanzi, R. Grassilli, F. Moroni
17,05 **Piccola** (1934), film commedia, regia di Harry Lachman, con Shirley Temple, Polly Moran, Claire Trevor
18,30 **Tg2 - Sportsera**
18,45 **Cuore e batticuore**, «Doppio misto», telefilm
20,15 **Tg 2 - Lo sport**
20,30 **Due sotto il divano** (1960), film commedia, regia di Norman Panama, con Walter Matthau, Glenda Jackson
22,30 **Sport. Pugilato**, Campionato italiano superleggeri Calamati-Nardino
23,40 **Premio Agrodolce**
0,30 **Notte sport. Pole position** - Firenze, Ginnastica, finale Coppa Europa - : Atletica leggera G. Prix

Telegiornale: 14; 19; 22,30; 23,15
9,30-11,55 **Televideo**
12,15 **Vedrai**
ciclistico della Basilicata
13 — Le Castellet: **Automobilismo, prova G.P. di Formula 1**
14,10 **Helzapoppin**
14,55 Eurovisione, Inghilterra, Wimbledon: **Tennis: Torneo internazionale**
18 — **Firenze: Ginnastica. Finale Coppa Seul**
18,45 **Tg 3 - Derby**, a cura di Aldo Biscardi
19,45 **20 anni prima - Schegge**
20 — **Spett.le Rai**, videolettere a Va' pensiero
Hollywood Hollywood (1978), film musicale. Regia di Gene Kelly, con Fred Astaire, Gene Kelly, Ginger Rogers, Judy Garland, Elizabeth Taylor, Greer Garson, Frank Sinatra
22,40 **Helzapoppin**, «Un dietro le quinte»
23,30 **Appuntamento al cinema**
23,35 **Il re in esilio**, («The exile», 1947), film storico, con Max Ophuls, con Douglas jr., Maria Montez, Paula Corday

Il critico segnala

RAIDUE (ore 11,30) — Per la rassegna «Retrospettiva», a beneficio di pochi data l'ora, un felicissimo telefilm di Gianni Amelio, «Il piccolo Archimede» dal di Aldous Huxley; tra gli interpreti John Steiner, Laura Betti, Graziano Giusti.

RAIUNO (a mezzogiorno) — Si ripresenta — ed è l'undicesima — la rassegna internazionale di balletto «Marsiona d'estate» curata da Vittorio Ottolenghi: l'esordio è dedicato alla danza francese ed eccezionali ospiti d'onore saranno Margot Fonteyn (nella foto), Yvette Chauviré e Galina Ulanova.

RADIOTRE (ore 21) — Un'opera buffa di Rossini raramente eseguita, «La gazzetta» su libretto tratto da «Il matrimonio per concorso» di Goldoni: rappresentata per la prima volta nel 1816, è stata via via saccheggiata dallo stesso a partire dalla splendida ouverture trasferita a «La Cenerentola».

ITALIA 1

8,30 **L'uomo da sei milioni di dollari**
9,30 **Wonder Woman**
10,30 **Kung Fu**, telefilm
11,30 **Agenzia Rockford**
12,30 **Charlie's Angels**
13,30 **Arnold**, telefilm
14 — **Il principe**
15 — **Hardcastle and Mc Cormick**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**
18 — **Musica è**
19 — **Chips**: «Società Chips», telefilm
20 — **La principessa capelli blu**
20,15 **Magia Team: un mistero**
Superstars di Wrestling, (sport), commento di Dan Peterson
21,30 **A-team**: «Internale a Bad Rock»
22,30 **Speciale Bona** anteprima dell'incontro Francesco Damiani Vs. Tyrrel Biggs
23 — **Al confini sport**
23,30 **Pits**, settimanale motoristico
I ragazzi del sabato, film con Bill Cosby, Cynthia Woods, regia di William Sachs

CANALE 5

9,15 **Storia di vita**
9,30 **La grande lotteria**
10,30 **Sfida**, telefilm
11 — **Fantasia**
11,30 **C'est la vie**
12 — **Jennifer**, telefilm
12,30 **Hotel**, telefilm
13,30 **Tarmiel**, film con Jennifer Jones, Montgomery Clift, regia di Vittorio De Sica
15,30 **Ritorno a Edan**, miniserie
17,30 **L'eredità dei Guldenburg**, con Sidney Rome, Brigitte Omey
18,30 **Tuttinfamiglia**, gioco a quiz
19,10 **Cantando cantando**, gioco
20,30 **La corrida**, show, conduce Corrado, maestro Roberto Pregadio valletta Cristina Pantaleon, Francesco Damiani, Eleonora Rosta, ospite Fausto Leali, Laura Antonelli
23 — **Helena**: «Un pieno di notte», telefilm
23,30 **Nove ore per Rama**, film con Jose Ferrer, regia di Tom Robson

RETEQUATTRO

8,30 **La grande vallata**, telefilm
9,15 **Il marchio di sangue**, film con Alan Ladd, Jeff Chandler
11 — **Mary Tyler Moore**
11,30 **Giorno per giorno**
12 — **Il piccolo grande Nell**, telefilm
12,30 **Vicini troppo vicini**
13 — **Ciao ciao**
14,30 **Detective per amore**, telefilm
15,30 **Musica sulla nuvola**, film con Jeanette Donald, Eddie Nelson
17,30 **Yellow rose**, telefilm
18,30 **Ironside**, telefilm «Bonado all'ippodromo»
19,30 **Quincy**, telefilm «Chi parla in difesa dei bambini?»
20,30 **Quello strano sentimento**, film con Sandra Dee Bobby Darin, regia di Richard Thorpe
22,20 **Lo spaccone**, film con Paul Newman, Piper Laurie, regia di Robert Rossen
1,10 telefilm, «La montagna della morte»
1,55 **Missione impossibile** «Cara

ODEONTV

13 — **Il supermercato più pazzo del mondo**
13,30 **La mamma è sempre la mamma**
14 — **Baldi e Larry due perfetti americani**
14,30 **Tempo vittorie**, film di Joseph Ruben
16,30 **Il sogno sovietico**
— pri-
18,30
19,30 **Night Heat**,
20,30 **Commando invasion**, film di J. Gale
22,30 **Benny Hill Show**
23 — **Odeon News: Top motori**

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18,30,
8 — **Accendi un'amica** programma condotto da Gurio Angeli
15,05 **Tutta una vita**, sceneggiato
16 — **Nozze d'odio**, sceneggiato
18 — **La mia vita per te**, telenovela
20,25 **Il cammino segreto**, sceneggiato
22,30 **Una donna** «Le apparenze»

MONTECARLO

Telegiornale: 12,50; 20; 22,30
10,40 **Snack**
11,50 **Robot tutto fare**
13 — **Formula uno - GP di Francia**
14,05 **Sportissimo**
14,20 **Sport show - Tennis: Torneo di Wimbledon**
17,30 **Il rischio e il mio mestiere**
19 — **Style council**
20,30 **Atletica leggera: Gran Prix Lasf**
20,40 **Tennis: Torneo**
0,40 **Hunter**, telefilm

CAPODISTRIA

13,40 **Sportime**
13,50 **Sport spettacolo**
15 — **Tennis: Torneo di Wimbledon** in diretta
20 — **Settimanale d'informazione**
20,30 **Oslo: Atletica - Grand Prix**
22,55 **Sportime**
23 — **Automobilismo: Speciale Gran premio di Francia F.1**
23,45 **Tennis - Torneo di Wimbledon**

SVIZZERA

Telegiornale: 18; 20; 22,15
17,10 **Moonlighting**
18,05 **Scacciapensieri**
18,35 **Il Vangelo di domani**
19 — **Segni particolari: genio**, «Gochismo e pallavolo?»
20,30 Film spionaggio. **Operazione Cicero** (Usa 1962), con J. Mason - diventa spia
22,15 **Sabato sport**
24 — **Feeling Swiss**, film con Joe Gallardo

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23 — Ore 6,06 Onda verde, 9 Weekend; 10,05 ; 11 Spazio aperto-sabato; 11,10 Ornella Vanoni presenta. Incontri musicali del mio tipo. 11,45 Cinecittà, 12,30 Alessandro Dumas napoletano. 13,25 Taglia e cuci; Spettacolo, 18,03 Varietà varietà più; 18,30 A teatro insieme. 17,30 Autoradio; 18 Obiettivo Europa; 18,30 Musicalmente, 20,35 Ci siamo anche noi, 21,03 Dottore, buonasera; 21,30 Grillo sera; 22 Musica notte. Musicisti di oggi. Bruno 22,27 D'Annunzio di guitto. La telefonata. 18-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 19,30; 22,30 — Ore 6 Canta radio - Bohemio del mare, 8 Dse Un poeta, un attore; 9,10 Radiodue presenta, 9,48 Mille e una canzone, 9,06 Spazio libero i programmi dell'accesso; 9,32 Settantaminuti 11 Long Playing Hit; 12,10 Programmi regionali; 12,45 Parade. Quindici , 14,15 Programmi regionali, 15 Qui la voce sua soave; 15,50 Hit Parade; 16,37 Mille e una canzone, 17,30 Tommaso Seclusi di T S , 18,15 Intermezzo musicale, 18,55 Occhiali rosa, 21 Stagione sinfonica pubblica, direttore Gabriele Ferro; 22,13 Maurice Ravel; Rastersodue; 19-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,43; 7,20; 8,45; 11,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53 — Ore 6 Preludio; 7,30 Prima pagina, Concerto del mattino, 10 Rai ; 11 Concerto del mattino, 12 Il mondo dell'economia, 12,30 Pomeriggio musicale, 14 Pomeriggio musicale, 14,48 Contrasport; 15,30 Direttore Francesco Vizioli Gluck, Sacchini, Mozart; 16,38 Musici Clementi; 17 Il villaggio del sabato, attualità, cultura e spettacolo; 18,58 La sinfonia delle origini e Mozart, 21 La Gazzetta. Opera buffa in due di Gioachino Rossini; Rastersera: 24-6.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ACQUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel 856.521): **Miss Mississippi Blues** di Bertrand Tavernier (premiato Festival di Cannes) colori. Non visti Or 18.55, 16.30, 20.30, 22.30 Ingresso 7000. Alace 5000

ADUA 400 (corso Cesare tel 856.521): Premio David di Donatello miglior film e attrice **L'ultimo imperatore**, di Bernardo Bertolucci, con John Lone, John Chen, Peter O'Toole (nove premi Oscar, 4 Globi d'oro. Premio Cesar 88). Dolby stereo Or 15.30; 18.40, 21.40 ingresso 7000, Alace 5000.

ALFIERI ESTATE: riposo Teatro e Cinema Giallo nel seguente orario: ore 20 e 23.45 **Il tagliagole** di C. Chabrol con S. Audran, J. Yanne; ore 21.15 **Trappola per topi** di A. Christie con E. Gravina, ore 22.30 **Il sospetto** di A. Hitchcock, con C. Grant Prezzi come tel 535.440.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel 547.007) **Arancia meccanica** un film di Stanley Kubrick con Malcolm Mc Dowell, Patrick Magee, Adrienne Corri' col, vist 18 Or 15 17.35; 20.25 Ingr 7000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52, tel 547.007) **Miracolo sulla 8ª strada**, di Matthew Robbins con Mume Clokys, Jessica Tandy. Non vist Or 18 18.10, 20.20, 22.30 Ingresso 7000.

ARENA METROPOLIS (via Bourcet 24 Torino tel 850.2418) ore 22 **Tre scapoli e un bebè** di L. Mattei, con Tom Selleck, ore 20.45 **Tre uomini e una culla** di C. Serreau.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22 tel 547.190): **Consensola** (bb) **Paperino e il vecchio** (a Walt Disney. Or 15.40, 17.30, 19.10 20.50, 22.30 Ingresso 7000

CAPITOL (via San Domenico 24, tel 540.605): **All'improvviso uno sconosciuto** di Karen Arthur con Diane Lane, Michael Woods. Orario 16, 18.10, 20.20, 22.30 Ingresso 7000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel 540.119) **Il pranzo di Babette**, di G. Axel (dal racconto di K. Blixen) con Stephane Audran, Jean-Philippe Lafont, Bibi Andersson. Con musica (premio Oscar '88 miglior film straniero), dolby stereo Or 16.30 18.30, 20.30, 22.30 Ingresso 7000 4 ace 5000

CHARLIE CHASLIN 1 (via Garibaldi 32 e tel 545.245) chiuso per lavori

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32 e tel 545.245) chiuso per lavori

CRISTALLO (via Cuneo 5, tel 690.71.00) **Play boy in prova**, con Patrick Dempsey, Amanda Peterson, Dennis Dugan Col Non vist Or 17 18.50, 20.40, 22.30 Ingresso 7000

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino 24 347.524) **Colors** (Colori di guerra) di Dennis Hopper con Sean Penn, Robert Duvall, Maria Conchita Alonso Or 15, 17.30, 20 22.30 Col Non vist Dolby stereo Ingresso 7000 (più consolazione)

ELISEO BLU (piazza Sabotino 347.524) **American Way: i folli dell'aria** di Ki Philipp con Dennis Hopper, M. Pollard Col Non vist Or 15 16.55 18.50 20.45, 22.40 Ingresso 7000 (più consolazione)

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino 347.524) **Quarto comandamento** di Bertrand Tavernier con B. P. Donnadieu, Julie Delpy, col vist 18 Or 15 18.10 20.20 22.30 Ingr 7000 (più consolazione)

FIAMMA (corso Trapani 57, tel 372.357) **Un biglietto per due**, di John Hughes con Steve Martin, John Candy Non vist Col Or 17 19.50 20.40 22.30 Ingresso 7000

GIOIELLO (via Cigna 47, tel 268.560): **Saigon**, regia di Christopher Crowe con Wes Darlop, Gregory Nines, vist. 14 Ore 20.30, 22.20

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel 749.23.80) «Sono d'estate», replica Arena Metropolis: **Home of the brave** (Usa 1987) di Laurie Anderson Ore 20, ult. 22.20

SELENE DI ESSAI (cc.so Belgio 93, tel 874.171) **Il ventre dell'architetto** di Peter Greenaway con Bryan Dennen, Lambert Wilson, Sergio Fantoni, Stefania Casini. Ore 20.15, 22.30

ZETA DI ESSAI (via Collegno 12, tel 749.2907). **Cuori nel deserto**, prima visione assoluta per Torino, di Donna Deitch, con Helen Shaver, Patricia Charbonneau, Audra Lindley. Vist 14, Or.: 18.30; 21; 22.30 Ingresso 7000, 4000. Ultimi giorni.

PROSEGUIMENTI VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel 297.197): **Chi protegge il testimone** di Ridley Scott con Tom Berenger, Mimi Rogers, dolby stereo, ore 20.30; 22.30 Rid. Alace Agis

AMBRA RAGAZZI (via Chiesa della Salute 77, tel 297.197): **La storia fantastica** (episodio in dolby stereo ore 16.30, 18.30

CINEMA TEATRO FREGOLI (p.za S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312) Rassegna di grande successo. Locale dotato di dolby stereo e di ampia confortevole: **Excalibur** Nigel Terry, Helen Mirren Regia John Boorman Or 15, 17.30 20, 22.30

FARO (via Po 30, tel 632.214): **Dentro la notizia** (Broadcast news), con William Hurt, Albert Brooks, Holly Hunter, colori non vist Ap. 20 Nm 20.05, 22.20.

FORTINO (via Cigna 47, tel 268.560): **Saigon**, regia di Christopher Crowe con Wes Darlop, Gregory Nines, vist. 14 Ore 20.30, 22.20

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel 749.23.80) «Sono d'estate», replica Arena Metropolis: **Home of the brave** (Usa 1987) di Laurie Anderson Ore 20, ult. 22.20

SELENE DI ESSAI (cc.so Belgio 93, tel 874.171) **Il ventre dell'architetto** di Peter Greenaway con Bryan Dennen, Lambert Wilson, Sergio Fantoni, Stefania Casini. Ore 20.15, 22.30

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA (via Sacchi 18, tel 511.250): **Le calde signore della porta accanto**. Joanna Storm (An american production 1988) Vist 16 Or 14.05; 15.25 16.45 18.10, 19.35, 21; 22.35

ARCO PUBBLICAT (corso Principe Oddone 31, tel 484.621) **Bestialità carnali di una moglie e... gli altri** - **Anal school girls**. Vist. 16 Ap ore 15, ult 22.30

CINECLUB (via Calandra 18): **Thrust**, dalle 14.30 alle 22. Ingresso riservato soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 105, tel. 821.5440): **Stravaganza bestiali di mogli in vacanza - Anal Jouissance** col., vist. 16 No stop dalle 10 alle 24

MAFFEI (via Principe T. 5, tel 655.334): **Di più sempre di più** (Too Much too soon) Paul Thomas, Ron Jeremy, Linda Shaw Colori vist 16 Ap 14.30, ult.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel 217.074) **Vicende intime n. 2**, colori, vist 16 Ap 15, ult 22.20.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel 659.54.70) **Sexy top model**, Mary O'Neil, John Greene, Jim Anderson, col vist 16, Ap. 14.30, ult. 22.30

MILANO - SEX KING (via Milano 8, tel. 568.1525), distaste al Sex King-Animal Festival-3 super films: **Bestie calde a Ibiza - Cavalli sapore di sesso - Seka's erotic Italian con Seka**. No stop dalle 10 all'1 (ult 23.30) Ingresso 6000 ridotto 4000.

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749.66.51): **Calore bestiale di Serena - Anal Brotnel**, colori vist 16, Ap 15, ult. 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.665): **Il sapore del peccato** (1ª visione) Sharon Kane, Sharon Mitchell **Erotic anal Pulcat**. Vist 18 Ap ore 10; ult. 22.30 continuato

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel 497.756): **Una stravista donna in calore** con Lady Stacy Adams. Vist 18, ap. 15, ult. 22.30 Ingresso 4000

SPEZIA (via Nizza 170, tel 690.3617): **Quelle morbide calde labbra - Orno week-end**. Vist. 18, Ap. 15; ultimo 22.30

TORINO (via Buozzi 8, tel. 930.353): **Nove settimane erotiche** Jacqueline Loriane Heinkel Savage Colori Vist 18 Ap ore 14.30, ult 22.30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642). **I piaceri proibiti di Moana ragazza in calore - Giochi bestiali nel mondo**. Col., vist 18 No stop dalle 14 alle 24

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
MARIONETTA: Colore Non vist

CHIERI
SPLENDOR: Suspect presunto colpevole.

CHIVASSO
MODERNO: All'improvviso uno sconosciuto.
POLITEAMA: La vita in tondo al parco Vist 14

CIRIE'
ITALIA: Vacanza sulla neve, **CUORGNE'**
PERONA: La mia vita a 4 zampe.

IVREA
POLITEAMA: Oxford University.

MONTANARO
VITTORIA: Marina 10 piu.

ORBASSANO
MODERNO: Cercasi Susan disperatamente. Madonna

PINEROLO
HOLLYWOOD: Sing Sing chiama Wall Street.
villa in loado di perco.

POMARETTO
EDELWEISS: Chi protegge il testimone.

SETTIMO
BECCARIS: L'imprendibile.

SESTRIERE
FRATEVE: 4 cuccioli da salvare.

VALPERGA
AMBRA: Colore, colori di guerra.

Scelti per voi

Per chi non dimentica la propria infanzia

LA MIA VITA A QUATTRO ZAMPE di L. Hallstrom. Il mondo visto gli occhi un bambino. Intelligenza e ironia, nel che fu candidato all'Oscar.

Per rivedere il superpremiato

L'ULTIMO IMPERATORE di B. Bertolucci. Storia di Pu Yi, dall'infanzia sontuosa tra i riti del potere alla vecchiaia umile sotto Mao. Come una favola, che ha conquistato Hollywood.

Per chi è curioso dell'inferno urbano

COLORS di D. Hopper. La guerra bande giovanili oggi a Los Angeles per controllare il mercato della cocaina e del crak: la finzione non è meno dura della realtà.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO TORINO: riposo settimanale. **Ring 1988**. Biglietteria piazza Castello 215 tel 548.000 dal lunedì al sabato i giorni precedenti e successivi ciascuno spettacolo dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 19 domenica 10-13, 14-18.30

TEATRO REGIO: Stagione lirica 1988/89 Abbonati in prelazione Rinnovamenti fino al 30 settembre 1988 esclusivamente presso gli uffici della Casa via Rossini 8 (piano terra) Agenzia 8 (gli Specchi) e Piazza Vittorio 9 Dopo il 30 settembre 1988 gli abbonamenti non rinnovati saranno messi in vendita

ALFIERI ESTATE: riposo Teatro e Cinema Giallo nel seguente orario: ore 20 e 23.45 **Il tagliagole** di C. Chabrol con S. Audran, J. Yanne; ore 21.15 **Trappola per topi** di A. Christie con E. Gravina, ore 22.30 **Il sospetto** di A. Hitchcock con C. Grant J. Fontaine Prezzi come tel 535.440.

ASTI TEATRO 10: (13 luglio) Dal 27 giugno al 2 luglio Casa di Alfieri: **Aspettando Asti Teatro - Rassegna Cinematografica:** «Nuova Cinematografia e Cinema e alla moda» «Cinema e pittura» «Torino sec. XX» Orario serali (inizio ore 21) Ingresso unico L. 3000. Per ulteriori informazioni tel. 0141/399499 (stazione)

TEATRO FREGOLI (piazza Santa Giulia 2 bis tel 812.2312) domani ore 21.15 l'Associazione Culturale Teatro Stabile di Torino presenta Ape (al dente) Varietà Silvana Weyler Ingresso prezzo unico L. 12.000

VIGNALE DANZA 88: questa sera ore 21.30 al Balletto di Venezia con Christian Crachun, Bruno Milo, Carey Davis, Dide Saur. In **Carmina Burana**, Cor. C. Carbone **I sogni di Don Chisciotte** Cor. B. Ghiberti. Spettacoli di inizio estate: sempre alle ore 21 dal 6 al 9 luglio (0142) 453 421 (011) 882.222 (011) 535.440

CENTRO DANZA S. CARLO: direzione Carla Perrot. Sono aperte le iscrizioni per l'anno accademico 1988/89. Corsi di danza classica moderna jazz, funky, yoga, corsi di perfezionamento per professionisti e danza classica per adulti. Corso Stati Uniti 58 (ml piazza S. Carlo 161 tel 546.173)

TORINODANZA
PARCO RIGNON
Ore 21.30
prima europea
FERRI E LE STELLE DELL'AMERICAN BALLET 88
Paquita Suite
Cialkovsky de Deux
Giselle Pas de Deux
L'Adagio Rosa
Bruch
Concerto per Violino
Tarantella
leaves are fading

GINGER CLASSICA E CONTEMPORANEA (via Piana 5 tel 537.992) direzione da anni C. Lukier C. Ferra B. Debenedetti. Sono aperte le iscrizioni ai corsi 1988-89. Danza classica per bambini da 6 a 14 anni (con preparazione agli esami dell'Accademia di Montecarlo) danza classica per adulti danza moderna e jazz ballet di consegna. Fitness class hip hop yoga, ginnastica dolce per adulti corso speciale di specializzazione al movimento per pompieri dai 3 ai 5 anni in orario da definire, il corso di ginnastica per le mamme vicino ai corsi (lunedì 19 settembre)

L'ORDINOLANTE (corso Virginio 109, tel 487.502) ricomincia la stagione informale culturale. Prenota Michele Checcè

Ritrovi

AL BAGATELLE (tel 861.11 ed) Sala estiva piscina Sala bar musica Aria (a) ingr e coperti 10.000

CHALET DEL VALENTINO (tel 650.57.56) ore 15 il brasato di don Pietro Sirti Torino

CLUB 84: ore 19.30 e 2ª discot e mix per tutti con Romeo, Tutti i giovedì sera ingresso per Tutta Notte solo 15.000

DU PARC ESTIVO: stagione ore 21. **EDEN** (v. Raimondo 16, piazza v. Carducci, tel 695.0201) stagione prosa Dario Fo sabato e dia cabaret

GARDEN (c.so Valsalice 4 a, tel 655.207) ore 16.30 pomeriggio danzante ore 21 serata danzante con disco anni Sixty Seventy

LA LUCCIOLA (corso Tarantino 206) ore 21 - ballo misto con nuovo orchestra

LE GRILLON: ore 21, orch. I Quadri Yogi con pedine per tutti.

LE ROI ESTIVO: ore 21 Bal Musette

FRENZY (via Cigna 47, tel 0125.250.064) Ballo misto ore 21 Mauro Migliori

SMERALDO Chiosco: chiusura estiva Riapertura settembre

MY CLUB SHAKER PIANO BAR (via M. Cristina 66 tel 669.95.86) Aperto a Sinistra Del (escluso lunedì) R. G.

PIANO BAR (via Guastalla 20 tel 011.673.487) con Dewa al sax e Bruno al pianoforte (lunedì chiuso)

ODEON NIGHT: danze 22 a tutte le sere 3 spettacoli Ore 1-2.30

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346) tutte le sere ore 22-4.30

IL GIORGIO - Ristorante Danze Valentino La Piana & Trio. L'Argentina

SUMMERTIME - Piano bar: v. Virginio ang v. Po 71, tel 534.773. Sempre Top e Nadia Vita

TRILUSSA: scenografie Torino con il suo dehors riadattato 514.496

ALFIERI ESTATE
E GIALLO
Ore 20 e 23.45
IL TAGLIAGOLE
di C. Chabrol
Ore 21.15
TRAPPOLA PER TOPI
Commedia in due atti
di AGATHA CHRISTIE
Ore 22.30
A. Hitchcock
Prev. cassa tel. 535.440

Gallerie e musei

GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via della Rocca) Manifesti originali grafica, multipli e dépliants Potete scegliere il vostro «personal» museum nello spazio più affascinante d'Europa

MARCO POLO (via Marco Polo 26 tel 566.857) Collettiva dei dieci maestri dal 900 F. Casorati, C. Carrà, G. De Chirico, M. Sironi, F. Gentilini, A. Sassu, F. Depero, R. Gambino, B. Cassinari, A. Bueno, N. Cuneo, M. Calderara, R. Brindisi, E. Treccani. Or. 10-12.30, 16-19.30 (chiuso domenica e lunedì)

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI mostra **Joan Miró. Viaggio della figure**, 4 giugno-18 settembre, esposizione. Aperto da martedì a domenica ore 10-19 lunedì chiuso Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000 Per informazioni tel 956 15 47

PALAZZINA DELLA SOCIETA' PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino) **L'Avventura Le Corbusier 1887-1965**, 4 maggio - 10 luglio 1988 Or. feriali 9-19 giovedì 9-19; 20-22.30, festivi 10-13, 14-19 lunedì chiuso

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE

ACCADEMIA: Estate 88
BERMAN: Antonio Corradini «Il teatro della scultura»
DAVICO: Nature morte
LA BUSSOLA (via Po 61, Romano Canavese)
LE IMMAGINI (v. D. Rocca 3) opere d'arte contemporanea

SUPERDISCOTECA
Città di Torino Assessorato per la Cultura Patrizia
DISCOTECA - D.J. Sergio Fiesh
L. 10000 consumazione compresa
Valentino - Arena Metropolis
Ore 22 - L. 5000
Tre scapoli e un bebè
di Leonard Nimoy
Rapida domani al Nuovo Odeon
ore 20 22.30
Tre uomini e una culla
di Coline Serreau - Ore 23.45
Circoscrizione 5
Ciao amore
Revival dedicato a Luigi Tenco
con Raffaella De Vita
Ore 21,30 - L. 3000

Regione Piemonte
Teatro Nuovo
VIGNALE DANZA '88
Questa sera, ore 21.30
IL BALLETTO DI VENEZIA
con CRISTIAN CRACHUN, BRUNO MILO
CAREY DAVIS, DIDE SAUR

SAPERE LA STRADA
Percorsi e misteri dei bambini nel mondo: storie e immagini
MUSEO DELL'AUTOMOBILE
10 giugno / 10 luglio
9-12.30 - 15-19, lunedì chiuso

LE CUPOLE
BUONA GIORNATA A TUTTI CON LE PISCINE DELLE CUPOLE
e con Cupole Lida 2000
Questasera
SOTTOLESTELLE
con il O.J. ALEXANDER
Attracco FLAVIO e FABRIZIO

Chalet
DEL VALENTINO - TEL 650 57 56
ore 15 A PASSO DI DANZA
Liscio per tutti

SING SING chiama WALL STREET
Una Produzione FILMS
Un film di ROBERT
Produttore esecutivo CHARLES
Titanus
TECHNICOLOR

La multisala dei grandi programmi

adua 200

MISSISSIPPI BLUES
Un film di BERTRAND TAVERNIER

adua 400
PREMI OSCAR
7 DAVID DI DONATELLO

grand'eliseo *in esclusiva*

PENN BOVELL
70.000 MALVIVENTI
UN MILIONE DI PISTOLE
2 POLIZIOTTI
COLORS
ORION
CDI

AL **LUX**
Un beniamino dei giovani, MICHAEL J. FOX, in una storia affascinante e di grande attualità

Michael J. Fox
Le mille luci di New York
UA
UN FILM DI JAMES BRIDGES

ALL' **OLIMPIA 1**
UN'AVVENTURA STRAORDINARIA

BIGFOOT E I SUOI AMICI
UN FILM DI WILLIAM DEAR

AL **FIAMMA**
UN LUNGO VIAGGIO DI RISATE
STEVE MARTIN JOHN CANDY
UN BIGLIETTO IN DUE
UN FILM DI JOHN HUGHES

OLIMPIA 2
STREGATA DALLA LUNA
Vincitore di PREMI
3 OSCAR
MIGLIORE ATTRICE CHER
MIGLIORE ATTRICE
OLYMPIA DUKAKIS
MIGLIORE SCENEGGIATURA
JOHN PATRICK SHANLEY

ALL'**AMBROSIO PICCOLO**
DA STEVEN SPIELBERG UNA NUOVA SPETTACOLARE AVVENTURA
Se pensate che non è possibile

MIRACOLO SULLA 8ª STRADA

AL **KING KONG**
IN ESCLUSIVA
UN FILM DIRETTO DA ROBERT REDFORD
MILAGRO

Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme

OGGI al **FARO**
WILLIAM HURT ALBERT BROOKS HOLLY HUNTER
DENTRO LA NOTIZIA
BROADCAST NEWS

Lo stupefacente affresco del Medio Evo di TAVERNIER *è lo sfondo di un amore insano e di passioni colpevoli*
GRANDE SUCCESSO **eliseo rosso**

QUARTO COMANDAMENTO

lilliput
Un mix riuscito di dramma e umorismo, delicatezza e profondità...
La Stampa
UN GIOIELLO DEL CINEMA EUROPEO

LA MIA VITA A QUATTRO ZAMPE
un film di Lasse Hallstrom

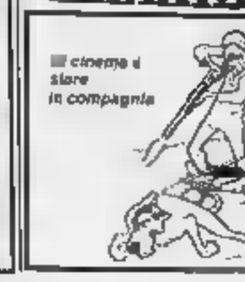
CAPITOL
in esclusiva

UN'OMBRA LA SEGUE, UNA VOCE LA OSSESSIONA...
ALL'IMPROVVISO UNO SCONOSCIUTO

GIOIELLO
Ai limiti del proibito... e forse oltre!

SAINT TROPEZ VICE

THE BEST
HOLLYWOOD
Stravaganze bestiali di mogli in vacanza
ANAL JOUISSANCE
PRINCIPE
CALORI BESTIALI DI SERENA
ANAL BROTNEL
LUNEDI'
GOLA DI ANNIE
ANAL HOLIDAY
SPEZIA
QUELLE MORBIDE CALDE LABBRA
ORNO WEEKEND
ARCO
BESTIALITA' CARNALE DI MIA MOGLIE E... GLI ALTRI
ANAL SCHOOLGIRLS


cinema è stare in compagnia

Prime film: «Le mille luci di New York» e «Come [illegible] tre donne...»

Triste, solitario e minimal

Il regista James Bridges racconta il [illegible] di McInerney [illegible] abbandonare i vezzi libreschi - Nella commedia comico-sentimentale di Didier Kaminka, tutti gli stereotipi del genere: uno sceneggiatore [illegible] l'ex moglie, l'amante-attrice e l'innamorata-medico

LE [illegible] NEW [illegible] (Bright [illegible] Big City) [illegible] Bridges con Michael J. Fox, Kiefer Sutherland, Phoebe Cats, Dianne Wiest, Jason [illegible] Kartz, Tracy Pollan. Fotografia di Gordon Willis. Dal romanzo di Jay McInerney edito [illegible] da Bompiani. Produzione americana. Drammatico. Cinema Lux di Torino.

Un giovane animale, notturno e disperato, sempre in [illegible] di droga. «Se potessi fare [illegible] salto in bagno e sniffare una bella riga di Tirannitè Bollviano, [illegible] diventerebbe più chiaro». Il Jamie protagonista [illegible] *Le mille luci* [illegible] *New York*, aspirante scrittore, nottambulo dissipato, impiegato di giorno nell'ufficio verifica fatti di un'importante rivista (cioè, come dire, un provvidenziale supercorrettore) riscosse molto favore [illegible] pubblico, all'uscita [illegible] di McInerney, [illegible] ascritto alla grande famiglia dei minimalisti americani, [illegible] anche che l'autore [illegible] presentava come [illegible] di Carver (e, naturalmente, come debitore di Hemingway). Ma della [illegible] di McI[illegible] poco si poteva apprezzare, almeno nell'edizione italiana, meno di [illegible] l'espediente stilistico principale, la narrazione rischiosamente condotta con la seconda persona singolare («*Non sai bene dove stai andando, ti sembra di non aver la forza di arrivare a casa a piedi ...*»).

Adesso la sceneggiatura dell'autore dà i colpi definitivi a una fragile costruzione, certe espressioni si sopportano a fatica sulla pagina, figurarsi trapiantate di [illegible] sullo schermo. Con l'aggiunta, poi, che il regista James Bridges (*Sindrome cinese, Urban Cowboy*), [illegible] per prudenza verso l'originale letterario, ha accentuato i vezzi libreschi (suddivisione [illegible] giornate-capitoli, [illegible] off) e curiosamente una vaga inerzia dietro il nottambulismo febbrile di Jamie.

Apprendiamo che il protagonista è paranoisticamente turbato perché lo ha abbandonato la bellissima moglie, una [illegible] an[illegible] per i fatti suoi (ma Phoebe Cates, piccolotta e inelegante, [illegible] ne sembra l'incarnazione ideale) e [illegible] praticamente siamo [illegible] che Jamie patisce in ritardo il dolore, la privazione per la morte della madre, avvenuta un [illegible] prima e spesso rievocata nei pensieri (il ricordo degli ultimi colloqui, [illegible] alcune ingenue curiosità).

Una notte, a una festa, [illegible] ritrova la [illegible]. Chissà, magari, al [illegible] va di più che un freddo saluto, non immaginava di vedere [illegible] altro [illegible] accanto a lei: è inutile, capisce che è tutto finito. [illegible] [illegible] New York e scambia con [illegible] i [illegible] Ray Ban per [illegible] sacchetto di pane fresco. «*Il primo boccone ti si ferma in gola e ti fa quasi vomitare. Dovrai [illegible] ci andar piano. [illegible] ricominciare tutto daccapo*». Hum. Michael J. Fox [illegible] viso ragazzinesco che ha conquistato molta popolarità, ma [illegible] adatto al [illegible] giaguaro drammatico e non [illegible] si [illegible] serie, quando sanguina [illegible] perché soffre troppa cocaina [illegible] fa [illegible] più che agonizzare. Riusciva bene (lo ricordate?) nella caricatura dello yuppie nel *Segreto* [illegible] *del mio successo*, perché [illegible] in quel film allegria [illegible] a una effervescente volgarità e dell'una o dell'altra si capisce che [illegible] bisogno.

Stefano Reggiani

* *

[illegible] TRE DONNE, [illegible] LUCI E [illegible] CIENTE VIVI (Tant qu'il y aura des femmes) di [illegible] Kaminka, con Roland Giraa, Fanny Cottençon, Marianne Basler, Fiona Gélin. [illegible] zione francese. Commedia. Cinema Romano di Torino. Cinema Odeon 2 di Milano. [illegible] Fiamma di [illegible]

«*Perché rendere tutto semplice, quando è complicato?*», chiede una battuta divertente [illegible] banale, commedia comico-sentimentale [illegible] francese, [illegible] così francese, così francese che più francese non [illegible] può, con tutti [illegible] elementi [illegible] reotipati e logori del [illegible]: il protagonista seduttore, la moglie, l'amante, l'innamorata e gli altri, gli equivoci, le fughe dalla finestra, l'andirivieni notturno per corridoi e camere da letto, [illegible] bugie sputte [illegible] le riprese e l'indulgenza [illegible] verso [illegible] poligami e cioccolatori, [illegible] le donne [illegible] carine, [illegible] procaci e contraddittorie che [illegible] no [illegible] dire [illegible].

Uno sceneggiatore [illegible] cinema si muove [illegible] l'ex mo[illegible] [illegible] dei [illegible] due [illegible] l'amante [illegible] diventa [illegible] a lui una diva sessuale, l'innamorata [illegible] dico partecipante a spedizioni benefico-sanitarie nell'America latina. [illegible] vivono con l'innamorata, come desidera, deve riuscire a liberarsi delle altre; e lo si [illegible] felicemente, con un artista e [illegible] un produttore, attraverso vari [illegible] intrighi che costituiscono la materia del [illegible].

Senza invenzione, con [illegible] spirito e poca levità, è il primo film diretto dallo sceneggiatore «brillante» Didier Kaminka. Non gli è venuto bene: [illegible] le attrici risultano irrilevanti, mentre il protagonista oscilla tra l'irritante e l'insulso.

l. t.

DAL NOSTRO INVIATO

SPOLETO — Con *Janufa di Janacek sul versante [illegible]cale* e con *Une visite inopportune* di Copi su quello della prosa il Festival dei Due Mon[illegible] ha [illegible] come un'impennata ed ha ritrovato di colpo l'entusiasmo del [illegible] pubblico.

Une visite, produzione del *Théâtre National* de la *Colli*[illegible] regia del franco-argentino *Jorge Lavelli*, è uno spettacolo bellissimo e straziante, d'un umorismo irresistibile e [illegible] una tenerezza atroce. E' la storia di come un uomo colpito dall'Aids e dunque certo [illegible] propria [illegible] imminen[illegible] può letteralmente reinventare quanto gli resta [illegible] vivere, [illegible] un sovrasalto, sublime all'estremo, [illegible] crudeltà, di lucidità, di ironia.

[illegible] commedia — un atto unico di un'ora e quaranta [illegible] intervallo — stupisce e commuove in modo del tutto particolare [illegible] solo si rifletta che essa è stata scritta da Copi, [illegible] secolo [illegible] Dumonte, disegnatore, scrittore, drammaturgo [illegible] prestigio internazionale, a pochi mesi [illegible] che lo ha colto [illegible] primavera dell'anno scorso, e per [illegible] stessa malattia [illegible] sua protagonista.

Si chiama *costui Cyrille*, [illegible] attore fecondamente mitomane, che [illegible] [illegible] anni [illegible] allo [illegible] Vintatrice in [illegible] modernissimo ospedale per tossicodipendenti: la scena, [illegible] grande suggestione di Louis Berout, [illegible] enorme parallelepipedo di plexiglas, che racchiude [illegible] lussuosa cellula ospitaliera, [illegible] tanto di bagno sfarzoso e, in [illegible] angolo, un camerino [illegible] teatro, [illegible] pieno di specchiera e lampadine [illegible] per il trucco e veri spogliarelli costumi [illegible] scena.

[illegible] giorno del [illegible] secondo anniversario [illegible] resistenza alla morte Cyrille, [illegible] da un'infermiera di *furibonda aggressività*, riceve la [illegible] suo antico protettore e spasimante, [illegible] una misteriosa [illegible] d'opera (dal finistro appellation, *Regina Morti*), di un giovane sedicente giornalista. A completare il settetto c'è naturalmente il medico-chirurgo [illegible] clinico, anche lui debitamente truccato, [illegible] misto di Frankenstein e dottor Schoeltzer.

E' inutile chiedere [illegible] puntigliosa plausibilità realistica [illegible] personaggi di Copi: essi sono veri fin nel più piccolo dettaglio (e questo è il versante satirico del Copi moralista) [illegible] al tempo stesso totalmente [illegible] improbabili, persi nelle pieghe del [illegible] surreale fumismo. Ciò che in loro gnocca è assenza il continuo «cortocircuito» di realtà e illusione, di perverso e deformazione grot[illegible].

Vi faremo ulteriore [illegible] del coloratissimo intreccio, che è una continua girandola di colpi di scena e trovate, paradossi sarcastici e frecciate all'oggi [illegible] satira della medicina inutile, anzi mortifera, e spasmodica. Vi diremo piuttosto della mirabile regia [illegible] Lavelli, [illegible] perfetto meccanismo ad orologeria di gesti, scatti, [illegible] mimiche sull'onda [illegible] dosatissimo commistione di malinconia e crudeltà [illegible] regista è non a caso il decano della [illegible] scuola argentina, dei Savary, degli Arias, grandi specialisti in raffinate salse agrodolci.

E soprattutto [illegible] prima render conto della superiore qualità degli interpreti, che [illegible] lo [illegible] parti[illegible] [illegible] in stesso spontaneità e naturalezza con cui [illegible] reciterebbe una tutta normale commedia [illegible] costume, [illegible] questo paradossitico vaudeville [illegible] *Sono Michel Duchaussoy*, un Cyrille tra fatuzza e mestizia, *Catherine Hiegel*, un'infermiera dal [illegible] umorismo sentimentale, *Jean-Claude Jay*, un protettore devoto e trepidante, *Judith Magre*, una spettrale [illegible] Diva, che [illegible] *Jean-Luc Moreau* e *Philippe Joiris* giostrano tra sarabanda [illegible] un attimo di requie.

Risate e applausi continui, un'ovazione finale.

Guido Davico Bonino

Una [illegible] «Une visite inopportune» di Copi, uno dei più grandi spettacoli visti al festival

Grande successo a Spoleto di «Une visite inopportune»

Copi, l'atroce tenerezza

Uno spettacolo bellissimo e straziante diretto da Jorge Lavelli - Racconta come [illegible] uomo colpito dall'Aids possa reinventare quel che gli [illegible] [illegible] vivere - [illegible] compo[illegible] la commedia pochi mesi prima di morire per lo stesso male del [illegible] protagonista

[illegible] Pegaso a Spyros Argyris

SPOLETO — Il maestro Spyros Argyris è il vincitore della diciottesima edizione del Premio Pegaso, [illegible] per [illegible] Mobil Oil Italiana una giuria [illegible] critici, presieduta da Giancarlo Menotti, assegna ogni anno alla personalità che più [illegible] contribuito [illegible] successo della rassegna.

Il riconoscimento è stato attribuito ad Argyris «per la direzione dell'opera Jenufa di Leos Janácek, rivissuta — grazie anche all'eccezionale apporto del regista Gunther Krämer — su [illegible] via di esemplare ricreazione delle atmosfere postromantiche e dei timbri orchestrali rispondenti [illegible] intenzioni dell'autore».

Questa sera [illegible] Campione saranno consegnati i premi «Viva Hollywood»

Glenn Ford: «Quello schiaffo a Gilda»

Con l'attore, alla vigilia dei riconoscimenti, c'erano Ali McGraw, June Allyson, Samantha Eggar, Robert Mitchum, Joseph Cotten e Bette Davis - Tutti d'accordo nel dire: «Il cinema? Meglio prima, oggi gli [illegible] mancano di organizzazione»

DAL NOSTRO INVIATO

CERNOBBIO — Eccoli qui, [illegible] al tavolo lungo di un [illegible] Villa d'Este: Ali McGraw, Glenn Ford, June Allyson, Samantha Eggar, Robert Mitchum, Joseph Cotten. E al centro lei, Bette Davis, che la conferenza stampa [illegible] già tenuta martedì, da sola. Ieri è intervenuta [illegible] non più di tre minuti: ed è stata subito la protagonista.

Questa [illegible] già a Campione, per ricevere il premio [illegible] Con loro, [illegible] pure [illegible] Kelly: [illegible] anni, ballerino, coreografo, regista e attore brillante nel genere western come in quello comico-sentimentale (*Un giorno a [illegible] York, Cantando sotto la pioggia, Un americano a Parigi*). All'in[illegible] [illegible] i cronisti [illegible] [illegible], causa una leggera indisposizione.

Robert Mitchum, Joseph Cotten, Samantha Eggar, [illegible] Davis e June Allison: alcuni [illegible] divi presenti a Cernobbio

Tutti hanno interpretato il personaggio di [illegible] ognuno perfettamente coerente ai criteri d'obbligo della popolarità hollywoodiana. [illegible] detto June Allyson (61 anni, *Due ragazze e un marinaio*, film musicali e personaggi di massaia saggia e coraggiosa): «*E' ormai così difficile trovare buoni soggetti. Faccio della pubblicità, [illegible] spiaggia [illegible] un medico, vivo in [illegible] bella casa e sono felice*». E i fotografi [illegible] assiepati per riprenderla alla finestra al marito, sullo sfondo di una finestra sul lago. Ha detto [illegible] Eggar [illegible] anni; maggiore [illegible] *Il collezionista* di Wyler): «*Ho appena finito di girare un film [illegible] Canada. Sto vedendo [illegible] i miei figli, [illegible] ormai hanno quasi cent'anni, e questa è la mia più [illegible] esperienza di donna*». Ha detto Ali [illegible] (50 anni, *Love story*): «*Ciò che adoro di più al mondo è mio figlio: ha 17 anni, vuole diventare pure lui attore*».

In [illegible] diverso l'impegno in televisione da quello [illegible] cinema? Usando le pause da grande attore qual è. [illegible] Mitchum (71 anni, indimenticabile protagonista di western, [illegible] film d'azione e di guerra) ha risposto lapidario: «*Le [illegible] di [illegible]. Per la televisione [illegible] molte di più*». Volto [illegible], fintamente immobile. E tutti [illegible] a ridere. Il [illegible] di oggi [illegible] cambiato, rispetto ai suoi tempi? «*Nella tecnologia, con la possibilità degli effetti speciali, e anche nella [illegible] che decidono: allora erano le industrie cinematografiche, oggi è la Coca Cola*». Di nuovo risate.

Risate anche all'intervento di Glenn Ford [illegible] anni. *Quel treno per Yuma, La legge dei più forte, Angeli [illegible] la pistola*) [illegible] ha rievocato il celebre schiaffo [illegible] a [illegible] Hayworth con la quale, nel '46, lavorò in *Gilda*: «*Né come [illegible] né [illegible] attore sono mai stato tipo da comportarmi in tal modo. Per riuscire a raggiungere la confidenza necessaria [illegible] darle quello schiaffo, chiari a Rita di rimanere [illegible] un'intera giornata, e [illegible] concluderla andando a cena insieme. Bevvi qualche bicchiere [illegible] champagne in più e girammo. Andò bene al primo ciak. Non è possibile pensare [illegible] ripetere scene [illegible] questa*». Poi [illegible] definito Rita Hayworth «*una donna straordinaria, affascinante; mi manca molto*».

Amorevolmente assistito dall'attrice Patricia [illegible] sua moglie, Joseph [illegible] (83 anni, *L'ombra del dubbio* [illegible] Hitchcock, *Piano piano dolce Carlotta*, tante altre prove [illegible] caratterista ad [illegible] livello), è intervenuto per dire: «*Ho girato 117 film, vorrei ricordarmeli uno dopo l'altro [illegible] in questi due giorni di vacanza*». E di [illegible] hanno riso tutti.

Tranne lei, Bette Davis. Ogni volta [illegible] limitava ad [illegible] sumere un'espressione divertita, senza muovere un muscolo di quello straordi[illegible] [illegible] Cotten, interpretò *Stoppone scientifico* di Comencini; [illegible] stima molto, glielo ha anche detto. E [illegible] ha approfittato per raccontare che Sordi e Manfredi, suoi colleghi in quel lavoro, [illegible] avevano promesso [illegible] recitare pure loro [illegible] inglese; invece niente, parlavano italiano. Non soltanto, ma Sordi con lei fu anche maledi[illegible]cato, la punse persino con uno spillone. Di [illegible] hanno [illegible] riso tutti. [illegible] lei.

Meglio la disciplina degli studios, come usava un tempo, oppure l'autonomia della quale [illegible] a Hollywood [illegible] dono [illegible] attori, liberi persino [illegible] acquistare i diritti [illegible] opere che a loro piacerebbe [illegible] interpretare? La risposta è arrivata all'unanimità: «*Meglio prima. Un attore deve pensare a recitare e basta, ha bisogno [illegible] qualcuno che dirima le sue scelte, che [illegible] incarichi di impostare il suo personaggio anche dal punto [illegible] vista della pubblicità. La Hollywood di oggi [illegible] manchano di [illegible]organizzazione quale potevano dare gli studi di un tempo*».

Ornella [illegible]

Stasera estate

Gioconda apre l'Arena

VERONA — Apertura del 66° Festival all'Arena con «La Gioconda» di Amilcare Ponchielli su libretto di Arrigo Boito. La regia [illegible] di Jean-Claude Auvray. L'Orchestra dell'Arena [illegible] da [illegible] Badea. Tra gli interpreti: Giovanna Casolla, Bruna Baglioni, Bonaldo Giaiotti, Bruno Beccaria.

Il [illegible] della stagione [illegible]ese proseguirà con l'«Aida» verdiana con la regia [illegible] Pietro Zuffi, interpretata da Florenza Cossotto, la «Turandot» di Puccini diretta da Raymond Rosius [illegible] Ghena Dimitrova e la direzione d'orchestra di [illegible] Oren e «Zorba il greco», il balletto di Mikis Theodorakis diretto dall'autore con Ekaterina Maximova e Vladimir Vassiliev.

MONTECATINI — Inizia [illegible] l'anteprima di «Bar[illegible] [illegible] di Fabio Carpi la XXXIX Mostra Internazionale del Cinema. [illegible] cast l'attore inglese [illegible] John Gielgud, Susannah York e Hector Alterio. Nel ricchissimo programma della Mostra figurano numerose anteprime, le personali [illegible] regista danese Jon Bang Carlsen e [illegible] sloveno Viktor Kubal e un omaggio a Marlene Dietrich.

FIESOLE — Per l'estate Fiesolana, [illegible] il Chio[illegible] [illegible] Badia la [illegible]gnia Panna Acida presenta «Riso integrale», scritto e realizzato da Carlina Torta, che [illegible] curato anche la regia, e Mario Zannoni. Repliche il 3, 4 e 5.

[illegible] BURIO — La [illegible]pagnia «Tanztheater» [illegible] Zurigo [illegible] «Schatten-[illegible] inaugura [illegible] [illegible] stagione diretta [illegible] Andreas Baumann in collaborazione [illegible] il Magopovero. Per due settimane nel [illegible] [illegible] Costigliole d'Asti, teatro, [illegible] musica e performances di [illegible] pagnie italiane e svizzere.

RAVENNA — Nella basilica di Sant'Apollinare [illegible] Classe, [illegible] d'apertura [illegible] «Ravenna in Festival»: la Messa di Requiem di Verdi diretta da Riccardo Chailly con l'Orchestra, [illegible] Coro del Teatro Comunale di Bologna e il Coro della Rai [illegible] Nella Lorgetta Lombardesca si [illegible] chiude il 15° [illegible] con Trio di Peterson.

ERICE — Nell'ambito della «Zattera [illegible] [illegible]», prima de «La cognizione del dolore» di Carlo Emilio Gadda [illegible] la regia [illegible] Pippo Di Marca.

TORINO — [illegible] spettacolo di Alessandra Ferri e [illegible] stelle dell'American Ballet [illegible] Parco Rignon per TorinoDanza. In pro[illegible] il [illegible] [illegible] Ciaikovsky [illegible] [illegible] fia di Balanchine e musiche [illegible] Minkus, Adam, Bruch, Gottschalk e Dvorak.

Concerto a Milano del padre meno noto del rock [illegible] del chitarrista dei Rolling Stones

Diddley e Wood, ovvero il mito in pantofole

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Una sera con i miti [illegible] scoprire che anche il vecchio rock, come il re [illegible] favola, è nudo. Bo Diddley, classe [illegible] meno geniale [illegible] più onesto di Chuck Berry [illegible] il quale divide il ruolo di padre sopravvissuto del rock, e Ron [illegible] classe 1947, chitarri[illegible] dei Rolling Stones [illegible] [illegible] a spasso, [illegible] sono [illegible] [illegible] — come lo stesso Berry e Keith Richards — per un [illegible] solvo partito [illegible] Londra [illegible] arrivato giovedì scorso al [illegible]g [illegible] [illegible] Milano. Ad [illegible]si[illegible] una ellittica audience di 200 persone: [illegible] fatto [illegible] presumere che Ron [illegible] sia [illegible] membro dei Rolling più motivato a battersi per una ricongiunzione del gruppo: e infatti [illegible] l'ha annunciata: «Ci sono buoni segnali per l'88, [illegible] parlato con *Keith* ieri al telefono. Il problema è solo [illegible] [illegible] ritrovarci tutti insieme nello [illegible] paese. [illegible] parola d'ordine [illegible] fin d'ora: nessun concerto [illegible] beneficenza finché [illegible] rimettiamo sul serio insieme la band. Quindi non faremo nulla [illegible] *Amnesty*».

Chissà se l'assurda [illegible] sità di pubblico [illegible] dovuta a distrazione, nel mare [illegible] musica che sta per invadere Mi[illegible] [illegible] ed una sana premonizione collettiva. Fra rock d'epoca e [illegible] arrapanti arrischiati [illegible] un'armonica, esplorando soprattutto il territorio di Diddley (il più copiato [illegible] storia rock) [illegible] tutti quei brani titolati narcisisticamente «*Bo Diddley*», «*Hey Bo Diddley*», «*Diddley Daddy*». I due hanno suonato [illegible] tutto un'ora e [illegible] sono alternati spesso in [illegible] in un'atmosfera casereccia: [illegible] dicevo «[illegible] subito» e [illegible] riva; Wood, appanno [illegible] sigaretta in bocca e [illegible] di plastica [illegible] Jack [illegible] in [illegible] faceva proprio[illegible] [illegible] [illegible] due dita per segnalare che doveva correre alla toilette, e spariva [illegible] lui. [illegible] [illegible] [illegible] munque spiegato insieme, ancorati, che il loro show durava due ore e che [illegible] era stato espressamente richiesto [illegible] suonarne [illegible] una. Chi è stato, perché, non [illegible] saprebbe [illegible] [illegible] direbbe McLaren. [illegible] stato il [illegible] anche [illegible] grande truffa del rock'n'roll.

In quell'ora, comunque, il rock delle origini ha mostrato le sue facce più vere, gioia e cadute, nostalgia della gioventù, convinzione dell'immortalità, squallore della realtà. Emozionante, com[illegible] [illegible] chi [illegible] ancora commuoversi il vecchio Bo, [illegible] è morbidamente [illegible] ciuto, voce rischiosissima e profonda, [illegible] [illegible] presbite e cappellaccio [illegible] la [illegible] [illegible] scerifo (lo è davvero, la musica non lo ha fatto ricco); la [illegible] chitarra quadrata [illegible] suoni allegramente laceranti, quasi [illegible] se una memoria [illegible] [illegible] suo confronto, [illegible] quasi un fratello maggiore Ron Wood, [illegible] disfatto degli stravizi [illegible] nessuni [illegible] '60: la voce ricorda quella di Rod Stewart ma [illegible] [illegible] la chitarra trova occasionalmente, nel duello con Bo, espressioni emozionanti, e per il resto è [illegible] Satten, chitarrista della band [illegible] li accompagna, a togliergli [illegible] castagne [illegible] fuoco.

A vincere è comunque, nella sua modestia, il [illegible] chio leone. Per tutta la [illegible]urta: «*Signore e Signori, [illegible] Wood dei Rolling Stones!!!*», [illegible] quell'altro [illegible] lo nomina [illegible] Dopo il concerto gli ho chiesto perché sia così geloso, visto che del [illegible] il grande, quello che [illegible] la [illegible]ria, il lui. Diddley [illegible] rispose: «*Per dovere [illegible] ospitalità*», e poi mi ha abbracciata, per ringraziarmi. Forse era sincero.

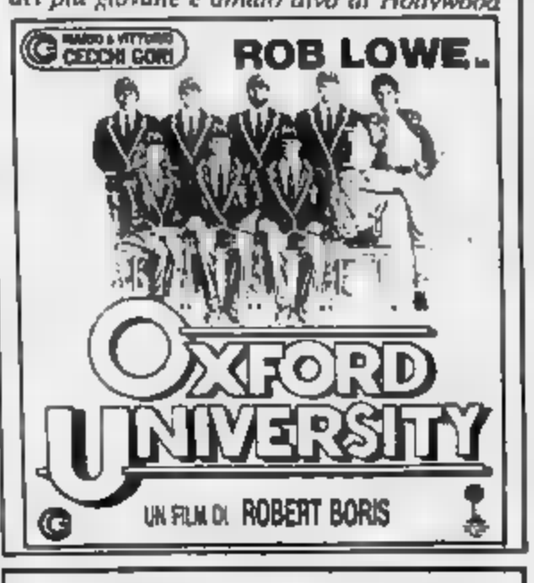
Marinella Venegoni

Strepitoso all'AMBROSIO

ARLECCHINO
LA FIABA PIU' BELLA E DELIZIOSA

CRISTALLO
La gioia [illegible] vivere e divertirsi

AL REPOSI
L'interpretazione più sexy del più giovane e amato divo di Hollywood



4° Festival Americano di Cannes
Palais des Festivals di Cannes

17 luglio - 21h 30
CHUCK BERRY
(Magic Slim e Teardrops in 1ª parte)

19 luglio - 21h 30
MARTHA GRAHAM
[illegible] COMPANY (USA)

Prezzo: da 80 a [illegible] FF
Informazioni: [illegible]

Altobelli e Ronald Koeman

Definiti i primi due colpi, un buon punto Detari, ecco i piani di Boniperti

La Juve vuole Koeman e Altobelli

L'olandese sarà corteggiato, se necessario, fino a metà agosto, ultimo giorno utile - L'attaccante nerazzurro è ritenuto la spalla ideale per Rush

TORINO — La Juve '88-'89 prende corpo. Il mosaico finale, dopo gli arrivi di Marocchi e Galia, prevede Detari, Altobelli e Koeman. Le preoccupazioni maggiori riguardano l'olandese, per il regista magiaro la situazione è a buon punto, con l'attaccante nerazzurro l'accordo è vicino.

Si andiamo con ordine. Ieri è stato il giorno dei primi due sigilli. Marocchi ha firmato il contratto che lo vestirà di bianconero per cinque anni. Il trasferimento a Torino di Galia, virtualmente concluso da tempo, è avvenuto senza contropartita tecnica (cioè Magrin).

Il bolognese, nato a Imola il 4 luglio del '65 e cresciuto nei giovanili della formazione felsinea, ha firmato con la Juventus un contratto di cinque anni. Percepirà 400 milioni a stagione. In cambio di Marocchi la Juve ha versato due miliardi aggiungendo a conguaglio Ivano Bonetti (valutato un miliardo) che ha giocato in prestito quest'anno all'Atalanta e il 50% del cartellino del portiere Cusin, non a dire poco.

L'annuncio ufficiale del passaggio di Galia alla Juventus è giunto da Verona. Al termine della presentazione alla stampa del centrocampista Bortolazzi prelevato dal Milan l'amministratore delegato Eraldo Pozzo ha detto: «*L'operazione è andata in porto dopo un incontro tra i presidenti Chiampan e Boniperti. La Juve pagherà il giocatore in contanti. Noi avremmo voluto Altobelli in cambio ma l'attaccante è stato dichiarato incedibile. Il Verona, nonostante le richieste di altre società, ha deciso di darlo alla Juventus per rinsaldare, anche di più, i legami di amicizia con la società bianconera*». Il Verona, infatti, è considerato dalla società bianconera l'unico giocatore di grado di spazi per Rush. Boniperti ha nuovamente parlato con Pellegrini per ottenere l'ex attaccante della nazionale che ha già dato l'addio all'Inter, in contrasto sibile con Trapattoni.

Sul Juventus continua a corteggiare Ronald Koeman, destinato nei piani di Boniperti a giocare fianco di Detari. La Juve è disposta ad aspettare fino al agosto, ultimo giorno utile per acquistare uno straniero, pur di assicurarsi questo pregiato pezzo del mercato estero, vincitore degli Europei con l'Olanda e della Coppa Campioni con l'Eindhoven.

Hughes, il gallese amico Rush, resta l'alternativa all'olandese ma solo come straniero: sul piano tecnico e i due non hanno niente in Il tulipano si sistemerebbe davanti alla difesa, il britannico giocherebbe in appoggio a Rush. In Laudrup passerebbe al Eindhoven, nell'altro Manchester United.

Con Galia e De Agostini terzini, Tricella libero, Brio e Cabrini (attenzione alla grossa novità) potrebbero alternarsi ruolo di stopper. A centrocampo, oltre neo acquisto Marocchi e a Mauro (o Alessio), dovrebbero giocare i due stranieri.

Si assottiglia quindi numero dei partenti. Bodini dovrebbe come secondo portiere che Cusin è stato definitivamente a Bologna. Il ventinovenne Vignola è del Genoa. Lo ha confermato Sogliano, il ds ligure, che ha «*Anche se di impiegati non ne abbiamo già troppi*».

Gli altri quattrini, destinati a campagna acquisti, saranno investiti nell'ingaggio d'una punta e di due stranieri. L'attaccante non dovrebbe straniero e non sarà neppure Carnevale. Si tratta appunto di Altobelli che, nonostante i 33 anni, è considerato dalla società bianconera l'unico giocatore grado spazi per Rush. Boniperti ha nuovamente parlato con Pellegrini per ottenere l'ex attaccante della nazionale che ha già dato l'addio all'Inter, in contrasto sibile con Trapattoni.

Sul Juventus continua a corteggiare Ronald Koeman, destinato nei piani di Boniperti a giocare fianco di Detari. La Juve è disposta ad aspettare fino al agosto, ultimo giorno utile per acquistare uno straniero, pur di assicurarsi questo pregiato pezzo del mercato estero, vincitore degli Europei con l'Olanda e della Coppa Campioni con l'Eindhoven.

Hughes, il gallese amico Rush, resta l'alternativa all'olandese ma solo come straniero: sul piano tecnico e i due non hanno niente in Il tulipano si sistemerebbe davanti alla difesa, il britannico giocherebbe in appoggio a Rush. In Laudrup passerebbe al Eindhoven, nell'altro Manchester United.

Con Galia e De Agostini terzini, Tricella libero, Brio e Cabrini (attenzione alla grossa novità) potrebbero alternarsi ruolo di stopper. A centrocampo, oltre neo acquisto Marocchi e a Mauro (o Alessio), dovrebbero giocare i due stranieri.

Si assottiglia quindi numero dei partenti. Bodini dovrebbe come secondo portiere che Cusin è stato definitivamente a Bologna. Il ventinovenne Vignola è del Genoa. Lo ha confermato Sogliano, il ds ligure, che ha «*Anche se di impiegati non ne abbiamo già troppi*».

Sarà così la Juve 1988-'89 ?

r. b.

Marocchi e Galia, primo inchino alla Signora

Dice l'ex bolognese: «Nessuna paura, anche se maglia è prestigiosa ed io mi sento pieno di responsabilità» - L'ex veronese: «Faremo un grande campionato: sono convinto che Boniperti abbia già acquistato due fortissimi stranieri»

TORINO — Giancarlo Marocchi e Roberto Galia sono i due freschi acquisti della Juventus. Il primo, 23 anni, proviene dal Bologna e gioca a centrocampo; il secondo, 25 anni, vestiva l'anno scorso maglia del Verona e può essere impiegato sia a centrocampo che sulla fascia destra.

Marocchi lascia Bologna fra le polemiche. Non si è accordato sulla cifra del reingaggio, questa la versione ufficiale. Pare in realtà che fosse già in sintonia con la Juventus. Gigi Maifredi è stato il più severo con il ragazzo dopo anni trattenerlo. «*Non dimostrato nessuna riconoscenza; mi ha detto: mister, io gioco per i soldi, lo rimpiango*». Così detto, molto seccamente, il tecnico.

tace e si nasconde. Il suo telefono squilla a vuoto. «*E' partito per le vacanze senza lasciare il recapito*», dice il padre. Qualche giorno fa, quando ancora trattava con il Bologna, Marocchi aveva dichiarato: «*La Juventus? E' chi non ci andrebbe? mi spaventerebbe indossare la maglia bianconera considerando le responsabilità le difficoltà*».

Dire che Marocchi nato un campo non è un luogo Suo padre, infatti, era custode dello stadio comunale di Imola, dove «Ciccio» è nato. Cresciuto nelle giovanili Bologna, ha disputato 136 partite la maglia rossoblù segnando 12 reti di cui in questa stagione.

Partito come mezzapunta, Marocchi è poi trasformato Guerini (nel campionato scorso), ma soprattutto Maifredi, in interno a tutto campo.

Roberto Galia può giocare invece diversi ruoli, da centrocampista a terzino spinta. Informato della notizia suo passaggio club bianconero ha detto: «*La Juventus è club più decorato d'Italia è grossa soddisfazione entrarvi a far parte. Aggiungo anche che giovane mia passione era bianconera. Da alcuni il mio è sempre stato abbinato alla Juventus senza che io ne sapessi nulla. Ritengo si trattasse un semplice Ora che l'operazione è stata portata a termine non posso che dichiararmi felice*».

«*Con Zoff mi troverò bene* — ha Galia — *E' stato lui a volermi nell'Olimpica. ho un ottimo rapporto. E' un allenatore che sa capirti e ti aiuta ad migliorarti al meglio. Credo in un campionato Juventus. Benché un profondo alienato circondi le juventine sono convinto che Juventus abbia acquistato due stranieri molto forti*».

Galia ha concluso: «*Conserverò del ricordo della avventura con Verona anche se il brutto finale del campionato mi ha piuttosto Un crollo che il Verona doveva compiere*».

c. p.

GIANCARLO MAROCCHI è nato ad Imola, in provincia di Bologna, il 4 luglio 1965. Ha sempre giocato nel Bologna, 6 stagioni B ed 1 in C1. Centrocampista, è alto 179 centimetri e pesa 74 chili

ROBERTO GALIA è nato a Trapani il 16 febbraio 1963. Ha disputato 3 campionati nel Como, 3 nella Samp e nel Verona; in totale 7 stagioni serie e 1 in B. E' alto centimetri e pesa 70 chili

L'Atalanta tratta il bomber sovietico con un'insolita di scambio

Per Belanov, 20mila barili di petrolio

La valutazione dell'attaccante della Dinamo di Kiev si aggira sui 400 milioni di lire - La Roma offre 4 miliardi per Alemao - Elkjaer farà coppia Borghi nel Neuchâtel, campione svizzero

MILANO — L'Atalanta non conferma l'ingaggio del tico Igor Belanov, ma ammette di aver avviato una trattativa con il Genoa per rilevare l'opzione che Spinelli ha ottenuto qualche mese fa dai dirigenti della Dinamo Kiev, il club del giocatore. Il presidente bergamasco Bortolotti, di professione petroliere, sta trattando l'acquisto dell'attaccante sulla di una grossa fornitura di petrolio, circa barili, pari a milioni lire. Una cifra elevata tenuto conto che il libero Kidiatulin costa al Tolosa 290 milioni di lire, di cui 110 di stipendio. Per rilevare l'opzione su Belanov, l'Atalanta ha ceduto al Genoa mezza punta Incocciati con l'aggiunta della comproprietà del mediano Icardi.

Sull'esempio dell'Atalanta, ieri i dirigenti dell'Inter si mossi per agganciare l'altro attaccante della Dinamo Kiev, Protassov. Il Bologna, che rischia di perdere Altobelli seguito alla concorrenza della Juve, insegue l'attaccante del Cesena, Lorenzo.

La Roma punta sul centrocampista brasiliano Alemao per completare la campagna acquisti che già comprende Renato e Rizzitelli. Il direttore generale Marino s'è recato in Spagna per concludere l'affare l'Atletico Madrid sulla base di quattro miliardi di lire.

Il Verona, oltre ad essersi privato Galia, ha regalato al Neuchâtel Xamax Elkjaer il quale ha firmato un contratto biennale e farà coppia con il «milanista» Borghi. Il clan degli stranieri in forza Bagnoli comprenderà, oltre al tedesco Bertholdt, gli argentini Caniggia e Troglio. L'ingaggio di Galderisi sarà pagato al 50 per cento dal Milan.

Il Bari, impegnato in attesa del «sì» Iaziale Monelli, ha opzionato l'ascolano Scarafoni. Gritti, che ha rifiutato la società preferisce l'offerta all'Udinese. La Cremonese ha preso (600 milioni). Per Beccalossi, che la cessione al Modena, si è fatto vivo il Mantova, neopromosso in serie.C1. L'ex granata Masi e dal Catanzaro al Piacenza. Di Bartolomei dal Cesena alla Salernitana, Jacobelli dal Catanzaro all'Empoli. Il fantasioso Paradisi dovrebbe finire all'Empoli per prendere il posto di Drago. Ceduto al Pescara. A Como e attesa Zunico, del Catanzaro. Benedetti dall'Avellino è passato al Lecce.

Liti tra il Milan (che ha accontentato lo Sporting Lisbona accelerando i tempi di pagamento per Rijkaard) e l'Empoli per Zanoncelli, ceduto Monza nell'operazione che ha portato in rossonero il portiere Pinato. Il club pretende la sua parte di affermando che il giocatore gli apparteneva al 50%. Il Milan risponde che Zanoncelli è sempre stato rossonero al 100 per cento.

n. b.

Ferrario la spunta, va all'Inter

Rifiutata Ascoli, il difensore è stato ceduto dal Napoli al club di Pellegrini per 1 miliardo e milioni - Oggi colloquio tra Moggi e Berti

NAPOLI — Uno dei due scontri frontali Napoli contro giocatori, è stato vinto dall'atleta: Moreno Ferrario ha infatti ottenuto il desiderato trasferimento all'Inter dopo aver rifiutato Ascoli.

«*Avevo chiesto ai dirigenti del Napoli di trovarmi una squadra in Lombardia, desidero giocare vicino a casa*», aveva detto Ferrario, undici stagioni nel Napoli, contratto sottoscritto anche per il prossimo campionato. Ferrario aveva ricevuto un'offerta dall'Inter, costretta a rafforzare il reparto difensivo dopo la decisione del Torino di ritirare dal mercato Cravero. Aveva avuto un colloquio un emissario di Pellegrini, e alla fine, nonostante Moggi avesse preannunciato la linea dura, società partenopea ha pensato bene di accettare il e 100 milioni dell'Inter. Ferrario dunque vestirà il nerazzurro, prestigioso jolly per Trapattoni.

«*Vorrei rimanere a Napoli, se proprio fosse possibile, prediligo sistemazione in Emilia Romagna: a Cesenatico ho famiglia affari*», spiega Bagni, quattro stagioni nel club partenopeo, il suo contratto è valido addirittura per due stagioni: è del Napoli fino al giugno 1990. «*Non avuto colloqui nessun dirigente del Cesena* (la squadra di gradimento *ndr*): *ho un Napoli, e società eventualmente interessate al mio ingaggio devono rivolgersi a Ferlaino e Moggi*». Ma il contratto Bagni (comunque disponibile ad «sconto», pur giocare a casa pare assolutamente alla portata Cesena.

Luciano Moggi ha invitato Bagni a riflettere: «*Non giocherà nel Napoli, il prossimo anno* — ha spiegato —. *Molti giocatori, quando sono ceduti, dicono: no, questa squadra mi piace, ci qui rado. Poi ci ripensano*». Ecco. Moggi si augura che questo accada. Ma le speranze del braccio destro di Ferlaino non sono sorrette dall'atteggiamento del giocatore, forte anche di un contratto da 1500 milioni che il Napoli dovrà comunque onorare, mettendogli a disposizione un allenatore se Bianchi non reintegrerà nel gruppo.

Notizie per sul fronte-Berti. Il giallato, che è legato alla Fiorentina fino al 1989, ha ammorbidito il «no» al trasferimento. «*Ho quattro possibilità* — ha detto — *andare al Napoli, essere ceduto a qualche altra squadra, prolungare fino al '92 il mio contratto oppure restare alla Fiorentina così come sono ora. Ma questa ipotesi, la mia preferita, sta cadendo. Mi hanno messo con le spalle al muro, calpestando i miei principi*». giocatore e padre dovrebbero incontrare oggi Salsomaggiore qualche dirigente del Napoli.

Moggi ha anche provato a girare Garella all'Ascoli, Lecce, al Bologna, ricevendo risposte negative. Indefinita che la situazione di Giordano.

r. d'a.

Alla presentazione del tedesco, l'Inter spara zero sul Milan

Brehme indossa il nerazzurro e piomba in un derby di fuoco

Polemiche con i «cugini» per la data del raduno e per il tentativo monopolizzare S. Siro

MILANO — La presentazione dell'ultimo acquisto dell'Inter, Andreas Brehme, ha dato occasione ai dirigenti nerazzurri rinfocolare le polemiche alto da tempo con il Milan. attaccare la società milanista è stato il direttore generale Giuliani che ha aspramente criticato la decisione del Milan di disputare tre partite a San nel mese settembre, la Samp per supercoppa, con il Bayer Leverkusen detentore Uefa e con la stessa Inter domenica settembre, per i soldi per le spese rifacimento del terreno gioco e per l'impianto di riscaldamento, consultarsi prima l'Inter.

«*Il Milan si sta comportando da* — ha detto Giuliani — *continuo ormai può fare tutto quello vuole senza consultarsi con nessuno, come se San Siro fosse un self service da utilizzare a suo piacimento. Questa campo è l'ultima di tante scorrettezze che i rossoneri stanno compiendo nei nostri confronti. Adesso diciamo e faremo sentire nelle opportune sedi perché questi fatti accadano più in futuro*».

Giuliani ha ricordato che lo scontro sviluppatosi nelle scorse settimane con i dirigenti rossoneri merito alla data raduno che svolgerà contemporanea sabato 23 luglio: «*In un primo tempo avevamo deciso radunarci lunedì 25 luglio perché il Milan aveva fissato per il suo ritrovo. Poi abbiamo saputo che i nerari avevano spostato la data al e così abbiamo anticipato noi al sabato precedente. Una settimana fa Milan ha cambiato di nuovo idea e senza dirci niente ha anticipato anche lui a sabato 23, sempre senza consultarci. spiace ma a questo punto vogliamo assolutamente mutare ancora data per far piacere al Milan, che non s'è mai degnato di farci rivo*».

Alle lamentele di Giuliani ha assistito esterrefatto Andreas Brehme, «promosso» ai controlli sanitari con me Matthaeus, e a Milano, ma in incognito.

«*Sono essere stato scelto dall'Inter* — ha detto il tedesco — *perché rappresenta il coronamento di tutta la carriera, in squadre 2ª divisione e sviluppatasi nel Bayern Monaco*». Brehme rimasto sorpreso per il Madjer, e s'è augurato che l'algerino guarisca presto e riprenda il posto nell'Inter.

Milano, Andreas Brehme con moglie, spagnola Pilar

In merito alla denuncia presentata contro di lui procuratore Smidt, escluso dalla trattativa con l'Inter, ha spiegato che Madjer, dopo avergli proposto la Samp, non si più fatto vivo e lui ha pensato di concludere direttamente l'Inter, anche perché in Germania i procuratori sono riconosciuti legalmente.

Con Andreas Brehme c'era anche moglie Pilar che scelto di andare abitare a Carimate in vicina a quella dove risiederà anche Matthaeus. La signora Brehme in attesa del primo figlio che nascerà fra sette settimane.

In serata rimbalzata dalla Germania la voce secondo cui l'Inter punterebbe su Klinsmann, centravanti della Germania, sostituire Madjer e formare un trio tedesco da contrapporre a quello olandese del Milan.

Nino Sormani

● **Arbitri** — Oggi verranno resi noti i nuovi quadri della categoria arbitrale che, per la serie A e B, potrà contare su 42 elementi. Dalla C1 dovrebbero salire in dieci: sicuri Stafoggia Pesaro, Iori di Parma e di Sassari; per altri sette posti dodici candidati.

sport flash

Oggi sfida Gullit-Cruyff

ARNHEM — Oggi alle 17 l'Ajax rinforzato da Gullit e probabilmente Van Basten si scontrerà nello stadio di Amsterdam le vecchie glorie capitanate dal grande Johann Cruyff. L'incasso sfida attraverso il tempo andrà in beneficenza.

Illecito per Fano-Pavia?

ROMA — Il procuratore federale De Biase ha disposto il rinvio a giudizio Claudio Achilli, presidente del Pavia, Franco Turrini, del Fano, e del Pavia per illecito relazione a Fano-Pavia (20-5-'88), e dell'Acireale per responsabilità oggettiva presunta nell'illecito in di Canicattì-Acireale (28-2-'88).

● Il Napoli disputerà il 12 agosto un incontro di beneficenza Unicef con la nazionale giapponese allo Tokyo.

Avellino, sede pignorata

AVELLINO — ufficiali giudiziari hanno pignorato ieri mattina mobili e suppellettili nella dell'Avellino che deve fisco lire di Irpef arretrata. L'iniziativa rischia di bloccare anche il mercato dell'Avellino che già era le società inibite. Intanto il sindaco sta curando il passaggio azioni dal gruppo Improta-Graziano ad una capeggiata da Tanzi.

Nuoto, bene la Viola

CHIANCIANO — Nella prima giornata Coppa Seul nuoto si è aggiunto alla lista dei nove atleti già in possesso del tempo limite per le Olimpiadi. Assenti per vari motivi Gleria, Lamberti, Rampazzo e Battistelli si è avuta nel la conferma di Trevisan, il migliore (1'51"20), in tuttavia già del minimo richiesto femminile da registrare nei 100 farfalla la «sorpresa» della sedicenne torinese Emanuela Viola (1'02"84), fino agli 80 metri forse in media per il nuovo primato italiano e sicuramente in grado di scendere sotto l'1'02" richiesto per Seul. In oggi i 400 s.l. (molto incerta la presenza di Lamberti), i 200 dorso, i 200 rana e i 50 s.l.

Basket, Generali a Treviso

Il Benetton Treviso ha ingaggiato dalla Snaidero Caserta e sta valutando la richiesta della torinese Ipifim (questa la corretta nominazione dello sponsor, ieri per un refuso) per Davide Croce. ha trovato lo sponsor: «Piadoro calze».

● **Ciclismo**: la Caf ha la squalifica fino luglio comminata a Moreno Argentin, lo dell'esame (14 luglio) del ricorso. Il giudice della Lega ha respinto il reclamo di Saronni per la prova tricolore: campione d'Italia resta Osvaldo.

mercoledì

— Il pugile Gianfranco Rosi, che venerdì 8 luglio difenderà il mondiale superwelters Wbc contro Don Curry, giungerà Sanremo solo nella tarda mattinata di mercoledì 6.

● **Boxe**: un giudice della corte suprema dello Stato di New York ha provvisoriamente bloccato l'importo della percentuale spettante a Bill Clayton, Mike Tyson, per l'incontro con Spinks. Il giudice accolto una richiesta presentata alla vigilia dell'incontro dai legali Tyson.

● **Parigi-Dakar**: gli organizzatori dell'ultima edizione del raid motoristico sono stati multati di mila franchi francesi (circa 150 milioni di da parte della Fia, gravi carenze organizzative.

Vinovo, trotto in notturna

VINOVO — Trotto notturna sera alle 20,45. Al centro del un miglio con l'avvincente scontro fra due cavalli allenati da Pino Elemia e Federato Fa (quest'ultimo guidato da Kristoffersen). I favoriti - 1°: In d'Assia, Illvery Park 2°: Del Priuno, Dolmen, Altman Om. 3°: Elemia, Federato Fa. 4°: Gandolfo Miss, Gialgrande, Guide. 5°: Isa del Rot, Ipotenusa, Irovic 6°: Girard del Rio, Giusquiamo 7°: Fricassea, Fabbrucci, Desto di Alba. 8°: Erebus, Fifth Avenue.

VOLLEY Francorchamps riapre dopo un anno di stop

Belgio, riecco il Mondiale

FRANCORCHAMPS — Dopo un anno di digiuno il Belgio torna ad avere il suo premio motociclistico sulla pista di Francorchamps, che le condizioni del circuito in realtà migliorati i rapporti tra nuove associazioni nate all'interno di questo sport. Non vi sono più gli esasperati giochi potere che avevano portato nell'87 alla cancellazione improvvisa.

Il Gran Premio del Belgio potrebbe essere paragonato alla prima giornata del girone ritorno, una settimana dopo il Gran Premio d'Olanda, ultima d'andata per le due classi principali 250 e 500. In gara anche le oltre sidecars che per il pubblico di Francorchamps hanno un ruolo quasi primario.

Restando clima calcistico la fuga di Lawson con la Yamaha nella può paragonata a quella del Napoli Gardner e la Honda nel ruolo del Milan. Un recupero che sembra impossibile ma che non è escludere.

Nella un clima da serie B con lo spagnolo Garriga Yamaha vantaggio molti inseguitori e pericolosi. Nella 125 spagnolo, Marunez con la Derby, deve solo evitare errori per non favorire ombra Gianola Honda. Nel primo giorno prove, naturalmente caratterizzate da tempo incerto come vuole la legge delle Ardenne, i più veloci sono stati i fratelli francesi Sarron, Christian con la Yamaha 500 e Dominique con la Honda. Tra gli italiani il più bravo ieri è stato il bolognese Brigaglia, secondo tempo la Cazzaniga nella 125 dietro al puntuale Martinez.

f. m.

Totip

Concorso n. 27

Esperante (gr. 1, seconda corsa), Dugan (gr. x, quarta) e Dionella (gr. x, quinta) sembrano basi sulle quali far ruotare pronostico. Nel complesso merita anche attenzione il gr. 2.

PRIMA CORSA	x 2
Montecatini (trotto)	1 2
SECONDA	1 1
Roma (trotto)	2 1
TERZA CORSA	2 2
Montegiorgio (trotto)	1 2
QUARTA CORSA	x x
Taranto (trotto)	1 2
QUINTA CORSA	x x x
Trieste (trotto)	1 2 x
SESTA CORSA	2 2
Trieste	1 2

Oggi in tv

Ore 12,30	Ciclismo: Giro della Basilicata dilettanti *(Raitre)*
Ore 13 —	Auto: da Le Castellet, prove G.P. Francia F1 *(Raitre, Tmc)*
Ore 13,25	Sport News *(Tmc)*
Ore 13,40	Sportime *(Capodistria)*
Ore 13,50	Basket: omaggio ai Los Angeles Lakers campioni Nba *(Capodistria)*
Ore 14,30	Sport show *(Tmc)*
Ore 14,55	Tennis: finali torneo Wimbledon *(Raitre, Tmc, Capodistria)*
Ore 16,30	Pallanuoto: play-off; a seguire: nuoto, da Chianciano, Coppa Seul *(Retuna)*
Ore 18 —	Ginnastica: Firenze, Coppa Europa *(Raitre)*
Ore 18,30	Tg2 Sportsera *(Raidue)*
Ore 18,45	Derby *(Raitre)*
Ore 19,30	Quotidiano sport *(Svizzera)*
Ore 20,15	Tg2 Lo sport *(Raidue)*
Ore 20,30	Atletica: meeting di Oslo *(Tmc, Capodistria)*; wrestling, torneo Superstars *(Italia 1)*
Ore 22,35	Pugilato: Arezzo, Nardino-Calamati, comp. superleggeri *(Raidue)*
Ore 22,45	Sabato sport *(Svizzera)*
Ore 22,55	Sportime *(Capodistria)*
Ore 23 —	Ai confini sport *(Italia 1)*
Ore 23,15	Auto: speciale F1 *(Capodistria)*
Ore 23,30	Auto: Grand Prix *(Italia 1)*; motori, Odeon News top *(Odeon Tv)*
Ore 23,40	Tennis: finl Wimbledon *(Tmc, Capod.)*
Ore 0,30	Auto: pole position; ginnastica, Firenze Coppa Europa; atletica, meeting di Oslo; ippica, da Roma, G. P. Roma; rally: la Lancia all'Olympus *(Raidue)*

FORMULA 1 A Le Castellet, l'inglese ai box Ferrari

C'è Barnard, ma è muto

Il tecnico ha «parlato» solo attraverso il ds Piccinini - Rinviato il programma della vettura aspirata - Nelle prove Prost precede Senna, poi Berger e Alboreto

DAL NOSTRO INVIATO

LE CASTELLET — La F1 sembra essersi fermata nel tempo, all'insegna del «déjà vu», del già visto. Come in quel film di fantascienza dove improbabili viaggiatori spaziali tornando a casa trovano il pianeta tale e quale l'avevano lasciato centinaia o migliaia di anni prima. Le gare si susseguono, il campionato si avvia al giro di boa di metà stagione e la McLaren continua a dominare, la Ferrari insegue senza troppe speranze, gli altri lottano il loro ruolo a quello di comparse.

Se non ci fossero piccoli episodi interni, avvenimenti marginali sul piano umano ad animare la vigilia della corsa, la noia sarebbe totale.

Sul piano agonistico il primo turno di qualificazione del Gran Premio di Francia ha fatto registrare un tentativo di Prost di fermare lo scatenato Senna. Il francese ha cercato di strappare la pole. Il compagno di squadra c'è per il momento c'è riuscito, ottenendo ieri il miglior tempo in 1'08"171, media 201,258 kmh. Aveva detto, il due volte campione del mondo, che con il rientro sulle piste tradizionali avrebbe fine alla supremazia velocistica del brasiliano. Ma, per avendolo battuto di millesimi, non è ancora al riparo, visto che oggi si riprova e che già a Imola Senna ribalto un'analoga situazione nella giornata conclusiva delle prove.

L'altra novità della giornata riguardava il muto di John Barnard alla della Ferrari come responsabile tecnico. L'inglese, pantaloni blu e camicia bianca, si è puntualmente presentato in pista alle 8. E come se il tempo non fosse proprio passato. Si è comportato nella stessa maniera di un anno fa. Atteggiamento distaccato, nessun sorriso, neppure una pacca sulle spalle (!). Tanto da sconsigliare dal rivolgergli domande.

In mattinata (tramite i buoni uffici del Piccinini si era provato ad organizzare un meeting, per non tediare l'inglese con interrogatori individuali. Ma Barnard ha detto «no», affermando di essere disponibile solo per eventuali interrogativi tecnici. A dire il vero non ha parlato con molti, scambiando poche parole anche con Ascanelli e Nardon, responsabili delle vetture di Berger ed Alboreto. E, almeno in pubblico, non ha scambiato informazioni neppure con i piloti.

Pur riconoscendo che a questo punto John Barnard non ha più molto da dire, un collettivo e due mezze frasi sarebbero state anche accolte con simpatia. Ma il personaggio è questo ed i caratteri sono facili da modificare. Ne è venuto fuori così una specie di tam-tam tramite Piccinini, il quale con foglietti ed appunti ha fatto domande e risposte esternando il pensiero dell'irritabile tecnico inglese.

«*Il programma sulla vettura aspirata* — ha fatto sapere Barnard — è *slittato di qualche tempo per tanti motivi, non ultima la scelta di mandare avanti il turbo, ritenuto competitivo quest'anno. Non saremo frettolosi. Della attuale monoposto so tutto, visto che non ho mai cessato di essere il capo della Ferrari. I principali problemi sono di natura motoristica, per la risposta lenta del motore in qualifica, per i consumi di benzina in gara. Pensiamo migliorare, ma credo che la McLaren sia imprendibile per adesso. Al massimo potremo fare qualche corsa un po' più vicini.*»

Poi le solite ovvie. Ora va bene il nuovo organigramma della scuderia («*Ho partecipato alle decisioni*»), ma non poteva dire diversamente. Ha ribadito il fatto che lui non è addetto alle relazioni pubbliche o alla stampa, la squadra lavora bene, c'è affiatamento. Oggi il manager, Pier Giorgio Cappelli, chiarà che non sia un po' avaro di informazioni.

Tornando alla corsa, dietro le McLaren, la Ferrari ha messo Berger ed Alboreto in seconda fila. A parte la lotta fra Prost e Senna, i due piloti della scuderia italiana si sono battuti su distacchi meno pesanti del solito (Berger 8/10 dal francese e 6 dal brasiliano). L'austriaco ha avuto anche un incidente (sospensione piegata) con l'Eurobrun di Larrauri, mentre si è girato per stare dietro alla Lotus di Piquet e c'è riuscito. Il migliore dei piloti con vettura a motore aspirato è stato Nannini alla guida della Benetton-Ford.

Cristiano Chiavegato

Nannini al sesto posto dietro Piquet

I tempi: 1 (McLaren) 1'08"171; 2. Senna (McLaren) 1'08"456; 3. Berger (Ferrari) 1'08"557; 4. Alboreto (Ferrari) 1'08"634; 5. Piquet (Lotus) 1'08"734; 6. Nannini (Benetton) 1'10"743; 7. Mansell (Williams) 1'11"112; 8. Boutsen (Benetton) 1'11"170; 9. Guglelmin (March) 1'11"315; 10. Warwick (Arrows) 1'11"338; 11. Nakajima (Lotus) 1'11"394; 12. Cheever (Arrows) 1'11"567; 13. Patrese (Williams) 1'11"61); 14. Capelli (March) 1'11"779; 15. De Cesaris (Rial) 1'11"854; 16. Streiff (Ags) 1'12"008; 17. Alliot (Lola) 1'12"286; 18. Dalmas (Lola) 1'12"547; 19. Arnoux (Ligier) 1'12"654; 20. Sala (Minardi) 1'12"938; 21. Modena (Eurobrun) 1'12"987; 22. Larini (Osella) 1'13"; 023. 23. Martini (Minardi) 1'13"009; 24. Palmer (Tyrrell) 1'13"053; 25. Caffi (Dallara) 1'13"144; 26. Schneider (Zakspeed) 1'13"522. Non qualificati: Johansson (Ligier) 1'13"629; Bailey (Tyrrell) Larrauri (Eurobrun) 1'13"; e Ghinzani (Zakspeed) 1'14"797. Eliminato nelle prequalificazioni Tarquini (Osella) 1'14"224.

TENNIS A Wimbledon lo svedese si sbarazza di Mecir in 5 set

Edberg aspetta un rivale

Prima la pioggia, poi l'oscurità, impongono la sospensione della semifinale Becker-Lendl - Il tedesco vince i primi due set, poi perde il terzo in un lungo tie-break - Oggi due donne Navratilova e Graf

DAL NOSTRO INVIATO

LONDRA — Stefan Edberg è il primo finalista di Wimbledon, ma solo oggi conoscerà l'avversario della finale, Boris Becker ed Ivan Lendl, a causa del solito temporale pomeridiano, non sono riusciti a concludere la loro sfida, sospesa per l'oscurità al termine del tie-break del quinto set che ha visto Lendl annullare due match-point prima di aggiudicarsi la frazione per 10 punti a 8.

Stefan Edberg, ventiduenne svedese, ha conquistato la sua prima finale resuscitando due volte dalla semifinale contro il 26enne Mecir.

Lo slovacco si era svegliato bene, di quelle giornate in cui tutto gli gira per il verso giusto e diventa avversario irresistibile per tutti. E' così da quando era giovanissimo c'è il giorno in cui gioca da padreterno ed altri in cui dorme profondamente. Alle 11,30, passo felpato, zacco a tracolla come uno zaino, seguito dalla moglie Petra con Miloslaw junior in grembo aveva preso la strada di Wimbledon.

In campo subito da dominatore. Due set a zero in un'ora e un quarto di gioco, 6-4, 6-2, Edberg in ogni velleità offensiva. Risposte micidiali, millimetrici. Una partita a senso unico con lo svedese quasi impotente. Tony Pickard, coach inglese dello svedese, masticava amaro, felice, come lo sia moglie di «gattone», Jan Kodes, capitano di Coppa Davis, che sognava di salutare domenica il terzo vincitore cecoslovacco di Wimbledon dopo Drobny 1954 e se stesso nel 72, l'anno della contestazione.

Sembrava una partita segnata, ma Mecir nel terzo set non riusciva a sfruttare sei palle break (tre alternate nel terzo più altre tre consecutive nel settimo) e Edberg poteva prendere una d'assegno di decimo game strappando la al rivale e aggiudicandosi un set che l'aveva visto sempre in affanno.

Nel quarto set la musica non cambiava. Mecir sembrava sempre più a un soglio, conquistava facilmente i due turni di battuta, ma ancora una volta trovava il guizzo vincente, falliva un break-point nel game ed uno nel quinto, poi ben quattro nel settimo e puntuale arrivava la punizione con break dello svedese nell'ottavo che spianava le porte del pareggio. Via con quinto.

Ancora una volta Mecir ripartiva di testa e alla quattordicesima palla utile riusciva finalmente ad ottenere il break nel quarto gioco, ma dopo oltre ore e mezza di partita non era più in grado di servire al massimo. La schiena, convalescente da operazione, protetta da una sorta di busto doveva incominciare ad accusare la fatica e così Edberg primi galvanizzato dalla rimonta e più preparato alla distanza restituiva immediatamente il break e lo bissava alla successiva occasione per chiudere al match-point utile dal decimo gioco, dopo tre ore e dieci minuti.

Spesso le partite più attese finiscono per deludere e non offrire il gioco e lo spettacolo atteso. Così è stato ieri per Becker-Lendl. L'estrema violenza del servizio, la potenza dei colpi, hanno dato vita a scambi molto limitati a tanti quando uno dei due giocatori metteva a segno la prima palla di battuta. Così la partita non è stata mai molto accesa e vibrante nei primi due set che Boris Becker si è aggiudicato malgrado un break iniziale nel primo set in virtù della sua superiore predisposizione ai campi in erba e soprattutto per aver azzeccato qualche risposta in più del campione del mondo che è migliorato, gioca bene la prima volée ma quando non la chiude si lascia poi trovare impreparato sulla

All'inizio del terzo set, Becker ha avuto modo di chiudere l'incontro, ma nel terzo gioco non è riuscito a sfruttare ben cinque palle-break (tre consecutive più due vantaggi), poi ne ha annullato tre nell'ottavo gioco. Cresciuto Lendl, la partita è rimasta in equilibrio fino al drammatico tie-break che Becker ha sprecato soprattutto nel primo match-point sul 6-4, quando ha spedito a rete facile volée.

Il quarto set quella mattina il 13 prima della finale femminile fra Steffi Graf e Martina Navratilova.

Rino Cacioppo

La Graf può pensare al Grande Slam

Risultati: Semifinale maschile: Edberg (Sve)-Mecir (Cec) 6-4, 2-6, 6-4, 6-3, 8-6; Becker (Ger)-Lendl (Usa) 6-4, 6-3, 6-7 (5-10) sospesa per oscurità.

Programma odierno: prosecuzione semifinale Becker-Lendl. A seguire: finale singolare femminile Navratilova (Usa)-Graf (Ger).

Stefan Edberg è il primo finalista

BASKET L'Italia chiude imbattuta la prima fase delle qualificazioni olimpiche in Olanda

Magnifico suona la sveglia contro i turchi

DAL NOSTRO INVIATO

ARNHEM — Nella passerella finale del girone di Arnhem l'Italia conquista il primo posto per Rotterdam, ma qualcuno sbaglia i piani. La vittoria sui turchi, sostenuti dal chiassoso tifo di trecento immigrati, è meno ampia di quanto non dica il risultato finale di 91-74. Il diesel azzurro stavolta ci ha messo venti minuti ad ingranare. Al riposo la partita era ancora tutta da giocare (27-35). Ci sono voluti cinque minuti da fuoriclasse di Magnifico ad inizio di ripresa per accendere e indirizzare la partita verso i binari prestabiliti. Accanto al capitano hanno fatto vedere buone cose a turno i tre play. Oracis, Gentile e Della Valle. E' mancato invece Antonello Riva, che si è trovato difficoltà già nei primi 20' contro il pelato Kunter, look «fuga da Alcatraz», ed è sparito nella ripresa.

Svegliata da Magnifico l'Italia comunque ha finito per macinare i turchi, come aveva fatto con finlandesi, tedeschi e danesi. Ma a leggere la controluce i risultati trionfali di qualche ombra. Innanzitutto nel tiro da punti. Ne facciamo pochi, ne subiamo troppi. Una difesa dalla catena corta ha lasciato scatenare dalla grande distanza finlandesi, danesi (addirittura 10 tiri da 3) e turchi (6 su 14). Dal momento che il primo spareggio a Rotterdam sarà, al secondo match con la Spagna, non è un bel segno.

Anche la rifia dei registi suscita qualche perplessità. Sono tutti e tre bravini, con Oracis finora primo della speciale classifica, ma nessuno da l'impressione di poter manovrare i fili della squadra. Un bel guaio perché non sempre, si è visto, Riva e Magnifico possono risolvere da soli.

In ogni caso va detto che il bilancio di questa prima fase resta positivo. Anche perché in giro non s'è visto granché e perché i nostri hanno preso più sul serio dei concorrenti le partitelle inaugurali.

La Grecia ha spremuto il meno possibile il fuoriclasse Galis. Don Antonio Diaz Miguel, tecnico della Spagna, ha addirittura lasciato in albergo San Epifanio l'Irlanda (118-67). Il massimo dello snobismo è stato al solito toccato dagli jugoslavi che la Norvegia sono riusciti nell'impresa di chiudere il primo tempo sul 28-25, per poi dilagare nella ripresa, stirigliati a dovere negli spogliatoi dall'allenatore Ivkovic (87-51 il finale).

Tornando ai nostri, in attesa del bilancio tecnico di Gamba, si possono fare due conti in tasca alla federazione per vedere quanto è costata la Seul. Nell'anno olimpico la federazione ha stanziato tre miliardi per tutte le nazionali, maschili e femminili, dei quali 1 miliardo 670 milioni coperti dal contributo Coni e l'altro miliardo e 100 attinto dalle entrate complessive (13 miliardi tra sponsor e tasse). La voce più consistente nei tre miliardi della missione Seul è quella dei premi: 480 milioni, 160 per le donne (rimasti nelle casse federali), e 360 per gli uomini, compresi i due tecnici Gamba e Sales, gli assistenti, il massaggiatore e il medico. Nelle tasche della «spora dozzina» finiranno 20 milioni a testa. Forse il terrone di fratelli poveri dei calciatori usato per gli eroi del canestro va leggermente ridotto.

Curzio Maltese

Riva bloccato a soli 11 punti

Italia-Turchia 91-74 (27-35). *ITALIA* (t.l 19/26): Oracis 8 (6,5), Gentile 12 (8,5), Magnifico 18 (7,5), Dell'Agnello (0), Bosa 11 (6,5), Vescovi (ng), Iacopini (ng), Binelli 8 (6), Riva 11 (6), Della Valle 8 (5,5), Costa 11 (8,5), Boni 5 (ng). *TURCHIA* (t.l 10/13): Topaklai 6 (0), Ene 2 (6), Yorukoglu 4 (6), Cakirgil 16 (6,5), Turam 10 (7), Kunter 11 (6,5), Erdenay 3 (ng), Aydan 12 (7), Arihogan (5), Oyguc 6 (0). *Arbitri*: Ericson (Sve) e Arencibia (Spa) 5,5.

Classifica: Italia 8, Germania 6; Turchia 3; Danimarca, Finlandia 0. *Italia qualificata.*

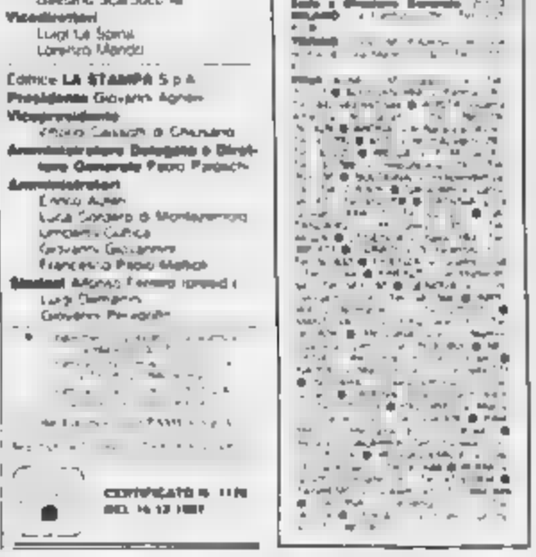
Programma odierno: *Girone A* (Groningen): 19 Irlanda-Svezia; 21 Olanda-Gran Bretagna. *Girone B* (Arnhem): 19 Turchia-Finlandia; 21 Germania-Danimarca. Riposa Italia. *Girone C* (Hertogenbosch): 19 Israele-Norvegia; 21 Jugoslavia-Grecia. *Girone D* (Amsterdam): 19 Francia-Polonia; 21 Urss-Svizzera.

La tiratura di «La Stampa» di venerdì 1 luglio 1988 è stata di 584.285 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Amministratore Delegato e Direttore Generale Piero Pratesi
Amministratori

Pubblicità PK publikompass spa



ECONOMICI

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

50 Smarrimenti

Occasioni

52 Varie

46 FORD VOYAGER DIESEL
IN PRONTA CONSEGNA
ALLO STESSO PREZZO DEL BENZINA
LIRE 12.828.000 IVA INCLUSA
MOD. CL
BEATI I PRIMI!
SOLO PRESSO
EQUIPAGGIATO CON: PORTAPACCHI AMERICA, V° MARCIA - SERVOFRENO, LUNOTTO TERMICO, TERGILUNOTTO - PREDISPOSIZIONE IMPIANTO RADIO
COMPRESI NEL PREZZO
AUTOSTADIO C.so Agnelli 22 - Via Nizza 60 - C.so Siracusa 33 - Torino
EUROMOTOR C.so P. Eugenio 11 - C.so Grosseto 218 - Torino
CO-AUTO C.so Francia 84 - Collegno (To)

Dalle idee ai fatti

177 - Linea diretta SIP, ad esempio.

Ogni giorno i nostri uffici commerciali, il nostro personale tecnico e i nostri "sportelli telefonici" (187, 182, 183, 12, ecc.), sono impegnati ad accogliere e risolvere più di 500.000 richieste. Nonostante l'impegno, può accadere che qualche utente non ottenga risposte complete e soddisfacenti. Per questo abbiamo creato un nuovo servizio speciale: 177 Linea diretta SIP. È una vera e propria linea diretta tra il pubblico e le Direzioni Regionali SIP. È offerta, in via sperimentale, e gratuitamente, a tutti gli utenti della Sicilia, Piemonte e Val d'Aosta. Ed entro luglio, funzionerà anche in Emilia Romagna, Marche e Umbria. Chiamando il 177 si entrerà direttamente in contatto con un gruppo di esperti in problemi amministrativi, commerciali e tecnici, pronti ad assicurare un aiuto attento, efficace e sollecito a chi, pur essendosi già rivolto al 182-187-188 o agli uffici previsti, non abbia ottenuto risposte soddisfacenti. 177 - Linea diretta SIP, una nuova iniziativa per migliorare la qualità dei rapporti con gli utenti.

SIP

GRUPPO IRI-STET

ARMANDO TESTA SPA

Per risparmiare cento milioni

Bruino, sindaco contro i notai

Le strade private acquisite con atto unico

BRUINO — Ancora un ostacolo al tentativo dell'amministrazione (pci, psdi, pri, sinistra indipendente) di acquisire strade. Il per cento quelle cittadine, appartenenti ai privati. La vicenda si trascina da decenni: le vie tutte ridotte in è possibile ripararle utilizzando denaro pubblico su terreno privato e, d'altra parte, le varie amministrazioni non hanno potuto procedere all'acquisto per l'elevata degli di cessione.

L'attuale giunta sta tentando di realizzare atti cumulativi — possibili, secondo il notaio cui si è rivolto il Comune, Carlo Vicario, se i privati dichiarassero d'aver abbandonato il terreno — di grado di abbattere la spesa da 90-100 a pochi milioni.

Tuttavia, giorni scorsi, è arrivata in Comune una lettera del consiglio notarile distrettuale di Torino e Pinerolo, l'organo che tutela gli interessi e controlla l'operato dei notai, in cui — avendo il consiglio consultato il professor Vittorio Sarosio, ordinario di Diritto amministrativo torinese di Giurisprudenza — si in pratica l'amministrazione dal tentare tale «escamotage» in quanto i codici contemplerebbero valido esclusivamente il negozio bilaterale.

«E *se fosse* — dice il capogruppo dc, Luigi Sicheri — *chiunque potrà impugnare quegli atti e portare il Comune in tribunale*». E aggiunge: «*Noi vogliamo che Bruino abbia finalmente buone strade, ma seguire le legge*». Il sindaco, la socialdemocratica Luciana Combetto, ha dichiarato ad ogni modo che «*si procederà come deciso*». Sono già stati inviati ai proprietari dei cespiti, da compilare, dichiarazioni nelle quali si ammette di aver dismesso ed abbandonato il sedime.

giunta divisa su un parco

RIVALTA — glio infuocato per la decisione della maggioranza (pci, dc, pri) spostare la discussione delle interpellanze fine della riunione. Per questo motivo, i 10 consiglieri di opposizione (pci, psdi, pli, msi) hanno abbandonato l'aula.

Spiega il vicesindaco, Mersari (dc): «*A dell'assemblea dell'Usl, fissata per le 21, possibile fare diversamente*».

Due interrogazioni riguardavano il futuro del parco. Secondo l'opposizione, nella giunta esisterebbero delle divergenze i dc, che vorrebbero urbanizzarlo ato, i comunisti trari.

Fra settimana saranno in aula ad Ivrea 21 imputati

La droga nello stomaco

Così i trafficanti passavano indenni dogana dopo essersi riforniti in Olanda: cocaina nascoste in venivano inghiottiti - Amsterdam al Canavese, alla Bassa Valle d'Aosta - Le accuse: detenzione, spaccio, associazione per delinquere

IVREA — Gli uomini stati per di ed eroina (la droga, acquistata in Olanda, veniva nel Canavese e Valle d'Aosta), finiscono davanti al i mesi dall'operazione dotta del capitano Angelo Buono e coordinata dal pm Manfredi Palumbo. Sabato 9 luglio s'inizierà il processo contro i giovani rinviati a giudizio detenzione e spaccio di stupefacenti e associazione per delinquere.

dell'organizzazione, secondo gli inquirenti, sarebbero stati Giuseppe Marcinno, 26 anni, Borgofranco d'Ivrea, Mario Grillo, 35 anni, Canavese, Rosario Mannino, anni, Pont Saint Erano ad organizzare i viaggi ad Amsterdam.

Per evitare i controlli negli aeroporti, pochi pri- dell'imbarco, gli spacciatori ingerivano ovuli cera con dentro la droga. Giunti a destinazione, non che espellere gli ovuli e recuperare eroina e cocaina.

L'organizzazione spendeva parecchio, soprattutto per le trasferte in Olanda, che avvenivano in aereo, per garantire il rifornimento rapido. l'eroina nello stomaco, non si poteva correre il rischio di perdere tempo durante il viaggio.

Ugonino e Rosario Mannino sono tra gli arrestati

Niente auto, né treni o autobus: un piccolo e gli li stati digeriti insieme al loro contenuto.

Per la prima volta i carabinieri hanno scoperto legami strettissimi fra spacciatori Canavese e bassa Val d'Aosta, dove venivano reclutati numerosi corrieri. Questi altri imputati che fra una settimana compariranno nell'aula udienze tribunale di Ivrea, completamente rivoluzionata per creare nuovi : Ornella Ugonino, anni, Pont Saint Martin; Walter Rei Rosa, 23 anni, Samone; Susanna Ghilardi, anni, Carema; Emanuela Amadio, 23 Ivrea; Alessandro Camizzi, anni, Pont Saint Martin; Sergio Danese, anni, Ivrea; Massa Margaretto, 21 anni, Issogne; Giuseppe Silipo Callò, 20 anni, Ivrea; Mauro Braida, 23 anni, e Alessandro Bevolo, 28 anni, Pavone Canavese; Bruno Gentile, 18 anni, Borgofranco.

Guido Novaris

Le offerte «Specchio dei tempi»

Ricerca sul cancro

Pubblichiamo i versamenti dei lettori giunti tra il 20 ed il 30 giugno - I suddivisi tra i Comitati torinesi dell'Airc, del Ghirotti e della neonata Fondazione Piemontese

I bambini della scuola «Ambrosini» circolo di «Neruda», ricavato della mostra del 5/6/1988 1.100.000; in memoria di Cosetta Pietro, amici 618.000; in di Silvana Giordano Ruffero, Montello 51; Susa.

«R.a.m.u.t.» anc parenti, vicini e compagni Erika classe 3°G media «Matteotti» ricordo di Antonio Zuccarone 450.000; in memoria di Bellino Giovanni, gli amici del figlio Pietro.

Juventus Club Due Stelle Druento 400.000; n.n. memoria di Lina e Piero 400.000; in memoria di Clelia Bogetto in Baglietti, sella. Rinaldo. Maria. i ni Ferrero, Tirelli, Caredio, Barberis e Avataneo 350.000; in memoria Guido Smo. I dipendenti del po: R.C.B.-Rolsag-Reltra 350.000.

Cristina e Roberta 100.000; memoria del figlio Diego 100.000; in ricordo di A.B. zia Ines ed i suoi figli, in memoria del nipote Alberto 100.000; in memoria di Morelli Sebastiano, i colleghi di lavoro del pensionato «Buon Riposo» di via San Marino 30 Torino 100.000.

Padre Pio, ricordando marito, Clara 100.000; dirigenti, funzionari graduati Atm in della mamma del collega Pannuzzo 100.000; Giorgio 100.000; A.C. 100.000.

In memoria di Giovanni Cavagnero amici e vicini casa 90.000; in memoria di Mario Fasolis, condomini Sebastopoli 29/c 80.000; P.R memoria di Carbonero Rosa: le famiglie Franceschi e Pini 75.000.

Classe III A anno '67-'68 scuola media statale Beppe Fenoglio, Torino 50560; M.P. 50.000. Matilde in memoria Riccardo Maury 50.000; E.C. 50.000; Tata; Maria Teresa, in memoria di Gippi 50.000.

In ricordo della di Gabriella De le colleghe scuola «Giachino» 75.000; in di Zigiotto Margherita 60.000; in ricordo di Riccardo Maury 35.000; Istituto Giovani Gruppo Animazione Prima A Torino.

Ricordando papà e mamma 50.000; in memoria di Bertazzo moglie e figlia 50.000, V.B. 50.000; in memoria di Assunta, R.G. e L.M. in memoria di Rije Ugo, la moglie.

Alessandro e suoceri, in ricordo di Giovanni Vercelli 50.000; ricordo di Novara Michele sorella Irma 50.000; in memoria di Montanari Rosanna, Nuccia, Ce- e figli; Maria e Giovanni.

Emilio in ricordo di Papa Giovanni 50.000; nonna Maria 50.000; in onore di S. Rita 50.000; M.D.M. 50.000; in memoria del marito Gino 50.000; i condomini di via Ravizza e Poggio in memoria Ilfrè Annamaria 50.000; classe 1ª scuola media statale «Pronglio» Torino.

In memoria Vellori Luciano, cognato, zii e cugini in ricordo Michela Paulino Ansaldi, i condomini e inquilini di corso Regina Margherita 240.000; in memoria Luciano Santin, gli amici del bar Sport, Rubiana 16 231.000.

In memoria di Artemia Provvidone ved. Pelizzetti, famiglia Borgarello 200.000; in Celestina Arved Surano, i titolari e dipendenti della «Adulante Alberto» 200.000; in memoria Francesca Bosco, n.n. 200.000.

In del dott. Giuseppe Drammi. Lanfranco Torchio Prima e Carlito 200.000; memoria di Meytre Silvano i colleghi «Sadem» 185.000; ria di Silvana Pardellini, i colleghi della 21ª Ambrosetti 173.000.

(continua)

«Malati costretti ad affittare i cuscini»

E' delle denunce raccolte dal Tribunale per i diritti malato, che ieri ha proclamato una propria Carta - «In due anni abbiamo raccolto mille testimonianze sugli arbitrii nella Sanità»

TORINO — «*Anche a Torino l'unica regola vigente nella Sanità è l'arbitrio*». Lo sostiene la Commissione istruttoria del Tribunale dei Diritti malato che ieri ha proclamato una propria Carta dei diritti. «*In due anni* — dice Alessio Terzi, segretario regionale del Movimento Federativo Democratico — *abbiamo raccolto circa mille denunce che confermano questa opinione evidenziano l'esistenza sofferenze inutili, da disordine amministrativo, irresponsabilità altri motivi*».

Prosegue Commissione: «*Si può essere sollecitudine e rispetto, nel reparto nefrologia dell'Astanteria Martini passare tre ore nelle proprie feci, con una pamba impastata al Traumatologico*». E non risparmia emblematici, citando dettagli e circostanze, viene sottolineata l'abitudine sollecito delle mance, la violazione del diritto all'informazione, il mancato rispetto del senso del pudore. «*In troppi reparti* — sostiene il Tribunale — *non c'è minima riservatezza durante la visite e i parenti sono un oggetto conosciuto e utilizzato*».

«*Si può essere sollecitudine e rispetto, nel reparto nefrologia dell'Astanteria Martini passare tre ore nelle proprie feci, con una pamba impastata al Traumatologico*». E non risparmia emblematici, citando dettagli e circostanze. viene sottolineata l'abitudine sollecito delle mance, la violazione del diritto all'informazione, il mancato rispetto del senso del pudore. «*In troppi reparti* — sostiene il Tribunale — *non c'è minima riservatezza durante la visite e i parenti sono un oggetto conosciuto e utilizzato*».

Le denunce vanno oltre. «*Al Traumatologico* — ribadisce Commissione — *i malati affittano i cuscini a mille lire al giorno e solvente biancheria*». E ancora: «*Ci sono liste di attesa di mesi in molti ambulatori. Al Regina Margherita i parenti costretti ad assistere i bambini in condizioni del tutto precarie, letti e con pochi servizi oppure ad attendere l'uscita dalla esame operatoria restando sulle scale*».

L'elenco delle denunce sembra senza fine. «*Per questo abbiamo voluto la Carta dei Diritti del Malato* — interviene Alessio Terzi — «*sollecitiamo l'impegno di tutti affinché non resti lettera morta*». Avremo libro dei sogni? «*Metteremo nella piattaforma contrattuale* — è l'impegno del rappresentante della Cgil funzione pubblica — *una serie di clausole a tutela del cittadino*». Nel frattempo basta applicare con rigore le disciplinari, denunciare i casi che non funzionano Direzioni Sanitarie e al Tribunale malato «*E sarà uno cultura, quella del riconoscimento dei propri diritti*». adr. pro.

Risolto il giallo del

TORINO — Il provveditorato ha risolto il giallo del Casale. Nei giorni scorsi imposto di comunicare i voti (tenuti segreti) alla terza B, classe accusata del furto di tastiere computer. Ieri, disposto che siano accettate le iscrizioni e che i ragazzi rimandati possano sostenere gli esami settembre. E' questa la risposta dell'autorità scolastica all'attesa delle famiglie che, giorni scorsi, avevano ricevuto lettera, a firma della reziore, in cui diceva che gli sarebbero stati iscritti.

Fondo di Solidarietà

In memoria di A.P. : Vittoria 500.000; Gruppo «Bodino» a.p.a. in memoria Silato Filomena: per le doti umanità e altruismo i colleghi della Savigliano rimpiangono la prematura scomparsa del dr. Franco Garino.

Condomini di San Francesco da Paola bis, in memoria Miletto Maria in Donisotti 345.000; Riccardo e nonno Luigi: gli inquilini di via in memoria di Tarasco Pierino 230.500; un grazie a e Maria per nostro figlio, M.M.: T.C. 200.000; Ruggero Formentani 200.000.

Condomini e inquilini di Brunelleschi 167 in memoria di Alberi Mario 150.000, Rao. per una persona anziana: G.F. 100.000; Benetto Maria e Elvira Angelica 100.000; in memoria di Papa Giovanni 100.000; B.O.

Marco e Paolo; in memoria di nonno Abele. Mauro e Claudio: Sormani in memoria di Mario 50.000; O.C.: A.L.E.N. 2 - . Boglolo Gerolamo: V.C. 50.000; A.Z. in memoria dei defunti 50.000.

Mesiti Francesco 30.000. Elena e Stefania 20.000; in memoria di Merlino Gabriella, M.A. 15.000; in memoria di Natale Atres P.R. 15.000, E. in memoria del loro cari: Edoardo e Alberuna memoria della nipote Meri 10.000; Maria ved. Sebiochi.

dalla provincia

a

BARDONECCHIA — Alessandro Gibello, liberale, è stato riconfermato per la terza volta sindaco. Come noto questa legislatura guiderà una maggioranza unitaria formata da liberali, comunisti, socialisti e democristiani. Assessore è stato votato il dc, mentre il comunista Silvio Durante e Lantelme saranno gli assessori effettivi. Assessori supplenti sono invece stati eletti Ornella Ambrois e Giuseppe Mirutti.

il luna-park

IVREA — La situazione d'emergenza creatasi in corso dove si è aperta qualche giorno una profonda voragine, imporrà lo spostamento del luna-park sistemato in Freguglia in occasione dell'imminente festa patronale di San Savino. Le giostre andranno nella zona mercato, al Foro Boario, distante dalla zona dove anni il Comune ipotizza la creazione di un'area attrezzata per il parco dei divertimenti. Le giostre resteranno oggi al 12 luglio, togliendo possibilità di parcheggio, specie nei giorni di mercato, a centinaia di .

alla montagna

RIBORDONE — Domani, nel corso della Festa dei Costumi, verrà consegnata Comune medaglia d'oro per la fedeltà alla montagna all'assessore provinciale Ivan Grotto. Sarà anche ricordato il sindaco Secondino Francesetti, scomparso di per il quale la giunta, in questi giorni, ha nominato «grand'ufficiale della pubblica».

Centenario truffato

— I soliti truffatori che, spacciandosi per funzionari dell'Inps o Poste, riescono a persone anziane facendosi consegnare i risparmi, non hanno pietà neppure delle centenarie. L'altro giorno Tasi Bianco, soglie dei 100 anni, ha consegnato i risparmi teneva custoditi gelosamente nella sua casa di frazione Santa Maria — un milione e 600 mila lire — ad una donna che si era presentata con la scusa di controllare il denaro non falso.

Sciopero

CARMAGNOLA — Si è concluso dopo dieci giorni lo sciopero della fame di Tommaso Carta, 52 anni, segretario provinciale della Confail (Confederazione autonoma di lavoratori sanitari e enti locali), che digiunava all'ingresso dell'ospedale San Lorenzo. Il sindacalista, che ha una decina di chili, protestava contro condizioni cui 31. Ieri il comitato di gestione incontrato Confail, Cgil Cisl e Uil un autunno.

Usl 36, dimissioni

— Il presidente dell'Usl Mario Moiso, socialista, nel settembre scorso, ha rassegnato dimissioni. Si apre quindi un'altra per il comitato che amministra l'Usl 36 della Valle di Susa. Ufficialmente le motivazioni delle dimissioni del presidente riguardano «impegni di lavoro», sembra però che si sia verificata una rottura all'interno del direttivo del psi della Val Susa dopo l'ultima diserta comitato che decideva chiudere i reparti di ostetricia e ginecologia nell'ospedale di Avigliana, causa la carenza di personale. Anche il comitato di gestione ed il presidente dell'assemblea hanno poi rassegnato le dimissioni. La prossima assemblea per l'esame della situazione è stata fissata l'11 luglio.

Ancora problemi di rifiuti

IVREA — La mancanza numero legale ha determinato il rinvio dell'assemblea dell'Azienda urbana d'igiene chiamata a discutere, l'altra sera, sulla richiesta della società Icom di localizzare una discarica controllata nel territorio di San Giorgio. Insituazione per lo smaltimento dei rifiuti raccolti a Ivrea e nell'Eporediese si fa sempre più difficile per elevati sopportati l'Audi per portare i rifiuti nella discarica regione Posso a Chivasso.

Una parrocchia

IVREA — Il mons. Bettazzi ha istituito una parrocchia cittadina nel quartiere San Giovanni. I suoi confini sono compresi fra viale Italia e via Friuli. Primo parroco è don Giuseppe Scapino, già segretario del a tempo animatore religioso della comunità di Giovanni.

Fallita la Forediti

CHIERI — Il tribunale di Torino dichiarato il fallimento della Forediti, azienda produttrice di componenti per auto fino al febbraio '87, a Cambiano. La annulla la richiesta cassa integrazione per ristrutazienda; allora 35 dipendenti attendono lo stipendio. chiusa anche il procedimento di fronte al pretore Chieri il quale 80 ex dipendenti, ora occupati altrove, miravano a i loro crediti.

Canì

TRANA — Oggi, al campo sportivo comunale, si terrà in notturna la quarta esposizione regionale canina organizzata dalla di Trana e dal Centro addestramento cani Val Sangone di. Il ricavato sarà devoluto al Lions Club Giaveno per la scuola cani guida per non vedenti.

Accordo dc-indipendenti

LANZO — La dc e la lista indipendenti hanno raggiunto un accordo per procedere nella trattativa per la nuova giunta dopo le elezioni di maggio ed hanno invitato il psi un incontro per formare una maggioranza a tre. Il psi ha anche la possibilità allearsi con i comunisti. Nel consiglio comunale il psi 7 la dc 6, il psi 4, gli indipendenti 3.

origini

IVREA — La capitale dell'informatica torna oggi alle sue origini. In piazza Ottinetti dalle alle 20 organizzata dal gruppo «*Amis 'd Piassa dla Granaja*» si svolgerà «*Una città vesta di campagna*», che vuole riproporre l'antica festa della trebbiatura. vecchie macchine che alcuni contadini custodiscono ancora gelosamente nelle loro. Appuntamenti gastronomia, musica e balli. Unica raccomandazione: è gradito l'abbigliamento contadinesco.

A None nel cortile di casa

Bimbo precipita dal primo piano

Tre anni, stava giocando - E' grave

NONE — Claudio Tonini, 3 anni, è precipitato da un balcone della sua abitazione: dopo un volo di quattro metri ha battuto il capo sul marciapiede del cortile. Trasportato d'urgenza all'ospedale di Pinerolo, nella notte, con un'ambulanza attrezzata di tutti gli apparecchi per la rianimazione, è stato trasferito a Torino al Regina Margherita. La prognosi è riservata, ma nel pomeriggio le condizioni sono giudicate migliorate e i medici hanno buone speranze che possa riprendersi. Ma occorrerà attendere altre ore per una prognosi definitiva.

L'incidente è avvenuto in un attimo. Claudio, un bambino intelligentissimo, ma vispo — raccontano i vicini —, si è arrampicato sulla vecchia ringhiera del terrazzino. Forse è riuscito salendo prima sulla sua bicicletta. Per il piccolo si trattava di un gioco, ma giunto in cima ha perso l'equilibrio. In quel momento era solo.

La mamma, Caterina Viglietti, 31 anni, era rimasta con lui sino a qualche attimo prima. Lei era entrata in casa il padre, Bruno, anni, muratore, appena rientrato dal lavoro e si preparando la cena: la primogenita Elisa stava aiutando la madre in cucina.

E' l'urlo di Claudio che ha richiamato i genitori: hanno raccolto il bambino e precipitati all'ospedale pinerolese. Dopo le prime cure, i medici hanno deciso il trasferimento al centro di rianimazione.

Una morì legata al letto Tutti assolti

BALDISSERO — Quasi dieci anni fa una pensionata della casa di riposo «Villa Verde», Bianca Cerva, 75 anni, si strangolò con le cinghie che la tenevano legata al letto. La notizia suscitò ampie polemiche per una presunta insufficiente assistenza nei confronti dei ricoverati.

Per la sua morte ieri sono stati processati (per omicidio colposo) Maria Olivero, titolare dell'istituto (difesa, avv. Chiusano e Chiappero), l'infermiera di quella Marina (difesa, avv. Tarrocchione) e il medico Luigi Capitolo, ufficiale sanitario di Baldissero Torinese che, saltuariamente andava a visitare i ricoverati (difesa avv. Obert e Volante). Quest'ultimo, secondo l'accusa, sapeva che i malati legati al letto e permetteva questo stato di cose.

In aula, in quinta sezione penale (pres Pettenati, pm Borgna) il medico e le due donne hanno negato ogni addebito.

Il tribunale ha assolto l'infermiera «perché il fatto costituisce reato» e ha dichiarato prescritto il reato nei confronti degli altri due imputati.

ANGELO SANTAGOSTINO
abbigliamento donna, uomo, bimbo
VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI DA 10-70%
Orario continuato (dalle 9.30 alle 19.30)
Via Roma - Tel. 011/546.971 - Torino

Istituto Ravizza
SCUOLA ALBERGHIERA: — Corsi per addetti ai servizi di sala bar — Corsi per addetti ai servizi di cucina
MATURITA' PROFESSIONALI: (conseguibili in un solo anno) — Assistenti di comunità infantili — Tecnici della grafica e della pubblicità
Con «PRESA D'ATTO» regionale
Via Pinerolo, 12 - 10152 TORINO
tel. (011) 859865 - 870670

PROCHET
LISTE DI NOZZE
Via Pietro Micca 6 - TORINO
Cristalli, Porcellane, Posaterie

Donate!
Da una vita spezzata
un'altra vita
può risorgere
aido
TORINO
Sede Regionale
P. Tommaso, 39
Tel. 650.31.41
14.30
ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

FRATELLI BERGALLO
ARREDAMENTI
Tel. 011 202.252/3
UNICA SEDE: corso Giulio Cesare 179 - TORINO

Quattordio, approvato l'accordo sindacati-Ivi

QUATTORDIO — L'assemblea dei lavoratori dello stabilimento «Ppg-Ivi» (l'azienda produce vernici industriali e [illegible] 483 persone) ha approvato il [illegible] integrativo aziendale del gruppo, che [illegible] anche [illegible] ti a Milano e Calvano. Alla votazione era presente il segretario nazionale [illegible] Federchimici, Giuseppe Salcuni. L'accordo è stato firmato [illegible] giorni, dopo mesi di trattative.

La piattaforma sindacale verteva su questi temi: relazioni industriali, ambiente e orario di lavoro, sicurezza ed ecologia, incremento del premio di produzione.

L'accordo impegna l'azienda a fornire informazioni sulle [illegible] produttive, le innovazioni tecnologiche e l'occupazione; fra l'altro prevede per [illegible] stabilimento di Quattordio investimenti per 4 [illegible] e 500 milioni.

Interessante la parte che riguarda la difesa dell'ambiente: non solo quello di lavoro visto che [illegible] di un'azienda chimica a forte rischio d'inquinamento: [illegible] impianti di sicurezza e depurazione sono previsti [illegible] ziamenti, nel [illegible], [illegible] 4 miliardi e 914 milioni.

Viene regolata la riduzione dell'orario [illegible] lavoro, previ- [illegible] contratto [illegible]: il lunedì i «giornalieri» usciranno un'ora prima, [illegible] i «turnisti» entreranno un'ora dopo.

Nell'arco di [illegible] mesi, in tre «tranches», i lavoratori riceveranno [illegible] aumento medio di 115 [illegible] lire sul premio di produzione: [illegible] un'una *tantum* uguale per tutti di 230 mila lire. **f. m.**

Montefluos, la pretura la spunta il Sinquadri

ALESSANDRIA — Il Sinquadri (sindacato nazionale dei quadri d'industria) potrà partecipare alle trattative tra direzione della Montefluos di Spi- [illegible] Marengo e Consiglio di fabbrica per il rinnovo del contratto integrativo aziendale. Lo ha stabilito una sentenza del pretore del lavoro, Cipolletta, in cui si precisa che l'azienda deve «*cessare l'atteggiamento antisindacale nei confronti di tale sindacato*».

Il Sinquadri aveva fatto causa alla Montefluos accusandola di averlo escluso dalle trattative.

La direzione dello stabilimento a sua volta aveva presentato un controricorso precisando che al momento non si stavano svolgendo trattative e contestando comunque la «*legittimità attiva del Sinquadri alla contrattazione*».

«*Non vi è alcun comportamento antisindacale — avevano* [illegible] *i legali della Montefluos, avvocati* [illegible] *e* [illegible] *— perché i colloqui fra Consiglio di fabbrica e azienda non riguardano il contratto integrativo*». La circostanza [illegible] stata confermata al giudice [illegible] testimoniante di alcuni componenti del Consiglio di fabbrica.

«*Non c'è la prova che il sindacato quadri sia stato illegittimamente escluso da trattative che* [illegible] *iniziate* — [illegible] *concluse* [illegible] avvocati [illegible] *ienda* —; *quindi il ricorso deve essere dichiarato inammissibile mancando la materia del contendere*».

Ma il giudice ha [illegible] ritenuto legittime le ragioni del sindacato. [illegible] il segretario provinciale del Sinquadri, [illegible] Ruggeri. Il provvedimento [illegible] magistrato «*conferma la legittimità del Sinquadri a rappresentare la categoria dei quadri*». **e. c.**

Ieri alla «Fabbricazioni nucleari» di Bosco Marengo la situazione è precipitata

Occupata la fabbrica dell'atomo

I dipendenti, che erano già in assemblea permanente dentro [illegible] stabilimento, hanno invitato i dirigenti ad andarsene - Nell'impianto ci sono tonnellate di uranio [illegible] residui radioattivi - Le [illegible] all'Agip

BOSCO [illegible] — Dalla tarda mattinata di ieri lo stabilimento [illegible] «Fabbricazioni Nucleari», unica azienda in [illegible] produttrice [illegible] combustibile per le centrali atomiche, [illegible] occupato [illegible] lavoratori. La decisione è stata [illegible] presa dal Consiglio di [illegible] fabbrica in accordo con i sindacati: vuol [illegible] [illegible] risposta all'atteggiamento — definito «*inaccettabile*» — [illegible] proprietaria dell'impianto.

I dipendenti [illegible] da qualche giorno in assemblea permanente all'interno della fabbrica: l'occupazione, con l'invito ai dirigenti di lasciare il loro [illegible] è stata [illegible] dopo che era arrivata [illegible] notizia che per i 41 dipendenti della [illegible] milanese [illegible] «Fabbricazioni Nucleari» la direzione, anziché ricorrere alla cassa integrazione [illegible] a Bosco, ha stabilito di lasciarne 28 [illegible] lavoro e [illegible] mandarne 13 all'Agip.

«*Questo* [illegible] — dicono al Consiglio [illegible] [illegible] stabilimento boschese — *che l'Agip, contrariamente a quanto ha sempre sostenuto, possiede una possibilità di manovra.* [illegible] *si capisce perché* [illegible] *l'abbia utilizzata nel nostro caso mettendoci invece quasi tutti in cassa integrazione. Ieri l'assemblea ha votato l'occupazione: in mezzogiorno di oggi (ieri; n.d.r.) la fabbrica è sotto il nostro controllo*».

Accogliendo l'invito dell'assemblea il direttore, ingegner Verardi, e il responsabile della sicurezza, Cantoni, [illegible] ne sono andati.

A [illegible] la direzione aveva posto in cassa integrazione a [illegible] [illegible] 112 dipendenti (durata prevista: 24 mesi) mantenendo [illegible] lavoro soltanto i [illegible] addetti alla sicurezza, i 16 «amministrativi» e i 13 distaccati a Saluggia.

«*Un provvedimento che abbiamo sempre respinto* — dicono [illegible] consiglio [illegible] fabbrica —: *dopo quanto è accaduto a Milano siamo ormai certi che l'Agip avrebbe potuto evitarlo. La decisione* [illegible] *occupare la fabbrica non è* [illegible] *presa a cuor leggero: ci assumiamo* [illegible] *responsabilità degli impianti e dei depositi*».

Nella «Fabbricazioni Nucleari» sono stoccate [illegible] tunnellate di ossido di uranio, 1542 fusti di materiale contaminato (i rifiuti radioattivi raccolti di volta in volta dopo [illegible] pulizia degli impianti) e [illegible] «barre» [illegible] uranio destinate alla [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] da mesi e che quindi non ha ritirato le «cariche») e all'avvio [illegible] quella di Montalto di Castro, la cui co- [illegible] è stata bloccata dal referendum sul nucleare.

Lunedì prossimo, in fabbri- [illegible] [illegible] sarà un'assemblea alla quale sono stati invitati esponenti dei [illegible] degli enti locali e i parlamentari.

Ieri, invece, la situazione è stata esaminata dai responsabili [illegible] pci: alla federazione alessandrina [illegible] [illegible] incontrati i senatori [illegible] e Ciarrotti (quest'ultimo del dipartimento lavoro del parti- [illegible] il coordinatore [illegible] zona Mullere e l'assessore all'Ecologia [illegible] Alessandria, Guerci.

[illegible] pci — premettendo che comunque [illegible] [illegible] l'E- [illegible], stipulando [illegible] [illegible] [illegible] l'Eni e l'Agip, [illegible] [illegible] il piano di riconversione — propone la trasformazione [illegible] impianto per il trattamento dei rifiuti indu- [illegible] tossici-nocivi. L'area potrebbe [illegible] [illegible] decontaminata utilizzando [illegible] [illegible] lavoratori dell'azienda.

Franco [illegible]

Bosco Marengo. Lavoratori davanti alla fabbrica occupata

Si [illegible] il camionista che ha provocato l'incidente

E' ripreso a Casale il traffico dei treni

La lin[illegible] ferroviaria è rimasta interrotta per oltre quattro [illegible]

CASALE [illegible] — E' [illegible] alla normalità [illegible] situazione sulla linea ferroviaria danneggiata da [illegible] camion [illegible] [illegible] [illegible] il sottopassaggio tra corso Trento e [illegible] [illegible] Martino: [illegible] le [illegible] [illegible] giovedì, dopo oltre quattro ore di interruzione, è passato il primo convoglio, a velocità ridotta, sui binari ancora deformati. Nella notte una squadra [illegible] [illegible] ha [illegible] definitivamente il ponte.

Tornata [illegible] normalità, ora [illegible] [illegible] di [illegible] il responsabile del danneggiamento. Protagonista della vicenda è un grosso autocar- [illegible] [illegible] trasporto di un [illegible]. Il veicolo proveniva [illegible] [illegible] Trento ed era diretto verso viale San Martino. Doveva quindi transitare sotto il ponte ferroviario sul quale corre il binario che unisce la stazione di Casale [illegible] ponte sul [illegible] e [illegible] «nodo» con le [illegible] ver Vercelli, Torino e Mortara.

L'autista forse [illegible] ha dato peso ai cartelli stradali con l'avvertimento «*Ponte basso*» e di divieto [illegible] transito [illegible] mezzi con altezza superiore a tre metri e sessanta. [illegible] locati un centinaio di [illegible] tri prima della [illegible].

L'escavatore [illegible] [illegible] tato [illegible] molta violenza [illegible] tro una [illegible] due travi [illegible] ferro sulle quali passa la linea ferroviaria. L'intera struttura si è spostata lateralmente [illegible] [illegible] quindici centimetri e, [illegible] conseguenza, i binari sovrastanti hanno formato quasi [illegible] serpentina.

L'escavatore è stato [illegible] [illegible] a terra. L'autista [illegible] camion ha ricaricato a [illegible] il mezzo e [illegible] proseguito il viaggio. [illegible] testimone [illegible] [illegible] [illegible] alla scena [illegible] [illegible] poi alla [illegible] ferroviaria una descrizione sommaria dell'autocarro: [illegible] ora in [illegible] accurate ricerche.

Pochi [illegible] dopo l'urto, è transitato il convoglio Asti- [illegible]. Il macchinista ha visto la linea ferroviaria deformata, ha [illegible] il treno ed ha [illegible] l'allarme. Mancavano pochi minuti alle 16,30.

[illegible] stazione [illegible] [illegible] [illegible] emergenza [illegible] [illegible] [illegible] bloccati i convogli [illegible] e per Mortara, [illegible] Torino. I passeggeri [illegible] [illegible] trasbordati su pullman che hanno compiuto i collegamenti tra le stazioni [illegible] Casale e Terranova e Casale Popolo, quindi i treni del pomeriggio (quattro o cinque) [illegible] [illegible] soppressi (il [illegible] no-Mortara-Asti [illegible] invece raggiunto [illegible] via Alessandria).

L'incidente riproporrà il problema del sottopasso [illegible] corso [illegible] a viale [illegible] Martino. Dicono in stazione: «*Il Comune deve intervenire urgentemente vietando il transito lungo questo tratto* [illegible] *strada ai mezzi pesanti perché non è la prima volta che accadono incidenti. Questa volta è andata bene perché è avvenuto di giorno* [illegible] *se accadesse di notte, senza visibilità, che cosa potrebbe succedere? La linea ferroviaria* [illegible] *su un terrapieno, nel* [illegible] *fosse deragliato il convoglio sarebbe piombato* [illegible] *strada*». **m. f.a.**

Ieri il processo per un disastro ecologico avvenuto nell'85: l'avvelenamento di un torrente

Inquinamento nel Vercellese, assolto Astero

VERCELLI — Non è stato Dario Astero a inquinare il torrente Bona, e il [illegible] riapre. [illegible] [illegible] ore di dibattimento, il pretore ha infatti assolto, pur con la formula dubitativa dell'insufficienza di prove, l'ex amministratore delegato della «Ecolibarna» di Serravalle Scrivia, [illegible] camionisti di Piacenza, Giancarlo e Stefano Rossetti, padre e figlio, di 63 e di 34 anni, dall'accusa di aver violato la legge contro l'inquinamento ambientale. Il pm aveva chiesto sei mesi di reclusione e tre di arresto per i tre imputati.

In base alle indagini avviate [illegible] carabinieri, per conto della stessa pretura, Astero (che allora era «consulente» [illegible] Ecolibarna) e i Rossetti erano invece i colpevoli dell'inquinamento che, la mattina del 9 ottobre 1985, [illegible] [illegible] presentato con [illegible] [illegible] sotto [illegible] [illegible] degli abitanti della Bassa Vercellese: più [illegible] quattro tonnellate di pesci morti (cavedani, anguille, tinche e carpe) per [illegible] tratto [illegible] sei chilometri, una chiazza [illegible] migliaia [illegible] litri [illegible] solvente che si muoveva verso il fiume Sesia.

Ma come si era arrivati ai Rossetti e ad Astero? [illegible] base («di [illegible] si è parlato [illegible] che ieri) ad una telefonata anonima ai carabinieri. Venti giorni dopo il disastro, qual- [illegible] aveva avvisato: «*I quat- [illegible] litri del solvente che ha provocato* [illegible] *morie* [illegible] *pe- [illegible] sono stati scaricati* [illegible] *autocisterna-botte targata Piacenza* [illegible] [illegible] *ponte sull'autostrada* [illegible] *Trofarello*».

I [illegible] [illegible] controllato, pazientemente, tutte le ditte che, quel giorno, avevano eseguito trasporti [illegible] rifiuti nocivi ed [illegible] risultato che i Rossetti [illegible] avuto l'incarico di trasferire una quantità di «rifiuti liquidi» [illegible] Carbonara Scrivia a Serravalle Scrivia (cioè da [illegible] serbatoio all'altro della «Ecolibarna») proprio quel giorno.

[illegible] solo. Era risultato che [illegible] [illegible] targata [illegible] cenza e (particolare molto [illegible] spetto) che, a distanza di sei mesi da quel giorno, Astero a [illegible] [illegible] rifatto il «buono di consegna» di quei [illegible] correggendo la [illegible] del [illegible] in PV, Pavia. A giudizio della pretura, c'erano gli elementi sufficienti per chiedere il rinvio a giudizio di Astero e dei Rossetti.

E [illegible] [illegible] presa diretta con'è andata ieri, [illegible] elegante, abbronzato, un fazzoletto bordò al taschino. Solo [illegible] leggero [illegible] agli occhi tradisce la tensione.

Il pretore gli chiede se vuole rispondere. «*Certo, signor pretore*», dice ostentando la [illegible] che manterrà per [illegible] le sei ore del dibattimento.

Pretore: «*Mi spiega la storia delle targhe sostituite sulla "bolla"?*».

Astero: «*Venne* [illegible] [illegible] la moglie [illegible] *Giancarlo Rossetti e* [illegible] *disse: "Facendo la contabilità ho scoperto che ci* [illegible] *sbagliati. Quel giorno il trasporto da Carbonara a Serravalle* (dodici chilometri-ndr) *lo fece mio marito* [illegible] *l'autobotte targata Piacenza, in riferimento a quello specifico giorno, forse i* [illegible] *hanno* [illegible] *di fare quello correzio- [illegible] proprio per non* [illegible] [illegible] *spettarti. Non erano colpevoli e zi* [illegible] *ingenuità*».

Enrico [illegible]

Dario Astero (primo a destra) durante una pausa del processo

Ovada, battuto in Consiglio comunale il capogruppo dc ha deciso di prendersi una rivincita podistica

«Sindaco, ti sfido a chi corre più veloce»

Una gara di 10 chilometri, il traguardo al Santuario delle Rocche [illegible] Molare - Il vincitore sceglierà a quale associazione devolvere [illegible] milione

UNA CHIESA PER TRAGUARDO

Molare. La costruzione del Santuario della Madonna delle Rocche (obiettivo [illegible] podistica fra il sindaco e il consigliere [illegible] di Ovada) risale [illegible] maggio 1608: sul luogo esisteva [illegible] [illegible] cappella ma per la notevole affluenza di pellegrini era [illegible] insufficiente. [illegible] 1661 il Santuario [illegible] rifatto su [illegible] navate; nel 1867 fu [illegible] aggiunta una navata e rifatta [illegible] facciata. Ora la costruzione appare gigantesca, all'[illegible] sommità della scalinata e a ridosso del verde dei boschi. Le decorazioni [illegible] chiesa [illegible] realizzate a partire dal 1870 dai [illegible] fratelli di Fontana

OVADA — Assisteremo nelle prossime settimane a una sfida politico-[illegible] che vedrà impegnati [illegible] circa dieci chilometri tra il centro [illegible] Ovada e il Santuario delle Rocche di [illegible], il sindaco [illegible] Franco Caneva e il capogruppo democristiano Elio Barisione?

La sfida, al termine della discussione [illegible] Consiglio sul [illegible] preventivo [illegible], è [illegible] lanciata polemicamen- [illegible] [illegible] Barisione per protesta contro la maggioranza (pci, psi, psdi e pri) che aveva respinto [illegible] dei 29 emendamenti presentati [illegible] democrazia [illegible] e di aver bocciato [illegible] altri 23 come «*non proponibili in base al regolamento del Consiglio*».

Racconta il sindaco: «*A dire il vero il capogruppo dc ha detto che avrebbe voluto sfidarmi a* [illegible] *duello alla ripolitella ma di non averlo fatto perché, come cattolico, non avrebbe potuto spararmi. [illegible] magari ferirmi [illegible] uccidermi, considerato che mi diceva certo [illegible] vincere. Allora ha lanciato il guanto della sfida scegliendo però un confronto meno cruento, podistico*».

Aggiunge Caneva: «*Se Barisione vuole fare dello sport anziché fare il consigliere comunale avrebbe potuto iscri- [illegible] ad uno [illegible] d'atletica. Al di là della battuta mi riservo di rispondere durante una conferenza stampa, lunedì pomeriggio*».

[illegible] quella occasione il sindaco [illegible] anche le [illegible] vazioni per [illegible] gli [illegible] [illegible] menti [illegible] [illegible] oppure respinti: [illegible] ragione principale dovrebbe [illegible] il rischio [illegible] incorrere nei provvedimenti [illegible] comitato regionale [illegible] controllo di Alessandria.

[illegible] (di cui è presidente proprio l'ex sindaco comunista [illegible] di Ovada, Renzo Bottero).

Il capogruppo democristiano [illegible] Barisione ribadisce la sfida politico-podistica («*E' [illegible] che avevo pensato alla rivoltella ma, [illegible] cattolico, ho dovuto rinunciare*», conferma) e spiega anche la scelta della meta, il santuario [illegible] [illegible] Rocche di [illegible].

«*A qualcuno quando si parla di entrare in chiesa si rizzano i capelli in testa* — dice [illegible] [illegible] —. *Proprio per questo [illegible] scelto il santuario. Poi, [illegible] ricordiamolo, le Rocche [illegible] Molare erano e restano ancora [illegible] luogo di pellegrinaggio per chi deve sciogliere [illegible] [illegible]. E quello [illegible] rimediare [illegible] qualche modo ad un'ingiustizia potrebbe proprio essere [illegible] voto*».

Commenta [illegible] [illegible] ovadese, che vuol restare anonimo: «*Scegliere il santuario va bene [illegible] la [illegible] andrebbe fatta almeno in occasione della Festa dell'Unità che [illegible] tiene poco lontano*».

L'ingiustizia a cui, secondo la dc, [illegible] rimediare, [illegible] rebbe in particolare l'aver respinto l'assegnazione [illegible] contributi [illegible] Comune a due [illegible] ovadesi, il «Centro amicizia a[illegible]» e il «Centro sociale» che sta sorgendo nel nuovo [illegible] di S. Paolo della Croce.

Spiega [illegible]: «*Come [illegible] [illegible] mettiamo a disposizione un milione. Al [illegible] della sfida podistica spetterà stabilire a quale [illegible] due associazioni assegnarlo*». Il «guanto» (o la «scarpetta»?) è stato lanciato: sta al sindaco accettarlo. **f. m.**

Ecco chi sono i due rivali

Elio Barisione, 42 anni, insegnante [illegible] scienze e matematica alla scuola media [illegible] d'Orba, [illegible] [illegible] è impegnato politicamente e, dopo [illegible] stato segretario della sezione di [illegible] Ovada, è [illegible] segretario di zona.

[illegible] curriculum sportivo è alquanto limitato: quando frequentava le [illegible] superiori [illegible] Alessandria si era [illegible] al getto del peso; ha partecipato a qualche partita [illegible] calcio ed attualmente pratica (ma senza eccedere) il tennis.

Forse, oltre al peso e all'età, ha nei confronti del sindaco il vantaggio [illegible] aver partecipato [illegible] [illegible] mente [illegible] [illegible] escursione sui monti sopra Portofino; un allenamento in vista della sfida? *(r. ba.)*

Franco Caneva, [illegible] anni, pensionato, ex dipendente comunale, [illegible] alle spalle [illegible] lunga militanza [illegible] pci. [illegible] stato segretario di sezione ad Ovada; è tuttora [illegible] dirigente a livello provinciale.

E' stato consigliere [illegible] [illegible] provinciale, [illegible] [illegible] [illegible] Comprensorio e infine [illegible] ricoperto gli incarichi prima [illegible] assessore e quindi di [illegible]vaco di Ovada.

[illegible] praticato lo sport [illegible] del [illegible] a livello agonistico [illegible] un certo [illegible] so: possiede un ricco [illegible] dagliere di cui va fiero.

Pratica il tennis, soprattutto con i suoi compagni di giunta, ma un handicap [illegible] lui potrebbero essere i forti attacchi [illegible] mal di schiena che accusa frequentemente. *(r. ba.)*

CITROËN
Twingo
ABBIGLIAMENTO UOMO ALESSANDRIA C. so Roma 111
SAXO PUB NOVI LIGURE V.a Dei Mille 6
IN DIRETTA MONDIALE VIA SATELLITE DA STOCCOLMA
[illegible] LUGLIO [illegible] DALLE 20,30
IN ESCLUSIVA PER LA PROVINCIA DI ALESSANDRIA
SU RADIO WEST [illegible] F.M. STEREO
BRUCE SPRINGSTEEN
[illegible] CONCERTO
130 MINUTI CON IL "BOSS" NEL SUO "TUNNEL OF LOVE EXPRESS TOUR"
UN'ALTRA GRANDE INIZIATIVA "RADIO LIVE" IN COLLABORAZIONE CON IL CIRCUITO SPER
[illegible] INFORMAZIONI [illegible] GLI AVVENIMENTI "RADIO LIVE"
RADIO WEST
F.M. 95 STEREO - TEL. 0131 - 444388/51152

Le spiegazioni degli architetti che hanno progettato la prima parte del restauro da 4 miliardi

Così salveranno Palazzo Ghilini

«Ci sono problemi diversi: in alcuni casi si tratta di consolidare la struttura, altre volte di opere di manutenzione» - Le preoccupazioni per un edificio-simbolo della città, che si sta lentamente sfaldando - Per sostituire le parti in laterizio i mattoni saranno realizzati appositamente

Un'antica immagine di Palazzo Ghilini. Così si presentava l'edificio all'inizio del secolo, quando l'inquinamento non aveva ancora cominciato a produrre i suoi effetti

ALESSANDRIA — Un primo lotto di lavori per due miliardi mentre, per portare a termine l'intera opera di restauro, occorrerà più del doppio: quattro miliardi e mezzo. Così la Provincia si accinge a intervenire per salvare uno degli edifici che sono il simbolo della città, Palazzo Ghilini, che oltre all'amministrazione provinciale ospita anche la prefettura (e lo Stato paga 600 milioni all'anno di affitto alle casse provinciali).

Un progetto che proprio per la sua complessità è stato diviso in «tranches». La prima è stata affidata allo studio «Testassociati» degli architetti Enzo Testa e Mario Motta. Riguarda solo su Pontida e oltre la facciata di piazza della Libertà, cioè la parte che risale alla costruzione originale, commissionata dalla famiglia Ghilini all'inizio del Settecento: altre parti sono state aggiunte un secolo dopo.

Dicono gli architetti: *«I seri elementi architettonici che hanno Palazzo Ghilini presentano problemi diversi per la loro conservazione e il restauro. In alcuni casi si tratta di consolidare le strutture, mentre altrove basterà un radicale intervento di manutenzione»*.

Le maggiori preoccupazioni negli ultimi vent'anni sono venute dall'imponente cornicione, costituito da aggetti in laterizio e lastre di pietra a loro sostenute nella muratura perimetrale. Per due volte le lastre di pietra hanno ceduto e stato il pericolo di un crollo con gravi conseguenze la pedonale dell'edificio. Sono invece crollati tratti degli intonaci che rivestono lesene e in muratura: ma in questo caso il pericolo minore.

La in «muratura a paramano» è coperta di polvere, in alcune parti i mattoni sono corrosi dall'umidità. A tutto questo si deve aggiungere lo «sfregio» architettonico rappresentato dai «a vista» per i cavi telefonici ed elettrici che deturpano l'insieme. Anche le parti decorative di cotto corrose e rotte in alcuni punti.

Un problema che interessa tutto l'edificio è rappresentato dalla presenza di piccioni torraioli che sostano i coppi del e nidificano negli anfratti e lungo le sporgenze architettoniche, sporcando con guano e detriti la facciata. Ci danni e riparazioni eseguite ai serramenti.

Il primo lotto di lavori prevede la rimozione e la risistemazione della copertura; la riparazione e il rinforzo del cornicione. Si procederà poi alla pulizia e al lavaggio radicale della facciata, per accertare gli interventi necessari: in vista della sostituzione di parti in laterizio e intonaco, ci si preoccuperà di far produrre appositamente i mattoni necessari al restauro. Verranno quindi reintegrati e tinteggiati gli intonaci.

Si provvederà alla revisione totale dei serramenti esterni, delle inferriate al piano terreno e delle «bocche di lupo» aperte nello «zoccolo» del palazzo. Verrà una rete capillare di speciali conduttori di impulsi elettrici per allontanare i piccioni.

Infine nell'ala Sud dell'edificio, quella costruita nel 1870, verrà installato un ascensore, favorire l'accesso agli uffici agli handicappati. un'opera chiesta da tempo: è stato deciso di realizzarla, ma evitando la parte storicamente più rilevante, quella settecentesca.

f. m.

Napoleone ed i Savoia vissero nelle sue stanze

— Definito uno più begli esempi di barocco piemontese, palazzo Ghilini, opera prima dell'architetto Benedetto Alfieri, ha storia, per dire, indiziaria.

Andata perduta gran parte della documentazione la data di costruzione va dedotta da notizie mentre all'immaginazione spetta il compito ricostruire un'Alessandria dell'i- dove l'attuale piazza della Libertà era occupata, al centro, vecchio duomo gotico e al posto palazzo Ghilini c'erano casupole, botteghe e persino una casina.

Tutto prima del : un documento dei testimonia gli ultimi acquisti, parte marchese Tommaso Ghilini, case preesistenti e delle prime demolizioni. luogo c'era una casa di proprietà famiglia, sacrificata insieme alle altre per creare spazio ria al palazzo.

I lavori preparatori per lunghe perché documento successivo, del 1730, vede i Ghilini impegnati in una lite con il Comune e la Curia relativa progetto della facciata, che avrebbe dovuto di circa dieci centimetri più avanzata dell'attuale. Vinse la Curia: l'edificio, costruito secondo l'idea originaria, avrebbe oscurato l'ombra del duomo.

Una targa, ancora esistente sulla facciata verso il primo cortile, reca la data del 1732 e indica forse lo stato di avanzamento dei a quell'epoca mentre si sa che, tra il 1740 e il 1750, marchese personaggio, insieme all'architetto, della scelta degli arredi.

Ghilini, allora, diverso come lo concepiamo, infatti, anche se previsto dal progetto, lo scalone di destra, quello che conduce alla sala giunta dell'amministrazione provinciale e tutta degli uffici su via Parigi. Al salone del Consiglio, che per il ballo, e all'ufficio del presidente, allora sala di rappresentanza, si accedeva direttamente dagli attuali appartamenti del prefetto.

Anche dipendenze erano in parte diverse, nell'edificio a un piano che chiude il primo cortile collocate le scuderie nel secondo cortile, dove la maggior parte delle costruzioni nel '900, trovava posto la ghiacciaia, indispensabile in un'epoca che conosceva elettrodomestici.

Un'altra data, quella del 1750, segnata su meridiana. qualche indicazione sull'epoca in cui terminato il palazzo dove la famiglia Ghilini, però, non alloggiò a lungo. Già fu venduto, in cambio di terre un valore di 350 mila franchi, al governo francese che un a pubblici uffici. Napoleone, nei soggiorni dirsi, ne fece la propria residenza e lo stesso fecero i Savoia, quando, dieci anni dopo, il palazzo passò a loro.

La storia pubblica dell'edificio inizia dopo il 1805, con l'acquisto da parte della costituita Provincia, a della quale fu completata l'ala mancante.

Oggi nel palazzo, a ricordare i Ghilini restano, strutture architettoniche, molti degli arredi interni: poltrone, sedie, specchiere, lavoli, testimonianza della ricchezza di una famiglia scomparsa.

Carla Reschia

PARADISO STUDIO 5 ESTATE '88
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840168
SAB. 2
TOP DISCO PARADISO
con il D. J. Gianni Belloni
DOM. 3
NESCAFE' NESTLE'
Ti invita alla degustazione e ti offre lo spettacolo dell'ESTATE in DIRETTA
LOCOMIA
Solo emozioni...

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 64.108
DISCOTECA
SABATO 2 LUGLIO
DOMENICA 3 LUGLIO
GIOVEDI' 7 LUGLIO
ESTIVO
BALLO LISCIO
DOMENICA 3 LUGLIO (sera)
CARLUCCIO RAMPONI
LUGLIO
GIANDUINO PIVA

Tortona, rapinato un benzinaio

TORTONA — Tre giovani, dopo aver fatto il pieno di benzina alla loro auto, al momento di pagare il carburante (50 mila lire) hanno puntato la pistola contro Vittorio Bozza, gestore del distributore «Pina» sulla strada statale per Genova, minacciando di sparare se l'uomo avesse reagito o chiesto aiuto. Vittorio Bozza è stato costretto ad obbedire; poi, quando i tre fuggiti, ha chiamato i carabinieri che tuttavia non hanno trovato traccia dell'auto con i rapinatori.

Furto in una chiesa di Valenza

VALENZA — Un furto sacrilego è stato compiuto nella chiesa di Bernardino di via Cavallottj, recentemente restaurata, dove due giovani hanno rubato quattro candelabri in legno del '700 di ingente artistico. Alcuni fedeli hanno subito dato l'allarme dei ladri non si è trovata alcuna traccia.

Nuova sede sezione psi

ALESSANDRIA — Alle 17 alla presenza dell'on. Fabio Fabbri si inaugura la sede della sezione «Pietro Nenni» psi in via Mondovì. Interverranno gli on. Margherita Boniver e Felice Borgoglio, il sen. Roberto Cassola, il segretario e il vice regionale, Beppe Caresio ed Enzo Genocchio, il segretario e il vice federazione, Eugenio Ferrero e Gaetano Dieni.

a la dell'esercito

NOVI LIGURE — Alla caserma «Giorgio» di via Verdi, dove è di stanza il 157° Battaglione Liguria comandato col Rizzi, si svolge domattina la festa del Corpo, organizzata in occasione del 72° anniversario della battaglia Monte Zovetto e che prevede anche il terzo duno delle «Cravatte Rosse». La cerimonia si inizia 10.

Arquata, un convegno del pci

ARQUATA SCRIVIA — L'onorevole Gianni Pellicani, della segreteria nazionale pci, dirige i lavori del convegno degli amministratori comunisti del Novese che si svolge domani nell'ambito della Festa dell'Unità. Il convegno si concluderà con la costituzione della Consulta pci per gli Enti locali del Novese e si articolerà negli interventi di Mario Lovelli, Emilia Morando, Giuseppe Malaspina, Carla Nespolo, Armando Pagella, Mario Bruciamacchie, Morando.

Muore un ciclista a Tortona

TORTONA — E' morto all'ospedale di Novara, dove era ricoverato da domenica scorsa per una caduta dalla bicicletta. Il pensionato Ezio Morini, 59 anni, abitante in via Pellizza da Volpedo. Appassionato di ciclismo, l'uomo domenica rientrava a Tortona con alcuni amici percorrendo la provinciale per Garbagna. All'altezza di era caduto, forse per un malore, riportando grave trauma cranico.

Soppressione un Ufficio del Lavoro

VARZI — La proposta della commissione regionale volta la soppressione della sezione circoscrizionale dell'ufficio del Lavoro, che comprende 14 Comuni, ha trovato la pronta e dura reazione consiglio direttivo della Comunità montana. Il presidente Elio Berogno ha inviato lettera di protesta commissione invitandola a revocare la proposta non motivata e contrastante gli indirizzi governo che prevedono particolare regime di tutela per i servizi a favore delle popolazioni montane».

Sarà sfruttata industrialmente la sorgente minerale trovata in grotta vicino al paese

Morbello scopre una «miniera» idrica

Il piccolo comune dell'Acquese imbottiglierà e venderà l'acqua che sgorga «la Tana» - Verrà costituita una cooperativa: si rivolgerà particolarmente ai mercati alessandrino, astigiano e savonese

MORBELLO — *«Della alla vostra tavola»*. Sarebbe forse un valido slogan per pubblicizzare la acqua minerale della fonte nella grotta «la Tana» di Morbello.

I quasi 500 abitanti piccolo com dell'Acquese, metà dei quali vivono in cascinali sparsi sulle colline, potrebbero infatti in prossimo futuro basare la loro economia non solo sull'agricoltura, sull'allevamento bestiame e sulla produzione celebri ceretti, ma anche sull'imbottigliamento e commercializzazione dell'acqua minerale.

Il sindaco di Morbello, Gi Bocca, dice: *«Come Comune e con la partecipazione Comunità montana, vorremmo una cooperativa per portare sulle tavole di savonesi, alessandrini e astigiani l'acqua che della Tana, la grotta in frazione Costa: più di due litri al secondo. I morbellesi la conoscono e la bevono mezzo secolo. Dopo i primi esiti positivi, stiamo attesa dell'ultimo prelievo e analisi chimico-fisiche e batteriologiche della dottoressa Lucia Dalmasso, direttore del laboratorio di igiene pubblica di Alessandria»*.

La «Tana» — cui sgorga abbondante e fresca l'acqua minerale — è da tempo inserita nel catalogo regionale piemontese delle grotte ed è stata anche descritta sul periodico «Labirinti», una speleologia.

Esplorata dodici anni fa da speleologi di Acqui e di Novara, che l'hanno percorsa per 280 , è tuttavia a detta degli esperti ancora più profonda. Oltre alla sorgente principale ne state scoperte altre.

La grotta si sul versante settentrionale della collina, a 549 metri sul livello del mare.

Nel 1953 monsignor Giovanni Galliano, di Acqui, la indicò primo il gruppo speleologico di Acqui cominciò a descrivere la grotta dal punto cartografico, registrandola al catasto.

«Secondo la classificazione internazionale proposta dal Mastini, l'acqua Tana può essere inquadrata quelle medio minerali. Comunque gli abitanti di una cascina vicina la bevono da sempre e con soddisfazione», dice il sindaco.

Antonietta Massoni, dell'albergo ristorante «Aldina», aggiunge: *«hanno sempre bevuto l'acqua Tana. Metterla in bottiglia costituirebbe un bel articolo pubblicitario per Morbello e l'azienda di imbottigliamento porterebbe nuovi posti di lavoro»*.

Teresa Rovera, 89 anni ben portati, conclude: *«L'acqua della Tana di essere bevuta da tutti. Io, ad esempio, la bevo da sempre e i risultati si vedono...»*.

s. b.

Il liceo scientifico «Alberti» avrà un biennio linguistico

VALENZA — Nuovi corsi per il «Leon Battista Alberti». Sperimentalmente, dall'anno scolastico '88-'87 gli studenti possono studiare una seconda lingua straniera e, dal prossimo anno scolastico, il ministero della Pubblica ha autorizzato, con un provvedimento provato due giorni fa, l'attuazione di un biennio sperimentale ad indirizzo linguistico che potrà completarsi in un successivo triennio con maturità linguistica.

Per la «città dell'oro», che ultimamente rafforzato i legami con gli poli orafi italiani (Vicenza e Arezzo) nel tentativo aumentare la presenza proprio prodotto di oreficeria mercati mondiali, il biennio sperimentale linguistico un supporto culturale, soprattutto commerciale, di rilievo.

esigenze economiche dell'area valenzana necessitano infatti buona generale di più lingue straniere e di «geghi» commerciali, che potranno essere insegnati in questo nuovo

«Il biennio sperimentale — dicono alla segreteria del Liceo scientifico — *prevede anche parziale ristrutturazione delle materie scolastiche: oltre italiano, storia, educazione civica, giuridica economica, matematica indirizzo informatico, scienze, chimica e geografia, educazione è previsto anche un altro differenziato le seguenti*

scipline: latino, fisica, linguaggi visivi e la seconda lingua straniera, orientamento».

Il biennio sperimentale sarà attuato le iscrizioni raggiungeranno almeno il numero studenti.

I giovani che sceglieranno questo nuovo indirizzo di studi — con discrete possibilità di occupazione, si ritiene — sanno che nel triennio liceale ad indirizzo linguistico sono previste 14 settimanali di lingue straniere (inglese, francese, tedesco).

Per informazioni la segreteria del «Alberti» è a disposizione dalle 8,30 alle 13,30. Si anche telefonando al 974 614.

s. b.

BANCHI GIANDUIA
Acqui Terme (Al) - Tel. 0144 52.442
STAGIONE ESTIVA
locale coperto da 10 cupole
ORCHESTRA
FORMULA FOLK
Si balla tutte le sere anche in caso di cattivo tempo

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
SABATO 2 LUGLIO
Pepi e Aria di bosco
DOMENICA 3 LUGLIO
Lady Palma
Ristorante Bistro
PISCINA CON ACQUA SOLFUREA
Tel. 0131 875.174

DISCOTECA PONTECHINO
Strada ACQUI-GENOVA TEL. 0144-73910
FAVOLOSE SERATE DI LISCIO
LUGLIO
REMO GERMANI
SABATO LUGLIO
CAMILLO SAVIGNANO

All'«Incontro d'oro» presentate le tendenze della moda '88-'89

Valenza, nuovo look del gioiello

VALENZA — Il sottile fascino del passato richiamo natura sono le due principali tematiche il gioiello italiano, fra i più mondo, ispirerà nel corso della prossima gione I.

Queste le indicazioni di fondo che state fornite durante l'«Incontro d'oro» fra le aziende orafe italiane che — come ogni anno — si è svolto anche a Valenza attraverso la presentazione del «Quaderno delle tendenze» di «Gold designers '89».

Frutto di molti di ricerca e di lavoro il volume costituisce un momento di aggiornamento per i professionisti di gioielleria e di oreficeria, un'occasione per conoscere quali saranno le mode e le influenze che agiranno designer nella prossima stagione 1988-1989 e quindi anche gioiello.

Le informazioni «Quaderno» fornite dalla «World Gold Council» Milano (ex «International Corporation»), l'organismo che 1985 lanciato — dapprima via del sperimentale e poi sempre maggiore iniziativa — questa autentica fonte di ispirazione per gli artisti-operatori del settore.

«Si tratta di un punto l'evoluzione costume e del consumatore con il mondo orafo che ha fatto registrare un'accettazione sempre crescente da parte di fabbricanti e operatori al dettaglio — precisa Edrige Della Torre, della "Gold Council" — *Basti ricordare le proposte che hanno costituito autentici best-seller di vendita negli anni trascorsi, quali i cuori, l'oro stampato ispirazione barbarica e le grandi forme rotondeggianti dell'oro pluse. Per il 1989, nel quadro delle due tendenze individuate, i temi quattro: si va dalle tradizioni dolci ricordi e dal simbolismo primitivo naturali- irrealtà»*.

Il frutto delle di una équipe internazionale di designers che, esaminate le informazioni sullo stile di vita e i movimenti culturali mento, ha proposto numerosi schizzi di gioielli.

«I suggerimenti sono molteplici e tutti stimolanti — si ieri all'Associazione di Valenza promotrice di questo incontro che è tenuto nella del Esposizioni larga partecipazione un pubblico attento e competente —. *Costituiranno un di ripensamento per tutti gli associati mettendoli nelle condizioni ideali per precorrere i tempi. Tutto più* — si aggiunge — *che ogni tema è ampiamente sviluppato con informazioni e immagini di moda, bellezza e accessori accoppiati ai gioielli. Sarà compito dello stilista compiere sintesi finale tra gli innumerevoli elementi e nuovi e splendidi gioielli per il*».

r. c.

Palladium Audios
ACQUI TERME
SABATO LUGLIO
DISCO ACTION
CLASSIFICA DEL SABATO SERA
DOMENICA LUGLIO
CALIFORNIA COOLER PARTY
LA BEVANDA PIU' NUOVA DELL'AMERICA IN UNA FESTA CON PREMI PER TUTTI
LET'S GO TO: NIGHT
D.J. FULVIO BONDERO E ANGELO MAIZZI
L.J. PIETRO, MICHELE E LUCIANO

Fra oggi e domani anche i «Carmina Burana» di Orff e il «Magnificat» di Bach

Week-end col balletto a Vignale

Andranno in [illegible] complesso di Venezia e il Teatro di Roma - Questa sera alle 21,45, sul sagrato della chiesa dell'Assun- [illegible] ad Ovada, un saggio di danza classica e moderna: cento ballerine impegnate nella prima parte dello spettacolo

VIGNALE MONFERRATO — La danza italiana [illegible] protagonista [illegible] fine [illegible] rassegna internazionale del Monferrato.

Vignaledanza, infatti, presenta questa sera il «*Balletto di Venezia*», con le coreografie [illegible] Giuseppe Carbone e Birgit Cullberg (in prima assoluta) e, [illegible] il «*Teatro [illegible] danza contemporanea di Roma*», [illegible] Elsa Piperno e Joseph Fontano: un duplice, interessante appuntamento per gli appassionati.

Il «*Balletto di Venezia*», che vanta la coreografia di Giuseppe Carbone, uno [illegible] maestri [illegible]i della danza, presenta in prima assoluta i [illegible] Burana di Orff con [illegible] loro indiscusso [illegible] indiscutibile [illegible] medioevale mentre Birgit Cullberg, altra firma assai prestigiosa [illegible] sempre valida nonostante gli anni, che sono ormai ottanta, propone i «Sogni [illegible] Don Quihote», un [illegible] realizzato [illegible] musiche [illegible] grandi compositori quali Vivaldi, Telemann e Von Biber.

Il «*Balletto di Venezia*» già altre volte si è presentato ai festival internazionali della danza di Vignale [illegible] [illegible] una vecchia conoscenza per chi segue gli spettacoli monferrini.

Altrettanto valida e interessante la serata di domani quando il «*Teatrodanza contemporanea di Roma*», sorto una quindicina d'anni fa, presenterà «Magnificat» e «Vertini». Il primo brano è [illegible] coreografie di [illegible] Brega [illegible] musiche [illegible] [illegible]le contrappunto [illegible] un simbolico viaggio [illegible] giovanghi. Il secondo porta la firma [illegible] coreografo Fontana ed è [illegible] musica di [illegible]

Vuole rappresentare l'umanità che scopre, progressivamente, di esistere e conquista lo spirito [illegible] vita preparan- [illegible] ad [illegible] avventura terrena ricca di momenti anche difficili [illegible] tutto [illegible], meraviglioso. I movimenti, dapprima spezzati, appaiono più formali e controllati [illegible] che interviene il progressivo adattamento alle leggi sociali. Il corpo diventa protagonista e scandisce emozioni [illegible] ritmi che [illegible] quelli [illegible] cuore.

Martedì si torna [illegible] [illegible] con «Ballare il film»: [illegible] «*Ciao ma*», un concerto presentato da Vasco Rossi [illegible] Palasport di Roma e che è l'occasione per l'intreccio di curiose storie giovanili.

e. c.

Ovada. Due ballerini [illegible] palestra «Vitali», scuola di danza [illegible] parteciperà alla «Spettacolo in piazza» la programma stasera

OVADA — Un nuovo «Spettacolo [illegible] piazza» [illegible] annunciato, [illegible] [illegible] sera alle 21,45, sul sagrato [illegible] chiesa parroc- [illegible] di Nostra Signora dell'Assunta. E' [illegible] «Etude», [illegible] di [illegible] classica e [illegible] che verrà presentato da Evry Massa, conosciuta [illegible] apprezzata insegnante del Teatro Nuovo di Torino, in collaborazione con [illegible] palestra «Vitali» di [illegible] e delle [illegible] di Genova ed Acqui Terme.

Più di un saggio si può parlare di un vero [illegible] proprio spettacolo in cui [illegible] alternano, [illegible] prima parte, balletti classici come «Matrjoska» (le bambole) e [illegible]i a due dal Lago dei Cigni» [illegible] musiche di P. Tschaikowsky [illegible] il «Concerto n° 5 Imperatore» di L. Van Beethoven, e pezzi di danza moderna su musiche di Sting, M. Jackson e M. Jarret.

[illegible] secondo [illegible] [illegible] spettatori assisteranno [illegible] [illegible] rappresentazione di particolare valore [illegible] [illegible] allieve [illegible] corso avanzato [illegible] danza classica presenteranno, infatti, un «Don Giovanni» su musica di Battiato, Tschaikowsky-Trimboli che si avvarrà della recitazione [illegible] alcuni attori teatrali [illegible] [illegible] musica «dal vivo» di [illegible] violini [illegible] una chitarra [illegible] Conservatorio «Paganini» [illegible] Genova.

Fra il nutrito gruppo [illegible] giovani ballerine, che sono [illegible] [illegible] continuo e che daranno vita [illegible] prima parte dello spettacolo, citiamo le [illegible] della ovadese palestra «Vitali»: Denise Aloisio, Francesca Aloisio, Simona Aloisio, Laura Alverino, Michela Arecco, Raffaella Barba, Cristina Bavazzano, Gaia Bottero, [illegible] Bricola, Simona Bruno, [illegible] Bruzzone, Danila Cavanna, [illegible] Fiorito, Irene Garbarino, [illegible] sabetta Marenco, Deborah Massa, Coretta Mezzadri, Arianna Nervi, Silvia Ottonello, Nancya Perfumo, Laura Polello, Silvana Repetto, Angela Robbiano, Marinella Sola, Marina Turò, Stefania Verdinaco, Elisabetta Vignolo e Manuela Zunino.

Per il «Don Giovanni», primo ballerino sarà Gianni Martino, con le soliste Elisa Corsino, Elena Cardini e Laura Manciulla. [illegible] chitarra Mario Trimboli, violini [illegible] Bosio [illegible] Andrea [illegible], per la recitazione [illegible] Chianese. Le [illegible] reografie, per la danza classica, sono di Evry [illegible] e per la moderna di Laura [illegible].

[illegible] [illegible].

«CORSA ALL'ORO» A PREDOSA

Predosa. Il nesto campionato [illegible] [illegible] dell'oro e l'«International Goldpanning competition» [illegible] si svolge fino a domenica sulle rive dell'Orba prevede oggi una [illegible] all'oro» lungo il torrente, un incontro internazionale [illegible] cercatori con proiezione [illegible] filmati e diapositive e una [illegible] danzante nei ristoranti «Al cercatore d'oro» del Lido [illegible] [illegible]. L'appuntamento per la corsa è fissato alle 9 nel Museo storico dell'oro italiano; la [illegible] [illegible] farà diventare ricchi ma darà a tutti la possibilità [illegible] raccogliere qualche scaglietta luccicante. Alle 17 [illegible] terrà l'incontro internazionale dei cercatori e alle 21 [illegible] previsto l'appuntamento col ballo

Gli appuntamenti di oggi in provincia

FESTA D'ESTATE. La manifestazione, organizzata [illegible] Pro loco, si svolge oggi e domani a **Pozzolo Formigaro**. Stasera è in programma una cena all'aperto. Seguiranno le danze accompagnate dal complesso [illegible] Caballeros». Nei saloni [illegible] Castello [illegible] aperta [illegible] rassegna foto- [illegible]ca sul calcio pozzolese di ieri e di oggi e una mostra di pittura su ceramica, tela e porcellana di Annalisa Capellatti.

FESTE [illegible]A. [illegible] Villa Poggio di Tassarolo è previsto un pomeriggio per i bambini, una [illegible] dell'amicizia alle 20, la presentazione del «Meeting per l'amicizia dei popoli 1988» e [illegible] [illegible] l'elezione di «Miss Festa dell'Amicizia». Da mezzanotte video-discoteca. A **San Salvatore Monferrato**, dopo la cena [illegible] a base di piatti tipici monferrini, si danzerà con i «Mis- [illegible] System» e verrà eletta [illegible] miglior coppia del liscio. Presenta [illegible] Meo Cavaliere.

PRESENTAZIONE TORRE D'ORO. Alle 21 di questa [illegible] al Bar Tumè di Bosio [illegible] in programma il gran gala [illegible] presentazione [illegible] premio «Torre d'oro 1988», promosso [illegible] Centro Studi «In Novitate» e [illegible] Comune [illegible] Novi Ligure. Il premio, opera dei fratelli Ghio, sarà assegnato all'ingegner Domenico Corte, progettista [illegible].

[illegible] **DELL'UNITA'.** Alle 21 [illegible] [illegible] Tamburelli [illegible] **Arquata Scrivia** si balla con «*Luciano e i cinque del liscio*». *Sergio Franchi* [illegible] la sua orchestra [illegible] di scena a **Valenza**.

SERATA MUSICALE. La Soms Arci di Va[illegible] [illegible] Bartolomeo organizza per le 21 al Centro civico comunale del quartiere una serata musica- [illegible] dedicata alla solidarietà. Si esibiranno in un concerto i gruppi musicali di Alessandria e Asti «Media», «I.S.F.», «Fusion 2000», «Karati con la Kappa», «S.P.Q.M.», [illegible]. L'incasso della serata sarà devoluto [illegible] per la pace e all'Associazione per la ricerca sul cancro.

OKTOBERFEST NA. Seconda [illegible] della «Festa della birra» [illegible] locali [illegible] Circ- [illegible] Castello di **Fiovera**. Il cuoco Dister preparerà specialità tipiche della cucina tedesca.

DISCOTECHE. [illegible] dancing di **Pertuso** si apre stasera la stagione danzante con [illegible] amici del liscio» [illegible] una grande grigliata. Si balla in [illegible] [illegible] «Master» di **Bosco Marengo**, al «Neu» di **Pozzolo Formigaro** [illegible] [illegible] «Cometa» di **Sale**; al «Palladium Music Hall» di **Acqui Terme** musica- [illegible] «I Supremi».

BALLO DEI BIS-DICIOTTENNI. [illegible] giardino estivo di **Sartirana** si tiene stasera il «Ballo dei diciottenni (per gamba)» indetto [illegible] coscritti della classe 1952. In [illegible] ma disco-music, canzoni de- [illegible] Anni 60. [illegible] presentati da Pepe. Il [illegible] della [illegible] [illegible] devoluto in [illegible]- cenza.

CONCERTO. «Tour 88» si intitola il concerto [illegible] programma questa [illegible] a scopo benefico [illegible] campo sportivo di via [illegible] a **Mirabello Monferrato** sotto l'egida della Biblioteca civica. Vi partecipano i gruppi «Heaven's Blues», «Scusco Matto», «Alvana 2» e «Ole Ole Space Band».

FOLKERMESSE. Per la rassegna di [illegible] popolare «Folkermesse» [illegible] [illegible] pubblici [illegible] [illegible] **Monferrato** si esibisce il [illegible] «La Ciapa rusa», [illegible] il duo franco-italiano Patrick [illegible] e Riccardo Tesi, [illegible] 21 affiata di [illegible] persone in costume appartenenti [illegible] gruppi di Austria, Andalusia e Grecia; mentre alle 22 nel chiostro di S. Croce si esibirà il gruppo «Ciudad de Sevilla», [illegible] proporrà anche il [illegible] flamenco.

e. c.

Visone, [illegible] volto per il turismo

VISONE — Gabriella Muggiano, una graziosa diciottenne di Mongrando con l'hobby [illegible] lettura, [illegible] la vincitrice, scelta [illegible] [illegible] concorrenti, [illegible] ter- [illegible]'tappa [illegible] «Un volto per [illegible] turismo». E' [illegible] [illegible] di bellezza abbinato a luoghi e tradizioni tipiche dell'Alessandrino [illegible] ospitato stavolta [illegible] [illegible] loco di Visone nell'ambito dei festeggiamenti patronali.

Damigelle d'onore sono le alessandrine Natalina Saruvesi [illegible] Gabriella Bellacomo. I premi «Simpaty» [illegible] «In» sono andati [illegible] Pinuccia Grotteria e Marisa Barisone.

(c. re.)

Gabriella Muggiano

Domani festa [illegible] San Pietro [illegible] la sfilata della processione nelle strade

Capriata, premio alla cosa più bella

CAPRIATA D'ORBA — Un appuntamento gradito ritorna domani, domenica, [illegible] Capriata: è la tradizionale [illegible] [illegible] Pietro che, fra le [illegible] iniziative programm- [illegible] annualmente [illegible] Manifestazioni, da [illegible] anni [illegible] stata ripristinata, così com'era nel desiderio [illegible] popolazione.

Sono due gli aspetti principali [illegible] festa [illegible] San Pietro, manifestazione che è anche rassegna, [illegible] a luogo d'incontro.

Uno riguarda la ra[illegible] agricola-commerciale che sarà inaugurata domani mattina alle 10 e che vedrà esposte tutte le produzioni agricole locali [illegible] ai vari attrezzi e [illegible] per l'agricoltura. E', questo, l'aspetto della [illegible] patronale che vuole richiamarsi all'antica «fiera», un tempo [illegible] frattutto [illegible] [illegible] bestiame [illegible] al mondo dei piccoli- [illegible] medi contadini.

L'altro aspetto significativo [illegible] quello religioso con [illegible] processione che muoverà dalla parrocchiale nel pomeriggio alle 17,30 per percorre- [illegible] le [illegible] [illegible] Capriata d'Orba. [illegible] portata a spalla la statua [illegible] San Pietro ed [illegible] diverse [illegible] fraternite [illegible] i loro [illegible] crocefissi, alcuni [illegible] [illegible] pregiati perché risalgono al periodo 1600-1700. Accompagnerà la sfilata, [illegible] terrà più [illegible] un concerto in piazza, anche la banda musicale di Novi Ligure, [illegible] complesso [illegible] prim'ordine, apprezzato [illegible] tutta [illegible] provincia [illegible] anche fuori.

Poiché la processione, come sempre nel passato, attraverserà le principali stra- [illegible] del [illegible] le case saranno [illegible] [illegible] con drappi multi- [illegible] e [illegible]. Le famiglie vanno a [illegible] [illegible] nel [illegible] più bello l'ingresso di [illegible] abitazione, tanto che il più significativo sarà anche pre- [illegible] [illegible] la valutazione di un'apposita giuria.

[illegible] [illegible] le confraternite di Capriata. Parteciperanno anche quelle [illegible] Gavi, Campo Ligure, Belforte, Bosio, Carsalo, Novi Ligure, [illegible] e altre ancora.

Completeranno i festeggiamenti [illegible] stands gastronomici dei prodotti locali [illegible] due serate danzanti: questa [illegible] [illegible] l'orchestra romagnola «Cugini Superstar», mentre domani [illegible] esibi- [illegible] Vittorio Todarello [illegible] il suo complesso.

r. b.

Mostre e Artisti

Franco Sassi. Il pittore alessandrino [illegible] presente [illegible] una sua personale nel salo- [illegible] della [illegible] di Risparmio di [illegible] a Valenza, in piazza Verdi. Sono esposti gli acquerelli elaborati tra gli Anni 70 ed 80 e gli ormai classici «bianchi e neri», su soggetti paesaggistici. Poi lavori a china, [illegible] «mostri».

Tina A. Allinier. Dopo ricevuto l'Oscar d'oro '88 al «Centro Storico» [illegible] Firenze, [illegible] riconoscimento dei suoi meriti artistici conseguiti [illegible] ultimi anni, la pittrice di Novi Ligure è stata invitata [illegible] esporre alcune opere — [illegible] e figure — alla esposizione «La création [illegible] Europe» che si è aperta all'*Espace Laser* [illegible] [illegible] Saint Martin, a Parigi. La mostra proseguirà sino al 9 settembre.

Ercole Pignatelli. Alle 21 di oggi [illegible] inaugura [illegible] dal critico d'arte e giornali- [illegible] Marino Fioravanti, la personale [illegible] questo [illegible] leccese trapiantato a Milano. Presenta olii, Acrilici, sculture, acquerelli e dise- [illegible]: nudi di donna, masse- [illegible], frutteti, pascoli.

Alvaro [illegible] «Pagine veneziane» è il titolo [illegible] [illegible]tra che l'insegnante dei [illegible] specializzati dell'Istituto d'arte «Cellini» di Valenza, presenta al Circolo [illegible] *lettura* [illegible] [illegible] Lechiero 3, a Tortona.

Cinque pittori. Sono [illegible] qui [illegible] artisti presenti con le loro opere nello spazio dedicato all'arte contemporanea all'interno della *Festa dell'Unità* che [illegible] svolge a Valenza. Tre [illegible] [illegible] fama nazionale: Walter Piacesi di [illegible] Pieve, Fulvio Pinarelli ed Aurelio di Urbino; [illegible] [illegible] in provincia, Piero Porta di Valenza e Vilma Rosa di Ponti.

Lezione di pittura. Si svolge [illegible] all'aperto alle 15 di oggi, su iniziativa de[illegible] [illegible] *dell'arte*, a Serravalle Scrivia: partendo da Villa Mingotti i partecipanti ritrarranno gli angoli più suggestivi del paese.

[illegible] in mostra. Il Palazzo *Dellepiane* [illegible] Novi Ligure, [illegible] a domani, mostra fotografica curata da Lazzaro Congiu con la confraternita «Santa [illegible]». Presenta decine di fotografie scattate [illegible] Congiu su tre temi: vecchia Novi, la basilica di Santa Maria Maggiore e la casa di riposo [illegible] Dacatra.

f. m.

Cinema [illegible] taccuino

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Big Foot e i suoi amici.
AMBRA: La via del signore sesso finito, di Massimo Troisi.
CORSO: Vorrei che tu fossi qui.
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: Secondo Ponzio Pilato.
MODERNO: Voglia di vincere 2.

ACQUI TERME
ARISTON: Dentro la notizia, con William Hurt, Holly Hunter.
[illegible]
MODERNO: [illegible] University.
POLITEAMA: Arancia meccanica, di Stanley Kubrick.
VITTORIA: Kidnapping, pericolo in agguato.

[illegible]AVI LIGURE
IL PONTE: Chi protegge il testimone.
[illegible] **LIGURE**
CRISTALLO: film [illegible].
MODERNO: [illegible] uomo [illegible]nsurrezione.

OVADA
LUX: Casa mia, casa mia, con Ranato Pozzetto.
MODERNO: Ti presento un'amica, con Michele Placido.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Angel heart, con Mickey [illegible], Robert De Niro.

VALENZA PO
SOCIALE: All'improvviso una sconosciuta.

VOGHERA
ARLECCHINO: Salgon.
GALVANI: Milagro.
ROMA: Top Model.

FARMACIE
Alessandria: Secchi, corso Acqui; [illegible] Falcone, [illegible].
Acqui: Cignoli, via Garibaldi e Colegno, [illegible] Saglio.
Casale: [illegible], via [illegible].
Novi: [illegible], via Dogana.
[illegible]da: Alpoma, via Cairoli.
Tortona: Bidone e Comunale 2, via Emilia.
Valenza: Comunale, viale Manzoni.
Voghera: Lugano, via Emilia.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: [illegible]andria: 42.241; Acqui 57.775; **Casale** 33.41; [illegible] **Ligure** 77.71; [illegible] 81.777; **Tortona** 66.51; **Valenza**: [illegible]; **Voghera**: [illegible] 520 (ambu- [illegible] 213.636).

Numero telefonico e selezione di- [illegible] per **Ospedale Civile**: 30 61 [illegible] + numero [illegible].

MUSEI
Museo di Marengo: aperto dalle 14,30 alle 17,30. **Museo e Pinacoteca** di Alessandria aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 16 alle 18.

[illegible]
Notturni (dalle 22,30 alle [illegible]: **Agip**, v. Marengo 150; **Ip**, v. G [illegible] 1; [illegible], v. G. Bruno [illegible] marinoo); **Chiavrie**, c. Acqui.

LA STAMPA
[illegible] di corrispondenza. **Alessandria**, [illegible] Cavour 5, tel. 0131 66.303, 449.347; Corrispondenti: **Casale** 0142 64.762; **Tortona** 0131 872.361; **Valenza** 0131 237.144, **Acqui Terme** 0144 25.29 - 0144 54.397; **Novi Ligure** 0143 75.788; **Ovada** 0143 80.392; **Serravalle Scrivia** [illegible] 65.066

PUBLIKOMPASS
[illegible]andria, via Parma [illegible], tel. 0131 492.543/44 [illegible]: 9-12,30 e 15-19. Sabato: 9-12,30 [illegible], sportello Pubblinsita, via Corte d'Appello 4, tel. 0142 21.01 - 21.54. Or[illegible] 8,45-12,15 [illegible] 14,30- [illegible]. Sabato: 8,45-12,15.

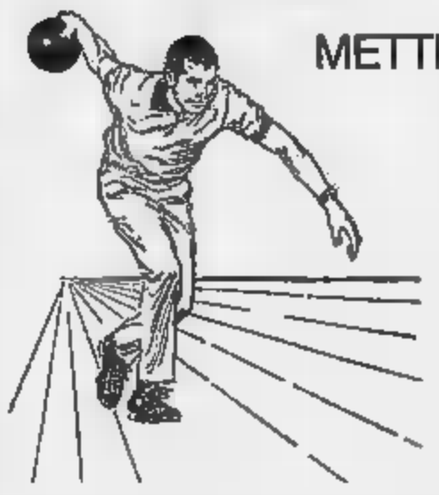
KURSAL KK KLUB
KURSAL Club
ACQUI TERME
Domenica 3 luglio
LE RAGAZZE
[illegible]
[illegible]
da «INDIETRO [illegible]»

LE TERME DI ACQUI S.p.A.

ARREDAMENTI
RENZO ROVEGNO
50 ANNI DI TRADIZIONE ED ESPERIENZA NELL'ARREDAMENTO CLASSICO E MODERNO
[illegible]VIA
V.le Martiri Benedicta 87 - Tel. 0143 65.433
[illegible] SPINOLA:
Via Circonvallazione - Tel. 0143 47.191

FINANCI S.p.A.
Finanziaria
[illegible]
1 PRODUTTORE
per [illegible] a Provincia, per operazioni di [illegible] di [illegible] a mutui
Per informazioni telefonare 02 405.063 - 404.5221 - 405.854

AVIS
ALESSANDRIA - Lgo Tanaro 5, Marina - Venezia - c.so Cavour, C.le - T. 2281

METTI UNO SPORT NELLA TUA VITA... METTI IL BOWLING

BOWLING di ALESSANDRIA
ALESSANDRIA - VIA CASALBAGLIANO 51
SPORT E DIVERTIMENTO
BAR [illegible] SNACK BAR [illegible] MINIGOLF [illegible] CARAMBOLE [illegible] CALCETTI [illegible] MICROPISTA
PING PONG [illegible] VIDEO GAMES [illegible] JUKE BOX
Aperto tutti i giorni dalle ore 14 [illegible] Bowling a tariffa ridotta al pomeriggio feriale

Presentato ieri pomeriggio il sostituto di Seghedoni

Il Casale si affida a Baveni

Anche è reduce da un sfortunato con l'Entella, il nuovo tecnico nerostellato ha spesso portato le squadre alla promozione - Ora si pensa a rinforzare la formazione

Minigolf, primo secondo

NOVI — Ancora un'ottima prestazione per i portacolori del minigolf club «Toro assicurazioni» di Novi. A Dormelletto, in una prova del campionato italiano serie A, il sedicenne Marco Poldi si è infatti classificato al secondo posto assoluto. Un piazzamento ottimo, tanto più se si considera che Poldi è giunto alle spalle del campione italiano Muriale Zini, distanziato di un solo colpo (97) contro i 96 del vincitore.

cavaliere Repubblica

NOVI — Su proposta dell'on. Giovanni Goria, il presidente Cossiga ha conferito nei scorsi a Pieri Bassano l'onorificenza di cavaliere al merito della Repubblica. Pieri Bassano è un personaggio molto e tutto il mondo sportivo e soprattutto agli appassionati di ciclismo; attualmente è direttore di corsa nazionale per la Federazione ciclistica, presiede la «C.V. Melchiorini» di Alessandria, è componente del Comitato provinciale Coni ed ha già ricevuto in passato premi importanti, come la Stella d'argento al merito sportivo del Coni ed il distintivo d'argento della Federazione ciclistica.

Premiati i giovani della Comollo

NOVI LIGURE — Il presidente della Provincia, Franco, ha ricevuto nei giorni scorsi la formazione «Under 13» della Comollo Novi alla quale ha consegnato un premio per l'ottima stragione sportiva disputata. La squadra novese, allenata da Giuseppe con la collaborazione di Massimo Schenardi, ha infatti conquistato il titolo di campione provinciale della categoria un largo margine di vantaggio sulle avversarie, segnando oltre 80 reti (35 delle quali portano la firma del centravanti Dameri). La stagione della Comollo Novi si era poi conclusa nelle finali regionali dove è riuscita ad ottenere il passaporto per la fase nazionale.

Finali stasera al Torneo de

ALESSANDRIA — Si conclude stasera, al Centro sportivo comunale di Mandrogne, il secondo «Torneo dell'Amicizia» di calcio, riservato ai Giovanissimi. Quattro le squadre arrivate alla fase finale: Castellazzo, Frugarolo, Cascinagrossa e Orti Alessandria. Gli incontri avranno luogo alle 21 (per il terzo posto) ed alle 22 (per il primo).

A Spinetta Torneo Dahon per Pulcini

ALESSANDRIA — Si disputano questa sera al campo sportivo parrocchiale di Spinetta Marengo le semifinali del torneo giovanile di calcio «Leone Dehon», riservato ai Pulcini. Alle 20 saranno di fronte Aurora Alessandria e Giovani Tortonesi; alle 20,50 si incontreranno Aurora Pontecurone e Dehon Spinetta Marengo.

CASALE MONFERRATO — Non è più un mistero, Bruno Baveni è il nuovo allenatore del nerostellati. Gli stato presentato ufficialmente ieri alle 18 nella sede di via Treviglio dal presidente del Casale, Sergio Bocci; la trattativa si è conclusa positivamente giovedì sera con la firma dell'ingaggio.

Bruno Baveni sostituisce sulla panchina Giovanni Seghedoni, l'allenatore che, traghettando la squadra verso una salvezza insperata, aveva entusiasmi dei tifosi.

«*E' inutile guardare indietro* — ha detto Bocci —, *ormai lo scorso campionato è capitolo chiuso. Bisogna invece costruire Casale forte e che Vinca. Il primo passo è stato questo accordo con un di provata esperienza. Da lunedì penseremo ad allestire una squadra competitiva*».

Classe 1939, mister Baveni vanta un ottimo curriculum. Come giocatore, esordì a 18 anni nel Sestri Levante, cui aveva fatto seguito una lunga militanza nel Genoa (circa un decennio); quindi per tre stagioni la maglia del Milan. Dopo un grave infortunio subito in Coppa delle Coppe contro lo Standard di Liegi ed un anno di inattività, Baveni ha ancora giocato in serie C, con il Trento.

Lasciato lo sport attivo, si è poi dedicato all'attività di allenatore. Ha guidato dalla panchina il Sestri, l'Imperia (conquistando due «salti di categoria»), il Trento (dove ha ottenuto un'altra promozione), la Sanremese, il Pavia e, negli ultimi due anni, l'Entella Chiavari. Dopo la stagione '86-'87 conclusa nelle prime posizioni, Baveni è stato dall'Entella a metà del campionato appena trascorso.

Ha affermato il tecnico: «*Il Casale è ora come un bolide in partenza e durante la*

Il tecnico Bruno Baveni

navigazione giorni sereni e di burrasca. E' importante metterci tutti insieme a remare, fin da ora. Cercherò di sbagliare il meno possibile, col dell'impegno. Nella prossima stagione spero di ottenere coi Casale risultati migliori dell'anno scorso».

Il presidente Bocci ricordato «*le ottime referenze di Baveni, un allenatore vincente perché ha saputo portare molte squadre in serie superiore. Per altre due abbiamo parlato e mi ha impressionato favorevolmente, anche a livello personale e umano. Molto importante era discorso economico. richiesta stata in linea con la disponibilità Casale*».

Il inizio della prossima settimana, cominceranno quindi le trattative per le cessioni e gli acquisti dei giocatori. «*Vogliamo rafforzare la squadra* — ha concluso Bocci — *e abbiamo a disposizione cerla somma per nuovi giocatori. Siamo comunque intenzionati a confermare gli elementi migliori*».

Gino Defrancisci

Calcio - La Lega dilettanti ha accolto le richieste della società

Da quest'anno l'Ovadamobili torna a giocare in Piemonte

Potrà usufruire soste invernali di campionato e misurarsi le formazioni alessandrine

OVADA — L'Ovadamobili, che stagione è retrocessa dalla Promozione alla Prima Categoria, dopo anni militanza in Liguria è stata autorizzata a partecipare campionato nell'ambito del Comitato regionale Piemonte e Valle d'Aosta.

Lo ha stabilito la Lega nazionale dilettanti, accogliendo la richiesta presentata società ovadese posto condizione che tutta l'attività dell'Ovadamobili, anche quella relativa settore giovanile, sia d'ora in poi inquadrata nell'ambito piemontese.

La scelta dell'Ovadamobili è motivata da due ragioni: innanzitutto quella di poter beneficiare inverno, di eventuali sospensioni dell'attività, come prevede il comitato piemontese diversamente da quello ligure, che ha spesso costretto l'Ovadamobili a cercare dei campi in Riviera le partite programmate in casa, essendo il proprio terreno di gioco impraticabile.

Il secondo motivo riguarda la possibilità gareggiare contro squadre che provengono da centri meno distanti, a tutto vantaggio degli interessi campanilistici e di una maggiore presenza di spettatori.

Mister Giorgio Arcella

Intanto nelle scorse si è provveduto al rinnovo delle cariche sociali nell'ambito della società: fra le novità c'è il passaggio della presidenza da Giorgio Zanetti ad Enrico , bancario attivo nel settore dei mobilieri ovadesi, anni membro della direzione dell'Ovadamobili.

Un'altra novità di rilievo l'inserimento nel direttivo del vicesindaco Gianmarco Biato e del presidente locale Vincenzo Genocchio, due personaggi molto noti nell'ambiente politico locale.

In questi ultimi giorni è entrato a far parte dello stesso direttivo anche Dario Pardi, che ha giocato nelle file dell'Ovadamobili nel ruolo di portiere per sette stagioni ed è stato protagonista nell'82-'83 dell'ascesa della squadra ovadese in Promozione.

Ora , che vive a Milano lavora per un'importante società di informatica, si è reso disponibile a dare un contributo alla società ovadese, alla quale è rimasto particolarmente legato.

Per quanto riguarda il movimento giocatori non vi sono per ora grosse novità. è concluso l'acquisto definitivo di Benelvenga, mentre per quanto alle cessioni c'è un preludio quella relativa a Barisione e a Crevera, ai quali sarebbero interessate alcune società.

Nell'ultima riunione del comitato direttivo, intanto, si è deciso di l'Amministrazione comunale e quella provinciale per valutare le possibilità di ospitare ad Ovada una delle squadre inserite nel girone genovese dei Campionati del Mondo di calcio del 1990.

r. bo.

Il Libarna per rimane in Liguria

SERRAVALLE SCRIVIA — Per l'undicesima stagione consecutiva il Libarna parteciperà al campionato di Promozione ligure, confermando alla Lega genovese una fedeltà che dura ormai da quasi 30 anni. Il settore giovanile, cinque fa sarà invece iscritto ai campionati provinciali del Comitato sandria. In un prossimo futuro, però, anche la prima squadra e l'Under 18 potrebbero aderire alla Lega di Torino.

Spiega Sergio Bosso, vicepresidente del Libarna: «*In proposito abbiamo ricevuto dal Comitato ligure, sollecitato da quello piemontese, la richiesta di unificare la nostra attività sportiva scegliendo il Piemonte o la Liguria per tutte le nostre squadre. Dopo un'ampia discussione il consiglio direttivo della società ha deciso di confermare la doppia iscrizione; poiché una scelta definitiva in questo momento potrebbe provocare un aggravio insostenibile della nostra gestione finanziaria, tale da compromettere il futuro della società*».

In attesa di una precisa normativa in materia, che riguarderebbe anche altre società alessandrine di diverse discipline sportive, il Libarna ha dunque chiesto temporaneamente la doppia iscrizione, rimettendosi però alle decisioni adottate dalla nazionale dilettanti.

(w. gi.)

Tambass - Oggi domani giocano le semifinali di Coppa Italia

Erg a Capriano per riscattarsi

CASTELFERRO — L'Erg Castelferro torna oggi e domani a Capriano del Colle, nel Bresciano, per la fase finale Coppa Italia Gli alessandrini, però, non giocheranno sullo stesso campo dove domenica scorsa, contro la formazione del «Botti», non sono riusciti ad andare oltre il pareggio: la partita si disputerà invece sul terreno dell'U.T. Capriano.

Dopo le due fasi precedenti ad eliminatoria diretta, sono giunte in semifinale Medole, Rallo, Aldeno e Castelferro. Medole e Rallo si incontreranno stamane, mentre Castelferro ed Aldeno saranno di fronte nel pomeriggio, alle 16,30.

Le due vincenti accederanno all'ultimo atto della manifestazione che sarà disputato pomeriggio, mentre nella mattinata si incontreranno le perdenti per il 3° e 4° posto.

Renzo Tommasi e compagni non dovrebbero avere difficoltà a passare il turno e dunque appare quasi scontato l'accesso alla finale Medole, opposto ai trentini del Rallo.

Impegnativo appare invece il compito del Castelferro, che fra l'altro deve difendere il «Coppa» conquistato lo scorso anno.

La squadre di Gigi Pagani, nella semifinale, avrà fronte l'ex Bonariate, riguardo il quale è ancora pendente decisione della Commissione disciplinare della Figc circa l'incontro della 9ª giornata del campionato: il match, come si ricorderà, non si era concluso per l'oscurità e la squadra trentina presentato ricorso.

Quindi c'è più di un motivo per prevedere una grossa battaglia fra le due formazioni, del resto fu nella partita che venne portata a termine a causa dell'oscurità.

«*Sarà un'impresa non facile* — dice Piero Carelli, dirigente tecnico dell'Erg — *anche perché, quest'anche risalisimo è spuntarla oggi l'Aldeno, meno tempo dei nostri per recuperare fisicamente, perché nella semifinale è molto più difficile il (impegno che il loro*».

Il pareggio di domenica scorsa con il Botti, determinato soprattutto errori invece la partita si poteva chiudere il pieno, ha un po' ridimensionato anche il pareggio ottenuto con una stupenda partita sul campo della capolista Medole, che avrebbe potuto portare alessandrini affiancarsi alla squadra mantovana in testa alla classifica.

r. bo.

Ciclismo - Campionato italiano Torremenapace

Voghera, fra i 300 Amatori un ex gregario di Merckx

In programma una prova per ognuna delle quattro categorie in gara

VOGHERA — Domani, sulle strade del Vogherese corridori delle Gentlemen, Supergentlemen, Amatori e Veterani daranno vita al campionato italiano su strada. Tutte le partenze e gli arrivi delle varie gare stati fissati Torremenapace, una frazione che dista pochi chilometri da Voghera. Il circuito, che si su un percorso di circa 22 chilometri e mezzo, toccherà i comuni di Silvano Pietra, Corana, Cervesina, Oriolo, il bivio con il cimitero di Voghera, prima di ritornare a Torremenapace.

I Gentlemen e i Supergentlemen percorreranno tre giri circuito per un totale di 67 chilometri, mentre per gli Amatori ed i Veterani i chilometri percorrere saranno 90, per totale di quattro giri del circuito, quasi completamente pianeggiante.

La manifestazione, organizzata dal Csen-Uniac, dall'associazione nazionale ciclismo Amatori e dal Gruppo sportivo «Inbici-Bertin» con il patrocinio Comune di Voghera, vuole ricordare la figura di tre appassionati del ciclismo, tutti vogheresi: il dottor Antonio Bertone, il cavalier Guido Negri e Gianni Offili.

Direttore di gara sarà Giovanni Gallinaro, presidente di giuria Giovanni D'Amato, giudici d'arrivo Liliana Zanaga, Nereo Marella e Giu Fazio. Il giudice di partenza sarà il sindaco Mario Bottiroli. Sul è assicurata la delle telecamere di «Rai Tre» e di un'emittente locale.

Il ritrovo dei corridori è per la 7 di domattina al Bar Cualina sel a Torremenapace. Alle 8,30 prenderà il via la gara riservata a Gentlemen e Supergentlemen, ovvero i corridori età superiore ai 47 anni. Alle 10,15 sarà la volta degli Amatori, mentre nel primo pomeriggio, alle 15.15, i Veterani (età superiore ai 39 anni) concluderanno il campionato italiano.

Si prevede nei Vogherese arrivino oltre appassionati del pedale, provenienti quasi tutte le gioni d'Italia. Tra i corridori più rappresentativi figurano Adelio Re, gregario campione Eddy Merckx, e Gianfranco Zanetti, anch'egli ex professionista e campione d'Italia uscente nella categoria riservata ai Veterani.

Al termine dell'ultima gara in programma, quella riservata ai Veterani, si procederà alle premiazioni e all'assegnazione delle maglie tricolori. Ricchi e saranno i premi messi in palio dall'organizzazione, prendenti medaglie d'oro, d'argento, trofei e targhe.

v. g.

A Novi arbitri contro giornalisti

Sfida calcistica stasera sul campo Circolo Italsider: l'ingresso è libero
Le giacchette nere guidate da Camillo Acri e Giuseppe Bailo

NOVI LIGURE — Dopo la vittoriosa partita i politici ed i pubblici amministratori della città, la rappresentativa di calcio dei giornalisti novesi torna in campo questa sera per raccogliere la sfida lanciata dalle «giacchette nere» della sezione Aia (Associazione italiana arbitri) di Novi.

L'incontro si disputerà sul campo del Circolo Italsider di corso Piave 2 (inizio alle 21,30) e comprenderà due tempi di trenta minuti ciascuno, con sostituzioni libere come nel basket. L'ingresso per assistere all'incontro è naturalmente gratuito.

La selezione dei fischietti novesi sarà capeggiata da Camillo Acri e Giuseppe Bailo, fiori all'occhiello della sezione Aia di Novi ma anche della categoria arbitrale piemontese dal momento che sono gli unici arbitri in regione, insieme con il torinese Pairetto, a far parte della Can di serie A e B, il più alto livello raggiungibile dai direttori di gara in campo nazionale.

In particolare Camillo Acri ha ottenuto proprio nei giorni scorsi un significativo riconoscimento al termine della seconda stagione nella serie cadetta.

Nel conclusivo sulla serie B '87-'88 allestito da un noto periodico sportivo italiano, Acri è infatti classificato primo posto nella graduatoria riservata alle «giacchette nere».

I riportati nelle 15 gare che ha diretto gli sono valsi una media stagionale di 6,36, con la quale si è insediato in testa alla classifica per lo speciale trofeo riservato alla categoria, davanti a Italo Novi (6,35), Mauro Pellicani, Werter Cornieti e Sergio Coppetelli (tutti con 6,26).

Oltre ad Acri ed all'altrettanto valido Bailo, la selezione arbitrale schiererà questa sera anche Marco Acri, Canuto, Catapano, Ciliberto, Corrosio, Cosola, Destro, Farina, Foti, Laguzzi, Pastorello, Persano, Scarpa e Volgarino.

I giornalisti novesi, che nonostante l'inferiore preparazione atletica rispetto agli arbitri godono del favori del pronostico per quanto di hanno già fatto vedere contro i politici, si presentano con una rosa composta da Pasquale, Asborno, Ricca, Massimo e Maurizio Delfino, Fusco, Carrega, Silvano e Paolo Bisio, Barbagelata, Giannecchi, Gianni e Roberto Bellasera, Ghaldeschi e Berrino.

L

CENTRO COMMERCIALE
IPERALPA
ORA LE SCARPE SI COMPRANO QUI
Shop
VIVA LA MODA
VASTO ASSORTIMENTO
BIANCHERIA
ABBIGLIAMENTO
UOMO DONNA
LE MIGLIORI MARCHE
MAGLIETTA LACOSTE L.
LEVI'S 501 L.
PRENDISOLE L. 10.000
POLO 5 TINTE L. 14.000
CAMICIA UOMO M.M. L. 14.000
MAGLIETTE FRUIT OF THE LOOM L. 15.000
green Shoes
GRANDI CENTRI CALZATURE
ALESSANDRIA
Piazza Basile 2 (Villaggio Borsalino)
Orario: 9,00-20,00 continuato
CHIUSO MERCOLEDI' POMERIGGIO
ACQUITERME
Stradale Savona 90-92
Orario: 8,30-12,30 - 15,00-19,30
CHIUSO LUNEDI' MATTINA

Il periodo venatorio va dal 18 settembre al 27 novembre

Una stagione di caccia più breve e controllata

Il Comitato unanime sulle [illegible] - «Targhetta» numerata sul camoscio abbattuto

AOSTA — Il calendario venatorio per la prossima stagione è stato approvato dal Comitato regionale caccia con un particolare: all'unanimità. Tutti i componenti (anche i protezionisti) sono stati d'accordo sulle norme [illegible].

«*Questo è molto importante* — dice il presidente Bonaro Fosson — *perché non ha portato a conflittualità tra schieramenti, ma è il risultato di disponibilità e buon senso di tutti*». [illegible] sostanza sono soltanto due le varianti apportate [illegible] calendario dello scorso anno.

1. Allineamento per la data di apertura (il 19 settembre anziché l'11 settembre) alla legge nazionale e chiusura il 27 novembre, trentaquattro giorni prima delle altre regioni alpine «*pronti ovviamente a sospendere la caccia* — dice [illegible] — *in caso di nevicate*».

2. Per la caccia al camoscio sarà d'obbligo apporre al selvatico abbattuto un auricolare inamovibile, numerato e personale (con il numero [illegible] di caccia) come già [illegible] in Svizzera e ora anche in Savoia.

Ad ogni cacciatore verranno poi assegnati [illegible] punti e a ogni specie di selvaggina è stato attribuito un punteggio: 35 [illegible] camoscio, 30 alla lepre bianca, 10 alla lepre comune e 10 all'avifauna. Si potrà cacciare tre giorni a scelta nella settimana, fatta eccezione per [illegible] e il venerdì. La [illegible] rimane esclusa dal calendario delle [illegible] cacciabili.

Camoscio. La caccia al camoscio si aprirà il 18 settembre e verrà chiusa il 9 [illegible] vembre. Si potranno abbattere [illegible] tutto cinquecento capi, raggiunto il [illegible] la stagione venatoria terminerà. Il Comitato caccia ha calcolato prima di stabilire il limite [illegible] degli ungulati di [illegible] specie [illegible]: vi sono dodicimila capi sui [illegible] di territorio valdostano (comprende le [illegible] del Parco e delle riserve dove la caccia è vietata).

I cacciatori. In Valle vi sono [illegible] «doppietto» (il numero comprende anche chi spara con carina rigata all'ungulato). Il [illegible] della licenza è di 190 mila lire. Sono stati accettati quaranta «foranei», cacciatori che non hanno residenza ma una seconda casa (in genere, per le vacanze) in Valle. Si tratta d'un numero chiuso per evitare un eccessivo arrivo da altre regioni. Il costo del permesso per i «foranei» è di [illegible] milioni e mezzo.

La volpe. [illegible] può [illegible] la volpe dal 27 novembre a [illegible] febbraio: le battute dovranno essere avolte da [illegible] minimo di tre e un massimo di otto cacciatori con il supporto di cani da tana e non di altra razza. L'anno scorso ne vennero uccise centoquattordici.

Molte [illegible] al calendario venatorio, con introduzione di [illegible] specie cacciabili. [illegible] si potevano fare perché «*la Regione dopo lo studio sull'indice di riproduzione del gallo forcello* [illegible] *in otto le riserve sulla riproduzione di capriolo*, [illegible] *e pernice bianca* — spiega Fosson —. *In seguito, a studio ultimato, saranno i dati scientifici a proporre valutazioni e regolamentazioni adeguate. Ritengo che tutte* [illegible] *specie della nostra fauna dovranno essere oggetto di studio e come già fatto per il forcello istituire un controllo annuale dell'indice* [illegible] *riproduttività per stabilirne* [illegible] *consistenza, quindi* [illegible] *censimenti e un piano* [illegible] *relative cartoline per un prelievo regolamentato*».

Quanto alle polemiche sulla caccia, Fosson non entra [illegible] merito [illegible] sottolinea che bisogna dare atto come «*la Valle abbia il calendario più breve di tutte le regioni e con prima neve lo caccia venga chiusa in anticipo*».

p. cer.

L'ex presidente dai giudici per i prelievi in nero al casinò

Andrione: «Non sapevo»

Ha detto di non conoscere [illegible] avvenivano i pagamenti dei fuori-busta - «Può darsi che i controllori prendessero le [illegible] - Le repliche di due dipendenti regionali

TORINO — L'ex presidente della Giunta regionale Mario Andrione ha detto ieri mattina ai giudici della quarta sezione penale di Torino di non aver mai saputo nulla delle «*pre-deduzioni*» (dei prelievi in nero, prima [illegible] conteggi di cassa) che avvenivano ai tavoli [illegible] gioco del casinò di Saint-Vincent, pre-deduzioni che dovevano servire a pagare [illegible] indennità «fuori-busta» ai controlli regionali. Di fronte alla richiesta [illegible] precisazioni del presidente, Andrione non ha avuto esitazioni: non ha mai saputo, all'epoca dei fatti, con quale sistema avveniva il pagamento degli extra, i «fuori-busta» che hanno portato all'arresto e al carcere i controllori [illegible] casa da gioco dipendenti della Regione.

Nell'aula di via Sant'Agostino [illegible] processo cambia sede rivelandosi chiaramente incerto e instabile almeno sotto quest'aspetto) ieri mattina c'era qualcosa di nuovo: su una parete è stata applicata una targa alla memoria di Bruno Caccia, l'ex [illegible] procuratore capo [illegible] Repubblica, che ad Aosta [illegible] ancora [illegible] ricordano, assassinato [illegible] malavita organizzata a Torino.

Mario Andrione, senza cadere in contraddizioni o dare mostra [illegible] essere perplesso, ha confermato di avere avuto due o tre incontri con la rappresentanza sindacale dei controllori regionali al casinò, ma in quel frangente si era discusso soltanto [illegible] miglioramenti economici per ricompensare il disagio dovuto al [illegible] notturno. In quell'occasione poi — ha detto Andrione — egli rispose che avrebbe affrontato il problema soltanto dopo aver raggiunto [illegible] sulla piattaforma delle rivendicazioni salariali e normative [illegible] altri dipendenti regionali [illegible] allora in agitazione.

«*Questi fatti avvennero nella primavera del* [illegible] — ha detto Mario Andrione — *e ricordo* [illegible] *invitai il vicecommissario Carlo Ferina a fare predisporre dall'ufficio personale della Regione una bozza di legge sulle posizioni dei controllori, in modo che le nuove norme potessero poi essere discusse dal Consiglio regionale entro l'autunno*».

Con questo atteggiamento, l'ex presidente della Giunta ha voluto ribadire che dopo la normalizzazione [illegible] «fuori-busta» avvenuta nel 1978 non avrebbero più [illegible] avvenire prelievi o pre-deduzioni e tutto doveva svolgersi in modo regolare. Inoltre, [illegible] ha tenuto a precisare che Bruno Masi, general manager [illegible] casinò, [illegible] avrebbe voluto o potuto affrontare discorsi su pagamenti «in nero».

Andrione ha poi aggiunto un particolare: «*Tutti sono a conoscenza del fatto che ai controllori riconoscemmo anche 400 mila lire mensili per il disagio dovuto al lavoro notturno. Ma

CALCIO - Attesa stasera la riconferma del presidente

Bertona deciso a offrire un'Aosta forte ai tifosi

Assemblea della società rossonera a St-Pierre - Una quaterna di nomi per l'allenatore

AOSTA — Assemblea dell'Aosta Calcio questa sera alle 21 all'Hotel «La Lanterna» a Saint-Pierre per la relazione del presidente, il rendiconto finanziario, l'elezione del nuovo Consiglio direttivo e la premiazione delle squadre delle giovanissime e esordienti che hanno conquistato il titolo regionale.

L'interesse maggiore della serata è rappresentato dalla nomina del nuovo direttivo, tuttavia dovrebbero esserci visione modifiche all'attuale struttura del sodalizio rossonero. Emilio Bertona, fatte salve clamorose e alla vigilia impensabili novità dell'ultimo momento, sarà confermato presidente per la seconda volta.

In attesa di riassumere la massima carica dirigenziale, Bertona traccia un bilancio dei due anni trascorsi al vertice della società aostana: «*L'amarezza per la retrocessione giunta al termine di quest'ultima stagione ha, in parte, cancellato le soddisfazioni che aveva raccolto a conclusione del campionato 1986-87 che ci aveva visto giungere terzi. Lo staff tecnico ha, purtroppo, saputo riconfermarsi a livello di valore ricostruire l'immagine dell'Aosta. Rimane la consapevolezza di aver dato tutti i debiti e di poter presentare al nuovo inizio che potrebbe consentirci di disputare nuovamente nel prossimo campionato interregionale grazie a un ripescaggio soltanto l'ufficialità, ma è ormai data per scontata la partecipazione di Vascimino e compagni al prossimo torneo d'Eccellenza, ndr). Se alcuni giocatori hanno confermato le attese, altri hanno invece saputo confermare le proprie qualità tecniche, soprattutto i più giovani che rappresentano una garanzia per il domani*».

Prosegue Bertona: «*Intendiamo rilanciare il settore giovanile che dovrà essere il fulcro dell'attività futura. I primi risultati significativi del lavoro svolto con serietà con i ragazzi sono stati i successi riportati dagli esordienti e dai giovanissimi nel campionato valdostano. I due titoli regionali rappresentano un biglietto da visita importante per il domani dell'Aosta Calcio. Non anche pensato di lasciare la società, però non era logico abbandonare il sodalizio dopo una retrocessione, quindi accetterò un'eventuale riconferma alla presidenza per poter contribuire fattivamente al rilancio della squadra maggiore*».

Aosta. I tifosi attendono un rilancio della squadra rossonera per tornare numerosi allo stadio

Sempre questa sera verrà presentato ufficialmente anche Osvaldo Cardellina, il nuovo direttore sportivo che sostituirà Silvano Russo. Dice Cardellina: «*Il primo passo è compiere il quello di definire l'accordo per l'allenatore, poi penseremo a formare una squadra in grado di dare le attese soddisfazioni ai tifosi*». Ci saranno *sicuramente molte novità, sia in arrivo sia in partenza, visto che una formazione retrocessa non può certamente garantire la dovuta potenzialità*».

Non mancheranno dunque i volti nuovi e dopo le delusioni della stagione è quanto mai provvedere a un ricambio profondo nell'organico. Non è l'acquisto del terzino di fascia Giovetti dal Sant'Orso, spettera il nuovo tecnico proporre altri nominativi per rinforzare la rosa.

Dopo la rinuncia ad ingaggiare Gianni Mialich (la società non era disposta a soddisfare le esigenze del «mister» che ha guidato lo scorso anno l'Albenga e che pretendeva un contratto triennale) l'allenatore rossonero della prossima stagione uscirà sicuramente da questa quaterna di nomi (in ordine di preferenza): Giovanni Bacco, Beppe Zunino, Giuliano Giravegna e Beppe Zanelli.

Giovanni Bacco, ex giocatore Juventus, è quindi il favorito nella corsa alla panchina, ma anche Giuliano Giravegna potrebbe essere un «mister» ambito momento che ha saputo guidare bene il Savigliano nell'Interregionale.

L'unico a sollevare qualche perplessità è Beppe Zanelli: si tratterebbe infatti di un «ritorno» all'Aosta, dopo essere uscito non senza qualche strascico polemico (non per parte sua). C'è comunque parecchia carne al fuoco. Il ritorno di Cardellina sui campi di calcio è già di per sé un fatto positivo: anche per lui, di ritorno, ma aveva lasciato la società rimpianto dai tifosi che avevano sempre visto in lui una «bandiera» della squadra.

Sigfrido Bensyton

MONOPATTINO - Domani prende il via il raid di cinque ragazze

A Vienna su due rotelline

La partenza dall'Arco di Augusto - Dopo Roma e Parigi, ora la meta della squadra allenata da Dino Grumolato la capitale austriaca - Un percorso di 1056 chilometri

AOSTA — Mille e cinquantasei chilometri in monopattino dalla Valle a Vienna: cinque ragazze partiranno da Aosta per raggiungere la capitale austriaca e compiere un'impresa sportiva di notevole rilievo. Marisa Lunardi (37 anni), Manuela Tamonte (22), Alida Portier (21), Luisa Giordana (18) e Eleonora Serafin (17) cominceranno alle 10 la loro avventura che si concluderà giovedì dopo cinque giorni di «marcia» sulle due ruote.

Dino Achille Grumolato (Pitele), allenatore e capitano della squadra: «*Noi siamo giunti a Roma (890 chilometri) e l'anno scorso a Parigi (780 chilometri). Adesso affrontiamo un percorso più lungo e sicuramente più impegnativo. Il mio ruolo di allenatore sarà di grande impegno e non avrò problemi particolari per raggiungere Vienna visto che sono preparate al meglio*».

Il raduno delle atlete è fissato per le 9,30 in via Chambery alla Casa delle Aste (sponsor dell'iniziativa) mentre la partenza avverrà dall'Arco d'Augusto dopo che le ragazze avranno percorso assieme le vie cittadine. La prima tappa porterà le giovani sportive fino a Crema dopo aver attraversato Ivrea, Vercelli, Mortara, Pavia, Lodi e aver percorso 242 chilometri.

«*I cambi* — spiega Grumolato — *ogni tre chilometri. Il percorso è stato predisposto dal geometra Ludovico Carano mentre il dottor Roberto Vallet ha seguito le ragazze dal punto di vista medico. Il nostro augurio è lo stesso caloroso e la stessa simpatia degli anni precedenti quando abbiamo raggiunto Roma e Parigi. Portiamo un po' di Valle d'Aosta in giro per l'Italia e per l'Austria dove nei prossimi saremo ricevuti dalle autorità comunali*».

Aosta. Le cinque atlete che hanno deciso di giungere a Vienna con il monopattino (Telefoto)

Lunedì le ragazze raggiungeranno Treviso (passando per Brescia, Verona e Vicenza) dopo chilometri; arriveranno a Tarvisio (204 chilometri) e mercoledì attraverseranno il confine di Stato per giungere a Judenburg (178 chilometri). Giovedì ultima tappa con arrivo a Vienna (204 chilometri) dove una partenza di urbani scorterà le cinque atlete valdostane.

La veterana Dino Grumolato e Marisa Lunardi che, a dispetto dei loro trentasette anni, è apprestata a vivere l'avventura con lo spirito di quindicenne: «*E' l'amore per lo sport a spingermi ad affrontare questa iniziativa. Siamo allenate con grande impegno negli ultimi tre mesi per cercare di incontrare problemi. Con Manuela Tamonte e Luisa Giordana ci intendiamo a meraviglia, ma anche Alida Portier ed Eleonora Serafin, pur essendo alla prima esperienza di questo genere, hanno dimostrato nella preparazione di essersi integrate perfettamente nel gruppo. Abbiamo percorso le strade della città in lungo e in largo per prepararci adeguatamente su ogni tipo di terreno*».

Prosegue la Lunardi: «*Soltanto una perfetta alimentazione ci può affrontare una maratona come questa. C'è anche un componente di rischio: quello di aver trascorso un inverno nel 1985 quando nella discesa del Colle Scoffera (in Liguria) ho affrontato con troppo impeto una curva a gomito e soltanto per un caso non sono andata a scontro con una vettura*».

La media oraria prevista si aggira sui venti-ventidue chilometri. Nei tratti in discesa, però, il monopattino raggiunge anche i sessanta orari. «*E' determinante* — sottolinea la Lunardi — *riuscire a dosare bene le forze. Tutte e cinque dovranno mantenere un ritmo costante e da non essere più affaticate delle altre. Durante la giornata mangeremo cioccolata, miele, zucchero mentre l'acqua e il tè saranno le bevande per evitare l'arsura. La sera, infine, abbondantemente pronte a ripartire al mattino*».

Ogni tappa durerà otto-nove e, conclude Grumolato, «*seguirò le atlete costantemente su una Vespa mentre Guido Lunardi, Giovanna Trento, Carola Henry e Sofia Colosimo mi seguiranno con una vettura e un camioncino. Sono certo che anche quest'impresa andrà a buon fine perché le ragazze sono preparate al meglio*».

Non spaventa, dunque, le ragazze valdostane che sempre si sono distinte nelle competizioni di monopattino disputate ad Aosta o in altre città italiane. Dovunque sono giunte l'accoglienza è sempre stata favorevole e in un certo modo sono riuscite a lanciare questa nuova disciplina sportiva «ecologica» come la bicicletta.

Alcune delle atlete praticano (o hanno praticato) altri sport di palestra e questo gli consente di mantenere sempre una forma fisica perfetta e modo di dover prepararsi all'impresa solo negli ultimi mesi. «*Lo sforzo da sostenere è notevole* — Achille Grumolato — *Tuttavia viene sempre affrontato con tranquillità, senza paure e non fervela e questo grazie alla preparazione e a chi assiste le atlete durante il percorso: una fanciacca anche per i fuoripari, che sanno saper affrontare e superare ogni imprevisto*».

Questa volta si va a Vienna. Ormai, per queste ragazze, le capitali europee sono a portata di monopattino: altr'anno forse toccherà a Bonn o, anzi, non è lì su, a Copenaghen. La volontà non manca e l'impegno nemmeno.

s.f.

I valdostani al campionato auto d'epoca

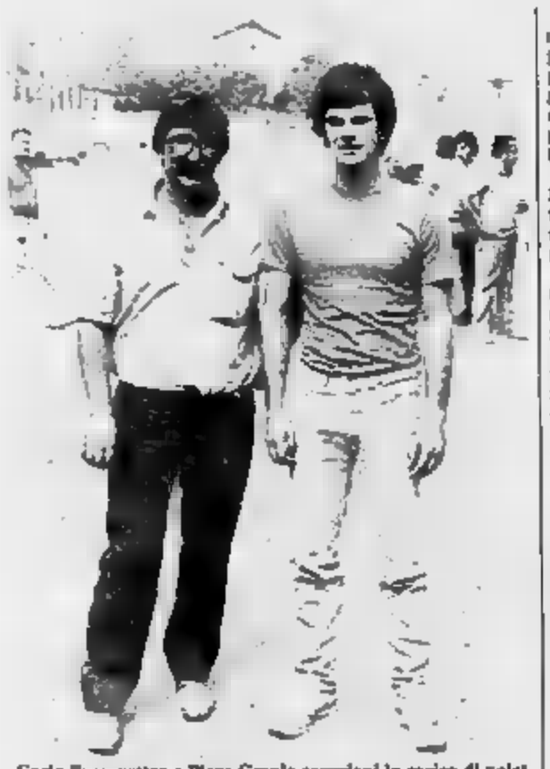
AOSTA — Carla e Guido Brunetto sono impegnati da oggi a domani a Trento nella gara per auto d'epoca «La Stella Alpina» valida quale terza prova del campionato italiano.

L'equipaggio valdostano è reduce dal quarto posto assoluto (primo di categoria) ottenuto con la «Mgb» nel giro di Garda condotto in testa sino all'ultima e poi vinto dal toscano Biselli su Alfa Romeo.

PALET - Di nuovo in forma la coppia Piero Covolo-Carlo Personettaz

I campioni tornano alla ribalta

Terminati i tornei di fiolet, la rebatta, questo gioco acquista maggior interesse - In serie A rimangono ancora in testa Costabloz e Niccod, di Issogne - Oggi e domani si gioca a Maen



Carlo Personettaz e Piero Covolo campioni in carica di palet

CHATILLON — Con l'arrivo di luglio la stagione del palet entra nel vivo, le competizioni a coppie si susseguono a ritmo incalzante e anche il calendario dei campionati di categoria affronta il «giro».

Cresce l'interesse, torna l'attenzione per questo sport (che in primavera vive un po' all'ombra di calcio e fiolet e soprattutto tsan).

Tornano con il maggior interesse per il gioco di nuovo alla ribalta anche i campioni in carica della categoria A Piero Covolo e Carlo Personettaz di Issogne impostisi domenica scorsa nella quarta gara del «campionato a coppie» disputatasi ad Arnad, dove hanno sconfitto in finale i due «issognèn» Lando Costabloz e Lucio Niccod.

Personettaz e Covolo sinora non erano riusciti a ingranare, ma con questi risultati dimostrano di aver ritrovato la migliore condizione.

Merita nel «Trofeo San Pietro» gara della festa di Châtillon per il campionato). Altro successo: hanno sbaragliato della quaranta coppie partecipanti, sconfiggendo in finale 21-15 (si è giocato sino alle 4 mattino), altri due esponenti Severino Vittaz e Erminio Neyroz.

Nei giorni precedenti Carlo Personettaz si era anche piazzato al secondo posto, in coppia con Guido Dufour, al «Trofeo Carrozza» giocato a Valtournenche e vinto da Alberi Cornaz e Vittorio Herin di St-Vincent.

Per quanto riguarda il campionato, nella gara di Arnad «doun le 4» erano finiti i già citati Vittaz e Neyroz (buoni i risultati di questa collaudata coppia di Châtillon) e Brunetto Vaser-Silvano Pinet di Issogne, ma la testa della classifica rimane ad tenuta dai due di Issogne, Costabloz e Niccod, che hanno 9 punti.

Nella categoria B, domenica scorsa a Issogne vi è stato un altro trionfo della coppia di Montjovet composta da Guido Trèves e Ernesto Sarteur, che si è portata così in vetta alla graduatoria con 11 punti a pari merito con Silvano Thuégaz e Marcel Isabellon di St-Vincent.

In finale in questa gara (24 coppie partecipanti) giungenti Renato Arlaa e Guido Aymonod di Torgnon, anche in classifica, mentre nel «doun le 4» troviamo Nadio Bovard-Ivo Pession di Saint-Vaillourenchie) e Italo Farcoz-Ivo Rances (Morgex).

In categoria C, come consuetudine, c'è sempre molto avvicendamento nelle prime posizioni, tant'è al comando della classifica provvisoria vi è una coppia con 6 punti soltanto dopo tre gare disputate, Marco Janin e Roberto Mus, giovani esponenti della sezione di Torgnon.

Domenica, Janin e Mus secondi a Montjovet 29 coppie in gara) sconfitti in finale da Giorgio Giannotti e Fabrizio Monet di Châtillon, al loro primo successo.

Nel recupero di La Salle, invece, il sabato precedente, la vittoria andata a Mario e Livio Tamone (St-Denis), Janin e «doun le 4».

C'è una gara a coppie fisse non valida per il campionato in programma anche oggi: è il «Trofeo Gaspard» a Maen di Valtournenche.

Nella stessa località si giocherà di nuovo domani per il «campionato».

c. ro.

...RO ...IONALE DI SCIENZE NATURALI
ST-PIERRE
Tel. 0165 903.485
ORARIO VISITA
9-19 continuato
La natura valdostana esposta nella più ricca collezione dell'arco alpino

Mattuy club
QUESTA SERA SI BALLA CON
I ...
Via Chambery 98
11100 ... - Tel. ...

AVIS
AOSTA
Via Croce di Città 88 - Tel. 42332

galbiati vacanze
Campeggio - Sub
Nautica - Giardino
Sconti per forniture ... - Ristoranti - Alberghi
GALBIATI AOSTA CARAVAN s.n.c.
Loc. ... Charvensod - 11100 SAINT-CHRISTOPHE (Ao)
(dietro Happening) - Tel. 34 552

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA, FORESTE ED ...

AVVISO ... APPALTO CONCORSO

Ai sensi delle norme di legge vigenti in materia si rende noto che l'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta con deliberazione di Giunta n. 4258 in data 18 maggio 1988 ha approvato l'appalto concorso per l'esecuzione delle opere civili e relativi impianti, la fornitura, il montaggio e l'installazione delle apparecchiature antigrandine relative alla cantina sociale «Cave Cooperative des Onze Communes», in Comune di Aymavilles.

L'aggiudicazione dei lavori avverrà con il metodo di cui all'art. 24 lettera b) della legge 8 agosto 1977 n. 584 e successive modificazioni.

Sono ammesse a partecipare alla gara imprese riunite o che dichiarino di volersi riunire ai sensi dell'articolo 20 e seguenti della legge sopranchiamata e successive modificazioni.

Le imprese che intendono concorrere dovranno far pervenire o recapitare domanda in bollo entro le ore 17.00 del giorno 18 luglio 1988 all'Assessorato all'Agricoltura, Foreste ed Ambiente Naturale dell'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta - Piazza A. Deffeyes 1 - 11100 Aosta - corredata dal certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori (Cat. 2 importo minimo L. 3.000.000.000 e comunque adeguato all'offerta presentata).

Nella domanda di partecipazione le imprese dovranno dichiarare di non trovarsi in nessuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 13 della legge 8 agosto 1977 n. 584 e le referenze di cui agli art. 17 e 18 della stessa legge.

La richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.

Il bando di cui il presente è un estratto, è stato inviato per ufficio pubblicazioni ufficiali della CEE e della Repubblica Italiana in data 16 giugno 1988.

L'ASSESSORE
(Joseph Perrin)

VALLE ... ARTE ...

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA ... TURISMO URBANISTICA E BENI CULTURALI

Ingresso libero

Sabato 2 luglio
Aosta - Teatro Romano
ore 21,15
BANDA DELLA GUARDIA DI ...
Dir. Fulvio Creux

Domenica 3 luglio
Pont-Saint-Martin
ore 21,15
BANDA DELLA GUARDIA ... FINANZA
Dir. Fulvio Creux

nuova AutoAlpina
Il piacere di comprare FIAT
Tutto è piacere alla Concessionaria FIAT Nuova AutoAlpina: l'assistenza rapida e precisa, l'usato garantito e sicuro, le condizioni di pagamento sempre vantaggiose
Concessionaria ...
V.le Mazzini, 16 - Aosta - Tel. ... - 40963

DAL 1902
IL ... DELLA VALLE ...
OTTOZ
GENEPY
EBO LEBO

L'amministrazione comunale vara una serie di interventi di tutela

Raccolto l'allarme per gli alberi si deve fermare il disboscamento

No agli abbattimenti a tappeto, che si registrano soprattutto a Valmanera - Vietato il motocross

ASTI — Il grido di allarme degli ecologisti anche semplici sensibili al problema della tutela ambientale, sul fenomeno sempre più diffuso del disboscamento selvaggio, è stato colto dall'amministrazione comunale che ha deciso di scendere in con una prima serie di interventi.

Il problema in particolare i di Valestendono alle porte della città.

In questa zona, da molti anni, si sta assistendo ad abbattimenti a tappeto di porzioni di bosco da parte di contadini alla ricerca per convertire parte dei loro terreni ad altre colture o semplicemente per approvvigionarsi di legna. Non sono comunque mancati atti di semplice vandalismo. giunte le deplorevoli dini di gettare ogni sorta di immondizia un po' ovunque e di praticare il motocross fuori dei percorsi consentiti, i divieti. Qua e là il più grande polmone verde della città, presenta così le ferite infertegli dall'uomo.

«In questi giorni — provveduto a ripristinare tutti i cartelli divieto che stati abbattuti o imbrattati tanto da renderli illeggibili — ha dichiarato ieri l'assessore all'ecologia del Comune, Mario Novellone —, *inoltre il potenziamento del corpo di polizia civica, ci consentirà di poter finalmente aumentare i controlli soprattutto periodi durante i quali avvengono soliti abbattimenti».*

Durante un incontro avuto in con il Wwf, l'assessore all'ecologia ha anche illustrato un'altra iniziativa che riguarda la pubblicazione un volumetto, da distribuire nel prossimo autunno, per informare la gente sui vari che legge pone in di disboscamento: specie protette, le modalità abbattimento (ogni dieci alberi tagliati, deve salvaguardatoi, le zone e i tempi operare i tagli.

Prima ancora era svolta un'altra riunione in municipio, alla quale avevano preso parte rappresentanti della Regione, del e della Provincia, dell'ispettorato all'agricoltura e del corpo forestale dello Stato, per il punto della situazione e chiedere un impegno di collaborazione Circoscrizioni.

gli ecologisti avevano invitato l'amministrazione comunale ad una presa posizione che non «vetrina»: il consigliere Comunale di dp, Enrico nella primavera anche presentato un'interpellanza in Consiglio comunale. Più tardi, i soci del «gruppo micologico Camiscia» di Asti, che ogni hanno si impegnano in una simbolica zione di pulizia dei boschi, erano espliciti nel denunciare l'assenza politi- sul problema boschi Valmanera e la drammatica situazione in cui l'angolo più verde della città.

Alcune specie di piante, un tempo rigogliose, sono ormai completamente e: il e mirtillo e ginepro. Al loro ed altrove, crescono a ritmo vertiginoso soltanto gagie.

erano chiesti più trolli, molte un'opera di sensibilizzazione tra la popolazione e più informazione.

A suo tempo era stato anche reso noto uno studio un sui rischi che si rono qualora il continui assottigliarsi: da che, se l'opera di spogliazione dovesse continuare, nel volgere di un certo numero di anni, il clima ad Asti subirebbe un mutamento, con una crescita della temperatura, durante l'estate di 3 o 4 gradi.

Franco Cavagnino

Torneo notturno tennis

ASTI — Per una settimana Dlf O80 Sport capiterà primo regionale notturno di tennis, riservato ai giocatori alle giocatrici di serie . Le partite inizieranno sera alle , sui campi da tennis in via al Mulino.

Nel seeding singolo Marco Marrone, Cl, tesserato per circolo Le Pleiadi, è la testa di serie n. 1 che, dopo l'importante successo nella «Racchetta d'oro» contenderà la vittoria ventenne biellese Stefano Veronese, Cl (Le Pleiadi) accreditato della testa di serie n. 2.

La tre sarà Massimo Reviglio, Cl, e la numero quattro l'astigiano Cl emigrato Pleiadi di Torino Mauro Cerbi. In campo ci anche Franco De Ambrogio, maestro del di Asti, nale regionale giovanile Under 14 che gareggerà, difendendo i colori del Dlf Sport.

femminile la testa serie numero 1 è Tiziana Bertano, la giovane tennista moncalvese tesserata per il Tenna Club Casale e la 2 e l'alessandrina Barbara Barali, Cl, tesserata per il Dlf.

Ad Asti piove sabbia

ASTI — Sorpresa ieri mattina per automobilisti che durante la notte avevano lasciato in sosta le loro auto all'aperto: le autovetture erano ricoperte da di polvere caduta assieme alla pioggia nella giovedì e venerdì, quando l'ennesimo temporale si abbattuto sulla città. Anche lungo i marciapiedi, in alcune piazze e sulle foglie degli alberi e balconi delle era possibile del deserto» trasportata dalla pioggia.

Ieri mattina i lavaggi automatici presso le stazioni servizio sono stati letteralmente presi d'assalto dagli automobilisti

Conferenza su Don Bosco

ASTI — Lunedì 4 luglio, alle 21, al centro culturale San Secondo si terrà una conferenza titolo: «Don Bosco, la cultura laica e il mondo lavoro». Parteciperanno l'ex Torino, Diego Novelli, don Francesco Motto, direttore editoriale della Sei, e Piero Bairati, di un libro su San Giovanni Bosco.

Parola d'artista

di *Valerio Miroglio*

Il «prezzemolo» Alfieri

Suggerimenti per una anticonformistica guida storico-turistico-culturale di Asti

Non è stato scritto un profilo storico-turistico-culturale-economico decente di questa nostra città. Quelli che leggono nelle guide sono noiosi, deformati e retorici. C'è bisogno aria in cucina.

come lo le vedrei: Asti, cittadina tra colline ubertose (ubertose irrinunciabile: nessun turistico locale riconoscerebbe colline che non fossero ubertose). Non è vero che Alfieri (il tragedo, non la torta) ad Asti, è Asti che i nostri padri costruirono intorno al tragedo trascurare mai di riconoscerlo sommo Vate. Cosa che non fanno tuttora i potenti Roma, i quali lesinano lira per il Centro Alfieriano. Si dice, anzi, che già pronto un progetto di legge per far pagare a tutti noi figli Tragedo una tassa speciale denominata «Caro Alfieri» a compenso del privilegio monopolistico di gestirne rimembranze.

L'altro punto riferimento fondamentale è piazza, Alfieri, e più precisamente i portici che la cingono. Sono detti anche «vasche» nel senso che di generazione in generazione astigiani vanno su e giù nella «vasca» come si va in piscina. Ciascuno misura la propria notorietà o fama trando il tempo che intercorre fra il clan Luigi e il buongiorno dell'assessore. intervallo di venti secondi è ritenuto media fama. baro accelera.

La vasca privilegiata è detta «del Bar Cocchi». E' divenuta recentemente dominio incontrastato di nerazioni che sfuggono ad ogni giudizio. Il Comune mette panchine nella piccolissima area pedonale (naturalmente corso Alfieri) e piano orizzontale per natiche e asse verticale per appoggiarvi la schiena. E' una logica lontana dall'Italia che cresce. Le nuove generazioni poggiano le natiche sull'asse verticale e i piedi sull'orizzontale.

Le vecchie generazioni che non crescono si puliranno il fondo schiena. Ai più fortunati basterà spazzola, ai fortunati è toccata la sfiga di scarpe che avevano calpestato una m...

Il terzo punto di riferimento obbligato è il Barbera. Intellettuali di fama hanno dibattuto il tema: si dice «il» o «la»? Ha vinto «il». Sta fatto che improvvisamente stata scoperta la cattiva immagine del nostro vino per cui molti industriali hanno scelto di fare lo stesso vino: ma po' più leggerotto e altro . Più accattivante, televisivo, turistico, giovanile, in crescita.

Il busto di Alfieri (Morra)

Il vecchio vino rosso, vi denso di gusto, ricco di aromi ma da carrettieri è stato sostituito da un liquido cristallino, etereo e trasparente. Insomma adatto per un'Italia . Ora le nuove generazioni bevono coca cola, le vecchie bevono Barbera da carretti e all'estero mandiamo nuovo liquido cristallino. da vertigine.

E' diffusa la frustrazione da complesso d'inferiorità. Si fa molta attenzione a non scendere altri nella scala valori. Così che da tempo il grattacielo che ha tutta l'aria di molte affette da nanismo sovrapposto. E' come «il grattacielo» corso Dante. L'opera Duomo Milano è attiva da secoli tuttavia non è eterna nostro Teatro Alfieri. L'imperialismo, il neocolonialismo, le supernazionali non sono che brutte copie e per giunta in rispetto alla nostra voglia di annettere Alba dintorni. L'espansione non ha tuttavia mai alimentato il pur temuto «terrorismo agricolo».

grande arteria autoverso l'Europa non ci manca, anzi, per poco non ci taglia in due. Da qualche tempo è stata arricchita grandi cartelloni che annunciano al turista bevande che lo attendono capita da queste parti. Non che mentano, ma è meglio non prenderli alla lettera.

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: [illegible] Poltergeist, Il Phoenix

POLITEAMA: chiuso per ferie.

SPLENDOR: Arancia meccanica di S. Kubrick (drammatico).

NIZZA

La regina nelle di V. (commedia erotica).

Giardini di pietra di F. Coppola, con J. Caan (drammatico).

biglietto in due con S. Martin e Candy (commedia).

VERDI: Al di là di tutti i limiti (drammatico).

DAMIANO

LUX: Suspect, presunto colpevole (poliziesco)

DI

Asti: diurna *Nuova*, Savona ; notturna *Santa Catarina*, corso Torino 21.

Canelli: Secco, **Moncalvo:** *Tardito*, Gian Baldi 21

Nizza: *Merli*, via Carlo Alberto 44.

TAI 44

11 — **Corre Jimenez**, telefilm

17,30 **Cartoni animati.**

19 —

20,30 **Telecalcio**

21 — **Cronache dello**

22,30 **Proposte acquisti.**

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: **Asti** 353 558; **Nizza** 78.23; **Canelli** 812 525; **Monastero Bormida** 88 046. **Rocca d'Arazzo** 508 169 **Calliano** 444, **Montechiaro** 999.789; **San Damiano** 975.910; **Costigliole** 966 779; **Villafranca** 933 644 **Cocconato** 87.263, **Castelnuovo Don Bosco** 5468; **Villanova** 91 555.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: **Asti**, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 32.262. Ufficio Pubblicità **Asti** Pubblikompass tel. 32.222.

Due giorni (tempo permettendo) appuntamenti in tutta la provincia

Sagra del [illegible] e Festa del rio

ASTI — Per il primo fine settimana di luglio l'astigiano offre numerose occasioni di città e nei paesi della provincia dove sta per iniziare la lunga stagione delle sagre.

Ecco il programma di oggi e di domani.

Oggi. A pochi chilometri dalla città, in frazione Isola Piana di *Isola*, oggi la tradizionale «Sagra gare sportive, serata danzante ed un'originale sfida gastronomica tra i borghi del paese: Piana, Chiappa, Molini, Repergo e Buschietto. Si comincia nel pomeriggio e si prosegue anche a tarda sera.

Si chiama «La festa del rio» e per due sere terrà banco *Portacomaro*: questa sera gran apertura una sotto stelle seguita dal ballo all'aperto con «L'allegra compagnia folk».

A *Castagnole Lanze* penultima giornata dei festeggiamenti patronali San Pietro; pallone con la partita Le Bonelle-Pallonistica Monferrina; quindi palio bocciistico, gara di calcio scapoli-ammogliati e alle 21 nei locali dell'asilo cena della comunità. Ad *Asti* prende via la «festa dell'Avanti!» organizzata dalla federazione provinciale del nel parco della ex Perriere Ercole; alle 18 convegno dibattito sulla violenza: tra i relatori l'on. Margherita Boniver.

La Pro «Amici del Palucco» preparerà la all'aperto; poi gare alle bocce, sfida al videogame per fare le ore piccole. Si danza anche nel rione San Lazzaro-San Domenico via, per la festa del comitato Palio, in nel cortile dell'oratorio.

A *Vesime* appuntamento per tenere vivo il del fiume Alle 16,30 in municipio si svolgerà un convegno organizzato dalla Federazione provinciale del psdi; interverranno l'onorevole Pier Luigi Romita, amministratori della Val Bormida e dell'Acquese, presentanti della Provincia. Con inizio 10 a Roccaverano verranno inaugurate la nuova sede del Municipio e piazza Vittorio Emanuele II.

Domani. Il fa tappa a *Castelnuovo Don Bosco* dove stanno svolgendo le celebrazioni per il centenario della morte di Giovanni Bosco: alle 21, giardino dell'asilo, in piazzetta Antico Municipio, il «piccolo teatro Moncalvo» presenta commedia «Il della pioggia».

Curioso appuntamento a *Castagnole Lanze*, dove festa del mattino si: passerella bellissimi esemplari di galli domestici.

f. c.

Resta confermato l'arresto

Il tribunale della libertà respinto il ricorso falso medico di Canelli, che il pretore obbliga a restare chiuso in casa

ASTI — Il tribunale della libertà presieduto dottor Giancarlo Capirossi respinto il ricorso dei difensori del falso neurologo di Canelli Amedeo Goria, 37 anni, che aveva lo scopo di ottenere l'annullamento cattura firmato dal pretore Francesco Scavo.

Quest'ultimo ha ordinato l'arresto del medico senza lauree per truffa pluriaggravata ai danni di pazienti e esercizio abusivo della professione

Il pretore, è noto, ha concesso a Goria arresti

Il tribunale della libertà ha giudicato il provvedimento restrittivo del pretore del tutto legittimo. In considerazione delle accuse mosse a Goria, che per molti anni ha svolto la professione medica laureata.

I giudici, in camera di consiglio, hanno esaminato le prime conclusioni delle indagini del pretore canellese (un fascicolo trenta pagine dattiloscritte e contenente documenti) e l'istanza difensori di Amedeo Goria, avvocati Zaccone di Torino e Porta di Canelli, che hanno richiesto l'annullamento mandato di cattura.

I due difensori hanno sostenuto che non esiste il pericolo di fuga da parte del loro cliente e neppure eventuale inquinamento di prove. a quanto Goria ha già reso ampia confessione davanti al pretore.

Il tribunale è stato di re diverso.

Il pretore continua l'istruttoria: non è però escluso che il fascicolo del provvedimento penale trasmesso alla procura della Repubblica qualora emerga a carico del falso neurologo anche l'accusa di omicidio colposo nella persona giovane canellese affetta epilessia, deceduta nell'ospedale di Canelli. Una circostanza , per la verità, non sembra per ora trovare conferme.

V. ma.

Poche ore al via per «Asti» e Castel Burio

Via a tutto teatro

ASTI — Le «Asti Teatro 10» e «Castel Burio 88» sono pronte a presentare al pubblico i loro spettacoli.

Castel Burio 88 — A Costigliole questa sera castello di Burio a mezzanotte si inizia spettacolo di danza contemporanea «Schattenriss» compagnia svizzera «Ch Tanztheater».

Domani ben tre spettacoli in calendario quali si potrà assistere pagando un biglietto di 6 mila lire (ridotti 5000): alle 17 performance musicale del percussionista svizzero Fritz Hauser, mentre alle 22 toccherà al «Teatro dei piccoli principi» portare in scena «Una per l'altra» Libertà e Veronique .

Infine a mezzanotte «assolo» dell'attore Giovanni Todescato impegnato «Il passaggio delle ore» Fernando Pessoa. Castel Burio riposerà poi per due .

Asti Teatro — del decennale «Asti Teatro» si presenta pubblico e critica, domani, con la prima nazionale di «Festa al felsele e nobile santuario» con Lia Daniell e Angela Pagano (cortile del Collegio, inizio alle 21,30).

qualche apprensione dovuta pericolo maltempo che sinora ha tenuto lontano l'estate dall'Astigiano. La vendita dei biglietti comunque procede: i botteghini aperti 15 alle 19 a palazzo Mazzetti, Alfieri. I biglietti costano mila lire (ridotti 10 mila).

La spettacolo andrà in replica lunedì.

Intanto oggi c'è la possibilità di serata di cinema all'aperto, scegliendo tra due pellicole: 22, nel cortile del palazzo Alfieri, verrà proiettato di pietra» un film sulla guerra in Vietnam, «firmato» Francis Ford Coppola. Alle un simpatico Giancarlo Gianrini è regista e attore di «Ternosecco», storia di un «Mimì» versione Anni Ottanta, morto nel giorno del lotto. Il biglietto d'ingresso costa 3.000 lire.

Per collaterali di «Asti Teatro 10» da ricordare lunedì 4 luglio, alle 18, a palazzo Ottolenghi, la tavola rotonda aperta pubblico sul tema: «Il servizio come impegno civile», che anticipa spettacolo di drammaturgia «Naja», regista Angelo Longoni, previsto lunedì 30 al Politeama. Interverranno Angelo Longoni, il giornalista Sergio Zavoli, il senatore Luigi Falco Accame, Concetta Conti e Bernardino Bartoci dell'Associazione parenti vittime delle forze armate.

3 5 foyer cinema Politeama si potrà visitare anche la fotografica del fotoreporter milanese Sandro Scalia, vita nelle caserme italiane.

f. c.

KURSAL KLUB
KURSAL Club
ACQUI TERME
Domenica 3 luglio
LE RAGAZZE CACHA MERAVIGLIA
da
LE TERME DI ACQUI S.p.A.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 538.682

Palladium Studios
SABATO LUGLIO
DISCO ACTION
CLASSIFICA DEL SABATO SERA
DOMENICA LUGLIO
CALIFORNIA
COOLER PARTY
LA BEVANDA PIU' NUOVA DALL'AMERICA
IN UNA FESTA CON PREMI PER TUTTI
LET'S GO TO: NIGHT
D.J. FULVIO GONDERO MAIZZI
L.I. PIETRO, MICHELE E LUCIANO

Sente la voce ma non capisce le parole?
Provi i nuovi TIMPANI ELETTRONICI praticamente invisibili
Dimostrazioni speciali nei centri
MAICO
ASTI - Centro MAICO
WALTER
C.so Alfieri 244 - Tel. 0141/32321
TUTTI I MERCOLEDI' ORE 9-12,30 SOLO LUGLIO
ASTI - FARMACIA BARONCIANI
Piazza S. Secondo 12 - Tel. 54.300
CHIUSO LUGLIO - APERTO AGOSTO - TUTTI I MERCOLEDI
CANELLI - Martedì 12 luglio, Farmacia Secco - Piazza A. d'Acqui 5
MONCALVO - Giovedì 21 luglio Farmacia dott. Ottone - Via Cavallo 11
NIZZA MONFERRATO - Venerdì 29/7 a 2/8.
Farmacia Dova - Via Carlo 44
SAN DAMIANO D'ASTI - Lunedì 1 agosto
Farmacia dr. Ravizza - Piazza Libertà 4
MAICO TORINO - Via Magenta 20 - Tel. (011) 541.757

Da oggi ad Asti si compra bene!
CompraBene
DISCOUNT ALIMENTARI
ASTI-Via Brofferio, 68/70
APERTURA 28 GIUGNO

Quattordici, approvato l'accordo sindacati-Fpd

QUATTORDIO — L'assemblea dei lavoratori [illegible] stabilimento «Ppg-Ivi» d'azienda produce vernici indu[illegible] e occupa 483 persone) ha approvato il contratto integrativo [illegible] del [illegible], che ha anche stabilimenti a Milano e Calvano. [illegible] presente il segretario nazionale della Federchimici, Giuseppe [illegible]ni. L'accordo è stato firmato nei scorsi giorni, dopo mesi di trattative.

La piattaforma sindacale verteva su questi temi: relazioni industriali, ambiente e orario di lavoro, sicurezza ed ecologia, incremento del premio di produzione.

L'accordo impegna l'azienda a fornire [illegible] sulle scelte produttive, le innovazioni tecnologiche e l'occupazione: fra l'altro prevede per lo [illegible] di Quattordio investimenti [illegible] 4 miliardi e [illegible] milioni.

Interessante è parte che riguarda la difesa dell'ambiente, non solo quello di lavoro visto che è [illegible] un'azienda chimica a forte rischio d'inquinamento: per impianti di [illegible] e depurazione [illegible] previsti [illegible]tamenti, nel [illegible], [illegible] 4 miliardi e 914 milioni.

Viene regolata la [illegible] dell'orario di lavoro, prevista dal contratto nazionale: il lunedì i «giornalieri» usciranno un'ora prima, mentre i «turnisti» entreranno un'ora dopo.

Nell'arco di [illegible] mesi, in tre «tranches», i lavoratori riceveranno un aumento medio di 116 mila lire sul premio di produzione; inoltre un'una *tantum* uguale per tutti [illegible] 230 mila lire. **f. m.**

Montefluos, in pretura la spunta il Sinquadri

ALESSANDRIA — Il Sinquadri (sindacato nazionale dei quadri d'industria) potrà partecipare alle trattative con direzione della Montefluos di Spinetta Marengo e Consiglio di fabbrica per il rinnovo del contratto integrativo aziendale. Lo ha stabilito una sentenza del pretore del lavoro, Cipolletta, cui si precisa che l'azienda [illegible] *l'atteggiamento antisindacale nei confronti di tale sindacato*».

Il Sinquadri aveva fatto causa alla Montefluos accusandola di averlo escluso dalle trattative.

La direzione dello stabilimento a sua volta aveva presentato un controricorso precisando che al momento non si avvolgendo [illegible] e contestando comunque la «*legittimità attiva* del *Sinquadri alla controversia*».

«*Non ci è alcun comportamento antisindacale* — avevano sostenuto i legali della Montefluos, [illegible] e Pucci — *perché i colloqui intercorsi fra Consiglio di fabbrica e azienda riguardano il contratto integrativo*». La circostanza è stata confermata al giudice dalle testimonianze di alcuni componenti del Consiglio di fabbrica.

«*Non c'è la prova che il* [illegible] *quadri* [illegible] *stato illegittimamente escluso da* [illegible] *che non sono neppure* [illegible] — [illegible] conclude gli avvocati dell'azienda —; *quindi il ricorso* [illegible] *va dichiarato inammissibile mancando la materia del contendere*».

Ma il giudice ha considerato legittime le ragioni del sindacato. Secondo il segretario provinciale del Sinquadri, Giovanni Ruggeri, il provvedimento del magistrato «*conferma la legittimità del Sinquadri a rappresentare la categoria dei quadri*». **c. c.**

Ieri alla «Fabbricazioni nucleari» di Bosco Marengo la situazione è precipitata

Occupata la fabbrica dell'atomo

I dipendenti, che [illegible] già in assemblea permanente dentro lo stabilimento, hanno invitato i dirigenti [illegible] andarsene - Nell'impianto ci sono tonnellate di uranio e residui radioattivi - Le accuse all'Agip

BOSCO [illegible]O — Dalla [illegible] mattinata di ieri lo stabilimento delle «Fabbricazioni Nucleari», unica azienda in Italia produttrice di [illegible] per le [illegible] atomiche. [illegible] occupato [illegible] lavoratori. [illegible] è stata [illegible] presa dal Consiglio di fabbrica in accordo con i sindacati: vuol essere una risposta all'atteggiamento — definito «*inaccettabile*» — dell'Agip, proprietaria dell'impianto.

I dipendenti [illegible] da qualche giorno in assemblea permanente all'interno [illegible] fabbrica: l'occupazione, con l'invito [illegible] dirigenti di lasciare il loro posto, [illegible] decisa dopo che era arrivata la notizia [illegible] per i [illegible] dipendenti [illegible] milanese della «Fabbricazioni Nucleari» la direzione, anziché ricorrere [illegible] integrazione [illegible] a Bosco, ha [illegible] la[illegible] 28 [illegible] lavoro e «comandarne» 13 all'Agip.

«*Questo significa* — dicono [illegible] Consiglio [illegible] fabbrica [illegible] stabilimento boschese — *che l'Agip, contrariamente a quanto ha sempre sostenuto, possiede una possibilità di* [illegible] *Non ci cacciate perché non l'abbia utilizzato nel nostro* [illegible] *mettendoci invece quasi tutti in* [illegible] *integrazione. Così l'assemblea* [illegible] *l'occupazione*» [illegible] *manifestino di oggi (ieri; n.d.r.) fabbrica è sotto il nostro controllo*».

Accogliendo l'invito dell'assemblea il direttore, [illegible] Verarrii, e il responsabile della sicurezza, Cantoco, se ne sono andati.

A Bosco la [illegible] posto in cassa integrazione a zero [illegible] 113 dipendenti (durata prevista: 24 mesi) mantenendo [illegible] lavoro soltanto i 23 addetti alla sicurezza, i 14 «amministrativi» e i 13 di[illegible] a Saluggia.

«*Un provvedimento che abbiamo sempre respinto* — dice [illegible] al consiglio di fabbrica —; *dopo quanto è accaduto a Milano siamo ormai certi che l'Agip avrebbe potuto entrarlo. La decisione di occupare la fabbrica* [illegible] *stata presa a cuor leggero: ci assumiamo la responsabilità degli impianti e dei depositi*».

«Fabbricazioni Nucleari» [illegible] sono stoccate [illegible] tonnellate di ossido di uranio, 1542 fusti di materiale contaminato (i rifiuti radioattivi raccolti [illegible] volta [illegible] volta dopo la pulizia degli impianti) e 330 «barre» [illegible] uranio destinate alla ricarica [illegible] centrale [illegible] Caorso (ferma da mesi e che quindi non [illegible] ritirato le «cariche») e all'avvio di quella di Montalto di Castro, la cui costruzione è stata bloccata [illegible] referendum sul nucleare.

Lunedì prossimo, in fabbrica, ci [illegible] un'assemblea alla quale sono stati invitati esponenti dei partiti, degli enti locali [illegible] i [illegible]

Ieri, invece, la situazione è stata [illegible]ta [illegible] responsabili pci; alla federazione [illegible] [illegible] sono intervenuti i senatori Brina e Gianotti (quest'ultimo [illegible] dipartimento lavoro del partito). Il coordinatore [illegible] Mullera e l'assessore all'Ecologia di Alessandria, Guerri.

Il pci — premettendo che comunque deve [illegible] l'E[illegible] stipulando una [illegible] zione con l'Eni e l'Agip, a studiare il piano di riconversione — propone [illegible] trasformazione in impianto per il [illegible] dei rifiuti industriali tossici-nocivi. L'area potrebbe essere decontaminata utilizzando gli [illegible] lavoratori dell'azienda.

Franco Marchiaro

Bosco Marengo. Lavoratori davanti alla fabbrica occupata

Si [illegible] il camionista che ha provocato l'incidente

E' ripreso a Casale il traffico dei treni

La linea ferroviaria è rimasta interrotta per oltre quattro [illegible]

CASALE MONFERRATO — E' tornata alla normalità la situazione sulla linea ferr[illegible] danneggiata da un camion che aveva urtato contro il sottopassaggio tra corso Trento e viale [illegible] verso [illegible] giovedì, dopo oltre quattro ore di interruzione, è passato il primo convoglio, a velocità ridotta, sui binari [illegible] deformati. Nella [illegible] squadra [illegible] Ferrovie ha [illegible] definitivamente il ponte.

Tornata la normalità, [illegible] si [illegible] di identificare il responsabile del danneggiamento. Protagonista della vicenda è un grosso [illegible] ro adibito al trasporto di un escavatore. Il veicolo proveniva da corso Trento ed era diretto verso viale San Martino. Doveva quindi transitare sotto il ponte ferroviario [illegible] quale corre il binario che unisce la stazione di Casale al ponte sul Po e al «nodo» con le linee per Vercelli, Torino e Mortara.

L'autista forse non [illegible] dato peso ai cartelli stradali con l'avvertimento «*Ponte basso*» e di divieto di transito ai mezzi con altezza superiore a tre metri e [illegible] collocati un centinaio di metri prima della struttura.

L'escavatore ha infatti urtato con molta violenza contro una delle [illegible] travi di ferro [illegible] quali passa la linea ferroviaria. [illegible] struttura si è spostata lateralmente di circa quindici centimetri e, di [illegible] i binari [illegible] hanno formato [illegible] serpentina.

L'escavatore è stato scaraventato a terra. L'autista del camion ha ricaricato a bordo il mezzo e ha proseguito il [illegible]. Un testimone che [illegible] assistito alla scena ha [illegible] poi alla Polizia ferroviaria una descrizione sommaria dell'autocarro: sono [illegible] in corso [illegible] ricerche.

Pochi minuti dopo l'urto, è transitato il convoglio Asti-Mortara. Il macchinista ha [illegible] la linea ferroviaria deformata, ha arrestato il treno ed [illegible] dato [illegible] Mancavano pochi minuti alle 16.30.

La [illegible] e [illegible] in emergenza e [illegible] rimasti bloccati i convogli da e per Mortara, Vercelli e Torino. I passeggeri [illegible] stati trasbordati su pullman che hanno compiuto i collegamenti tra [illegible] e Casale e Terranova e Casale Popolo, quindi i treni del pomeriggio (quattro e cinque) sono stati soppressi (i Milano-Mortara-Asti) ha invece raggiunto [illegible] via Alessandria)

L'incidente ripropone il problema del sottopasso tra corso Trento e viale San [illegible]. Dicono in stazione: «*Il Comune deve intervenire urgentemente rifacendo il transito lungo questo tratto di strada e* [illegible] *pesanti perché non è la prima volta che accadono incidenti. Questa volta è andata bene perché è avvenuto di giorno ma se accadeva di notte, senza visibilità, che* [illegible] *poteva succedere? La linea ferroviaria corre su un terrapieno, nel caso fosse deragliato il convoglio sarebbe piombato sulla strada*». **m. fa.**

Ieri il processo per un disastro ecologico avvenuto nell'85: l'avvelenamento di un torrente

Inquinamento nel Vercellese, assolto Astero

VERCELLI — Non è [illegible] Dario Astero a inquinare il torrente Sona, e il «caso» si riapre. Ieri, dopo sei ore di dibattimento, il pretore ha infatti [illegible], pur [illegible] la [illegible] dubitativa dell'insufficienza [illegible] prove, l'ex [illegible] stratore delegato della «Ecolibarna» di Serravalle [illegible] via, e due camionisti [illegible] Piacentini, Giancarlo e Stefano Rossetti, padre e figlio, di 66 e di 24 anni, dall'accusa di aver violato la [illegible] contro l'inquinamento ambientale. Il pm aveva chiesto [illegible] [illegible] reclusione e tre di arresto per i [illegible] imputati.

In base [illegible] [illegible] te [illegible] carabinieri, per conto della [illegible] pretura, Astero (che allora era «consulente» della Ecolibarna) e i Rossetti erano invece i colpevoli dell'inquinamento che, la mattina [illegible] 5 ottobre 1985, si era presentato con drammatica [illegible] sotto gli occhi degli abitanti della Bassa Vercellese: più di quattro tonnellate [illegible] ci [illegible] morti (cavedani, anguille, liuche e carpe) [illegible] un tratto [illegible] sei chilometri, una chiazza di migliaia [illegible] litri [illegible] solvente che si muoveva verso il fiume [illegible]

Ma [illegible] si [illegible] arrivati [illegible] Rossetti e [illegible] in [illegible] te di questo [illegible] è parlato anche ieri) [illegible] una telefonata anonima ai carabinieri. Venti giorni dopo [illegible] disastro, qualcuno [illegible] avvisato: «*I quattromila litri* [illegible] *solvente* [illegible] *provocato la morte di pesci sono stati scaricati da un'autobotte targata Piacenza* [illegible] *un ponte sull'autostrada* [illegible] *Torino*».

I carabinieri avevano controllato, puntualmente, tutte le [illegible] che, quel [illegible] avevano eseguito trasporti [illegible] rifiuti nocivi ed [illegible] che i Rossetti avevano avuto [illegible] quantità di «rifiuti liquidi» [illegible] Carbonara Scrivia a Serravalle Scrivia (cioè [illegible] serbatoio all'altro della «Ecolibarna») proprio quel [illegible]

Non solo. Era risultato che l'autobotte era targata Piacenza e (partecipare molto sospettoso) che, a distanza di sei mesi [illegible] quel giorno, Astero e i Rossetti avevano ritirato il «buono [illegible] consegna» [illegible] quel carico [illegible] la [illegible]ga del camion in PV. [illegible] A [illegible] della pretura, c'erano gli elementi sufficienti per chiedere il rinvio a giudizio [illegible] Astero e dei Rossetti.

E vediamo [illegible] presa diretta, com'è andata ieri. Astero, elegante, abbronzato, un fazzoletto [illegible] al [illegible]. Solo un leggero [illegible] agli [illegible] tradisce la tensione.

Il pretore gli chiede se vuole rispondere. «*Certo, signor pretore*», dice ostentando [illegible] sicurezza che manterrà per [illegible] le [illegible] ore del dibattimento.

Pretore: «*Mi spiega la storia delle targhe sostituite sulla "bolla?*"».

Astero: «*Venne* [illegible] *me la moglie di Giancarlo Rossetti e mi disse: "Facendo la consabilità ho scoperto* [illegible] *ci avevamo sbagliato! Quel giorno il trasporto da Carbonara a Serravalle* [illegible] chilometri-ndr) *lo fece mio marito* [illegible] *l'autobotte targata Pavia". Non ho avuto alcun problema a rifare i buoni,* [illegible] *doni* [illegible] *documentazione interna*».

Pretore (al giovane Stefano Rossetti): «*Perché, a distanza di sei mesi, facevate quella correzione?*».

Imputato: «*Perché volevamo* [illegible] *precisi, non avere problemi*».

Un fatto molto dubbio [illegible] sono stati gli avvocati Valtaro e Cea di Piacenza a fornire la spiegazione che ha convinto il pretore. «*Sapendo che si* [illegible] *cercando un'autobotte targata Piacenza, in riferimento a quello specifico giorno, forse i Rossetti hanno deciso di fare quella correzione proprio per non essere* [illegible] *aspettati. Non erano colpevoli e si sono ingaiati*».

Enrico [illegible] Maria

Dario Astero (primo a destra) durante [illegible] pausa del processo

Ovada, battuto in Consiglio comunale il capogruppo dc ha deciso di prendersi una rivincita podistica

«Sindaco, ti sfido a chi corre più veloce»

Una gara di 10 chilometri, il traguardo al Santuario delle Rocche di Molare - Il vincitore sceglierà a quale associazione devolvere un milione

UNA CHIESA PER TRAGUARDO

Molare. La costruzione [illegible] Santuario della Madonna delle Rocche (obiettivo della sfida podistica fra il sindaco e il consigliere dc di Ovada) risale al maggio 1668: un luogo esisteva già una cappella ma per la notevole affluenza di pellegrini era ormai insufficiente. Nel 1681 il Santuario venne rifatto su [illegible] navate; [illegible] 1687 fu ancora aggiunta una navata e rifatta [illegible] facciata. Ora la costruzione appare gigantesca, alla sommità della scalinata e a ridosso del verde dei [illegible]bi. Le decorazioni della chiesa furono [illegible]lizzate a partire dal [illegible] dai fratelli Ivaldi di Pozzolo

OVADA — [illegible] nelle prossime [illegible] a una sfida politico-podistica che vedrà impegnati, sui circa [illegible] chilometri tra il centro di Ovada e il Santuario delle Rocche [illegible] Molare, il sindaco comunista Franco Caneva e il capogruppo democristiano Elio Barisione?

La sfida, al termine della discussione [illegible] Consiglio sul bilancio preventivo 1988, è [illegible] lanciata polemicamente [illegible] [illegible] per protesta [illegible] la maggioranza (psi, psi, psdi e pri) che aveva respinto sei [illegible] [illegible] menti presentati dalla democrazia cristiana e di aver bocciato gli altri [illegible] come [illegible] *proponibili in base al regolamento del Consiglio*».

Racconta il sindaco: «*A dire il vero il capogruppo dc ha detto che avrebbe voluto sfidarmi a un duello alla rivoltella ma di non averlo fatto perché, come cattolico, non avrebbe potuto spararmi. I maggori ferirmi od uccidermi, considerato che* [illegible] *dicevo* [illegible] *to* [illegible] *cinacere. Allora* [illegible] *lanciato il guanto della sfida scegliendo però un confronto* [illegible] *cruento, podistico*».

Aggiunge Caneva: «*Se Barisione vuole fare* [illegible] *sport anziché fare il consigliere comunale* [illegible] *potuto iscriversi* [illegible] [illegible] *d'atletica. Al di là della battuta* [illegible] *riserva* [illegible] *rispondere durante una conferenza stampa, lunedì pomeriggio*».

In quella occasione il sindaco esporrà anche le motivazioni [illegible] cui [illegible] emendamenti sono stati) *accantonati* [illegible] respinti: la ragione principale dovrebbe [illegible] il [illegible] incorrere nei provvedimenti del [illegible] giornale [illegible] Alessandria [illegible] cui il presidente proprio l'ex sindaco comunista [illegible] Ovada, [illegible] Botteri).

Il capogruppo democristiano Barisione ribadisce la sfida politico-podistica («*E' vero che* [illegible] *pensato* [illegible] *ritirarla ma, [illegible] cattolico,* [illegible] *dovuto rinunciare*», conferma) e spiega anche la scelta della meta, il [illegible]a[illegible] [illegible] Rocche [illegible] Molare.

«*A qualcuno quando si parla di entrare in chiesa si rizzano i capelli in testa* — dice Elio Barisione —. *Proprio per questo ho scelto il santuario. Poi, non scordiamolo, le Rocche di Molare erano e restano ancora un luogo di pellegrinaggio* [illegible] *chi deve sciogliere un* [illegible]. *E quello di rimediare a qualche modo* [illegible] *un'ingiustizia potrebbe proprio essere un voto*».

Commenta un comunista ovadese, che [illegible] restare anonimo: «*Scegliere il santuario va bene ma la sfida andrebbe fatta almeno in occasione della Festa dell'Unità che si tiene poco lontano*».

L'ingiustizia a cui, secondo la dc, occorre rimediare, [illegible] rebbe in particolare l'aver respinto l'assegnazione di contributi [illegible] Comune a due [illegible] [illegible] il «Centro [illegible]cizia anziani» e il «Centro sociale» che sta sorgendo nel nuovo santuario di S. Paolo della Croce.

Spiega Barisione: «*Come gruppo democristiano abbiamo a disposizione un milione. Al vincitore della sfida podistica spetterà stabilire a quale delle due* [illegible] *gnaria*». Il «guanto» (o la «scarpetta») è stato lanciato: sta al sindaco accettarlo. **f. m.**

Ecco chi sono i due rivali

Elio Barisione, [illegible] anni, insegnante di scienze e matematica alla scuola [illegible] di Castelletto d'Orba, da [illegible] è [illegible] politicamente e, dopo [illegible] essere [illegible] segretario della sezione dc di Ovada, è ora segretario di zona.

Il suo curriculum sportivo è alquanto limitato: quando frequentava le [illegible]e superiori ad Alessandria si era dedicato [illegible] getto del peso; ha partecipato a qualche partita di calcio ed attualmente pratica [illegible] (ma senza eccedere) il tennis.

Forse, oltre al peso e all'età, ha nel [illegible] del sindaco il vantaggio di aver partecipato recentemente [illegible] una escursione [illegible] monti [illegible] Portofino: un allenamento [illegible] vista della sfida?

Franco Caneva, 52 anni, pensionato, ex dipendente comunale, ha alle spalle [illegible] lunga militanza nel pci. E' stato segretario di sezione ad [illegible]; è tuttora dirigente a livello pro[illegible]

E' stato consigliere ed [illegible] provinciale, [illegible] assessore al Comprensorio e infine [illegible] ricoperto gli incarichi prima di assessore e quindi di sindaco di Ovada.

Ha praticato lo sport delle bocce a livello agonistico con un certo successo: possiede [illegible] ricco [illegible] dagliere di cui [illegible] fiero.

Pratica il [illegible], soprattutto con i [illegible] compagni di giunta, ma un handicap per lui potrebbero essere i forti attacchi di mal di schiena che accusa frequentemente. *(r. bo.)*

Problemi e prospettive in un rapporto della Camera di commercio

L'economia della «Granda» punterà su Imperia e Nizza

Ormai indispensabile l'allargamento della collaborazione con la Liguria e la vicina Francia

— «Ieri ci chiamavano *felice*, oggi ci definiscono un'area *fertile*, domani potremmo tornare a essere una *marca di frontiera*». Secondo Angelo De Cerce, responsabile dell'Ufficio studi della Camera di Commercio e coordinatore del rapporto sulla situazione economica provinciale, la Granda resta terra di «*grandi potenzialità inespresse* e di risorse ingenti da sfruttare».

La d'Italia la provincia di Cuneo è quattordicesima posto in campo nazionale per quantità di soldi depositati negli istituti di credito, ogni dodici milioni per abitante. Ma soltanto piccola di questo immenso capitale viene reimpiegata in provincia. E anche lo Stato, oggi come ieri, gli più di quanto eroghi in finanziamenti.

Come dimenticare poi i «troppi nodi ancora sciogliere» che ipotecano l'avvenire della Granda, a cominciare dal settore delle comunicazioni? Dice ancora De Cerce: «*Il traforo del Cirie- è sempre probabile, superstrada Cuneo-Asti e bretella autostradale tra il capoluogo e la Torino-Savona rivelano carenze progetti e finanziamenti. Ferrovie minacciano di isolare sempre più il Cuneese*».

Un quadro davvero poco confortante: che fare? Gianni Oddero, presidente dell'ente camerale, traccia una pista: «*Innanzitutto occorre intensificare i rapporti con Piacenza e la provincia di Imperia. Una proficua e reciproca integrazione è indispensabile, infatti, per dare vita un ampio e potenzialmente forte comprensorio, capace concorrere i maggiori poli della zona: Torino, Lione, Marsiglia e Genova. Poi dovrà verificare se sia possibile una collaborazione tra gli uffici di credito della Granda*».

pari passo, la Camera Commercio, porterà avanti due importanti iniziative. La prima è un censimento «forza lavoro» nella Granda: «*Si cercherà, in altre parole — aggiunge Cerce — offrire alle aziende, alle imprese che operano in provincia, un quadro preciso sull'evoluzione del mercato del lavoro nella Granda alle soglie del Duemila*». La seconda frutto collaborazione con l'Amministrazione provinciale e ha quale traguardo l'istituzione di servatorio che di seguire l'andamento della domanda e dell'offerta di lavoratori in provincia. Diamo un'occhiata ora al rapporto sull'andamento economico dei vari settori produttivi della Granda nel

Industria. E' diminuito il ricorso alla cassa integrazione, la produzione è cresciuta di un otto per cento e nel settore ha trovato un lavoro il 60 per cento dei 6358 giovani assunti con formazione nell'87. Anche i valutari delle aziende cuneesi primo semestre dell'anno scorso sono positivi: registrano un attivo di duecento miliardi. Restano però problemi irrisolti: completamento della rete del metano, la razionalizzazione della rete telefonica, mancanza aree cui smaltire i rifiuti e l'inefficienza impianti.

Artigianato. tati in modo considerevole sia le assunzioni apprendistato (355) sia investimenti (oltre miliardi). Stabile delle iscritte all'albo.

Agricoltura. E' stata, in generale, una buona annata; ottima per i cereali e per la frutta. Ma difficoltà nel commerciare i prodotti. La viticoltura sta uscendo, sia pure qualche fatica, del dopo metanolo.

Commercio. Il settore, che complessivamente quasi quarantamila persone, continua impennata sui piccoli esercizi. Ma sta avanzando la grande distribuzione.

Pier Paolo Luciano

Tre operazioni in poche ore per l'Ecureuil 350 di «Granda Soccorso»

Vano intervento con l'elicottero per salvare margaro assiderato

L'uomo, Bellino, è deceduto in ospedale - Altri casi: cade dal tetto e muore e Mondovì, ferito motociclista di Borgo

BELLINO — Il Soccorso Alpino del Cai e l'Ecureuil 350 «Granda Soccorso» hanno lavorato d'intesa ieri in una difficile di recupero Purtroppo la vittima rimasto assiderato, soccorso nella vallata di no, è morto nel primo pomeriggio al reparto rianimazione dell'ospedale Santissima Annunziata di Savigliano. Si chiamava Giovanni Antonio Levet, 67 anni, abitante in borgata Celle di e non si avevano sue notizie. Dice il dottor Danilo Bono, coordinatore «Granda Soccorso»: «*Abbiamo fatto di tutto per salvarlo, ma riusciti, pur con tutte le cautele, ad aumentare la temperatura, il cuore ceduto. Le condizioni di assideramento non erano recuperabili*».

Giovanni Antonio Levet era salito con la mandria mucche giovedì mattina in un alpeggio a quota 2200 metri. In serata, quando i figli hanno raggiunto alpina, non hanno il genitore. Prima lo hanno cercato lungo i sentieri, poi hanno dato l'allarme al Soccorso alpino del Cai di Saluzzo. Le squadre (16 uomini) si sono messe in marcia all'alba e il trovato poco prima 11: era scivolato su un pietrone, cadendo per decine di metri. le bombole d'ossigeno portatili — donate alle squadre dall'Asa di Saluzzo — i volontari hanno cercato di rianimarlo, chiedendo temporaneamente via l'intervento di «Granda Soccorso». Ancora «*Siamo atterrati in mezzo alla nebbia grazie all'abilità del comandante Dino. La vittima era in stato di ibernazione. Lo abbiamo portato in ospedale in 8 minuti, ma si è cercato di rianimarlo. Il cuore ha ceduto*».

L'Ecureuil 350 anche intervenuto all'imbocco del tunnel del Tenda per un giovane motociclista Borgo traumatizzato in un incidente stradale nei pressi della cittadina. La Gendarmeria francese ha provveduto a trasportare il ferito in territorio italiano. Per la prima volta bianca «Granda Soccorso» equipaggio medico e paramedico tutto femminile composto dalla dottoressa Di Giovanni di Savigliano e infermiere-rianimatrici Teresa Cotella e Airaldi di Mondovì. giovane, 27 anni, di Borgo San Dalmazzo è stato trasportato in pochi minuti all'ospedale Santa Croce di Cuneo. fuori pericolo.

Intervento emergenza anche a Mondovì per un infortunio sul lavoro. «Granda Soccorso» ha recuperato Vittorio Battaglia, 48 anni, caduto dal tetto di una in ristrutturazione. Portato in ospedale l'uomo è però morto per le gravi ferite riportate nella caduta. E poi in poche altre tre chiamate, Borgo, Rossana e Roreto di Cherasco, tutte per incidenti stradali. Il dottor Bono: «*Molte volte la concomitanza di chiamate ci impegna allo spasimo. In questo interventi Rossana e abbiamo controllato l'incidente di Borgo. Non abbiamo però potuto raggiungere Roreto*».

Fiorenzo Panero

premiate

CUNEO — Cinque studentesse del «Bonelli» hanno vinto il corso nazionale per la giornata europea della scuola promosso dal ministero della Pubblica istruzione. Il risultato, di per già considerevole, acquisisce più valore perché ottenuto in concorrenza con altri 629 mila In tanti, infatti, hanno partecipato alla manifestazione che, alla fine, ha premiato il lavoro di Rita Cambriglia, Claudia e Giuseppina Cerutti, Elena Cometti e Magda Fontana, tutte allieve della ragioneria, corso D.

Per mesi hanno dedicato parte del tempo libero alla raccolta di dati e curiosità che fossero utili lo svolgimento tema assegnato: prospettive della Comunità economica europea a trent'anni nascita. Aiutate e consigliate dai professori Remo Peirino e Giovanni Martini, insegnanti lettere e geografia, hanno «partorito» ricerca di cinque pagine dattiloscritte sulla Cee, tra passato e futuro, che ha pienamente convinto commissione giudicatrice del concorso. In premio hanno ottenuto alcuni libri, tuta da ginnastica e, per la più fortunata di loro, Rita Cambriglia (estratta a sorte).

Altre soddisfazioni per Adriana Rosso, preside dell'istituto tecnico commerciale di Cuneo, sono dal campionato stenografia e dattilografia svoltisi a Montecatini. Nella prima prova tre studenti cuneesi classi seconde (Daniela Aime E, Laura Delfino H e Fabrizio sezione C) risultati i più veloci in assoluto, stenografia a 80 parole al minuto Marilena Merlino, della 3 A, è classificata al secondo posto.

Saluzzo: oggi messa in cattedrale

Ricordo di Damiano

SALUZZO — Stamane, in cattedrale, alle 10,30 celebrata una messa in suffragio del Amedeo Damiano, morto fa dopo essere stato ferito un aggiunto sotto il 24 marzo del

La messa è stata voluta dalla famiglia, la vedova, Giuliana Testa, i quattro figli (dai tre ai 16 anni: Elena, Alessandro, Giovanni e Andrea), l'anziana Maria Alessandrina Canegallo (88 anni) e il fratello Carlo, dirigente di una società americana.

Amedeo Damiano, democristiano, originario di Milano, era presidente dell'Usl dal 31 maggio e guidava l'associazione degli allevatori bovini zia piemontese («Anaborapi»): persona di massimo rigore molto stimata soprattutto per il suo piglio manageriale, deciso e rispettoso della legge.

In cattedrale ci saranno moltissime persone: dirigenti dell'Usl di di arch. Enrico Cornaglia e il comitato di gestione) medici e personale dell'ospedale, esponenti della dc e degli altri partiti, enti.

Intanto state aperte le iscrizioni alla scuola per infermieri professionali realizzata e la cui nuova sede, nell'ospedale, è stata intitolata il 24 marzo scorso, al dott. Damiano.

s. go.

Il Consiglio comunale ha approvato il bilancio

Ma il turismo ad Alba vive solo di rendita?

Fracchia (pri): «Su tartufi e vini dobbiamo incalzare la vicina Asti»

ALBA — Molti problemi della città sono stati discussi in lunga animata riunione del consiglio nale in occasione dell'approvazione bilancio previsione e pluriennale 1988-'90. Tra i settori che maggior preoccupazione futuro turistico di Alba. Molto critico su questo argo- il consigliere comunale e regionale Mario Fracchia (pri) che la fa parte della maggioranza.

Fracchia esordito dicendo: «Alba vive troppo di *rendita. Dovrebbe preoccuparsi di più del sviluppo turistico, sfruttamento delle sue potenzialità. Prendiamo, ad esempio, tartufi e vini, i due prodotti tipici. Per il tartufo ci è un mercato, sabato, disorganizzato, disarticolato. Occorrerebbe aprire sale contrattazioni per tartufi e vini Palazzo esposizioni di piazza Medford. L'ufficio turistico dovrebbe aperto la domenica. Alba deve recuperare vitalità in questo campo, stante anche l'incalzare della vicina Asti*».

Anche il comunista Gianni Scaglola ha chiesto che nel piano regolatore via di inclusa un'area per attività turistico-alberghiera (è la carenza posti letto). Colleferrovieri e stradali insufficienti, carenza di parcheggi nel centro storico, la richiesta di strutture per anziani autosufficienti alcuni degli altri problemi sollevati. Sono stati infine approvati i bilanci di previsione '88 e pluriennale '88-'90 che pareggiano, rispettivamente, cifre di 51 miliardi.

Per quanto riguarda il bilancio sono previste spese straordinarie 23 miliardi. I maggiori interventi sono previsti per la viabilità (oltre 6 miliardi di cui 1 miliardo e milioni per la sistemazione di Langhe), edilizia scolastica (4 miliardi di cui 1 miliardo e 700 milioni e di una nuova scuola elementare al Mussotto).

g. f.

Bimbo urla dal cruccio del padre ed è travolto

CUNEO — Raccapricciante disgrazia a Sale S. Giovanni un bimbo di tre anni, Roberto Battaglia, di S. Benedetto Belbo, è per cause inspiegabili, dalla cabina dell'autocarro guidato dal padre e travolto e ucciso dalle ruote stesso

La disgrazia è accaduta ieri pomeriggio. Carlo Battaglia, 40 anni, autotrasportatore di S. Benedetto Belbo, dove abita in Regione Castellari 8, sposato Giovanna Caramia 27 anni, era alla guida del suo camion adibito trasporto di bestiame, accanto i suoi figli, Maren 5 anni e Roberto di 3.

Mentre il pesante automezzo attraversava la località Battistuzzi di Sale S. Giovanni, per motivi inspiegabili s'è aperto uno sportello della cabina di guida e il piccolo Roberto è stato sbalzato fuori, cadendo in strada e finendo stritolato dalle dello stesso autocarro.

Né il padre Carlo Battaglia — che ha prontamente frenato — né il fratellino Marco hanno potuto fare qualcosa per evitare la disgrazia, perché tutto è accaduto in un attimo.

g. r.

Gli allevatori denunciano conti in rosso per le loro aziende

Suini, un settore in crisi

Nella Granda si alleva l'80 per cento dei capi piemontesi - Le difficoltà sono addebitate alla sovrapproduzione europea e alle importazioni - Le richieste

CUNEO — Gli allevatori di suini della Granda sono allarmati e preoccupati: il settore sta attraversando una profonda crisi di mercato, ogni mese deve registrare ingenti perdite, i conti delle aziende sono sempre più in rosso.

Spiega Gianfranco Falco, presidente della Confcoltivatori: «*Nei nostri uffici si susseguono gli allevatori i quali ci chiedono di intervenire per una soluzione senza la quale la suinicoltura tradizionale rischia di scomparire. E sono infatti già decine le aziende che hanno dovuto chiudere perché oberate di debiti*».

Nella Granda si alleva l'80 per cento dei suini piemontesi: oltre mila capi. Questo dato spiega perché la crisi sta avendo ripercussioni profonde sull'intera economia zootecnica Cuneo. Afferma un allevatore Renato Massimino, di Carrù: «*Vendiamo in questo momento gli animali al macello a 1400-1600 lire chilo però vivo quando i costi di produzione accertati sono di 1900 lire chilo. Siamo così in forte perdita e gli allevatori più piccoli costretti a soccombere, ce la fanno più a tirare avanti*».

Le motivazioni della crisi suinicola, che ha in tutta Italia, che sferza più duramente la Granda appunto per il grosso patrimonio di animali, viene spiegata dagli esperti con la sovrapproduzione europea di carne, e quindi con le importche hanno raggiunto il 32 per cento del consumo interno.

Continua Gianfranco Falco: «*Arrivano da noi montagne carne suina perché danesi e olandesi, che sono i principali produttori, praticano prezzi concorrenziali grazie agli incentivi che ricevono dai loro governi. solo, i produttori della Cee non per il sottile sulla qualità, adoperano nell'alimentazione prodotti vietato che noi non stiamo impiegare, non hanno inoltre le spese per lo smaltimento liquami*».

I parlamentari della Coldiretti, tra cui la Giovanna Tealdi, presentato nei giorni scorsi una richiesta al governo perché intervenga d'urgenza far applicare clausola salvaguardia nelle importazioni di carni suine vivi predisponendo un piano finalizzato alla salvaguardia e alla esaltazione delle nostre produzioni tipiche.

Gianni Maltese

E' nata la «Fintal»

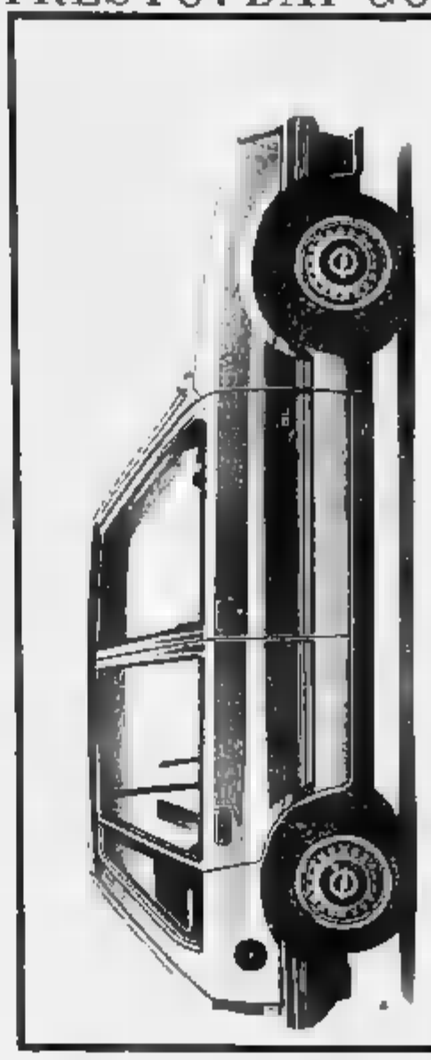
Ha sede a Savigliano - Gli interventi

SAVIGLIANO — E' stata inaugurata l'altra mattina la «Fintal S.p.A.», una nuova finanziaria che ha sede nel Palazzo di vetro di piazza Schiaparelli e opererà nel settore del credito al consumo. Fanno parte della società le Casse di risparmio di Bra e Savigliano, la Finmotor, finanziaria del Gruppo Piaggio, e l'Iliva di Saronno. Presidente stato nominato Fraire, delegato Gianni Ferrero, comanager del Leasing & Service. Alla presentazione ha anche partecipato il direttore della Banca d'Italia.

Come opererà la finanziaria? Risponde Gianni Ferrero: «*Il nostro interesse operativo concentrato nelle zone dell'Italia Settentrionale e Centrale, fino alla provincia e alla città Roma. Nei prossimi dodici mesi apriremo cinquanta agenzie rendotte da professionisti del ramo. Parlando di interventi posso dire che tratteremo quei prodotti al consumo di valore medio-alto. In un secondo momento, comunque in tempi brevi, opereremo anche il finanziamento per l'acquisto di mobili, immobili, imbarcazioni e camper*».

f. pan.

PRESTO! DAI CONCESSIONARI OPEL



Opel Corsa Diesel.
Più di 150 km/h.
Meno
800.000* lire.

Parlando del più e del meno con il vostro Concessionario Opel, scoprirete che un altro diesel come Corsa non c'è: grande prestazione, piccolo consumo e il comfort impareggiabile di alle Opel. Corsa Diesel, eccezionale anche nel prezzo, con un risparmio di oltre 1 milione, oggi è anche in versione turbo 100 cv che appena 1 litro per 100 km a 90 all'ora. Presto di salire in

PRESTO! DA
F.lli SOTTERO
CUNEO
ASTEGGIANO
FOSSANO
ASTAUTO
FINO AL 30 LUGLIO 1988

OPEL
BY GENERAL MOTORS
N°1 NEL MONDO

*L'offerta è valida per le vetture disponibili, esclusa Corsa Van, presso i Concessionari Opel partecipanti. L'offerta non è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso. Assistenza qualificata e ricambi originali in oltre 600 centri di servizio Opel.

Cinema e taccuino

CUNEO

FIAMMA: Voglia di vincere II
CORSO: Miracolo strada
ITALIA: lucida e sanguinosa
Abajour l'ultima calda luce prima del piacere
Sorveglianza speciale
VAGIENNA
ALL'APERTO: Tre scapoli e un
BRA
IMPERO: Il signore del male, di John Carpenter
DRONERO
L'uomo dalle due ombre, di T. Young, con C. Bronson e Lee Ulmann
LIMONE PIEMONTE
LUX: Stregata dalla luna, con Cher
MONDOVI'
Un biglietto in due (20-22)
ORMEA
ARISTON: Wall Street

ROBURENT
S. 007 zona pericolo (20;30-22.30)
SALUZZO
COMUNALE: comandamento
ITALIA: Indagine ad rischio
AURORA: La rotata, con D. Aykroyd, T. Hanks
RITZ: Ciao ma', con Vasco Rossi
Cuneo: Comunale 3, via T. Cavalla (Questura S. Pietro) CN-2
Alba: Moretta, corso Langhe 1
Bra: via di Lino 1
Fossano: Municipale 8, via Marconi 65
Saluzzo: San Martino, Piemonte 8

INDIRIZZI UTILI
Soccorso pubblico emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorribilità air (011) 5711
Autoambulanze Cuneo 66 444, 23 23; Alba 36 27 44; Borgo Dalmazzo 76 00 13; Bra 42 01; Caraglio 81 91 02; Cava 7 16 66; Fossano 6 14 21, 63 61 11; Limone 92 132; Mondovì 4 42 64; Nuova Belbo 79 61 17; Peveragno (pf. 83 93 55; Racconigi 8 46 44; Saluzzo 4 52 45; Sommariva Bosco 5 51 02; Savigliano 3 29 01; Vinadio 99 91 26.
Carabinieri (pronto 112; Alba 4 24 25; Borgo S. Dalmazzo 75 93 33; 42 52 67; Ceva 7 10 03; Fossano 63 57 77; Mondovì 4 74 44; Racconigi Saluzzo 4 64 44; Savigliano 3 23 31
Servizi antincendi boschivi (la cooperativa per il Piemonte): (011) 51 31 51.
Corpo Forestale: Cuneo 5 73 21; Alba 3 35 84; Borgo 3 65 90; Borgo S. Dalmazzo 75 17 17; Caraglio 81 88 92; Ceva 7 16 35; Cirusa Pesio 73 42 41; Dronero 6 11 68; Demonte 9 51 56; Dronero 71 ; Garessio 8 13 21; Mondovì 4 03 69; Ormea 5 11 60; Saluzzo 4 13 07; Sampeyre 9 61 93; Valdieri 9 Mondovì 69 95 58
Pronto soccorso Cuneo 44 11; Alba 36 32 11; 42 01; Ceva 72 22 22; Fossano 6 14 21; Mondovì 40 41; Racconigi 8 51 81; Saluzzo 40 21; Savigliano 3 35 01
Guardia medica (notturna, e festiva). Usl Cuneo, 24 Usl 59 Dronero, 91 78 78; Usl Borgo S. Dalmazzo, 75 90 32; 76 00 13; Usl 81 Savigliano, 3 39 01 Racconigi 8 51 81; Usl 62 Fossano, 63 61 11; Usl 63 Saluzzo, ; Usl 64 Bra, 42 02 73; Usl 65 Alba, 36 32 11; Usl 49 41, 67 Ceva 72 22 22
Stampa corrispondenza Cuneo, XX Settembre tel. 012167 046

Festa campestre a Bra

BRA — Prende il via oggi pomeriggio nell'area verde di via Rosselli la settima edizione della «festa campestre» del quartiere Oltreferrovia, culminerà alle 18,30 nella «corsa dei letti», curiosa gara allargata quest'anno agli altri rioni della città.

Corali della Langa a Montezemolo

MONTEZEMOLO — Appuntamento il folclore della Langa nell'ambito della Fiera del miele che prosegue fino a domani: (ore 21) nell'area espositiva celebreranno una decina di

San Luigi con la Pro Loco di Busca

— Domani la festa di Luigi nella piazza Fratelli Mariano. La Pro Loco organizza divertimenti con due danzanti gratuite (sabato 2 e domenica 3) e gare sportive petanque e pesca alla trota).

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
- SALUZZO - MONDOVI'
AVVISO D'ASTA
Martedì 05 luglio 1988 alle 9.30 e segg., in Cuneo, via Monsignor Riberi 32 ed in prosieguo in diverse località asta pubblica di: arredi di abitazione, registratori cassa, automobili, salumificio, macchinario per carpenteria, autocarri, mucche, ecc.
Per informazioni: **Istituto Vendite Giudiziarie Torino**
Via Bonzanigo 16 - Tel. 011 482.022 -

GALAXY PAGODA
(CARAGLIO) - Tel. 0171 818.791
Che bella le tue serate con i tuoi amici
al GALAXY, loro il aspettano
QUESTA SERA vieni anche tutti Al lasco
I
Domani sera

DISCOTECA
Cuneo
U.S. Dalmazzo
QUESTA SERA E DOMANI SERA
DISCOTECA d.j. FRANCESCO
GIOVEDI' 7 LUGLIO
LISCIO **SMERALDI**

IL TEATRO DEL
DISCOTECA
CARRU'
750.857

la tua ESTATE con
IL TEATRO DEL MONDO
PISCINA
Tutti i giorni dalle 10 - 18,30
Ore D.J. **ROBY** il aspetta anche lo stella

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti vetture usate purché commercializzabili. Presentare libretto vettura e relativi documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot, corso Europa 17, Alba. Assistenza nazionale.

Fra gli appuntamenti del weekend

L'antica Dronero

Un borgo rivisitato attraverso i secoli - Disegni, mappe e grafici illustrano lo sviluppo del centro storico - Rododendri a Elva, lirica a Cuneo, concerti dell'orchestra Bruni a Bra e Roccaforte

Due appuntamenti a Dronero, uno a Elva per il primo weekend di luglio in Valle [illegible]. Oggi pomeriggio, alle [illegible], nei locali di un vecchio edificio ristrutturato, [illegible] via Torino 7, s'inaugura la mostra: «Dronero, un borgo rivisitato».

La rassegna comprende la [illegible] di documenti (disegni, mappe, grafici) e fotografie che [illegible]trano la nascita, nei primi anni del 1200, e lo sviluppo del [illegible] rico attraverso i secoli. L'iniziativa è stata proposta dal [illegible] studi «Cultura e Territorio», con il patrocinio del Comune, della Provincia, della Comunità Montana Valle [illegible] e della filiale droneresa [illegible] Rurale e Artigiana di Caraglio.

[illegible] mostra rimarrà aperta fino al 17 luglio, con il seguente orario: domenica e lunedì dalle [illegible] 12 e [illegible] 17 alle 20; martedì, mercoledì, giovedì e sabato [illegible] 17 alle 23 e il venerdì dalle [illegible] 22.

Domani, [illegible] 15, in [illegible] Tiro a Volo (sona Pucine), il [illegible] programma [illegible] [illegible] di [illegible] alla trota nel torrente Maira.

Sempre domani, Elva festeggerà la diciannovesima «Sagra del rododendro», per iniziativa del Comune e [illegible] circolo [illegible]. Alle 10,30, gara a «slar» (falciare l'erba), alle [illegible], giochi per i bambini e alle [illegible] distribuzione gratuita di polenta, salsiccia, vino e rododendri.

La tradizionale manifestazione si concluderà alle 16,30 con [illegible] prova di [illegible]. I valligiani si cimenteranno a segare i «biun» (la legna) e a tagliarla in tavole.

[illegible] a Cuneo — parco Monviso di corso IV Novembre (ore 21) — è di scena [illegible] lirica. Nell'ambito della Festa dell'Unità [illegible] tiene [illegible] concerto del baritono roccavionese Enzo Sordello e dei [illegible] allievi: [illegible] Tinnirello (tenori), Eva Allibori, Iolanda Patrizi e Simone Cassas (soprano), Agnese Franza (mezzo soprano), Umberto Giovanni e [illegible] Lovera (baritono). Al pianoforte [illegible] Bertaina. Il programma comprende, tra [illegible] altri, brani del «Don Giovanni» di Mozart, del «Rigoletto» di Verdi, [illegible] «Norma» di Bellini.

L'orchestra «Bruni» di Cuneo si esibirà stasera a Bra nei giardini della Rocca e domani [illegible] a Roccaforte Mondovì nella pieve recentemente [illegible]: il complesso diretto dal maestro Giovanni Mosca eseguirà brani di Beethoven, Schubert, Bellini, Massenet, Paganini, Verdi e Rossini. Bruno Pignata suonerà il violino. **Gilberto Ferrando**

[illegible] Passeggiata «del sale»

[illegible] [illegible] [illegible] MAZZO — Alle dieci di [illegible] mattina da [illegible] di Boves partirà la quinta edizione del [illegible] del sale», [illegible] passeggiata organizzata [illegible] dalla «Helicensis Fabula» di Borgo per riscoprire le strade battute un tempo dai commercianti che facevano la spola tra la Riviera e il Piemonte. Prima, alle 9,15, ci [illegible] l'adunata delle varie [illegible] enogastronomiche.

Ceva: domani via Marenco sarà chiusa al traffico automobilistico

Pittori nel centro storico e una cena «in galleria»

Premio dei Commercianti - L'esposizione dei quadri e [illegible] tavolata con i piatti piemontesi

[illegible] da [illegible]

ACCEGLIO — Saranno una quarantina le squadre che prenderanno parte alla corsa podistica competitiva a staffetta Cuneo-Acceglio (globalmente lunga ben 62 chilometri e [illegible] metri), [illegible] nel pomeriggio di oggi.

La partenza [illegible] fissata [illegible] le 16 da piazza Galimberti di Cuneo; il tempo massimo scadrà con l'arrivo ad Acceglio del primo concorrente della frazione finale.

CEVA — «*Quest'estate che non arriva mai ha trasformato la nostra giornata all'aperto in un gioco d'azzardo. Eppure, chi avrebbe avuto dubbi, un mese fa, sul sole e sul caldo del 3 luglio?*». Beppe Bottero, presidente dell'Associazione commercianti, chiede un po' di comprensione «meteorologica» [illegible] i pittori [illegible] domani esporranno le loro opere in via Marenco, [illegible] al traffico e addobbata [illegible] piante e fiori.

Il Premio «Città di Ceva» — patrocinato [illegible] Comune — è alla terza edizione, [illegible] [illegible] i portici che alla [illegible] proporrà [illegible] artisti e [illegible] un menù tipico piemontese.

«*Quadri e buoni piatti, un abbinamento* [illegible] *funzionare*», prosegue Bottero. [illegible] condizionale [illegible] d'obbligo, perché con [illegible] maltempo degli ultimi giorni le prenotazioni [illegible] [illegible]to a rilento. «*L'invito di* [illegible] *mercianti e della* [illegible] *Loco ai cebani è* [illegible] *non perderai di coraggio* — dice il presidente —. *Forse la cittadina avrà poche manifestazioni, ma almeno quelle ci sono vanno aiutate*».

[illegible] Comune e [illegible] offrono [illegible] sostanzioso montepremi: al primo pittore classificato andrà un buono acquisto di 2 milioni; al secondo, 1 milione [illegible] mila; al terzo 600 mila; al quarto 400 mila; due artisti «segnalati» riceveranno 200 mila e tutti i concorrenti avranno in dono prodotti tipici.

Nell'88, [illegible] debutto, vinse Bruno Polver, con un suggestivo «Mattinale alla Rocca dei Forte»; l'anno scorso [illegible] giuria — presieduta anche domani dal critico d'arte de [illegible] Stampa» Angelo Dragone — decretò il trionfo [illegible] giovane monregalese Corrado Ambrogio, con [illegible] «Antologia cebana».

I quadri verranno esposti domani [illegible] in via Marenco, che [illegible] un giorno diventerà [illegible] pedonale; [illegible] 16 [illegible] riunirà la giuria e alle 18, sotto le arcate dei portici, si terrà [illegible] premiazione. A quell'ora [illegible] stati [illegible] i tavoli per [illegible] cena «in galleria», proposta dal ristorante [illegible] mobile «Mauro e Piera» di Magliano Alpi.

Il menù «piemontese» (21 mila lire) prevede prosciutto crudo [illegible] melone, [illegible] con funghi, insalata [illegible] carne cruda, vitello tonnato, risotto [illegible] [illegible] funghi, minestrone campagnolo, tesa [illegible] vitello [illegible] funghi, bollito misto con salse.

«*Non saremo tanti* [illegible] *l'anno* [illegible] — conclude il presidente dell'Associazione commercianti — *ma se il tempo ci darà una* [illegible] *faremo comunque* [illegible] *bella festa. Invitiamo i turisti che transitano a Ceva a* [illegible] *direzione del mare o di ritorno verso Torino a fermarsi qualche ora* [illegible] [illegible] *speriamo che domenica cominci finalmente l'estate*». **g. f.**

LO «SPUNTINO» DI LISA

Alba. Lisa, elefantessa indiana [illegible] 26 anni, pesa 31 quintali, al suo arrivo in città con il circo milanese «Europa 1» non ha resistito alla tentazione di un enorme piatto di 30 chili di spaghetti cucinati con pomodoro e basilico. Una folla di grandi e piccoli si è in breve radunata, incuriosita, attorno all'elefantessa intenta a consumare lo «spuntino», come hanno detto i suoi domatori, al bar-ristorante Corona Grossa di corso Torino di fronte a piazza Medford dove il circo sosterà fino a domani sera. «E' la prima volta che cuciniamo per elefanti, ma dalla voracità con cui ha consumato gli spaghetti, pensiamo che siano piaciuti» hanno commentato i ristoratori, i coniugi Maria e Valerio Destefanis. «Europa 1», che presenta due spettacoli giornalieri (ore 17 e 21,15), dopo Alba andrà in Val di Susa

MOSTRE ALL'APERTO

Bra isola d'arte

BRA — Proprio quando la tradizionale stagione artistica [illegible] per chiudere, Pietro [illegible] contemporanea lancia una splendida iniziativa: «Isola d'arte» portando [illegible] di fuori degli schemi (per fortuna) e delle pareti [illegible] galleria [illegible] rassegna scultorea di 5 artisti [illegible] sabato pomeriggio e [illegible] [illegible] mese di luglio, all'aperto nel [illegible] [illegible] chiusa al traffico di via Vittorio Emanuele, [illegible] via Moffa di Lisio e via Rambaudi, [illegible] la generosa collaborazione di Stilottica. Patrocinatore il comune di Bra, l'assessorato Cultura e la [illegible] di Risparmio di Bra, che hanno tutti insieme reso possibile una iniziativa artistico culturale offrendola al pubblico perché [illegible] visuita anche come momento di incontro siglato ogni volta da un brindisi [illegible] [illegible] produttori diversi della [illegible] [illegible] la partecipazione [illegible] pasticcerie locali che offriranno specialità e tanta cordialità [illegible] che vorranno ammirare la «festa d'arte» [illegible] coraggiosa [illegible] intelligente.

L'esperimento comincia oggi dalle [illegible] [illegible] 22 [illegible] le sculture di [illegible] Bersezio, [illegible] di Lesegno, docente [illegible] discipline plastiche [illegible] Liceo artistico di Torino. [illegible] rinfresco degustazione [illegible] Tenuta Colué di [illegible] Oddero e della Pasticceria Sordo e Sampò di via Vittorio Emanuele 190. **Claudia Ferraresi**

[illegible] Foto al Monviso: ultimi due giorni

CUNEO — Confortata da un notevole successo di pubblico (oltre novemila persone fino a ieri), la mostra «Cacciatori di immagini-Mezzo secolo di Publifoto» vive gli ultimi due giorni di apertura.

Il ridotto del Cinema Monviso di via XX Settembre — in cui sono ospitate centotrenta fotografie scelte tra le migliaia scattate in cinquant'anni di attività [illegible] reporters dell'agenzia milanese — [illegible] [illegible] [illegible] oggi e domani dalle 16,30 alle 12,30 e dalle 16 alle [illegible].

Come sempre, [illegible] visitatori saranno offerti in omaggio il catalogo della mostra e un poster.

Domani nel carcere di Alba

Bertoli canta per i detenuti

Iniziative di apertura alla realtà esterna

Il cantautore emiliano Pierangelo Bertoli in concerto (Tel.)

ALBA — Il cantautore emiliano Pierangelo Bertoli terrà domani alle 16,30 un concerto per i detenuti nel carcere di Alba. Il direttore della casa circondariale, dottor Enrico Cutili, commenta: «*E' uno dei momenti importanti per creare quel minimo di contatto* [illegible] *la realtà esterna che tanto si desidera da parte di chi è recluso*».

Il concerto di Bertoli rientra nell'ambito [illegible] una serie di iniziative ricreative e culturali e finalizzate alla rieducazione intrapresa nella nuova e moderna casa circondariale di Alba entrata recentemente in funzione e che ospita circa 120 detenuti.

[illegible] in [illegible] la [illegible]zzazione di una scuola teatrale (recitazione e sartoria per costumi) e di un settore di orto-floricoltura e vivaistica all'interno del penitenziario, in collaborazione con la Regione.

«*Anche nel nostro carcere ci* [illegible] *problemi* — dice il direttore — *ma il clima è sufficientemente sereno per tentare esperimenti come l'aver accompagnato, il* [illegible] *marzo scorso, una decina di detenuti ad un concerto sinfonico alla Biblioteca civica*».

Tra i problemi più sentiti la mancanza di [illegible] trasporti di collegamento con la città, essendo il carcere dislocato alla periferia. Funziona solo un bus riservato [illegible] personale.

g. f.

AFFITTASI
CAPANNONE
[illegible] Busca [illegible]
Ampio piazzale
VENDESI
PALA FIAT ALLIS [illegible]
Tel. 0171 680.423

OCCASIONE
VENDESI
[illegible]
MERCEDES 240 [illegible]
Telefonare dalle 6,30 [illegible] 12,30 e dalle 15,30 alle [illegible] numero 0171 [illegible] dopo [illegible] ore 20 [illegible] ro [illegible]

BRAYDA
Servizi Finanziari
FINO A 40 [illegible]
PRESTITI
BENZA CAMBIALI
SENZA IPOTECHE
Es. 10.000.000
rimborso in 24 rate da 488.600 lire
oppure in 36 rate da 351.570 lire
oppure in 48 rate da 283.403 lire
oppure in 60 rate da 243.190 lire
BRA (CN) - Via Principe di Piemonte 6
tel. 0172 426.364

PRIMARIA IMPRESA STRADALE
CERCA
per propri cantieri in provincia di Cuneo
ESPERTO PALISTA
Scrivere dettagliando curriculum a:
Casella Pubblicompass 430 [illegible] Torino

Da ora puoi fare vere fotografie
• CANON SUPERVALUTA LA TUA MACCHINA FOTOGRAFICA USATA FINO A L. 50.000.
[illegible] Qualità Canon
• Obiettivi autofocus
[illegible] Facilità di utilizzo
[illegible] Chiedi informazioni al tuo negoziante di fiducia.
Canon EOS
garanzia ufficiale Canon Italia Spa per un [illegible]
FOTOVIDEORENATA
Via Giordanengo [illegible] ROCCAVIONE
c/o Gran Mercato FOSSANO

incrocio
...te lo dò io IL BALLO LISCIO
QUESTA SERA [illegible] DOMANI SERA
GRANDI SERATE CON
GLI ARCOBALENO

PIAZZA D'ITALIA
ONE WAY club
FOSSANO
APERTO DAL GIOVEDI' ALLA DOMENICA

L'ALTRO MONDO
ALBA . CLUB
[illegible] SERA
DANCE-SHOW
CON
MARIO MARCHIARO
[illegible]
PRONTO è la [illegible]
L'ALTRO MONDO
ESTATE
ogni VENERDI'
SABATO
e DOMENICA SERA!

CRAZY BOY
QUESTA [illegible]
2 DISCOTECHE
2 programmi [illegible]
DANIELE
AL [illegible]
STEFANO
NEL GIARDINO ESTIVO
AL LISCIO
GIGI BONZAGNI
DOMANI
TULLIO DE PISCOPO

LE CUPOLE
CAVALCAVIAGGIORE [illegible]
OGGI TUTTI IN PISCINA
Questasera ballosottolestelle
con il D.J. Alexander
all'isclo l'orchestra [illegible]
FLAVIO E [illegible]
CUPOLE LIDO [illegible]
UNA REALTA' A LIVELLO [illegible]

[illegible] metalmeccanica [illegible]
CARPENTIERI IN [illegible]
e
TUBISTI INDUSTRIALI
Telefonare al n. 0175 [illegible] ore 14-16

AVIS
CUNEO
[illegible] Tel. 66232

GINO S.p.A.
PRONTA CONSEGNA TUTTI I MODELLI
UNICA CONCESSIONARIA PER LA PROVINCIA DI CUNEO
[illegible] - CUNEO - TEL. 0171 411.777 (5 linee r.a.)
TELEX 215863 - FAX 0171 412740
[illegible] CONTO CLIENTI

[illegible]	240 T.D.	1985	MERCEDES	240 G.D.	1981
[illegible]	240 T.D.	1981	MERCEDES	240 D	1983
MERCEDES	300 T.D.T.	1983	[illegible]	190 D 2,5	[illegible]
MERCEDES	200 B	[illegible]	[illegible]	190 [illegible]	1984
MERCEDES	280 S.E.	1981	[illegible]	S.E.	1982
[illegible]	420 SEC	1988	B.M.W.	628 C.S.I.	
[illegible]	[illegible] SEC	1985	B.M.W.	635 C.S.I.	
[illegible]	200 G.E.	1986	[illegible]	[illegible]	1982

AUSTIN ROVER
CUNEO AUTO 2 s.r.l.
SOCIETA' ITALIANA LEASING FACTORING SILF S.p.A.
CONCESSIONARIO PER CUNEO [illegible] PROVINCIA
vi offre in collaborazione con la SILF s.p.a. un investimento che dura nel tempo

METRO SPECIAL		MONTEGO 1300 LS		
Listino	L. 9.900.000	Listino	L. 14.850.000	POSSIBILITA' DI ALTRE RATEAZIONI SU TUTTI I MODELLI METRO e MONTEGO
Anticipo	L. 2.700.000	Anticipo	L. 4.050.000	
	= L. 7.200.000		= L. 10.800.000	
Rimborsabili in 24 rate da 300.000 [illegible] INTERESSI!!!		Rimborsabili in 24 rate da 450.000 SENZA [illegible]		N.B. Le offerte sono valide per le vetture disponibili in Concessionaria
24 × 300.000 = L. 7.200.000		[illegible] × 450.000 = L. 10.800.000		

Noi della Cuneo Auto 2 srl vi invitiamo fino [illegible] 30 luglio '88 presso la nostra Concessionaria in via Vignolo 77 - S. Croce di Cervasca - Tel. 0171 46.102 - [illegible] Valle [illegible] [illegible] - CONFRERIA - Tel. 0171 802.067

Presentato in giunta regionale il progetto per il prossimo anno

Dai corsi professionali una sfida per la Liguria

«Punto di contatto tra scuola e mondo del lavoro» - Interessati oltre 3600 giovani

GENOVA — L'assessore regionale alla Formazione professionale, Renzo Muratore, ha presentato ieri in giunta il progetto di piano per i corsi del prossimo anno. La giunta, nelle prossime settimane, dovrà approvare il documento, quindi lo presenterà in Consiglio. L'approvazione dell'assemblea dovrebbe avvenire entro la chiusura della sessione estiva così che a partire da ottobre i corsi possano funzionare. Il progetto di massima, che è stato reso noto in termini generali, prevede 227 corsi per 3600 studenti.

Sono predisposti corsi per giovani in possesso della licenza media e del diploma. Esistono (e di là del «master» della Confapi, che è il fiore all'occhiello) anche corsi per laureati. La struttura organizzativa decollerà con un capillare sistema informativo sia a Genova, sia in tutti i centri della formazione professionale della Liguria: Muratore ha indicato, nel piano 1988-89, per aggiornare definitivamente le richieste del mondo del lavoro (anche in prospettiva dello sviluppo economico del territorio) alle discipline e alla didattica dei corsi stessi.

«Occorre — ha detto ai colleghi della giunta, ieri mattina — riempire i vuoti che, per forza di cose, la scuola ufficiale lascia aperti. Esiste una disaffezione verso la scuola pubblica ordinaria: quindi la Regione deve inserirsi tra il mondo economico e la scuola privata (o l'iniziativa dei privati) prevenendo la domanda e predisponendo offerte adeguate».

Muratore ha anche aggiunto una sorta di «codicillo» al progetto: preparati anche corsi per handicappati, tossicodipendenti con possibilità di reinserimento, per tutti coloro che hanno problemi e difficoltà rispetto alla «normalità».

L'assessore ha detto che la modernizzazione dei professionali potrà essere lo strumento per il ridimensionamento della disoccupazione in Liguria, disoccupazione che presenta anche «caratteristiche peculiari». Vale a dire non sempre corse richieste di lavoro (che prevedono una specializzazione) trovano risposte adeguate nella scuola dell'obbligo o ordinaria.

Ora il complesso documento, che prevede un imponente impegno di (decine di miliardi, sia pure l'aggancio al Fse (Fondo sociale Cee) verrà esaminato dagli assessori e dal presidente: ma si prevede una rapida approvazione.

Sempre sul fronte del mondo del lavoro e dell'industria, mentre infuriano le polemiche sulla «freddezza» del governo nei confronti del «caso Genova», è segnalato un appello degli industriali affinché i lavori in fretta per la re-industrializzazione del territorio genovese e ligure. Ieri, annunciando l'assemblea ordinaria dell'Assoindustria (che sarà presieduta dal presidente nazionale Sergio Pininfarina), fissata per lunedì 4 luglio, l'ing. Giorgio Gai, leader degli imprenditori genovesi, ha ribadito l'urgenza di dar vita a un'«agenzia» esecutiva, con partecipazione sia pubblica, sia privata, per predisporre le aree oggi libere o quasi libere, dove però sia possibile installare nuove attività.

Si tratta sia di aree private, sia, soprattutto, di delle Partecipazioni statali: secondo Gai, Genova sia tra esiti e risultati contraddittori, è ancora in tempo per riprendersi e vincere per il Duemila.

Paolo Lingua

Assessore a New York e Genova

GENOVA — L'assessore alle Finanze del comune di New York, Harrison J. Goldin, è giunto ieri a Genova in visita ufficiale. L'assessore incontrato con il sindaco, il sindaco, le autorità cittadine e esponenti della Camera di Commercio.

«Genova e Imperia»: orario

GENOVA — La Cassa di risparmio di Genova e Imperia ha concordato con le organizzazioni sindacali un ampliamento dell'orario di sportello pomeridiano, che con decorrenza dal 16 giugno scorso prevede un orario di apertura al pubblico dalle ore 14,30 alle 16. Inoltre, sempre con la medesima decorrenza, è prevista la possibilità per la clientela di svolgere in orario pomeridiano tutta una serie di operazioni la cui esecuzione era prima prevista solo nelle ore antimeridiane.

Il premio «Firmato donna» alla Neonato

GENOVA — Una giornalista ligure, Silvia Neonato, redattrice di Cosmopolitan, ha vinto la terza edizione di «Firmato donna», un concorso culturale organizzato dalla Lega delle cooperative per la promozione del libro.

Pareri discordi e polemiche sui nuovi provvedimenti decisi dal Consiglio

S. Margherita, per la pescheria guerra fra rivenditori e Comune

«Vogliono sfrattarci» - Un cartello che fa discutere - Aumento dei canoni - Vendita all'ingrosso e al minuto

S.Margherita. Al lavoro nella pescheria comunale (Barni)

SANTA MARGHERITA — Opinioni discordi, in città, all'indomani dell'approvazione in municipale della nuova regolamentazione che dovrà ridisegnare diritti e doveri degli operatori che lavorano all'interno della pescheria comunale di viale Marconi.

Una struttura nata nel 1940 come ricovero per i pescatori che, di ritorno dalle battute nel golfo, erano costretti a vendere il pesce all'aperto, in banchina, o che oggi è diventato un punto di riferimento per la compravendita del pesce, sia all'ingrosso sia al minuto, dove convivono cinque rivenditori e una ventina di pescatori.

«Il Comune vuol mandarci via e ce lo ha detto chiaramente. Ha approvato l'altro in Consiglio comunale ne conferma», si sfoga Cesare Manca, uno dei cinque rivenditori che anni operano nella parte occidentale del mercato. «Prima con l'aumento canone, passato a circa 450 mila lire al mese, poi con il cartello che verrà sistemato sopra i nostri banchi e che finirà per discriminarci. Quando infatti la gente leggerà "pesce fresco proveniente anche da altre località" — questa la dicitura dettata dal Comune — inevitabilmente ne trarrà un'impressione negativa. Io mi domando: cosa si intenda per pescato locale: solo il pesce pescato davanti a Santa Margherita oppure tutto ciò che viene prodotto motopesca locali?».

Gli fa eco un altro rivenditore, Amedeo Figari: «La discriminazione più grossa resta quella sul passaggio delle licenze. A noi è consentito, e solo in caso di morte, il passaggio al coniuge, e basta. Questo vuol dire che io non potrò passare la licenza a mio figlio; il Comune vuole che paghiamo un canone altissimo ma in effetti noi non siamo proprietari di nulla. Ai produttori, invece, è consentito il passaggio posto-vendita sino ai parenti di terzo grado».

Il mercato pesce di Santa Margherita è sempre affollato, la gente al mattino o nel primo pomeriggio si rivolge ai banchi dei cinque rivenditori, dove trova non solo il pesce azzurro locale (pesce da frittura, moscardini, gamberi soprattutto) ma anche pagelli, marmore, sgombri, acciughe.

Verso sera invece rientrano i pescatori che, oltre che all'ingrosso, autorizzati anche vendita al minuto.

Continuano Manca e Figari: «Certo, noi vendiamo anche pesce di altre provenienze. Presso come e più di quello locale, e certo non surgelato. Perché? Perché clientela, oggi, specie quella turistica, si accontenta, la frittura la mangia una volta e per il resto vuole il pesce da fare ai ferri, il branzino e così via. E noi glielo diamo. Perché dobbiamo essere penalizzati?

Tra i pescatori, ognuno dei quali, con la nuova regolamentazione, dovrà pagare poco più di 112 mila lire al per l'uso dello spazio coperto, dell'acqua e della cella frigorifera, i pareri sono discordi.

C'è chi è contrario all'aumento del canone d'affitto, ritenuto esoso rispetto ai servizi effettivamente resi dal Comune, e minaccia di tornare a vendere il pesce in banchina come un tempo, c'è chi invece è soddisfatto, a condizione che però, come ha scritto l'assessore Mauro Ravera nella delibera, il Comune ristrutturi il mercato adeguandolo alle esigenze attuali. Tra questi ultimi è Aldo Panini, uno dei pescatori più giovani di Santa Margherita. Dice: «A tempo sono stato uno dei contestatori più accaniti, dal che non ritengo che il Comune debba farsi carico delle spese da pagarsi. Una cosa è certa, l'aumento drastico dei canoni è stato traumatico. Il Comune avrebbe dovuto procedere per gradi e allora forse nessuno tra noi pescatori avrebbe protestato».

Marco Raffa

Continua la polemica tra il Comune di Rapallo e la Società Autostrada

Il sindaco ha bloccato i lavori per l'ampliamento del casello

E' quello della zona di S. Anna - Mancava la concessione edilizia - Segnalazione al pretore

RAPALLO — Nella contesa tra il Comune di Rapallo e la Società Autostrade, che da un mese di settimane sta eseguendo lavori di ampliamento del casello a S. Anna, il Comune ha segnato un punto a suo favore.

Il sindaco Mauro Cordano ha, infatti, firmato un'ordinanza di sospensione lavori nel contempo il caso al pretore perché ravvisi eventuali ipotesi di reato nel comportamento della Società Autostrade.

La vicenda era nata da una preoccupata segnalazione dell'assessore all'Urbanistica, Umberto Ricci, il quale aveva «scoperto», informandosi presso l'ufficio tecnico comunale, che i lavori da poco iniziati al casello non risultavano dotati di concessione edilizia. «Non solo la società Autostrade non l'ha ottenuta, ma neppure ha chiesto un'autorizzazione al Comune. E pensare che la creazione di due piste in più in uscita verso Rapallo, come nelle intenzioni Autostrade, potrebbero causare gravi ripercussioni al traffico cittadino».

E quest'ultimo punto è in accertamenti statistici, anche è indubbio che la presenza contemporanea, all'imbuto di via Sant'Anna, di un numero di autoveicoli rispetto all'attuale può altro aumentare il fenomeno delle code nel centro cittadino.

Viceversa, osserva il sindaco Cordano, «il numero dei caselli in entrata non modifica il problema delle perché abbiamo constatato più volte che la società Autostrade, nelle giornate di punta, riduce il numero degli ingressi o addirittura chiude i caselli, per diluire la pressione sull'autostrada. E a Rapallo, purtroppo, la conformazione delle è tale da portare immediatamente il caos nel centro».

La tesi «difensiva» della Società Autostrade si è basata su una sentenza del Consiglio di Stato che ha stabilito che, in certi casi, i inerenti possono essere autorizzati dalla Direzione Generale dei Lavori pubblici, addirittura in deroga agli strumenti urbanistici dei singoli Comuni.

Cordano: «Stiamo verificando, ma comunque ci risulta che nel caso di Rapallo la pratica presso la Direzione Generale sia stata solo avviata, non conclusa. Quindi abbiamo sospeso i lavori, e segnalato il caso al pretore».

I lavori in corso al casello, che hanno comportato finora il «taglio» del muraglione che costeggiava la rampa di uscita i veicoli provenienti da Genova, e la costruzione di un terrapieno di cemento per sostenere la nuova carreggiata, saranno sospesi nei prossimi giorni, appena saranno ultimate le indispensabili operazioni di consolidamento dei tratti del nuovo terrapieno.

m. r.

I Verdi rilanciano le accuse di inquinamento

Prosegue il «processo» al mare di S. Margherita

Sotto accusa lo specchio acqueo di Ghiaia - La replica del sindaco

MARGHERITA — «Noi abbiamo coscienza tranquilla: esistono organi di tutela che si preoccupano di analizzare lo stato delle acque, dell'aria, del traffico e di altri, per quanto di competenza, eventuali anomalie e i provvedimenti da prendere in conseguenza. Per quanto ne sappiamo, tutto è perfettamente in regola. E di più possiamo fare». Il commento del sindaco Raffaele Bottino è quasi rassegnato, dopo il nuovo attacco che i «Verdi» hanno sferrato l'altro pomeriggio, in conferenza stampa in Regione a Genova, contro il buon nome delle spiagge sammargheritesi. I dati pubblicati da «Panorama» due settimane fa, hanno sostenuto gli ecologisti di «Kronos 1991» e del laboratorio «Ecolab» di Padova (che aveva eseguito le analisi), «sono corretti e indicano per lo specchio acqueo di Ghiaia un rilevante inquinamento fecale».

La prima replica dell'amministrazione sammargheritese, che comunque ieri sera si è riunita per esaminare i nuovi risvolti della vicenda, è affidata al sindaco Bottino: «Tutto ciò che sappiamo lo abbiamo appreso dagli esami fatti dall'Usl per conto della Regione. I prelievi cominciano ad aprile e vanno avanti periodicamente; finora solo due risultati su diverse decine di prelievi hanno dimostrato la presenza di inquinamento, e sono stati seguiti da molti altri prelievi, tutti negativi, che indicavano cioè che la situazione si era completamente normalizzata».

Il nuovo attacco sferrato a Santa Margherita, che non risulta comunque essere fra i 96 Comuni in Italia che sono stati denunciati per aver indebitamente modificato i punti di prelievo o aver eseguito un numero di analisi inferiore a ciò che prevede la legge, fa riflettere. Soprattutto c'è da chiedersi se abbia più valore il quadro complessivo, in sostanza positivo per la balneazione, che è uscito dalle indagini rigorose e ripetute dei tecnici dell'Usl 12, oppure i risultati del due prelievi degli ecologisti. In quest'ultimo caso occorrerà forse rivedere tutto il prelievi-esami-autorizzazioni alla balneazione attualmente in vigore in Italia?

m. r.

Crolla impalcatura allo stadio di Marassi In prognosi riservata operaio di 31 anni

GENOVA — Un operaio edile dipendente di un'impresa che sta eseguendo i lavori per la dello stadio di Marassi è rimasto vittima ieri di un grave infortunio sul lavoro. Si tratta di Luciano Totis, 25 anni, che stava lavorando su un ponte mobile. Per cause ancora in corso di accertamento, il ponte, che sarebbe stato privo del sistema di bloccaggio, è crollato, e Totis è precipitato sulla tribuna, da un'altezza di cinque metri. Ricoverato al San operaio sono state riscontrate fratture craniche; la prognosi è riservata. I sindacati hanno proclamato uno sciopero e hanno chiesto un incontro col Comune perché vengano applicate le norme anti-infortunistiche.

Fincantieri, prosegue la trattativa

RIVA TRIGOSO — Restano difficili, ma si interrotte, le trattative in corso tra i vertici del settore militare della Fincantieri e le organizzazioni sindacali. Incontri sono proseguiti anche ieri a Roma, presenti i responsabili del che la società ha sparsi in tutta Italia (in Liguria a Genova, Riva Trigoso, Spezia). Spiegano al consiglio di fabbrica del cantiere di Riva: «L'azienda vorrebbe limitare l'effetto degli incentivi di produttività a soli tre mesi, mentre noi sosteniamo che si tratta di aumenti ormai acquisiti».

Chiuso per ambulatorio di Recco

RECCO — Turnazione «per ferie», oltre che negli ospedali, anche nei servizi sul territorio della Usl 17. Da ieri e fino al 31 luglio resta l'ambulatorio di del servizio di salute mentale: pazienti e personale verranno concentrati a Rapallo, nell'ambulatorio di S. Maria del Campo. Situazione inversa dal primo agosto al 15 settembre quando chiuderà Rapallo e riaprirà

Rapallo - Un appuntamento da segnalare

La festa di Rapallo

RAPALLO — Entrano nel vivo oggi a Rapallo le celebrazioni per la festa patronale della Madonna di Montallegro. Accanto alle manifestazioni folcloristiche e pirotecniche, che sono un po' il motivo dominante delle celebrazioni «mondane», sul versante religioso è da sottolineare la solenne Messa Pontificale che sarà officiata, alle 11, nella chiesa dei Santi Gervasio e Protasio, da Giuseppe Siri, la Messa celebrata alle 18 dal Vescovo di Rimini mons. Giovanni Locatelli, e la Liturgia della Lode in programma alle 21 in tutte le chiese cittadine.

A mezzogiorno rapallesi e ospiti avranno un solenne «assaggio» spettacolo pirotecnico che li attende domani sera: sul lungomare, nella zona del Lido, il Cappelletta organizza il «panegirico».

Si tratta di una sparata «a giorno» che utilizza centinaia di mortaretti, sistemati sul marciapiede lungomare per un tratto di diverse decine di metri, che prosegue con il «ramadan», cioè con una concentrazione di «botti», dall'effetto acustico particolarmente potente.

Anche quest'anno i mortaretti del «Ramadan» saranno sistemati piazzale antistante i bagni Lido, dove ieri appassionati hanno disegnato una grande immagine della Madonna di Montallegro. Il «panegirico» si conclude con una serie di «fuochi a giorno» che verranno sparati dalla spiaggia del Lido.

Il programma di oggi prevede ancora, alle 21,30, il concerto del Corpo Bandistico «Città di Rapallo», al chiosco della Musica, e alle 23 il «saluto alla Madonna» da parte dei Sestieri delle quattro che quest'anno partecipa alle «sparate», partirà una salva di fuochi artificiali.

Rapallo si è presentata all'appuntamento con veste inconsueta: tutti i quartieri, anche quelli che quest'anno non partecipano alle sparate, sono imbandierati con i colori del sestiere, mentre ai confini storici di ogni sestiere il Comune ha fatto murare una lapide in ceramica che raffigura il Santo patrono del quartiere: S. per Seglio, S. Gervasio e S. Protasio per Costaguta, S. Agostino Cerisola, S. Anna per Cappelletta, S. Bartolomeo per Borzoli.

Commenta l'assessore al Turismo, Gabriele Ravenglio: «Mai come quest'anno i rapallesi hanno dimostrato tanto spirito di quartiere: lo abbiamo visto durante la distribuzione delle bandiere, oltre 600, che sono andate letteralmente a ruba. E' conferma di quella simpatica rivalità tra quartieri che da tempo è la chiave del successo di queste giornate di festa».

m. r.

DESIGN STYLE RAFFINATO
ELEGANZA NEI COLORI
LINEA (THE BEST - Solo per pochi)
PIRAJNO ARREDAMENTI - NEGOZI ELITE
PER COMMERCIANTI D'ELITE
PAGAMENTO FINO 10 ANNI - SENZA CAMBIALI
Corso - IMPERIA - Tel. 63.289 - 63.280

PREMIÀTI CON UN DOC!

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura

103 aziende della provincia di Alessandria hanno meritato il riconoscimento del Premio "Marengo DOC" 1988.

PREMIO MARENGO DOC

Festeggia con noi
PRÈMIATI CON UN DOC!
lunedì 4 giugno 1988, dalle ore 10.00 alle ore 19.00
Roof Garden CASINO MUNICIPALE SANREMO

188 vini DOC selezionati, riuniti in una giornata di festa, con una grande degustazione a cui tutti sono invitati.

TORNEI - Doppio appuntamento nel Levante con il calcio in notturna

Gattorna verso lo sprint

Ortopedia Borzini Rapallo e Bar dei Mille le vincitrici delle semifinali di andata - Mercoledì le finali - Al «Città di Carasco» sorprese nella fase eliminatoria - L'exploit della «Trattoria Da Luigi»

GATTORNA — Ortopedia Borzini Rapallo e Bar dei Genova le vincitrici delle due semifinali, di andata, del quarto torneo di Gattorna.

Mille finalista e poi? La vittoria nella semifinale di andata (4-0 su Franca Discount) tranquillizza l'équipe genovese che ha messo in luce un Brilanti autore di una doppietta.

Poche speranze, invece, per i valligiani del Franca Discount che hanno trovato una squadra genovese letteralmente superiore rispetto le qualificazioni. I genovesi dispongono di un'intelaiatura di valore e oltre il bomber Brilanti un giocatore di Prima categoria (Brunone S. Olcese), quattro atleti di Seconda categoria (Carlucci del C. Scarpato dello Sporting F.C., Toscanini del Fontanegli e Vigo S. Gottardo) e a completare la rosa Angelini degli Emiliani (Terza categoria).

Estremo equilibrio nella seconda semifinale con l'Ortopedia Bordini ha superato di misura (3-2) la Franca e Matteucci. Giudicato molti spettatori come una finale anticipata. Borzini e Matteucci hanno vita ad un incontro serrato quella di Ghio sul temuto bomber del Beatrix Levante Mobilio) e con pochi spazi per uomini-gol.

L'Ortopedia Bordini però sue un Pino (Lavagnese) autentico uomo-gol che ha realizzato una doppietta con terzo sigillo firmato da Bigiamondo (Carlo Grasso).

La Franchezza e Matteucci non ha però mai ceduto ai più tecnici avversari e le due reti (di Volpone della Calvarese e Vittorio Cuneo del Cap) la inchiodano ancora in corsa per la finalissima.

Stasera si disputeranno gli incontri di ritorno con in campo alle 20.45 Franca Discount-Bar dei Mille Genova e alle 22 l'attesissima Franchezza e Matteucci-Ortopedia Bordini.

g. s.

CARASCO — si supera la metà della prima fase eliminatoria al quinto torneo Città di Carasco, Memorial Fabio Fusaro. Mercoledì due incontri del girone 1. primo scontato il tiro al bersaglio dello sul più debole Blue Seagull.

Tanto scontato il primo incontro quanto sorprendente l'esito del secondo. La Polisportiva Padovana di Talarico, Careghino, Porro, Costa e stata battuta per 1-0 dalla Trattoria «Da Luigi».

Classifica girone 1: Skema punti 4; Polleria Padovana e Autoscuola Macchiavello 3; Trattoria Luigi e Bar Blue Seagull 2; Gruppo della 2la 0. Polleria e Skema partita in più.

Giovedì sera l'attenzione concentrata soprattutto sull'incontro del girone 2 Nino Sport-Frigorgelo. Hanno vinto gli uomini di Celeri per 2-0, con reti del «patron» e di Pescaglia. Nino Sport in sintesi. Il Marina Giulia più amici) ha attaccato prepotentemente, ha trovato fronte una squadra affiatatissima e soprattutto molto «astuta». tatticismi e più divertimento nella seconda partita serata: l'Impresa Edile Rocca-Trattoria La Taglioia ha battuto la Lavanderia Candor per 7-4.

L'Impresa Rocca vinceva 6-0 fine del primo tempo ha ritenuto di dare spazio anche alle riserve, concedendo così alla Lavanderia Candor parziale rimonta nella ripresa. Tripletta di Oreglia e rete di Biasca per la Candor mentre per la Rocca a segno Campanella (tripletta), Ertola (doppietta), Avanzino e Bertorino.

Classifica girone 2: Frigorgelo punti 6; Impresa Edile Rocca 4; Nino Sport e Carruggio Dritto 2; Lavanderia Candor e La Bottega del Pane 0. Frigorgelo ed Impresa Edile Rocca una partita in più.

Stasera per il Gruppo 2 Carruggio Dritto-Lavanderia Candor, a seguire Bottega del Pane-Nino Sport

d. s.

Avanza la Lavagnese

La squadra allievi in semifinale al torneo nazionale di Terrarossa

LAVAGNA — Al termine di un'annata non esaltante per il settore giovanile della Lavagnese, si avvertono i segnali del riscatto nel comportamento della squadra allievi al torneo nazionale Terrarossa (Massa Carrara).

La formazione bianconera affidata a Giuseppe Valentino (che bene il è comportato alla guida dei giovanissimi regionali, giunti vicinissimi alla conquista della finalissima), superato il girone eliminatorio del torneo giovanile, protrattosi per tutto il mese di giugno.

Sue avversarie sono state la Pontremolese, il Migliarina, il Mulazzo e l'Aullese. Ultimo ostacolo per i giovani bianconeri sulla strada verso la finalissima, in una domani, è la semifinale contro il fortissimo Lido di Camaiore.

«La squadra — il tecnico Valentino — si è ben comportata anche se abbiamo avuto delle defezioni di ragazzi per problemi di scuola e di società. Comunque vada la semifinale, siamo contenti perché abbiamo incominciato a preparare la squadra per la prossima stagione».

I protagonisti di questo torneo Moato, Dall'Orso e Divano (portieri), Mordini, Torre, Compagnoni, Riffo, Vaccaro, Bertelli, Tosi (difensori), Rocchio, Camurri e Casagrande (centrocampisti). Scotto, Lanata e Perazza (attaccanti).

d. s.

Il stagione Monte-Carlo Sporting Club

I riflettori del Principato si accendono per Whitney Houston

Si inaugura il nuovo Café de Paris

MONTE-CARLO — Sarà la voce d'oro di **Whitney Houston** ad inaugurare, l'1 e il 2 luglio, la nuova stagione del Monte-Carlo Sporting Club. Recentemente applaudita al gremitissimo Palatrussardi di Milano, (dove ha tenuto un concerto nel contesto del suo europeo), la ventiquattrenne nipote di Dionne Warwick sta confermando le sue grandi doti di cantante e di star.

Bella, elegante, riservata, Whitney Houston con due album e 27 milioni di dischi venduti, ha fatto aumentare del 75% le vendite della "Arista Record" il cui manager, Mr. Davis, ebbe il merito di scoprirla nel club newyorkese "Sweetwater", dove Whitney accompagnava la madre impegnata in un recital Gospel. Oggi anche il cinema la corteggia, ma in testa Robert Nitro, che le ha proposto di fare un film e Hugh Hudson (il regista di "Momenti di gloria") che le vorrebbe per interpretare il ruolo di Josephine Baker.

Ma la nuova "Venere nera" non si lascia abbagliare facili entusiasmi, dedicandosi invece con molta professionalità alla preparazione artistica e difendendo con encomiabile tenacia la sua vita privata. Whitney Houston, grazie ad una voce che le permette straordinarie performance, piace a giovanissimi e non affascinando lo spettatore con quel garbo e quella classe che mette in ogni gesto ed in ogni interpretazione, sia essa ritmata "*Contact Sport*" o la più ardua "*The Greatest Love of All*".

Si mantiene elevato il artistico con l'arrivo della eclettica Debbie Allen (l'insegnante di danza nella serie "Saranno famosi"), cantante, ballerina, coreografa, che si esibirà alla "Salle des Etoiles" dall'8 al 10 luglio.

Altra vedette straniera compresa in scaletta (dal 15 al 17 luglio) è **Peter Allen**, cantante, ballerino anche di claquettes; gli amanti del jazz potranno ammirare una esibizione di classe dei **Supersax** e dei **Los Angeles Voices**, che insieme hanno collezionato una lunga serie di successi (e anche un Grammy Award nel 1983) alcuni dei quali saranno presentati lunedì 18 luglio.

Il coraggio, il successo sociale e la fece nel mondo, saranno i contenuti dei testi proposti da **Kool and The Gang**, che riconducono per certi aspetti alla musica soul, al funk di James Brown, al jazz rock di Miles Davis e al free jazz di John Coltrane. Il versatile gruppo colore americano sarà al Monte-Carlo Sporting Club dal 29 al 31 luglio.

A ferragosto è di scena **Sammy Davis Junior**, la superstar impegnata socialmente nella lotta per i diritti dell'uomo il nome della quale ha partecipato a numerosi gala beneficenza. Da trent'anni in auge, Sammy Davis Junior continua ad entusiasmare grazie ad un talento e ad un temperamento artistico eccezionali.

Dal 19 al 21 agosto i riflettori si accendono sui **Four Tops**, le voci (soprattutto quella di Levi) imprimono una fisionomia tutta particolare all'interpretazione del loro vastissimo repertorio.

Presente anche la musica italiana grazie alla coppia **Al Bano e Romina Power**, a Monte-Carlo dal 22 al 24 luglio.

Peppino di Capri, già applaudito dal pubblico dello Sporting l'estate scorsa, riproporrà i suoi intramontabili successi dall'8 al 10 agosto.

Franco Califano, la cui vena creativa non è stata intaccata dalle varie disavventure, presenterà la ultima produzione discografica, in collaborazione con Toto Cotugno, dal 26 al 28 agosto.

A chiudere in bellezza e bravura il poker italiano sarà, dal 2 al 4 settembre, **Massimo Ranieri** (in spettacolo la stessa sera anche le **Sporting Dolls**), che quest'anno ha visto sempre più sulla cresta dell'onda, votato da più di 7,5 milioni di telespettatori a Sanremo, nonché applauditissimo interprete protagonista "*Rinaldo in campo*" Garinei e Giovannini.

La formula già collaudata passato dalla direzione artistica del Monte-Carlo Sporting Club prevede l'inserimento, nel contesto dello spettacolo, di orchestre, vocalisi, illusionisti e, naturalmente, belle ragazze, **Sporting Dolls**.

Una è rappresentata quest'anno dalle serate "a tema". Tre i soggetti: "*Radio Days*", consacrata alla degli anni Trenta e Quaranta; "*Fabulous Sixties*", inneggianti agli anni Sessanta; "*Bellissima*", dedicato alla musica leggera italiana di ieri e di oggi. La sera può iniziare alle 21, con la cena a base di specialità gastronomiche all'altezza della serata e musica dal vivo sempre sottofondo, o verso le 23, quando comincia lo spettacolo vero e proprio. I prezzi variano da 200 f.f. a un simo di 800 f.f. per il gala del venerdì, per cui è consigliato l'abito da sera. Sarà, insomma, un'estate densa di appuntamenti interessanti, diversificati per soddisfare gusti ed di tutti i tipi. La Société des Bains de Mer, proprietaria delle maggiori strutture, rivela la infaticabile laboriosità anche nelle opere rinnovamento che realizza.

Per il luglio è prevista infatti l'apertura, nel complesso del Monte-Carlo Sporting Club, del ristorante Maona (derivato dalla contrazione nome Maria Callas Onassis voluto dall'armatore greco, allora presidente della S.B.M.) da oggi "Maona del mare". Non più specialità esotiche in cucina, ma piatti tipicamente italiani (persino la pizza!), in un'atmosfera che si rifà periodo rinascimentale.

Grande attesa anche per la riapertura, prevista per la seconda metà di luglio, del nuovo Café de Paris, ristrutturato completamente secondo lo stile Belle Epoque.

L'appuntamento clou dell'estate resta, comunque, l'atteso **Gala della Croce Rossa**, il 5 agosto, che come anno si svolgerà alla presenza della famiglia Grimaldi al gran completo (riuscire ad avere un tavolo per l'occasione pare sia un'impresa quanto mai ardua!). A chi desidera avere informazioni più dettagliate sulle attività estive, si consiglia di rivolgersi direttamente alla Société des Bains de Mer - tel. n. 003393-50.80.80 (dopo le ore 19 003393-30.71.71)

l. g.

Debbie Allen in programma dall'8 al 10 luglio.

LE SFIDE DI PALLANUOTO

Ecco il programma di stasera per le partite del playout e playoff di pallanuoto. Playoff: incontro di spareggio dei quarti di finale: Posillipo-Ortigia (piscina Scandone, ore 20, arbitri Poggi e Ricci). Chi vince va ad incontrarsi con il Pescara in semifinale. L'altra semifinale è Canottieri Napoli-Arenzano (partite di andata in programma mercoledì prossimo). Playout: Girone A: Nervi-Recco (Nervi, 21,30, De Stefano e Dionoro); Salerno-Volturno (Salerno, 18, Pizzorno G. e Tortulano). Classifica: Recco punti 2; Volturno e Nervi 1; Salerno 0. Girone B: Sori-Savona (Sori, 21, Grilli e Pinalo); Fiamme Oro-Civitavecchia (piscina Foro Italico, 20, Agliatoro e De Meo). Classifica: Savona e Civitavecchia punti 2; Fiamme Oro e Sori 0

PALLAVOLO - Scatta il torneo «Città di Recco»

In gara sul lungomare

— L'ottava edizione del trofeo «Città di Recco, Memorial Michele», organizzato dal Volley Ball Recco 81 in la Fipav e Sport di Recco apre la stagione dei tornei balneari di pallavolo.

Sono iscritte, su invito, squadre regolarmente affiliate alla stessa Fipav e che hanno partecipato a campionati nazionali, regionali e provinciali.

Ieri sera sul lungomare di Recco c'è stato un «antipasto» della manifestazione con di minivolley riservata ai più piccoli. Il torneo, articolato nella sezione maschile e in quella femminile, s'inizia invece entrambi i casi partecipano sei squadre suddivise due gironi tre. Le prime classificate di ogni girone disputeranno la finalissima, la seconda la finale consolazione e le terze la finale del quinto e posto.

Ogni incontro è in meglio dei due set su tre. Al femminile iscritte CFPS Sampierdarena, Photocenter Chiavari, Volley Recco 81 (girone A) e Cus Genova, e Città dei Ragazzi Diva B).

Il via stasera Recco-Photocenter (ore 20,30) e Foce-CDR Diva (21,30). Le altre due giornate il 5 ed il 6 luglio, finale di consolazione l'8 luglio, finalissima 10 luglio.

Il torneo maschile vede al Volley Chiavari, VDC Rapallo e Polisportiva Quarto-Sturla (girone A), Cus Genova, Volley Recco 81 e Photocenter Chiavari (girone B). Si domani sera con Chiavari-Polisportiva Q.S. (20,30) e Recco-Photocenter. Altre partite il 5 il 7 luglio, finale di consolazione il 9 e finalissima il 10.

Una competizione che «stimolerà» tutte le squadre andate in letargo al termine dei campionati regionali.

Dovrebbero partecipare anche due atleti del Levante, per la precisione Sanguineti (Photocenter) e Massimo Corradi (Volley Chiavari) che hanno contribuito alla conquista del Trofeo Province da parte della rappresentativa Under 18 di Genova.

Il trionfo è arrivato domenica con la vittoria della quarta tappa in terra spezzina, dove i giovani di Genova hanno battuto le rappresentative Savona, Imperia e Spezia.

d. s.

Questo sabato

Calcio

Torneo Città di Gattorna (semifinale ritorno): Franca Discount-Bar dei Mille (20,45); Franchezza e Matteucci Borzini (22).

Torneo Città di Chiavari (campo Caperana, quinta giornata): Autofrancese-Oreficeria Priolo (20,45); Bar Ostigoni-Carrozzeria Italo Genova (22).

Città di Carasco (eliminatorie): Carruggio Dritto Rapallo-Lavanderia Candor (21); Bottega del Pane-Nino Sport (22,15).

Tennis

Semifinale terza prova Trofeo Banco di Chiavari (Circolo Tennis Chiavari).

Semifinale 9ª prova circuito Tuttosport e Fattori (Tennis Club Sestri).

Pallanuoto

Serie B (sedicesima giornata): Chiavari Nuoto-Quinto (piscina Comunale Lido di Chiavari, ore 18,30); Andrea Doria-Cesa (piscina Genova, ore 18).

Seconda giornata poule promozione serie D.

BASKET - A Genova le finali del Trofeo Cherchi

Sfida fra universitari

GENOVA — Quadrangolare di basket ad alto livello quello che si conclude nella palestra di via Cagliari a Genova: Cus Genova organizzatrice), Cus Torino, Cus Pavia e due squadre si affrontano per l'aggiudicazione della decima del Trofeo Gianluigi Cherchi in ricordo del giocatore-dirigente Cus Genova.

La decima edizione un'interessante novità. Spiega l'allenatore del genovesi Panichi: «L'edizione '87 la prima riservata interamente a club universitari: fino allo scorso anno il carattere era regionale e partecipavano prevalentemente squadre delle due Riviere. Quest'anno abbiamo, per festeggiare il decennale, preferito dare priorità ai Cus. Oggi scenderanno perciò sul parquet quattro rappresentative universitarie (Genova, Torino, Pavia e rinforzate da alcuni elementi tesserati per squadre di A1 e serie minori».

Nelle ultime quattro edizioni due successi di Cus Genova: Erg ('84 e '85) e due del Loano ('86 e '87): chi si aggiudicherà il trofeo '88? «Difficile fare un pronostico perché tutte le quattro squadre sono competitive. Sicuramente noi del Cus Genova dopo aver tenuto il finali nazionali universitarie disputate a Loano, i favoriti, ma molti fattori possono incidere sull'andamento di un torneo breve come questo», aggiunge Panichi.

Ecco una breve scheda delle quattro partecipanti.

Cus Genova. Presenta la squadra vincitrice del nazionale universitari al completo: Morando (in predicato di passare alla Voga serie A1), Malegrati, Golinza, Policardo, Cicciotti, Leoncini e Trubbiani.

Cus Torino. Formazione valore rinforzata da Mandelli (Liberti Firenze, serie A1) e anche tra le favorite per il successo finale.

Cus Pavia. Squadra compatta che comprende, al completo, il blocco della Pescagel (serie B1).

Cus Pisa. E' annunciata con alcuni componenti delle formazioni di Livorno (A1 e A2).

Gli orari odierni (palestra di via Cagliari, zona Marassi) no i seguenti: 19,30 finale per il terzo posto; alle 21 la finalissima.

g. s.

Nota azienda del Savonese di importanza internazionale ricerca

Posiz. 1) PERITO INDUSTRIALE
con esperienza nella conduzione di magazzini per l'industria elettromeccanica.

richiede:
— non superiore ai anni;
— esperienza pluriennale, maturata in medie dimensioni, nel coordinamento di tutte le attività relative alle problematiche gestione magazzini, dal ricevimento delle merci alla spedizione;
— buona capacità organizzativa di conduzione del personale.

Posiz. 2) PERITO INDUSTRIALE
con esperienza nello studio tempi e metodi di lavorazione meccanica e carpenteria.

richiede:
— età non superiore ai anni;
— esperienza pluriennale in attività similari.

La conoscenza della lingua inglese costituirà titolo preferenziale.

Inviare dettagliato curriculum, indicando recapito telefonico a: **Publikompass 11 - 16121 Genova.**

Residence signorile in Ospedaletti ricerca urgentemente
CUSTODE
possibilmente mezza età, sposato, figli, paga sindacale.
Indirizzare: **Palanta n. IM 2079156 P - Fermo posta Bordighera.**

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Orari apertura al pubblico
sabato: 9-12,30; 15-19

CITROEN BX Turbo Diesel
una formula vincente
La versione BREAK della TRD Turbo
18 c.v. fiscali: **L. 21.700.000** chiavi in mano
L'unica station con sospensioni attive,
servo sterzo, 4 freni a disco con circuito ad alta pressione,
autolivellanti «carico problema»
VIENILA A PROVARE
Concessionarie:
SEGICAR s.r.l. c.so Mazzini
tel. 0184 510.435 - 512.015
ALBENGA: **Automare** s.a.s. di Tosatti Aldo,
via Dalmazia, Maura, tel. 540.286

Presentato in giunta regionale il progetto per il prossimo anno

Dai corsi professionali una sfida per la Liguria

«Punto di contatto tra scuola e mondo del lavoro» - Interessati oltre 3600 giovani

GENOVA — L'assessore regionale alla Formazione professionale, Renzo Muratore, ha presentato ieri in giunta il piano per i corsi del anno. La giunta, nelle prossime dovrà approvare documento, quindi, lo presenterà in Consiglio. L'approvazione dell'assemblea dovrebbe avvenire entro la chiusura della sessione estiva così che a partire da ottobre i corsi funzionare. Il progetto massima, che è stato reso noto in termini generali, prevede corsi per 3600 studenti.

Sono predisposti per giovani in licenza media e del diploma. Esistono (al di là del «master» Confapi, e il fiore all'occhiello) anche corsi per lattonieri. La struttura organizzativa dovrebbe un capillare sistema informativo e Genova, sia tutti i centri della formazione professionale della Liguria. Muratore ha insistito, nel piano 1988-89, per qualificare definitivamente le richieste del mondo del lavoro (anche in prospettiva dello sviluppo territoriale) alle discipline e alla didattica dei corsi stessi.

«Occorre — ha detto ai colleghi giunta, ieri mattina — *riempire i buchi che, per forza di cose, la scuola ufficiale lascia aperti. Esiste una disaffezione scuola pubblica ordinaria: quindi la Regione deve inserirsi tra il mondo economico e la scuola privata (o l'iniziativa privata) prevenendo la domanda e predisponendo offerta adeguate*».

Muratore ha anche aggiunto una sorta di «codicillo» al progetto: preparati anche handicappati, ex tossicodipendenti con possibilità di reinserimento, per tutti coloro che hanno problemi e difficoltà rispetto alla

L'assessore che la dei corsi professionali potrà essere strumento per il ridimensionamento della disoccupazione in Liguria, disoccupazione che presenta anche «*caratteristiche peculiari*». Vale a dire sempre certe richieste di (che prevedono una specializzazione) trovano risposte adeguate dalla scuola dell'obbligo o ordinaria.

Ora il complesso documento, che prevede un imponente impegno di spesa (decine di miliardi, ma pure l'aggancio ai fondi Cee) verrà esaminato dagli assessori e dal presidente: ma si prevede una rapida approvazione.

Sempre sul fronte del mondo lavoro e dell'industria, mentre infuriano le polemiche «freddezza» governo confronti del «caso Genova», va segnalato un appello degli industriali affinché ai lavori in fretta per la re-industrializzazione del territorio e Ilgure. Ieri, annunciando l'assemblea ordinaria dell'Assoindustria (che sarà presieduta dal presidente nazionale Sergio Pininfarina), già fissata per lunedì 4 luglio, l'ing. Giorgio Gai, leader degli imprenditori genovesi, ha ribadito l'urgenza di vita un'«agenzia», con partecipazione sia pubblica, privata, per predisporre le aree oggi libere e quasi libere, dove però sia possibile installare nuove attività.

Si tratta sia di aree private, sia, soprattutto, di aree delle Partecipazioni Statali: secondo Gai, Genova, sia pure tra esiti e risultati contraddittori, è ancora in tempo per riprendersi e la per il Duemila.

Paolo Lingua

Assessore di New York visita Genova

GENOVA — L'assessore alle Finanze di New York, Harrison J. Goldin, è giunto ieri a Genova in visita ufficiale. L'assessore Goldin s'è incontrato con il sindaco, il vice sindaco, le autorità cittadine ed esponenti della Camera di Commercio.

«Genova e Imperia»: orario

GENOVA — La Cassa di risparmio di Genova e Imperia ha concordato con le organizzazioni sindacali un ampliamento dell'orario di sportello pomeridiano, che con decorrenza dal prevede un di apertura al pubblico dalle 14,30 ore 16. Inoltre, sempre la medesima decorrenza, è prevista la possibilità per la clientela svolgere in orario pomeridiano tutta una serie di operazioni bancarie la cui esecuzione prima prevista solo nelle ore antimeridiane.

Il premio donna» Neonato

GENOVA — Una giornalista ligure, Silvia Neonato, redattrice di Cosmopolitan, vinto la edizione di «Firmato donna», un concorso culturale organizzato Lega delle cooperative per la promozione libro.

Il fenomeno ieri interessato la zona tra Albenga e Sanremo

Sabbia rossa sulla Riviera

Le auto coperte da sottile strato di polvere - Il direttore dell'Osservatorio meteorologico Imperia: «La terra arriva deserto del Sahara» - Il tempo migliorerà solo prossima settimana

Anche Sanremo ieri mattina si è svegliata sotto un leggero strato di sabbia rossa

IMPERIA — «*Non basta la delle spiagge, abbiamo anche quella del Sahara*»; «*Tanto lavoro per fare il bucato buttato via*»; «*Stanotte solo la pioggia rossa a rendere più tocco in questa estate*»; «*L'automobile quasi irriconoscibile, lo sporco caduto dal cielo*»: sono alcuni dei commenti con un po' e qualche sincera arrabbiatura, commercianti, casalinghe, turistici, automobilisti hanno fatto ieri mattina osservando le vistose tracce lasciate nella dalla singolare precipitazione sferica che ha nelle zone comprese tra Albenga e Sanremo a polvere, africana e

La pioggia di scarsa intensità e quantità (solo un millimetro, secondo i rilievi dell'Osservatorio meteorologico di Imperia), ma sufficiente a dipingere uno scenario tutto particolare, e creare qualche disagio. «*Il fenomeno è ormai usuale per la Riviera: normalmente accade almeno quattro volte l'anno, con effetti più o meno evidenti, in coincidenza degli equinozi di primavera e autunno. Il fatto che si sia registrato a luglio è certamente anomalo*», osserva Bino Bini, direttore dell'Osservatorio imperiese.

come nasce questo evento atmosferico? Spiega Bini: «*Il fenomeno si origina quando, in alcune zone del globo, si sollevano di tale stenza e forza da asportare dal suolo strati di sabbia friabile e sabbia. Come è noto, il vento forte può sollevare la polvere se è animato dal moto rotatorio che causa l'effetto di aspirazione. E' ovvio che tutti i deserti sono predisposti al fenomeno. Nel nostro caso la colorazione gialla o rossiccia della pioggia, simile tracce lasciate dall'acqua ferruginosa, testimonia che il luogo d'origine è il Sahara, e il vento che ha causato la dissemminazione nell'atmosfera è sicuramente il Simoun*».

Aggiunge Bini: «*Degli simi effettuati è stato to, in altre occasioni, che il pulviscolo è composto di argilla-calcare, permeato di idrato di ferro, ossiduro di sodio, silice e materiale organico acidato. statistiche, nella nostra zona la pioggia più di questo tipo è verificata il 14 ottobre del 1826. Le testimonianze di allora descrivono in particolare Oneglia coperta da uno strato di terra rossiccia*».

Oltre a è stato caratterizzato condizioni atmosferiche molto incerte: luglio si è aperto con la pioggia Sahara; ma quando sarà l'estate? Dice Bini: «*E' difficile fornire indicazioni precise. dovrebbe fare un discorso molto ampio e complesso, legato agli effetti gazzi dell'inquinamento e altri problemi ecologici*».

«*Sicuramente* — continua Bini — *la temperatura è in aumento: questo week end dovrebbe raggiungere i 27 gradi, mentre il tempo manterrà instabile, con annuvolamenti alternati a schiarite. Credo di sarà miglioramento nella prossima settimana*». E' quello che si augurano tutti.

Gianni Micaletto

La sentenza per il tentato omicidio alla periferia di Savona

Cass Caravelli: condannati quattro dei cinque imputati

Sette anni, per spaccio di droga, anche per l'uomo raggiunto dai proiettili

SAVONA — La corte d'assise Savona, presieduta dal giudice Franco Bacchino, dopo sette camera di consiglio ha condannato quattro cinque imputati caso Caravelli.

La più pesante, 12 anni e 250 mila lire di multa, è stata inflitta a Giacomo Zoppini, 28 anni, Savona, ex tossicodipendente, accusato tentato omicidio e di altri reati minori; e sei mesi cui due condonati) per Marcello Caravelli, 33 anni, rappresentante di commercio Savona, detenzione e cio di droga; 7 e mesi (1 anno condonato) per Enrico Angelini, 40, elemento di spicco della mala-vita milanese. In carcere per traffico di droga e 1 anno e mesi (con non menzione sul certificato penale) Antonio Gioia, 33 di Savona, coinvolto nelle vicende droga contestate agli altri protagonisti della vicenda. Vladimiro Marano, 26 anni, cugino Caravelli, accusa per il traffico di stupefacenti, è stato invece assolto per insufficienza di prove.

Tiziana Parenti, nella sua requisitoria, chiesto 15 anni Zoppini, per Caravelli, 5 Marano, per Di Gioia e 10 per Angelini. corte d'assise ha seguito, pur riducendo le pene della pubblica accusa in rilevole. conclusioni dell'inchiesta condotta giudici Gigliotti e Picorni, dall'ufficio istruzione.

Nel corso indagini Alberto Caravelli, 35 anni, fratello di Marcello, arrestato per il traffico di droga, si tolse la vita, impiccandosi nel di La Spezia, dopo il giudice istruttore aveva respinto le istanze libertà provvisoria presentate dall'avvocato difensore.

La lettura sentenza, stata accolta dai parenti degli imputati con estrema calma.

Gli avvocati collegio difensivo presenteranno appello.

Zoppini, Caravelli e Angelini perpetuamente interdetti dai pubblici uffici; infine respinta l'istanza di libertà provvisoria presentata dai legali Angelini.

Il processo di ieri chiude così vicenda iniziatasi nella tarda serata del 12 dicembre 1986. Allora, in una strada isolata di Legino, Giacomo Zoppini esplose colpi pistola contro Marcello Caravelli, ferendolo gravemente. rappresentante di commercio, ospedale, fu per fortunato. inquirenti ritenevano infatti che non volesse rivelare il nome dello sparatore. Solo in un secondo tempo, una settimana dopo il fatto di sangue, saltò fuori la pista della droga.

Il magistrato chiede il rinvio a giudizio degli inquisiti

Chemin de fer, inchiesta alle battute conclusive

L'eventuale processo si svolgerà i reati già in prescrizione

SANREMO — L'inchiesta sui presunti illeciti allo chemin de fer, una delle tante che hanno coinvolto complesso e intricato alle battute finali. Il giudice istruttore Eduardo Brasco, che ha ereditato il fascicolo da altri colleghi, ha depositato tutti gli atti del procedimento (che si trascina dal 1981) contro i 31 dipendenti del settore accusati di pluriaggravato continuato e cessazione per delinquere.

I hanno chiesto e ottenuto una proroga di 40 giorni del termine entro il quale dovranno replicare con proprie memorie, per poi la chiusura dell'istruttoria (con l'ordinanza di rinvio a giudizio o la sentenza di proscioglimento) è prevista dopo la pausa estiva, probabilmente per settembre.

Nella sua requisitoria, il pubblico ministero Rocco Fiaiotta (lo stesso magistrato che si occupato dell'inchiesta sulle vincite truccate alla roulette) ha chiesto il rinvio a giudizio di tutti gli inquisiti, per entrambe le accuse. La vicenda, peraltro, ancora contorni piuttosto vaghi.

Il capo d'imputazione si fonda essenzialmente su alcune testimonianze e su una «superperizia contabile» che ha rilevato un'anomalo rapporto, tale da far pensare all'esistenza di filetti, tra gli incassi e le mance. C'è poi la circostanza, su cui insiste anche il dott. Fiaiotta, dell'arresto di due dipendenti dello chemin, Dino Lupi e Luigi Carro, avvenuto il 28 gennaio 1981, pochi giorni prima del clamoroso blitz ai tavoli della roulette.

In particolare, Carro era stato trovato in possesso di numerose banconote da 100 mila lire. Le indagini si sono poi estese all'intero organico del settore, e al croupiers è stata inviata una comunicazione giudiziaria. Oltre al problema della consistenza degli indizi (la difesa ha sempre genericità e inconsistenza delle accuse), c'è quello del tempo trascorso: l'eventuale processo si svolgerà oltre il termine dei sette anni e mezzo dai fatti e quindi, con la probabile concessione delle attenuanti generiche agli imputati, i reati di furto e per delinquere saranno caduti in prescrizione.

c. d.

Sestriere - Due manifestazioni da segnalare per il primo weekend di luglio in Riviera

Da oggi Diano Marina diventa un corso fiorito

MARINA — «*Diano Marina in fiore*»: scatta questa sera l'originale concorso floreale fioristi professionali provenienti da Pistoia, Empoli, Genova, Novara, Torino, Bari, Milano ed altri italiani, esclusa provincia di Imperia.

A partire dalle 19 dieci angoli caratteristici dianesi, scelti dall'Oratorio di Garibaldi a Palazzo Maglione e portici via Genala, saranno convertiti in altrettanti : i fiori saranno forniti dall'organizzazione, i candidati potranno inserire nelle composizioni materiale a loro piacere che dovrà però essere in armonia con l'ambiente e con il scelto.

Sono già preannunciate soluzioni originalissime.

I concorrenti dovranno affrontare tre altre prove: allestimento di una aiuola fiorita, in via Roma, con materiale proprio; preparazione di un mazzo da sposa, ore 18, sul palco di villa Scarsella dove, ore 18 ci sarà poi il tema a sorpresa da svolgere usando il materiale contenuto in una scatola chiusa e sconosciuta ai concorrenti.

Negli intendimenti dell'Unione commercianti il concorso dovrà essere «*un momento di confronto tecnico fra operatori particolarmente qualificati*», rappresenta una sicura promozione turistica del Dianese.

Costituisce inoltre «*una promozione dei nostri fiori, che saranno usati nelle prove, in concomitanza con l'emanazione del marchio per i fiori prodotti nella nostra provincia, una iniziativa valorizzata avanti da tempo dalla Camera di commercio*».

b. v.

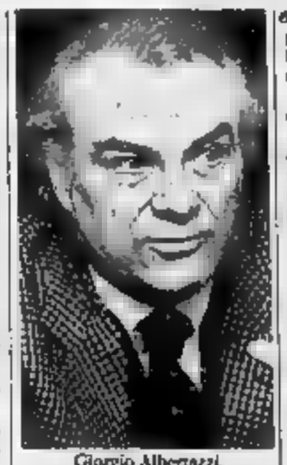
Spotorno: un palco sotto le stelle con D'Annunzio in versi e musica

SPOTORNO — *Con la serata dedicata a D'Annunzio si inaugura questo sera (ore 21, piazzetta di S. Caterina) la rassegna «Spotorno sua: l'eroe nella letteratura del 900».*

Il recital «D'Annunzio» sarà tenuto da Giorgio Albertazzi. Nella seconda parte della serata sarà eseguita «La pioggia nel pineto» su musiche di Anthony Burgess. Lo scrittore inglese, che sarà presente, ha scelto Spotorno per questa sua esperienza come musicista. «La pioggia nel pineto» sarà eseguita dal tenore Luigi Garibaldi con Mauro Castellano al pianoforte.

Dice l'assessore alla Cultura, Pietro De Vincenti: «Siamo convinti che in Liguria, terra di celebri poeti, debba diffondersi forma di turismo che altrove, ha già dato risultati».

Prosegue: «Come sollecitato scrittore viene da a presentare un'opera musicale una sorta di prima mondiale».



Giorgio Albertazzi

La rassegna proseguirà altri sette appuntamenti sino a fine luglio: a Mario Soldati, serata dedicata a Pier Paolo Pasolini ed un'altra a Henry Miller proiezione tre film, tutto incentrato sul filone dell'eroe visto soprattutto nella letteratura del 900.

Nella finale del 28 luglio saranno a Spotorno una quindicina posti e ci uno spazio dedicato al «Verso ligure».

Per questa iniziativa promossa Comune in collaborazione con Azienda di soggiorno e Regione) la fica manifesti e degli stampati affidata al pittore Franco . Ingresso libero per tutte le rate e gli appuntamenti.

a. r.

l'interesse pubblico e la curiosità se non iniziando "Spotorno Poesia" un personaggio come Burgess?

DESIGN STYLE RAFFINATO
NEI COLORI
LINEA (THE BEST - Solo per pochi)
PIRAJNO ARREDAMENTI - NEGOZI ELITE
PER COMMERCIANTI D'ELITE
PAGAMENTO FINO 10 ANNI - CAMBIALI
Corso Garibaldi 38 - IMPERIA - Tel. - 63.280

PREMIÀTI CON UN DOC!

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura

103 aziende della provincia di Alessandria hanno meritato il riconoscimento del Premio "Marengo DOC" 1988.

PREMIO MARENGO DOC

Festeggia con noi
PRÈMIATI CON UN DOC!
lunedì 4 giugno 1988, dalle 10.00 alle ore 19.00
Roof Garden CASINO MUNICIPALE SANREMO

188 vini DOC selezionati, riuniti in una giornata di festa, con una grande degustazione cui tutti sono invitati.

Continua l'inchiesta sui prezzi nei bar e nei locali pubblici

I turisti assolvono Sanremo «Dalle nostre parti è peggio»

Un gruppo di ospiti: «A Taormina o in Sardegna si spende di più» - Le differenze nei listini

SANREMO — «*Sanremo è una città cara? Mah, non direi, dalle mie parti è peggio, e non abito neppure in un luogo di villeggiatura*».

Annamaria Marotti, casalinga di Milano, è seduta al tavolo di un bar nella zona del porto vecchio, e non è d'accordo con chi accusa i commercianti locali di alzare un po' troppo i prezzi, soprattutto quando sentono «odore di turisti».

Con lei la pensano altri ospiti, ed è quasi una sorpresa. Aggiungo: «*A Taormina, ad esempio, o in Sardegna, si spende molto di più*».

Pro i turisti, i pareri non sono ovviamente uniformi, ma in genere le critiche non riguardano l'eccessivo costo di un panino, di un aperitivo, di un pranzo in un ristorante del centro.

Semmai, le accuse vanno in un'altra direzione: si riferiscono alla mancanza di parcheggi, alla sporcizia e all'abbandono delle spiagge pubbliche, al caos della viabilità.

Dicono Francesco Fiorilli, dipendente alberghiero, e Roberta Di Buò, casalinga, due coniugi romani che da sei mesi vivono a Sanremo: «*Il problema principale è posteggiare l'auto, non tanto quello dei prezzi. Siamo abituati a Roma, che sicuramente non è meno cara di Sanremo. Stiamo andando a mangiare in un ristorante del porto: sappiamo già che spenderemo 13-14 mila lire per un'insalata con i gamberetti e una birra: ci sembra una cifra equa*».

Ma altri sono più critici, lamentano ad esempio il fatto che tra i prezzi dichiarati sui listini dei bar e nei menu dei ristoranti, e poi il conto a fine pranzo, ci siano troppe e ingiustificate differenze.

«*Il servizio, le bevande, altre voci extra fanno salire molto la spesa preventivata, spesso è una sorpresa* — sottolineano due pensionati di Varese —. Ci vorrebbe più *chiarezza da parte degli esercenti*».

Per Alessandro Croce, un farmacista di Genova che spesso è a Sanremo, «qui si trovano gli stessi prezzi delle località turistiche della Riviera di Levante. Penso che l'importante sia la qualità, e ti vale tanto per l'aperitivo quanto per un pranzo a base di pesce».

Insomma, spendere magari di più, ma avere un servizio adeguato.

Ma se la parola passa ai sanremesi, la musica cambia. Dice Eleonora Rovere, 17 anni: «*Sì, per me Sanremo è una città cara. Mi riferisco in particolare all'abbigliamento, e ai locali pubblici: andare in discoteca al sabato costa 30 mila lire, non mi sembra poco*». Dallo stesso parere è Donatella Cerin, anche lei studentessa: «*Se si fa il confronto con le grandi città, la differenza è subito evidente. Qui tutto costa di più*».

Alessandro Croce

Roberta Di Buò

Con l'entrata in vigore (da ieri) dei nuovi listini prezzi per gli esercizi pubblici (quelli vecchi risalivano a un anno e mezzo fa), stabiliti dall'Unione provinciale commercianti, in particolare il costo degli alcolici, resteranno invariati quelli della caffetteria. Peraltro, c'è una considerazione da fare, e per rendersene conto basta fermarsi al qualche bar (quando non si arriva a 3000 lire). Lo stesso discorso vale per altre «voci».

«*Del resto* — dicono all'Unione commercianti di Sanremo — *è anche giusto che vi sia una differenziazione dei prezzi, secondo la qualità dei locali. Una cosa, ad esempio, è offrire dei cocktail fatti con ingredienti scadenti e magari un contorno di olive, salatini, tartine; un'altra, presentare un aperitivo di prima qualità, con tanti stuzzichini. Sta alla capacità e alla correttezza dell'esercente trovare il giusto equilibrio tra qualità e prezzo, che è poi la formula vincente per accontentare il cliente. Ed è questa la mentalità che cerchiamo di favorire negli associati, anche se non è nei nostri compiti svolgere funzioni di controllo*».

Delle repliche delle associazioni di categoria e dell'opinione degli amministratori ci occuperemo nella prossima puntata di questa inchiesta.

Claudio Donzella

I familiari di due marittimi ricevuti ieri dal prefetto

La nave bloccata in Nigeria a Imperia ansia e incertezza

Vittorio Gentile e Vincenzo Nesta «prigionieri» con i colleghi nel porto di Lagos

IMPERIA — «*Sono in buona salute. Aspettiamo con ansia poteri riabbracciare: però se ancora dirci quando potranno rientrare, quando saranno resi loro i passaporti e attesa che la situazione si sblocchi, è intanto importante sapere che stanno bene. Noi nel frattempo non lasceremo nulla di intentato per sensibilizzare l'opinione pubblica e accelerare i tempi*».

Appena concluso il colloquio col prefetto Spirito per aggiornare la situazione, questa dichiarazioni rilasciate dai familiari di Vittorio Gentile, 52 anni, di Imperia, e Vincenzo Nesta, anni, di Sanremo, i due marittimi imperiesi imbarcati sulla motonave «Piave», sequestrata dalle autorità nigeriane e bloccata nel porto di Lagos.

Vittorio Gentile moglie primo ufficiale di macchina e Luigi Nesta, fratello dell'ufficiale macchina «Piave», hanno i tesi. Sono logorati da ventuno terribili giorni, trascorsi fra silenzi drammatici, schelstriche notizie d'agenzia e telefonate interlocutorie.

«Gli aggiornamenti sullo stato di salute dei nostri familiari sono di poche ore fa e ci sono giunti attraverso un telex. Non ricevuto telefonate dirette. Purtroppo abbiamo potuto parlare con loro».

Lasciando la prefettura, fanno capire che hanno trovato nel dottor Spirito un interlocutore estremamente sensibile e disponibile, ma che purtroppo sul fronte delle notizie provenienti da Lagos ci sono ancora grandi evoluzioni. «*Il prefetto si è personalmente in contatto con l'ambasciata italiana a Lagos. Gli è stato riferito che Vittorio, Vincenzo e tutti gli altri componenti dell'equipaggio stanno bene. Ma le autorità italiane in Nigeria non escludono tempi lunghi per lo sblocco della pratica*».

Luigi Nesta aggiunge: «*Ci rendiamo conto della delicatezza delle operazioni, ma riteniamo assolutamente indispensabile fare qualcosa, muoverci perché le cose si risolvano nel migliore e a tempi brevi. Abbiamo attenzione di chiedere l'intervento delle organizzazioni internazionali perché facciano pressione sulle autorità nigeriane. Vogliamo muoverci con cautela. Non è escluso che si organizzi un viaggio a Bruxelles, per consultare i rappresentanti della Comunità economica europea*».

I familiari dei marittimi ripercorrono incidentalmente le principali tappe del dramma in cui si sono trovati improvvisamente coinvolti. Un susseguirsi di notizie dapprima confuse e poi precise. Ricordano: «*Tutto inizia il 30 maggio. Il 31 giugno: dalla società di navigazione Lloyd triestino ci comunicano che la nave è bloccata a Lagos. All'inizio non sembra nulla di particolarmente serio. Poi, in meno di una settimana, la vicenda aggrava: dalla compagnia di navigazione ci informano di come stanno le cose. Inizia così il traffico telefonate e contatti per tentare di smuovere la situazione ma delle autorità italiane in quella delicata fase abbiamo ricevuto pochi aiuti*».

I familiari dei due marittimi imperiesi precisano: «*E' chiaro che ci stiamo muovendo soltanto per i nostri cari ma per tutto l'equipaggio. In particolare in questi giorni molto per rumore Bastierini e Rapallo, parente del 2° ufficiale di coperta*».

A Imperia, il capitano Gentile vive a Oneglia in via Parisi con la moglie e la figlia Maurizia di 10 anni. Nel capoluogo ha frequentato il Nautico «Andrea Doria». Fu assunto dalla Lloyd Triste a 25 anni.

Il del sequestro della motonave «Piave», Gerino ha telefonato a casa una volta soltanto, quattro dopo il ritiro passaporti.

Luigi Nesta e signora Gentile, concludendo: «*Vogliamo ringraziare la compagnia di navigazione perché sin dai primi momenti ci è stata molto Abbiamo molto bisogno anche degli organi di informazione*».

Fulvio Damele

Segretaria infedele truffava gli iscritti?

VENTIMIGLIA — Approfittando della impiegata dell'Associazione artigiani, si sarebbe impossessata di parte del denaro versato dagli per e contributivi, fino a riuscire ad accumulare in modo illecito oltre 114 milioni. Ora sarà processata per truffa e appropriazione indebita, con l'aggravante dell'abuso di prestazione d'opera.

Protagonista della vicenda, Ida Manfrinato, 45 anni, residente a Airole in via Madonna 34, ma domiciliata a Ventimiglia in via Ruffini 11. La donna è stata rinviata a giudizio. La data del processo deve ancora essere fissata.

I fatti contestati risalgono all'epoca (sino al 5 marzo 1986) in cui l'imputata era alle dipendenze dell'ente di zione a Ventimiglia. L'elenco delle parti lese è lungo, comprende 52 artigiani che abitualmente si rivolgevano al sindacato per contributi e tasse.

Tra i servizi svolti dall'associazione, vi è infatti quello di provvedere per conto degli iscritti ai vari versamenti Inps, Ilor, Inps e Iva. A Ventimiglia questa mansione spettava appunto a Ida Manfrinato, che però avrebbe raggirato sia i suoi superiori che gli iscritti, facendosi consegnare somme maggiori di quelle effettivamente dovute, e tenendo per sé la differenza.

Scrive il magistrato nell'ordinanza di rinvio a giudizio: «*La responsabilità dell'imputata è dimostrata dalla denuncia e dalle deposizioni del presidente dell'Associazione, e soprattutto dalla perizia contabile*». Il giudice, inoltre, non ci sono dubbi sul l'impiegata ben cosciente di truffare gli artigiani, «*vista la molteplicità degli episodi e dei raggiri: ad esempio, rilasciava agli iscritti una ricevuta di importo diverso da quella contabilizzata, oppure pretendeva pagamenti non dovuti*».

c. d.

Farmacista è aggredito e Diano arrestati due giovani, uno fugge

DIANO MARINA — Lo chiamano di notte perché una ricetta urgente, ma viene aggredito e percosso quando si è rifiuta perché si tratta di ricetta falsificata; la paurosa avventura è stata vissuta la notte scorsa da Clemente Guglielmi, 41 anni, abitante a San Bartolomeo Mare, dipendente farmacia mare» di Diano Marina.

Guglielmi, che ha riportato ferite varie al è stato giudicato guaribile in 15 giorni, salvo complicazioni. Gli aggressori, trattenuti in di arresto, sono Andrea Cerisara, 21 anni, Imperia, corso Roosevelt; ragazza, A.R., di 17 anni, Imperia. Una terza persona per ora è riuscita a fuggire.

Guglielmi raccontato: «*Verso le 3 sono stato chiamato per telefono a casa e sono accorso perché la farmacia di servizio. Tuttavia, prima ancora di aprire la porta, ho visto che in vetta era fasulla come purtroppo spesso quando si tratta di tossicodipendenti. Al mio rifiuto mi hanno un giubbotto sul capo, mi hanno percosso e si sono dati alla fuga*».

Fortunatamente, proprio in quel momento, stava passando una pattuglia dei carabinieri che, dopo breve inseguimento, hanno due degli che si sono ribellati, reagendo con pugni e calci, per cui sono stati denunciati per ricettazione e furto delle ricette violenza privata e lesioni, violenza e minacce a pubblico ufficiale.

Ha commentato Dino Sciolli, titolare della farmacia: «*L'episodio sottolinea i pericoli che corrono i farmacisti dei centri minori tenuti al servizio notturno. Se però si attuasse un turno unico fra le cinque farmacie del comprensorio dianese l'obbligo di prestare servizio notturno cadrebbe soltanto una volta ogni cinque settimane e stando chiusi all'interno, in modo da servire i clienti da spioncino, come già si altrove. Attualmente, essendo soltanto in due, siamo costretti a fare il turno a settimane alterne, dormendo a casa. E ciò facilita le aggressioni, come è appunto capitato a Guglielmi*».

b. v.

Il primario psichiatrico

VENTIMIGLIA — Buone notizie per il Servizio psichiatrico di diagnosi e cura e igiene mentale, che si occupa anche di tossicodipendenti

Spiega Pier Giorgio Rota, del comitato di gestione Usl: «*Con la nomina del primario, professor Giorgio Garelli, e la copertura di molti dei posti vacanti tramite concorso, ci troviamo ora in una situazione buona*».

Festival della commedia

PIETRABRUNA — Con «*Antoni l'avocato*», commedia in tre atti proposta dalla Compagnia città di Bordighera, si apre (ore 21) il 2° «*Festival della commedia dialettale ligure*», organizzato dal Comune in collaborazione la Provincia. Lo spettacolo è in programma in piazza S.Matteo. La rassegna, a carattere regionale, proseguirà giovedì 14 luglio con la Compagnia dialettale Oliberto Govi, di Genova.

Il sindaco a Costarainera

COSTARAINERA — Antonio Amerigo è il nuovo sindaco di Costarainera. Prende il posto del padre Eugenio, rimasto in carica per molti anni, uscito di scena nelle ultime elezioni amministrative. Amerigo è stato eletto dal neo Consiglio che si è insediato ufficialmente l'altra sera, nominando anche la nuova Giunta: vicesindaco è Alessandro Raineri; assessore anziano, Teresa Raineri; supplenti, Sergio Bertone e Revelli nuovi come il neo

per le discariche

IMPERIA — Il problema dello smaltimento dei rifiuti inerti delle lavorazioni edili sarà discusso oggi, nella sala del Consiglio provinciale, su iniziativa della Provincia e dell'Unione industriali. Si tratta di problema fondamentale lungo l'intero della Riviera dei Fiori dove la mancanza di adeguate discariche minaccia di mettere in crisi l'attività edilizia. Dopo l'apertura di Luciano De Michelis ed Aldo Baggiolli, della Provincia, e Giorgio Silvano, presidente della sezione edili dell'Unione industriali, gli aspetti tecnici e di programmazione saranno discussi dal dott. Roberto Castellano Carnevale «*Aspetti geologici e di interferenze sul territorio*». Ing. Mario Ferrandini «*Discariche a terra*», ing. Stefano Puppo «*Discariche a mare*», ing. Enzo Viani «*Quadro legislativo*».

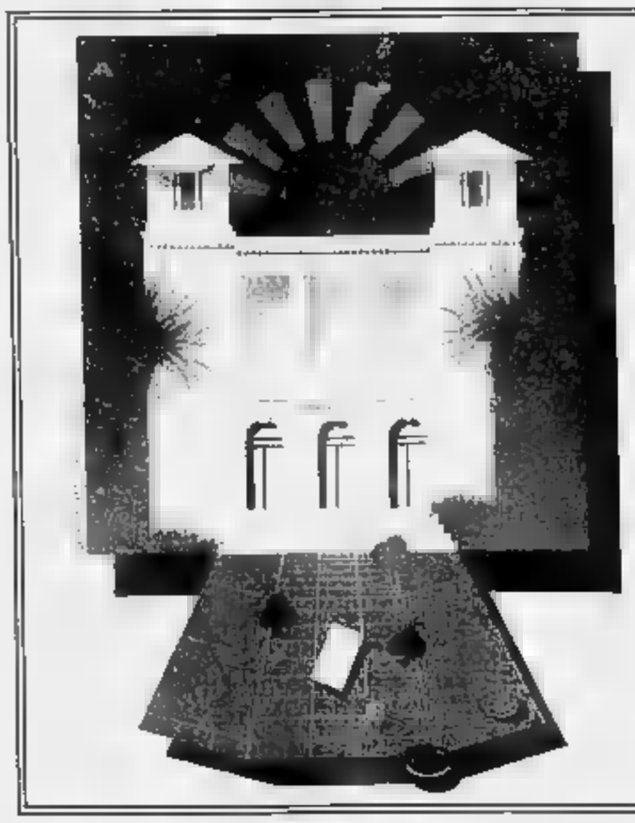
Angeli

VILLA FARALDI — Angelo Limarelli è stato riconfermato sindaco di Villa Faraldi: sindaco Enzo Martini, effettivo Sergio Fecchino, supplenti Fulvio Bormida ed Antonio Marchio. Quest'ultimo è stato anche designato a rappresentare il Comune nel consorzio volontario del comprensorio per lo smaltimento delle acque frantoi.

Acquamarina, nuovo piano

SANREMO — Si avvia forse a soluzione il della lottizzazione Acquamarina di corso Mazzini, bloccata oltre due anni. L'assessore all'Urbanistica Giri ha presentato ai colleghi di giunta il nuovo piano particolareggiato «Bcs» che riduce l'area, soprattutto dal punto di vista viario, e propone due scelte: il completamento del complesso attuale, qualche ritocco, oppure la demolizione 4000 e ricostruire a monte dell'Aurelia. Il piano dovrà essere approvato dalla giunta.

slot machines
black jack
trente et quarante
chemin de fer
roulette
baccara
draw poker



musica
arte varia
martedì letterari
congressi
cucina internazionale
mostre
stagione teatrale
orchestra sinfonica

SANREMO È DI MODA LA FORTUNA

LUGLIO GIOCO

GARA DI CHEMIN DE FER
22-24 LUGLIO - ORE 23

1ª MANCHE TROFEO ESTIVO
Premi finali
1° Premio: AUTOBIANCHI Y10
2° Premio: SERVIZIO DA THE CON VASSOIO IN ARGENTO
3° Premio: ZUPPIERA IN ARGENTO CON SOTTOPIATTO

Signora prima classificata
CENTRO TAVOLA IN ARGENTO

Aut. Min

SALONE DELLE FESTE
MASTER 88
10 RECITALS
RIPRESE RAI-TV

1988
ROOF GARDEN
Dal 2 al 28 luglio:
SIMPLE TOUCH
Dal 1° al 31 luglio:
Orchestra SERGIO NANNI
con la cantante BARBARA FIORINO

MOSTRE
Dal 1° al 15 luglio:
MASSIMO BERRUTI
Dal 16 al 31 luglio:
GROSSNIKLAUS HERVE'

RISTORANTE DEL CASINO'
«... un piccolo piacere della vita da gustare ogni giorno»
Per informazioni e prenotazioni tel. (0184) 79.901

CASINO MUNICIPALE SANREMO

Riprendono le trattative per la ristrutturazione della centrale

Tra Enel, Vado e Quiliano sta per tornare il dialogo

Il Consiglio comunale di Vado ha approvato un lungo documento - Combustibile e terminal

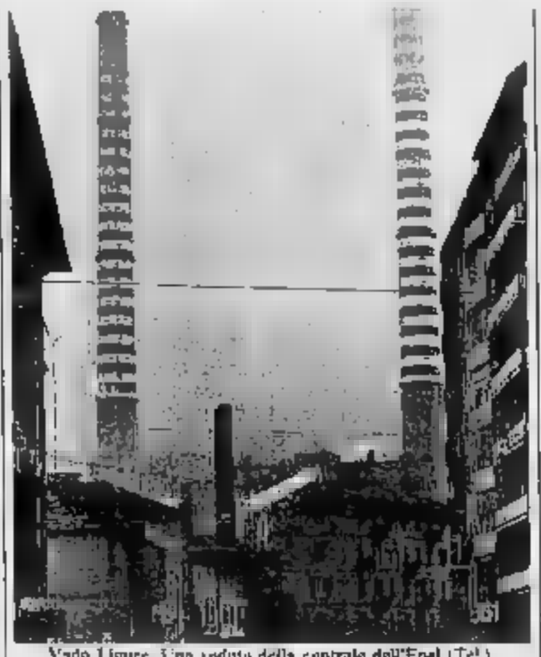
VADO L. — Si ritornerà presto a trattare per il disarmo e la [illegible] centrale termoelettrica di Vado Ligure. Enel e enti locali non si vedono da parecchi [illegible] ma ora gli incontri sono [illegible] punto di riprendere. Alcune settimane fa [illegible] Comuni [illegible] e Vado a [illegible] risposta è partita in questi giorni.

In vista dell'apertura di questo nuovo tavolo di trattativa il Consiglio comunale di Vado è stato chiamato a precisare ed a [illegible] in un documento le [illegible] e le richieste per l'avvio degli interventi di ristrutturazione che gradualmente interesseranno i quattro gruppi da 330 megawatt ciascuno per una spesa complessiva prevista intorno ai 200 miliardi.

La discussione è stata lunga e alla fine, a maggioranza, è stato indicato in una delibera il preciso [illegible] operativo [illegible] e giunta dovranno scrupolosamente attenersi nei [illegible] con l'Enel.

E' una sorta di decalogo che probabilmente non incontrerà, nella sua globalità, i favori degli [illegible] che chiedono il depotenziamento e la metanizzazione della centrale e la fine della «decennale sperimentazione a carbone» che avrebbe dovuto durare [illegible] pochi mesi ma che continua tutt'ora «in palese violazione» - così affermano - degli accordi Enel-Enti locali.

In sostanza l'eventuale, ma auspicabile, [illegible] con l'Enel deve prevedere l'installazione degli impianti necessari a ridurre e ad abbattere tutti i [illegible] inquinanti. Il contenimento delle emissioni al camino deve poi [illegible] come punto di riferimento i limiti più restrittivi previsti dalle normative internazionali, tali [illegible] da garantire la [illegible] protezione della salute e dell'ambiente. In questo quadro rientra la richiesta di installazione [illegible] impianti di desolforazione dei carbone e di depurazione dei fumi.


Vado Ligure. Una veduta della centrale dell'Enel (Tel.)

Gli ecologisti pretendono per la metanizzazione, il Consiglio comunale ha ritenuto opportuno chiedere [illegible] la centrale [illegible] posta in condizione di funzionare sia con il carbone che con il metano che con olio a basso tenore di zolfo, cioè la cosiddetta policombustibilità.

Garanzie vengono anche chieste per sempre più efficaci controlli sul funzionamento della centrale. Anzi si aggiunge che il [illegible] di controlli deve essere a gestione diretta e pubblica mentre oggi è affidato all'Enel stesso. Inoltre questo [illegible] anche consentire un intervento su- [illegible] sul funzionamento della centrale in modo da prevenire il rischio di superi alla [illegible] che [illegible] concentrazioni al suolo.

Per quanto [illegible] riguarda l'esigenza fortemente [illegible] a Vado Ligure di [illegible] l'impatto ambientale [illegible] trale, il Consiglio ritiene che si debbano risolvere anche i problemi relativi ai sistemi di approvvigionamento e di movimentazione [illegible] del combustibile. Per il carbone si sollecita la [illegible] terminal ed il [illegible] collegamento alla centrale attraverso nastri interrati lungo un tracciato che utilizzi il greto [illegible] fiume. Per i prodotti petroliferi la collocazione a cielo aperto delle condotte di trasferimento alla centrale.

Il Consiglio ha anche manifestato una grossa preoccupazione per i contenuti del Decreto presidenziale emanato il 24 maggio 1988, con il numero 203, e in particolare per l'art. 17 che sottrae gli impianti energetici alla disciplina, [illegible] autorizzazioni ambientali.

Infine una richiesta di ordine economico ed occupazionale: negli interventi di ristrutturazione [illegible] della centrale devono essere coinvolte anche le aziende locali attraverso gare di subappalto per i lavori più grossi e di appalto per la manutenzione ed i servizi.

Nicolò Siri

Il presidente della Fondazione: «Mi vergogno di essere savonese»

Chirurgia della mano: a Savona il San Paolo respinge i pazienti

Nuove polemiche in occasione [illegible] presentazione di un corso propedeutico - Il prof. Mantero: «Resto in attesa»

SAVONA — Con una conversazione su «La [illegible] mo- [illegible] di *Robert Schumann*», il professor Renzo Mantero inaugurerà [illegible] nica 10 luglio al teatro Chiabrera l'ottavo corso propedeutico [illegible] chirurgia della mano. Un appuntamento che la «*Fondazione* [illegible] *per gli* [illegible] *sulla mano*» riesce a rispettare, malgrado il pessimo [illegible] di salute dell'ospedale San Paolo.

Come è possibile conciliare il corso con la situazione ospedaliera a Savona? Mantero, dopo anni [illegible] polemiche e [illegible] perse di polemica, ora non vuole più [illegible] Si limita a dire: «*Voglio vedere fino a che punto arriviamo. Sono anni che richiamo l'attenzione sui problemi di strutture e carenze di personale. Ho aspettato 39 giorni, ne aspetterò duecento, resto ad aspettare*».

Polemizza invece l'ingegner Rocco Pelullo, presidente della Fondazione: «*E' [illegible] discorso triste. Da un lato c'è la potenzialità, la capacità dei medici da Mantero ai suoi allievi, dall'altro non abbiamo mezzi. Quanto prima verrà reso pubblico il numero dei pazienti respinti dalla settima Usl per l'incapacità dei dirigenti. Si tratta di bambini focomelici, [illegible] persone che hanno subito gravi amputazioni che non possono essere riconcrete perchè il nostro ospedale, e come [illegible] ne ne vergogno, non è in grado di funzionare sotto l'aspetto tecnico-ricettivo*».

Aggiunge Pelullo: «*La Fondazione per la mano ha cercato, [illegible] to, di collaborare con la pubblica amministrazione. Il 23 dicembre del 1986, nel [illegible] dell'assemblea della VII Usl, nella quale tra l'altro era stata offesa la dignità di chi lavora seriamente, facciandoli [illegible] protezionismo, erano state date garanzie di interventi. Non è stato fatto nulla*».

Il corso durerà una settimana ed è a numero chi- [illegible]

[illegible]

SAVONA — Il presidente [illegible] Provincia di Savona, Guido [illegible], parlando anche a nome dei socialisti della Val Bormida, ha fatto il punto sul caso Acna. Ha detto: «*Ieri erano i sovietici a contestare la fabbrica [illegible] Val Bormida, ora è la volta [illegible] piemontesi. Non ci si deve far condizionare da una situazione [illegible] emotività particolarmente grave. Prima di trarre conclusioni è necessario attendere [illegible] del piano di risanamento, poi si studierà l'impatto e la compatibilità delle industrie sull'ambiente*».

Intanto il senatore [illegible] Carlo Ruffino ha presentato un'interpellanza sugli stabilimenti produttivi ad alto [illegible] e [illegible] conoscere [illegible] decisioni della commissione degli esperti

Un centinaio [illegible] medici, provenienti da tutta Europa, è [illegible] ammesso [illegible] che si terranno in Valloria. Ieri [illegible] la [illegible] di una dottoressa di Bogotà, in Colombia. Renzo Mantero l'ha ammessa [illegible]

[illegible] lezioni di riabilitazione verranno tenute da Evelyn J. Mackin di Filadelfia, [illegible] siderata un luminare nel settore. Sono stati ammessi una ventina di allievi.

Durante il corso verrà [illegible] inaugurata, al teatro Chiabrera, la seconda mo- [illegible] sperimentale «*Vedere con mano*». Quest'anno il tema sarà «Toccare il colore». Per i ciechi sono stati scelti i quadri di Alessandro Nastasio un artista milanese che dipinge, con una particolare [illegible] in [illegible]. I ciechi verranno invitati a studiare con il tatto le opere. Spiega Mantero: «*L'esperimento servirà anche per fare il punto sullo stato [illegible] salute delle mani [illegible] vedenti. [illegible] di [illegible] infatti hanno [illegible] gravi traumi*».

E, per iniziare nel migliore dei modi il corso, domenica 10 alle 18 al [illegible] terrà un concerto dei fratelli Bruno, [illegible] e Graziano [illegible], [illegible] conservatorio [illegible] Castelfranco Veneto diretto da Giuseppe Valpato. Spiega [illegible]: «*Valpato è stato operato da [illegible]. In [illegible] riconoscenza, [illegible] hanno già fatto altri musicisti, ha [illegible] regalarmi il concerto dei suoi allievi migliori*».

E. p. c.

Per gli incendi di bosco scatta [illegible] nuovi controlli

SAVONA — Riunione, ieri mattina, in Prefettura, dedicata al problema degli incendi boschivi. I rappresentanti dei Comuni savonesi hanno [illegible] la possibilità di decidere alcune misure concrete per [illegible] il fenomeno, responsabile, negli anni scorsi ed anche [illegible] mente, di gravi disastri ecologici.

Al termine dell'incontro, i funzionari della Protezione civile, [illegible] prefettura e [illegible] hanno spiegato le questioni affrontate. [illegible] il prefetto Nicola Rascio firmerà un'ordinanza, per ora solo allo studio, in cui verranno dettagliate le iniziative volte alla prevenzione ed al controllo degli incendi.

Vediamo le più significative che riguarderanno le strade comunali, le ferrovie e, in un secondo tempo, le autostrade. [illegible] tratta di [illegible], [illegible] fianchi [illegible] vie di comunicazione più importanti e più vicine ai boschi, delle [illegible] «pulite», libere da materiali infiammabili o dal sot- [illegible]. E' infatti noto [illegible] delle cause [illegible] frequenti [illegible] incendi, quasi tutti [illegible] natura dolosa, è da attribuire [illegible] mozziconi di sigaretta lanciati ancora accesi dalle [illegible] in corsa e dai vagoni ferroviari. In particolari condizioni climatiche, ogni sigaretta lanciata è un'operazione che viene ripetuta, ogni giorno, centinaia di volte) è un potenziale pericolo per il bosco.

Spiegano in Prefettura: «*Saranno più precisi, al proposito, quando l'ordinanza sarà completata e resa operativa. Questo è un primo passo, in una situazione [illegible] emergenza e difficilmente controllabile*».

Altre misure riguarderanno la sorveglianza e la cura [illegible] sottobosco, specie [illegible] presso delle vie di comunicazione. I privati e gli enti pubblici proprietari di terreni e colline dovranno provvedere in tempi brevi, prima che inizi [illegible] stagione degli incendi che, in genere, coincide con i mesi più caldi dell'estate.

Il recente convegno indetto da Italia Nostra ad Alassio dedicato alla tutela del patrimonio boschivo, ha contribuito a creare una nuova sensibilità nell'opinione pubblica che segue con interesse l'evolversi della complessa battaglia contro il fuoco. Sinora sono andati perduti centinaia di ettari di bosco.

m. ma.

[illegible] Presto [illegible] sequestro per la Fumeco?

TOVO SAN GIACOMO — Gli impianti della ditta Fumeco, nel Comune di Tovo, saranno posti sotto sequestro? Una decisione in merito dovrebbe [illegible] nei [illegible] giorni dal pretore [illegible] Finale dottor [illegible] Moraglia in seguito alle denunce e alle testimonianze di esponenti del Gruppo Verde e del Comitato ecologico. All'interno dell'impianto (chiuso) sarebbero avvenuti fatti sui quali [illegible] in [illegible] accertamenti.

[illegible] Si finge malato e deruba [illegible]

ALBENGA — Si fa [illegible] [illegible] pronto [illegible] orso denunciando una crisi psicomotoria e, approfittando della confusione, ruba il portafogli (contenente 67 mila [illegible] e documenti) al sanitario di guardia. Ma il medico si accorge della sparizione del portafogli e fa intervenire i carabinieri che, nel giro di pochi minuti, individuano ed arrestano il responsabile del furto. Si tratta di Angelo Donzella, 19 anni, residente ad Albenga in piazza Corridoni 1. Il sanitario derubato è Federico Bianchi. I soldi e i documenti sono stati [illegible] recuperati e restituiti. Donzella verrà processato questa mattina in pretura.

[illegible] Camion si ribalta, traffico bloccato

SAVONA — Traffico bloccato allo svincolo autostradale di Zinola a causa di un autotreno carico di succhi di frutta che si è ribaltato a causa dell'asfalto viscido. L'autista del mezzo, Tommaso Guadagni, 36 anni, di Napoli, [illegible] l'è cavata con ferite guaribili [illegible] 15 giorni. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco per rimuovere il camion e ripulire [illegible] carreggiata. Il traffico lentamente è [illegible] normale.

Sentenza del Tar il Gulliver riapre

NOLI — Il Tar (Tribunale amministrativo regionale) ha sospeso il provvedimento [illegible] [illegible]ura di una gaia e di una vasca sona all'aperto del complesso turistico «Gulliver 2000» di Voze. L'avvocato Luigi D'Ariezzo di Savona, che tutela gli interessi del proprietario, Pietro Gozzi (tra l'altro presidente [illegible] Silb, il sindacato Ascom che [illegible] le [illegible] da ballo della provincia), ha reso noto che il Tar, nel suo dispositivo, chiederà informazioni alla prefettura di Savona sulla vicenda che vede contrapposti il sindaco di Noli Carlo Gambetta e lo stesso Gozzi.

Il «Gulliver», uno dei pochissimi locali ancora in attività nel comprensorio nolese, può riprendere l'attività a pieno ritmo.

Il Comune [illegible] già visto sospendere, questa volta a cura del Tribunale di Savona. Il pagamento delle [illegible] bollette dell'acqua attribuite al «Gulliver». Il proprietario ritenendo che i sistemi di rilevamento [illegible] consumo [illegible] fossero in perfetta regola. Gozzi, alle [illegible] bollette «milionarie» («Mi costa più l'acqua del mio», diceva amareggiato) aveva presentato un [illegible] che è [illegible] accolto.

ANNIVERSARI

3 luglio 1987 — 3 luglio 1988
«E' vuoto dalla vita ma non dalla nostra vita»
(D. Agostini)
La famiglia ricorda con affetto e rimpianto il
PROFESSOR DOTTOR
Francesco Auxilia
Sa Messa di anniversario sarà celebrata domenica 3 luglio alle ore 7,30 nella Chiesa del convento dei Cappuccini in Quiliano e lunedì 4 luglio alle ore 18 nella Cattedrale di Savona.
— Savona, 30 giugno 1988

1 luglio 1985 — 1 luglio 1988
Nel anniversario della tragica scomparsa di
Brunella
e
Gennaro Simeoni
la mamma **Maria Cavalliri**, il fratello prof. Giuseppe e il figlio Nicola li ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Nuova BMW 324td. I nuovi record del turbodiesel.

Più intelligente: il primo turbodiesel con sistema autoregolante di serie, per la gestione elettronica di tutte le funzioni del motore.
Più veloce: 187 km/h. Più potente: 115 CV.
Più scattante: 0-100 in 11,9 secondi.
Più pronto alla partenza: preriscaldamento dimezzato. E con tutta la signorilità di marcia del 6 cilindri in linea.
[illegible] BMW 324td. Un nuovo primato [illegible], anche nella tecnologia diesel.

Nuova BMW 324td.
Da L. 29.169.000 (L. 23.469.000 d)
(IVA inclusa, franco nostra Concessionaria).
Garanzia BEST (3 anni o 100.000 Km).
Leasing BMW.
"Extra Leasing [illegible]".
Agevolazioni finanziarie.
Venite a provarla [illegible] noi.

EMMEGI
Via [illegible] - Tel. 019 [illegible] - SAVONA

AVIS
SAVONA
Via Famagosta 223 - Tel. 35664

1876
NOBILI
F.lli Rossetti
Alexander
Nicolette
American Penny
Mario Bologna
Casadei
Colette
Tobago
El Charro
Timberland
Docksteps
Durango
Lamos
Giorgio Moretto
Dr. Martens
VIA VERZELLINO
SAVONA

Abbigliamento
ANGELO SANTAGOSTINO
abbigliamento
donna, uomo, bimbo
VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI DA 10-70%
[illegible] - Via XX Settembre [illegible] - Tel. 010/562.935

E. GIUNTINI & C. S.p.A.
Azienda gas Varazze Celle
Albisola Mare Albissola Sup.
AVVISO AGLI UTENTI
Si avvisano i sigg. utenti gas che a decorrere da lunedì 4 luglio p.v. gli uffici dell'azienda, per contratti e pagamento bollette, osserveranno il seguente orario:
VARAZZE - Via Savona 20 - dal lunedì al venerdì dalle [illegible] alle 12
[illegible] CHIUSO
ALBISSOLA SUP. - Via Giovanni [illegible] - dal lunedì al venerdì [illegible] 14,30 alle 16,30
[illegible]
E. GIUNTINI & C. S.p.A.
ITALGAS GRUPPO

mister CHARLIE
GIA' CONFITEX
C.SO ITALIA 64 - SAVONA - TEL. [illegible]
GRANDIOSA
VENDITA PROMOZIONALE
DI TUTTO L'ABBIGLIAMENTO
PRIMAVERA ESTATE 1988
DONNA E UOMO
SCONTI
DAL 20% ALL'80%
APPROFITTATE!
VASTO ASSORTIMENTO
ANCHE NELLE TAGLIE ROBUSTE
Com. all.

Diminuiscono le possibilità di ripescaggio ma la società ha piani ambiziosi

Sarà un Savona formato C2

Grenno e i suoi collaboratori vogliono allestire una squadra da primato - Nella lista dei probabili rinforzi anche Miazzo, Ancona, Sbravati, Zaccolo e Roberto Marazzi - I rapporti col Genoa - Ristrutturato il vivaio

SAVONA — C2 o Interregionale, il nuovo Savona è destinato a far parlare di sé. Il presidente Enzo Grenno e i suoi collaboratori sono al lavoro per allestire una squadra in grado di fare grosse cose. Purtroppo, i segnali di un ripescaggio non sono positivi come sembrava, ma la società, persa di poter arrivare alla C, se non quest'anno, al termine del prossimo campionato, conquistandola sul campo.

Grenno dice: «*Noi ci stiamo preparando con grande anticipo, anche se il ruolo che reciteremo è ancora da stabilire*». Sembra però che il Savona non abbia più molte chance di finire tra i professionisti: la Lega, da un'indagine fatta presso le città le cui società hanno fatto domanda, avrebbe riscontrato che Savona non dà alla squadra quell'appoggio auspicabile.

«*D'altronde, siamo preparati anche a una risposta negativa*», ammette Grenno, che [illegible] prossima [illegible] Federazione per [illegible] la risposta definitiva. E i prossimi giorni saranno importanti anche per altri appuntamenti. Grenno e Pietro Arcuri andranno infatti a Milano, presso la sede del calciomercato, per incontrare i dirigenti di società interessate a Nistri, Puppo e Zuliani.

In questa sede contano di mettere a segno anche diversi acquisti, ma soprattutto parleranno con lo staff del Genoa. Il presidente Aldo Spinelli in testa. Il filo che lega il Savona al rossoblù è ormai piuttosto solido. Non è il caso di parlare di ingressi o meno di Spinelli nella società di Piazza Diaz, comunque. La realtà è quella di una collaborazione destinata a durare a lungo. Anche la richiesta del club rossoblù di giocare alcune amichevoli a Coppa Italia a Savona fa parte di questi argomenti. [illegible] ancora una *lettera da parte del Genoa*», ha detto [illegible] Zunino.

A Milano il Savona cercherà anche [illegible] concludere le molte trattative iniziate in questi giorni. Sembrano ormai [illegible] gli ingaggi del terzino Miazzo dalla Voghera e del portiere Ancona dall'Albenga. Ma a questi si aggiungeranno altri giocatori di alta qualità. Il Savona tratta Sbravati, aprioristicamente libero della Carrarese.

Ha nel mirino anche il centrocampista dell'Entella, Zaccolo, e almeno tre attaccanti di livello, gli [illegible] di Maresciallo dell'Alessandria, Gentile della Saviglianese e Roberto Marazzi dell'Alassio Bastia.

Sul piede di partenza appaiono invece Puppo (Alessandria o Genoa?), Nistri, Zuliani. Ma non è detto che il Savona si privi di tutti e tre. A centrocampo, in particolare, la società è [illegible] a fare un sacrificio solo per un [illegible] che sia realmente in grado di fare la differenza. Altrimenti, può esserci [illegible] conferma in blocco per il reparto della scorsa stagione.

Quattro facce nuove. [illegible] per il nascente formazione Berretti. Si [illegible] di un gruppo di diciassettenni provenienti dalla Rivarolese: il portiere Ottonelli, lo stopper Pastro, il centrocampista Bancolari e la mezza punta Spatari.

Prende forma dunque quella seconda squadra biancoblù che, in base ad alcune indiscrezioni, potrebbe essere affidata a Corrado Orrico, quest'anno trainer della Veloce.

[illegible] è tutto lo [illegible] del settore giovanile del Savona che appare destinato a [illegible] grosso salto di qualità. Si parla, oltre che di Orrico, anche di Aldo Di Biagio, proveniente dal Vado [illegible] ha portato per due anni consecutivi la squadra giovanissimi alle finali regionali. [illegible] «*mister*» giovani e di valore sarebbero sul punto di firmare per il Savona.

Proprio in quest'ottica, la società sta mettendo a punto rapporti di collaborazione con alcune società della provincia, disposte ad attuare una sorta di gemellaggio, con scambio di giocatori e strutture. Grenno e i suoi, insomma, non lavorano solo per la prima squadra che, pur restando veicolo trainante per le sorti [illegible] sodalizio, non può esser lasciata senza il sostegno di un valido settore giovanile.

Roberto Baglietto

LE SFIDE DI PALLANUOTO

Ecco il programma di stasera per le partite dei playout e playoff di pallanuoto. Playoff: incontro di spareggio dei quarti di finale: Posillipo-Ortigia (piscina Scandone, ore 20, arbitri Paggi e Ricci). Chi vince va ad incontrarsi con il Pescara in semifinale. L'altra semifinale è Canottieri Napoli-Arenzano (partite di andata in programma mercoledì prossimo). Playout: Girone A: Nervi-Recco (Nervi, 21,30, De Stefano e Dionoro); Salerno-Volturno (Salerno, 18, Pizzorno G. e Tornabene); Classifica: Recco punti 2; Volturno e Nervi 1; Salerno 0. Girone B: Sori-Savona (Sori, 21, Grilli e Pinato); Flamure Oro-Civitavecchia (piscina Foro Italico, 20, Agliatoro e De Meo). Classifica: Savona e Civitavecchia punti 2; [illegible] Oro e [illegible] I

■ Pallone elastico, stasera due anticipi

Due anticipi in serie A di pallone elastico. Questa sera (ore 21) si gioca a Ceva Arrigo Rosso-Bertola e a Canale Balocco-Degiotti. Ecco il programma di domani: a Cuneo Alcardi-Vacchetto, a Taggia Pirero-Tonello e a S. Stefano Berruti-Rodolfo Rosso. In B questa sera a Dogliani sfida fra Novaro e Molinari; domani a Bardino Tealdi-Aschiero, a Bormida Poggio-Grasso, a Villanova Balestra-Rivero, Ripesa Paoletto. In C1 a Cengio oggi Sulfia-Dotta (ore 17) mentre Sciorella gioca a Canale. In C2 la Libertas di Patrono [illegible] questa sera a Pontinvrea ([illegible] 21) contro Garrone. Ecco i risultati degli ultimi due incontri [illegible] B disputati giovedì sera: Grasso-Novaro 8-11, Aschiero-Paoletto 11-5.

■ Sanremo [illegible] a Sanremo

SANREMO — Si conclude oggi, alla base nautica della [illegible] Lega Navale Italiana [illegible] Sanremo, il raduno tecnico, [illegible] dalla [illegible], [illegible] classi «Europa» e «Laser», cui prendono parte sedici velisti liguri. Il raduno, diretto dal comandante Giuseppe Calvini, dai tecnici federali Manfredo Aldisio e Carlo Rama, con Paolo Leuzzi direttore sportivo, è valido quale prova in vista della selezione preolimpica per Seul.

■ Il Ospedaletti [illegible] il «[illegible]»

OSPEDALETTI — La squadra del Ristorante Bella[illegible] di Ospedaletti ha vinto il torneo notturno di calcio a [illegible] organizzato dal locale Milan Club. In finale [illegible] battuto (5-4) la Sciabola Trattori con doppiette di Sc[illegible] e Vella e un gol di Moroni. La squadra vincitrice era composta da Romagna, Spada, Scalzi I, Scalzi II, Vella e Moroni. Capocannoniere del torneo è stato Lamia, at[illegible] Arredamenti Zacchino (eliminata in semifinale), con [illegible] bottino record [illegible] 25 gol.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Inizia la stagione estiva [illegible] Monte-Carlo Sporting [illegible]

I riflettori del Principato si accendono per Whitney Houston

Si inaugura il [illegible] Café [illegible] Paris

MONTE-CARLO — Sarà la voce d'oro di **Whitney Houston** ad inaugurare, l'1 e il 2 luglio, [illegible] nuova stagione del Monte-Carlo Sporting Club. Recentemente applaudirà al gremitissimo Palatrussardi [illegible] Milano, (dove ha tenuto un concerto nel contesto del suo tour europeo), la ventiquattrenne nipote di Dionne Warwick sta confermando le [illegible] grandi doti [illegible] cantante e [illegible] star.

Bella, elegante, riservata, Whitney Houston con due album e 27 milioni di dischi venduti, ha fatto aumentare del 75% le vendite della "Arista Record" il cui manager, Mr. Davis, [illegible] be il merito di scoprirla nel club newyorkese "Sweetwater", dove Whitney accompagnava la madre impegnata in un recital Gospel. Oggi anche il cinema la corteggia, con in testa Robert De Niro, che le ha propos[illegible] di fare un film e Hugh Hudson (il regista di "Momenti di gloria") che la vorrebbe per interpretare il ruolo di Josephine [illegible] Baker.

Ma la nuova "Venere [illegible]a" non si lascia abbagliare dai facili entusiasmi, dedicandosi invece con molta professionalità alla sua prepara[illegible] artistica e difendendo con encomiabile tenacia [illegible] sua vita privata. Whitney Houston, grazie ad una voce che le permette straordinarie performance, piace a giovanissimi e non affasc[illegible]lo spettatore con quel garbo e quella classe che mette in ogni gesto ed in ogni interpretazione, sia essa la ritmata "*Contact Sport*" o la più ardua "*The Greatest Love of All*".

Si mantiene elevato il tono artistico con l'arrivo della eclettica **Debbie Allen** (l'insegnante [illegible] danza nella serie "Sa[illegible] famosi"), cantante, ballerina, coreografa, che si esibirà alla "Salle des Etoiles" dall'8 al 10 luglio.

Altra vedette straniera compresa in scaletta (dal 15 al 17 luglio) è **Peter Allen**, cantante, ballerino anche di claquettes; gli amanti del jazz potranno *ammirare una esibizione di classe dei* **Supersax** e dei **Los Angeles Voices**, che insieme hanno collezionato una lunga serie di successi (e anche un Grammy Award nel 1983) alcuni dei quali saranno presentati lunedì 18 luglio.

Il coraggio, il successo sociale e la pace nel mondo, saranno i contenuti dei testi proposti da **Kool and The Gang**, che riconducono per certi aspetti alla musica soul, [illegible] funk di James Brown, al jazz rock di Miles Davis e al free jazz di John Coltrane. Il versatile gruppo di colore americano sarà al Monte-Carlo Sporting Club dal 29 al 31 luglio.

A ferragosto è di scena **Sammy Davis Junior**, la superstar impegnata socialmente nella lotta per i diritti dell'uomo in nome della quale ha partecipato a numerosi gala di beneficenza. Da trent'anni in auge, Sammy Davis Junior continua ad [illegible]smare gr[illegible] ad un talento e ad un temperamento artistico eccezionali.

Dal 19 al 21 agosto i riflettori si accendono sui **Four Tops**, le cui voci (soprattutto quella di Levi) imprimono una fisionomia tutta particolare all'interpretazione del loro vastissimo repertorio.

Presente anche la musica italiana grazie alla coppia **Al Bano e Romina Power**, a Monte-Carlo [illegible] 22 al 24 luglio.

Peppino di Capri, già applaudito dal pubblico dello Sporting l'estate scorsa, riproporrà i suoi intramontabili successi dall'8 [illegible] 10 agosto.

Franco Califano, la cui vena creativa non è stata intaccata dalle varie disavventure, presenterà la [illegible] ultima produzione discografica, in collaborazione con Toto Cotugno, dal 26 al 28 agosto.

A chiudere in bellezza e bravura il poker italiano sarà, dal 2 al 4 settembre, **Massimo Ranieri** (in spettacolo la stessa sera anche le **Sporting Dolls**), che quest'anno ha visto sempre più sulla cresta dell'onda, votato da più di 7,5 milioni di telespettatori a Sanremo, nonché applauditissimo interprete p[illegible]tagonista di "*Rinaldo in campo*" di Garinei e Giovannini.

La formula [illegible] collaudata in passato dalla direzione artistica del Monte-Carlo Sporting Club prevede l'inserimento, nel contesto dello spettacolo, di orchestre, vocalisti, illusionisti e, naturalmente, [illegible] belle ragazze, le **Sporting Dolls**.

Una novità è rappresentata quest'anno dalle serate "a tema". Tre i soggetti: "*Radio Days*", consacrata alla musica degli anni Trenta e Quaranta; "*Fabulous Sixties*", inneggianti agli anni Sessanta; "*Bellissima*", dedicata alla musica leggera italiana di ieri e di oggi.

La sera può iniziare alle 21, con la cena a base di specialità gastronomiche all'altezza della serata e musica dal vivo sempre in sottofondo, o verso le 23, quando comincia lo spettacolo vero e proprio.

I prezzi variano da 200 f.f. a un massimo di 800 f.f. per il gala del venerdì, per cui è consigliato l'abito da sera.

Sarà, insomma, un'estate densa di appuntamenti interessanti, diversificati per soddisfare gusti ed esigenze di tutti i tipi. La Société des Bains de Mer, proprietaria delle maggiori strutture, rivela la sua infaticabile laboriosità anche *nelle continue opere di rinnovamento che realizza*.

Per il mese di luglio è prevista infatti l'apertura, nel complesso del Monte-Carlo Sporting Club, del nuovo ristorante Maona (derivato dalla contrazione [illegible] [illegible] Maria Callas Onassis voluto dall'armatore greco, allora presidente della S.B.M.) da oggi "Maona del mare". Non più specialità esotiche in cucina, ma piatti tipicamente italiani (persino la pizza!), in un'atmosfera che [illegible] rifà [illegible] periodo rinascimentale.

Grande attesa anche per la riapertura, prevista per la seconda metà di luglio, del nuovo Café de Paris, ristrutturato completamente secondo lo stile Belle Epoque.

L'appuntamento clou dell'estate resta, [illegible] l'atteso **Gala della Croce Rossa**, il 5 agosto, che come ogni anno si svolgerà alla presenza della famiglia Grimaldi al gran completo (riuscire ad avere un tavolo per l'occasione pare sia un'impresa quanto mai ardua!).

A chi desidera avere informazioni più dettagliate sulle attività estive, si consiglia di rivolgersi direttamente alla Société des Bains de Mer - tel. n. 003393-50.80.80 (dopo le ore 19 003393-30.71.71).

l.g.

CALCIO IN RIVIERA - Molti pareggi negli incontri del Comunale, al Viola le prime gare eliminatorie

Taggia, prime sorprese

TAGGIA — Due pareggi, tanti gol; dodici in due partite tra emozioni e capovolgimenti di fronte. Questo l'esito della quarta serata del 14° Torneo notturno «Città [illegible] Taggia-Trofeo Fiat Sicauto» che, giovedì sera, ha completato la prima passerella delle sedici squadre in gara.

Le quattro formazioni — Videoservice Imperia, Floreal Boys Sanremo, Bar Emilio-Officina Zurzolo Taggia e Coldirodese — sono ora perfettamente in parità: il girone D vede, infatti, tutte e quattro le squadre spaiate in classifica.

La prima partita [illegible] visto il Videoservice Imperia pareggiare (4-4) con la Floreal Boys Sanremo. Una sorpresa sotto certi aspetti perché, sulla carta, gli imperiesi allineavano [illegible] squadra di gran qualità, [illegible] di giocatori del Ventimiglia (Costantini, Acquarone e Sasso) con il popolare Marinelli in panchina.

Invece, in un'altalena di gol davvero emozionante, è venuto fuori un pareggio: doppietta di Costantini, rete [illegible] Papone ed un'autorete (su un gran [illegible] pone) per [illegible] imperiesi; [illegible] gli avversari tripletta [illegible] scatenato Pigliacelli, protagonista della serata e gol di Travella. Il Videoservice aveva schierato Pugliari, Papone, Bestagno, Bordin, Acquarone, Costantini e Sasso; i sanremesi hanno [illegible] in campo Smeraldo, Di Franco, Leuzzi, Lanna, Palagi, Travella e Pigliacelli (allenatore lo stesso Palagi).

Nella seconda partita Bar Emilio Taggia e Coldirodese hanno chiuso sul 2-2. Insoddisfatto soprattutto il Bar Emilio: [illegible] vantaggio per 2-1 nel finale (reti di Cineo e Nuvoloni su rigore per i taggesi e gol di Prette per il coldirodesi), ha fallito malamente almeno tre palle-gol, facendosi raggiungere proprio all'ultimo secondo da [illegible] gol di Orea.

Il [illegible] [illegible] da Martino, aveva schierato Bellone, Tironi, Bucarelli, Zunino (Oreggio), Cino, Assolino e Nuvoloni; la Coldirodese ha presentato Di Biase, Curti, Rizzo, Camerino I, Orea, Camarino [illegible] o [illegible].

Questa sera in programma [illegible] incontri: [illegible] 21,15 Gatto Nero Diano [illegible] e Agenzia Il Molo Riva Ligure; alle 22,15 sfida tra discoteche: Ali Babà Diano Marina e Alcazar Ospedaletti.

l. m.

■ Il Palio dei quartieri ad Albisola

ALBISOLA — Parte stasera, alle 20,30 sul campo di via Salomoni l'edizione '88 del Palio dei quartieri di calcio giovanile, organizzato dall'Unione Sportiva Albisola, a cui quale prendono parte oltre un centinaio di ragazzi tra i 6 e i 15 anni. La manifestazione si concluderà nella seconda metà di luglio. A Varazze, l'Oratorio Salesiano sta per varare invece il 2° Trofeo Pizzeria Capri di calcio femminile a sette giocatrici, che scatterà il 10 luglio sul campo dell'oratorio.

■ A Pietra Ligure fusione [illegible] vista

PIETRA LIGURE — Ci [illegible] probabilmente una fusione fra l'U.S. Pietra Ligure (campionato di Prima categoria) e il «Pietra Sport» (Seconda categoria). L'evento, per [illegible] aspetti storico per la città, potrebbe già essere ufficia[illegible] domani pomeriggio, domenica, nel corso di un'assemblea indetta dal [illegible] [illegible] il presidente del Pietra Ligure, Giuseppe Mongelos: «*Ci sono tutte [illegible] premesse per fare un buon lavoro tutti insieme, è da [illegible]empo che auspico q[illegible] soluzione*».

A Finale segna un portiere

FINALE LIGURE — *Segnato anche i portieri alla quindicesima edizione del torneo di calcio in notturna «Città di Finale», primo trofeo Salph-Philips. E' successo l'altra sera per merito di Cavarini, in campionato estremo difensore del Pietra Ligure ma l'altra [illegible] tra i pali del Milan Club, che per una sera si è presentato nella veste [illegible] rigorista infallibile. Proprio dal suo piede è partito il gol della rimonta nella sfida con l'Hotel La Palma, chiusa poi in pareggio per 3-3.*

Con gli incontri di giovedì sera si è chiuso il primo turno [illegible] della fase eliminatoria. Valori per lo più confermati ma anche grande sorpresa nello scoprire che tante cosiddette «vecchie glorie» tanto vecchie, a dispetto dell'anagrafe, proprio non lo sono.

Sul campo noini prestigiosi del calcio finalese degli Anni Settanta e di inizio Ottanta che hanno ancora far valere la loro classe e impartire lezioni di tattica a chi nelle gambe; almeno per il momento, ha soltanto il ritmo frenetico dei ventenni. E' il caso dei vari Vignaroli, Maspes, Gallina, Comelli, Lavezzo, Fratoli, Aspesi e Bonora, tanto per citarne alcuni. Una lunga lista di [illegible] 40» e poco meno che ancora sanno divertire ed appassionare il folto pubblico.

Il «Città di Finale» è anche [illegible] di derby di famiglia. E' il caso della sfida nella sfida tra Di Tonno e Rossi, qui al «Viola» estremi difensori rispettivamente dell'Hotel [illegible] Arabesque e della Tipografia Moro, ma in campionato entrambi in lotta per la maglia titolare nella prima squadra del Finale Ligure. Insomma un menù vario e [illegible] tutti i gusti che per il momento ha confermato il buon livello tecnico di questa quindicesima edizione [illegible] torneo che quest'anno, arricchendosi della collaborazione [illegible] Salph-Philips, ha messo in palio premi di valore. Questi i risultati delle ultime [illegible]: Milan Club-Hotel La Palma 3-3; Agenzia So.Se.-Agenzia De Campo 2-6; Tipografia Moro-Hotel Arabesque 2-1; Vernici Casati-Volante Farrauto 5-2; Escavazioni Raimondo-Magazzini Pellerino 1-3; Tuttosport-Agenzia Ippica 3-1

a. d.

Nota azienda del Savonese di importanza internazionale ricerca

Posiz. 1) PERITO INDUSTRIALE
con esperienza nella conduzione di magazzini per l'industria elettromeccanica.

[illegible] richiede:
— età [illegible] superiore al [illegible] anni;
— esperienza pluriennale, maturata in aziende di medie dimensioni, nel coordinamento di tutte le attività relative [illegible] problematiche della gestione dei magazzini, [illegible] ricevimento delle merci alla spedizione;
— buona capacità organizzativa [illegible] conduzio[illegible] del personale.

Posiz. 2) PERITO INDUSTRIALE
con esperienza nello studio di tempi [illegible] metodi di lavorazione meccanica e di carpenteria.

Si richiede:
— età [illegible] superiore [illegible] [illegible] anni;
— esperienza pluriennale [illegible] attività similari.

La conoscenza della lingua inglese costituirà titolo preferenziale.

Inviare dettagliato curriculum, indicando recapito telefonico a: **Publikompass [illegible] - 16121 Genova.**

[illegible] signorile [illegible] Ospedaletti ricerca urgentemente

CUSTODE

possibilmente [illegible] età, sposato, senza figli, [illegible] sindacale.
[illegible]: **Patente n. IM [illegible] P - Fermo posta [illegible] Bordighera.**

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Orari sportivo al pubblico
Da lunedì a sabato:
9-12,30; 15-19

CITROEN BX Turbo Diesel
una formula vincente

La versione BREAK della TRD Turbo
18 c.v. fiscali: **L. 21.700.000** chiavi in mano
L'unica station con sospensioni attive,
servo sterzo, [illegible] freni [illegible] disco con circuito ad alta pressione,
autolivellanti «carico non problema»

VIENILA A PROVARE

Concessionarie:
SANREMO: **SEGICAR** s.r.l., c.so Mazzini 51, [illegible]. 0184 510 435 - 512.015
ALBENGA: **Automare** s.a.s. di Tosetti Aldo, [illegible] Dalmazia, pal. Maura, tel. 0182 540.286

Debbie Allen in programma dall'8 al 10 luglio.

Cinema in Liguria

GENOVA

PRIME VISIONI

[illegible] (via [illegible] 47 R) Cuba e la perversa. V 18
ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14-R) Alaskan.
ARISTON STEREO DUE (vico S. [illegible] 14-R) Stiglitz e i suoi amici.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel 568 810) Arrivederci e grazie. L. 6000
CORALLO 1: Quarto comandamento.
CORALLO 2: Il vento dell'impossibile.
DIONISO: Enos super eroe. V 18
GRATTACIELO: Urla del silenzio.
IDEAL: Il piccione.
INSTABILE: La mia vita a 4 mesi.
LUX: Casa di piacere.
MANIN (corso Buenos Aires 2, tel 291 002) Appuntamento al buio.
ODEON (corso Buenos Aires, tel 394 280) Camerieraaa.
OLIMPIA: Vergine di vincere.
OPERA DOLBY: Arancia meccanica.
PALAZZO DOLBY: La brillante carriera di un giovane vampiro.
SMERALDO: Sesso di gesso. V 18
VERDI (via XX Settembre) Oxford University. V 18

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, Multisala) Sala 1: Paroo agenzi killer bambini. Sala 2: Porno Emanuelle di provincia. Vm 18
CHIABRERA (via Chiabrera, tel 251 3651) La febbre del pianeta. V 18
CRISTALLO: Il fanciullo del [illegible] proibito. V 18

VISIONI

SAMPIERDARENA
ASC: Fantasia morbosa.
ASTORIA: Voglia folle con la V. 18
SPLENDOR: Intimità segrete. V 18
CAMPOMORONE
[illegible] Ciao mo'.
SESTRI PONENTE
HOLIDAY-HI: Invito al piacere.
CHIAVARI
ASTOR: Da grande.
CANTERO: Ballerini danza classica.
MIGNON: Calore.
NUOVO: Emanuelle erotica. V 18
CAMPOMORONE
ARISTON: Ciao ma'.
NERVI
S. SIRO: Dirty dancing.
CICCOLETO
VERDI: Il valzone.
S. MARGHERITA
CENTRALE: 007 zona pericolo.
ARENZANO
ITALIA: Fiori sbocciano in America.
RAPALLO
GRIFONE: Camerieraaa.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Hellraiser.
DIANA: Arancia meccanica.
ELDORADO: Miracolo sulla 8ª Strada.
JOLLY: Baby d'amore.
ARE: La mia vita a quattro zampe.
FILMSTUDIO: Come sono buoni i bianchi.
ALASSIO
COLOMBO: Angel Heart.
CAPITOL: Opera.
EXCELSIOR: Predator.
RITZ: Camerieraaa.
ALBENGA
AMBRA: Stasera.
ASTOR: Cobra.
ALBISSOLA MARINA
MARCONI: Angel Heart.
ALBISOLA SUPERIORE
DON NATALE LEONE: La spada nella roccia.
BORGHETTO S. SPIRITO
VITTORIA: Fiori sbocciano in America.
BORGIO VEREZZI
ASTRA: Io e mia sorella.
CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Il segreto del mio successo.
CALIZZANO
VERDI: Tre scapoli e un bebè.
CELLE LIGURE
PLANI: Io e mia sorella.
CERIALE
FLORA: Balla mel bue.
MOULIN ROUGE: Accalappiapanta-ssi.
ODEON: Appuntamento al buio.
FINALE LIGURE
ARENA: Beverly Hills Cop.
LUX: Attrazione fatale.
ONDINA: Peter Pan.
LAIGUEGLIA
CORALLO: Quattro cuochi da salvare.
LOANO
LOANESE: Attrazione fatale.
PERLA: Tre scapoli e un bebè.
STELLA: Rotocalco.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: I miei primi quarant'anni.
SPOTORNO
ARISTON: Camerieraaa.
ASTRO: Preghiera per morire.
VARAZZE
TEATRO: Opera.
TEATRO ESTIVO: Balla spudorati.
VERDI: Tre scapoli e un bebè.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: La visione del Sabba.
DIANO MARINA
PERGOLA: Gli intoccabili.
CERVO
GARIBALDI: L'impero del sole.
S. BARTOLOMEO
SMERALDO: Dirty dancing.

SANREMO

ARISTON: Critters University.
CENTRALE: Giardini di pietra.
TRAJANO: Miracolo sulla 8ª Strada.
RITZ: Un biglietto in 3.
RIVA LIGURE
CAPITOL: 4 cuccioli da salvare.
TAGGIA
CAPITOL: Bye bye baby.
CERVO: La storia infinita.
BORDIGHERA
OLIMPIA: La storia fantastica.

■ **Comici in concorso a Finale**

FINALE LIGURE — Valerio Briano di Savona è il vincitore del primo concorso «Più che comici buffoni» organizzato al ristorante «Il Cucciolo» di Orco Feglino dalla Cooperativa Artistico Briano, che ha un «sipario» di dialetto genovese ha riscosso notevoli consensi, accederà di diritto alla fase finale del Festival nazionale del cabaret in [illegible] dal 16 luglio a Loano. Secondi a pari merito dopo Briano, Renato Rizzi e il gruppo «Tre [illegible] troppo», tutti di Savona. Ospiti della serata finale gli Atelier ed Ernst Thole.

Domani [illegible] con il Kirov nel parco di Villa Grimaldi

Nervi riapre le danze

I sovietici [illegible] Leningrado al gran completo [illegible] Asylmuratova e Ruzimatov - Poi i messicani, gli americani del Feld [illegible] il Balletto della Scala

Un momento dello spettacolo del Kirov domani sera a Nervi

GENOVA — Il Parco di Villa Grimaldi a Nervi torna [illegible] illuminarsi domani [illegible] per ospitare il XXIV Festival Internazionale [illegible] Balletto. [illegible] riaccendono le [illegible] di quella che è [illegible] la prima [illegible] e più celebre manifestazione [illegible] balletistica italiana [illegible] un [illegible] particolarmente [illegible] per la situazione interna dell'Ente [illegible] e per la folta concorrenza [illegible] troppe iniziative coreutiche estive.

Il Comunale, [illegible] è noto, sta attraversando una crisi forse [illegible] precedenti, priva di vertice, con i dipendenti sul piede [illegible] guerra, critici anche nei confronti del Festival voluto forse più per motivi di immagine politica che per effettiva volontà [illegible] rilancio.

Il Festival lo scorso anno fu saggiamente archiviato, dopo [illegible] serie di delusioni collezionate negli anni precedenti. [illegible] allora, la determinazione di riportare Nervi agli antichi splendori. [illegible] la manifestazione e programmandola per tempo. Lodevoli propositi rimasti però solo semplici parole.

L'edizione '88 è infatti nata nello stesso clima di emergenza e frettolosità che aveva caratterizzato le edizioni più recenti. E indipendentemente dall'esito dei singoli spettacoli la decisione quasi improvvisa di rinunciare Nervi già [illegible] questo luglio ha [illegible] non poche perplessità.

Venendo al cartellone, domani sarà il Kirov a inaugurare [illegible] [illegible] la sua lunghissima tournée italiana. Alcune stelle del prestigioso complesso sono state ad esempio a fine maggio anche al Margherita.

Domani sera e lunedì si sarà tuttavia la Compagnia al gran completo con la propria orchestra. E [illegible] anche Altynai Asylmuratova e Farukh Ruzimatov considerati i due [illegible] nascenti della [illegible] assenti nelle precedenti [illegible] della [illegible] tournée.

Saranno loro, probabilmente, il principale motivo di interesse, [illegible] anche il programma [illegible] attira [illegible] gli [illegible] [illegible] danza classica.

Per domani sera il direttore della Compagnia Oleg Vinogradov ha infatti scelto «*La Bayadere*, atto delle ombre» (coreografia di Petipa, musica di Minkus), «*Chopiniana*» (coreografia di Fokine, musica di Chopin) e il «*Divertissement*» da «*Paquita*» (coreografia [illegible] Petipa, [illegible] di Minkus).

Per lunedì sono [illegible] previsti il secondo atto dal «Lago dei cigni» (coreografia di Ivanov e Petipa, musica di Ciaikovski) e il terzo [illegible] dal «Corsaro» (coreografia di Petipa, musica di Drigo).

Il cartellone di Nervi prevede altre tre compagnie. Il 6, 7, 8 luglio [illegible] il Balletto [illegible] Messico. Seguirà, dal 13 [illegible] 16 luglio il Feld Ballet, [illegible] complesso porterà a Nervi novità per l'Italia e una novità assoluta: «*Tom Riley*» [illegible] coreografia di Eliot Feld.

Chiuderà il 23 luglio il Balletto della Scala [illegible] «*Don Chisciotte*» in cui [illegible] impiegata [illegible] sarà l'unico caso) l'Orchestra del Comunale dell'Opera.

Roberto Iovino

Sta girando «Mia moglie è una bestia»

Boldi ritorna sul set il film è di Berlusconi

L'attore dice: «Lavorare con Celentano mi ha dato popolarità»

SANTA [illegible] LIGURE — Lavora duramente da sei mesi, [illegible] non [illegible] ricostruirsi [illegible] carriera di attore [illegible] [illegible] [illegible] verità, non ha [illegible] lamentarsi. Lo [illegible] [illegible] Massimo [illegible] è cominciato [illegible] Capodanno [illegible] l'obiettivo di ricucire lo strappo con Berlusconi, dopo che [illegible] comico [illegible] aveva [illegible] di partecipare [illegible] al «Fantastico» di Raluno [illegible] «spalla» di Celentano.

A sei mesi di distanza molte [illegible] sono cambiate. Le diverse centinaia di milioni [illegible] lire chieste da [illegible] emittente per la rottura [illegible] [illegible] tratto [illegible] [illegible] sono rimaste aride cifre [illegible] documenti [illegible] dagli avvocati [illegible] parte.

«*Berlusconi effettivamente ha compreso il mio colpo [illegible] testa, che peraltro [illegible] rinnego, e [illegible] è [illegible] incontro*», dichiara oggi serenamente Massimo Boldi, ufficialmente disoccupato della tv, ma in realtà impegnato [illegible] di un film prodotto [illegible] Rete Italia, cioè da Berlusconi [illegible] stesso, passando per Cecchi Gori.

Massimo Boldi si tuffa nel passato di un milione d'anni fa

«*Il film* — racconta Boldi — *s'intitola* Mia moglie è una [illegible] ed [illegible] *diretto* [illegible] *Castellano e Pipolo*».

«*E' la storia di un uomo ossessionato dalla presenza di una donna conosciuta un milione di anni fa. E' una storia molto divertente girata a Roma, Milano e Cervinia. Il film uscirà ad ottobre, non sarà l'unico mio impegno cinematografico dell'anno: ho già [illegible] un'altra proposta molto interessante*». Sei [illegible] di diplomazia, [illegible] contatti [illegible] di lavoro sono dunque bastati a Boldi per far la pace col gruppo del Bisbetico che [illegible] aveva lanciato.

L'attore conferma, [illegible] se ammette che la [illegible] presenza accanto a Celentano gli è valsa [illegible] notevole crescita [illegible] popolarità che [illegible] aveva ottenuto prima.

m. b.

L'inviato di Carraro dovrà approvare il bilancio

Un commissario per l'Opera

GENOVA — Il ministro del Turismo e dello spettacolo, Franco Carraro, ha [illegible] [illegible] [illegible] il commissario tanto atteso per il Teatro Comunale dell'Opera di Genova.

Con un telex giunto ieri [illegible] da Roma all'ente lirico [illegible] [illegible] è nominato quale «*commissario straordinario ad acta*» del dottor Raffaele Manca, funzionario dell'amministrazione provinciale di Genova.

Nel decreto di nomina si specifica che il dottor Manca dovrà effettuare l'approvazione del bilancio consuntivo del 1987, delibera mai [illegible] dal vecchio consiglio d'amministrazione, perché non è mai stato possibile raggiungere il numero legale. Sulla base delle prime informazioni, [illegible] è appreso che il dottor Manca penderà rapidamente contatto con i sindaci e i revisori dei conti del teatro, quindi, sostituendo il consiglio d'amministrazione, approverà il bilancio.

In pratica, [illegible] permanenza [illegible] commissario potrebbe durare solo poche settimane. Il sovrintendente Giulio Terrachini, alla notizia [illegible] ha così commentato: «*Purtroppo, i tempi burocratici [illegible] sempre più lunghi del previsto. Speravo che la nomina avvenisse prima. Ora mi auguro che la vicenda del bilancio [illegible] chiuda nel giro [illegible] un mese, anche perché spero che il nuovo consiglio d'amministrazione, sciolti i [illegible] che ancora [illegible] trattengono, possa [illegible] entrare in funzione per [illegible] fine [illegible] luglio. Sono tempi tecnici necessari e urgenti per poter mettere a punto la futura programmazione del teatro*».

p. l.

L'iniziativa per trenta giorni nelle sale [illegible] Sanremo

Cine a metà prezzo se sei donna

SANREMO — Trenta giorni al cinema con lo sconto dei 40 per cento. Unica e tassativa condizione richiesta: essere donna. L'iniziativa («*Un pensiero gentile per te che sei donna*», è [illegible] slogan su cui si muove) è stata presentata [illegible] a Sanremo. Dal 1° al 31 luglio, [illegible] cinema cittadini, le donne godranno di un supersconto del [illegible] per cento. [illegible] in quattrini il biglietto passerà da [illegible] a 3.000 lire all'Ariston all'aperto e da 7.000 a 4.000 all'Ariston, al Ritz, [illegible] Centrale, all'Orchidea [illegible] Tabarin.

L'iniziativa [illegible] unica [illegible] Italia. Anzi Sanremo [illegible] [illegible] città-campione. [illegible] il test funzionerà verrà ripetuto in [illegible] località. Spiega Walter Vacchino, presidente regionale dell'Anec, l'associazione che raggruppa gli esercenti, ideatore [illegible] «*L'idea rientra nel quadro delle iniziative di promozione cinematografica che i gestori hanno attuato sulla scorta [illegible] grande ricorso di mercato l'intermittenza condotta sugli spettatori delle sale cinematografiche. Le donne rappresentano il 44 per cento degli spettatori. Abbiamo voluto puntare su di [illegible] per incitarle al cinema in piena estate, quando, tradizionalmente, al cinema si va meno*». Chiaro, poi, che l'altra metà del cielo finirà di trascinare [illegible] sala anche mariti e fidanzati. Anche perché l'effetto-promozione funziona. L'iniziativa «*Cinestate*, tot in vacanza al cinema», lanciata all'inizio di giugno, ha fatto levitare gli spettatori in sala [illegible] 12 per cento invertendo un pesante [illegible] negativo [illegible] primi cinque mesi dell'anno, particolarmente negativo in Liguria: meno [illegible] per cento a Genova, meno 9 per cento a Savona, meno 12 per cento a La Spezia, meno 17 per cento a Sanremo.

b. m.

Le tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF [illegible] 52 54 - Ore 15 **Tennis** - [illegible] di Wimbledon finale singolare femminile e doppio maschile. 20 **Settimanale d'informazione internazionale** 20.30 **Atletica leggera: Meeting internazionale**, da Oslo 22.55 **Sportime** 23.15 **Automobilismo: Speciale Gran Premio di Francia** 23.45 **Tennis - Torneo di Wimbledon**

TELECITY

UHF 26 31 [illegible] 46 - Ore 7.30 **Switch** telefilm 8.15 [illegible] **vita da vivere** telefilm 12 **Piume e paillettes** 12.40 **I Ryan** telefilm 13.30 **Rischio** cartoni 14 **Una vita da vivere** telefilm 14.50 **Piume e paillettes** telefilm 15.20 **Italia 7 per la vita**. 17 **Terra del Domani** telefilm 17.40 **La regina dei 1000 anni** cartoni 18.05 **Captain Harlock** cartoni 18.30 **Ho la Super Girl** cartoni 19 **Misfits**, cartoni 19.30 **Brillanta** telefilm 20.30 **James Tont operazione due** film (Il comico 69) **Il meglio di [illegible]** 22.30 **Le quattro giornate di Napoli** film (Il generale 62) 0.35 **Switch** «Doppio gioco» telefilm **2 Non stop**.

TELEUROPA

Ore 8.30 **Dancing Days** [illegible] novela 9.30 **Nel regno del cartone** cartoni 10.15 **Telefilm** 11 **Redazionale** 12.10 **Cinegrosa e passaporto**, rubriche 12.40 **Tg4** speciale 13.45 **Che belle ragazze!** 15 **Redazionale** 17 **La fenicia dei giorni felici** situation comedy 17.30 **Nel regno del cartone** cartoni 18 **Lui, lei e gli altri**. 18.30 **Viaggio al centro della terra** 19 **Incontrarsi e dirsi addio** sceneggiato. 19.30 **Tg 4** non [illegible]. 20 **Dancing Days** [illegible] novela. 20.30 **La donna e la montagna** film 23.15 **Rosso di sera**, [illegible]. 23.50 **Kamikaze, la battaglia** [illegible] **Okinawa**, film

TELE T.R.I.L.L.

UHF 21 34 49, 52, 55 - Ore 13 **OK Motori** 13.30 **Rubrica**, 14 **Telefilm**. 14.40 **Redazionale** 18 **Superclassifica show**. 18 **Rubrica** 19.30 **Le [illegible] storie di [illegible] Van Dyke** 20 **I [illegible]**. film (comico [illegible]); 20 **Rubrica** 23.15 **Telefilm**. 24 **Film - No stop**

TELETRIS

UHF 23, 32 [illegible] 50, 51, 57, 63 Ore 14.30 **Il piatto ride**. 15 **Documentario**. 16 **Video Clips**. 17 **Cartoni animati**. [illegible] **Tre volte donne**. 19 **Bordo-[illegible]**. 19.30 **Pagina della spettacolo** 20 **Tg Tris**. 20.30 **Documentario**; 20.45 **Pagina della spettacolo**, 21 **In diretta dal nostro studio - Non stop**.

CANALE 7

UHF [illegible] [illegible] 30, 34, 41 48, 60 [illegible] 13.30 **Il perduto amore** telefilm 14 **La vita comincia a 40 anni** telefilm 14.30 **Sì è giovani solo due volte**, telefilm 15 **Lucy Show**, telefilm 15.30 **Soldato sotto la pioggia** film 17.10 **Week-end** 17.40 **Povera Clara** novela 18.15 **Telefilm** 18.45 **Lucy Show** telefilm 19.10 **Il perduto amore** telefilm 19.40 **Sì è giovani solo [illegible]** telefilm [illegible] **Meglio in due** telefilm 21.50 **Corpo speciale Sandbaggers**, 23 **Prima mercato**, 1.15 **Week-end** 1.20 **L'ora di vedere - No stop**

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63 [illegible] 28 27 Ore 8 **Multi Market Cosma** vendita, 11 **Vetta vendita gioielli Valenza**. 12.45 **La stalla del cavallino** vendita 13.45 **Oh motori** rassegna settimanale di automobilismo e motociclismo 14.45 **Multi Market Cosma** vendita 18.15 **Controsalotto** rubrica. 20.15 **Commento della settimana** 20.30 **I Cavalli matti**, film 22.30 **Commento della settimana** 22.40 **Oh motori** 23.30 **Film della notte**

PAN TV

UHF 68 - Ore 8 **Uomo Tigre**, cartone 8.30 **La dea cambiale** 10 **Il cantante e il campione** [illegible] 1985). [illegible] **Innamorarsi** [illegible] 14.30 **Linea m[illegible]** 15.30 **Il richiamo della foresta** film d'avventure 17 **Vendita** 20 **Mariana Il diritto di nascere** novela 20.30 **Viviana** novela, 21 **Alaska - L'inferno di ghiaccio** film (dal 1979) 22.40 **Catch; 24 Mirror** film

TV STAR

UHF 67 30 31 62 Ore 9 **La signora a 40 carati** film 10.50 **Marron Glacees** [illegible] 11.40 **Guntenberg** telefilm 12.40 **The David Niven Show**, situation comedy 13.10 **Ruote in pista** 13.40 **Tv Flash**. 14 **Uomini di parola** film 15 **Spettrman** telefilm 16.30 **Starlandia**: sabato TV per ragazzi 17.30 **Kimba il leone bianco**, cartoni [illegible] **L'ultima frontiera** telefilm 18.50 **Marron Glacees** telenovela. 19.30 **Quarantotto** telefilm 20.30 **Le mura di Genca**, film (una drammatica con 22.30 **Telediamanti speciali** 23 **Eccelsior** 0.30 **Ispettore Maggia** telefilm 1.30 **Non stop**.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63 [illegible] 28 27 Ore 8 **Multi Market Cosma** vendita, 11 **Vetta vendita gioielli Valenza**. 12.45 **La stalla del cavallino** vendita 13.45 **Oh motori** rassegna settimanale di automobilismo e motociclismo 14.45 **Multi Market Cosma** vendita 18.15 **Controsalotto** rubrica. 20.15 **Commento della settimana** 20.30 **I Cavalli matti**, film 22.30 **Commento della settimana** 22.40 **Oh motori** 23.30 **Film della notte**

TV FRANCESI

FR 1

Ore 6.55 **Bonjour [illegible] France, bonjour l'Europe** 8 **Matins**. 8.57 **Jardinez avec Nicolas** 8.35 **De la [illegible] au grenier** 9.30 **Le magazine de l'objet**. 9.55 **Météo** 9 **Club Dorothée samedi**. 11 **Feuilleton La caravane**; 12 **Tournez... manège**; 12.30 **Flash d'information** 12.55 **Météo et Journal** 13.15 **Magazine Reportages**

13.45 **La Une est à vous** 13.50 **Série Matt Houston** 15.45 **Tiercé à Evry** 16 **La Une est à vous** 16.10 **Trente millions d'amis** 16.40 **Série Tonnerre mécanique** 17.25 **Marc et Sophie** 20 **Journal et météo** 20.35 **Tapis vert et Loto** 20.40 **Variétés Ciel Coca l'été chaud** 22.30 **Série Rick Hunter, inspecteur choc** 23.15 **Série L'heure Simenon** 0.10 **Journal et météo** 0.25 **Série Les incorruptibles** 1.20 **Magazine Minuit sport** 3.20 **Documentaire Le chemin des baleines morte** 3.15 **Magazine Reportages**.

A 2

Ore 9 **Magazine Journal des sourds et des malentendants**. 9.20 **Magazine L'été en baskets** 11 **Magazine Aventure, aventures** 11.55 **Flash d'informations et météo**. 12.05 **[illegible] Racaids** 12.35 **Série Ah! [illegible] Journal et météo**, 13.15 **Magazine [illegible] de passion**; 17.35 **Magazine Spécial Aventure, aventures**. 18.25 **Magazine Entre chien et loups** 19.10 **Actualités régionales**. 19.30 **Où est donc caché la cambre invisible?**, [illegible] **Journal** 20.30 [illegible] 20.35 **Théâtre [illegible] Feuilleton L'amour en héritage** 23.30 **Les [illegible] rock**; 0.30 **Journal**.

■ **Radio Savona trasmette Springsteen**

SAVONA — Domani sera alle 20.30 Radio [illegible] Sound trasmetterà in diretta via satellite da Stoccolma il concerto di Bruce Springsteen «Tunnel of love».

L'emittente trasmette in modulazione [illegible] frequenza sui 104, 101.6 e 102.8 Mhz.

Il concerto che sarà trasmesso in tutta Europa e a New York verrà preceduto da una serie di interviste e commenti da parte dei maggiori giornalisti italiani [illegible] settore.

Appuntamenti flash

C'è la Guzzanti Il tempo stringe

Al Teatro della Loggia - Musica in S. Filippo

GENOVA — Nell'ambito [illegible] *Vini contrastorico*, questa [illegible] alle ore 21 secondo appuntamento con la moda, a Ponte Spinola, nel porto vecchio, verrà presentata la collezione della modenese Anna Marchetti per la prossima stagione invernale. La sfilata è organizzata [illegible] *Madri Centre Agency*.

GENOVA — Questa sera alle ore 21 all'Oratorio San Filippo di via Lamarmora, riprende la Sesta Rassegna Nazionale di Musica d'Assieme con la partecipazione di diversi gruppi musicali.

GENOVA — Doppio spettacolo [illegible] Teatro della Loggia di Piazza Banchi: [illegible] borsa merci, alle 21.30 spettacolo di giocoleria [illegible] il Trio Zoratta, ed in seconda serata attorno alle 22 spettacolo di cabaret con [illegible] Guzzanti in *Il tempo restringe*.

GENOVA — [illegible] collaborazione con il Piccolo Teatro di Savona questa sera al Teatro di Porta Siberia in via del Molo andrà in scena lo spettacolo [illegible] *Tagne* con Camillo Milli.

GENOVA — La Giovine Orchestra Genovese organizza per questa [illegible] (21.30) all'auditorium di Palazzo Serra Gerace, il [illegible] di chitarra solista con il Maestro Emanuele Segre.

GENOVA — Nel porto vecchio alle 21.30 ed alle [illegible] spettacolo coreografico di fontane luminose.

GENOVA — Questa sera alle 21.30 nel Gazebo di piazza Luccoli la Compagnia [illegible] Capricorno porterà in scena lo sceneggiato in [illegible] atto [illegible] di Georges Feydeau *L'anima buonissima della mamma della Signora* per la regia di Vanni Valenza.

GENOVA — Alle 21.30 in via [illegible] Oltretorrente la Compagnia [illegible] [illegible] Dilettante Stabile [illegible] Regione Liguria presenta la commedia *Man de sellun* di Emilio del Maestro.

GENOVA — Il Teatro dell'Archivolto alle 21.30 in [illegible] Puselli presenta *Gli strangolatori* [illegible] [illegible], spettacolo [illegible] cabaret letterario proto demenziale per la regia [illegible] Giorgio [illegible].

GENOVA — Alle 18, 21 e 22 da Ponte Spinola, lato darsena, partono gli itinerari guidati in [illegible].

L'iniziativa da stasera [illegible] Lumière

Un vero mare di film

[illegible] — Questa sera, promossa dal Cineclub Lumière, prende il via l'annuale rassegna «*Un mare di film*», ormai giunta alla sua quinta edizione.

Il successo [illegible] manifestazione è essenzialmente dovuto a due motivi. Il primo è dato dall'opportunità che l'iniziativa offre di poter rivedere film della stagione appena conclusa e l'altro [illegible] quello [illegible] poter [illegible] stare [illegible] film [illegible] un ambiente completamente diverso da quello in cui siamo abituati durante l'anno. Le proiezioni [illegible] effettuate presso il cinema all'aperto Nettuno di Via Adua, [illegible] Arena Estiva.

Quest'anno [illegible] programmia prevede 72 film [illegible] in varie [illegible] sezioni, cinema inglese, italiano, commedia Usa. Le due sezioni più interessanti sono quelle [illegible] «Lunedì d'essai» che comprenderanno proiezioni classiche come «*Giovani [illegible] pietra*» e cinque anteprime.

Infine per il 20 luglio è previsto un incontro con l'attrice Giulia Boschi, nome emergente non solo [illegible] cinema [illegible] ma [illegible] di quello mondiale dopo [illegible] presentazione a Cannes del suo ultimo film «*Chocolat*».

QUEST®

IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO

- ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
- ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro

© COPYRIGHT NUOVA EDITRICE TORINO

COME SI GIOCA E SI VINCE

Il gioco QUEST ha una durata di 28 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 26 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDÌ e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali [illegible]. Individuata la risposta giusta, bisogna trascrivere le lettere corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione prima di fare questa operazione [illegible] bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo avere risposto alle quattro domande e avere completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.

Per il confronto procedete così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avrete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avrete vinto.

In caso di vincita telefonate allo [illegible]1/69.65.272 entro le ore 20,00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20.00.

11ª SETTIMANA - SABATO

LE RISPOSTE ESATTE

Quarta domanda (15) = C - 37,5
Terza domanda (12) = D - Palermo
Seconda domanda (8) = D - Mahler
Prima domanda (4) = A - Stern

LE DOMANDE

Prima domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 4)

Il Torino ha presentato il suo nuovo asso straniero. Chi è?

A - Skuhravy
B - Rush
C - Brehme
D - Hughes

Seconda domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 8)

Al Lingotto di Torino il maestro Gary Bertini ha diretta la sinfonia di un famoso musicista. Chi?

A - Ciaikovski
B - Beethoven
C - Mozart
D - Mahler

Terza domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 12)

È [illegible] fondata [illegible] agenzia antiscippo che accompagna gli anziani a ritirare la pensione. Dove?

A - Milano
B - Napoli
C - Reggio Calabria
D - Palermo

Quarta domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 15)

L'industria dolciaria Ferrero ha chiuso il bilancio '87 con un utile di quanti miliardi?

A - 140
B - 22
C - 37,5
D - 9

OGGI SI VINCONO L. 5.000.000

Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.

Ieri ha vinto L. 5.000.000

ALBERTO DE MARTINO - Viale Artale Alagona 15 - Catania

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE

QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 30.000.000 IN GETTONI D'ORO

Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra [illegible] 0 a 9. Altre tre cifre saranno pubblicate domenica. Si otterrà così un numero [illegible] a tre cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. Le vincite del premio settimanale dovranno essere comunicate il lunedì [illegible] ore 20.00, telefonando allo 011/69.65.272. Nel caso non si presenti alcun vincitore, il monte premi settimanale andrà ad aggiungersi a quello della domenica successiva.

Latte Verbano
La Scelta Migliore.

IL NUMERO DELLA SETTIMANA

MAR	MER	GIO			DOM	DOM	
				7			

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, cicliari e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e familiari.

Iniziative nella stazione alpina ossolana proiettata verso il Duemila

Macugnaga, antica «Regina del Rosa» vuole recuperare l'immagine perduta

Estate sempre più corta - Gli albergatori: «Finora si è pensato a ponti e strade, occorre migliorare anche la ricettività»

DAL INVIATO

MACUGNAGA — Il primo fine settimana di luglio segnava tradizionalmente l'apertura stagione estiva per le stazioni turistiche ... Non sarà così perché il maltempo imperversa. Anch'è Macugnaga, regina del Rosa con il massiccio ... dalle nubi basse, ... clima autunnale: è desolatamente vuota.

«E' *fresco in città, chi va ... vacanza adesso cerca il caldo e sceglie il mare*» ... Anna Burgener, presidente degli albergatori ... Macugnaga: «*Siamo troppo condizionati dal clima. Ormai la stagione estiva si riduce a poco ... Diciamo quaranta giorni. Eppure occorrerà far qualcosa ... legare maggiormente ... stagioni*».

Macugnaga, che in inverno vive ... sci, è decisa a riproporre anche sua immagine ... L'impegno non manca davvero a queste genti Walser che più di altre, nel comprensorio ossolano, son ... vivere ... turismo. Ecco allora fiorire iniziative anche importanti quali ... il 6° concorso pianistico ... Ha portato qui 150 concorrenti di diverse nazioni. Si conclude proprio domani ... la proclamazione dei vincitori ... il concerto nella parrocchiale dell'Assunta. Ecco la presentazione del grande sentiero Walser: un'escursione attraverso i luoghi ... una cultura ... coinvolge quattro paesi in un ... grande progetto di risonanza internazionale. Ecco l'organizzazione della fiera di San Bernardo che sabato e domenica prossimi vedrà ... del rappresentanti Walser e delle genti ... montagna per una fiera-mostra dell'artigianato valligiano. Si ravviverà così anche l'esperienza di festa da sempre legata a questa fiera. I valligiani vi partecipavano dopo lunghi pellegrinaggi.

Ancora: le gite e i corsi ... introduzione all'alpinismo organizzate dalle guide alpine e dal ... ... di luglio a ... agosto, ... previsti anche corsi ... perfezionamento pianistico accanto a mostre di pittura ed altre iniziative culturali. Tutto ciò non è però sufficiente per una ... che ha nel turismo l'unica fonte di reddito e deve vincere la concorrenza di località più rinomate, più attrezzate e più facilmente accessibili.

L'autostrada che ... vo dal mare e da ..., la superstrada dell'Ossola ... infrastrutture destinate a portare turisti e benessere. E' necessario però prepararsi in tempo utile e saper cogliere quest'occasione. Se ne rendono conto anche i ... amministratori di Macugnaga. Alberto Corsi, il sindaco,

Macugnaga. Turisti a passeggio nel vecchio borgo della stazione alpina (foto Falciola).

...stro di sci e già direttore degli impianti, da sempre vi... turismo.

... spirito polemico ... con franchezza Anna Burgener ...: «*Finora si è pensato solamente a strade, ponti e argini di fiume, infrastrutture importanti. Adesso però è tempo ... curare anche ... sviluppo turistico; il dopo sci ... l'inverno e l'allungamento della stagione estiva. Dovremo fare uno sforzo anche noi per migliorare le strutture ricettive*».

Alberto Corsi ... Roberto Marone, sindaco e assessore al turismo, sono d'accordo: «*E' necessario rilanciare ... l'immagine turistica di Macugnaga un po' offuscata. L'impegno dovrà essere collettivo. Siamo in attesa, per esempio, che ... colli il progetto per la riapertura della Selle ... Compresi. Avvertiamo infatti l'urgenza ... poter disporre di un contenitore per una serie di manifestazioni ... appuntamenti che non trovano altrove idonee accoglienze. ... impegnati a valorizzare ... le peculiarità ... nostra valle e la riscoperta delle tradizioni come quella walser o la passione per ... montagna che stanno altrove ... un positivo ... munto ... rativi. Qui a Staffa abbiamo ... museo della montagna e a Borca la casa walser con tutti gli oggetti di lavoro e di artigianato. Per favorire l'allungamento delle stagioni ... sta pensando di organizzare le settimane verdi*».

A Macugnaga ... mancano ... le attrattive e la ... palestre ... per gli appassionati di «trekking» così come per gli amanti dell'alta montagna ... possono cimentarsi sui ghiacciai così ... sulle rocce del ...

Ma ... le ... tunità anche ... coloro ... non hanno ambizioni alpinistiche: safari fotografici con la ... riprendere camosci, stambecchi e marmotte da pochi metri; visite guidate alle ... d'oro oltre ... possibilità di programmare gite nelle altre ... ossolane.

Macugnaga insomma si appresta a vivere una stagione quanto mai interessante. Ma la ... dell'anno prossimo potrebbe ... essere rappresentata da ... visita lampo del pontefice ... Paolo II. Se ne parla a mezza voce. Sono già ... attivati una serie di canali vaticani e le prime risposte ... incoraggianti. L'occasione sarebbe fornita dai festeggiamenti per il ... della prima salita ... del ... di Achille Ratti, divenuto papa Pio XI.

Un altro papa amante della montagna che dopo il pontificato dovette rinunciare a quella passione. Dopo ... i tempi ... cambiati...

Renato Ambiel

Gli animali ... aggirano attorno alle case, molti pollai attaccati

Allarme in Val Cannobina per un'invasione di volpi

Molti esemplari affetti da rogna - La caccia è vietata dalla recente legge regionale

CANNOBIO — Razzia di galline in molti pollai di Cannobio. ... si tratta dei romantici ... polli (molto ... nei decenni passati quando il problema della fame era ancora diffuso) ma ... un branco ... fameliche volpi che hanno visitato nel giro di alcune notti una decina di pollai ... frazioni periferiche di Sant'Agata e Lignago, spingendosi successivamente all'interno dell'abitato ... Cannobio.

Il bottino ... di ... centinaio di galline. Queste incursioni hanno spaventato le comprensibili reazioni ... proprietari ma anche ... certo timore generale poiché da qualche tempo le volpi si aggirano ... prossimità delle case. Parecchi esemplari sono ... affetti da malattie, soprattutto ... «*Lo si desume ... loro stato fisico e in particolare dal mantello che si presenta vistosamente spelacchiato*». ... parecchi ... coloro che le hanno viste anche in pieno giorno.

«Con ... recente legge nazionale regionale — rileva Alfredo Cattaneo, presidente dei cacciatori di Cannobio — *questo animale ... è più considerato ... ma è stato inserito ... le specie protette ... quindi un drastico divieto ... caccia anche sotto l'aspetto degli abbattimenti selettivi. In passato i permessi per questi interventi venivano concessi agevolmente. Adesso la legge ... proibisce*».

Una imperdonabile lacuna dei legislatori regionali? Può essere: ma bisogna aggiungere che la volpe non è un selvatico che interessi particolarmente ai cacciatori.

... era ... che diffusa ... notizia dell'... di volpi affette da rabbia. Nel vicino Canton Ticino era stata compiuta una ... di censimento e attuato un intervento ... prevenzione ... somministrazione ... animali di un vaccino antirabbico inserito ... aperta campagna. Nessun esemplare affetto dalla terribile ... è stato però segnalato nella fascia di confine.

... il numero delle volpi aumenta considerevolmente e gli esemplari ... questa specie si fanno più invadenti. al contrario sembrano ... pari i ... Nei giorni scorsi l'ultimo esemplare della Valle Cannobina è stato trovato agonizzante a Lu... Aveva una pallottola di rivoltella ... testa.

L. v.

... macchine fotografiche: ...

NOVARA — Un giovane torinese ... vigilata Cristiano Reti, 21 anni, è stato arrestato a Novara ... dopo il furto ... due macchine fotografiche in un negozio di corso Mazzini. Il Reti era riuscito, distogliendo l'attenzione ... titolare, ... scomparire in un sacchetto di plastica i due apparecchi (valore complessivo superiore ai tre milioni ... lire) e ... era poi allontanato dal negozio in ... tranquillità. L'avrebbe ... fatta franca se non si fosse imbattuto in un carabiniere ...

Sempione: ... traffico merci

DOMODOSSOLA — E' in continua diminuzione il traffico merci sulla linea internazionale del Sempione. Lo si ricava dalle tabelle redatte alla stazione ferroviaria di ... Nel 1981 ... linea ... Sempione sono transitati 7 milioni ... tonnellate di merci: ... milioni e 100 mila tonnellate in entrata e 2 milioni e 900 mila in uscita.

... Navigazione Sciopero sul Lago

VERBANIA — Il personale della navigazione del Lago Maggiore ha proclamato lo stato di agitazione e due giorni ... di sciopero per le domeniche del 10 e 17 luglio. Alla ... del malcontento la carenza ... personale. I turni disagiati, i carichi di lavoro, l'eccessivo ricorso al lavoro straordinario. Un comunicato delle organizzazioni sindacali mette sotto accusa la direzione aziendale che non avrebbe accolto le ripetute richieste per un incontro tra le parti.

(a. c.)

... Impianto compostaggio a Gravellona?

VERBANIA — A Villa San Remigio, presente l'assessore regionale all'ambiente Elettra Cernetti, è stato presentato lo studio di fattibilità per la realizzazione ... due impianti ... stoccaggio dei residui ... nici e delle acque reflue realizzato per ... della Regione ... supporto ... enti e aziende pubbliche e private.

Gli impianti verrebbero ... localizzati per il Nord del Verbano-Cusio-Ossola ... presso di Gravellona, per il Sud nell'area di Castelletto Ticino. Si potrebbe ... re a una produzione di fertilizzanti per l'agricoltura di circa 70 ... tonnellate anno. *(a. c.)*

... ... lunedì

VERBANIA — Il pro... per il fallimento della Inox Nro Toce nel '78 e della Alba Italia la primavera successiva (forse più noto come «processo Cane» ... no... dell'industriale ... gnese che fu ... l'amministratore unico) si diluirà oltre ogni previsione. Giovedì sera hanno ... ultimato le loro ... ringhe i difensori, avvocati ... Bavasio, Panier-Bagat, Bova e Del Mastro, ed ha replicato ribadendo ... sue richieste ... affermazione ... responsabilità il pubblico ..., dottor Corrado Lembo. Hanno anticipato repliche per lunedì mattina la parte civile e qualche difensore.

(a. c.)

Sarà inaugurato domani

Monumento dedicato ai caduti valsesiani

In ricordo dello scontro ... ... marzo del '45

ROMAGNANO SESIA — A 43 anni ... distanza il centro basso valsesiano ricorda ... l'inaugurazione di ... monumento la ... di Romagnano. Il primo atto di ... serie di scontri a fuoco che portarono alla liberazione della Val Sesia dai nazifascisti.

Domani con un programma che terrà tutta la giornata, sarà scoperta l'opera d'arte dedicata ... scontro ... avvenuto il 18 marzo 1945 e ai Caduti ... lotte ... guerra. «*L'appuntamento è fissato alle ... in Piazza Libertà* — dice Pietro Augusto Gattone, presidente dell'Anpi locale e ... dente ... comitato promotore dell'iniziativa — *alle 10 seguirà ... Messa ... campo ... Il Collegio Curioni, scenario della battaglia, mentre alle 11, dopo il saluto del sindaco Piermarco Acanto, prenderà la parola il capitano partigiano Bruno, protagonista della battaglia, e l'onorevole Giancarlo Pajetta*».

Il monumento, un semicerchio di oltre 8 metri di lunghezza per 2,70 ... altezza, è stato realizzato in calcestruzzo ... quale ... la tecnica del «graffito» sono state riprodotte immagini di dolore ma anche di speranza. Dice Marco Delcoble, componente il comitato promotore per la realizzazione dell'opera: «*Angelo Bersani, artista, ex partigiano, ha riprodotto con grande incisività persone e particolari che richiamano alla memoria i Caduti in guerra e cominciare ... prima mondiale, ... traverso quella dell'Africa, la seconda mondiale (con i riferimenti ai campi di sterminio e la ritirata ... Russia), fino ... guerra civile rigorosamente nel dramma dell'eroe partigiano che cadendo, ... gesto disperato, ... a far spiccare il volo a una colomba simbolo di pace e ... grandi ideali*».

E. p. V.

S'inasprisce la polemica

Venerdì sciopero nell'agricoltura

Dimostrazione sotto la sede dell'Unione

NOVARA — ... inasprisce la vertenza per il rinnovo dell'integrativo provinciale agricolo. Uno sciopero provinciale di ventiquattr'ore è stato proclamato ... venerdì 8 luglio ... sindacati confederali di categoria (Flai-Cgil, Fisba-Cisl e Uisba-Uil). ... per ... stesso giorno, alle 10, hanno anche annunciato una dimostrazione ... di protesta sotto la sede dell'Unione Agricoltori di via Ravizza. ... fermeranno oltre duemila ... del comparto agricolo e floricolo ... di tutta la Provincia.

«L'iniziativa di lotta — spiegano i sindacati nel loro volantino — si *rende necessaria per rispondere alla totale chiusura che le organizzazioni padronali del settore, costituite da Unione Agricoltori, Coldiretti ... Confcoltivatori, hanno manifestato ... incontri finora effettuati. L'integrativo è scaduto nel settembre '86, ma ... trattative ... praticamente ferme. Nell'ultimo incontro, che si è svolto a giugno, le controparti hanno risposto no a tutte le nostre richieste, relative ad aumenti salariali, ... incipi dell'indennità di ... lattie, infortunio, ... festivi, riposo ... (utilizzando ... riduzione d'orario prevista nel contratto nazionale), controllo sull'ambiente di lavoro e quindi sull'uso dei pesticidi*».

Ieri mattina c'è stato ... incontro con i giornalisti per ... i termini della questione che ... all'origine della giornata di protesta. «*Questo ostinato rifiuto è incomprensibile* — hanno detto Lorenzo Pegrotti ed Edgardo Montanelli, della Flai-Cgil — *non avevamo chiesto la luna. Il contratto nazionale di lavoro è stato firmato da oltre un anno e su quanto ... demandato in ... provinciale si deve pur trattare. Le organizzazioni degli imprenditori ... assumano una grave responsabilità sociale e sindacale*».

p. ben.

Soccorso al Parco della Resistenza di Borgomanero

Pubblico e vigili urbani per il parto di una capra

La madre non vuole allattare una capretta e subito dopo ... un'altra

BORGOMANERO — Stanno bene la capra tibetana e le due caprette che ha dato ... luce l'altro giorno, al Parco della Resistenza, durante un parto movimentato al quale ha ... assistito un pubblico trepidante: ... avvenimento ... ha coinvolto carabinieri, vigili urbani e veterinari.

Il fatti. Un frequentatore del parco si accorge che una capra del gruppo che vive da molti anni ... nel ... gio ... giardini pubblici di ... Dante, ha partorito ... capretta. Ma la «cattiva» madre l'ha poi abbandonata a se stessa, uniendosi agli altri soggetti adulti del recinto. Dimentica ... mito della capra Amalteo, che nutrì Giove bambino, la tibetana del ... borgomanerese non si sarebbe nemmeno curata di allattare la neonata.

La ... ha impensierito alcune persone sensibili, che erano presenti all'avvenimento, e una di ... ha telefonato ai carabinieri.

Gli agenti hanno avuto il ... duplice: mentre uno ... seguiva la madre snaturata per riportarla nella ... dove si trovava la figlia abbandonata, l'altro si metteva alla ricerca di un veterinario. Quando il medico degli animali giungeva sul posto, si scopriva che la ... all'origine di tante preoccupazioni aveva partorito ... una delle due gemelle che teneva in grembo.

Il parto gemellare andava così completato: operazione che il veterinario ostetrico riusciva a portare brillantemente a termine, grazie anche ... collaborazione dei due eccezionali infermieri: i vigili Bardone e Senigallia nelle loro lucide divise di servizio.

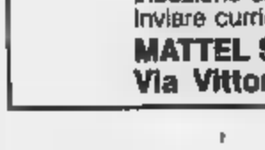
Dalla piccola folla è partito allora un caloroso applauso per il veterinario, i vigili e le simpatiche caprette tibetane, che contano a Borgomanero ... amici che portano loro ogni giorno pane, carote e altre leccornie.

Ma non ... mancate ultimo critiche di chi pretenderebbe che i parti andrebbero previsti per tempo, e quindi sempre assistiti ... veterinario. Tempo ... i vigili furono chiamati per una capretta che ... partorendo ... difficoltà: le guardie ... accorse ... la massima tempestività, ma nel frattempo la partoriente era morta.

C'è persino chi critica la composizione della piccola comunità caprina, formata ... prevalenza di maschi eccessivamente zelanti nei confronti delle poche femmine. Anche le minuscole ... betane, insomma, ... i loro problemi ... Comune. «*Quando avevamo i daini* — spiegano un municipio —, *era peggio. C'era chi li amava troppo e chi arrivava a ucciderli per sacrificarli alla buona cucina. Ora, i daini sono stati liberati in ... parco naturale*».

f. a.

ASTA ANTIQUARIATO
in ... LAGO ...



— Arredi vari antichi (dipinti, mobili, smalti, sculture ecc. dal '500 ... '900)
— Arredi vari come da autorizzazione consiglio di amministrazione dell'ente

OGGI ASTA ore 15 ed ore 21
DOMENICA 3 LUGLIO ore 15 ed ore 21
LUNEDI' 4 LUGLIO ... 21

a cura Uff. ... Istituto Vendite Giudiziarie Novara in STRESA, 2° semaforo a sinistra: Via Solongaro C.F. 22 (Centro)
VILLA ... - Tel. 0323 ...
... valutazioni a incarichi di vendita

Società grande ...
ADDETTO/A CONTABILE
esperto/a prima nota, contabilità generale/clienti, ... ottimi ... max 26 anni.
Sede ... Novara.
Scrivere con urgenza a:
PUBLIKOMPASS 452
10100 TORINO

AZIENDA ALIMENTARE
... per proprio deposito ... Romagnano Sesia
... ...
con iscrizione per zone Novara - Vercelli - Domodossola - Biella e provincia.
Tel. ore 14-15,30
0163 835.434

La **MATTEL S.p.A.**, azienda multinazionale leader nel settore ... giocattolo, ricerca per la sua sede di Oleggio Castello ...

PRODUCTION PLANNER

SI RICHIEDE:
— Età intorno ai ... anni
— Diploma perito industriale
— Esperienza almeno triennale nella programmazione della produzione
— Conoscenza della lingua inglese

L'azienda offre l'inserimento in ... ambiente stimolante, con buone opportunità di sviluppo professionale e ... retribuzione commisurata alle reali capacità ... candidato.
Inviare curriculum a:
MATTEL S.p.A. - ... DEL PERSONALE
Via Vittorio Veneto - Oleggio Castello (No)

SILDATA

PRODOTTI PER L'INFORMATICA

3M supporti magnetici
HARRIS - 3M telefax ... fotocopiatori
MEMOREX prodotti ausiliari per E.D.P.
PHILIPS notes elettronici ... dettatura ... registrazioni in continuo

SILDATA srl - Via Cesto 25 - 28060 NIBBIA - NOVARA
TELEFONO 0321 57.005/6 r.a. FAX 0321 - 57003

Borgomanero, singolare interpretazione de «I Promessi Sposi»

Renzo e Lucia visti a fumetti

L'opera è di uno studente in lettere di 25 anni - Fra Cristoforo usa un bazooka contro [illegible] Rodrigo - L'Innominato è un gangster al volante [illegible] una Cadillac - Viaggio di nozze a Pompei

BORGOMANERO — Uno studente di 25 anni, Corrado Parucchini, laureando in lettere all'Università Statale di Milano, ha deciso di «disacrare» i capolavori della letteratura italiana, riducendoli in fumetti, sconvolgendone le trama, trasformando i personaggi, introducendovi elementi di stretta attualità: interpretando, insomma, poemi e [illegible] modo del tutto personale, sicuramente arbitrario, ma in ogni caso divertente.

Corrado, pianista per diletto e soprattutto abile disegnatore, ha incominciato l'anno scorso nientemeno che con la *Divina Commedia*, che ha compendiato a modo suo in un racconto a fumetti in cui Dante e Virgilio vanno e vengono da un girone all'altro su una Vespa [illegible] e si spostano poi naturalmente dall'Inferno al Purgatorio e al [illegible] aeroplano.

L'opera prima del giovane fumettista borgomanerese non ha trovato un editore: ma l'opuscolo è circolato egualmente in città fotocopiato. Sempre in fotocopia, [illegible] ora il secondo lavoro, intitolato *«I Promessi Sposi»*. Questa nuova fatica letteraria viene definita dall'autore un «libero adattamento sulla falsariga del romanzo originale di Alex», cioè di Alessandro Manzoni.

Già la moderna storpiatura del nome non sarebbe forse piaciuta al severo Don Lisander [illegible] si sa mai. Il padre di Renzo e Lucia avrebbe magari riso delle caricature che Parucchini fa degli interpreti della vicenda, settecentesca intercalata con avvenimenti del mondo d'oggi.

Per incominciare, don Abbondio non è quel prete pusillanime che Manzoni ci descrive: [illegible] un personaggio più furbetto e [illegible] che tra l'altro legge *Playboy*. E don Rodrigo? Quello non poteva essere che un turpe nazista. Ma la sorte peggiore tocca alla dolce Lucia: la candida campagnola viene trasformata in una [illegible] piuttosto racchia dal passato burrascoso.

Renzo resta quello che è, [illegible] il [illegible] un po' litigioso, pronto a scendere in [illegible] vigile milanese che lo rinchiude in prigione per oltraggio. Per fortuna, lo salva un intraprendente Fra Cristoforo, che [illegible] l'arrogante Don Rodrigo non esita a fare uso di un [illegible].

Intanto, [illegible] cicciona Lucia vaga qua e là con [illegible] improbabile monaca di Monza, che qui diventa la monaca di Forlì: questa viaggia in Volkswagen Golf, mentre l'Innominato — da quel gangster che è — viene presentato al volante di una [illegible]ac. Non mancano le classiche scene della peste, [illegible] un lazzaretto provvisto di [illegible] dernissime cliniche.

Il finale è quello [illegible] noto fino a un certo punto. Renzo [illegible] Lucia [illegible] sposano, e partono per la luna di miele a Pompei in utilitaria. Sfortunati come [illegible], rimangono bloccati per [illegible] incidente meccanico sull'autostrada tra l'assoluta indifferenza degli automobilisti di passaggio.

Francesco Allegra

Don Rodrigo, così come è stato visto da Corrado Parucchini

Diverse generazioni, ma un'unica città di provenienza: Torino

Tre artisti [illegible] Pettenasco per la «Mostra d'estate»

La rassegna, aperta alla Casa Medioevale, potrà essere visitata fino al [illegible] agosto

DAL NOSTRO INVIATO

PETTENASCO — Per iniziativa dell'associazione culturale «Pettenasco Nostra» verrà inaugurata oggi, nella Casa [illegible] l'ormai tradizionale mostra estiva (aperta fino [illegible] a agosto) di cui sono protagonisti tre artisti con qualche distacco generazionale, ma accomunati dalla formazione torinese, avvenuta sia pure in climi diversi: [illegible] Antonio Carena (nato a Rivoli nel 1925) e Mario Surbone (Treville [illegible] ferrato, 1932) e [illegible] Renato [illegible] (Torino 1940). Presenti tutti e [illegible] con una scelta di opere recenti, di cui non [illegible] semplice darne più precise definizioni, predominando forse [illegible] una loro [illegible] compositiva tridimensionale, e quindi plastica, un vivo senso pittorico.

[illegible] si tratta, tuttavia, di [illegible] mostra [illegible] gruppo, poiché ciascuno [illegible] caratterizza anzi in modo anche molto diverso, fin dalle origini, scelte materiche. Ma non [illegible] l'occasionale accostamento di tre rassegne «personali», banal l'impressione [illegible] è il reciproco loro confronto, non senza la possibilità di risalire ai rispettivi precedenti, nell'intuitivo dell'interesse che può scaturire dal confrontarsi delle diverse loro personalità.

Si potrebbe, a questo punto, pensare quasi ad un dialogo figurato destinato a svilupparsi attraverso tutta la serie di possibili confronti. Per apparire poi nella sua forma più complessa nel momento in cui quella specie di partita a tre si rivela — catalogo alla mano — nella sua struttura progettuale dovuta a tre studiosi d'arte, anch'essi torinesi, e tra i più attenti (Piergiorgio Dragone, Francesco Poli e Franco Torriani), cui si deve la scelta [illegible] artisti di [illegible] approfondire le motivazioni, attraverso il [illegible] loro incrociato.

Di Antonio Carena, protagonista di storici «sbarramenti» in vista d'una conclusione ancor da venire, ecco il «poverismo» del materiale [illegible] di ricupero (da) multistrato ligneo alla marquetèe, con pelli di mucca, lastelli in legno e il colore, dallo smalto all'acrilico), [illegible] che il fuoco che carbonizza i legni e lo lambere di cieli dipinti, ma non prima di aver imparato a catturarli, riflessi, sulle lastre saginate e ammiccanti.

Veniva invece da ricerche rigorosamente analitiche, Mario Surbo[illegible], operando ora non tanto sull'ambiguità formale, quanto [illegible] virtualità delle sue immagini tridimensionali, chiamate a stagliarsi sui fondi delle pareti, isolate, [illegible] quella Geometria che pare una grande onda parietale uscita da un album di Hokusai.

Con Brazzani [illegible] si [illegible] l'impaginazione pittorica anche se la tela (o la carta o altro supporto) viene poi combinata con altri elementi di carattere strutturale

Angelo Dragone

Il Consiglio di Amministrazione e la Ragioniera Sacra della Scuola Materna di Romato si uniscono con profondo sgomento al dolore dei famigliari per la scomparsa della cara

Lina Gemelli

Ne ricordano la figura umana e l'esempio preziosi per l'intensa attività svolta a favore dei piccolini ed in particolare per la scuola materna.

— Casale Corte Cerro, 30 giugno 1988

A funerali avvenuti il 28 giugno 1988, lo sposo [illegible] è mancato all'affetto dei suoi cari

Ferdinando Bellardone

di anni 25

Angosciati dal dolore ne danno la triste notizia Delphine con il marito Giuseppe e nipoti Daniele e Claudia, la nipote Maria, il nonno Francesco, le zie Pina Bellardone con la moglie Marisa e figli Roberto e Lucia, zia Pia, cugini e parenti tutti. [illegible] la salma riposa nella camera ardente di famiglia nel cimitero di Villata

— Villata, 2 luglio 1988

Le famiglie La Vecchia e Bellardi ringraziano commosse per la grande dimostrazione di stima ed affetto tributata alla [illegible]

Georgia

[illegible] sentita riconoscenza di parenti tutti [illegible] ringraziano tutti coloro che, con [illegible] loro presenza, fiori, scritti, in qualsiasi modo hanno preso parte al loro immenso dolore

Invorio, 1° luglio 1988

Una mostra zootecnica a Carpignano

CARPIGNANO — Oggi e domani ottava mostra provinciale bovini di razza frisona italiana, nel loro borgo di Carpignano. E' prevista la partecipazione delle migliori aziende del Novarese. In serata la Pro [illegible] organizzerà una grigliata. Domani mattina la manifestazione si concluderà con la premiazione [illegible] allevatori-espositori.

Pubblicazione sul Lago Maggiore

STRESA — Durante una conferenza stampa al Palazzo dei Congressi oggi sarà presentato «Il più grande e il Lago Maggiore». E' una pubblicazione di prossima uscita [illegible] a cura del Centro [illegible] dell'Asl del Lago Maggiore.

La sigla d'apertura del cinema all'aperto a Novara

Vita di cascina [illegible] un film

NOVARA — Anche quest'anno il medioevale cortile del Broletto [illegible] trasforma in cinema all'aperto. Per [illegible] mesi (luglio e agosto) diventa meta serale dei novaresi rimasti in città. Una [illegible]tina di film, non prime visioni ma certamente pellicole di qualità. L'anno scorso, [illegible] due mesi di attività, il cinema all'aperto ebbe un successo senza precedenti: quasi 24 mila spettatori a conferma dell'alto indice di gradimento raggiunto. Fra le varie [illegible] dell'Estate Novarese, questa, gestita per conto [illegible] Comune dalla cooperativa Lumière, anno dopo [illegible] è riuscita a conquistare il pubblico.

Nel corso dell'estate '87 gli spettatori che andavano al Broletto si erano abituati a una sorta di simpatica «sigla» d'apertura. Prima della proiezione del film in programma sullo schermo appariva un bambino che in bicicletta percorreva il centro cittadino fino all'ingresso del Broletto: come «battistrada» che invitava la gente ad andare al cinema. Il breve filmato, del regista novarese [illegible] durava in tutto mezzo minuto [illegible] era anche un omaggio al centro storico, ripreso con grande cura. Il film ebbe [illegible] e quest'anno Tosi ha voluto fare qualcosa di più.

Ieri, infatti, prima della proiezione di «Indiana Jones e il tempio maledetto» [illegible] Spielberg, film d'apertura [illegible] stagione '88 al Broletto, è stato presentato il nuovo spot d'apertura: due minuti e mezzo con tanta nostalgia per il tempo che fu, per la nostalgia, le mondine e addirittura un [illegible] storia d'amore. Un vero film. [illegible] in 35 mm con pellicola professionale. Il titolo, «C'era una volta il cinema», [illegible] deve essere frainteso. Si riferisce al tempo in cui il cinema [illegible] una sorta di «magia». La vicenda è infatti ambientata negli Anni 40 e fa vedere l'aspettativa gioiosa della proiezione di un film sull'aia. Le mondine, i lavoranti, tutti i personaggi della cascina [illegible] una volta, [illegible] prestano alla visione. Il film [illegible] programma è «Via col vento».

Marcello Sanso

[illegible] festa [illegible] cascina

BORGOLAVEZZARO — Festa in cascina questa sera e domani, organizzata da «Burchivil», dal Comune e dal gruppo Donne rurale. Si svolgerà all'«Castrum d'Agogna», un'antica costruzione sulle rive del torrente. Dopo una cena all'aperto, ballo liscio sull'aia e falò sulla spiaggia. Domani pomeriggio celebrazione della Messa e alle 20 grigliata con ballo.

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: chiusura estiva.
BROLETTO: Cinema all'aperto: **La bamba.** Ore 21,40.
ELDORADO: **All'improvviso una sconosciuta.** Ore: [illegible]: 22
FARAGGIANA: chiusura estiva.
VITTORIA: chiusura [illegible] **meccanica.** [illegible] 18.50; 22.15
[illegible] chiusura estiva.
S.CUORE: chiusura estiva.

ARONA

MODERNO: Ieiu
S.CARLO: **Vacanze sulla neve.**

BORGOMANERO

MODERNO: **Tassinaro a New York**, con A. Sordi. Ore: 20; 22.
NUOVO: **Tale [illegible] tale figlio.** Ore: 20, 22.
PICCOLO: **Biancaneve e i 7 nani.** Ore 20; 22

CAMERI

ORATORIO: **Who's that girl**, con Madonna. Ore: [illegible]: 22

DOMODOSSOLA

CORSO: **Indagine ad alto rischio** Ore [illegible]
CINE 1: **Ecco l'impero dei sensi** Ore: 20,30; 22,30

TRECATE

VITTORIA: [illegible] **streghe di Salem.**
[illegible]
APOLLO: **Viziose rivelazioni** (luce rossa) Ore 21,15.
ARISTON: **Dinosauri a colazione** Ore: 20,15; 22,30
VIP: **4° comandamento**, con B.P. Dornadieu. Ore: 20,15; [illegible]
SOCIALE (Intra): ferie
SOCIALE (Pallanza): **Sing Sing chiama Wall Street**, con R. Cordone. [illegible] 20,15; 22,15

VIGEVANO

ARLECCHINO: chiusura estiva.
ASTORIA: chiusura estiva.
MARCONI: **All'improvviso una sconosciuta**

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Sant'Agostino, via S. Giulio, alle 8,45 alle 20,15: *Internazionale*, Corso Italia

IN P[illegible]

Dormelletto - Reposio.
Castelletto Ticino - Piccinelli.
Colazza - Bonsi
[illegible] (Pallanza) - Panchiotti, Ristomarco.
Romagnano [illegible] - Longhi Borghi.

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; **Galliate** (0321) 61.054, **Oleggio** (0321) 91.157, **Arona** (0322) 45.341; **Borgomanero** (0322) 843.083; **Belgirate** (0322) 77.606; **Verbania** (0323) 502.321, **Premosello** (0324) 88.219, **Domodossola** (0324) 46.491; **Omegna** (0323) 642.121

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 788.121; **Domodossola** (0324) 2567, **Gravellona** (0323) 848.550; **Novara** (0321) 27.000; **Oleggio** (0321) 93.500; **Omegna** (0323) 61.900; **Premosello** (0324) 88.106, **Gallate** (0321) 82.222; **Verbania** (0323) 61.000 - 45.000

[illegible] E SOCCORSO

Carabinieri 112; **Polizia** 113; **Vigili del fuoco** 115, **Polizia Stradale** 455.555; **Vigili urbani** 455 [illegible] **Soccorso Asl** 118.

Acquedotto 21.827; **Gas** 991.401; **Enel** 33.281; **Sip** 182.

ARRIVI E PARTENZE

Stazione F.S. 28.759; **Stazione Nord Milano** 474.094; **A[illegible]** dalle 21 150; **Taxi** 21.755

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. [illegible] della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 29.381 36.391; **Domodossola:** via Ferraris 12, tel. (0324) 43.702; **Verbania:** via [illegible] Bono 57, [illegible] (0323) 43.435

PUBLIKOMPASS

Novara: corso della Vittoria 2, tel. (0321) 33.341; **Arona**, v. Baracca 40/a tel. (0322) [illegible].

[illegible] - LAGO [illegible]

PALAZZO BEDONE

Si vendono ultimi appartamenti in villa attualmente ristrutturata con giardino sul Lago e darsena privata
Varie possibilità di pagamento con ampie dilazioni
Ufficio vendite in luogo anche festivi
Strada Statale del Sempione
Tel. 0322 6200

[illegible] D'ORTA

a 900 mt di altezza, immerso nel verde, **CHALET** di cucina, soggiorno con camino, 2 camere, servizi; cantina, ripostiglio; prato circostante di mq 4000 [illegible].
TEL. 0323 81313

COMUNE DI MOMO

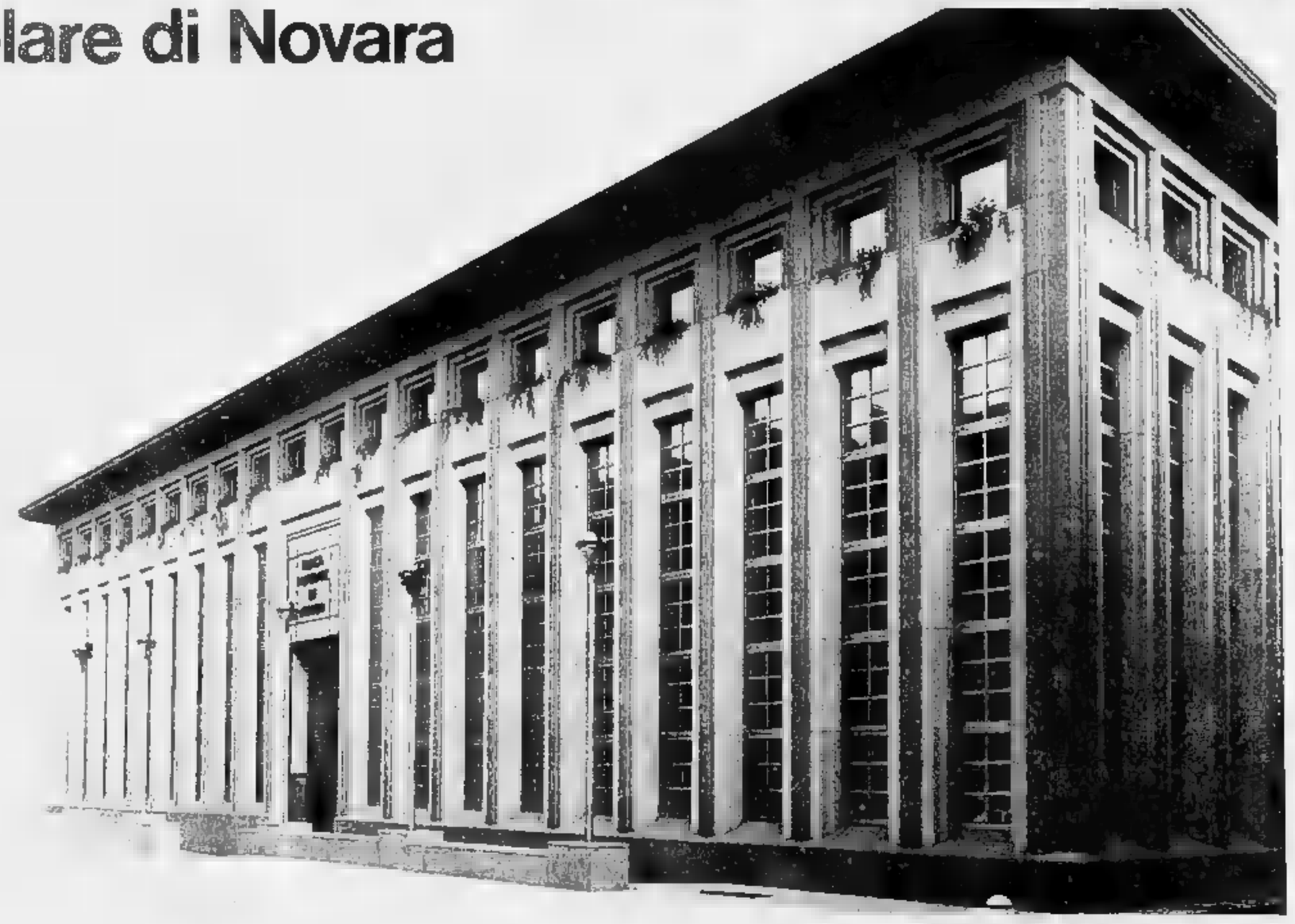
C.A.P. 28015
PROVINCIA DI NOVARA
Telefono 0321 95.021 C.F. 00283210039

IL SINDACO

rende noto che sarà indetta una gara di licitazione privata per l'appalto della gestione della palestra civica
L'aggiudicazione verrà effettuata ai sensi dell'art. 73 lettera c) della legge [illegible]24 n. 827.
Gli interessati dovranno presentare istanza in bollo indirizzata al Sindaco, chiedendo di essere invitati entro il termine di giorni trenta dalla pubblica[illegible] del presente [illegible]
Il capitolato d'oneri è a disposizione nelle ore d'ufficio.
Momo, li 2 luglio 1988
IL SINDACO
Tosconi dr. Angelo

PRESTITI IMMEDIATI
A TUTTE LE [illegible]
Via C. Ranzoni, 30 - NOVARA
456.522

Banca Popolare di Novara



Dal 4 Luglio 1988
sarà operativa la nuova
Sede di Novara
Via Negroni, 11

Il risparmio di un milione
di italiani
affidato in buone mani

Ieri pomeriggio alle 16,30 fra Caresanablot ■ Quinto

Nubifragio sul Vercellese paura, danni per miliardi

Dieci minuti ■ bufera con vento, pioggia, grandine - Alberi sradicati, strade bloccate

VERCELLI — Dieci minuti ■ [illegible] nel pomeriggio di ieri, su tutto il Vercellese ma, in particolare, fra i [illegible] ti di Caresanablot e di Quinto.

Un nubifragio di intensità che non si ricorda a memoria d'uomo ha provocato danni [illegible] miliardi. La statale [illegible] Novara è stata bloccata per quattro ore, [illegible] dopo Borgovercelli, [illegible] la caduta di [illegible] trentina ■ alberi sulla strada: i vigili del fuoco sono riusciti a liberarla [illegible] le ■.

Il finimondo ■ scatenato alle 15,30. In pochi attimi il cielo [illegible] oscurato e ■ sono iccese tutte le [illegible] della città. Poi ha preso a soffiare il vento e in breve, è caduta pioggia [illegible] e grandine.

L'intensità [illegible] vento è [illegible] sciuta ■ punto tale che sono stati sradicati alberi secolari: uno è caduto sulla statale [illegible] Biella e, per fortuna, ■ auto in arrivo sono riuscite a frenare in tempo.

Racconta uno [illegible] titolari della ditta ■ [illegible] «Bondesan», a «*Ero sul mio camper da venti quintali. Il vento lo ha spostato, ho avuto paura. Il mio* [illegible] *s'è messo a lavare*, era *terrorizzato*».

La stessa sorte è toccata a quasi tutte ■ aziende ■ Caresanablot. Impressionante ■ sorte della concessionaria «Autorama» della Mercedes: il vento ha scoperchiato ■ deposito ma, soprattutto, ha disintegrato l'enorme vetrata di 25 metri [illegible] ■ sulla statale [illegible] Biella, rovinando diverse auto.

Nel [illegible] di strada fra la periferia ■ Vercelli ed il bivio ■ Quinto non [illegible] un cartellone pubblicitario ■ piedi ed [illegible] centinaia, vi- [illegible] che al [illegible] della [illegible] area industriale vercellese), ma sono caduti [illegible] i pali ■lla luce fra le risate e, ovviamente, c'è stata una «strage» di antenne tivù.

Attimi ■ terrore davanti allo stabilimento «Vogliazzi». Racconta ■ geometra [illegible] che si sta [illegible] occupando di una serie di lavori: «*Ho visto il* [illegible] ■ *portata* [illegible] *capannone Filippone, affittato alla Vogliazzi, cadere come le mura* ■ *Gerino. Dico: un muro di blocchi di cemento* [illegible] ■ *afflosciato* [illegible] *un castello di carte*».

Il capannone in questione ha subito danni irreparabili. [illegible] visino deposito ■ barche e di articoli [illegible] campeggio «Azzurra», grossi [illegible] caduti a pochi metri [illegible] e roulottes nuove.

Danni si sono registrati ■ tutto il settore [illegible] e Nord-Ovest del Vercellese: ■ San Germano a Olcenengo, ■ Oldonico a Tronzano, dove la grandine ha mitragliato i raccolti di [illegible] (centinaia di [illegible] di danni solo in quest'ultimo paese). Ma i bilanci [illegible] solo approssimativi: ■ somme finali saranno [illegible] più [illegible].

A Vercelli un albero è [illegible] duto davanti all'ospedale e [illegible] ha divelto la palizzata [illegible] di una [illegible] ■ corso Marconi. Il centralino dei vi- [illegible] del fuoco è rimasto intasato fino a tardi [illegible] ■ stretto: si può dire [illegible] i telefoni dei carabinieri, [illegible] polizia e dei [illegible] urbani. Solo oggi [illegible] possibile calcolare una stima più precisa [illegible] danni.

a. d. m.

Assolti l'imprenditore ■ i camionisti accusati dell'inquinamento

Si riapre il «giallo Bona»

«Insufficienza di prove» per l'ex amministratore delegato dell'Ecolibarna ■ Serravalle e gli autotrasportatori - Il disastro ecologico [illegible] nel 1985

VERCELLI — Non è stato [illegible] ■ inquinare il torrente Bona. ■ il «caso» ■ riapre. Ieri, dopo sei [illegible] di [illegible] battimento, il pretore ha [illegible] fatti assolto, pur con la formula dubitativa dell'insufficienza di prove, l'ex amministratore delegato [illegible] ■ «Ecolibarna» ■ Serravalle Scrivia, e [illegible] ■ Piacenza, Giancarlo e Stefano Rossetti, padre e figlio, ■ [illegible] e di 24 anni, dall'accusa ■ aver violato la legge contro l'inquinamento ambientale.

Il pm, Paola Guglielmino, [illegible] chiesto [illegible] mesi ■ reclusione e tre di arresto per i tre imputati.

In base alle indagini avviate dai carabinieri, per [illegible] [illegible] pretura, Astero (che allora era «consulente» della Ecolibarna) e i Rossetti [illegible] invece i colpevoli dell'inquinamento che, la mattina del 9 ottobre 1985, si era presentato [illegible] drammatico [illegible] sotto [illegible] occhi degli abitanti della Bassa Vercellese: più di quattro tonnellate di pesci morti (cavedani, [illegible] guille, tinche e carpe) sparsi in [illegible] tratto di sei chilometri.

Un danno ecologico che non ■ era esteso alla Sesia per merito della prefettura, che [illegible] stata sollecita a far intervenire una [illegible] di Sannazzaro [illegible] Burgundi, specializzata [illegible] disinquinamento. La «bonifica» [illegible] Bona era stata a carico della Regione (per una spesa complessiva di [illegible] milioni) mentre la Provincia [illegible] successivamente ripopolato il torrente spendendo 6 milioni. Ieri mattina, davanti al pretore, l'avvocato Roberto [illegible] ■ rappresentato ■ parte civile dei due enti chiedendo la condanna degli imputati e il pagamento [illegible] danni.

Ma [illegible] ■ era [illegible] ai Rossetti e ad Astero? ■ base ad [illegible] telefonate [illegible] ai carabinieri ■ di questo si ■ parlato anche ieri). Venti giorni dopo il disastro, qualcuno [illegible] avvisato: «*I quattromila litri di solvente che* [illegible] *provocato la morte* ■ *pesci sono stati scaricati* ■ *un autobotte targata Piacenza, da un ponte sull'Autostrada dei Trafori*».

I carabinieri avevano controllato, pazientemente, tutte le [illegible] che, quel giorno, [illegible] eseguito trasporti di rifiuti nocivi. ■ era risultato che i Rossetti avevano avuto l'incarico di trasferire una quantità di «rifiuti liquidi» da Carbonara [illegible] a Serravalle Scrivia (cioè [illegible] un serbatoio all'altro della «Ecolibarna») proprio quel giorno. Non solo. Era risultato che l'autobotte [illegible] targata Piacenza e (particolare molto sospetto) che, a distanza di sei mesi dal giorno incriminato, Astero e i Rossetti avevano rifiutato il «buono di [illegible] gna» di quel carico, corteggiando la targa del camion in PV, Pavia.

A giudizio [illegible] pretura s'è- [illegible] ■ elementi sufficienti per chiedere il rinvio a giudizio di Astero e dei [illegible].

E vediamo in presa diretta com'è [illegible] ieri. Astero pa- [illegible] aver smaltito bene ■ [illegible] Elegante, abbronzato [illegible] un tazzoletto bordò [illegible] taschino: sembra [illegible] d'amore. Solo [illegible] leggero tic agli occhi tradisce la tensione.

Il pretore [illegible] chiede [illegible] vuole rispondere. «*Certo, signor pretore*», dice ostentando quella sicurezza che manterrà per tutte le sei ore del dibattimento.

Pretore: «*Mi spiega la storia* [illegible] *targhe sostituite sulla bolla?*».

Astero: «*Venne* [illegible] *me* ■ *moglie* ■ *Giancarlo Rossetti e mi disse: 'Facendo la contabilità* ■ *ho scoperto che ci eravamo sbagliati. Quel giorno* ■ *trasporto da Carbonara a Serravalle* (dodici chilometri) ■ *fece mio marito con l'autobotte targata Pavia'. Non ha avuto alcun problema a rifare i buoni, trattandosi* ■ [illegible] *documentazione interna*».

Pretore ■ giovane Stefano Rossetti): «*Perché, a distanza di sei mesi, faceste quella correzione?*».

Imputato: «*Perché volevamo essere precisi, non avere problemi*».

Un fatto molto [illegible] sono stati ■ avvocati Vallaro e Cea ■ Piacenza a fornire ■ spiegazione che ha convinto il pretore: «*Sapendo che* ■ *stava* [illegible] *un'autobotte targata Piacenza, in riferimento* ■ *quello specifico giorno, forse i Rossetti hanno* [illegible] *di fare quella correzione proprio per non essere* [illegible] *aspettati. Non erano colpevoli e si* [illegible] *ingiustati*».

Enrico [illegible] Maria

Vercelli. Dario Astero (a destra) con l'avvocato Vallaro (a sinistra) e un cancelliere durante una pausa del processo

Derubano il parroco mentre dice Messa

Svaligiata l'altra sera a Pezzana l'abitazione di don Fusetta - I ladri hanno scardinato un cancello a picconate - Il bottino ha un valore ■ nove milioni

PEZZANA — Scardinano [illegible] cancello a picconate e derubano di nove milioni il [illegible] mentre dice [illegible] E' [illegible] l'altra sera a Pezzana.

Mentre don Guido Fusetta stava celebrando la funzione religiosa del pomeriggio, alle 17, nella chiesa di Sant'Eusebio, a pochi metri ■ distanza i ladri [illegible] entrati in azione [illegible] che nessuno s'accorgesse di quanto stava avvenendo.

Si presume che il furto sia [illegible] commesso [illegible] una o due persone men- [illegible] «pelo» restava fuori, di guardia. I ladri hanno atteso che i fedeli fossero entrati [illegible] in chiesa e che ■ funzione avesse inizio. Mentre il par- [illegible] era all'altare con un robusto piccone trovato [illegible] rimessa hanno cominciato a scardinare il cancello che si trova tra l'abitazione [illegible] di don Fusetta e la cappelletta ■ Sant'Anna, demolendo ■ cemento [illegible] cui è infissa ■ grande porta di ferro che [illegible] sul [illegible]. Poi hanno infranto i vetri e rotto la serratura [illegible] a portafinestra della cucina. Tutte «manovre» rumorose, che i ladri hanno probabilmente compiuto avvolgendo il piccone con alcuni stracci per attutire il rumore dei colpi.

L'appartamento di due piani dove vive il parroco è stato [illegible] a soqquadro e svaligiato. Si pensa che la razzia nella canonica non sia durata più di una ventina [illegible] di minuti.

Terminata ■ Messa, dopo tre quarti d'ora, [illegible] Guido Fusetta è rientrato [illegible] casa ma non [illegible] è rimasto altro da fare che richiedere l'intervento delle forze dell'ordine e compiere un sommario inventario di quanto [illegible]: orologi e altri oggetti in [illegible] per un valore ■ [illegible] milioni.

Non è la prima volta che la parrocchia pezzanese subisce [illegible] furti: alcuni anni [illegible] sono stati [illegible] trafugati dalla chiesetta ■ Sant'An- [illegible] che si affaccia [illegible] piazzetta dove ■ trova la [illegible] ■ don Fusetta, preziosi dipinti attribuiti al Lanino.

Altri atti vandalici [illegible] stati commessi non più tardi di ■ qualche mese fa: alcune persone, che [illegible] sono finora [illegible] identificate, hanno gravemente danneggiato le statue che abbelliscono l'area che [illegible] ■ via Roma, spezzandone alcune parti.

g. b.

Un giovane imprenditore veneto è caduto da una scala

Mortale incidente sul lavoro nel mercato di Borgo d'Ale

L'uomo stava lavorando al grande frigorifero per la frutta

BORGO D'ALE — Mortale sciagura sul lavoro, l'altra sera, nell'area del mercato ortofrutticolo. [illegible] perso [illegible] vita ■ [illegible] incidente il contitolare [illegible] una ditta veronese, un'azienda che [illegible] compiantando ■ questi giorni la costruzione di un grande frigorifero per la conservazione ■ novemila quintali di frutta (pesche ed actinidia).

La vittima, si chiamava Attilio Nascimbeni, aveva 29 anni ■ abitava a Bren- [illegible], in provincia di Verona. Saliti su una scala, ad un'altezza ■ circa cinque metri. Il giovane stava completando alcuni lavori sul grande frigorifero, la cui entrata in funzione ■ [illegible] fissata per martedì prossimo, [illegible] 7.

■ dovevano accelerare i tempi proprio in occasione dell'apertura [illegible] a Nascimbeni stava [illegible] guendo gli [illegible] ritocchi dopo la sistemazione del maxi-frigo.

Per cause non ancora accertate (forse per un movimento brusco oppure per [illegible] malore) il giovane ope- [illegible] ha perso l'equilibrio [illegible] è precipitato riportando lesioni molto gravi.

[illegible] l'incidente [illegible] vi sono altri particolari. La disgrazia non ha [illegible] testimoni e la scoperta dell'uomo, esanime a terra, è avvenuta alcuni minuti dopo l'incidente.

Le condizioni del Nascimbeni sono apparse subito disperate. I soccorritori non hanno perso tempo nel dare l'allarme e, in ambulanza, il giovane è stato portato al pronto soccorso dell'ospedale ■ Santhià, [illegible] è [illegible] appena dopo il ricovero.

Sulla disgrazia hanno aperto un'inchiesta i carabinieri di Cigliano.

n. o.

■ Media Avogadro vince il concorso «Einstein»

VERCELLI — La media «Avogadro» ha vinto la fase provinciale del [illegible] «Einstein» di informatica, patrocinato dall'Olivetti, ed è stata [illegible] alle prove regionali.

[illegible] bella soddisfazione per gli allievi della scuola ■ via Gioberti del preside Francesco Ottino e per gli insegnanti che li hanno addestrati all'uso dei «personal»: Sandra Brunetti e Roberto Binaschi.

Aggiudicandosi la fase provinciale del concorso, gli studenti hanno vinto il premio messo ■ palio dall'Olivetti: un computer M19 con [illegible] «floppy». La prova si era svolta in maggio.

(g. b.)

■ Oggi [illegible] sulla violenza contro le donne

VERCELLI — Oggi, alla Sala Dugentesca, con inizio alle 16, si svolgerà [illegible] su «*La violenza contro la donna*», organizzato dal pci.

Interverranno il [illegible] di Torino Maria Magnani Noya, l'assessore regionale [illegible] Croso, il sindaco [illegible], il vice presidente della Provincia Pietro Giulio Axerio e il sindaco di Serravalle [illegible] Marzia Sairi.

I lavori saranno aperti [illegible]. Agata Alma Cappiello, responsabile femminile della direzione socialista, e presieduti da Roberto [illegible], dell'assemblea nazionale del partito.

(e. d. m.)

■ Un [illegible] centrocampista per la [illegible]

VERCELLI — La Pro ha ufficializzato l'ingaggio del centrocampista Giuliano Cava. 21 anni, che [illegible] stagione ha giocato nella Lucchese, in [illegible], e che è di proprietà del Torino.

Giuliano arriva a Vercelli grazie all'operazione Farris. Considerato una grande promessa del calcio, [illegible] giocava in C1 a 17 anni nel Treviso. Regista classico, è un atleta stilisticamente molto dotato.

Intanto, è stato [illegible] nicato [illegible] la Pro affronterà il Torino, in prima uscita stagionale, ■ 31 luglio a Sarre, in Valle d'Aosta.

(f. l.)

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: ore 22.15 [illegible] ■ operio di Gli intoccabili

NUOVO [illegible] - Interno

PRINCIPE Riposo

VIOTTI: I sopravvissuti [illegible] - **«LE ACACIE»**, [illegible] Rigola 129 tel 53.659: apertura stagionale con [illegible] continuato [illegible] 10 [illegible] 18 e, ass sera, ballo liscio con i «Revival Folk».

GATTINARA

ITALIA [illegible]

[illegible]

Borgogna: chiuso

Leone: chiuso

FARMACIE

[illegible] 45 - **Vercelli**, Padovani di Torino Dr. Flora, via Ugo Foscolo 48 tel 64 338

[illegible] 50 - **Romagnano Sesia (NO)** Dott.ssa Longhi Borghi, piazza Libertà 30 tel. 0163-835.248

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) [illegible], **Croce Rossa** (0161) 52.[illegible]; **Arborio** (0161) 68.364; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524. **Crescentino** (0161) 842.855. **Gattinara** (0163) 833.777, [illegible] (0163) [illegible]; **Santhià** (0161) 921.888; **Trino** (0161) 829.569

VIGILI DEL [illegible]

Chiamate di soccorso 115, oppure (0161) 57.222, **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221

[illegible]

(turno domenicale)

Agip, stradale [illegible] Torino, **Agip**, corso Matteotti; **Mobil**, [illegible] Sardegna. **Mobil**, [illegible] Provinciale; **Ip**, corso De Rege; **Ip**, via Trieste de Revel. **Tamoil**, tangenziale Sud. **Tamoil**, via Torino; **Total**, corso Garibaldi; **Elf**, tangenziale Torino-Biella; **Pegaso**, via Cervino. **Esso**, via Walter Maniezione

GLP

Vercelli Elf, tangenziale Torino-Biella

Impianti self-[illegible]

(servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli

[illegible] STAMPA

Ufficio di corrispondenza **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66 062 - 54 747.

Pubblicompass: Pubblimedia, [illegible] Fratelli Laviny 47, tel (0161) [illegible]

GRANDE BINGO
DESPAR

TANTI VINCITORI [illegible] PROVINCE DI AOSTA - ALESSANDRIA - TORINO - VERCELLI

[illegible]

·GRANDE·CONCORSO·
FedeltàPremiata
fino [illegible] 14 Agosto
in palio [illegible] DESPAR

9.400.000 IN 24 ORE
CON IL NOSTRO SERVIZIO PRONTA CASSA TELEFONATE OGGI, INCASSATE DOMANI!!!
INOLTRE FINANZIAMO
FINO A 30 MILIONI [illegible] 5 GIORNI
SENZA IPOTECHE - NESSUNA SPESA ANTICIPATA
Studio Finanziario VITALE
Viale [illegible] 39 - Telefono (0321) 21.764 - [illegible]

AVIS
VERCELLI
Via Palinuro 17 - Tel 66758

ASTA ANTIQUARIATO
in [illegible] LAGO MAGGIORE
— Arredi vari antichi (dipinti, mobili, smalti, sculture [illegible] dal '500 al '900)
— Arredi vari [illegible] da autorizzazione [illegible] siglio di amministrazione dell'ente
[illegible] ASTA ore 16 ed ore [illegible]
DOMENICA 3 [illegible] ORE 16 ed [illegible]
LUNEDI' [illegible] LUGLIO ore 21
a cura [illegible] Istituto [illegible] Novara in STRESA, 2° semaforo a destra Via Belcaragno G.F. [illegible] (Centro)
VILLA IN VENDITA - Tel. 0323 33.307
e disponibile per valutazioni e incarichi di vendita

[illegible] di iniziativa ■ ricerca sociologica
«NUOVO [illegible]»
COSSATO - Tel. 015 927.456
[illegible] la tua anima gemella non è facile!
NOI possiamo aiutarti attraverso un'accurata analisi della grafia tua e del tuo partner, ricercandone [illegible] relative affinità.
Rivolgiti al «NUOVO INCONTRO» che con [illegible] e discrezione ti proponе felici [illegible] affettive.

15 ANNI DI CONVENIENZA
CONTINUA LA FANTASTICA [illegible] DI IDEE, SORPRESE E NOVITÀ PER TUTTA LA FAMIGLIA. DAL [illegible]
15 LUGLIO C'È «TUTTO BIMBO» [illegible] PRATICA RASSEGNA DI IDEE MODA CON TANTISSIMI CAPI AMICORI E COLORATISSIMI PER UN'ESTATE DA SOGNO E PROPOSTI CON UN'ECCEZIONALE...
15%

Biellese e Valsesia sono flagellati dal maltempo

Altra pioggia in arrivo

L'osservatorio di Oropa prevede nuove perturbazioni - In un mese sono caduti 340 millimetri d'acqua - Temperature dimezzate - Si sta andando verso il record negativo dell'estate 1981

FUNIVIE DI OROPA, OGGI SI [illegible]

Biella. Le [illegible] della scorsa settimana sono state rispettate: alle 9,30 di oggi, alla presenza di esponenti regionali, provinciali e del Comune, è tornata la riapertura [illegible] funivie di Oropa. Dopo un [illegible] mezzo si tornerà quindi a salire ai 1900 metri del lago [illegible] Mucrone e ad ammirare lo splendido panorama. I collaudi compiuti dalla Commissione regionale (nella foto di Sergio Fighera un momento dei controlli) hanno dato esito positivo e [illegible] questa mattina i biellesi riavranno la loro funivia

BIELLA — Dal giugno del 1972 sul Biellese e [illegible] Valsesia [illegible] pioveva [illegible] tanto. In [illegible] mese [illegible] caduti [illegible] millimetri [illegible] acqua, un piccolo record considerato che dal 1920 ad oggi la media di giugno si aggira [illegible] [illegible] 200 millimetri. Ma soprattutto alcuni dati fanno temere [illegible] un'estate non [illegible] posticipata ma addirittura molto più breve del consueto.

Rispetto [illegible] corrispondente periodo dell'87 la temperatura è quasi dimezzata e [illegible] tre un anno fa [illegible] colonnina [illegible] mercurio di questi giorni variava tra i 25 e i 30 gradi addirittura è stazionaria attorno ai [illegible] gradi, davvero poco considerato che siamo a luglio. In più le statistiche mettono a nudo [illegible] fattori negativi: in 24 dei 30 giorni [illegible] giugno [illegible] piovuto e considerato che a maggio [illegible] perturbazioni [illegible] [illegible] state molte [illegible] meno (ha piovuto 21 giorni [illegible] [illegible], la situazione non [illegible] molto incoraggiante.

Spiega [illegible] Cuttolo, l'esperto meteorologico dell'osservatorio di Oropa: *«Al momento il maltempo è il vero protagonista [illegible] questo avvio d'estate. Negli ultimi due [illegible] [illegible] pioggia ha fatto [illegible] [illegible] comparsa in [illegible] [illegible] gli giorni di calendario. [illegible] più stavolta siamo [illegible] presenza [illegible] [illegible] particolare fenomeno: le precipitazioni e diffe[illegible] del passato non sono intense ma continue».*

Insomma, si corre il rischio di ripetere l'87, uno degli anni peggiori sotto il profilo meteorologico: dopo un inverno senza [illegible], da [illegible] ze a settembre i piovaschi in pratica non [illegible] mai di [illegible] [illegible] a [illegible] caddero [illegible] millimetri [illegible] pioggia, ad aprile 343, a maggio 271, a giugno [illegible].

L'88 visto da questa ottica [illegible] [illegible] differisce di molto: a gennaio si sono avuti [illegible] millimetri di pioggia, 11 a febbraio, 130 a marzo, 239 ad aprile, [illegible] a maggio, [illegible] a giugno per un totale di [illegible] millimetri in sei mesi, circa 400 in più rispetto alla media dell'ultimo mezzo secolo.

Confrontato [illegible] i corrispettivi [illegible] del passato [illegible] recente, il giugno '88 risulta inoltre il più piovoso [illegible] questo decennio: nell'80 infatti erano caduti 253 millimetri di pioggia, 321 nell'81, 110 nell'82, 196 nell'83, 223 nell'84, [illegible] nell'85, 126 nell'86, [illegible] nell'87 ed appunto [illegible] quest'88. Per trovare un giugno altrettanto bagnato bisogna risalire al 1972 con 415 millimetri mentre il '73 e l'81 si avvicinano [illegible], rispettivamente, 316 e 331 millimetri.

Un altro dato, inoltre, [illegible] [illegible] il mese appena concluso, con il maltempo stabilizzato [illegible] lunghi periodi. La pioggia ha fatto *«almeno una apparizione quotidiana»* da sabato 4 a mercoledì [illegible] da domenica 12 a domenica 19 e [illegible] venerdì 24 a ieri.

Purtroppo le previsioni [illegible] sono incoraggianti neppure per i prossimi giorni. Il Piemonte, a differenza [illegible] resto [illegible] Penisola, è interessato dall'ennesima perturbazione che sarà caratterizzata da una serie di precipitazioni. Il sole potrà fare la sua comparsa ma non in [illegible] ste [illegible] Inoltre [illegible] [illegible] avvicinamento due altre ondate nuvolose che, a meno di cambiamenti improvvisi, porteranno sul Biellese e sulla Valsesia altre precipitazioni ed almeno fino a martedì il [illegible] resterà prevalentemente coperto.

Roberto Eynard

Il popolare alpinista in vetta dopo 25 giorni di dura lotta

Rosso conquista il «Latok III»

Enrico Rosso

BIELLA — Enrico Rosso ce l'ha fatta. Il popolare alpinista biellese ha conquistato la vetta del «Latok III», una piramide di 6350 metri di roccia e ghiaccio battuta da venti gelidi e precipitazioni nevose. Rosso ha [illegible] a termine l'impresa [illegible] a due compagni romani, Forcatura e Marciano, dopo [illegible] giorni di dura lotta in situazioni meteorologiche proibitive. Le condizioni degli alpinisti sono comunque buone, anche se il biellese, al suo ritorno a Rawalpindi da dove è partito il telex per Biella, ha lamentato un principio di congelamento agli arti inferiori subito risolto.

Ha detto Enrico Rosso: *«Dopo sei giorni di avvicinamento abbiamo raggiunto il campo [illegible] a quota 4 mila 600 metri e dopo 10 giorni di tempo pessimo abbiamo tentato ungualmente il tutto per tutto. Ci è andata male. Tra l'altro sono stato investito [illegible] da [illegible] slavina che mi ha trascinato [illegible] [illegible] metri prima che i miei compagni riuscissero a fermarmi. Allora siamo ridiscesi al campo base decidendo di abbandonare la salita sulla parete Sud-Ovest per attaccare il pilastro Ovest: 1600 metri di dislivello con difficoltà estremamente grandi. Era la strada verso la vetta [illegible] salita dagli unici alpinisti del Latok, una spedizione giapponese in grande stile, differente dalla nostra».*

Aggiunge Rosso: *«Dopo 8 giorni, il 30 di giugno, solo il cielo stava sopra [illegible] testa: una emozione irripetibile. Immediatamente, perché era già buio, abbiamo iniziato la discesa che si è conclusa felicemente ma non senza qualche problema, comunque superato».*

Intanto l'altra mattina sono partiti dall'aeroporto di Lumate altri due alpinisti di Biella. Fabrizio Lava 29 anni, fotografo e Paolo Cavagnetto, 25 anni, aspirante guida. I due si troveranno con Rosso e compagni a Delhi ed insieme prenderanno parte alla spedizione «Sulle orme dei grandi alpinisti biellesi». L'obbiettivo è la cima del Nun-K[illegible], primo settemila conquistato da italiani: [illegible] piantare la bandiera [illegible] vetta fu, nel 1913, il polionese Giovanni Piacenza.

Daniele Pasquarelli

[illegible] '88

Oggi in regalo un supplemento [illegible] 12 pagine sulle [illegible] e le feste nel Biellese, in Valsesia e nel Vercellese

DOVE STA ANDANDO L'INDUSTRIA BIELLESE

Quasi 15 mila atti di nascita un saldo attivo di 400 aziende

Affollato convegno [illegible] «Nuove imprese [illegible] nuova imprenditorialità» - I [illegible] per lo sviluppo

BIELLA — Che cosa accade nel si[illegible] economico biellese? Vi sono [illegible] in corso? Quali e di che [illegible] Secondo il presidente dell'U[illegible] Industriale, Giovanni Piacenza, questi interrogativi sono d'obbligo a completamento dell'analisi del *«Possibili sentieri [illegible] sviluppo del [illegible]ese»* svolta lo scorso dicembre nel [illegible] «Progetto futuro».

Ecco quindi un altro convegno, affollato e animatissimo, su «Nuove imprese e [illegible] imprenditorialità», a cura del Gruppo giovani imprenditori e del Centro Studi Ulb; vi [illegible] partecipato quali relatori il direttore del Censis, Alessandro Franchini, il [illegible] dinatore [illegible] «Progetto Gemini» della Sda Bocconi, Carlo Brugnoli, gli imprenditori Daniele Salvatore, milanese, e Paola Pianu, biellese.

Del fermento innovativo che [illegible]tterizza [illegible] «sistema-Biella» ha reso testimonianza Arnaldo Carlotto, responsabile [illegible] [illegible] Ulb, presentando [illegible] diffusa ricerca sulla «[illegible] delle imprese locali» negli [illegible] cinque anni: oltre 14.400 «atti [illegible] nascita» e [illegible] «cessazione di attività» (con un [illegible] comunque [illegible] sitivo: + 400) [illegible] a dimostrare [illegible] l'anagrafe della Camera di Commercio abbia dovuto lavorare ben [illegible] più di quelle comunali dell'intero Biellese.

A conclusione della prima serie [illegible] osservazioni sulle linee di sviluppo dell'economia locale, [illegible] Fini, [illegible] sidente [illegible] Gruppo giovani imprenditori, ha detto: *«Non abbiamo il [illegible] blema di «far [illegible] nuove imprese, c'è quello [illegible] operare affinché le [illegible] imprenditoriali [illegible] trasformino in imprese durature ed in crescita».*

E [illegible] questa direzione [illegible] impostata la seconda parte del convegno, che ha trattato [illegible] «opportunità e vincoli». Gli Alessandro Franchini, nel [illegible] atto della forte vitalità [illegible] tessuto produttivo biellese, aveva accennato ad [illegible] handicap, quali una certa marginalità geografico-politica, [illegible] contrastare ponendo [illegible] «infrastrutture materiali e immateriali»: [illegible] [illegible] tra [illegible] [illegible] nuova Provin[illegible], esortando a migliorare ancor più il comparto dei servizi generali e a lottare [illegible] [illegible] inefficienze e i ritardi [illegible] «partner pubblico» a tutti i livelli.

Paola Fini è d'accordo: *«Meta del reddito prodotto dalle nostre [illegible] è [illegible] socio che ognuno di noi ha: lo Stato. Da [illegible] [illegible] per certo, che in[illegible] puntualmente, anzi in anticipo, il suo dividendo, spesso poi pretendendolo [illegible] [illegible] per consumi [illegible] e per trasferimenti. Molte risorse vengono sprecate, ma soprattutto la quota investita in interventi di politica [illegible]mica di incentivazione per le nuove imprese e le infrastrutture è spesso esigua, a volte [illegible] una logica incomprensibile».*

«Malgrado ciò il Biellese — ha [illegible] giunto Paola Fini — è in una fase di trasformazione dinamica che ha il suo perno nel processo [illegible] «continuità funzionale» [illegible] industria e terziario». Carlo Brugnoli [illegible] tratteggiato il pro[illegible] degli imprenditori «vincenti», insieme agli ostacoli che essi devono comunque superare. Dalla [illegible] analisi è emersa la figura di un «imprenditore a tutto tondo», che non abbia cioè nel proprio [illegible] soltanto esperienza di settore, ma che [illegible] in grado di [illegible]stire la più vasta gamma possibile di competenze, che sia fortemente moti[illegible] e determinato, che tenda all'internazionalizzazione: [illegible] «imprenditore-architetto, quindi, che [illegible] a «costruire» mettendo insieme [illegible] tenze diverse.

I due imprenditori che hanno portato in seguito la loro personale esperienza hanno dimostrato come le affermazioni del docente non fossero pura [illegible].

Corradino Pretti

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: film a luci rosse
IMPERO: Abel Jour
MAZZINI: Milagro
ODEON: chiusura estiva
SOCIALE: chiusura estiva

[illegible] chiusura [illegible]

CANDELO

VERDI: La maschera.

COGGIOLA

ERNNO: Voglia tentata.
[illegible] chiusura estiva.
[illegible] chiusura estiva.

[illegible]

[illegible] [illegible] film per adulti.

PRAY

EXCELSIOR: Colors.

SERRAVALLE

[illegible] Colors.

VARALLO

SOTTORIVA: Non pervenuto.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: *San Paolo*, via Torino 59, tel. 22.755; **Tollegno, Occhieppo Superiore, Vivero[illegible].**
Usl 48 - Vigliano: Forno, via Quintino Sella 2, tel. 510.003; **Lessona, Porusso.**
Borgosesia: *Pagani*, corso Vercelli 2, tel. 22.341

[illegible]: *Antolinotti*, corso Umberto I 25, tel. 51.150

[illegible] MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. *Festivi:* dalle 14 alle 8 del mattino successivo, *festivi*, dalle 8 alle 8 del mattino successivo **Biella** 20.648, 20.649; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglia** 90.470. **Cossato** 922.501; **Mongrando** [illegible]; **Trivero** 758.568; **Valdemasso** [illegible]; **Varallo** 52.412.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via [illegible] Micca 38, lunedì e sabato 15-18,30, da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30

[illegible], via Pietro Micca 38: lunedì-sabato 9-15.

[illegible]

Servizio astronomico o [illegible]: **Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 58, via Regola 37, corso Europa 2. **Autorimessa Lancia** di via Torino 33 e **A.C.** di via Oberdan 15 - **Borgosesia:** viale Vittorio [illegible] - **Cossato:** frazione Masserano. **Occhieppo Inferiore, Varallo:** viale Cesare Battisti.

LA STAMPA

[illegible] di [illegible] [illegible] Repubblica 29, tel. 28.191 - 24.279.
Publikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
[illegible] **Selodini:** via Pietro Micca 6 (015) 30.709.

[illegible] Spedizione p[illegible] [illegible] condanna

BIELLA — Tre giovani sono stati condannati per [illegible] «spedizione punitiva» organizzata per vendicare il [illegible] cenziamento di una operaia tessile da [illegible] filatura di Pollone. Piero Coda Cap, 29 anni, fratello della ragazza, attribuì la «colpa» all'impiegato Graziano Della Fontana e nell'84 lo affrontò insieme ai fratelli Piergiorgio e Francesco Ramella Pralungo. I [illegible] picchiarono l'impiegato e vennero denunciati [illegible] violenza privata, [illegible]nee e [illegible]. Il tribunale [illegible] condannato [illegible] Coda Cap e Piergiorgio Ramella Pralungo a 3 mesi di reclusione e Francesco a 2 mesi.

(d. p.)

[illegible] sperimentale alla Schiaparelli

[illegible] — Dal prossimo anno alla scuola media Schiaparelli di piazza Martiri verrà istituito un [illegible] sperimentale bilingue. L'istituto biellese, su richiesta di numerose famiglie, aveva [illegible] [illegible] ministero della Pubblica istruzione l'autorizzazione all'insegnamento, in una classe, del francese e dell'inglese a ieri è arrivato l'atteso [illegible]. Adesso [illegible] alunni che vogliono frequentare il [illegible] hanno tempo fino al 7 luglio per presentare le domande.

(d. p.)

Domani a Quarona la «Stravalsesia»

QUARONA — Si disputa domani mattina l'undicesima edizione della Stravalsesia, la «festa della bicicletta». Centinaia di partecipanti prenderanno parte, [illegible] ogni anno, alla simpatica [illegible] [illegible] competitiva sulle strade valligiane. Il via [illegible] fissato per le [illegible] da piazza Libertà di Quarona. Poi la lunga [illegible] [illegible]rà fino a Varallo [illegible] [illegible] imboccare la strada di sponda destra fino ad Arianco e Borgosesia e raggiungere nuovamente Quarona.

(d. p.)

Ristorante "Grilli"
BIELLA
Via Tommaso 26
Tel. (015) 8491n23
CELEBRAZIONI
PRANZI D'AFFARI
BANCHETTI E RINFRESCHI
MENU PERSONALIZZATI
in un ambiente
[illegible]
PARCHEGGIO [illegible] SERVIZIO SPECIALIZZATO

SOLDI SUBITO
MASSIMA RAPIDITÀ E RISERVATEZZA
CENTROFINA
Galleria L. da Vinci, 2
BIELLA Tel. (015) 27.480

AZIENDA ALIMENTARE
CERCA
per proprio deposito [illegible] Romagnano Sesia
AGENTI PIAZZISTI
con esclusione per zone Novara - Vercelli - Domodossola - Biella e province.
Tel. ore 14-15,30
0163 835.434

APRI CERAMICHE S.N.C.
presenta un prodotto esclusivo:
klinkerSIRE
Klinker trafilato ingelivo

POSA [illegible] OPERA CON PERSONALE SPECIALIZZATO
AMBIENTAZIONE E PREVENTIVI GRATUITI
13016 PRAY BIELLESE - Via [illegible] 45 - Tel. 015 767.322
ESPOSIZIONE PERMANENTE

caravel
Sab 2 - DAMIANO CAVALLARO
[illegible] - LISCIO FANTASIA
[illegible] FANTASY
[illegible] Dom. [illegible]

[illegible] ricerca la speranza!
[illegible] a finanziare la ricerca scientifica della distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. 447 64 64

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 538.682

[illegible] - FINANZIAMENTI MUTUI
[illegible] MIGLIORI [illegible] BANCARI
per DIPENDENTI
COMMERCIANTI - ARTIGIANI - [illegible]
BBF - Via Trento [illegible] - BIELLA - Tel. (015) 28.451 - 34.028

...DI SCONTO!
TUTTI I CAPI PER IL TEMPO LIBERO E LA CERIMONIA NEL DIVERTENTE SPAZIO «UNDER 14»: IL GRILLO.
15
COME VOI NON DIMENTICHERETE E CHE IL CONTINUO BIELLESI, IN QUESTA SPECIALE OCCASIONE, OFFRONO A [illegible] I VOSTRI PICCOLI AMICI.
Confezioni BIELLESI
LE GRANDI MARCHE [illegible] DEL CENTRO MASSERANO [illegible] GIOCOSO, ROMANTICO

Il Biellese sotto gli occhi della «Guida»

A come Ailoche Z Zumaglia pagine, molte foto, piantine e tracciati. Ogni paese ha una scheda informativa che è stata molto curata

DALLA A, Ailoche, alla Z, Zumaglia, dovrebbero [illegible] proprio tutti i paesi del Biellese nella «Nuova Guida [illegible] Biella e del Biellese» che [illegible] libreria-editrice Giovannacci pubblica in questi giorni, in sostituzione dell'esaurita Guida precedente. Sostitutiva, ma anche, come promette la presentazione, «rinnovata, aggiornata ed arricchita».

Cinquecento pagine, molte foto — più recenti, meno recenti —, piantine, [illegible] e informazioni particolareggiate sui singoli Comuni: le frazioni, altezza sul livello del ma[illegible] numero di abitanti, distanza da Biella, se c'è [illegible] farmacia [illegible] ci sono i carabinieri [illegible] il loro numero di telefono, la biblioteca, la casa di riposo, mattatoie e ristoranti, giorni [illegible] mercato, fiere.

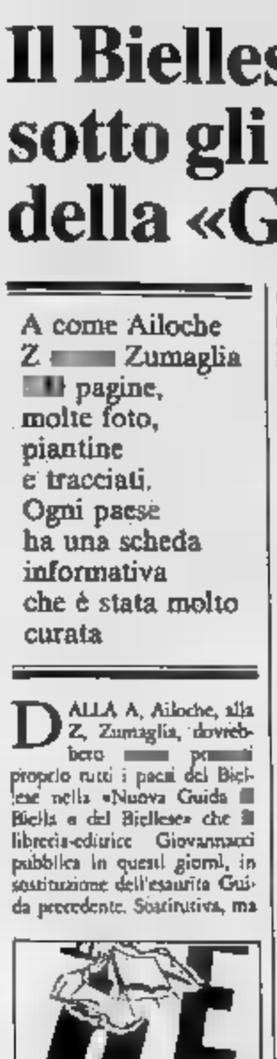
Informazioni preziose ma non sufficienti, certo, a caratterizzare un paese. E qui, nella Guida, appaiono, infatti, unicamente come introduttive a illustrazioni più evidenziate e qualificanti quali la storia del paese, politica e sociale, e quella del suo patrimonio artistico, [illegible] agli oratori alle cappellette, [illegible] castelli ai ruderi di antiche fortificazioni. E poi leggende e tradizioni, cucina, fiori e insetti.

Tutto [illegible] e ben poco mancante: ogni paese ritrova una scheda informativa che comprende la descrizione dello stemma comunale, le sculture [illegible] pulpito, i nomi e le gesta degli antichi feudatari, le misure del campanile, i dati sulle attività economiche. C'è la storia della «lavandaia diabolica» di Zumaglia, delle antiche [illegible] e dei portici, della fontana solforosa di Zubiena, delle [illegible] decorate che distinguono Sostegno e della «Sala del diapason» nella Grotta di Tassere dove [illegible] rocce vibrano [illegible] colpite con le dita. E c'è anche la guida ai [illegible] tipi di polenta, alle frittate di erbe, ai formaggi — dalla regina Toma del Mucrone ai Tomini di Sordevolo, al Beddu di Pralungo — e non [illegible] un parziale elenco [illegible] detti e proverbi biellesi.

Una Guida tradizionale [illegible] la caratteristica di una suddivisione funzionalmente organica. Non paesi in meccanico ordine alfabetico, [illegible] coordinati in fasce geografiche e — più evocativo di luoghi e di [illegible] — in «itinerari». Sono tredici. E spaziano dalla passeggiata cittadina ai monumenti artistici di Biella alle escursioni [illegible] i [illegible] ombrosi delle colline, alle prove più impegnative dei percorsi di montagna.

Escursioni estive e invernali, con gli scarponi o sugli sci. [illegible] un Biellese che si suppone girare tutto a piedi o al più per qualche breve tratto su «strada carrozzabile». E come punti di riferimento non cartelli stradali ma pittoriche immagini naturali: «Si risale il corso del torrente fino ad una cascata, qui si valica il torrente e si volge a destra fino a raggiungere un gruppo di baite, indi si procede per [illegible]. E, tra parentesi, [illegible] specificato: «Durata della passeggiata, ore 3 circa».

Pier [illegible] Gasparetto



FESTE CAMPESTRI, SPORT, CONCERTI
IL BIELLESE, LA VALSESIA
E IL VERCELLESE
HANNO ORGANIZZATO
UN'ESTATE
DI GRANDI APPUNTAMENTI

[illegible] redazionale
Supplemento [illegible] n°. 139
[illegible] «La Stampa»
[illegible] 2 luglio [illegible]
Direttore responsabile
[illegible]
Stabilimento tipografico
[illegible]
via Marenco 32 - Torino
Fotolito Bella - Torino
A cura di
[illegible] Panero e Gianni Martini

GIOVANI

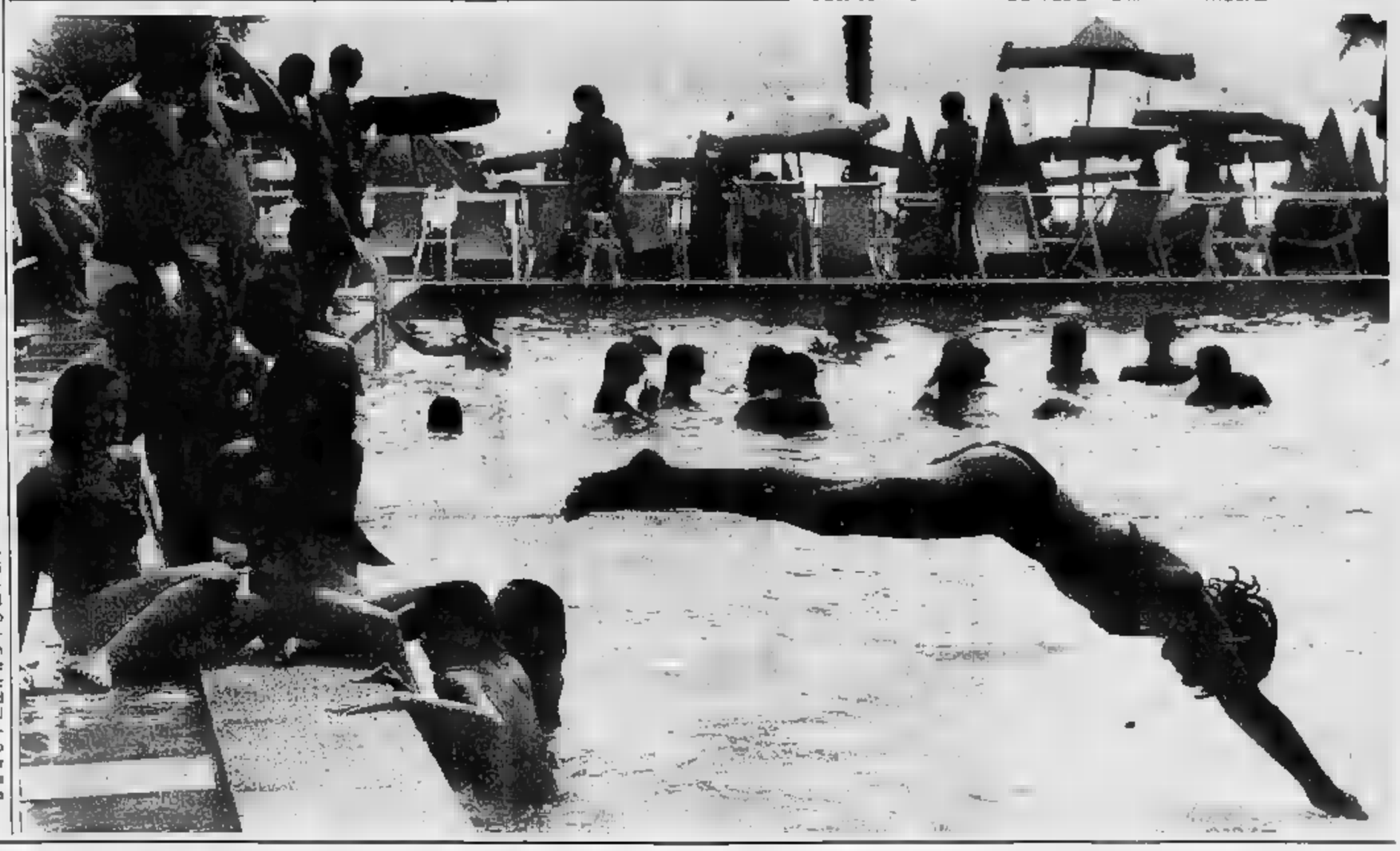
AL PUB
O IN DISCOTECA
COSI' S'ATTENDE
L'ARRIVO
DELL'ESTATE

PESCA

I FIUMI
BIELLESI
E VALSESIANI
PARADISO
DEI PESCATORI

JAZZ

VERCELLI
ORA PROPONE
UN MESE
DI GRANDE
MUSICA

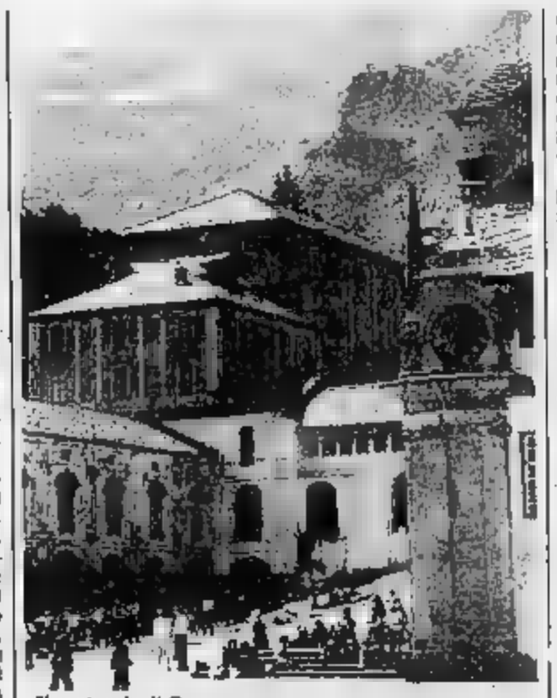


Adesso diventa [illegible] realtà l'antico volto di Oropa

BIELLA — Un milione di visitatori l'anno provenienti [illegible] ogni regione [illegible] e [illegible] Europa: [illegible] c'è santuario [illegible] monte [illegible] possa [illegible] eguale afflusso di pellegrini. E' Oropa. Il mastodontico complesso architettonico dove [illegible] cultura, storia, fede e [illegible] particolare tipo [illegible] turismo [illegible] fondono per dar vita a qualcosa di unico.

Già quando ci si avvicina, percorrendo la Trossi, la statale da Viverone a Santhià, la superstrada di Cossato, nelle giornate di sole pieno e con il cielo sgombro di nubi, la [illegible] appare in [illegible] [illegible] imponenza, una macchia bianca nel verde [illegible] montagna.

[illegible] quando da Biella [illegible] sale lungo i 13 chilometri [illegible] conducono ai 1180 metri di Oropa, la strada [illegible] i suoi ripidi e tortuosi tornanti dominati [illegible] alcune cappellette secentesche, sembra quasi preannunciare [illegible] scenario che [illegible] presenterà all'arrivo. Infine [illegible] culmine al [illegible] l'ampissima spianata del Prato Grande (per ricavarla nel XVIII secolo si è sbancato un intero colle), fiancheggiata da severi edifici ultimati nel primo [illegible]. Seguono [illegible] livelli via via [illegible] elevati la Seconda piazza, circondata da portici [illegible] archi del 1700, e il piazzale [illegible] al quale si accede grazie all'elegante scalone disegnato da Filippo Juvarra e che ingloba, sul lato di Levante, [illegible] [illegible] terminata di costruire nel 1824 sul luogo di [illegible] chiesa [illegible] 1200.



Il santuario di Oropa

Ma Oropa, questo simbolo dei Biellesi e principale richiamo per un'area che [illegible] ora compie i primi passi di avvicinamento [illegible] turismo (fino [illegible] scorso [illegible] disponeva neppure [illegible] un Ente autonomo), sta per [illegible] se una nuova identità, più consona con i tempi. [illegible] luogo [illegible] preghiera [illegible] riservato esclusivamente ai viandanti pellegrini, a un passato più recente che univa [illegible] fede [illegible] piacere di un incomparabile spettacolo, Oropa adesso sta [illegible] darsi un nuovo volto.

Un accurato [illegible] di [illegible] è stato redatto l'anno [illegible] con una previsione di costo tra gli 8 e i 10 miliardi e che consisterà nel restauro delle [illegible] chitettura delle corti d'accesso e del chiostro dove è [illegible] a [illegible] chiesa, [illegible] una nutrita serie di arredi urbani, nell'adeguamento di [illegible] camere del vecchio ospizio che sarà [illegible] [illegible] moderno albergo e in altre opere di minore importanza.

Il primo intervento è già stato definito e riguarderà il [illegible] [illegible] [illegible] architettonica [illegible] [illegible] incentrata «la porta regia» [illegible] Filippo Juvarra. Il finanziamento è già stato reperito con l'intervento [illegible] Cassa [illegible] Risparmio di Biella che ha stanziato 650 milioni [illegible] *maniera da rendere possibile un lavoro di estremo interesse, un riscatto [illegible] tipo artistico nella facciata sulla scala regia, un poco il nostro Arco di trionfo*», come ha detto il presidente dell'istituto bancario Ermanno Strobino nel presentare l'iniziativa.

Un restauro che sarà seguito entro breve tempo [illegible] [illegible] [illegible] intervento (proprio [illegible] [illegible] è previsto l'annuncio di [illegible] [illegible] lotto [illegible] opere di ristrutturazione) nell'ambito di questo [illegible] di grande rilancio. Insomma Oropa vuol ritornare a [illegible] [illegible] tempi i suoi fasti più [illegible], a tutto vantaggio di un turismo che [illegible] solo di conquistare [illegible] piccolo [illegible].

Roberto Eynard

Aria di mare, profumo di monti un lago davanti alla porta di casa

VIVERONE — La riviera a due passi da casa. E' lo splendido lago di Viverone con le sue spiagge sabbiose, il clima [illegible], i colori caldi. [illegible] da Biella come da Vercelli è agevole, pochi minuti in auto e sicuramente non [illegible] rimpiangere la blasonata ma sfruttatissima Riviera ligure.

Sulle sponde del lago la pace è ancora [illegible] [illegible] Non è indispensabile cercare [illegible] fratti nascosti per trovare angoli [illegible] pace dove [illegible] rare serenamente giornate di vacanza.

L'incognita principale per l'estate turistica sul lago di Viverone, almeno fino a oggi, è legata al tempo: i continui temporali e gli improvvisi piovaschi sembrano fatti apposta [illegible] scoraggiare i tradizionali appassionati del lago vercellese, che finora [illegible] stati [illegible] radi. C'è stata, è vero, [illegible] primavera bellissima [illegible] un fine inverno [illegible] migliore, [illegible] tali [illegible] compensare le mancate presenze dell'attuale scorcio [illegible] incipiente estate.

Viverone è comunque preparata [illegible] ad accogliere i turisti del week-end sia ad ospitare coloro che, soprattutto in campeggio, si concedono una vacanza più lunga in riva al lago. La Pro Loco, presieduta [illegible] Sergio Sarasso, ha allestito da tempo [illegible] serie di servizi [illegible] venire incontro alle esigenze di tutti. In particolare, è stata salutato con soddisfazione il ripristino [illegible] battello che gira il lago e che è sempre colmo di turisti.

Certo, a Viverone come in tutte le località di villeggiatura, non mancano i problemi, ma si stanno preparando da tempo le [illegible]. Di Viverone si è parlato l'altro giorno in un convegno [illegible] nizzato [illegible] Camera [illegible] Commercio Giorgio Prigiani e poi, nel dettaglio, dal[illegible] sede dell'Enoteca regionale della Serra, [illegible] quale hanno partecipato il sottosegretario di [illegible] al Turismo e Spettacolo Luigi Rossi di Montelera e l'assessore regionale al Turismo Michele Moretti.

I problemi del turismo locale sono stati trattati prima dal presidente della Camera [illegible] Commercio Giorgio Prigiani e poi, nel dettaglio, dal presidente della Pro Loco di Viverone Sergio Sarasso. «*Sono quattro anni* — ha ricordato quest'ultimo — [illegible] *abbiamo pronta un progetto per la costruzione di un Centro integrato di servizi sulle rive del lago. Il progetto [illegible] collerà non appena sarà pronto il piano regolatore*».

Sarasso ha quindi ricordato le 50 mila presenze annue [illegible] turisti e ha messo [illegible] luce un aspetto negativo: [illegible] ca[illegible] di posti-letto, [illegible] 210.

Per poter migliorare la situazione, sia il presidente [illegible] Pro Loco sia [illegible] sindaco Ennio Bodo hanno chiesto a [illegible] [illegible] Montelera e a Moretti [illegible] intervento [illegible] abbattere i cinque [illegible] (un record) che impediscono agli amministratori viveronesi di costruire. «*Oltre ai due normali* — ha detto — *abbiamo il vincolo idrogeologico; quello militare e quello della Convenzione di Ramsar sulle zone umide: dove si tocca, viene fuori un vincolo. Sarebbe ora che anche i funzionari regionali si decidessero ad applicare con [illegible] rigore le leggi, altrimenti [illegible] finisce per condizionare le stesse scelte dei politici*».

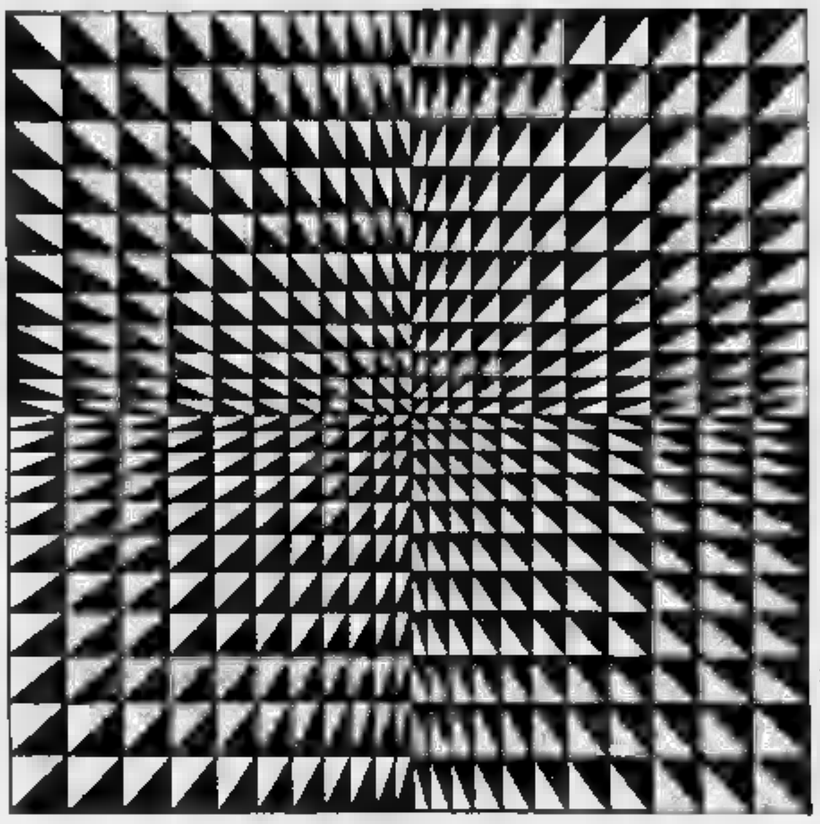
Ma questi [illegible] problemi [illegible], in questi giorni, non [illegible] i turisti, [illegible] più scottati dalle vicende [illegible] rologiche. Alla Pro Loco sperano che almeno questi possano risolversi [illegible] massimo [illegible] [illegible] [illegible] in collaborazione con [illegible] della Serra, hanno predisposto [illegible] un nutrito calendario di manifestazioni, [illegible] le quali sperano di invogliare i turisti a soggiornare sulle rive [illegible] lago almeno [illegible] mesi [illegible] punta, agosto e settembre, in [illegible] che si [illegible] il «Memorial Fulvio Rosso», torneo [illegible] [illegible] pallavolo giunto all'ottava [illegible] la [illegible] [illegible] è prevista [illegible] [illegible] nerdì 16 luglio.

Walter Canavesi

In pedalò sul lago [illegible] Viverone

LA TECNOLOGIA PIÙ AVANZATA NELLA STRUMENTAZIONE E NELLA COMPONENTISTICA

•PER SAPER FARE DELL'AUTOMAZIONE•
•PER SAPER IMPOSTARE IL DIALOGO UOMO-MACCHINA•



Nel mercato dei componenti elettrici c'è un punto di riferimento tecnologico e professionale insostituibile: la GTM.
La sua proposta è semplice e precisa: 1) soluzioni tecniche create espressamente da professionisti di provata esperienza; 2) componenti elettrici rigorosamente selezionati e testati, tra la più qualificata produzione mondiale; 3) un servizio pronto che utilizza le risorse passate ed attuali di un gruppo affiatato di specialisti in grado di offrire prodotti, assistenza e soluzioni all'avanguardia.
La formula GTM garantisce pertanto alle aziende i supporti elettrici, elettronici e professionali indispensabili per essere i protagonisti della costruzione e dell'innovazione.

FORNITURE ELETTRICHE INDUSTRIALI

STRUMENTAZIONI DI [illegible] - CONTROLLO - REGOLAZIONE

GAGLIANICO - BIELLA - Via della Pace 22 - Tel. (015) 54.18.92/21

gtm ELECTRICAL COMPONENTS DIVISION

GLI APPUNTAMENTI PER QUINDICI GIORNI

Concerti, feste e risate l'estate è davvero arrivata

Anche nei paesi più piccoli le Pro loco ■ al lavoro - Lo sport protagonista in Valsesia

BIELLESE

SABATO 2

Biella. Nei padiglioni di Biella-fiere, a Gaglianico, s'inaugura la prima edizione di «Biella motor show». ■segna ■ auto e moto ■ corsa ■ spettacoli ■ genere motoristico ed ■ sportive.

Biella. In piazza Cisterna, sera rassegna di musica ■polare per il cartellone di Biella-estate.

Donato. Alle 21 si alza il sipario sull'Estate donatese con una recita ■ compagnia ■■■ «I travinot».

■a. S'inizia la prima rassegna culturale del ■■tigliengo: alle 17 inaugurazione della mostra di pittura seguita ■ 21 da «Musica non-stop».

Sostegno. Secondo ■■■to della XV stagione musicale: nella ■■a di ■■ Lorenzo ■ ■■■■ l'organista polacca Miroslawa Semeniuk Podrazn.

Vigliano. Alle ■ in largo Stazione si ■■■■ il gruppo ■ percussioni latino-americ■■■ Mar Caribe.

Oropa. Terza giornata ■■ Congresso mariano ■■ l'intervento del ■■■■ Anastasio Ballestrero, arcivescovo di Torino.

DOMENICA 3

■■■a. Seconda serata folk a piazza Cisterna nell'ambito di Biella-estate.

Gaglianico. Si concludono i festeggiamenti patronali.

Vandorno. Si tiene oggi la «Festa dei quartieri».

Oropa. Con il grande pellegrinaggio regionale (vi partecipano tutti i vescovi piemontesi) si conclude il Congresso mariano.

Vigliano. Festa rock in largo Stazione a Vigliano.

Biella. Nei padiglioni di Gaglianico seconda giornata di ■■■■ motor show.

Mezzana. Proiezione del documentario «Vita a colori ■■ continente indiano».

Caulera di Trivero. ■■■ è in programma il secondo torneo interregionale di ■■■ma.

Cossato. Simpatica manifestazione per i bambini: ■■ spettacolo di burattini.

■■■■■ E' in programma questa sera uno spettacolo ■■ ■■■■■ folk.

LUNEDI' 4

Cossato. Per «Cossatoinpiazza» esibizioni questa sera del Teatro del canto

Biella. Prosegue Biella-estate al chiostro di San ■■bastiano. Questa ■■■ prende il ■■■ la rassegna cinematografica all'aperto.

MARTEDI' 5

Cossato. E' tempo di rock: questa sera è in programma ■■spettacolo ■■■■ dell'alveare».

MERCOLEDI' 6

Cossato. Per «Cossatoinpiazza» q■■■■ sera un simpatico spettacolo ■ cabaret.

Biella. Per Biella-estate a Palazzo Cisterna «Omaggio ■■■ Spagna»: ■■■■■■ dell'orchestra da ■■■■■ Parchi.

Castelletto Cervo. Si concludono stasera i festeggiamenti della sezione degli alpini.

GIOVEDI' 8

■■■ ■ chiostro ■ San Sebastiano per Biella-estate: gran Gala dell'operetta.

Cossato. Questa sera esibizione ■■■■ del Gruppo ■ ricerca■■■■ ■ Torino.

VENERDI' 9

Andorno. Stasera s'inaugura la lunga manifestazione del Ferragosto andornese.

Castelletto Cervo. La giornata è dedicata alla grande festa del gruppo alpini.

Donato. Concerto della fa■■■■ musicale di Bel■■■.

Graglia. Cinquantesimo ■ fondazione del gruppo alpini ■■■ una grande festa campestre.

Cossato. Per «Cossatoinpiazza» spettacolo ■■■ Pi■armonica biellese.

Mezzana. Serata di ■■■■ e ■ discussioni ■■■ una conferenza e tavola rotonda sull■ medicina oggi.

Mosso Santa Maria. Festa patronale con giostre, balli e gare alle bocce.

Pralungo. Si celebra l'anti■■ festa ■ Sant'Eurosia e alle ■■■ di Baltignoi è ■ programma una ■■■■ campestre.

SABATO 9

■■■■ A ■■■■■ Ferrero esibizione dei cori Monte Mucrone e Valle Oropa per Biella-estate.

Andorno. Per il Ferragosto andornese è in programma stasera una serata danzante.

Biella. A Biella-fiere esibizione sportiva nell'ambito del «Motor show».

Cossato. Si conclude «Cossatoinpiazza» con il concerto delle bande musicali di Cossato e Castelleng■.

DOMENICA 10

Biella. ■ conclude così un grande spettacolo a Biella-fiere la prima edizione ■■■ Motor show.

Andorno. Pomeriggio ■■■ dicato ai bambini e ■■■ grande serata ■■■■■■.

Cossato. Seconda ■■■■■ dell'ormai famosa rassegna «Artisti allo sbaraglio».

Coggiola. Una gara nazionale di marcia alpina è fissata per oggi a Coggiola ■■■■ tre a Donato si tiene il «Palio delle associazioni».

Pralungo. Con ■■■ spettacolo ■ fuochi artificiali prendono il via i festeggiamenti del ■■■■.

LUNEDI' 11

■■■■, ■ bocciodromo ■■■ munale di Biella prende il via una ■■■■ notturna a terne.

Biella. Spettacolo ■ cabaret «Ma ridendo e tarisndo che ■■■■ ti fo» al chiostro di ■■■ Sebastiano ■■■ Biella-estate.

Coggiola. S'inizia «Speciale estate»: giochi, grigliate e caccia al tesoro (fino al 30 agosto).

Donato. Due giorni di festeggiamenti con balli, giochi e gare alle bocce.

Portula. Questa sera si esibisce in piazza un ■mportan■ ■■■■ francese.

■■■■■■■ 17

Graglia. Si tiene oggi la tradizionale mostra dell'arti■■■■■ e della toma.

Magnano. Oggi è in calendario il Palio dei rioni e a Ternengo la festa della Pro loco ■■■ i balconi in fiore.

VALSESIA

SABATO 2

Rimella. ■ ■■■ ■■■■ della Bocchetta Campello si tiene l'annuale raduno tra le ■■■■ del Cai del Monte Rosa.

Varallo. A Roccapietra gara sociale della Società val■■■■ pescatori.

Alagna. S'inizia ■■ Alagna il ■■■■■■ rifugi fioriti ■ parte la prima traversata Piemonte-Valle d'Aosta in «mountain bike».

DOMENICA 3

Valduggia. Durante ■■ festa del Fenera campionato italiano di ■■■■ categorie riservato alle categorie ■ e ■■.

Alagna. ■ conclude la tra■■■■■■ Piemonte-Valle d'Aosta in «mountain ■■■■.

Coggiola. In programma l'ormai classica corsa podi■■■■ Viera-Monte Barone.

Rassa. Raduno delle bande musicali dell'Alta Valse■■ che parleranno dei problemi ■■■■ categoria.

Quarona. Si disputa oggi l'undicesima edizione della Stravalsesia in bicicletta.

SABATO 9

Borgosesia. Per «Tuttinsieme al ■■■■ Magni» nel pomeriggio spettacolo dedicato «ai nonni»; in serata «Dilettanti super-star».

Varallo. Si ■■■■ l'Alpe■■■■■■ ■ artigianato, gastronomia ■ commercio ■■■■ sesiano ■ ■ mostra del punc■■■■ il tipico ricamo valligiano (proseguono fino a domenica 17).

Cellio. Nella frazione Viera ■ in ■■■■■■■■ l'incontro ■■ ■■■ ■■■■.

Alagna. Oggi l'escursione con i «rampichini», le bici da montagna, nel parco naturale Alta Valsesia.

DOMENICA 10

Varallo. Spettacolo di ■■■■ varia all'Alpe. A Varallo-Alagna-Scopello concerti ■■■ bersaglieri.

SABATO 16

Borgosesia. ■■ parco Ma■■ ■ Borgosesia, terza edizione ■■■ Palio d'estate.

Varallo. Spettacolo musi■■■ in occasione della ■■■■ stra dell'Alpe.

■■■■■■■■ 17

Varallo. Si conclude ■■■ ■■ concerto della Banda ■ Varallo ■ rassegna l'Alpe e ■ chiude anche la mostra del puncetto, ■■ disputa la tradizionale ■■■■ in montagna Varallo - Monte ■■■.

Cervatto. E' in calendario ■■■■ la festa dell'Alpe organizzata dal Club Alpino Italiano.

■■■■■■■■

SABATO 2

Gattinara. Prosegue ■ ■■■■■ del pesce» ■■■ ha in programma ■■■■ competizione di bocce a coppie.

Costanzana. Lo scenario è quello del cortile delle scuole elementari. Nel contesto delle ■■■■■■■■ manifestazioni organizzate dalla compagnia locale di spettacolo ■■■■■■ Cabin Express», è in programma, alle 21,15, un concertone: protagonista la banda musi■■■ «Excelsior», composto da elementi ■■■ ■■■■ e diretta dal Maestro Giuseppe ■■■■■■■. Nel finale: ■■■■■ ca insieme».

Vercelli. Cinema Astra, ore 22,15 «Gli Intoccabili».

DOMENICA 3

Gattinara. ■■■■■■■■ della «Sagra del pesce» ■■■ gara di pesca alla trota, sempre all'ex colonia elioterapica Bertotto.

Costanzana. Nella chieset■ ■ Santa Caterina, ■■■ 21, si punta ■■ classico proponendo musiche polifoniche che ■■■ ■■ XIV ■ XVIII secolo, ■■■ un gruppo madrigalistico vercellese agli esordi, «La Primavera», composto da Elisabetta ■■■■■ ■■■■■■■ Ponsatti, ■■■■■■■ Pensatti, Valerio Biandrino e Roberto Santocchi.

Vercelli. Cinema Astra, alle 19,30, «Gli Intoccabili».

LUNEDI' ■

■■■■■■■ Al Centro estivo, alla sera, si farà cabaret con ■ duo Mario Sgotto e Gianfranco Brazzarola che presentano una loro farsesca quanto surreale «pièce» intitolata «Le pupitre». I due ■■■■ (Sgotto, ex banda Osiris, ■ ■■■■■■■■ ■ Brazzarola di Torino) ■ esibiscono in ■■■ «vaudeville» giocato tra intergrimenti, lazzi e lizzi, che hanno per punto di riferimento un leggio (■le pupitre» appunto) sparando regia e testi a folle ritmo.

Vercelli. Cinema Astra, ore 22,15 «Le vie del Signore ■■■■ finite».

MARTEDI' 5

Vercelli. Cinema Astra, ore 22,15 «Urla del silenzio».

■■■■■■■■■■ ■

Vercelli. Cinema Astra, ore 22,15 «Appuntamento al buio».

■■■■■■■■ 7

Vercelli. Cinema Astra, ore 22,15 «Giardini ■ pietra».

■■■■■■■■ ■

Vercelli. Al Teatro Civico, alle ■, «Terzo concorso internazionale «Città di Vercelli» di fisarmonica, organizz■■■ dall'Associazione «Amici della Fisarmonica» del Nuovo ■■■■■■■■. Si inizia con le prove eliminatorie dei concorrenti.

Vercelli. Cinema ■■■■■ Sempre alle 22,15 «Morte a 33 giri».

SABATO 9

Vercelli. Sempre ■ Teatro ■■■■■ si terrà il concerto ■ Wolmer Beltrami e altri virtuosi della «Fisa».

Vercelli. Cinema Astra. Alle 22,15 «Beverly Hills Cop 2».

Costanzana. I «Trans Gabin Express» ■■■■■■■■ a calcare le ■■■■ alle 21, ■■ cortile delle scuole ■■■■■■■■ ■■■ ■■■ ■ commedia ■ Pierre Augustin Caron de Beaumarchais: «Il Barbiere di Siviglia». ■■ attori ■■■ stanzanesi si avvalgono questa volta ■■■ collaborazione de «La quinta mobile», Compagnia ■■■■■■■ vercellese ■ della regia ■ Guido Zamara, che ha anche curato ■ l'impianto scenico. «Il Barbiere» ■■■■ come logico supporto (ma registrato) le celebri arie ■■■■■■■■ dell'o■■■■■■ opera.

DOMENICA 10

Vercelli. Nel pomeriggio ■■■■ gaia sempre ■ Civico con la premiazione dei vincitori del Terzo ■■■■■■■■ Internazionale «Città di Vercelli» ■ fisarmonica ■■■ esibizione di campioni della tastiera. Ospiti d'onore Gigi Stok e Barimar.

Vercelli. Cinema ■■■■■ Alle 19,30 di nuovo «Beverly Hills Cop. 2».

Costanzana. Replica con i «Trans Gabin Express» de «Il Barbiere di Siviglia». ■■■■ posto con lo ■■■■ orario.

LUNEDI' 11

Vercelli. Cinema Astra: alle 22,15 «Platoon».

MARTEDI' 12

Vercelli. Cinema Astra: ■■■ 22,15 «Arrivederci Ragazzi».

MERCOLEDI' 13

Vercelli. Cinema Astra: ■■■ 22,15 «La casa 2».

■■■■■■■■ 14

Vercelli. ■■■■■ Astra: alle 22,15 «Quarto Protocollo».

■■■■■■■■ 15

Vercelli. Cinema Astra: alle 22,15 «Wall Street».

SABATO 16

Serravalle Scrivia. Per «Estate in piazza», alle 21, è previsto il concerto di jazz con la Big Band Filarmonica Vercellese diretta da Gianni Dodo.

Vercelli. Cinema Astra: alle 22,15 «Full ■■■■ Jacket».

DOMENICA 17

Gattinara. ■■■■■ sportivo frazione ■■■ ■■■■■■■■ quarta ■■■■■ del concorso ■■■■ non competitiva, organizzato dalla Pro-Loco.

Vercelli. Cinema Astra: ■ nuovo «Full Metal Jacket», ma con apertura alle 18,30.

modafil s.a.s.
filatura lane pettinate

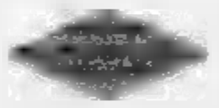
FILATI PER AGUGLIERIA
Vendita per corrispondenza
Esportazione

Via XXV Aprile - 13014 Cossato
Tel. 925.812 - Telex 223066 MOFIL I - FAX 922977

ARREDO CASA - AUTO

Tendaggi - Imbottiture - Rivestimenti
divani - poltrone
materassi a molle ortopedici

BIELLA CHIAVAZZA - Via Milano ■ - Tel. 015 32.264



NUOVA FODERE AUTO

tutti gli accessori
per auto e moto

BIELLA CHIAVAZZA - Via Milano 53 - Tel. 015 20.508

BIELLA
VIA ITALIA, 66/68
Tel. 015/25543

MOSCA S.p.A.

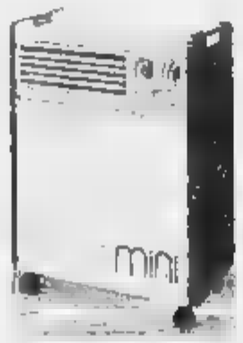
VERCELLI
CORSO FIUME, 2
TEL. 0161/64736

ELETTRODOMESTICI - TV COLOR - RADIO - ■■■■

FRESCHE OFFERTE DA MOSCA

VENTILATORI DA TAVOLO

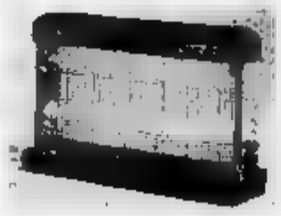
CONDIZIONATORI PORTATILI E DA PARETE



TURBO STERMINATORE D'INSETTI

Trappen's

ELETTROINSETTICIDI



VASTO ASSORTIMENTO AI PREZZI PIÙ BASSI

VITTORIO ELLENA
COSSATO - Via ■■■■■ 2 - Tel. 015/93.488

TUTTO PER LA VOSTRA CASA

PIASTRELLE E ARREDAMENTI
VASCHE PER IDROMASSAGGIO SISTEMA JACUZZI
CAMINETTI PREFABBRICATI
ELETTRODOMESTICI

AMPIE SALE DI ESPOSIZIONE

PRONTA CONSEGNA CON I NOSTRI AUTOMEZZI

LE AUTOCCASIONI

RENAULT
Muoversi, oggi.

RENAULT 21 2L. Turbo *benzina*

nuova

concessionaria **RENAULT**

ROMERSA

Biella - Via Trieste 22 - Tel. 015/22959/30744

DA SEMPRE

AUTO USATE

CON DOPPIA GARANZIA

1600 cc Resing Top colore rosso 1984
DAIHATSU 1600 benzina/gas colore giallo
berlina 1000 colore
JEEP WAGONER impianto a gas colore marrone met.
LAND passo lungo colore verde
LAND ROVER corto colore verde 1981
PEUGEOT furgonetta diesel colore grigio 1981
CARRO telonato 1985
SUZUKI furgoncino cc colore bianco portata ql 5,50
NISSAN autocarro L. 35 ribaltabile trilaterale
SUBARU familiare 4x4 colore bianco
SUBARU berlina turbo argento met. 1987
LADA NIVA cc colore rosso

PAGAMENTO SENZA ANTICIPO 60 MESI

E DIMOSTRAZIONI PRESSO:

4x4 AUTO JUNIOR — G. UBERTI BONA
BIELLA - Via Milano 46
Tel. (015) 28.788 - 27.408

ELETTRAUTO BORIN S.N.C.

DIAGNOSI - INSTALLAZIONE RIPARAZIONE

INIEZIONE ELETTRONICA KL ● MOTRONIC C.O.

CONTAKM ● CRONOTACHIGRAFI
ALZACRISTALLI
RICETRASMITTENTI
ASSISTENZA TECNICA CARRELLI ELEVATORI

ELETTRORICAMBI

LE PROPOSTE AUTORADIO ■ BATTERIE

COSSATO (VC) - Via Martiri 248 - Tel. 015 -

Alfa Romeo

JETCAR

BIELLA
Via Cottolengo - Tel. 849.2105

FIAT PANDA 30 CL	rossa	85
FIAT PANDA 45	bianca	
AUTOBIANCHI A112	azzurra	84
AUTOBIANCHI A112	beige	80
ALFA 33 1300	avorio	83
ALFA 33 1300	verde met.	83
ALFA 33 1500 Q.O.	grigio met.	86
ALFA 33 1500 4x4 SW	grigio met.	84
ALFA R GIULIETTA 1600	blmu	79
ALFA 6	grigio met.	81
FIAT RITMO ES	azzurro met.	84
LANCIA THEMA i.e.	azzurro met.	85
MASERATI Biturbo	marrone met.	
FORD ESCORT 1.6	grigio met.	
FIAT REGATA D	grigio met.	84
LANCIA PRISMA 1.3	grigio met.	85
MERCEDES 190 E	bordeaux	
FORD FIESTA	nera	80
ALFA R. GTV 2.0	rossa	82
FIAT UNO 55 S	blu	

LANCIA — AUTOBIANCHI

MACART

SPECIALISTA

LANCIA AUTOBIANCHI

Via Gorgoli - Tel. 542.013 - 541.747 - **GAGLIANICO**

RETTIFICA MOTORI CESARE TORRE

RICAMBI
AUTO - AUTOCARRI

Via Gorgoli 5 - Tel. 542.013 - 541.747 -

CITROËN BX VANTAGE. I VANTAGGI DI UN DIESEL BX A SOLO 14.271.000 LIRE*

Vantage

INTERESSI SU TUTTA LA GAMMA

LA

F.LLI VIOTTI

Via Galimberti 14 - BIELLA - Tel. - 405.385

L'usato di

BALDACCI

AUDI 80 CC TD	nera met.	86
AUDI 100 2.0 CD benzina	grigio met.	85
FIAT	DS fumo di Londra	
LANCIA PRISMA	TD azzurra	85
PEUGEOT 205 GRD rossa		87
PASSAT	familcar TD verde met.	
VW GOLF 1.8 GTI bianco		85
VW GOLF	1.8 GTI canna fucile	84
VW GOLF	1.6 GX diesel canna fucile	83
VW GOLF	Match 1.6 argento	85
VW GOLF	1.8 GTI canna fucile	83
FIAT PANDA beige		
RITMO amaranto		80
FIAT	fumo di Londra	85

Spumeggiante, tenera, accogliente armoniosa, instancabile, preziosa... inimitabile Golf

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

BALDACCI

GAGLIANICO - Strada Trossi - Tel. 544.041/2

AUTOGARBACCIO
COSSATO - Via Trieste 8
Tel. 015 94.874

ELECAR
CAVAGLIA' - V. per Santhià 46
Tel. 0161 966.786

BRUNO
PONZONE - Via Provinciale
Tel. 015 778.198

COMAUTO

BIELLA - Via Galimberti - Tel. 015 401.050/1

ESPOSIZIONE COMAUTO
BIELLA - Viale 15
Tel. 015

MOSCONE DI GAGLIANICO
LESSONA - V. F.lli Tondi
Tel. 981.158

GAGLIANICO - Str. Trossi
Tel. 015 541.620

L'usato di

COMAUTO

AUDI 80 TD		1985
AUDI 80 TD		1984
CITROEN AX benzina		1987
FORD		1983
LANCIA PRISMA D		1985
RENAULT 5 Parisienne		1984
RENAULT TX		1984
GOLF GTD		1982
VW GOLF GTD		1982
VW TL		1982
RENAULT Super 5		1986
VW GOLF 3P D		1982
RENAULT 9 Diesel		1984

Si va al Five se sei triste e cerchi il rock

Sette sere a [illegible] per soddisfare ogni divertimento. Anzi sei, perché, come affermava un poeta francese del '700, un giorno della settimana bisogna dedicarlo al «sorriso dello spirito», cioè al riposo.

Il consiglio dell'artista transalpino i biellesi [illegible] mettono in pratica il lunedì quando, a viaggiare [illegible] auto nelle prime ore della [illegible] [illegible] strade del centro, sembra che l'intera città sia già a dormire o davanti [illegible] televisore del salotto. Moltissimi i locali chiusi, quasi [illegible] ristorante o pizzeria disposto ad accogliere i clienti. Meglio trovarsi insieme agli amici [illegible] sempre, magari con un buon boccale [illegible] birra davanti [illegible] mega-video [illegible] Five di [illegible] XX Settembre.

Martedì è [illegible] tempo [illegible] risveglio. Giornata lavorativa, d'accordo, ma alla quale va [illegible] [illegible] di inaugurare [illegible] notizie non-stop. Si inizia con un aperitivo dopo la chiusura dell'ufficio, scegliendo uno [illegible] migliori bar lungo l'isola pedonale di Via Italia: Holliday, Fortunio, Magnino, Brin e [illegible]ria per citare i più conosciuti. Cena a [illegible] per potersi cambiare d'abito [illegible] poi, velocemente e non più tardi [illegible] 22.30 altrimenti ci sono difficoltà a trovare posto, eccoci [illegible] fronte all'in[illegible] del [illegible] di [illegible] Marconi, [illegible] Caffè Procope. Nelle poche decine [illegible] metri quadrati del locale si ritrova la «Biella che balla».

Il mercoledì [illegible] troppo [illegible]lle «folle» del giorno prima. Chi può vantare un fisico allenato esce da una delle pizzerie [illegible] centro (nessuna preferenza, i gestori [illegible] per la maggioranza parenti che stabiliscono tra loro prezzi [illegible] menù) per entrare in uno dei pochi piano-bar presenti a Biella: taverneta del Gatto [illegible] (tanto [illegible]ratteristica quanto l'omonimo ristorante), [illegible] River a Cossato e American Bar [illegible] Roma.

Il giovedì prepara l'appuntamento [illegible] l'informalità e la trasgressione. Cena con un panino [illegible] Tom & Jerry di piazza Martiri dove, non preoccupandosi troppo del servizio, si è [illegible] all'insegna [illegible]lla cordialità e al [illegible] ottimamente [illegible] prezzi contenuti. In seguito fermata obbligatoria al [illegible] Gioo di via Cottolengo per una partita [illegible] [illegible]mbola americana e poi via al Cam[illegible] di Candelo per [illegible] Lasciando i jeans stinti nell'armadio indossati per [illegible] serata al Cammelli. Il venerdì sera è dedicato invece all'eleganza. Cena [illegible] gra[illegible] ristorantino (ce ne sono di [illegible] e poco conosciuti anche nei paesi del circondario) e [illegible] tappa obbligato[illegible] a «Il Cancello» di [illegible] Terranova, una delle discoteche piano-bar più eleganti e conosciute [illegible] [illegible]

[illegible] sabato la maggior [illegible] dei biellesi preferiscono lasciare i confini [illegible] comprensorio [illegible] affollare i locali del Vercellese, [illegible] Valsesia e del Novarese

Daniele Pasquarelli

Il moscerino è l'amico della notte

VERCELLI — Nonostante i moscerini e l'afa, la città [illegible] anima nelle serate estive come succede [illegible] centri (vicini [illegible] lontani) risparmiati da queste calamità. Corazzati con l'Autan, i vercellesi [illegible] concedono [illegible] classiche «vasche» sui viali [illegible] per il corso, affollano il cinema all'aperto e [illegible] riversano nei bar, in [illegible] e nei dancing.

Lo [illegible] [illegible] è il classico appuntamento [illegible] chi rinuncia [illegible] mare e [illegible] monti. E quest'anno [illegible] Garibaldi offre un richiamo in più: i [illegible] lampioni «sperimentali» sistemati da via Vioti verso la stazione.

D'accordo con il Comune, l'azienda elettrica ha piazzato verso quella parte del viale [illegible] solito «dimenticato» quattro lampioni [illegible] stile «francese», quattro moderni (a bracci orizzontali) e quattro di tipo classico, «veneziano». Così, quest'estate, i vercellesi potranno cimentarsi anche nel referendum sui «punti-luce» da scegliere per illuminare quello della stazione e tutti gli altri viali della [illegible]

[illegible] vari *dehors* [illegible] bar ronzano le trappole-antimosche, ma i vercellesi al cento per cento non ne ne [illegible]. Quando si [illegible] qualche [illegible] divertente (ma qualcuno potrebbe dire [illegible] dico») osservarlo alle [illegible] l'assalto dei moscerini che riescono a non farsi folgorare.

All'aperto anche Vercelli offre comunque un po' di ristoro, specie [illegible] le undici quando le zanzare [illegible] rintanano [illegible], [illegible] arriva [illegible] brezza. [illegible] [illegible] molti, però, a preferire l'aria condizionata dei dancing, sempre affollati.

L'ignaro passante che, [illegible] giovedì alla domenica sera, [illegible] avventura lungo le strade del centro nota un superaffollamento di auto: quasi impercorribili risultano via Piero Lucca, [illegible] Pajetta e via Marsala, sedi, rispettivamente, [illegible] «Due [illegible] club», del «Maciste» e del «New Astoria Club», le tre discoteche cittadine del centro. L'afflusso è tale che, [illegible] esempio, il titolare del «Due archi», Roberto Garavaglia, ha [illegible] di ritornare agli ingressi [illegible] la [illegible]ra. Spie[illegible] *«Il [illegible] locale è accogliente ma piccolo e, spesso, clienti affezionati devono fare due ore di coda. Ma a settembre ritorneremo all'antico: ingresso gratuito, [illegible] obbligatorio, solo ai proprietari di una tessera».*

[illegible] parole di Garavaglia immortalano un luogo [illegible]: quello [illegible] vercellesi «bógia [illegible]. Sarà forse [illegible] gli «over cinquanta», non così per i giovani. Anche perché discoteche e dancing sono riusciti a crearsi clien[illegible] «ad hoc», specializzan[illegible] il «Blue Valentine» [illegible] [illegible] cabaret e jazz e cabaret [illegible] anche il «New Astoria Club». Per non parlare [illegible] grande discoteca periferica, «Il Globo», che riserva serate speciali [illegible] [illegible] catturando quindi anche i non più giovanissimi.

La «Vercelli di notte» popola dunque i locali [illegible] agli intrattenimenti [illegible] tra non molto chiuderanno «per ferie», ma [illegible] al [illegible] [illegible] centro [illegible] anche [illegible] gente che desidera fare una chiacchierata sotto i trenta gradi. Piazza Cavour diventa così [illegible] vero «salotto» e lo sguardo un po' corrucciato del conte Camillo [illegible] (nella versione dello scultore Ercole Villa) assiste a questi improvvisati dibattiti. All'ordine del giorno, sempre gli stessi argomenti: il caldo, l'afa e tanta, tantissima [illegible] Vercelli. Sognando il fresco settembre

Enrico De [illegible]

BIELLA
EXTRA
CARNI

Vi aspetta con la [illegible] specialità d'estate

Involtini di pollo	L.	9.500 al Kg
Involtini di tacchino	L.	[illegible] »
Involtini di coniglio	L.	[illegible] »
Involtini di carne	L.	[illegible] »

[illegible] per le vostre grandi grigliate in buona compagnia

Braciole per griglia	L.	[illegible] al Kg
Costine per griglia	L.	3.280 »
Toscanelle	L.	7.800 »
Costine di vitello	L.	[illegible] »
Teneroni per griglia	L.	[illegible] »

Inoltre per la vostra convenienza:

Bollito vitellone	L.	3.980 al Kg
Fettine speciali vitellone	L.	10.900 »
Fettine Extra Carni vitellone	L.	9.980 »
[illegible] boscaiole speciali	L.	[illegible] »

LA TUA SPESA SOTTO IL SEGNO DELLA [illegible]
BIELLA - [illegible] GALIMBERTI [illegible] - TEL. 406.150

Rosso sangue anzi rubino

ROPPOLO — Dodici produttori di Viverone e quattro di Roppolo aspettano che arrivi domenica 17 luglio per sapere la classifica che sarà attribuita [illegible] loro «rosso rubino» nel concorso per il miglior vino ad indicazione geografica prodotto nella [illegible] nella vendemmia [illegible]. Per quella [illegible] infatti, [illegible] commissione di esperti Onav si riunirà nuovamente e, in [illegible] [illegible] risultati della [illegible] di degustazione, stilerà la graduatoria [illegible].

Una prima degustazione si era svolta, [illegible] dell'Enoteca di Roppolo, il 18 marzo scorso: la selezione [illegible] stata severa, dal momento che quattro [illegible] giudici si [illegible] [illegible] [illegible] stati, per Viverone, Pierino Zubiena, Teonillo Busca, Alessandro Mosca (con due campioni diversi), Antonio Fiecchia, [illegible]mo Pastoris, Giorgio Cavagnetto, [illegible] Sarotto, Pietro Zubiena, Guido Cavagnetto e Flavio Ponzo; per Roppolo Claudio Zola, Sergio Viotto, Bruna Viotto e Flavio Ponzo. Dopo il primo assaggio, i [illegible] campioni [illegible] [illegible] imbottigliati.

Dei sedici concorrenti, [illegible] sarà proclamato vincitore mentre tutti gli altri saranno classificati al secondo posto a [illegible] merito. Dopo la proclamazione, [illegible] premiazione avverrà a Viverone in agosto, all'inaugurazione della tradizionale rassegna enologica.

w. ca.

Mocetta e capretto per essere in Paradiso

[illegible] — Una valle [illegible] scrittori, poeti, artisti, albergatori ad emigranti: così [illegible] dalle [illegible] [illegible] nemmeno tanto lontano, un grande comprensorio che [illegible] piano gastronomico vanta [illegible] tradizione eccelsa. Da [illegible] a [illegible], due [illegible] patria degli emigranti, [illegible] Alagna a Carcoforo fin giù nella parte bassa [illegible] Valle, questa attività [illegible] è tramandata per decenni e decenni e non per nulla a Varallo ha sede l'istituto alberghiero, [illegible] [illegible] più qualificati [illegible] Nord Italia.

Una capacità, quella di albergatore, innata e ancora oggi molti sono i valsesiani in [illegible] per il mondo che hanno [illegible] importanti incarichi [illegible] settore fun esempio su tutti: il Claridge di Londra, uno degli hotel top a livello mondiale, è diretto [illegible] [illegible] valduggese) e [illegible] [illegible] proprietari [illegible] rinomati ristoranti.

Ma se fuori dai confini della Valle la capacità dei [illegible] chi [illegible] è rinomata, in V[illegible] non si può certo dire che conti su una cooperazione [illegible] una unità d'intenti pari alla [illegible] fama [illegible] confine. Nonostante [illegible] [illegible] pari da [illegible] mancano delle indicazioni specifiche e solo da un paio di settimane, edita dall'Azienda [illegible] promozione turistica [illegible] collaborazione con la Comunità montana, è stata redatta una prima sommaria mappa della cucina valsesiana a tutto vantaggio dei visitatori.

Spiega il presidente [illegible] l'ente varallese [illegible] Tiramani: «Abbiamo cercato di colmare questa necessità e negli scorsi [illegible] abbiamo scritto a tutti [illegible] esercizi pubblici della valle, dal ristorante più rinomato [illegible] locanda più sperduta, al self-service, alla trattoria [illegible] casa. Li [illegible] invitati ad aderire ad una nuova iniziativa: mettere in menu, se già non lo facevano, un piatto tipicamente valsesiano ed indicare i giorni in [illegible] viene preparato».

Aggiunge Ermanno Tiramani: «In pratica abbiamo [illegible] una piccola catena della gastronomia locale. Ogni locale [illegible] riconoscibile in quanto [illegible] all'ingresso un [illegible] che [illegible] scritta "Qui specialità della cucina valsesiana" unisce il [illegible] [illegible] una donna valligiana in costume intenta a [illegible] il pranzo su [illegible] vecchio [illegible] mino».

All'iniziativa hanno [illegible]rito 33 [illegible] lo Stoienberg, la Primula rossa, l'Unione e il Punta Indren (si trova [illegible] 3200 metri [illegible] ghiacciaio del Rosa di Alagna, la Torre [illegible] Boccioleto, il Pescatore di [illegible] [illegible] Riva Valdobbia, [illegible] Campagnola, [illegible] trattoria del Centro, il Mulino, l'Unione di Borgosesia, la baita dei Pittori di Camasco, [illegible] Valsesia di Carcoforo, le Alpi di [illegible]co, la Germanella, e il Papillon di Civiasco, [illegible] lo[illegible] del Cacciatore di Cravagliana, la [illegible] della Pace [illegible] [illegible], il Giardini, da Ermanno e i Pescatori di Piode, il Nonni di Rima San Giuseppe, l'Impero di Sabbia, la Rosetta di Scopello, la trattoria Alpina e il Polo Nord di Valduggia, il Belvedere, la Casa [illegible] pellegrino, la Pace, Delfanno, la [illegible] [illegible] luf, Peter's, Sacro Monte e Valsesia di Varallo.

Per i ghiottoni adesso non c'è che l'imbarazzo della scelta; [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il prosciutto di camoscio, al risotto ai mirtilli o alle erbe alpine, dai ravioli di fonduta ai lamponi, ai mille modi di preparare [illegible] [illegible] del Sesia e [illegible] [illegible] capretto, al formaggio toma [illegible] alpeggi, [illegible] frutti di bo[illegible].

Roberto Eynard

valentino
[illegible]da parati
Richiedete l'elenco dei Rivenditori Autorizzati presso:
bricarello parati
via Orfanotrofio, 17 - BIELLA - tel. 015/ 26190
le collezioni Valentino sono prodotte e distribuite da [illegible] parati ..

CESANO ARTURO & C.
s.n.c.
ALIMENTARI
Ingrosso - Minuto - Self-Service «Le 4 carni» - Specialità gastronomiche - Scatolame - Pollame - Selvaggina Nazionale e Estera - Salmoni - Porchette - Prosciutti di selvaggina - Pasta [illegible] Cecco - Pesce - Cosciotti e carré di agnello Pré-Salé (Francia) - Lombo e filetti di Angus Aberdeen (Scozia) - Riso «Camaroli» prodotto [illegible] pro[illegible] [illegible]da agricola di Buronzo
13040 BURONZO (Vercelli)
Telef.: Magazzino 0161 851.491 - 851.492, via Vitt. Veneto, 14
Abitazione [illegible] 851.139, via Mazzini, 4
Azienda Agricola 0161 851.472 «Alberetto» Buronzo

PASTICCERIA - GELATERIA
Sandroni
Semifreddi - Torte - Pasticceria
Gelati di produzione propria
e... tante cose buone!
SERVIZI [illegible] PER BATTESIMI
CRESIME - COMUNIONI - SPONSALI
GAGLIANICO - [illegible] Gramsci, 15 - Tel. 542.575

ADI s.a.s. di Mercandino R. [illegible] C.
SINONIMO DI QUALITA'
[illegible] [illegible]E SIA NEL CAMPO MECCANICO [illegible] NEL [illegible] ELETTRONICO
[illegible] grado di soddisfare le più svariate esigenze in ambo i campi.
LINEA SPECIALE
— Progetto di macchine speciali chiavi in mano.
— Costruzione di unità centrali utilizzanti CPU-Z80-8085-6502 [illegible] utilizzare sia come controllo [illegible] processo che controllo [illegible] macchine spe[illegible].
— Progettazioni Hardware specifiche.
PRODOTTI PROPRI
— Costruzione tavole [illegible] croce X-Y azionate con motori steep.
— Manipolatori pneumatici.
— Misuratori dinamici di altezza per tessuti [illegible] non.
— Lavorazioni e cablaggi apparecchiature [illegible] norme MIL
LINEA PRODUTTIVA
— Lavorazione conto terzi di piastre elettroniche [illegible] alto contenuto tecnologico. Collaudo specifico CPU-Z80-8085-6502-68.000 su apparecchiature Fluke 9010.
— Programmi [illegible] collaudo.
13056 OCCHIEPPO SUPERIORE
Via Martiri della Libertà, [illegible]
Tel. (015) 590.948

Uno affare per le vacanze
L. 9.000.000!
IVA inclusa
La Uno ha sfondato trionfalmente il muro dei **3.000.000** di unità vendute. Le sue **24 versioni** sono in grado di soddisfare le più ampie esigenze del pubblico, e questa è una delle tante ragioni di un [illegible] che non ha eguali. Per festeggiare l'ennesimo record, l'auto più venduta in Europa viene incontro alla tua estate offrendoti un'occasione veramente unica, come è sempre nel suo stile. Con **9.000.000** (I.V.A. inclusa) ti porti via la Uno Sting, una delle versioni più attraenti di tutta la gamma.
...UNICA STRATEGIA, UNICO MARCHIO: QUALITÀ.
auto.valsesia
Concessionaria FIAT BORGOSESIA
VIA C. BATTISTI 76 - Tel. 0163 24.691

LE RAGIONI DI UN SUCCESSO

1973-1988, 15 anni di costante impegno abbinando alla qualità una serie di importanti ed esclusivi servizi, le CONFEZIONI BIELLESI si sono affermate leader nel settore della moda. Una leadership che basa il suo successo su una esclusiva Formula di vendita che unisce i vantaggi di una grande struttura organizzativa con le caratteristiche migliori di una boutique.

SETTE PUNTI VENDITA PER IL LOOK PIÙ APPROPRIATO:
LE QUATTRO GRANDI BOUTIQUES: **CONFEZIONI BIELLESI** DI MASSERANO, CARESANA, BUROLO, NOVARA, LA MODA PER TUTTA LA FAMIGLIA E PER OGNI OCCASIONE. DUE ATELIER: **ELLE** E **THE FIRST** A VERCELLI PER LA DONNA E L'UOMO PIÙ ESIGENTI, PER VESTIRE CON CAPI DAL CONTENUTO MODA PIÙ ALL'AVANGUARDIA. L'ATELIER **LA ROSA NERA** DI BIELLA, FIORE ALL'OCCHIELLO DI TUTTA LA RETE COMMERCIALE, PER SCEGLIERE CON ASSOLUTA GARANZIA UNA VERA "PELLICCIA D'AUTORE"

UNA COMPLETA ED ESCLUSIVA SCELTA DELLE MIGLIORI FIRME DELLA MODA INTERNAZIONALE E UN'ACCURATA SELEZIONE DELLE PROPOSTE OFFERTE NEL PANORAMA MODA, SULLA BASE DI UNA PROFONDA CONOSCENZA DELLE ESIGENZE DELLA CLIENTELA, ABBINATA A POTENZIALITÀ D'ACQUISTO CHE DETERMINA UNA FORTE COMPETITIVITÀ DEI PREZZI.

UNA OPPORTUNITÀ DI SCELTA CHE SPAZIA DAI PREZIOSI CAPI IN PELLE, ALLE COLLEZIONI DI ALTA MODA PER UOMO, DONNA E BAMBINO.
AGLI SPLENDIDI ABITI DA SPOSA E CERIMONIA, ALLA BIANCHERIA, ALL'ABBIGLIAMENTO PER IL TEMPO LIBERO E LO SPORT.

LE PRESTIGIOSE GRIFFES COMMERCIALI DELLE CONFEZIONI BIELLESI: **LA ROSA NERA**, LE FAMOSE PELLICCE REALIZZATE NEI LABORATORI DI MASSERANO, NEL PIENO RISPETTO DELLA TRADIZIONE ARTIGIANALE, E PROPOSTE COME ORMAI CONSUETUDINE IN TRE DIVERSE COLLEZIONI: PRET A PORTER, GIOVANE E ALTA MODA

QUARANTA ESPERTI DELL'ABBIGLIAMENTO AL VOSTRO SERVIZIO PER LA SCELTA DELL'ABITO PIÙ ADATTO ALLE VOSTRE ESIGENZE. UN RAPPORTO PERSONALIZZATO CON I CLIENTI PER INDIVIDUARNE I GUSTI ED INDIRIZZARLI ALL'ACQUISTO MIGLIORE

SARTI E MAESTRI PELLICCIAI PER MODIFICHE PERSONALI E SERVIZI DI ACCURATO RESTYLING, PULIZIA E CUSTODIA DELLE PELLICCE. UN AGGIORNAMENTO CONTINUO SULLE FORMULE COMMERCIALI PIÙ AVANZATE: DALLE ASSICURAZIONI GRATUITE A PARTICOLARI FORMULE DI DILAZIONI SUI PAGAMENTI.

Confezioni BIELLESI

LEADER NON SI NASCE, SI DIVENTA

E Borgo si ritrova in festa al Magni

BORGOSESIA — Valorizzare il parco Magni, la splendida oasi naturalistica a due passi dal centro storico del capoluogo valsesiano. Ecco l'obiettivo di «Tuttinsieme al parco Magni», l'iniziativa organizzata per il terzo anno consecutivo dal Comitato manifestazioni in collaborazione con la Pro loco per il terzo anno consecutivo.

Da sabato 9 luglio e per tre fine consecutivi nel polmone verde di Borgo accendersi i della grande ribalta che daranno vita ormai diventata consuetudine per

Spiega Sergio Canuto, presidente del Comitato Carnevale (attualmente ricarica di vice), l'ente che ha nell'86 la manifestazione: «Tutto incominciato anni fa quando abbiamo piazza Mazzini moda una musicale. serata fece registrare un strepitoso e venne ripetuta a distanza dodici mesi. Così, sull'onda del entusiasmo decidemmo di trasferire l'appuntamento al Magni. La era duplice: utilizzare più parchi pubblici Valsesia e propagandare questa tra i tadini. Ancora adesso, infatti, i borgosesiani, a sei anni dalla sua inaugurazione, non lo sfruttano come potrebbero».

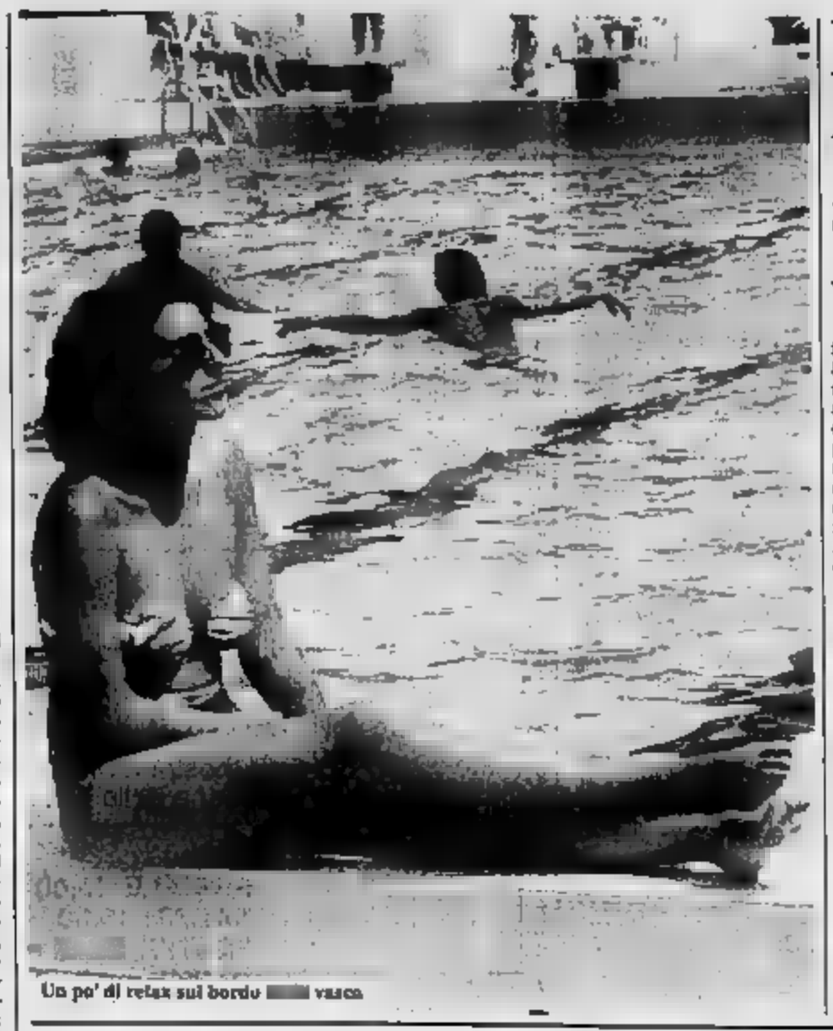
Il risultato superò ogni più previsione: tremila persone quella affollarono i prati e gli ampi tanto da il Carnevale inserire gli spettacoli nel cartellone «a lissa». Aggiunge Sergio Canuto: «Nell'86 decidemmo di ampliare gli incontri a due serate ideando il Palio d'estate, la sfida rionale i rioni che danno vita alle sfilate carnevalesche. Si tratta serie prove a tere popolare tra le compagini rappresentanti i quartieri cittadini sul tipo dei celebri Giochi senza frontiere.

Anche in questa occasione l'esito si rivelò positivo e nell'87 il cartellone venne ulteriormente intensificato. Lo stesso è accaduto per quest'anno con la messa in calendario di quattro appuntamenti.

Si inizierà il pomeriggio di sabato 9 quando protagoniste saranno soprattutto le persone anziane nella manifestazione chiamata «Cinquanni al parco Magni», che in serata sarà seguita «Dilettanti superstar», la completa esibizione di appassionati di arte varia con il pubblico pronto ad applaudire o disapprovare.

Sette giorni dopo ritornerà il Palio con le squadre dei vari rioni pronte a contendersi il vessillo della supremazia nativa.

r. cyn.



Un po' di relax sul bordo vasca

La tintarella «no-stop» anche a Vercelli

VERCELLI — Dapprima furono Sesia e sue sponde. Per anni il fiume costituì per i vercellesi il lago, la piscina poi, un giorno, il divieto balneazione firmato dal sindaco progetti pomeriggi festivi da trascorrere sugli argini e sulle spiaggette corrente; l'acqua era inquinata. Da allora, puntualmente ogni estate, il divieto di balneazione compare sui muri città, ma intanto Sesia è passata sostituita dalle piscine, impianti «alla moda» del lago di Viverone, dalle spiagge Liguria facilmente raggiungibili in auto alla Voltri-Sempione.

E parlare piscina a Vercelli in questi giorni (malgrado il clima bizzoso) è riscoprire una bella città. Infatti, dopo molte polemiche, attese, speranze, ha riaperto la più moderna, piscina, re: il Centro Nuoto. Le vasche rimaste chiuse per quattro anni, durante i quali i vandali, e l'incuria del tempo, hanno provocato ingenti danni. Dopo varie traversie burocratiche, l'impianto sportivo è al Comune che lo ha ristrutturato, dando alla città non soltanto terza piscina all'aperto, l'unica in grado di soddisfare le richieste dei vercellesi appassionati del nuoto e delle sportive.

Per ora l'accesso (il biglietto d'ingresso costa quattromila lire) è limitato alle strutture ma prossimo autunno funzionerà anche la vasca interna. più servizi, fra ad esempio, corsi di nuoto ed altri «optional» che renderanno più completa e appetibile la struttura sportiva.

Nel solco della tradizione c'è la piscina di piazza ati, la «comunale» autoclave (anche se ora sono due), ricavata nel complesso Enal, una struttura in stile Ventennio. Piscina pulita, dal «look» decisamente spartano, dove cemento e acqua si spazio eccessivo, ma molto frequentato e gradito soprattutto dai giovani. Vi sono due vasche: riservata ai tuffi dal trampolino metri di profondità), l'altra più ampia, ma l'accesso che non arriva metri Del campeggio sono rimasti prato alcuni alberi che hanno conosciuto tempi migliori. L'ex è dalle 10.30 19,30 e il biglietto d'ingresso costa lire.

A contendersi i gatti della tintarella piscina «Le acacie», in Rigola. Nasce club privato dove un c'era il maneggio, la si è aperta gratuitamente pubblica. Un ampio parcheggio occupa il vecchio «minigolf» e il da completa struttura sportiva. E' soprattutto piscina da «relax», abbastanza curata. Apre alle 10 e rimane sino 19; il biglietto 4 mila lire. I giorni feriali (ridotti 3 mila), sabato e domenica 5 mila.

Un cenno merita la piscina «Pro Vercelli Tennis club», sempre in corso Rigola: ingresso riservato ai soci. Venne realizzata presidente Giulio che fece trasportare nella sede dei campi vasca dell'ex «Idra» piazza Paletta. Dove c'è la discoteca «Maciste», infatti, tempo funzionava piscina. Per chi ha il palato più fine, il Vercellese offre impianti di nuoto a Pezzana e a Stroppiana (circoli privati), a Santhià, a Ghislarengo.

Molti vercellesi gravitano sulla «Casa fiume» a Recetto: è già in territorio novarese, ma è facilmente raggiungibile dal capoluogo. Dispone tre vasche: due olimpioniche, una per i bambini e un'ampia ver- una con sabbia.

Daniele Cabras

Quando il Parco della Bessa era il mitico Klondike

BIELLA — Il Biellese è terra di industrie ed operai, ma anche di grandi spazi verdi e parchi protetti, metà di numerosi turisti soprattutto nel periodo estivo.

Tra i più frequentati è sicuramente la riserva naturale speciale della Bessa. E' una immensa sassaia di 7 chilometri quadrati, residuo diluviale delle erosioni dei torrenti Elvo ed Olobbia che la perimetrano. I suoi cumuli di pietre sono opera dell'uomo, dei cercatori d'oro: la Bessa è infatti il più grande campo di lavature di sabbie aurifere ricordato nel mondo romano e per questo è considerata come una delle zone paesistiche più caratteristiche d'Europa.

Il vasto pianoro è coperto da ciottoli torrentizi che formano cumuli alti 20 metri e lunghi fino a 100, separati da solchi profondi. Studi recenti hanno stabilito che l'oro fornito attraverso i secoli da questo «campo» sia stato pari ad almeno 270 tonnellate. L'avrebbero estratto più di 5 mila cercatori sin dal tempo dei primi Cesari. Un cenno alla regione della Bessa è dato nelle opere letterarie di Strabone e Plinio: da loro infatti proviene la definizione degli abitanti del luogo, chiamati Ictimuli. Secondo alcuni la capitale era Victimula, attuale Riviera Iraziodi Zubiena, invece ritengono il capoluogo debba identificarsi San Secondo, passino alti- di dove alcuni scavi hanno provato l'esistenza di una città romana. Ai limiti settentrionali Bessa, nella zona della vecchia chiesa di Sorriana, è venuta inoltre alla luce nel '50 una tomba sempre epoca romana che risale secondo secolo dopo Cristo.

A Nord della Bessa, nel centro della Valle Oropa tra Loogunni di Biella e Pollone, si erge il «brik» della Burcina che ospita il parco «Felice Piacenza», dall'80 anch'esso riserva naturale speciale. La Burcina risale al quando Giovanni Piano iniziò una bonifica arborea con una piantagione di conifere. Da il parco è stato «ornato» rododendri, azalee, kalmie, libanesi: mirabile spettacolo in qualunque stagione che sempre ha ispirato pittori, artisti e scrittori. Ma Burcina, oltre che dal punto botanico, ha una notevole importanza anche per gli archeologi: nel '59, del Bric sono perti embrici, armi ed oggetti vari ritenuti di un castelliere gallico risalenti V secolo

Nel «cuore» della Bessa

Per quanto riguarda il fudei parchi biellesi, è stata presentata in Regione la proposta di legge per l'istituzione di una terza riserva naturale, quella del monte Oropa. L' protetta si affiancherebbe a quelle dei sacri monti piemontesi: Crea, Oria e Varallo. Il territorio dovrebbe comprendere l'attuale proprietà del Santuario.

Spiega l'architetto Silver Barbera che tempo interessa progettazione della ambiente di Oropa: «Oltre che sere centro cultura religiosa del Nord Italia, la laniera pendici del monte Mucrone è un ambiente "costruito", le cui ipologie sono rappresentative del : le linee chitettoniche del Santuario, le cascine e gli alpeggi circostanti risalgono tutti al primi del '900. Non esistono in sostanza costruzioni di tipo "moderno"».

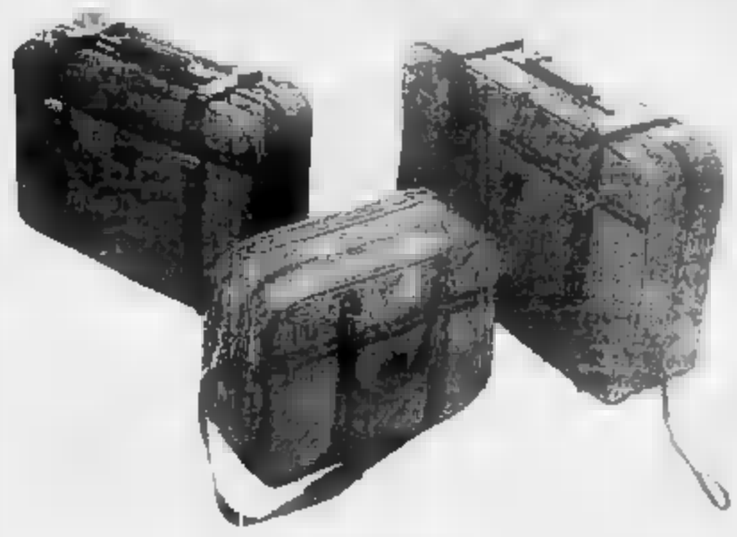
Aggiunge l'architetto: «L'integrazione tra gio e paesaggio turale è il pregio ambientale di maggior valore che non deve andare perduto. Da sottolineare ancora il valore della flora e della fauna presenti nella : nuovo parco le attività dovranno sicuramente subordinate all'ambiente, al fine della sua salvaguardia».

d. p.

CHIORINO SHOP
PELLETTERIA
Dal

Con noi è..subito Vacanza!
ORARIO: 9-12 • 15-19
chiuso lunedì mattina

BIELLA - Via alla Fornace
(da via Ivrea o da via Rigola)
Tel. 015 404.032

EMPORIO della CALZATURA

COSSATO
Via MARTIRI LIBERTA' - Tel. 93.884

BRUGO
PIER ANTONIO
SERVIZIO ECOLOGIA
ROMAGNANO SESIA (NO)
Uffici e deposito:
C. Pizzorno 18-20 - Tel. 0163 834.280
Telex 833.425
SPURGHI CIVILI E INDUSTRIALI
RACCOLTA E TRASPORTO
RIFIUTI SPECIALI
TOSSICI E NOCIVI
(Autorizzazione n. 1761 del 17-11-'87)
NOLEGGIO CONTAINERS

Edilcemento S.n.c.
PAVIMENTAZIONI ESTERNE - RECINZIONI - ARREDO - ARREDI ESTERNI
AUTOBLOCCANTI GARANTITI
— MASSELLI DISPONIBILI CON STRATO ANTIUSURA AL QUARZO
— PROGETTAZIONI ESTERNI - PREPARAZIONI DI SOTTOFONDI
— POSE IN OPERA EFFETTUATE DA PERSONALE SPECIALIZZATO
— PREVENTIVI DETTAGLIATI SUL POSTO
COSSATO (VC) - Via Paletta 8/E - Tel. (015) 922.767

MOBILI
BUSCA
BURONZO
Via - Tel. 851.489

Buronzo è facilmente raggiungibile in quanto è servito da una comoda ed efficiente rete e dall'autostrada Torino-Milano (uscita di Balocco e Carisio)
Solo migliori aziende costruttrici entrano con loro produzione a far parte della nostra esposizione, selezionate in a criteri fondamentali quali la qualità dei materiali, l'eleganza dei modelli, la raffinatezza compositiva e funzionalità degli ambienti che ci consentono di offrire alla nostra clientela sempre il meglio a un giusto rapporto qualità-prezzo... La guida nella scelta del vostro ambiente arredamento completo è il nostro lavoro.

BASTA UNA VISITA
PER CONVINCERSI e...
DECIDERE!

IL BOLIDE MCLAREN

L[illegible] di Alain Prost esposta nei padiglioni della rassegna

BRIVIDI SU DUE RUOTE

I bolidi da cross protagonisti di questa rassegna specializzata

CAMPIONE DEL MONDO

In mostra anche [illegible] che hanno già visto il titolo iridato

Motor Show, la vetrina dello sport

Anche spettacolo

La prima edizione del Biella-Motor show organizzata dal Gruppo Creativo in collaborazione con il Valsessera Jolly club avrà numerosi spazi dedicati allo spettacolo ed alle manifestazioni sportive, naturalmente di tipo motoristico.

Si inizia già domani sera alle 20 con una esibizione di autocross. Nella zona esterna ai padiglioni di Biella Piere è stata ricavata una pista che vedrà all'opera i migliori piloti di questa particolare disciplina ed il pubblico potrà ammirare evoluzioni decisamente emozionanti.

Lunedì sarà la volta del trial indoor: ad esibirsi saranno gli specialisti del team Locca di Crevacuore su di un percorso appositamente costruito nel salone dell'esposizione. Non mancheranno ostacoli artificiali costituiti da grandi pneumatici, automobili e travi in legno. Oltre alle moto uno spazio sarà anche riservato alle biciclette, sempre da trial: le ormai conosciutissime Bmt.

Martedì e di turno la moda con una sfilata di abiti sportivi. Oltre ai casual più elegante sarà possibile osservare le ultime novità nel settore delle tute ignifughe, dei caschi e di altro materiale tecnico. La sera seguente la sezione spettacolo del Motor show avrà uno dei suoi momenti clou, entrando nel vivo della Formula 1. Video e filmati delle ultime corse la faranno da padrone, ma gli organizzatori hanno in calendario una sorpresa per i numerosi appassionati lanieri: nei padiglioni di Biella-Piere sarà infatti presente un pilota del quale il nome è ancora tenuto segreto.

[illegible] alle [illegible] sarà Franco Picco, secondo classificato dietro ad Orioli nell'edizione '88 della Parigi-Dakar, a fare gli onori di casa. E la classica corsa motociclistica nel deserto africano sarà il tema della serata: proiezione di filmati e di diapositive, commentate dallo stesso pilota, saranno al centro dell'attenzione degli intervenuti. Saranno presenti anche alcuni dei biellesi che hanno preso il via alla Parigi-Dakar, capitanati da William Beggi.

Venerdì sarà tempo di rally con il Valsessera Jolly club. Sempre nella zona ricavata all'esterno dei padiglioni la serata vedrà l'esibizione dei portacolori del team, accompagnati anche [illegible] migliori [illegible] bielleisi. Anche in questo [illegible] ci sarà una sorpresa: gli organizzatori del Motor show approfitteranno della presenza in terra laniera dei piloti partecipanti al Rally della Lana e li inviteranno al Biella Piere.

«Pneumaticissima» terrà banco invece nella giornata di sabato. Il [illegible] potrà partecipare ad una simpatica gara di cambio gomme dove sono in palio ricchi premi.

La grande vetrina dello sport si concluderà domenica con altre manifestazioni e molte sorprese. Il Motor show - lo annunciano gli organizzatori - vuole crescere in fretta per diventare un appuntamento fisso per gli appassionati di motori, ma anche un punto di riferimento per i team agonistici della zona.

d. p.

Fiocco azzurro nei padiglioni di Biella-fiera a Gaglianico: alle 11 nasce Motor show, la prima rassegna biellese dedicata interamente agli sport motoristici.

Spiega Giuliano Loro Piana, uno degli artefici della manifestazione organizzata dal «Gruppo creativo», l'agenzia di pubblicità sorta di [illegible]: «Siamo tutti appassionati [illegible] di questo genere di attività sportive e ogni anno molti di noi si recano a Bologna a visitare il più grande Motor show che si tiene in Italia. Proprio da questa manifestazione abbiamo preso lo spunto per allestire la nostra iniziativa». Al ritorno da una di queste «spedizioni in massa» i componenti del Gruppo creativo si sono [illegible] «se fosse stato possibile ideare anche nel Biellese un'esposizione di questi tipo pur in formato ridotto» e, compiuti i sondaggi con alcune case automobilistiche, la risposta è stata automatica. Così tre mesi fa la complessa macchina organizzativa si è messa in moto ed ora il Motor show biellese è una realtà.

L'intera area di Biella-fiere da oggi fino a domenica 10 luglio sarà occupata da auto e motociclette di qualsiasi tipo «purché da corsa» e per gli appassionati dei motori [illegible] è solo l'imbarazzo della scelta nel soffermarsi in questo o quello stand.

Ad attirare l'interesse, ci si può scommettere, [illegible] ad esempio la McLaren del due volte campione del mondo [illegible] Prost, le vetture che corrono nelle varie formule 2000, Tre, addestrative

(Ford, 2000, Fiat-Abarth, Alfa-boxer), l'Osella e la Lucchini che prendono parte alle [illegible] gare per prototipi, l'Alfa [illegible] ufficiale che quest'anno con [illegible] guida Patrese e Nannini disputa le prove del campionato italiano.

Una particolare attenzione di certo vi sarà per il settore dedicato ai rally [illegible] presenta ricco di [illegible] della Delta integrale di Casa Lancia, alle Opel, [illegible] Peugeot 205 e 309, alla Uno Turbo, alla Suzuki 1300 (uno dei rari esemplari esistenti in Italia), alla Toyota Celica turbo 4WD, l'ultima e più agguerrita concorrente per la Lancia Delta campione del mondo, alla Sierra Cosworth, è uno splendido viaggio nel mondo delle gare rallistiche quello che propone il Motor show. E a completare il quadro poco distante sono state ambientate tre zone classiche del mondo della velocità su strada: le aree assistenza, verifiche tecniche e fornitura delle [illegible] (è presente un enorme Tir della [illegible] l'azienda bolognese [illegible] alla consegna, in [illegible] delle gomme ai team ufficiali).

Infine qualche passo più avanti ci si ritrova nel «reparto d'epoca» dove fanno bella mostra di sé le grandi del rally del passato: la leggendaria Fulvia di Munari, la 124 Abarth di Pagnanelli, la Stratos, la 037 per finire alla più recente Delta 4W.

Altrettanto completa è l'area riservata alle moto da [illegible] a cominciare dalla Cagiva 500 ufficiale di Randy Mamola alla [illegible] campione del mondo l'anno scorso con Fausto Gresini, [illegible] moto derivate da quelle di serie, alla Cagiva 500 ufficiale di Ciro De Petri che ha preso parte all'ultima Parigi-Dakar. Insomma, considerato che all'esposizione sono legate esibizioni [illegible] ristiche di vario tipo e proiezioni continuate di filmati tecnici e di gare, patiti e non avranno mille occasioni per soddisfare la loro curiosità.

La rassegna rimane aperta fino a domenica 10 luglio con i seguenti orari: giorni [illegible] 16 alle 23,30, [illegible] bato dalle 15 alle 23,30, [illegible] menica dalle [illegible] alle 23,30. Il prezzo del biglietto è [illegible] l'[illegible] in 5 mila lire.

r. syn.

BIELLA MOTOR SHOW
BIELLA FIERE
ESPOSIZIONE SPETTACOLO
Tutto il mondo della competizione motoristica
AUTO - MOTO - FUORISTRADA
FORMULA 1 - RALLY
in mostra all'interno
e in esibizione nelle piste esterne
[illegible]
[illegible] 18,00 - 23,30
[illegible] 15,00 - 23,30
FESTIVI 10,00 - 23,30
GRUPPO CREATIVO - agenzia di pubblicità
Via Carso 18 - Biella - Tel. 015 20.916

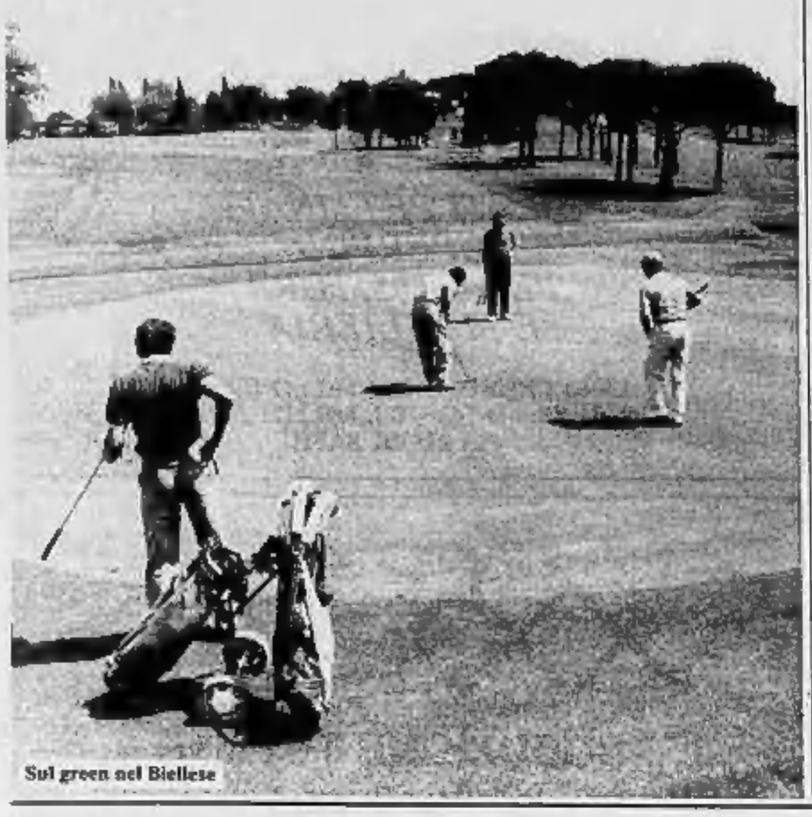
Accanto all'antico Santuario della
MADONNINA DI SALA,
nella dolce quiete della Serra,
un ristorante dagli antichi sapori
e tradizioni di genuinità
LA MADONNINA
BAR PIZZERIA
SALA BIELLESE (VC)
TEL. 015/64.73.39
Apertura fino alle ore 2
Chiusura: LUNEDI'

MUSIC HALL IL FARO BRUSNENGO
AL FARO si balla nel [illegible] ESTIVO
al giovedì
CON LE MIGLIORI ORCHESTRE DI BALLO LISCIO
[illegible] sabato e [illegible] domenica
in GIARDINO e nella nuovissima discoteca
con i migliori gruppi di discomusic
MUSIC HALL IL FARO [illegible]

TUTTO PER L'AUTO
di Pidello Luciano [illegible] C. sas
BIELLA - Via Torino 44 - Tel. [illegible] 30.742/3 r.a.
[illegible] - Via XXV Aprile 30 - Tel. 015 922.258
Linea abbigliamento [illegible]
Ricambi originali [illegible]
Lineaccessori FIAT
Lineaccessori

ACQUA OLIGO MINERALE
LAURETANA
L'acqua purissima
che sgorga
dalle nostre montagne!

MAGAZZINI L.P.L.
Strada Trossi 17
VERRONE - Tel. 015 582.1277
GIOCATTOLI - CASALINGHI
ARTICOLI DA [illegible]
TUTTO PER IL CAMPEGGIO
tavoli - sedie - conzoli - ombrelloni - piscine complete giardino - barbecues - campitti tende canadesi ad igloo - sacchi a pelo materassini - brandine - frigo trivalenti zaini invicta
LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE DEL BIELLESE 1500 MQ
«GLI SPECIALISTI [illegible] CAMPEGGIO»
PREZZI FAVOLOSI


Sul green nel Biellese

Rampichino ultima sfida alla montagna

VARALLO — Saranno sicuramente le due ruote, spinte da un motore o da un paio di buone gambe, le principali protagoniste dell'estate valsesiana. Trial quindi e mountain-bike, o ciclismo da montagna, stanno diventando il centro delle attenzioni dei più giovani, dal fisico atletico che, nel tempo libero, non intendono rinunciare a forti emozioni in uno scenario naturale con pochi confronti: quello sostituito dalle pendici del Monte Rosa.

Mentre il trial è ormai pienamente affermato ad ogni livello, la specialità del mountain bike sta ancora prendendo piede anche se il numero degli appassionati è in continua crescita. Ed in Valsesia la nuova proposta proveniente dall'America è stata colta al volo, con la formazione di una serie di corsi che prepareranno i ciclisti a pedalare in salita lungo i sentieri, attraversando guadi e superando massi coll rocciosi.

I protagonisti sono i piloti della «Scuola di trial della Valsesia» con in testa il direttore Mario Alessina che dice: «Ci dedichiamo alle moto da 20 anni, ma quest'anno abbiamo aperto le porte anche alle biciclette con delle lezioni di mountain bike. Questo sport è decisamente appassionante anche per chi ha sempre preferito farsi spingere da un "due cilindri" e credo che, nel breve periodo, saranno in tanti a salire in sella ad una di queste speciali due ruote».

Il «professore» degli stage valsesiani è Fabio Bavazzi, un giovane dal curriculum di tutto rispetto: ex campione italiano e 10° classificato al campionato mondiale '87. Precisa l'istruttore: «E' bene precisare che io mi dedico principalmente al Bmt, cioè al ciclismo acrobatico che si avvicina di gran lunga al trial motociclistico. E per affrontare il mountain-bike sono necessarie le doti principali di queste specialità: forza fisica e senso dell'equilibrio».

Le biciclette adoperate sono costruite con struttura rinforzata, speciali pedaliari tacchettati per evitare forature e cerchi con numerose molle, adatte per superare anche i dislivelli più elevati. Aggiungono alla scuola di Varallo: «Con questi mezzi sorprendenti verrà corretta l'impostazione più giusta per imparare a sfruttare appieno le proprie capacità. Oltre ai consigli teorici sarà possibile partecipare ad escursioni organizzate, dove ognuno metterà in pratica l'insegnamento ricevuto».

Quasi l'intero mese di luglio sarà dedicato dagli istruttori al ciclismo da montagna.

Aggiunge Mario Alessina: «Oltre alle gite organizzate per i partecipanti alle lezioni, sono in programma traversate in bicicletta aperte a tutti lungo il parco naturale dell'Alta Valsesia. Alcune saranno di un solo giorno, altre impegneranno invece l'intera fine settimana. Inizieremo il 2 luglio, con partenza da Alagna, pernottamento in rifugio ed arrivo a Gressoney in Valle d'Aosta e ci ripeteremo il 9, sempre con partenza prevista ad Alagna ma arrivo a Macugnaga. Ma il periodo non è impegnativo: per chi è intenzionato a dedicare una giornata al mountain-bike è sufficiente una telefonata alla nostra scuola.

Daniele Pasquarelli

Diciotto buche, un sogno ecco il vero green

MAGNANO — Nel piccolo centro laniero sulla collina della Serra si pratica da oltre 30 anni uno sport definito di élite: quello del golf. Ma le 18 buche de Le Betulle sembrano sfatare anche una tradizione: con 10 mila presenze ogni anno il circolo golfistico biellese apre le porte ad un sempre maggior numero di appassionati di questa disciplina.

Il club delle Betulle è sorto nel 1957 grazie all'interessamento di un ristretto numero di soci, meno di una decina. Ora gli iscritti sono 250 e rappresentano uno dei migliori complessi italiani.

Riccardo Valsorio, uno dei responsabili, dice: «Nell'87 una classifica stilata dagli esperti del settore ha fatto salire l'impianto biellese sul gradino più alto del podio. Sostanzialmente in Italia siamo tra i primi e i nostri 70 ettari di verde hanno ben pochi confronti».

Le 18 buche costituiscono un percorso lungo 6 chilometri e 100 metri. Ogni giorno gli addetti alla manutenzione si dedicano al riassetto del green, tagliando l'erba delle zone delimitate dalla fatidica bandierina. Aggiunge Valsorio: «L'impegno per mantenere il club in perfetta efficienza è decisamente gravoso. Lavorano continuamente due segretari, un caddy master che si occupa dell'attrezzatura, un gruppo di consulenti esterni tra i quali alcuni architetti, un capo green responsabile del tappeto verde e 5 operai. Per non dimenticare poi la gestione del bar ristorante e della foresteria».

Ma il lavoro sembra dare ottimi frutti. Nel periodo della «Lancia d'oro», gara che registrava la partecipazione dei professionisti del golf, anche il campione spagnolo Ballestreros ha calcato il green delle Betulle. Ora la manifestazione più importante è la Coppa Sitt, che si svolge ogni anno durante la prima settimana di settembre: a darsi battaglia sono i dilettanti.

Il club laniero ha una squadra che l'anno scorso ha vinto il campionato italiano di A2, qualificandosi così per la serie maggiore. E' composta dai fratelli Andrea e Michele Reale, entrambi nazionali, e da Filippo Barbé, Vincenzo Sità e Riccardo Valsorio. L'esordio in A1, sul campo di Roveri, li ha visti cedere di fronte alla compagine che ha vinto il titolo.

Raccontano i campioni biellesi: «Dal punto di vista tecnico il campo di Magnano offre particolarità uniche e mette duramente alla prova le capacità dei giocatori. Prima di tutto il fondo non è piatto ma ondulato e per questo motivo è necessario dare alla pallina traiettorie precise. Secondariamente il campo è naturale e non artificiale, con tutta l'imprevedibilità di gioco che ne segue».

Attualmente il presidente del Golf Club Le Betulle è Cielo Angelino. Vicepresidenti sono Piero Gallo e Rino Zanutini.

d. p.

Alla scoperta dei «misteri» del trial

VARALLO — La Valsesia è meta frequentata non solo dagli appassionati del mountain-bike, ma anche dagli specialisti del trial e del motoalpinismo. Quest'anno i piloti del comprensorio potranno usufruire dei consigli di veri campioni: quelli invitati alle lezioni organizzate dalla «Scuola di trial della Valsesia». Saranno presenti Marco Benedetti seniores nazionale, Mauro Benedetti ex campione italiano e istruttore federale e Donato Miglio, campione del mondo a squadre.

Dice il direttore della scuola Mario Alessina: «Miglio sarà presente a Varallo dal 18 al 22 luglio e credo si tratti di un'occasione da non perdere.

Canna, lenza e fantasia l'oasi del pescatore

BIELLA — Trote fario e marmorate, temoli, carpe e tinche, acque ancora incontaminate, semine periodiche, un contorno di notevole bellezza: ecco le componenti che fanno di Biellese, Valsesia e Valsessera tre autentici paradisi per gli appassionati di pesca.

Il dottor Marco Viazzo, componente della consulta provinciale ed esperto pescatore: «Ho girato tanti posti ma i nostri non temono alcun confronto. Qui da noi i patiti di canna e lenza hanno davvero di che sfogarsi».

Dei 17 mila iscritti alla Fipsi in provincia, almeno 10 mila appartengono ai comprensori biellese e valsesiano ed è nella loro area che trovano una situazione ideale per il loro hobby. Gli itinerari non mancano a cominciare dal Sesia, uno dei fiumi ai vertici per la pesca (non per nulla negli ultimi sei anni ha ospitato un mondiale e due campionati italiani), per passare ai suoi affluenti, Sermenza, Mastallone ed Egua, al Sessera, al Cervo e all'Elvo nel Biellese.

Aggiunge Marco Viazzo: «Ovunque le possibilità sono notevoli in quanto nelle acque soggette a riserva le semine di trote fario e di avannotti sono continue. L'amministrazione comunale adesso mette a disposizione, per i posti meno accessibili, un elicottero».

Uno dei tratti migliori è considerato quello a mosca di Piode: dal confine con la Riserva valsesiana fino a valle oltre alle trote fario è possibile addirittura pescare qualche marmorata dal peso di 3-4 chili. Anche se il caso non è tanto comune (in media se ne registrano non più di cinque all'anno) è l'attendibile prova della mancanza di impurità nel Sesia. In più nella parte alta si trovano pure i temoli, una specie che vive solo in acque di ghiacciaio.

In abbondanza finiscono nel cestino dei più esperti le trote fario, presenti in tutti i corsi valligiani, dallo stesso Sesia al Sermenza e all'Egua, nel laghetto di Rimasco e nel Mastallone.

Anche in Valsessera è considerata una eccellente area pescosa specie da Coggiola fino alle sorgenti del Sessera (nella parte bassa la fauna ittica si è notevolmente ridotta a causa dei molti scarichi industriali), nel bacino del Niate, in prossimità del laghetto artificiale e nei torrenti attorno a Postua.

Infine nel Biellese due splendidi corsi d'acqua sono considerati i tratti dell'alto Cervo e dell'alto Elvo e il lago del Mucrone, posto a 1900 metri di quota, mentre per trovare le carpe e le tinche il luogo ideale è il laghetto di Masserano.

r. eyn.

ARREDAMENTI DI INTERNI
ALTERNATIVA
Esclusivista di zona:
CINOVA
EMMEBI
DISEGNO DUE
LUCATELLO
MALOBIA INTERNATIONAL
MAZZEGA
SEVEN
VALCUCINE
REFLEX
VEFER
ALTERNATIVA s.a.s.
di Roberto Spianato
Via Provinciale 195
Tel. (015) 778.945
PONZONE BIELLESE

Alfa Romeo
OFFICINA AUTORIZZATA
QUADRIFOGLIO
VENDITA E ASSISTENZA
Via Milano 166 - Tel. 510.684 - VIGLIANO BIELLESE

AGENZIA VIAGGI
spanna
Passa alla SPANNA VIAGGI di Gattinara
Troverai sempre posto per la Spagna in agosto
LA MANGA - Costa Calida Villa 6/8 persone lit. 970.000 la settimana.
TORREMOLINOS - Costa del Sol appartamento in residence per 2-4 persone lit. 840.000 la settimana.
PLAYA DE ARO - Costa Brava Villa per 6 persone lit. 924.000 la settimana.
LLORET DE MAR - Costa Brava - appartamenti in nuovissimo residence sul mare lit. 700.000 la settimana.
BENIDORM - Costa Blanca - 14 giorni in pensione completa in hotel di 3 stelle lit. 750.000.
E tante altre proposte ancora per agosto, in Grecia, Portogallo, Algeria, Jugoslavia e in Italia. Telefona alla Spanna Viaggi di Gattinara e...
Passa parola
GATTINARA (Vc)
CORSO VERCELLI 66
Tel. 0163 832.832

Denaro, denaro. Quanti pensieri hai speso per far crescere il tuo amato gruzzolo! Poi un bel giorno scopri che puoi risparmiarti anche i pensieri. Con Dival. Con i programmi finanziari Dival capisci finalmente cosa vuol dire dormire tra due, anzi otto guanciali. Perché solo Dival ti offre otto differenti possibilità: fondi d'investimento di tutti i tipi, programmi personalizzati, polizze previdenziali, nonché servizi di leasing. I pensieri puoi cominciare a risparmiarteli già nella ricerca della formula che più ti conviene: un consulente Dival è a tua disposizione da subito per capire, analizzare, spaccare in quattro i capelli al tuo problema e proporti soluzioni su misura. Chiamalo subito. Ti sarai già tolto un pensiero.
E ADESSO RISPARMIATEVI I PENSIERI.
DIVAL GRUPPO BAS
DIVAL. PIU' VALORE AL TUO RISPARMIO.
Per informazioni rivolgersi a:
DIVAL GRUPPO BAS
BIELLA Via Bengasi 6. 015 27.541 - 21.843
BORGOSESIA Via V. Veneto 78. 0163 27.076
VERCELLI V.le Rimembranza 54. 0161 60.455

CREDITI = DENARO CONTANTE
Dalla TECNOLEASE un altro importante servizio finanziario per le aziende: il factoring.
La scarsa esperienza, ormai più che quinquennale, nella gestione di servizi finanziari legati soprattutto al leasing e l'analisi delle esigenze della nostra clientela, ci hanno indotti a fornire un nuovo servizio finanziario di recente affermazione: il factoring.
Questo è un servizio finanziario commerciale che consente al produttore di beni o servizi, attraverso la cessione dei propri crediti, di trasferire a strutture esterne alla propria organizzazione la gestione e l'incasso dei crediti che derivano dalle forniture eseguite o dai servizi forniti.
La TECNOLEASE, alla quale sia stato ceduto il credito, liquiderà le fatture all'atto dell'emissione e si sostituirà, in tutto e per tutto all'azienda curando l'incasso delle fatture cedute e sollecitando, eventualmente, alla scadenza pattuita, il pagamento. Il costo di tale operazione, concordato anticipatamente e quindi non soggetto a variazioni, si allinea normalmente al costo del denaro, più una commissione per la gestione dell'incasso dei crediti.
A volte può essere utilissimo avvalersi di tale sistema, in quanto un'operazione commerciale vantaggiosa viene abbandonata per mancanza di fondi o per non distrarre fondi che servono alla normale gestione aziendale.
Una telefonata ed un breve colloquio con la TECNOLEASE possono permettere invece di risolvere brillantemente il problema.
Il factoring nato, come quasi tutti i moderni strumenti finanziari, negli Stati Uniti, si sta affermando sempre più anche in Italia, anche se finora è conosciuto ed adottato dalle medie e grandi aziende in quanto le società finanziarie che forniscono tale servizio sono prevalentemente di carattere bancario e dislocate nelle grandi città. Ma grosse dimensioni e sedi non locali implicano scarsa elasticità e ciò penalizza le piccole aziende e gli artigiani che non dispongono di strutture atte ad ottemperare alle necessità burocratiche delle grosse società finanziarie. Per questo motivo la TECNOLEASE vuole promuovere il factoring con la stessa semplicità d'accesso che è stata il motivo principale del successo del leasing nelle piccole imprese.
Alla TECNOLEASE siamo convinti che anche questo relativamente nuovo servizio finanziario non tarderà ad affermarsi consentendo agli imprenditori più validi di avere i mezzi per sviluppare nel miglior modo il proprio lavoro senza essere condizionati dalla mancanza di liquidità derivante non da una situazione patrimoniale passiva, ma il più delle volte da crediti non esigibili immediatamente anche se vantati nei confronti di aziende primarie.
Tecnolease
Via Volpi 6
Biella (Vercelli)
Tel. 015 21.458

NOVITA' & CONSIGLI PER L'ESTATE

Il «Trottinerbe» un po' di bicicletta ma anche tanto sci

NON pare vero, si sale con lo skilift in jeans e maglietta, senza scarponi né racchette, intorno un mare di erba pettinata dal verricello, in lontananza qualche macchia impossibile. Si sale, appesi alle manopole dei bastoncini messe al posto del manubrio, facendosi portare da un impossibile monopattino con due ruotone di gomma: non è una bicicletta, non sono sci sullo terreno, eppure ci si fa lo slalom, si affrontano pendii e cunette con gli stessi movimenti che richiederebbe l'attrezzatura tradizionale se ci fosse la neve. Si chiama Trottinerbe, viene dalla Francia, è l'ultima trovata per «sciare» d'estate, mentendo per i prati di Ferragosto.

Il Trottinerbe si pratica da un paio d'anni a Pontechianale e Limone, stazioni sciistiche della provincia di Cuneo, e nel centro transalpino delle Deux Alpes. Ma adesso tocca anche alla Valsesia sperimentare questo gioco. E' nato in Francia, dall'idea di un artigiano alsaziano, Jean Grosli, specializzato in marchingegni per la montagna, che rimane l'unico produttore (Rue du Vallon, Sigolsheim 68240, Kayserbergi).

Il Trottinerbe è l'ultimo, e probabilmente il più felice, tentativo di realizzare un mezzo che permetta di riprodurre le tecniche dello sci sui pendii erbosi. Prima si era provato con una sorta di sci corti, prodotti da una nota marca austriaca: lo sciatore era munito di uno zainetto contenente un serbatoio riempito di acqua e pompe, il liquido scendeva attraverso un tubicino di gomma fino alla punta dello sci e si spandeva sulla superficie inferiore lubrificandola. I risultati non erano troppo entusiasmanti, neppure dopo che agli sci si applicò un rullo nella parte posteriore. E poi era una soluzione poco ecologica, visto che dopo un po' di discese i prati stillavano sapone.

Un altro tentativo dall'esito incerto è stato quello degli sci con i cingoli. Realizzati in Germania, hanno incontrato un discreto successo ma hanno subito evidenziato una serie di limiti: con l'uso i cingoli tendono a strapparsi provocando cadute spesso pericolose. Inoltre, anche nel caso degli sci a cingoli c'è l'obiezione ecologica: l'attrezzo rovina il manto erboso.

Anche il Trottinerbe ha subito un'evoluzione tecnologica, in un primo tempo l'attrezzo era dotato di un normale manubrio, che è poi stato sostituito dall'impugnatura di due racchette, messe verso l'esterno, nella stessa posizione in cui sono tenute da un comune sciatore. I primi esemplari avevano un freno, che si azionava con il tacco, una soluzione poi scartata, perché richiedeva un'abilità di equilibrio e tecnica che rendeva l'operazione troppo impegnativa per i principianti.

Il Trottinerbe, omologato dall'Ispettorato della motorizzazione francese, non è pericoloso, raggiunge velocità massime intorno ai cinquanta chilometri orari, e in caso di caduta non è vincolante, il può abbandonare in tutta tranquillità. Le cadute più gravi si riducono a qualche ruzzolone sull'erba. L'attrezzo permette una normale risalita con lo skilift, che, assicurano i responsabili degli impianti, anche d'estate funzionano con tutte le misure di sicurezza invernali.

Di solito il Trottinerbe si noleggia e costa, compreso il prezzo per la risalita, sulle diecimila lire l'ora. Comprare una «bicicletta» è più difficile, bisogna rivolgersi direttamente alla fabbrica francese. Fare costruire il telaio in Italia è cosa abbastanza semplice, il problema sta nel trovare il particolare tipo di gomma adottato. Il costo di un Trottinerbe si aggira sulle trecentomila lire.

«Il Trottinerbe potrà dare un notevole impulso al turismo di tanti centri che vivono sugli sport invernali — dicono gli esperti della Valsesia —; è adatto non soltanto ai giovani, permette di mantenersi in forma riproducendo le principali tecniche sciistiche. E poi soprattutto è divertente e poco costoso».

Fiorenzo Panero

I bambini si divertono con il «Trottinerbe»

Le tende da campo dei grandi designer

LA tenda non deve essere considerata un modesto surrogato di abitazione in un campeggio organizzato, ma un'indispensabile compagna di avventure. E per ogni occasione ecco un modello specifico, studiato e realizzato per quel particolare momento. Esistono tende da campo-base, da puntate estreme in alta quota, tende-amaca da giungla o da parete, tende galleggianti. L'importante è capire che cosa si vuole da questo antico riparo, le cui origini si perdono nella notte dei tempi, oggi realizzato con sofisticate tecnologie che consentono di sfruttare al massimo le sue qualità anche in situazioni di vera emergenza.

E' necessario fare comunque un breve salto indietro per riuscire a fare l'importanza di questi strumenti e la loro lenta, ma graduale evoluzione tecnologica. Le tende da alpinismo ed escursionismo della prima generazione erano le famose «canadesi» in cotone robusto (ma troppo pesante) che hanno concluso la loro epoca con la conquista, nel 1924, del K 2. Venivano realizzate da una famosa azienda milanese (la Moretti) che gli alpinisti non più giovani ricordano nostalgici.

Le tende della seconda generazione (siamo a cavallo fra gli Anni Settanta e Ottanta) avevano invece il telo in nylon resinato, la paleria portante ad arco in vetroresina e la forma quadrata con tetto a cupola o a tunnel. Quelle dell'ultima generazione sono invece state studiate al computer e da poco sono in produzione: hanno forme esagonali, strutture geodetiche, paleria in duralluminio (quindi leggerissima) e telo in gore-tex, il nuovissimo materiale sintetico impermeabile, ma anche traspirante.

Questi modelli vengono prodotti in Francia dalla Jamet e dalla Messager; in Germania dalla Salewa e dalla Meheler, in Usa dalla North-Face, in Italia dall'azienda torinese Ferrino che ha anche iniziato una nuova esperienza di ricerca nel settore con la collaborazione di Messner, Fogar e «Quota 8000». I primi risultati delle ricerche sono molto positivi. Presto verrà commercializzata da Ferrino una tenda della struttura geodetica, a spicchi colorati come una mongolfiera, ideale per i campi-base a tutte le quote. La costruzione è a cupola, di 12 metri quadrati di base, e può ospitare comodamente più di dieci persone con il loro equipaggiamento. Pesa solo venti chilogrammi, quasi quanto una «canadese» a tre posti di qualche anno fa.

Molto interessanti anche alcune soluzioni tecniche multiuso per il survival come il «Todomodo», brevetto internazionale di Enzo Mauri, capace di trasformarsi in zaino, amaca, barella, zattera, e la «Cerro Torre», tenda da parete che si adatta alla forma della superficie, si ancora con chiodi alla roccia e permette di bivaccare, seduti o distesi.

Dal freddo al caldo: Ferrino propone la «Enduro» e la «Dakar», tende studiate appositamente per l'esigenza delle due ruote, con paleria smontabile in segmenti cortissimi e quindi di ingombro e peso ridottissimi e di rapido montaggio.

Ed ecco le caratteristiche principali di una tenda della terza generazione: tetto impermeabile alla pioggia battente per parecchie ore (è poco comune, anche se dovrebbe essere scontato, ed è prerogativa degli impianti più costosi). Solitamente si scelgono le cuciture nastrate e termosaldate nel telo esterno, in nylon spalmato o in Gore-tex a colonna 1000, che riesce a sopportare mille millimetri di acqua su ogni centimetro quadrato prima di farla filtrare; telo interno anti-condensa (il tessuto migliore è il cotone Himalaya o il Gore-tex, quest'ultimo preferito perché è anche impermeabile e quindi sopperisce alla mancanza del doppio tetto); leggerezza e minima ingombro (una tenda da trekking a due posti da portare nello zaino non deve superare i 2 chilogrammi e mezzo e occupare più di 10-12 litri di spazio); facilità di montaggio e robustezza; aperture con grosse cerniere di nylon (riparato e antipioggia) o a «manica strozzata» in climi freddi (gli ingressi tendono sempre ad essere bloccati dalla neve compatta o dal ghiaccio); paleria robusta, facilmente sostituibile e a montaggio rapido; calino di base robusto e davvero impermeabile.

f. pan.

Lo zaino un caro amico

LO zaino è il primo amico dell'escursionista. La tenda è importante, il sacco a pelo praticamente indispensabile, il kit-cucina utilissimo, i coltelli necessari, ma lo zaino è insostituibile. Così è diventato uno strumento di trasporto che ha trovato una collocazione ad ogni latitudine, in ogni clima e in ogni campo.

A parte gli zainetti per studenti che sostituiscono ormai la scomoda cartella, esiste una produzione economica e piuttosto diffusa di zaini per amatori o frequentatori sporadici dell'escursione leggera o del viaggio in autostop. E adesso anche il settore professionale è stato soddisfatto con la nascita di Campo dell'italiana Ferrino che non ha nulla da invidiare agli illustri prodotti tedeschi e francesi. La serie tecnica da 50-65 e 70 litri di capacità consente di trasportare razionalmente e con il minimo sforzo i carichi più pesanti.

Le marche straniere più prestigiose di zaini tecnici sono parecchie: le inglesi Berghaus e Karrimor, la tedesca Salewa, la francese Millet, la spagnola (nuovissima) Artich, che si avvale della consulenza dell'alpinista trentino Michele Dalla Palma, e l'americana Lowe. Ma anche l'Italia sta conquistando una fetta consistente del mercato grazie alla Seven con i modelli Doufour, Parete e Palestra, la Ferrino con Campo I, II e III e la Invicta, la più famosa e la più commerciale. L'Invicta è riuscita ad organizzare una produzione che spazia dagli zainetti per scolari (è la prima in Europa e la terza nel mondo) alla serie Motivisa, per scout e piccoli trekking. Le serie che stanno incontrando il maggior successo sono: Linea Oldi, alla coloniale, zaino borsa Day-pack con spallacci a totale scomparsa, zaino alpino senza armatura, zainetto universale jolly e gli zaini tuttofare Cordillera e Himani.

Gli zaini più usati e più noti si dividono in tre sottosezioni. Da carico: devono essere più larghi nella parte superiore, come una gerla classica, in modo che il baricentro sia sulla parte alta delle spalle. Si trovano raramente in commercio e sono prodotti solo dall'inglese Karrimor. Sono però utilissimi perché, grazie alla particolare forma, si possono portare carichi molto pesanti. Hanno una capacità di 80-100 litri, roba da sherpa.

La seconda sezione riguarda gli zaini da parete e da sci alpino: devono essere piccoli, compatti (massimo 30-40 litri di capacità) e leggerissimi (1 chilogrammo). Non devono presentare sporgenze, orpelli, cinghie e tasche per evitare di trovarsi impigliati. In questo settore lo zaino più semplice è il migliore.

L'ultima sezione riguarda gli zaini da escursione (o militare): sono quelli dei boy-scout, del trekking, delle avventure, delle esplorazioni e delle lunghe spedizioni. Devono essere mediamente un chilo e mezzo per 50-60 litri di capacità. Questo tipo di zaino deve essere accessoriato al massimo con tasche laterali, fibbie, cinghie, reggisci.

f. pan.

Safil
FILATI PETTINATI SUPERFINI PER TESSITURA E MAGLIERIA
13060 CERRETO CASTELLO (Biella)
Strada Statale 142 - Tel. 680.2221 (3 linee)
Telex 215301 SAFIL

MODA BIELLA srl
PRODUZIONE TESSUTI uomo/donna
PRODUZIONE SCIARPE E SCIALLI
CERRETO CASTELLO - Via Libertà 5
Tel. (015) 680.402 - 680.846 - Telefax 6802558

RITORCITURA CELORIA PIER GIACOMO & C. s.n.c.
Lavorazioni per conto terzi:
Stribbiatura elettronica con nodo spicer
Ritorcitura doppia torsione da binato e sole Y
Il tutto garantito da un'esperienza ventennale nel settore
Cerreto Castello (Vc) V. Pratobello Tel. 015 680 543

elleci sport
LC CONFEZIONI SPORT SRL STRADA STATALE 142 13060 CERRETO CASTELLO VC TEL. (015) 680 653 - 680 575 TELEX 214043 LC CONF PARTITA IVA 01267870029
Presso il nostro centro vendita aperto al pubblico
PROMOZIONE con sconti del 10-20-50%
Avv. conc.

MAGLIACLUB
filati per aguglieria
vendita per corrispondenza
centro vendita diretta:
FILATI - MAGLIE CALZE
APERTO TUTTO AGOSTO
Via Q. Sella 11 (S.S. Biella-Cossato)
Tel. 015 680.2521/22
C.P. 8 - 13060 Cerreto Castello

MANIFATTURA FRATELLI SUPPA S.p.A.
FILATI PETTINATI IN PURA LANA e MISTI LANA
per
MAGLIERIA INTIMA ED ESTERNA
Trattamento irrestringibile
NORMALE SUPER WASH Dylan
HERCOSETT
Specialità bianco candido
CERRETO CASTELLO - via Fiume 1/3 - Tel. (015) 680.061 - 680.972

Ricamificio Biellese di S.P. Suppa
— Ricami per abbigliamento, maglieria, arredamento e biancheria per la casa, su qualsiasi tessuto e pelle
— Marchi, scudetti e scritte pubblicitarie per confezioni sportive da lavoro e tempo libero
— Produzione programmi di ricamo e creazione computerizzata di disegni esclusivi
— Assortimento di programmi di ricamo a magazzino
— Realizzazione di campionari in breve tempo - Stampa transfer
CERRETO CASTELLO - Via Fiume 3 - Tel. 015 680.477

TECNOLOGIA COMUNQUE VINCENTE
IMAT
INDUSTRIE MECCANICHE ACCESSORI TESSILI
• INTERSECTINGS PER FIBRE A TAGLIO LANIERO
• STIRATOI DOPOCARDA
• GIRAVASI A CAMBIO AUTOMATICO
• ROTARY GILL HEAD
• BARRETTE INTERSECTING
• PETTINI CIRCOLARI FISSI ED ALIMENTATORI PER LANA E COTONE
• RICAMBI PER INTERSECTING
• RICAMBI PER PETTINATRICI
• IMPIANTI COMPLETI
CERRETO CASTELLO (BIELLA) - ITALY TELEFONO: (015) 680020/680788 R.A. TELEX 215609 IMAT I FAX: (015) 6802502

Il Gruppo del Rosa ancora innevato

Se vai sul Rosa tocchi il cielo con un dito

ALAGNA — Alla scoperta del Rosa. Il regno di chi vuol toccare il cielo con un dito. Spazi immensi, fantastici bastioni di roccia che emergono dai pianori di ghiaccio, il silenzio ovattato in uno scenario da favola, l'emozione di trovarsi a «quota 4000»: ecco alcune componenti che fanno del Rosa la «montagna incantata». E con l'avvicinarsi dell'estate le sue vette diventano le mete di chi ama praticare l'alpinismo, lo sport-natura per eccellenza.

Sette sono i suggestivi itinerari consigliati dalla sezione Cai di Varallo (raggruppa tutte le sedi valsesiane) con base logistica la capanna Gnifetti, una dei rifugi più grandi delle Alpi con i suoi 250 posti letto in comode camerette e in moderni dormitori, posta ai 3647 metri dello sperone roccioso che divide il ghiacciaio del Lys dal Grenzgletscher (sovente è indispensabile la presenza di una guida.

1) La punta Giordani a 4046 metri. Da punta Indren (m 3271) si raggiunge il ghiacciaio. Poi, facendo attenzione ai crepacci, si prosegue fino al colletto (3940 metri) che guarda il Lys e quindi si risale il ripido canale puntando sulla destra di una seraccata. Tenendo la destra si raggiunge la vetta.

2) Piramide Vincent (m 4215). Dalla capanna Gnifetti si raggiunge il ghiacciaio del Lys per poi attaccare il primo pendio sulla destra e proseguire fino ad un enorme crepaccio che delimita il pianoro sotto il colle Vincent a 4 mila metri. Superato il crepaccio, ci si dirige verso il colle Vincent ma prima di raggiungerlo si piega a destra fino alla vetta.

3) Cristo delle vette al Balmenhorn (m 4167). Il percorso è lo stesso per la piramide Vincent, ma prima di raggiungere il colle Vincent, si sale ancora e con un'ampia curva a sinistra e una diagonale a mezza costa si raggiunge la colossale statua in bronzo, protettrice degli scalatori.

4) Giro del Lys e Balmenhorn. Il percorso inizialmente è il solito fin sotto al colle Vincent. Poi si taglia a sinistra e dopo 2 ore e mezzo dalla partenza dalla Gnifetti, si arriva al colle del Lys a 4280 metri.

5) Punta Parrot (m 4436). Si arriva al colle del Lys per scendere verso destra puntando alla sella tra la Parrot e la Ludwigshohe, ma prima di raggiungerla si sale al ripido pendio che porta sulla cresta e da qui sulla cima.

6) Punta Zumstein (m 4563). Il percorso conduce al colle del Lys. Quindi si attraversa appena sotto la Parrot e si tocca il colle Sella. Salendo sullo in parte si piega a sinistra e con un giro ampio si raggiunge il colle Gnifetti a 4454 metri. Da qui in mezz'ora si è in vetta seguendo la cresta Sud-Est.

7) Punta Gnifetti e capanna Margherita (m 4556). Dopo aver raggiunto il colle Gnifetti, all'inizio del pendio, si piega a destra. Con una lunga diagonale si sale la cresta

Roberto Eynard

E per fare le ore piccole sax e magici clarini

VERCELLI — Dopo il successo ottenuto in piazza Cavour con le manifestazioni dedicate allo swing, al be-pop e dopo il concerto al Civico in cui il clarinettista Tony Scott col Mario Rusca Trio hanno polarizzato l'attenzione di una entusiastica platea di musicofili, il rinato «Jazz Club Vercelli» mette sul piatto una serie di iniziative estive, trasformando angoli della città (e dintorni) in palcoscenici naturali, per spettacoli che incontrano un gradimento non indifferente, visti i precedenti.

Ad approntare queste «performances», estranee ai tradizionali teatri o ai locali specializzati, è il musicista vercellese Gianni Dosio che (con un gruppo di jazzmen ed «aficionados») ha rifondato un club per amanti del genere musicale americano.

In pedana «on the road» quindi, situazioni di «nuovo» locali e di «importazione»: Dosio è legato agli ambienti milanesi e grazie a queste conoscenze può avvalersi di collaborazioni prestigiose, proprio come è successo in questo scorcio di stagione. Il primo esperimento in piazza Pajetta con la «Filarmonica Big Band» (ospite Franco Cervini alla tromba) è riuscito. Sono seguiti i concerti all'ombra del Mausoleo a Cavour con la presenza di Glauco Masetti, di altri solisti Rai e vercellesi, «eccellenti ed emigrati», come Giulio Libano e il pianista Pino Balbo. Quest'ultimo vive a Tallahasse (Florida) e ogni tanto ritorna nella sua città natale: ovviamente viene coinvolto nelle «jam-sessions».

Gianni Dosio illustra una delle prossime iniziative, che vedono il patrocinio della Circoscrizione del Centro storico, degli Assessorati Scuola; Cultura e Tempo Libero e Commercio del Comune e che coinvolge i commercianti di via Verdi. Afferma Dosio: *«Abbiamo programmato per il 6 luglio uno spettacolo dal titolo "Via Verdi by night". La strada del centro storico, che spesso è intasata dal traffico, verrà transennata e "negata" alle automobili. Piazza Pugliese Levi, che affianca la via, sarà trasformata in un teatro per animazione e concerto jazz: dopo un collaudo già avvenuto alcuni mesi fa, abbiamo scoperto che la piazza accanto alla torre San Marco ha un'acustica formidabile».*

Gianni Dosio

«Via Verdi by night», quindi, non sarà solo musica. Si inizierà con un «matinée» con mimi, cabarettisti e imbonitori che coinvolgeranno il pubblico in prima persona. Tirando l'alba, seguiranno esibizioni artistiche, pittoriche e di preparazione di ceramiche. Non mancherà la gastronomia e i negozi resteranno aperti, almeno per l'esposizione. Sarà poi di preparazione altre iniziative musicali nel cortile settecentesco della chiesa di Sant'Agnese, alla Casa di Riposo, con una puntata «fuori porta», a Carisio, nel rione Castello. Sempre in città in corso Libertà, da piazza Pajetta a via Cavour, per due sabati successivi (il 16 ed il 23 di luglio) sarà invece il palcoscenico per un grosso «happening».

Giovanni Barberis

Biella-estate, due mesi di spettacoli e feste per tutti

Che spasso, c'è Bandiera gialla

BIELLA — Musica, arte e poesia in tredici spettacoli allietano le vacanze dei biellesi rimasti a casa nel periodo estivo. La proposta è dell'amministrazione comunale che, come ogni anno, ha presentato il programma dell'edizione '88 di «Biella-Estate», due mesi di serate che spaziano dalle canzoni folcloristiche alle danze del periodo medioevale.

L'unico neo è la mancanza di artisti di grido. Dice Giuliano Ramella, assessore alla Cultura: *«Viste le esperienze precedenti, specialmente l'ultima edizione archiviata, non sapevamo neppure se ripetere la manifestazione: il problema era mettere in piedi un buon cartellone senza spendere grandi somme. A Biella non esistono imprenditori disposti ad affrontare notevoli sforzi economici per affiancare il Comune nel "settore dell'effimero"».*

Aggiunge Ramella: *«Abbiamo tentato di portare a Biella il duo Morandi-Dalla, ma la tournée è sovvenzionata dal ministero dei Beni Culturali: Roma, come ci saremmo aspettati, chiede adeguati spazi dal particolare interesse architettonico. Ed il centro laniero non ha soddisfatto gli organizzatori».*

Quella di Giuliano Ramella ha il sapore di un'amara denuncia. Ancora una volta quindi il capoluogo laniero è rimasto escluso dai principali avvenimenti musicali e per i giovani biellesi i «big», molti dei quali negli anni passati avevano fatto tappa nel comprensorio, rimarranno un sogno per l'88.

Via libera quindi agli artisti locali e chissà che questa edizione di Biella-Estate non diventi un ottimo trampolino di lancio per i giovani che si esibiranno sui differenti palcoscenici.

Si è iniziato l'altro sabato sera nel chiostro di San Sebastiano con un concerto organizzato in favore di Amnesty International. Hanno partecipato il Biella Jazz Club, il gruppo di Saggiono, Cantone e Consoli e due giovani complessi rock: Youth on the dole e Toni d'Urso Group.

Il secondo appuntamento, programmato giovedì 30 sempre a San Sebastiano, ha visto in scena la musica country con il «Memorial Jim Croce» e gli applausi non sono mancati.

Le settimane di luglio partono invece all'insegna della musica Anni Sessanta. Venerdì è infatti di turno, sempre al chiostro, la «Superband» con le migliori note che resero famosi ai tempi di «Bandiera gialla».

Sabato e domenica prenderà il via la terza edizione di Biella-Estate Folk che avrà come palcoscenico la splendida piazza Cisterna, mentre il 7 luglio sarà necessario tornare a San Sebastiano per il «Gala dell'operetta» con l'orchestra filarmonica biellese di Emilio Straudi. Il tenore sarà Enrico Bertola.

Gli appassionati delle canzoni folcloristiche e di montagna attenderanno fino al 9 luglio: ai giardini del Piazzo si esibiranno i cori Monte Mucrone e Valle Oropa. Stesso palcoscenico due giorni dopo per «Omaggio alla Spagna» con l'orchestra da camera del maestro Furchi ed il violinista José Antonio Campos.

Le note di musica barocca dell'Accademia Perosi riempiranno il 14 luglio il chiostro di San Sebastiano.

Daniele Pasquarelli

RIMANETE IN CITTA'?
VI REGALIAMO
un fresco pomeriggio nel nostro «mercatino russo»
VI SPOSATE A SETTEMBRE?
(o a ottobre?)
VI REGALIAMO SCONTI FINO AL 40%
e pagamento a Natale
ANDATE NELLA SECONDA CASA?
VI REGALIAMO
sconti anche su stuoie, kilims e modernissimi chains per renderla ancora più accogliente
AMATE LE «VACANZE ORIGINALI?»
noi vi offriamo collane in ambra, payals, sari e il meglio dell'artigianato internazionale per renderle ancora più speciali
E SE PARTITE
i vostri tappeti li custodiamo noi. Lavaggi e restauri durante tutta l'estate

Villa Katiuscia
COSSATO
Strada Statale per Vallemosso
Telefono (015) 981.526
Apertura tutti i giorni
FESTIVI COMPRESI
aut. com. n. 10543

Istituto di iniziativa e ricerca sociologica
«NUOVO INCONTRO»
COSSATO - Tel. 015 927.456
RICERCARE la tua anima gemella non è facile!
NOI possiamo aiutarti attraverso un'accurata analisi della grafia tua e del tuo partner, ricercando le affinità accumunanti.
Rivolgiti al NUOVO INCONTRO che con serietà e riservatezza ti propone felici conoscenze affettive.

4x4 AUTO JUNIOR
concessionaria
G. UBERTI. BONA
13051 BIELLA - Via Milano 46
Tel. (015) 28.766 - 27.408
UNICO CONCESSIONARIO
HONDA
AUTOMOBILI
per le province di VERCELLI e NOVARA
"Il futuro in movimento"

Il miglior affare della vostra vita.
12,25%
è il rendimento della gestione PRESS al 31.12.87. 75 punti sopra l'inflazione
Anche quest'anno, buone notizie per le migliaia di persone che hanno sottoscritto una polizza PRESS, la Previdenza Speciale SAI. Nel periodo 1.1.87 - 31.12.87 il suo rendimento, certificato dai revisori della Arthur Andersen & Co. è stato del 12,25% contro un'inflazione stimata del 4,67%. Un risultato brillante e una concreta soddisfazione economica per tutti coloro che hanno puntato su PRESS per il loro futuro, perché la SAI garantisce da sempre ai propri assicurati PRESS ben l'80% del rendimento realizzato.
PRESS è un'assicurazione previdenziale che in pochi anni e con investimenti anche minimi, costanti e quindi programmabili, vi consente di costruirvi un capitale o una pensione che si rivaluterà ogni anno. Pensata per il vostro futuro, PRESS è anche un ottimo investimento per il presente. Per due ragioni.
1) I versamenti sono deducibili a norma di legge dalla denuncia dei redditi fino a Lire 2.500.000 annue
2) Ogni anno, le somme che avete versato s'incrementano dei notevoli rendimenti PRESS. La tabella qui sotto vi dimostra infatti che PRESS assicura di anno in anno al vostro capitale un futuro al di sopra di ogni inflazione.
1987: un anno brillante di gestione PRESS.
PRESS: una gestione brillante negli anni.
Ma PRESS è ancora di più. Perché alla sicurezza di un futuro economicamente sereno e di un presente concretamente vantaggioso, aggiunge tutta la tranquillità che solo vi può dare una vera assicurazione "vita" SAI. Parlatene presto con uno dei 3700 Consulenti SAI presenti in ogni parte d'Italia.
SAI
Perché una pensione non basta.
BIELLA
Agenzia Generale
Viale Roma, 10/A
Tel. 355403
COSSATO
Agenzia Generale
Piazza Mercato, 36
Tel. 927245
Subagenzie:
PONZONE - Via Provinciale, 177/A - Tel. 777740
ANDORNO - Via Cav. di Vittorio Veneto, 113 - Tel. 472914
OCCHIEPPO INF. - Via Papa Giovanni, 2 - Tel. 390927
SIONGRANDO - Via Roma, 8 - Tel. 666678

LEASING
CREDITI PERSONALI
FACTORING - MUTUI
ASSICURAZIONI
FONDI COMUNI
DI INVESTIMENTO
CERTIFICATI DI DEPOSITO
CARTE DI CREDITO

NUOVI®
PRODOTTI
FINANZIARI s.p.a.

V.le Matteotti 10/B - BIELLA - Tel. 35.54.16